Anno 121 Numero 98

LA STAMPA

Martedì 28 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Bolzano	2°
Min. Lipari	5°
Torino (max)	17,5°

Previsioni a pagina 16

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5695.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare quotidiana anno L. 180.000; consegna contrassegno posta stesso anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa La Stampa (USPS 664-960) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 45th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero: (prezzi diversi *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 900; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 25; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Tunisia Tunisi fra. 1,50; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, passi e casi di rigore tariffe in palermino. Occasionali L. 510.000 (613.000). Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. domenicale L. 575.000 (690.000). Redazione pers., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 9.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1272,3 - 0,9
MARCO
715,27 +2,3

BORSE

MILANO (Comit)
780,19 - 0,29%
NEW YORK (Dow Jones)
2230,54 - 4,85

A pagina 4

Sri Lanka, vendetta annunciata contro i Tamil

di Tito Sansa

Sembra ormai improbabile un voto di fiducia a dispetto

Oggi la sfiducia a Fanfani

Il presidente incaricato ha suggerito ipotesi di riforma istituzionale che scontentano socialisti e laici Martelli: «Persa la voglia di votarlo» - Psi, psdi e pli cercano una linea comune: si asterranno come il pri?

ROMA — Amintore Fanfani, ieri pomeriggio, ce l'ha messa tutta per scongiurare un voto di fiducia non desiderato. Nel concludere alla Camera dei deputati il dibattito seguito alla formazione del nuovo governo, il presidente del Consiglio si è apertamente richiamato a quel 70% del Parlamento — dc, pri, psi e sinistra indipendente — che vede, ormai, nelle elezioni anticipate l'unico sbocco possibile della legislatura. Per evitare la sorpresa di una fiducia a dispetto, che ha inquietato gli ultimi sonni degli inquilini di alcuni palazzi politici romani, Fanfani ha messo in campo anche alcune proposte di riforma istituzionale, rifiutando l'ipotesi di elezione diretta del Presidente della Repubblica, cara ai socialisti, e propugnando, invece, una riforma della legge elettorale in senso maggioritario tenuttissima dai laici. Ciriaco De Mita, segretario della dc, ha commentato: «*Se non stiamo di varietà, è difficile che altri partiti cercheranno la replica di Fanfani*». Bettino Craxi, ascoltato il discorso, ha abbandonato l'aula avvolto in una nuvola di rabbia.

In 35 minuti di intervento, il presidente del Consiglio, non senza concedersi qualche battuta salace, ha cercato a fare tre questioni. Si è occupato, innanzitutto, di dissertare l'inevitabilità di una «*adeguata maggioranza*», richiamando alla realtà «*quanti persistono a fidarsi di DEMA ad avvenimenti segnati* circa la *possibilità di superare le divergenze*». Ha parlato dello «*sgretolamento del pentapartito*» e dell'inesistenza di «*una nuova maggioranza organica*». Ha anche aggiunto una battuta a braccio, quando ha ricordato che perfino il repubblicano Giovanni Spadolini ha dato per scontate le elezioni, rendendosi disponibile per una ricucitura successiva: «*Cari colleghi — ha scherzato tra qualche risata — questo è l'annuncio di una nuova staffetta*».

Per rimarcare la sua intenzione, già annunciata in apertura di dibattito, di rendere comunque possibile la consultazione referendaria, Fanfani ha dato notizia che il suo governo ha già presentato un disegno di legge per consentirne lo svolgimento «*tra il novantesimo e il centottantesimo giorno successivo alla data delle elezioni*».

Infine, a sorpresa, nel rispondere alle critiche di «*limitatezza*» rivolte al programma del suo governo, il presidente del Consiglio ha affrontato il tema delle riforme istituzionali. Esposta la contrarietà del governo alla proposta socialista di elezione diretta del Presidente della Repubblica (per «*la grave crisi che in tutto il mondo travolge i sistemi presidenzialistici*»), Fanfani ha sottolineato che «*il Governo troppo a disposizione di questo governo consentirebbe intese ad esso di contribuire alla preparazione di una riforma della legge elettorale*». Per il presidente del Consiglio «*deve essere abbandonata la esasperata difesa del proporzionalismo*» a favore di un sistema elettorale che consenta di «*generare maggioranze idonee alla formazione e al sostegno di governi stabili e operativi*». In pratica, una legge elettorale maggioritaria, così come fu più volte proposto lo stesso De Mita. Il ministro Carlo Donat-Cattin ha dichiarato che questa proposta non è rinunciabile «*in nessuna coalizione*».

Fanfani ha terminato la sua replica, definendo «*un vero e proprio pasticcio, aberrante dal punto di vista delle regole costituzionali scritte*», l'idea di una fiducia tecnica. Il vicesegretario socialista Claudio Martelli ha confessato: «*Abbiamo perduto la residua voglia di votare il governo*». Soltanto il radicale Marco Pannella ha continuato ad insistere sulla proposta di una fiducia a dispetto, mentre il gruppo parlamentare del pr decideva di riformulare la propria mozione di fiducia in modo da renderla quasi del tutto simile a quella finora presentata dalla dc. Si è sparsa la voce che la dc si apprestasse a modificare la propria mozione di fiducia, per arricchirla di motivazioni tali da evitare astensioni non volute, ma De Mita ha smentito.

I radicali, comunque, forti dell'impegno assunto in congresso di non presentarsi alle prossime elezioni in caso di conclusione della legislatura e di celebrazione del referendum, hanno ottenuto l'adesione di socialisti, socialdemocratici e liberali a una riunione, svoltasi ieri sera, per concordare un atteggiamento comune nel voto finale. Si è parlato di un'omogenea astensione con identica motivazione politica. Ma altri non hanno escluso il loro a favore. Si vedrà oggi, in un'altra riunione alla quale parteciperanno anche i repubblicani, già orientati all'astensione. Questa mattina, inoltre, i socialisti riuniranno l'esecutivo e i socialdemocratici la direzione.

La conferenza dei capigruppo della Camera ha deciso che Fanfani, come è suo diritto costituzionale, svolgerà, alle 9 del mattino, la mozione di fiducia (oltre a quelle dc e pr, ce n'è una democristiana) sulla quale vuole essere votato. Dopo un'interruzione di un'ora e mezza parleranno le dichiarazioni di voto in aula e, in serata, è atteso il voto finale.

Paolo Passarini

Craxi prepara la controffensiva

ROMA — Bettino Craxi non è apparso soddisfatto della replica di Amintore Fanfani. Appena terminato il discorso del presidente alla Camera, sembrava addirittura furibondo. «*Andiamo a prendere un caffè*», lo ha invitato Rino Formica prendendolo per un braccio. «*No, andiamo subito su*», ha risposto secco il segretario socialista.

La controffensiva di Craxi si è così avviata subito dopo la replica di Fanfani, con una riunione informale al gruppo socialista di Montecitorio, alla quale partecipano tutti i dirigenti più importanti. E' continuata poi in serata con una riunione di un'ora e mezzo tra i rappresentanti delle forze laiche e socialiste (psi-pli-psdi-pr), e si concluderà stamattina con un altro vertice, al quale parteciperanno anche i repubblicani.

I commenti di tutti i partiti sono stati piuttosto critici: a Fanfani viene contestato di non aver tenuto conto del dibattito in Parlamento, disdegnando la sfiducia.

(A pagina 2 il servizio di Alberto Rapisarda)

Alla vigilia della visita di Nakasone da Reagan

Yen contro dollaro bufera sui mercati

La valuta Usa ai minimi storici in Asia (1273 in Europa)

LONDRA — Tempesta sui mercati finanziari alla vigilia della visita di Nakasone a Washington. Il dollaro in Asia, nonostante i massicci interventi delle banche centrali giapponesi, è caduto ai minimi storici sullo yen: in Europa è sceso a 1272,37 (contro 1282,10 di venerdì), tornando ai livelli depressi di quando alla Casa Bianca sedeva Jimmy Carter. Spaventata dalla forza del superyen, la Borsa di Tokyo ha vissuto una giornata di panico: l'indice ha perso il 3,9%.

La debolezza del dollaro ha fatto ripartire infine il marco che in Europa ha costretto le banche centrali (Banca di Francia e Bankitalia soprattutto) a scendere in campo per difendere le valute.

La debolezza del dollaro, alimentata anche dalla fuga dei capitali giapponesi dalla divisa Usa, ha fatto partire i metalli preziosi. Mentre l'oro punta sempre più in alto, l'argento ha quasi raddoppiato i propri valori nel giro di due mesi.

Il prezzo dell'oro è stato fissato a Londra nel pomeriggio a 474,75 dollari l'oncia, in lieve flessione rispetto ai 475,60 del fixing di ieri mattina ma in ascesa di oltre 12,50 dollari rispetto al fixing pomeridiano di venerdì scorso.

Stasera, infine, è atteso il voto finale.

(I servizi a pagina 12)

Vecchia febbre dell'oro

Le inquietanti prospettive che l'economia mondiale agita da alcuni mesi sembrano prendere corpo. Quando il valore dei beni fisici torna a prevalere su quello della moneta è come se la storia compisse un passo indietro. Si abbandonano, infatti, le sofisticate costruzioni razionali ed ingegneristiche create dall'uomo per rappresentare e trasferire la ricchezza, per tornare a valori ancestrali dei quali è arbitra la natura: l'oro, l'argento, le materie prime, il suolo. La tecnologia ha accresciuto la possibilità di disporre di questi beni, ma pur sempre entro limiti che è impossibile lasciar più di tanto. L'oro non può certo venire moltiplicato come le banconote, i titoli di debito, i depositi nelle banche. Quando ciò costituisce una garanzia, e come tale offre sicurezza, è il fallimento della capacità dell'uomo di trovare una soluzione razionale ai problemi posti dal governo dell'economia.

Ed infatti questa crisi nasce dall'incapacità dei Paesi economicamente più forti di comporre razionalmente i loro rapporti, come il reciproco interesse richiederebbe. Le scelte politiche che gli Stati Uniti da una parte e la Germania ed il Giappone dall'altra hanno compiuto nell'esercizio della loro sovranità nazionale sono inconciliabili perché generano squilibri più o lungo insostenibili sul piano degli scambi commerciali e su quello dei flussi di capitale. Ma nessuno di questi Paesi è disposto a modificare qualche fattore di questa situazione, ciascuno sostenendo che spetti agli altri l'onere di farlo. Da un anno e mezzo, ormai, i grandi dell'economia mondiale si riuniscono per definire piani di riequilibrio, per concertare il controllo dei cambi, per concordare diverse politiche di bilancio, per attivare dove occorre un rilancio dei consumi. Ma al di là delle parole nessuno ha spostato la sua posizione.

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nessuna svolta nell'omaggio di Mosca

Ma Gramsci non era un eretico

Un brivido di orgoglio patriottico deve avere scosso i cuori degli italiani nel leggere certi titoli di giornale che annunciavano l'assunzione di Antonio Gramsci nell'empireo moscovita. «*Gorbaciov riabilita Gramsci*», «*Gramsci ai vertici del Cremlino*», «*Kommunist: grande ragione italo*». Come dire che finalmente, dopo più di cinquant'anni, Mosca viene a Canossa dalle parti di Roma, a piedi completamente scalzi. Un vero trionfo per l'eurocomunismo che non c'è più.

Ora, è anche probabile che Gorbaciov intenda valorizzare Antonio Gramsci più di quanto abbia fatto finora, ma è escluso che si senta in dovere di riabilitarlo, per la semplice ragione che in Unione Sovietica Gramsci non era mai stato ufficialmente condannato.

Per reintegrare qualcuno bisogna averlo in precedenza proscritto, e Gramsci non era mai finito nella bolgia degli infedeli. Ci sono state critiche nei suoi confronti, dissensi, insinuazioni, ma nessuna scomunica. Non l'avrebbero magari apprezzato a sufficienza come leader storico, ma nemmeno bollato come eretico.

Il suo nome non è mai stato messo all'indice; la sua biografia, sia pure nelle forme canonicamente cucinate che sono d'obbligo nelle biografie sovietiche, è scritta da sempre nei dizionari dell'Urss; il governo di Mosca, Stalin imperante, avviò negli Anni 30 una trattativa con quello di Mussolini per ottenere la sua liberazione anticipata dalla prigionia; una scelta sia pure assai parziale dei suoi scritti è stata stampata in Urss a più riprese; e non è nemmeno lontanamente immaginabile che Palmiro Togliatti, nel 1947, in pieno apogeo staliniano, avrebbe lasciato pubblicare l'opera omnia di un autore ufficialmente sgradito ai sovietici.

Dunque nessuna riparazione, per semplice mancanza di danni da riparare. Tutto quel che è successo è che il periodico *Kommunist* ha pubblicato un articolo nel quale, dopo aver tracciato un breve compendio del Gramsci-pensiero rimarcando con insistenza che l'ex segretario del pci era un autentico leninista (il che è contestabile), che non credeva nel pluralismo democratico (col quale per sua stessa ammissione non aveva effettivamente gran che da spartire), che fu un deciso avversario dei riformisti (infatti li definì una «*banda di opportunisti*») e che va considerato un perfetto rivoluzionario della scuola marxista (in effetti la sua strategia dell'assedio alle casematte capitaliste ha come obiettivo finale l'instaurazione del «*totalmente altro*»), rende onore alla sua figura di combattente dell'antifascismo e annuncia un prossimo convegno ad essa dedicato.

Tutto qui. Resta da capire perché mai il doveroso e perfino un po' convenzionale omaggio al leader di un partito comunista occidentale, nel cinquantesimo anniversario della sua morte, venga presentato come una «*svolta epocale*» dell'ideologia e della politica sovietiche.

Quale impetuoso moto dell'anima avrà ispirato quei nostri titolisti (e anche gran parte degli estensori degli articoli)? Fierezza nazionale, gusto dell'iperbole, spirito profetico, mania di grandezza, bisogno di consenso, desiderio di piacere? Ecco un interessante quesito di antropologia culturale.

Livio Zanetti

Incluso nell'elenco degli indesiderabili per il suo passato nazista

Gli Usa vietati a Waldheim

Il primo provvedimento di questo tipo per un capo di Stato - Lo stesso Reagan ha comunicato la decisione all'ambasciatore austriaco - Dure reazioni a Vienna: non ci faremo ricattare

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Il presidente della Repubblica austriaca, Kurt Waldheim, è considerato persona «*indesiderabile*» negli Stati Uniti. Con una decisione clamorosa, la prima del genere presa da Washington nei confronti di un capo di Stato straniero, il ministro della Giustizia Edwin Meese ha accolto la raccomandazione fattagli pervenire un anno fa dall'ufficio investigativo sui crimini nazisti, includendo il nome di Waldheim nella lista delle persone «non gradite», in pratica vietandogli l'ingresso sul territorio statunitense come privato cittadino.

Secondo le accuse, già formulate nel marzo del 1986 dal Congresso mondiale ebraico, Waldheim, già segretario generale delle Nazioni Unite dal 1972 al 1982, avrebbe fatto parte in gioventù dei reparti d'assalto nazisti «SA», e successivamente, come ufficiale durante la guerra, avrebbe partecipato ad operazioni di rastrellamento in Jugoslavia e, agli ordini del generale Loehr, alla deportazione di 40 mila ebrei da Salonicco ad Auschwitz.

E' stato lo stesso presidente americano Reagan a convocare alla Casa Bianca l'ambasciatore austriaco a Washington, Thomas Klestil, per comunicargli di persona la decisione del ministero della Giustizia e per confermargli allo stesso tempo che non saranno intaccati gli stretti rapporti d'amicizia tra i due Paesi. «*La decisione* — ha sottolineato Reagan — *non significa assolutamente ostilità nei confronti del popolo austriaco*».

Il portavoce del ministero della Giustizia, Terry Eastland, ha detto che il ministro Meese (che attualmente si trova a Bruxelles) ha preso questa decisione dopo lunghi esami e dopo essersi consultato sabato scorso col segretario di Stato George Shultz. «Ciò non significa — ha voluto chiarire Eastland — *che Waldheim sia effettivamente un criminale di guerra, ma il fatto che egli abbia sempre taciuto circa il suo presunto passato non pulito, è stato un elemento importante perché il suo nome fosse tuttavia nella lista*».

«*Sgomento e costernazione*» naturalmente in Austria, dove il governo di grande coalizione socialliberale ha deciso di richiamare immediatamente il proprio ambasciatore a Washington. Il Cancelliere socialista Vranitzky — che ha in programma proprio nelle prossime settimane una visita ufficiale negli Stati Uniti — ha definito la decisione di Washington «*una faccenda molto, molto seria e sconcertante*», mentre il suo vice e ministro degli Esteri, il popolare (democristiano) Alois Mock, a suo tempo «grande elettore» di Waldheim alla massima carica dello Stato, ha rincarato la dose, affermando che «*l'Austria non si lascia ricattare da nessuno*» e ha ricordato che Waldheim è stato eletto alla presidenza della Repubblica con una consultazione democratica.

Kurt Waldheim, 68 anni, dal 1 luglio 1986 alla presidenza della Repubblica austriaca, ha sempre respinto, definendole «*assurde menzogne*» le accuse a lui rivolte dal Congresso ebraico e da una parte della stampa internazionale, americana e jugoslava in particolare, di essere stato membro «attivo» nella lotta sia contro i partigiani jugoslavi che contro gli ebrei greci. Anzi, pur ammettendo di aver fatto parte in quel tempo dell'esercito tedesco, ma solo in qualità di interprete, in un'unità di stanza a Salonicco, egli ha sempre sostenuto di essere venuto a conoscenza del «pogrom» nazista contro gli ebrei soltanto nel 1942, quando, ferito, rientrò dal servizio militare sul fronte orientale.

Roberto Papi

Trovati 200 milioni: li versò un'«organizzazione sovrannazionale»

Barcellona, in 4 conti bancari la chiave dei collegamenti Br

La polizia spagnola: «I colleghi italiani hanno la lingua troppo lunga» - I 5 legati all'Eta?

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — «*No, no, no: nessuna polemica con la polizia italiana*», ripete Josep Antonio Rosell, portavoce del governatore di Barcellona, agitando le mani davanti agli occhiali come per scacciare il rischio di un incidente diplomatico proprio alla vigilia del vertice anti-terrorismo di Bruxelles. Ma il comunicato che Rosell distribuisce, nella sede centrale della polizia, è molto conciliante e dice tra le righe ciò che il tenente Busque Iradier con minor tatto: «*I colleghi italiani hanno la lingua troppo lunga*».

La polizia di Barcellona — si legge nella nota — «*è stata costretta ad accelerare le indagini a causa delle notizie apparse sulla stampa italiana*», e non è riuscita ad appurare almeno finora, se i cinque presunti terroristi arrestati negli ultimi giorni in Spagna avessero potuto allacciare contatti per conto delle Brigate rosse con l'Eta basca e altre organizzazioni armate dell'Europa mediterranea. Ma che quello fosse il motivo della loro presenza a Barcellona, per la polizia spagnola è assodato.

Tre mesi più sono i presunti «ambasciatori» delle Br, definiti «*componenti della unità combattenti comuniste*», attendono nelle celle di isolamento le domande dei funzionari spagnoli. Dovranno raccontare, soprattutto, la storia dei quattro conti correnti, per un totale di 200 milioni, che avevano aperto in banche catalane: denaro che non sembra coincidere con le loro attività ufficiali. Secondo la polizia, quei soldi furono trasferiti a Barcellona da una misteriosa «*organizzazione sovrannazionale estera*», forse deputata ad assistere i latitanti.

Riccardo D'Este, 43 anni, stravagante figura di confine tra criminalità politica e delinquenza comune, secondo un quotidiano locale sarebbe in crisi d'astinenza. Laura Treviasn, 29 anni, la sua compagna, dev'essere processata in Italia per un'estorsione da 300 mila lire. Carmen Gonzales Luego, 31 anni, attende una condanna per i tre chili di hashish che importava in Italia, arrestati e incaricati perché parcheggiassero caramelle, quando la fermarono alla frontiera. «*Se queste sono le nuove Brigate rosse* — dice da Torino un giudice incredulo con dieci anni di esperienza nell'antiterrorismo — *c'è quasi da tirare un sospiro di sollievo*».

La storia di cui sono oggi protagonisti si snoda quasi tutta lungo i 200 metri che separano, nel vecchio quartiere popolare di Gracia, cuore della città e della tradizione anarchica catalana, la Carrera del Pianeta dalla Plaza Ruiz i Taulet. In un appartamento del vicolo del Pianeta, la polizia ha arrestato Carmen Gonzales e il suo compagno Giuseppe Pallini, 33 anni, venditore in strada di orecchini, condannato a sei anni per rapina in Francia. Secondo la polizia spagnola, Pallini stava cercando contatti con il terrorismo internazionale.

A pochi passi dal portone un manifesto anarchico rosso e nero chiede la scarcerazione di Clara Piacenti, francese, e Fabrizio Bartet, torinese, arrestati a Barcellona il 3 aprile, dopo un attentato dell'Eta. Brigatisti secondo la polizia di Barcellona, anarchici secondo il manifesto, legati all'Eta secondo il ministro dell'Interno.

Più avanti, nella piazza Ruiz i Taulet, c'è la pelletteria acquistata da un altro arrestato, Silvano Narduilli, con il proposito di trasformarla in pizzeria. Dietro le serrande verdi sigillate dalla «Secreta», i servizi di sicurezza spagnoli, secondo un'ipotesi si sarebbero svolte riunioni operative. Narduilli era in attesa delle autorizzazioni.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Parigi, la mostra ideata dal ministro degli Interni

Orrore porno per pochi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — A prima vista sembra geniale l'idea del ministero degli Interni francese di organizzare una mostra su riviste e foto pornografiche di varia natura, da quelle accessibili al grande pubblico a quelle cosiddette confidenziali, spesso anzi clandestine. Geniale innanzitutto per il titolo dato alla mostra, che è denominata «Esposizione dell'Orribile» e in altri tempi — quando non era cosa facile esser libertini — avrebbe potuto esser concepita da qualche profetico iconoclasta dei tempi moderni, magari pervaso dalla lettura di Sade e Choderlos de Laclos, di Bataille e Baudelaire. Un assai misero spettacolino invece è riuscito a mettere in scena il ministro degli Interni Charles Pasqua, esponente di questa Francia che dopo essere stata patria del *can-can* si riscopre posseduta dal demone americano del *sex shop*, e isterica corre ai ripari fingendosi patrioticamente vergine, angelica solo che lo voglia fermamente. O, come usa dire oggi, «clean», cioè pulita.

I moralizzatori francesi del 1987 anelano a patrie depurate e però, guarda caso, non esitano a importare aggettivi reaganiani per qualificarle.

Doppiamente misero è poi lo spettacolino perché aperto a pochi intimi, il che vuol dire che il ministero degli Interni ha una immensa vergogna di quel che fa. Nella residenziale avenue de Friedland dove ieri mattina si è aperta l'esposizione — il quartiere è il Sedicesimo, emblema del perbenismo parigino — non vedrete code di curiosi, o semplicemente ignari. Due funzionari di polizia presidiano l'ingresso e gli unici ammessi sono gli Esperti: uomini politici, giornalisti muniti di invito, genitori inquieti associati per la difesa dello scolaro».

Un'ideuzza insomma, più che un'idea. Charles Pasqua dice di averla avuta perché i responsabili della politica e dell'informazione non avevano ben capito i motivi per cui alcune settimane fa il ministero aveva vietato l'esposizione nelle edicole cittadine di manifesti che fanno la pubblicità di riviste pornografiche, e «*continuiamo un'aggressione*

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

BONACCORTI A CANALE 5

Roma. Berlusconi ha ostentato Enrica Bonaccorti (forse 7 miliardi in tre anni) e ha promesso Mike Bongiorno vicepresidente di Canale 5. La Rai: «A loro i divi, a noi le idee» (In pagina spettacoli)

«Borsa trasfusionale» ai Reali inglesi in viaggio

Sua Maestà teme l'Aids

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il mese prossimo, la principessa Margaret andrà in Cina e, nel suo bagaglio, vi sarà una vivola, misteriosa borsa a spalla. Altre borse porteranno con sé tutti i membri della famiglia reale ogni qualvolta varcheranno la Manica, soprattutto per missioni nel Terzo Mondo. E' una precauzione. Una precauzione contro un pericolo che nessuno può più ignorare: l'Aids. Tutto è possibile, e anche la Regina e i suoi familiari potrebbero subire un incidente che richiede una trasfusione di sangue. Quel superpronto soccorso portatile permetterebbe di riavviarla fino al ritorno, d'urgenza, in Inghilterra.*

Ogni borsa contiene due astucci: e ogni astuccio contiene aghi, siringhe e plasma. Questo plasma potrebbe compensare una grave perdita di sangue per due e anche tre giorni di tempo. Si conosce il prezzo. Ogni astuccio costa 138 sterline, quasi 290 mila lire. Perché due astucci per ogni borsa? Per due motivi. Per proteggere, allo stesso tempo, marito e moglie, compagno e compagna: e per cautela, qualora una sacca di plasma non sopravvivesse all'ipotetico incidente.

Nessuno oserà accusare i reali di sovraccarico eccessivo. Il problema esiste ed è grave. Non pochi occidentali hanno contratto il feroce virus dell'Aids durante trasfusioni di sangue nel Terzo Mondo. Vari Paesi, soprattutto in Africa, usano ancora sangue non sottoposto ai test per la rivelazione.

In Inghilterra, il Foreign Office ha agito con speditezza e ha già inviato a numerose ambasciate queste stesse borse di cui si servirà, nei suoi viaggi, la famiglia reale. Le borse sono prodotte dalla Bata di Liverpool, una società specializzata in attrezzature mediche che, d'improvviso, ha visto dilatarsi il mercato. Anche alcuni uomini d'affari si portano le loro scorte di plasma, anche alcuni turisti, e non soltanto inglesi.

Forse, un giorno, anche i turisti partiranno con il loro bel plasma, gli aghi e le siringhe. L'Aids ha tesa un'ombra su tante cose, anche sui paradisi tropicali.

m. ch.

Dopo il discorso di Fanfani, riunione informale dei dirigenti del psi

Craxi prepara la controffensiva

Il segretario socialista è apparso irritato - Spini: «Non ci attendevamo una chiusura così netta» - Martelli: «Aspettiamo di conoscere quante sono e come sono congegnate le mozioni, poi vedremo» - Consultazioni con gli altri partiti

ROMA — Per 35 minuti (tanti, questo dicono le regole di Fanfani, Bettino Craxi telefonerà nervosamente con le dita sul suo scrittoio davanti gli occhi fissi nel vuoto, al di sopra del busto della presidenza della Camera. Ciriaco De Mita, invece, si muove in continuazione, si alza le maniche della camicia, si massaggia la nuca, si siede e poi risiede a contatto più stretto con la sedia, si alza di nuovo, si guarda intorno, sembra cercare qualcosa. Claudio Martelli, seduto sul divano, fa il disinvolto, ma si capisce che è molto teso. Giuliano Amato, in piedi, parla a voce bassa con Gianni De Michelis, Enrico Manca, Claudio Signorile, Fabrizio Cicchitto, Rino Formica, Giorgio Benvenuto, Gianni Pellicani, Giulio Di Donato, Antonio Landolfi ed altri ancora. E' l'intero stato maggiore che si interroga sul da farsi. E' ad un governo che dice di non volerlo».

Ma più tardi i piani cambieranno, e il psi sarà disponibile per una presidenza pentapartita. Alle 18 Craxi introduce la riunione senza lasciare spettinate per ulteriori spinti di manovra: «Sono convinto che Fanfani comunque non vuole restare», sentenzia all'ultimo. Il dibattito è vivace. Ci sono Craxi, Martelli, Signorile, Formica, Manca, Dell'Unto, De Michelis, La Ganga, Amato, Landolfi ed altri ancora. E' l'intero stato maggiore che si interroga sul da farsi. E' ad un governo che dice di non volerlo.

Ma più tardi i piani cambieranno, e il psi sarà disponibile per una presidenza pentapartita. Alle 18 Craxi introduce la riunione senza lasciare spettinate per ulteriori spinti di manovra: «Sono convinto che Fanfani comunque non vuole restare», sentenzia all'ultimo. Il dibattito è vivace. Ci sono Craxi, Martelli, Signorile, Formica, Manca, Dell'Unto, De Michelis, La Ganga, Amato, Landolfi ed altri ancora. E' l'intero stato maggiore che si interroga sul da farsi. E' possibile ancora votare la fiducia ad un Fanfani che continuo volutamente provocatorio ha sbattuggiato l'elezione diretta del Capo dello Stato, che sta a cuore a Craxi, ed ha proposto una riforma elettorale che modifica il sistema proporzionale?

La prima risposta che salta alle labbra dei socialisti interrogati è «no». Ma poi si comincia a riflettere sul fatto che così si fa proprio quello che Pertini e De Mita vogliono. Marco Pannella lo aveva detto a Martelli, prima che cominciasse il gran consulto: «Guardi che voi le

fiducia gliela date». E dovete farlo anche voi. Il no alla riforma dell'elezione del Presidente della Repubblica è irrefrenabile. Anche io, peraltro detto che per questa legislatura non se ne parlerà».

La discussione su i pro e i contro va per le lunghe. Alle 18.30 esce dalla sala della riunione il capogruppo Lagorio e dice un significativo: «Non è semplice». Dieci minuti dopo è la volta di Formica: «Stiamo pensando» e rientra poco dopo con una copia del regolamento della Camera. Esce anche Paris Dell'Unto. Che fanno? «Primo di prendere una decisione credo che dovremo concordare una posizione comune con gli altri che non hanno ancora detto».

E' la linea che prevale. «*Se le mozioni* è tuttora *e formale intervengo anche io* — dice Martelli ai suoi —, *se invece è fatta appunto per respingere i voti dei socialisti e dei laici, potremmo dare l'astensione*». Il segretario socialdemocratico Nicolazzi, quello liberale Altissimo e Pannella vengono invitati subito per discutere insieme il da farsi. Capacità sembra disposto a dare una mano. Avrebbe fatto sapere che dà pure anche monosillabo a dare il suo voto a favore se questo può facilitare l'operazione dei partiti che vogliono che Fanfani scenda in fiducia.

Alle 19.15 Craxi esce per primo dalla riunione senza voler dire una parola. Lo segue Martelli che spiega, davanti alle telecamere: «Non sappiamo quanti sono e come sono composti gli ordini del giorno. Quindi la nostra decisione è rinviata a domani». Se Fanfani chiedesse oggi il voto sulla mozione presentata lui della dc, il psi la voterebbe certamente. Ma ora la dc ha il tempo per presentare una nuova mozione articolata in modo da rendere impossibile il voto favorevole di socialisti e laici. «Le dc ha il problema di non dover fare sciogliere a Cossiga le Camere dopo che il governo ha ritirato la fiducia. Sarebbe altrimenti un colpo di Stato. Quindi per domattino dovranno trovarsi qualcosa di nuovo», sentenzia Gianni La Ganga.

Alberto Rapisarda

Il pri conferma: astensione

Psdi: Fanfani non tiene conto del dibattito - Pli: vuole le elezioni - Dp: arguto discorso toscano - Pannella: replica accettabile

ROMA — «*Il discorso del presidente* dc di un governo monocolore dc non può che essere *funzionale alle linee della dc. La volontà della democrazia cristiana è per le elezioni e vedremo dunque alle elezioni per volontà dell'on. De mita. Il pri ha più errori dell'on. Craxi. I repubblicani confermano* la loro astensione sperandosi che dopo il discorso di Fanfani anche gli altri partiti della maggioranza prendano alle stesse conclusioni». Lo ha detto il presidente dei deputati repubblicani Adolfo Battaglia commentando la replica di Fanfani al dibattito sulla fiducia al governo. Sulla «bocciatura» di Fanfani riguardante la «sofferenza», Battaglia ha aggiunto: «Abbiamo compiuto al congresso del pri qualcosa di più serio di una *sconfitta di potere. Dispiace che Fanfani non l'abbia colto*».

Molto critico anche il presidente dei deputati socialdemocratici Alessandro Reggiani. «*Il discorso di Fanfani* — ha detto — non merita commenti. *E' stato esattamente il contrario di quello che avrebbe dovuto essere. A questo punto diventa un po' più difficile votare questo governo. Fanfani ha detto che più si aspettava quando si è presentato il 28 aprile. Egli non ha tenuto in nessuna considerazione il dibattito*».

A sua volta, il capogruppo pli Aldo Bozzi ha detto: «*Il presidente del Consiglio Fanfani, sulla base delle constatate convergenze dei pri-psi-psdi che vogliono lo scioglimento delle Camere, ha chiesto la fiducia*».

Il segretario dc dp Mario Capanna ha definito la replica di Fanfani «un discorso di grande *impatto tattico. Adesso il pallino è in mano al psi. Se i socialisti non votano la fiducia per costringere il governo a stare in piedi e per fare svolgere i referendum, dovrebbero presto di autoliquidarsi subito. La stessa richiesta dp ricalca al psi*». Capanna ha detto poi che «la fiducia non è eterna». Egli ha auspicato una fiducia fino allo svolgimento dei referendum il 14 giugno.

Il presidente del partito radicale, Marco Pannella, ha invece giudicato la replica di Fanfani «assolutamente accettabile per la fiducia piena. *Il problema è quello di sapere quale mozione presenterà domani (oggi, ndr) la dc. Quella presentata finora è votabile*».

Contributi non pagati Meno pesanti le multe

Terzo decreto dopo due «no» di Cossiga

Ma a molti parlamentari le sanzioni sembrano ancora troppo dure

ROMA — Cambiano ancora le norme della sanatoria previdenziale (per gli artigiani Inps e Inail non pagati dai datori di lavoro), nel braccio di ferro che si ripete tra ministri, Parlamento, presidenza della Repubblica. Dopo il secondo no di Cossiga a un provvedimento troppo gravato da clientelismi elettorali, il nuovo decreto approvato dal governo Fanfani il domenica sera, e in vigore da oggi, stabilisce nel 200% la multa massima per i datori di lavoro che versassero gli arretrati. Cambia anche la data ultima per mettersi in regola: è fissata ora al 30 settembre.

Decine di migliaia di imprese attendono norme definitive prima di mettersi in regola. Stato in gioco tre, forse quattromila miliardi che servono all'Inps per pagare le pensioni. Ma l'incertezza è finita? C'è già chi prevede che il decreto, terzo della serie, possa non essere l'ultimo. E le complesse norme potrebbero essere ancora modificate.

La Costituzione stabilisce che, per approvare i decreti legge, le Camere possano ritirarsi anche qualora siano già state sciolte. Ma la fretta dei decreti in attesa è lunghissima, ed è facile che ne rimangano i provvedimenti più controversi, come questo che associa la «depenalizzazione» degli oneri sociali ad altri contenuti. E i contributi non sono scomparsi: così che rischia di avere un seguito il già consistente,

Il presidente Cossiga

unico caso di una legge due volte bocciata dal Capo dello Stato.

Potrebbero di nuovo essere contestate in Parlamento sia le norme per la sanatoria sia le sanzioni per porre freno a nuove evasioni di contributi. In fondo, fa osservare qualche parlamentare, la seconda bocciatura di Cossiga prende di mira i contenuti estranei che erano stati introdotti nella legge di conversione del decreto, non le modifiche alla normativa sui contributi Inps e Inail.

Per molti parlamentari, specie democristiani e comunisti, sono ancora troppo dure queste sanzioni a carico delle aziende inadempienti nei versamenti, benché siano state molto attenuate rispetto alla versione originaria.

Nel decreto di ieri, le sanzioni per i nuovi evasori sono rimaste le stesse del decreto precedente, prima delle modifiche apportate dalla Camera. La multa è stata di nuovo fissata, per i casi più frequenti, a 13,5 punti più del «prime rate» bancario per ogni anno di ritardo (oggi, attualmente, al 20% annuo).

Questa cifra è il frutto di un faticoso compromesso tra la necessità di evitare il riprodursi dell'evasione (la multa deve essere superiore agli oneri di un prestito bancario) e il pericolo che una severità eccessiva scoraggi la regolarizzazione e favorisca l'evasione totale. Alla sanatoria per il passato si applica invece una multa del 21% annuo (otto punti e mezzo più del «prime rate») con un massimo, come si dicevo, del 100%. Ma la severità appare ancora eccessiva a molti democristiani e molti comunisti, nonché a sparsi parlamentari di altri partiti vicini a interessi del commercio e dell'artigianato.

Ma si ripetera anche la pressione per arricchire il decreto di altri contenuti. Alla bocciatura di Cossiga, si replica che sono sbagliate le cifre fornite al Presidente della Repubblica dal ministro Goria. Così ieri i sindacati delle costruzioni Cgil, Cisl e Uil hanno sostenuto che la pensione anticipata agli edili non costerebbe 380 miliardi, come indicato da Goria, ma non più di 30: sia perché i potenziali beneficiari sarebbero solo 1500, sia perché una parte di essi si trova in cassa integrazione e costerebbe di previdenza.

Il pri conferma: astensione

Psdi: Fanfani non tiene conto del dibattito - Pli: vuole le elezioni - Dp: arguto discorso toscano - Pannella: replica accettabile

ROMA — «*Il discorso del presidente* dc di un governo monocolore dc non può che essere *funzionale alle linee della dc. La volontà della democrazia cristiana è per le elezioni e vedremo dunque alle elezioni per volontà dell'on. De mita. Il pri ha più errori dell'on. Craxi. I repubblicani confermano* la loro astensione sperandosi che dopo il discorso di Fanfani anche gli altri partiti della maggioranza prendano alle stesse conclusioni». Lo ha detto il presidente dei deputati repubblicani Adolfo Battaglia commentando la replica di Fanfani al dibattito sulla fiducia al governo. Sulla «bocciatura» di Fanfani riguardante la «sofferenza», Battaglia ha aggiunto: «Abbiamo compiuto al congresso del pri qualcosa di più serio di una *sconfitta di potere. Dispiace che Fanfani non l'abbia colto*».

Molto critico anche il presidente dei deputati socialdemocratici Alessandro Reggiani. «*Il discorso di Fanfani* — ha detto — non merita commenti. *E' stato esattamente il contrario di quello che avrebbe dovuto essere. A questo punto diventa un po' più difficile votare questo governo. Fanfani ha detto che più si aspettava quando si è presentato il 28 aprile. Egli non ha tenuto in nessuna considerazione il dibattito*».

A sua volta, il capogruppo pli Aldo Bozzi ha detto: «*Il presidente del Consiglio Fanfani, sulla base delle constatate convergenze dei pri-psi-psdi che vogliono lo scioglimento delle Camere, ha chiesto la fiducia*».

Il segretario dc dp Mario Capanna ha definito la replica di Fanfani «un discorso di grande *impatto tattico. Adesso il pallino è in mano al psi. Se i socialisti non votano la fiducia per costringere il governo a stare in piedi e per fare svolgere i referendum, dovrebbero presto di autoliquidarsi subito. La stessa richiesta dp ricalca al psi*». Capanna ha detto poi che «la fiducia non è eterna». Egli ha auspicato una fiducia fino allo svolgimento dei referendum il 14 giugno.

Il presidente del partito radicale, Marco Pannella, ha invece giudicato la replica di Fanfani «assolutamente accettabile per la fiducia piena. *Il problema è quello di sapere quale mozione presenterà domani (oggi, ndr) la dc. Quella presentata finora è votabile*».

REPLICA AI DEPUTATI

Roma. Fanfani replica agli ultimi interventi nel dibattito sulla fiducia alla Camera dei deputati (Ansa)

Per la prima volta nel dopoguerra nessun convoglio ha circolato sui 16 mila chilometri di ferrovia

Treni, ieri il blocco e presto nuovi scioperi

I sindacati autonomi hanno già proclamato altre 48 ore di astensione dal lavoro da attuare in maggio - I confederali decideranno oggi dopo l'incontro con il presidente delle Fs sul contratto - Stamane a Roma manifestazione nazionale dei macchinisti

ROMA — Una sola cosa, per uno sciopero, non c'è stata: guerra delle cifre tra azienda e sindacati. L'astensione dei 220 mila ferrovieri dalle mezzanotte di domenica alle mezzanotte di ieri è stata resa integrale ed il traffico tenuto «mostruosamente bloccato» che l'Ente delle ferrovie dello Stato con la neppure tentato di contrastare le azioni vincolistiche diffuse dalle organizzazioni sindacali confederali e autonome.

«La circolazione — ha confermato a metà mattinata un laconico comunicato dell'azienda ferroviaria — è ferma su tutta la rete. Anche sulle linee di Montesi e sulle radie Civitavecchia-Golfo Aranci la sospensione è totale. *Il traffico si è parzialmente gradualmente dalle ore di domenica, i treni a lungo percorso sono stati fermati nelle principali stazioni. I viaggiatori hanno potuto proseguire con mezzi ordinari gli orari sostitutivi predisposti e cura dell'Ente*».

Un blocco del genere non si era mai verificato dal dopoguerra ad oggi. Oltre 16 mila chilometri di strada ferrata sono rimasti deserti, 4 mila passaggi a livello incustoditi, centinaia di stazioni «disabilitate», investimenti quasi tutti i servizi collaterali, dal facchinaggio ai bar e ristoranti, dai negozi alle edicole dei giornali. Il ritmo da «minimo storico» anche il movimento di taxi sui piazzali delle stazioni. Gravissimi gli orfanaggi i disagi per i viaggiatori e gli utenti del trasporto merci. In alcune stazioni si è registrato un clima di forte tensione. A Genova, Milano e Roma la polizia ferroviaria è intervenuta prontamente per evitare incidenti.

I sindacati, comunque, sottolineano il pieno successo della manifestazione e sono pronti a procedere a partire da oggi, al tavolo delle trattative, in un incontro previsto — è il primo risultato dell'azione di protesta — tra il presidente dell'Ente, Ligato, e i segretari generali dei sindacati confederali e autonomi. «*La massiccia adesione dei ferrovieri allo sciopero* — osserva una nota congiunta di Fili-Cgil, Fit-Cisl e Uil — *testimonia che la categoria ha ben compreso la posta in gioco. Oltre a reclamare una revisione della riforma che consenta lo sviluppo e non il ridimensionamento del trasporto ferroviario, i ferrovieri si sono battuti su obiettivi molto chiari*».

Fra questi: relazioni sindacali che diano certezza di contrattazione; trasparenza, efficacia e precise finalità degli investimenti e delle opere che «*sono ancora sottoposte al controllo balletto delle ripre di finanziamento*»; decentramento ed efficienza gestionale della struttura dell'Ente.

Il bilancio dello sciopero, secondo il segretario generale del sindacato autonomo Fisafs, Papa, è stata la migliore risposta che i ferrovieri potevano dare a una denigratoria campagna di stampa orchestrata dai vertici dell'Ente delle ferrovie per «scaricare sulla categoria la *fallimentare politica gestionale del trasporto su rotaia*». Del resto per la Fisafs, come per i sindacati confederali, l'astensione di ieri rappresenta solo l'inizio di una offensiva che sarà progressivamente intensificata in stretto rapporto con l'andamento del negoziato con l'azienda e il governo.

I sindacati confederali, da parte loro, si riuniranno subito dopo l'incontro di oggi con Ligato per «decidere ulteriori iniziative in *riferimento alle risposte dell'Ente*», mentre la Fisafs ha già deliberato altre 48 ore di astensioni articolate da attuare in maggio. «*Se le vertenze non verrà chiusa immediatamente* — precisa Papa — *il governo e l'Ente si dovranno assumere per intero le responsabilità delle ulteriori azioni di protesta*».

Già oggi, pur senza influire sul traffico ferroviario, i macchinisti attuano nella capitale una dimostrazione nazionale per protestare contro il peggioramento delle condizioni di lavoro (insufficienza degli organici, allungamento delle percorrenze, riduzione dei riposi, intensificazione dei ritmi di lavoro) e il ridimensionamento del servizio reso all'utenza con tagli di 13 mila treni-chilometro al giorno per il periodo estivo 1987, in particolare sui percorsi locali).

Gian Carlo Fusi

E il Napoli-Torino si fermò a Genova

GENOVA — Momenti di tensione sono stati vissuti l'altra sera alla stazione Brignole di Genova: costretti a scendere dal treno e senza la possibilità di proseguire in tempi brevi per la loro destinazione, a causa dello sciopero, 350 passeggeri hanno inscenato una clamorosa protesta, attuando anche un blocco stradale sul piazzale davanti al giardini. L'intervento di polizia e carabinieri ed un servizio di agenti guidati dal vicequestore Antonino Pagano hanno impedito che gli incidenti degenerassero.

Il treno bloccato è il rapido n. 802 partito a metà mattinata da Napoli, destinazione Torino, dove avrebbe dovuto giungere qualche minuto dopo le 22, cioè in coincidenza con l'inizio del blocco ferroviario. Ma è accaduto l'imprevisto. Durante il viaggio il rapido è stato fermato per un'ora. Secondo il personale viaggiante, la causa sarebbe stata un guasto al condizionatore dell'aria di una carrozza. Molto scetticismo fra i passeggeri. «Ma non si può viaggiare anche senza aria condizionata?», è stata la domanda di tutti. Evidentemente no, oppure era intervenuta un'altra causa. Alla stazione Brignole la vettura è stata sostituita con la perdita di un'ora. Intanto — erano già le 22 — era già scattato da un'ora lo sciopero. Risultato: tutti a terra.

Nelle carrozze, qualcuno ha rifiutato di scendere ma poi, vista la situazione, ha finito con l'accodarsi a chi era uscito dalla stazione, nella speranza di poter salire su mezzi sostitutivi, del resto promessi con ripetuti inviti dall'altoparlante.

Poco dopo le 22, visto che nel piazzale i pullman erano ancora soltanto due, un centinaio di viaggiatori ha deciso di attuare un blocco stradale, fermando le auto — in realtà non molte, a quell'ora — che transitavano davanti alla stazione. Dalla piccola folla sono partiti insulti diretti un po' a tutti, dal personale delle ferrovie fino al ministro dei Trasporti. Un anziano commerciante di Mondovì, che più degli altri aveva accusato lo stress, è stato accompagnato in taxi in una farmacia che, ovviamente, non è stato facile trovare.

Molti si lamentavano anche del fatto che sul «regionale» non avevano potuto usufruire di un ristoro. Solo quattro o cinque, messisi d'accordo nel dividersi la spesa, hanno noleggiato un'auto pubblica e si sono fatti condurre a Torino, non prima di aver dichiarato la loro intenzione di inoltrare richiesta di rimborso. Solo verso le 23,30, arrivati i pullman in numero sufficiente, gli sfortunati passeggeri hanno potuto ripartire per Torino dove sono arrivati dopo le 3 di ieri. Da Napoli al capolinea piemontese più di 15 ore, e in un periodo in cui le Ferrovie stanno pubblicizzando i convogli superveloci.

Guido Coppini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Vecchia

La situazione si è fatta critica quando ha cominciato a concepire la minaccia protezionistica. La vecchia fiducia che poteva ancora essere riposta nella tradizione diplomatica doveva accadere ed apparve inevitabile che l'aggiustamento degli squilibri dovesse passare attraverso l'interruzione della lunga fase di sviluppo della quale tutta l'economia mondiale ha beneficiato da quarto anni a questa parte.

Fin qui sarebbe la replica di eventi che la storia economica ha già conosciuto. Ma c'è un'aggravante che neanche oggi può valutare con certezza: il grado devastante di disinformazione dell'opinione mondiale. Dovunque la finanza è cresciuta a dismisura: i rapporti di debito e credito si sono moltiplicati secondo forme nuove attraverso le quali la percezione dell'entità e della distribuzione dei rischi si confonde e si perde: le banche, le Borse, i salotti finanziari sono ormai luoghi di cui agli altri non semplicemente come mai era avvenuto. Ogni crisi, dunque, indipendentemente dal motivo che può originarla, ha un potenziale di propagazione che nessuno può dire di conoscere e questo non fa che accrescere la tensione e, con essa, la tendenza a convertire la ricchezza di carta in quella solida, pesante, incontrollabile dei cosiddetti beni rifugio.

Alfredo Recanatesi

Orrore

nuovo il fascismo». Ma di aprire un grande dibattito sulla pornografia Pasqua non ha avuto il coraggio. Proprio perché delle proprie pietà troppo comode, si è limitato ad appendere ai muri delle cinque salette di cinema Friedland una serie di foto e manifesti osceni. Foto e manifesti che non rivelavano certo una particolare acutezza di vista. Nulla dicono, ma per sempre sono sicuro. Sessanta indignazione le foto di bambini oggetto di violenza sessuale ma queste foto comunque sono clandestine.

Una mostra così ridicola non poteva che suscitare vivaci polemiche. Jack Lang, ex ministro socialista della Cultura, ha definito Pasqua e gli ha augurato, per provocazione, la riproduzione di una biografia «pornografica» di Picasso. Gli ha anche scritto una lettera aperta, invitandolo a ristampare Rabelais e le storie delle cortigiane di Francia. Ha infine paragonato Pasqua e Chirac a Mussolini, che «*nacque figlio di Dio nelle stalle romane*». Gli ha fatto eco il quotidiano *Libération*, definendo i partiti e antipartiti moderni come Baudelaire, Bataille, Flaubert, Nerone, in altre parole, si è arrivati a parlare di pornografia con ingredienti di vera, contemporanea. Nessuno si è domandato come mai oggi il libertino assoluto in diventato inaccettabile. Come mai gli scrittori maledetti appartengono tutti ad altri secoli, quando ancora non esisteva il libertinismo di massa, e la repressione sessuale era forte, e i tabù intatti. Gli organizzatori dell'opposizione si sono rivelati degli incolti, ma sono meno incolti appaiono i democratici, che difendono — in nome di Rabelais e Baudelaire! — le mostruose foto di bambini sfruttati.

E' un gran peccato, perché una esposizione dell'Orrido avrebbe potuto essere un'occasione interessante. Avrebbero potuto farci vedere come pubblicità televisive, opere cerebrali, grandi scrittori di informazione sessuale che avvengono attraverso il Minitel, questo nuovo strumento francese di comunicazione, certi passaggi di telegiornali che offrono la morte in diretta allo spettatore che divora spaghetti e Carmelitani di fronte al piccolo schermo. Oppure certe architetture che sfasciano il paesaggio.

Questo sì che sono visioni orrende. Le riviste sul sesso industriale non sono che un misero frammento della pornografia transnazionale in cui viviamo. E allora sì che una sala dedicata a Baudelaire e Rabelais sarebbe stata sana, sarebbe risultato il vomitare dell'opposizione quali sono le condizioni perché il libertinismo produca arte, e poesia.

Ma questa non interessa Pasqua. E la mancata adesione della nuova maggioranza piccolo-borghese e perbenista che desiderava l'Aids mentale delle giovani generazioni (il termine è di Luis Pauwels, direttore di *Figaro Magazine*) e non la stessa insoddisfazione, assenza morale, assenza modello artistico da contrapporre alla violenza pornografica di massa.

Barbara Spinelli

Barcellona

rioni municipali, e presto avrebbe aggiunto i suoi tavoli sui marciapiede, a quelli dei due bar vicini, chiusi nell'elenco degli 81 locali segnalati alla polizia dall'associazione delle famiglie degli esercenti. Di fronte, la banchiera accusa del concessionario cade Banca nell'aria calda. Su un muro, una nuova frecciata. In tracciato in vernice rossa la scritta «La migliore ecologia è eliminare la polizia», e una stella a cinque punte, che da queste parti è il simbolo dell'indipendentismo armato catalano.

In questa scena, con questi personaggi, sarebbe nata l'ambientata delle Brigate rosse in Spagna. Forse i protagonisti non sono all'altezza del ruolo cui vengono catalogati, ma probabilmente oggi nessuna metropoli occidentale come la tollerante Barcellona sembra adatta a ospitare un laboratorio di silenzio internazionale.

In nessun'altra città europea, probabilmente, le librerie vendono regolarmente opuscoli come *Lluita* («Lotta») che teorizza la «spettacolare»: «La forma politica della lotta armata». Nell'editoriale, l'ala dura dell'indipendentismo catalano annuncia la «concentrazione» dell'organizzazione armata Terra Lliure («Terra libera»), gruppo di all'Eta, sviluppatosi con finanziamenti libici. Il terrorista bisognerà che ha fatto trovare Parigi, e criticata l'azione delle armi a «Tarantos». Il bilancio morto in Algeria per un incidente stradale, feriscono ad altri due membri dell'Eta latitanti ufficialmente nel Paese.

Le cinque bombe fatte esplodere dall'Eta negli ultimi mesi a Barcellona sono state dimostrare che la solidarietà tra estremismo basco e catalano non è solo ideale, ma anche armata. «Di vicino, qui e molti non vogliono riconoscere più attentati dell'Eta contro obiettivi governativi», nota Josep Porter, di Avui, quotidiano scritto rigorosamente in lingua catalana, e un servizio armato gli Ertzaina le loro da mappe.

Sotto la sede a cinque punte dell'ultranazionalismo catalano più duro si sono raccolte le bandiere rosse dell'estrema sinistra e le bandiere nere della sinistra anarchica, che proviene da un'antica tradizione (durante la guerra civile, una potente che combattevano le purghe organizzate dai comunisti di Stalin, i più forti sindacati anarchici della Spagna erano catalani).

Non sarebbe sorprendente, dice Porter, se in quest'area ribelle, «antimonarchica e «antimperialista», le Br trovassero una qualche udienza.

Guido Rampoldi

FOGLI DI BLOC-NOTES

Dante a New York

QUESTA volta Mario Cuomo non è, alla Sheraton, a fare gli onori di casa. Presiede il comitato del banchetto; ma l'anticipo del pranzo di un giorno, a causa della nevrosi politica italiana — siamo a fine febbraio, alle soglie della crisi — gli ha impedito di mantenere l'impegno assunto, lo ha obbligato a delegarlo al vice-governatore, che è un israelita, Lundine, del partito democratico come lui.

Sono passati pochissimi giorni dall'annuncio del ritiro del governatore dalla corsa alla Casa Bianca, un titolo che inorgogliva tutti gli italo-americani. Si avverte un senso di delusione, perfino di imbarazzo.

I perché si infittiscono. Qualche scheletro nell'armadio, o timore di scheletri, che è lo stesso? Oppure sottile calcolo politico, un po' «machiavellico», di mano in disparte subito — nella selva di nomi anche contraddittori e velleitari — per riemergere nella stretta finale? Oppure rinvio alla prossima gara presidenziale, al fine di acquisire ulteriori titoli e dissipare supersiti dubbi?

Si avverte, fra i mille italo-americani che popolano lo Sheraton, in questi straordinari banchetti in cui vibra una nuova corda di orgoglio rispetto a quelli delle vecchie comunità, si avverte, dicevamo, una speranza non intaccata dall'annuncio del ritiro, una fiducia che vince tutti gli stratagemmi della tattica.

Allorché ricordo di avere salutato Cuomo, cinque anni or sono, nel novembre 1982, da presidente del Consiglio in quella stessa sala, ancora vicegovernatore che si scingeva a essere incoronato governatore nel gennaio 1983 (secondo gli stessi schemi, solenni e maestosi, della presidenza), un grande applauso saluta il capo di quello che tutti considerano, al di là della geografia federale, lo «Stato di New York», qualcosa di diverso da ogni altro Stato dell'Unione. Per il suo cosmopolitismo, per la sua poliedricità, per l'essere, New York, un'altra America. Una diversa America.

E quando accenno che le rinunce non sono mai definitive, che ci sono anche *erinnesi satiche, molte fiorentine*, l'applauso per Cuomo diventa ovazione, traduce tutti i sentimenti repressi di quella platea.

Il senatore Marchi, senatore di New York che è di origine lucchese, ed è pure repubblicano, mi bisbiglia all'orecchio: *«Noi lucchesi non abbiamo mai litigato coi fiorentini»*. Il che è storicamente opinabile, ma politicamente rivelatore.

MARIO Cuomo non è uomo da scoprire i suoi piani. Ha due autori preferiti, Tommaso Moro e Teilhard de Chardin; ma preferisce il secondo, che assicura di avere riletto cento volte. Ed è detto tutto.

Italiano fino in fondo (anche se di seconda generazione) si fida della famiglia molto più che delle associazioni politiche o del suo stesso partito. Coi suoi cinque figli è straordinariamente un solitario. Andrew, il figlio ventinovenne, è il solo cui si rimetta completamente. Qualcuno ha detto che è ingiusto parlare di un circolo Cuomo, perché non ci sono abbastanza persone, fra gli amici del governatore, atte a formare un cerchio.

Non ha anticipato a nessuno la sua decisione; tanto meno l'ha spiegata. Questo figlio di un pizzicagnolo napoletano nato a Queens conosce tutti i possibili colpi bassi che potrebbero essere sferrati contro gli italo-americani, anche senza colpa, dal mondo della malavita o della criminalità di New York.

Ha negato una volta l'esistenza della mafia, ma aggiungendo subito con una smorfia limitativa: *«come organizzazione»*. Si è rifiutato, con una punta di sdegno, di andare alla prima del *Padrino*, ma conosce il successo, sterminato, di quel libro e di quei film.

Forse ha giudicato che è troppo presto per scalare la Casa Bianca. Toccherà a lui, toccherà a un altro italo-americano, ma ci vuole tempo. Alla televisione ha detto: *«L'ho fatto per la famiglia»*. Con un minuto di suspense, emblematica, aggiungendo: *«e per il partito democratico»*.

EPPURE, anche a distanza di soli cinque anni, da quel novembre 1982, il salto di qualità di questo banchetto, e degli altri incontri con gli italo-americani di New York, è essenziale. Si sente un nuovo spirito di corpo, si avverte uno sforzo, consistente e intenso, nel ridurre i motivi di folclore, di vernacolo o di cattivo dialetto italiano.

Non c'è solo Cuomo in politica; c'è Scalia nell'ordine giudiziario. C'è Jacocca nell'ordine industriale. C'è Giamatti nell'università e nella cultura. Un nuovo peso. Un diverso rispetto. Una considerazione che non è più soltanto, e neppure soprattutto, *«ethnic»*. Non sono più i tempi né di Generoso Pope né di Fiorello La Guardia.

«Vi rivolgo una preghiera», dissi a un certo punto del mio breve discorso allo Sheraton: *«anche i laici possono pregare. Non dimenticate mai la lingua e la letteratura italiana»*. In altri tempi sarebbe stato un consenso di circostanza, quasi di prammatica. Questa volta, in pochi secondi, la sala è tutta in piedi.

«L'Italia come idea, inoltre, *i figli della sua lingua molto prima e più che dallo Stato. Il culto dell'italiano non contraddice la fedeltà alla patria americana, anzi la rafforza»*.

Quando ritrovo a Roma Matilda Cuomo, la moglie di Mario, ai primi di aprile, per un convegno sulla lingua italiana negli Stati Uniti, la ingiungo che è italiana di seconda generazione, mi dice ricordando quel banchetto: *«Quello è il punto. Se salviamo l'italiano come lingua culturale, il nostro destino sarà diverso»*. Come lingua, naturalmente, non come un insieme di dialetti.

ALLO Sheraton avevo ricordato il primo articolo di Mazzini destinato all'*Antologia* di Vieusseux: «L'amor patrio di Dante». La *Commedia* come nucleo dell'unità linguistica italiana e quindi dell'unità nazionale.

Sull'imbrunire mi reco al *Central Park* per deporre una corona di fiori al moderno monumento a Mazzini eretto oltre cento anni fa, nel 1878, dai poverissimi lavoratori italiani di New York, omaggio al profeta dell'unità insieme culturale e politica. E contemporaneo al monumento, più imponente, di Buenos Aires; anteriori, l'uno e l'altro, a qualunque ricordo statuario in Italia.

Monumento pacifico. Simboleggia un'Italia estremamente povera, quella dei primissimi emigrati, quasi tutti repubblicani, quasi tutti in polemica con lo Stato monarchico. Ci sono solo due scritte intorno al nome di Mazzini: *Pensiero e azione*. E dall'altra parte: *Dio e il popolo*.

La variante di quell'articolo «il» rivela l'incertezza della lingua ma conferma la solidità e profondità delle convinzioni. Che non furono soltanto degli italiani di New York, ma che furono di tutta l'emigrazione italiana in America. Per larga parte di ceppo repubblicano, socialista comunque protestatario.

CONOSCENDO il mio amore per i libri, un mecenate italo-americano mi regala un'edizione rara, *«A Relic of the Italian Revolution of 1849»*. Una reliquia. E' la storia, anche figurativa, della Repubblica romana, di pochi anni successiva.

Editore «New Orleans: st Gabici's music stores». New Orleans: la città venduta agli Stati Uniti da Napoleone.

AL *Central Park* — dove ci sono tutti, anche i pionieri, anche Vanni Montana — qualcuno mi regala il programma di una grande festa degli italo-americani, il giorno successivo, al Metropolitan Opera House, intitolata a Enrico Caruso.

E con tutti i grandi della patria intorno nel manifesto di invito, Cesare è affiancato a Mazzini, D'Annunzio ad Augusto, Garibaldi a San Francesco. Manca solo Machiavelli. L'altro profeta dello Stato unitario, prima di Mazzini, è ancora colpito da interdetto. Il piccolo machiavellismo, così diffuso fra gli italiani d'America, blocca Machiavelli.

Giovanni Spadolini

■ Neoidealismo filosofi a convegno

PALERMO — Sui due filoni del neoidealismo italiano, l'uno più prettamente speculativo di Benedetto Croce, l'altro più [illegible] di Giovanni Gentile, si discute a Palermo in un convegno organizzato dalla Società filosofica siciliana col patrocinio dell'Università e dell'assessorato regionale ai Beni Culturali.

Ai lavori che, cominciati ieri, saranno conclusi dopodomani, giovedì, da Carlo Augusto Viano, partecipano un buon numero di studiosi di diverse correnti di pensiero. (a. r.)

A TORINO CENTODIECI OPERE: UN VIAGGIO NEL RISORGIMENTO

La carica dei pittori soldati

Tranne Giovanni Fattori, che soldato non fu, «alcuni hanno fatto più battaglie dei generali» - Sono i fratelli Induno, Signorini, Palizzi, De Albertis, Pagliano, Caffi, o sconosciuti di talento - Ritraggono il mestiere, la gloria, il sacrificio, gli affetti, Garibaldi e gente qualunque, combattimenti e addii - «Una mostra non encomiastica, non celebrativa, ma critica»

Felice Cerruti Bauduc: «Pastrengo»; a destra, Carlo Ademollo: «Ugo Basi in carcere a Comacchio» (part). La mostra chiuderà il 2 giugno, anniversario della Repubblica

TORINO — «Solo una timida raccomandazione: nessuno guardi con ironica sufficienza agli aspetti, che pur non mancano e che la tematica quasi impone, di enfasi e di apologia. L'Italia che così si esprimeva era ancora un Paese ragazzo di passione civile e di sacrificio, migliore di quello in cui il nostro tempo ci ha chiamati a vivere». *Con queste parole Luigi Firpo* conclude il suo «poscritto» al catalogo (Fabbri Editori) della mostra *«Soldati e pittori nel Risorgimento italiano»*, *organizzata dalla Regione Militare Nord-Ovest, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino nelle sale del Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio. Aperta sabato, festa della Liberazione, si chiuderà il 2 giugno, quarantunesimo anniversario della Repubblica.*

E' stata allestita, con un lavoro durato due anni, *da Maurizio Corgnati con la collaborazione del critico d'arte Gian Lorenzo Mellini.* «Occasioni di sorrisi ironici, *dice quest'ultimo*, in realtà se ne offrono poche. E' una mostra non encomiastica, non celebrativa, ma critica. Abbiamo scartato l'oleografia, anche quando avrebbe potuto costituire documento, e preferito la scoperta *Accanto a pittori già consacrati* come Domenico Induno, Giovanni Fattori, Signorini, Palizzi, ci sono illustri sconosciuti che si rivelano non dico grandi maestri, ma certamente molto dotati».

Sono 110 i quadri, raccolti presso diverse pinacoteche, ma anche e soprattutto in caserme, uffici militari, piccoli musei d'Arma. Sconosciuti, quindi: Pittori o soldati, come dice il titolo della mostra, o non piuttosto, pittori-soldati? «Con l'unica importante eccezione di Fattori che, come tutti ha diviso quadri di vita militare, Fattori, che soldato non fu, *dice Maurizio Corgnati*, al novanta per cento gli altri nelle guerre di indipendenza si buttarono a corpo morto. Alcuni hanno fatto più battaglie dei generali. I milanesi fratelli Induno, De Albertis, Pagliano hanno cominciato con le Cinque Giornate e non ne hanno più perso una. Girolamo Induno si buscò una ventina di baionettate a Roma. Abbati perse un occhio al Volturno, Bernesi la vita a Custoza. Ippolito Caffi affondò a Lissa con la *Re d'Italia* sulla quale era appena salito, quando l'ammiraglio Persano ne era sbarcato».

C'è un quadro quasi emblematico: il *passaggio del Ticino dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi a Sesto Calende, la mezzanotte del 22 maggio 1859. Gli accurati ritratti di Eleuterio Pagliano hanno permesso di riconoscere tutti: e accanto a Garibaldi, Medici, Bixio, Cosenz c'è lui, l'autore, c'è Girolamo Induno, Sebastiano De Albertis, e la pattuglia dei pittori-soldati*, accanto a un altro artista engagé, *non del pennello ma della penna: Ippolito Nievo che stava già finito di scrivere* Confessioni di un italiano, *il suo capolavoro ma, dice Corgnati, gli premeva di più seguire la grande avventura di Garibaldi che raccomandare il manoscritto agli editori».*

Accanto ai volontari di tutte le guerre, i professionisti: dal militare di carriera Felice Cerruti Bauduc, ufficiale d'ordinanza del Duca di Genova, ai pittori di corte, Meissonnier, che Napoleone III s'era portato come ufficiale al seguito nella campagna d'Italia, e Carlo Bossoli, suo omologo presso il principe Eugenio di Savoia Carignano (ma dalle 106 tempere che dipinse, nemmeno una è presente alla mostra: troppo delicate. Il museo del Risorgimento di Torino vi è rifiutato di prestarle).

Maurizio Corgnati ha distribuito i dipinti in quattro *grandi suddivisioni tematiche. La prima s'intitola «Il mestiere»: la vita di caserma, il campo, il bivacco, le grandi manovre, gli accampamenti. Una miniera di notizie preziose, anche per la storia militare: ad esempio, come annota Giorgio Rochat nel catalogo,* «è significativo il rilievo dato alle baionette, anche nelle scene di attesa e di riposo, quando era possibile riporle nel fodero: è certamente un tributo al ruolo di quest'arma nelle battaglie del Risorgimento e un'indicazione indiretta dei limiti di affidabilità e di efficacia delle armi da fuoco: era la baionetta che decideva i combattimenti». *I fucili avevano una portata e una precisione molto limitate; questo spiega anche i colori sgargianti delle uniformi di tutti i corpi (compresi i volontari garibaldini che, sciogliendo la camicia, l'ottavano voluta rossa): era inutile il ricorso a uniformi mimetiche, che offrissero un bersaglio meno visibile.*

«Un altro settore, *dice Corgnati*, è dedicato al momento del sacrificio: raccoglie la rappresentazione di episodi famosi: la fucilazione di Ugo Basal, di Alessandro Laufredini; il massacro della famiglia Tavani-Arquati a Roma nel 1867, di Carlo Ademollo; la livida fila di forche dei martiri di Belfiore, di Mario Moretti Foggia; l'esecuzione di Amatore Sciesa, di Gaetano Previati; o la traduzione all'ergastolo del barone Poerio, di Nicola Parisi. L'ultima sezione è dedicata agli affetti del soldato: la madre, la moglie, i figli e, perché no, la vivandiera». *E' forse il settore dove il bozzettismo, la pennellata di maniera, si fanno più sentire, pur con stupefacenti eccezioni, come il saluto ai polonisti in partenza per la guerra di Crimea di De Albertis, che la fastosità dei colori, l'eleganza dei costumi fanno assomigliare più a un pomeriggio sui turf di Longchamps che a un patetico addio.*

La più ricca è la seconda sezione, «La gloria», dedicata ai combattenti, al momento supremo della vita militare. Ed è, ovviamente, anche la più esposta alle tentazioni dell'oleografia. «Ma anche i quadri più decisamente celebrativi che abbiamo accolto, *dice Gian Lorenzo Mellini*, non sono mai scontati o banali. C'è talvolta molto di repertoire, come nel quadro di Felice Cerruti Bauduc che mostra gli austriaci incalzati sul ponte precipitare a grappoli nel roggione Sartirana, direttamente inserito nel filone che va da Rubens a Doré. Ma anche dove si affaccia più scoperto l'intento encomiastico, qualcosa lo riscatta sul piano artistico: per esempio la breccia di Porta Pia di Carlo Ademollo, con la veduta delle mura, molto bella, tra il fumo dei fucili e delle macerie, nella luce radente che le illumina, la minuzia documentaristica che indica l'ora, l'alba, il mese nel cielo settembrino e la cinta poligonale riprodotta con assoluta fedeltà. Oppure la carica del Genova Cavalleria a Custoza, di Giuseppe Gabani, notevole per la larghezza dei mezzi espressivi: un taglio che poi non è più proseguito nella pittura, ma nel cinema, nel *kolossal*, in *1860* di Blasetti».

C'è *la gloria, ma anche il suo rovescio. Ed è qui che figurano i quadri più belli della mostra:* «Autentici capolavori, *dice Mellini*, e il più alto di tutti è certamente *La battaglia di Varese* di Federico Faruffini, restaurato per l'occasione. Una dimostrazione, tra l'altro, di come la oleografia sia talvolta dovuta soltanto all'effetto di vernici sporche, ingiallite; ripulito, questo quadro ha acquistato un nitore freddo, obiettivo, bellissimo. Con Ernesto Cairoli colto nell'attimo della fine, colpito ma ancora in piedi, che muove gli ultimi passi già nel vuoto della morte: qualcosa di paragonabile al famoso miliziano fotografato da Capa in Spagna. Non per nulla Faruffini era anche un grande fotografo, come pittore era uno sperimentatore, tentava nuovi linguaggi, ma restò incompreso e finì con l'uccidersi disperato. E oggi appare straordinariamente moderno».

Oppure il Ritorno da Mentana di Onorato Carlandi. *Una delle rarissime in cui la sconfitta è raffigurata senza dramma umano, con un tocco di poesia sentimentale che alza il tono dell'opera come un colpo d'ala:* «Uno dei più antiretorici della mostra, *dice Mellini*, con questa massa di sbandati che sembrano tifosi del Napoli dopo una disfatta casalinga, salvi in un clima di smarrimento e di incertezza, che non sembrano avere una meta: non avevano certo progettato la sconfitta e ora non sanno più che cosa fare». O, per *finire*, la *morte di Enrico Cairoli* e *Villa Glori*, di *Girolamo Induno*, che *dallo sfondo di Roma nella luce crepuscolare*, con la cupola di *San Pietro*, *davanti al morente sorretto dagli amici*, *assume un alone quasi biblico*. *Un film che non abbia avuto in sorte di piacere il piede sulla terra promessa.*

La visita a questo panorama di battaglie e scene di vita militare è, alla fine, un viaggio nella memoria ancestrale, assimilata sui banchi di scuola o dalle fotografie del nonno garibaldino nel salotto di tante case italiane. Almeno per chi è stato giovane prima del '68. Luigi Firpo parla di emozioni rivegliate da un misterioso tessuto tra le immagini e «stati di coscienza latenti, tra "documento" e ricordo disseppolto: ognuno deve vivere così questo periplo museale, verificando ciò che è vivo e morto in lui, la commozione residua, l'invito a rimeditare, le reazioni di rigetto e magari, più disperate e negative, la semplice noia».

Giorgio Martinat

AL CONVEGNO DI WASHINGTON SCRITTORI SOVIETICI A CONFRONTO

Siniavskij: «Io in Urss non tornerò mai»

Il premio della Waetland Foundation (10 mila dollari) alla memoria di Giorgio Colli e Mazzino Montanari, e alla casa editrice Adelphi, per la gigantesca edizione delle opere complete di Nietzsche, iniziata venticinque anni fa

WASHINGTON — Che cosa resta nella memoria dopo aver ascoltato per tre giorni cinquanta scrittori di tutto il mondo fare il punto sullo stato delle rispettive letterature, nell'efficiente confort della Library of Congress di Washington? Non molto, forse, ma del resto sarebbe stato ingenuo attendersi rivelazioni da comunicazioni per forza di cose brevi e generiche, o da dibattiti in cui gli esperti si trovano tutti dalla stessa parte del tavolo.

Era prevedibile, per esempio, che dopo aver sentito inglesi, italiani e americani dire che il loro momento attuale non è particolarmente fruttuoso (ma come è stato ricordato, a un intervistatore che voleva strumentalizzare una sua dichiarazione in questo senso Borges una volta dichiarò che le vere grandi opere sono rarissime, continenti interi ne sono privi per secoli di fila: non bisogna quindi piangere troppo), era prevedibile, dicevo, che i tedeschi avrebbero denunciato il torpido benessere, la mancanza di tensioni autentiche, la facile soddisfazione dei loro connazionali, per quindi deplorare l'assenza di un narratore politicamente impegnato che sierai le coscienze come già lo scomparso Heinrich Böll, o l'autoesiliatosi Günter Grass.

E non ha sorpreso sentir parlare i francesi della scomparsa di tutti i movimenti che erano sembrati fertili ancora una quindicina di anni fa: nicchie più o meno ascoltate per tre giorni cinquanta scrittori di tutto il mondo fare il punto sullo stato delle rispettive letterature, nell'efficiente confort della Library of Congress di Washington? Non molto, forse, ma del resto sarebbe stato ingenuo attendersi rivelazioni da comunicazioni per forza di cose brevi e generiche, o da dibattiti in cui gli esperti si trovano tutti dalla stessa parte del tavolo.

Era prevedibile, per esempio, che dopo aver sentito inglesi, italiani e americani dire che il loro momento attuale non è particolarmente fruttuoso (ma come è stato ricordato, a un intervistatore che voleva strumentalizzare una sua dichiarazione in questo senso Borges una volta dichiarò che le vere grandi opere sono rarissime, continenti interi ne sono privi per secoli di fila: non bisogna quindi piangere troppo), era prevedibile, dicevo, che i tedeschi avrebbero denunciato il torpido benessere, la mancanza di tensioni autentiche, la facile soddisfazione dei loro connazionali, per quindi deplorare l'assenza di un narratore politicamente impegnato che sierai le coscienze come già lo scomparso Heinrich Böll, o l'autoesiliatosi Günter Grass.

E non ha sorpreso sentir parlare i francesi della scomparsa di tutti i movimenti che erano sembrati fertili ancora una quindicina di anni fa: nicchie più o meno ascoltate per tre giorni cinquanta scrittori di tutto il mondo fare il punto sullo stato delle rispettive letterature, nell'efficiente confort della Library of Congress di Washington? Non molto, forse, ma del resto sarebbe stato ingenuo attendersi rivelazioni da comunicazioni per forza di cose brevi e generiche, o da dibattiti in cui gli esperti si trovano tutti dalla stessa parte del tavolo.

Era prevedibile, per esempio, che dopo aver sentito inglesi, italiani e americani dire che il loro momento attuale non è particolarmente fruttuoso (ma come è stato ricordato, a un intervistatore che voleva strumentalizzare una sua dichiarazione in questo senso Borges una volta dichiarò che le vere grandi opere sono rarissime, continenti interi ne sono privi per secoli di fila: non bisogna quindi piangere troppo), era prevedibile, dicevo, che i tedeschi avrebbero denunciato il torpido benessere, la mancanza di tensioni autentiche, la facile soddisfazione dei loro connazionali, per quindi deplorare l'assenza di un narratore politicamente impegnato che sierai le coscienze come già lo scomparso Heinrich Böll, o l'autoesiliatosi Günter Grass.

E non ha sorpreso sentir parlare i francesi della scomparsa di tutti i movimenti che erano sembrati fertili ancora una quindicina di anni fa: nicchie più

Le Cenerentole

Ha avuto quindi gioco facile il peruviano Mario Vargas Llosa quando con lampi di ironia negli occhi nerissimi ha inaugurato la rassegna dei Paesi latino-americani dicendo che a differenza dei colleghi occidentali questi scrittori, una volta destinati a recitare la parte delle Cenerentole ai convegni, oggi non possono che dichiararsi soddisfatti. Certo, alcuni hanno ancora in casa piccoli problemi come Pinochet o il Nicaragua: in compenso, gli autori del Sudamerica sono letti in tutto il mondo, e i loro stessi governi li corteggiano, offrendo loro cariche ufficiali.

In futuro probabilmente anche noi, ha proseguito l'autore dell'Orgia perpetua, risentiremo della perdita della nostra tradizionale condizione di antagonisti; ma per ora lasciateci godere il nostro momento. Dichiarazioni non dissimili si sono sentite dall'Argentina e dal Cile, dal Brasile e da Portorico; per ultimo ha parlato il messicano Octavio Paz (un ex ambasciatore, per l'appunto, ma dimessosi dopo un famoso massacro di studenti perpetrato dalla polizia), riportando il discorso sulla natura della letteratura, da lui definita come quella invenzione che attraverso il falso dice la verità.

Il momento più interessante, e potremmo forse scomodare l'aggettivo «storico», la conferenza lo aveva peraltro già vissuto, quando per la prima volta nel dopoguerra avevano preso posto allo stesso tavolo, in rappresentanza degli scrittori dell'Urss, accanto ad alcuni dissidenti famosi, due autori d'oltre cortina, con tanto di approvazione ufficiale del loro governo. Efim Etkind, critico e traduttore, esule in Francia da più di dieci anni, ha spiegato come l'abolizione della censura in Urss sia un fatto autentico e dalle conseguenze incalcolabili; e ha riferito come in questi mesi si stiano mettendo a disposizione dei lettori russi decine di opere soppresse in tutto il secolo: tutta la storia della letteratura moderna sta venendo riscritta.

E i due scrittori venuti dal freddo — il romanziere Andrej Bitov e il poeta Oleg Chukhontsev, entrambi eccellenti, come garantiva in privato Josip Brodsky, che aveva suggerito i loro nomi — hanno confermato. «Ho impiegato dieci anni a scrivere il mio ultimo libro, ha detto Bitov, ora mi rendo conto di aver barato via un pezzo di tempo. Bisognerà avere il coraggio di ricominciare tutto da capo». Tanto Bitov quanto Chukhontsev si sono dichiarati fratornati, intimiditi dalla valanga di carta stampata piovuta loro fra capo e collo. «Stiamo passando le notti a leggere, ha detto Chukhontsev. Non sappiamo che altro dirvi. Della nostra letteratura attuale tornate a chiederci notizie quando ci sarà passata questa sbornia».

Richiesto se a questo punto prenderebbe in considerazione l'ipotesi di tornare nel suo Paese, Brodsky ha risposto: «Forse, ma a patto che vengano pubblicate le mie opere e quelle dei miei colleghi». «Io non tornerò mai», ha detto invece Andrej Siniavskij, che in precedenza aveva parlato della natura magica delle parole, e del legame di sangue che i russi hanno con loro. La platea di scrittori aveva ascoltato con particolare rispetto la voce di quest'uomo dall'aspetto di mugico dalle fiabe. Con la sua lunga barba bianca a punta e gli occhi azzurri un po' strabici.

La sorpresa

E così Dio ha voluto i lavori si sono conclusi, con un pranzo sontuoso — coquilles-St.-Jacques, fagiano e fragole — nel salone di rappresentanza della favolosa Phillips Collection: dalle pareti occhieggiavano due Van Gogh stupendi, due Bonnard sopraffini, e soprattutto uno strepitoso Picasso del 1901, una natura morta di polverose bottiglie con tela ra che potrebbe essere stata dipinta da Morandi se non fosse per una immagine di dama goyesca.

Qui si è riparlato, un po' inaspettatamente, dell'Italia: a noi infatti è toccato l'onore di ricevere i 10 mila dollari del premio assegnato dalla Waetland Foundation, organizzatrice dell'ambizioso convegno, a un'opera di eccezionale impegno e interesse nel campo delle traduzioni. Lo ha accettato Roberto Calasso, a nome degli scomparsi Giorgio Colli e Mazzino Montanari e della casa editrice Adelphi: resportanti della gigantesca edizione delle opere complete di Nietzsche, iniziata venticinque anni fa.

In un [illegible] discorso celebrativo Lord Quinton, il noto studioso di filosofia, presidente del Trinity College di Oxford, ha ricordato come per poter seguire la loro traduzione Colli e Montanari si accollassero senza esitazioni l'impresa di ristabilire criticamente i testi con le immense difficoltà a essa legate, a partire da quella riguardante l'accessibilità dei medesimi, che per la maggior parte si trovavano nella Germania Est. Il prestigioso riconoscimento è giunto a coronare, non certo a iniziare, un successo già decretato da tempo: in questi anni l'opera dei due italiani è stata infatti tradotta a una volta in francese, in inglese e in giapponese, oltre a essere stata adottata nella stessa Germania.

Masolino d'Amico

a Scuola
ogni giorno
per grandi lezioni
i grandi libri
Garzanti

Un'autorevole biblioteca con oltre 300 testi classici, greci e latini, italiani e stranieri, in edizione economica, con introduzioni critiche, note e commenti di specialisti, testi originali a fronte, bibliografie aggiornate.

Ultimi titoli pubblicati

Leopardi - Pensieri
Introduzione critica, presentazione e note di Ugo Dotti. 6500 lire

Holbach - Il buon senso
Introduzione critica, traduzione e note di Sebastiano Timpanaro. 9500 lire

Svevo - I racconti
Introduzione critica di Gabriella Contini. Presentazione di Citadini. 11.000 lire

Teatro
Introduzione critica di Gabriella Contini. Presentazione di Edoardo Bertani. 14.000 lire

Racine
Britannico - Bajazet - Ifigenia
Testo originale a fronte. Traduzione in versi, introduzione critica e note di Maria Luisa Spaziani. 14.000 lire

Novelle italiane - L'Ottocento
Introduzione critica, commenti e note di Gilberto Finzi. 23.000 lire

Corneille - Il Cid
Testo originale a fronte. Introduzione critica e traduzione di Emilio Bianchi. 9000 lire

Toledo - Opere e giorni
Testo originale a fronte. Introduzione critica, commento e traduzione di Graziano Arrighetti. 6000 lire

Ovidio - Odi - Epodi
Testo originale a fronte. Introduzione critica, traduzione e note di Mario Ramous. 12.000 lire

Epistole
Testo originale a fronte. Introduzione critica, traduzione e note di Mario Ramous. 9000 lire

Manzoni
Lettere sul Promessi Sposi
Introduzione critica e note di Giovanni G. Amoretti. 9000 lire

Plauto - Anfitrione - Bacchidi - Casina - Menechmi - Pseudolo
Introduzione critica e note di Margherita Rubino. Versione teatrale di Vico Faggi. 8000 lire

Shakespeare - Il mercante di Venezia
Testo originale a fronte. Traduzione, presentazione e note di Alessandro Serpieri. Introduzione critica di Nemi D'Agostino. 9500 lire

Beccaria - Dei delitti e delle pene - Consulte criminali
A cura di Giuseppe Armani. 7000 lire

Verga - Mastro-don Gesualdo
Introduzione critica e note di Nicola Merola. 8000 lire

Molière - Il borghese gentiluomo
Testi originali a fronte. Traduzione e presentazione di Romeo Lucchesi. Introduzione critica di Sandro Bajini. 10.000 lire

Dante - Commedia
A cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio
Inferno 9500 lire
Purgatorio 9500 lire
Paradiso 12.000 lire

Persio - Le satire
Testo originale a fronte. Traduzione di Luca Canali. Introduzione critica e note di Riccardo Scarcia. 6000 lire

Novalis - Inni alla notte - Canti spirituali
Testo originale a fronte. Introduzione critica di Ferruccio Masini. Traduzione in versi di Giovanna Ramperti. 9000 lire

Foscolo - Dei sepolcri
Introduzione critica e note di Luigi Baldacci. 7000 lire

I signori docenti possono chiedere l'edizione speciale del catalogo de i grandi libri *rivolgendosi in libreria o scrivendo a:*
Garzanti Editore, Centro Promozione, via Senato 25, 20121 Milano

Dopo lo «schiaffo» del Consiglio di Algeri

L'Egitto ha chiuso gli uffici dell'Olp

Il leader palestinese minimizza: «I rapporti sono buoni»

IL CAIRO — L'Egitto chiuderà tutte le sedi dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina sul proprio territorio, dopo la decisione dei vertici dell'Olp riuniti al Consiglio nazionale palestinese di Algeri. Il presidente Mubarak, che ha preso il drastico provvedimento ieri, dopo consultazioni con i collaboratori di governo, non ha gradito la risoluzione del Consiglio Olp di sabato. Nonostante Yasser Arafat si fosse prodigato per ammorbidire le varie posizioni, nel documento palestinese si afferma in pratica che il mantenimento delle relazioni tra l'Olp e il Cairo è subordinato all'abrogazione, da parte dell'Egitto, degli accordi di Camp David.

«L'Egitto doveva porre termine a questa insolenza», ha dichiarato il ministro degli Esteri Hesmat Abdel Meguid. «E' inutile aggiungere — ha aggiunto poi il ministro leggendo il comunicato ufficiale — che questo non significa nessun cambiamento nella posizione di sostegno dell'Egitto verso la lotta del popolo palestinese». L'effetto del provvedimento è immediato.

Arafat, infatti presidente del Comitato esecutivo dell'Olp, nel corso di una conferenza-stampa tenuta domenica sera, ha minimizzato le divergenze tra l'Olp ed i Paesi arabi con i quali la centrale palestinese è in conflitto. Le relazioni con l'Egitto — ha detto — sono «buone». Per quanto riguarda il conflitto con la Siria, Arafat ha detto: «La nostra differenza con la Siria è come la differenza tra due fratelli, senza tenere di conto se questa differenza è grande o piccola».

(Ansa-Reuter-Afp-Upi)

Weizman ad Arafat «Potrei incontrarlo»

GERUSALEMME — Prosegue il dialogo a distanza tra il laburista israeliano Eyer Weizman, ministro senza portafoglio nel governo di coalizione, e il leader dell'Olp, Arafat. Ancora ieri, Weizman si è detto disposto a un loro incontro a certe condizioni e «se Arafat è veramente abilitato a presentare il problema palestinese». Già domenica il ministro aveva detto di essere pronto a incontrare Arafat se l'Olp riconoscerà le risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, abbandonerà il terrorismo e cesserà di propugnare la distruzione dello Stato ebraico.

Arafat ha risposto, tramite un'emittente radiofonica francese, di essere pronto a vedere Weizman alle Nazioni Unite, in occasione di un loro viaggio a New York, «se questi intende discutere la creazione di uno Stato palestinese indipendente». Ieri Weizman ha aggiunto un'altra condizione: superamento della posizione del Consiglio nazionale palestinese verso l'Egitto, non potendo condividere la richiesta denuncia degli accordi di Camp David.

Dopo aver detto che «Arafat è nostro nemico e ciò che la pace si fa con i nemici», Weizman ha precisato comunque che fin quando sarà ministro non potrà mai incontrarsi con Arafat senza il permesso del governo.

Il ministro della Difesa Rabin, anch'egli laburista, ha reagito con durezza al dialogo a distanza tra Weizman e il leader palestinese. «Arafat — ha detto ieri — è un terrorista che vuol distruggere Israele.

Da diverse capitali, frattanto, è rilanciata l'idea di conferenza di pace internazionale. Secondo quanto hanno scritto ieri alcuni quotidiani israeliani, funzionari americani stanno dando gli ultimi ritocchi ad una bozza di proposta per rendere possibile la ventilata conferenza internazionale sul Medio Oriente. La proposta sarà sottoposta all'attenzione del ministro degli Esteri israeliano Peres quando, il mese prossimo, visiterà Washington. Da parte americana, si sta cercando di convincere re Hussein di Giordania a recarsi a Washington nello stesso periodo in modo che la struttura e l'agenda della conferenza possano venire discusse congiuntamente. Una volta completata la proposta americana potrebbe venir sottoposta da Peres al governo di Tel Aviv perché la voti.

«La pace che noi desideriamo e che anche i nostri vicini vogliono non può essere raggiunta da una conferenza internazionale, ma attraverso negoziati bilaterali»: così ha detto polemicamente il Primo ministro israeliano Shamir ieri

(Ansa-Afp)

Il governo prepara la «guerra totale» contro gli indipendentisti tamil

Sri Lanka, vendetta annunciata

«Attaccheremo in estate: dopo la riunione della Banca Mondiale, per evitare il blocco degli aiuti» dice un alto funzionario - «Le chiavi della pace sono in mano a Rajiv Gandhi, che finge di mediare ma appoggia e fomenta il terrorismo»

DAL NOSTRO INVIATO

COLOMBO — I turisti fanno i bagagli e abbandonano lo Sri Lanka, spaventati da telefonate anonime che li raggiungono nelle loro camere e minacciano attentati. Il direttore dell'Ufficio turistico nazionale, Sirisardene, li rassicura dicendo che i loro alberghi e le spiagge sono vigilati e sicuri. Ma non dice (e i turisti non lo sanno) che tempo fa una bomba è esplosa in una camera al nono piano del mio albergo, l'Oberoi, uccidendo una cameriera.

Non inducono alla serenità i cartelli che invitano a fare attenzione alle bombe «che non hanno pietà», a segnalare valigie e pacchi abbandonati, a non raccogliere pacchetti di sigarette, accendini, penne. E neppure rassicura la notizia che la più grande organizzazione turistica del mondo, la Tui di Hannover in Germania, ha cancellato tutti i voli charter per lo Sri Lanka fino alla fine di maggio.

Americani e giapponesi se ne sono andati, ora è la volta degli europei: esclusi gli italiani e gli inglesi, più fatalisti, e forse con maggiore «confidenza» con il terrorismo. Gli aerei da Colombo partono pieni (e ritornano semivuoti), non c'è un posto libero fino alla prossima settimana, lunghissime sono le liste di attesa. Certo è che per le strade nel centro di Colombo, che ieri, dopo una settimana di coprifuoco, hanno ripreso il loro frenetico ritmo di vita, non c'è un solo turista.

Colombo è calma e una settimana dalle bombe di martedì scorso che ha provocato una strage alla stazione centrale degli autobus. Si combatte solo al Nord, a 300 chilometri di distanza, dove — hanno annunciato fonti governative — nelle rappresaglie fatte dall'esercito negli ultimi 5 giorni 400 guerriglieri sono stati uccisi. Nella capitale la tensione è però grande, perché non si vede una via d'uscita dal conflitto etnico tra la maggioranza singalese buddista e la minoranza tamil indù che si trascina ormai da quasi quattro anni. Per decenni i due gruppi etnici avevano vissuto pacificamente, fino a quando i tamil hanno chiesto l'indipendenza per le due province in cui sono in maggioranza, quella di Jaffna, nell'estremo Nord, e quella di Trincomalee e Batticaloa, sulla costa orientale. Il governo del presidente Junius Richard Jayewardene (chiamato brevemente «Jei Ar», come il cattivo della serie televisiva Dallas) ha rifiutato, proponendo l'autonomia mediante la suddivisione dell'isola in nove province, due delle quali amministrate dai tamil. Ma questi hanno risposto picche.

Da allora è cominciata la guerriglia, e sono seguiti gli attentati terroristici a Colombo, con migliaia di morti attribuiti ai gruppi estremisti tamil, quello delle «Tigri» e quello degli studenti marxisti dell'«Eros». Un nome che non ha nulla di eroico, ma significa «Eelam Revolutionary Organization of Students», dove Eelam sta per «nazione» in lingua tamil. In questi ultimi giorni poi, dopo i due orrendi massacri del Venerdì Santo e del martedì dopo Pasqua, la tensione è aumentata, e la maggioranza singalese con in testa i monaci buddisti, chiede a gran voce di por fine al terrorismo tamil con una «guerra totale». Non ce l'abbiamo, ripetono, con il popolo tamil, che è pacifico e oppresso per la sua laboriosità e la sua intraprendenza negli affari, ma soltanto con i gruppi di estremisti armati che seminano il terrore partendo dalla roccaforte di Jaffna e dall'India meridionale separata dallo stretto di Palk, largo 32 chilometri, meno del Canale della Manica.

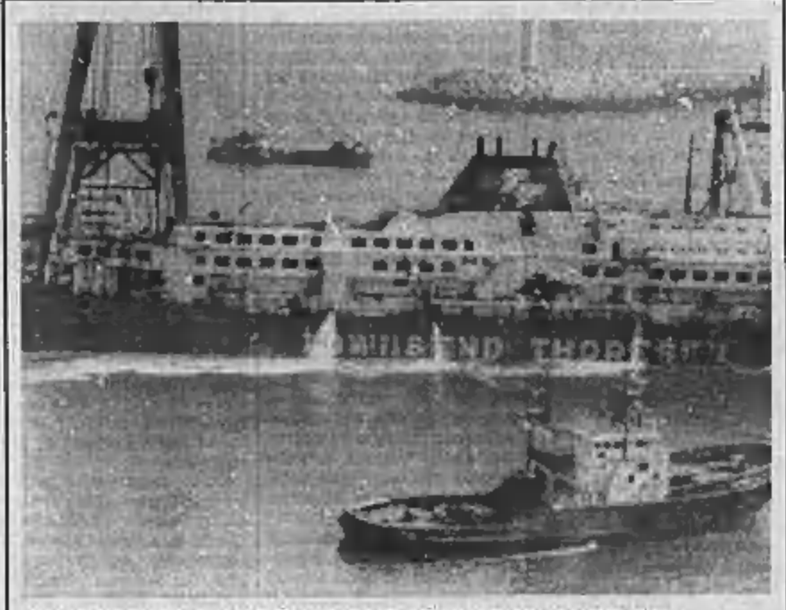
«Soltanto con una offensiva militare possiamo stroncare il terrorismo», dice un alto funzionario di stato singalese che accusa apertamente il governo indiano di Rajiv Gandhi di fomentare la rivolta e (data le sue responsabilità di governo) mi prega di non fare il suo nome. Una soluzione pacifica del conflitto etnico — mi spiega — è impossibile senza l'intervento dell'India. Il governo di New Delhi, aggiunge, «finge di fare da mediatore, ma in realtà non vuole la pacificazione». Secondo l'alto funzionario, date per scontate le due soluzioni politiche territoriali — tanto l'indipendenza mediante la creazione dello Stato tamil (rifiutato dal governo di Colombo), quanto l'autonomia regionale (respinta dalle «Tigri» e dall'«Eros») — «non ci rimane che la guerra». Il nodo da sciogliere non sta dunque qui a Colombo, ma in India, a New Delhi e soprattutto a Madras, capitale dello Stato del Tamil Nadu.

A Madras hanno le loro basi le organizzazioni politiche tamil dello Sri Lanka, tanto quelle pacifiche quanto quelle estremiste delle «Tigri» e dell'«Eros»; a Madras si trovano i campi d'addestramento dei guerriglieri, i loro depositi di munizioni; da Madras partono notte-tempo le veloci lance con tre o quattro motori fuoribordo che trasportano armi modernissime di fabbricazione indiana agli insorti di Jaffna. Ieri notte una è stata intercettata dalla Marina militare ed è saltata per aria); a Madras affluisce il denaro raccolto con il traffico di droga o proveniente dagli Stati Uniti, dove i tamil hanno una potente lobby.

Nel novembre scorso, su richiesto dello Sri Lanka, il governo indiano aveva sequestrato le armi nel Tamil Nadu. Ma ora sono ricomparse perché — dice l'alto funzionario del governo dello Sri Lanka — Rajiv Gandhi non può ignorare i tamil dell'India dopo che il suo partito, il Congress-I, ha perduto voti nelle ultime elezioni nel Sud. «La verità è — dice l'alto funzionario del governo di Colombo — che degli indiani non ci siamo mai fidati e non ci fidiamo. Pubblicamente ci invitano a non bombardare i "poveri tamil"; privatamente, a quattr'occhi, ci fanno capire che hanno interesse a un attacco in forza contro Jaffna».

E' dunque imminente un'operazione militare? «No, è improbabile prima dell'estate — dice il mio interlocutore —. Non a causa dei monsoni di primavera, ma perché a giugno ci sarà a Parigi la Conferenza annuale della Banca Mondiale. E se avremo speso troppo per le armi in una guerra che in Occidente difficilmente verrebbe capita, molti Paesi, a cominciare dagli Stati Uniti, dal Canada e dalla Gran Bretagna, ci negheranno quegli aiuti finanziari che ci sono indispensabili per sopravvivere».

Tito Sanna



«AFFONDO' A CAUSA DEI PORTELLONI APERTI»

Londra. Con ogni probabilità la mancata chiusura dei portelloni ha causato l'affondamento del traghetto «Herald of Free Enterprise». A questa conclusione è giunto l'avvocato del ministero dei Trasporti britannico, David Steel, nella prima giornata dell'inchiesta sulla tragedia. L'equipaggio, ha detto l'avvocato, non ha però infranto nessuna legge lasciando i portelloni aperti: c'era infatti il tempo per chiuderli prima di giungere in mare aperto. Ciò che invece colpisce, ha detto Steel, è la trascuratezza con cui la società armatrice gestiva i suoi traghetti. Ieri i sommozzatori hanno recuperato sul traghetto altre quattro vittime. Il totale dei morti è salito a 188

Il partito delle donne ha sconfitto il premier e vuole entrare nel governo

«Noi, femministe d'Islanda»

Con 6 deputati sono l'ago della bilancia - «Non esiste un leader, lavoriamo in gruppo» - «Sinistra e destra? Parole vuote: ma siamo contro le basi Nato sull'isola» - Battaglia su salari e asili-nido

REYKJAVIK — «Siamo emozionate, è una grande vittoria. Ci hanno appena chiamato dal New York Times. Volevano sapere se l'Islanda formerà il primo governo femminista della storia. Rispondo che è presto: incontreremo tutti i partiti, ora dovranno prenderci sul serio. Mi spiace, non posso chiamarle il segretario: qui non esiste, siamo tutte uguali. E attenzione: sinistra o destra rappresentano una catalogazione fuorviante. La donna odia la guerra: quindi niente Nato, niente basi a Keflavik, ma non chiamateci leftist». Gudrun Jungsdottir fa l'impiegata, lavora da anni nella Kvinnalistinn. «Eravamo un gruppo di amiche. Ci accorgemmo che nell'Althing, il Parlamento, su sessanta deputati 57 erano maschi. Inaccettabile: così fondammo il partito delle donne. Qualcuno fece delle ironie. Riprovi ora, se vuole».

La «via islandese al femminismo», una scommessa divenuta realtà domenica, con l'imprevista affermazione elettorale del partito «for women only» come dicono qui con bonomia, fa scalpore anche nella spregiudicata Reykjavik, forse l'ultima spiaggia del mito Scandinavia. Ieri, come ogni lunedì, nessuno dei sei giornali isolani era in edicola, ma radio e tv hanno dato con grande evasi la notizia: forte di sei parlamentari indispensabili per ogni maggioranza, il partito ora si candida al governo del Paese.

Gudrun Agnarsdottir, militante della «rivolta antimaschilista» fa già capire che la Kvinnalistinn domanderà agli altri partner ampliate garanzie sul programma: per entrare in coalizione vuole siano esaudite le sue richieste elettorali. Anzitutto maggiore perequazione salariale uomo-donna, poi ampliamento di asili e nidi, infine nove mesi (anziché tre) per la maternità retribuita. Divorzio e aborto — punti-forza del movimento femminista — sono battaglie già vinte da tempo immemorabile: non hanno richiesto altro impegno. Non così per la campagna a favore di uno Stato sociale, invocato dalle donne islandesi contro il rischiarante thatcherismo del premier dimissionario Steingrimur Hermannsson.

«E' una forza nuova, che ha indicato la strategia — asserisce Bella Gisladottir, supporter del Partito Indipendente — ma ha un elettorato ben più tradizionale di quanto appaia». La campagna femminista avrebbe in effetti raccolto voti soprattutto nella fascia matura (40-60 anni), donne che il carattere patriarcale della società islandese — fino ai '60 — teneva a casa, lontane dal lavoro. Non era, forse, discriminazione, visto che l'economia isolana poggiava su rosticceri faticosi (pesca d'alto bordo, ovinicoltura) ma le femministe scesero in campo allora per la prima volta, chiedendo maggiori riconoscimenti nella gerarchia sociale.

Oggi il quadro appare nettamente migliore. Anche se Reykjavik non ha un ombudsman della parità come Stoccolma, la condizione femminile appare in grande rilancio. Pochi disoccupati («sotto l'uno per cento», commentava ieri il portavoce governativo Magnus Olafsson), forti incrementi retributivi.

Altri Paesi europei hanno probabilmente discriminazioni ben più ampie. Come spiegare allora un successo così vistoso, anzi unico al mondo, del femminismo islandese? L'elettorato maschile sentirà aver contribuito al successo. «La nostra campagna può aver fatto proseliti anche tra non-donne — sostiene Kristin Halldorsdottir — in fondo abbiamo diversi fazzoletti maschi e il nostro impegno vuole costruire una società più equa, non di parte».

Forse non bisogna sottovalutare il voto di protesta. A un mese dalle urne il partito maggioritario ha deluso gli elettori con una scissione. Il ministro dell'Industria lasciava l'esecutivo dopo scandali fiscali per dar vita a un nuovo schieramento «borghese», premiato con oltre il 10% nel voto.

Adesso, malgrado la presidente Vigdis Finnbogadottir voglia dare il primo incarico al moderato Thorsteinn Palsson, si affaccia l'ipotesi d'un governo femminista - popolari - alleanza (ex pci). E alla Nato non ridono.

Enrico Benedetto

Oltre quattromila (quasi tutti negri) le persone in carcere senza processo

I ragazzi detenuti sono 1424 Ora anche Pretoria lo ammette

L'arresto di minorenni giustificato con lo stato d'emergenza - La sfida di Tutu: «Non staremo in silenzio»

Questo servizio è stato sottoposto a censura da parte delle autorità del Sud Africa.

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Le autorità sudafricane hanno ammesso che, su 4344 persone detenute senza processo sino al 15 aprile scorso, in virtù dello stato d'emergenza in vigore nel Paese, 1424 sono ragazzi, la cui età oscilla tra i dodici e i diciotto anni. L'ammissione è stata, per così dire, sollecitata dal generale François Steenkamp, uno degli aiutanti del capo della polizia sudafricana, generale Johan Coetzee, con una sua dichiarazione giurata a un tribunale.

La dichiarazione fa parte della risposta ufficiale del presidente della Repubblica, Pieter W. Botha, e del capo della polizia a una domanda posta dal maggior partito di opposizione bianca, il Partito progressista federale, il quale ha chiesto che venga annullata una disposizione di polizia che vieta le campagne a favore della libertà dei detenuti.

Nella dichiarazione trasmessa al tribunale di Città del Capo, il generale Steenkamp afferma che dei 1424 giovani detenuti, tutti negri, soltanto due hanno 12 anni e che la maggioranza di essi, 1225, sono maschi. Steenkamp accusa tra l'altro numerosi giovani detenuti di essere «responsabili di aver imposto una sorta di regno del terrore» nelle città satelliti del Paese, come Soweto.

Diverse organizzazioni, dentro il Paese e fuori, hanno accusato le autorità di Pretoria di utilizzare lo stato d'assedio per tenere in carcere indiscriminatamente anche giovani minorenni. La settimana scorsa diversi giornali sudafricani hanno pubblicato un annuncio a pagamento del Comitato degli avvocati per i diritti civili, un'organizzazione fondata dal presidente Kennedy nel 1963, nel quale si chiede che venga posta fine alla detenzione dei ragazzi in Sud Africa.

Alle campagne avviate per ottenere la libertà delle persone detenute senza processo, il governo ha risposto con un ordine del capo della polizia con il quale si dichiarava illegale la partecipazione a «qualsiasi campagna, progetto o iniziativa destinati a conseguire la libertà dei detenuti». Tra le proibizioni figurano la firma di petizioni, l'invio di telegrammi, l'esibizione di magliette con slogan riferentisi ai detenuti.

La disposizione della polizia è valsa soltanto a far crescere la tensione e gli attacchi al governo dentro e fuori del Paese. Ancora una volta, le varie Chiese hanno levato la loro voce e l'arcivescovo anglicano di Città del Capo e premio Nobel per la pace, Desmond Tutu, ha organizzato un servizio religioso ecumenico nella cattedrale di San Giorgio, al quale hanno partecipato l'arcivescovo cattolico Stephen Naidoo e il noto attivista del movimento anti-apartheid e presidente dell'Alleanza Mondiale delle Chiese riformate, Allan Boesak.

Nell'omelia pronunciata durante la cerimonia Tutu ha accusato il governo di «essere impazzito» e ha annunciato la decisione di continuare a chiedere la liberazione dei detenuti «dentro e fuori della chiesa». Alla cerimonia spiccava la figura dell'ambasciatore degli Stati Uniti, il primo diplomatico negro inviato da Washington a dirigere la sede di Pretoria. In una dichiarazione, l'ambasciatore ha manifestato «lo choc e lo scandalo» di Washington «di fronte all'arresto di tanti ragazzi».

Carlos Mendo

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Belgrado: nel Kosovo terremo la linea dura

Dopo le proteste di serbi e montenegrini

BELGRADO — Grande rilievo ieri sulla stampa jugoslava alle notizie e ai commenti sugli incidenti tra dimostranti e polizia della fine settimana scorsa nel Kosovo. La situazione sembra intanto tranquilla nella provincia autonoma della Repubblica jugoslava di Serbia la cui popolazione è composta da circa un milione e mezzo di albanesi e da duecentomila serbi e montenegrini.

La maggior parte dei giornali pubblica anche fotografie della manifestazione di circa 15.000 serbi e montenegrini che si erano riuniti di fronte alla casa della cultura di Kosovo Polje, sobborgo di Pristina, capitale della provincia confinante con l'Albania, dove venerdì scorso le autorità hanno discusso sui problemi della regione. Serbi e montenegrini volevano in tal modo protestare per le angherie, discriminazioni e soprusi cui sono sottoposti da parte di «elementi e separatisti albanesi». Negli incidenti con la milizia, i poliziotti hanno fatto uso di sfollagente. I dimostranti hanno scagliato sassi. Bilancio della manifestazione una dozzina di poliziotti feriti.

Numerose le fotografie del presidente della presidenza del Comitato centrale della Lega dei comunisti della Repubblica di Serbia, Slobodan Milosevic, che presenta per il dibattito ha svolto un ruolo di pacificatore nei confronti della folla. La stampa, ed in particolare il quotidiano dell'alleanza socialista *Borba*, ha sottolineato le parole di Milosevic alla riunione secondo cui «i separatisti e gli sciovinisti albanesi» debbono essere coscienti del fatto che «la Jugoslavia e la Serbia non cederanno il Kosovo perché ciò rappresenterebbe la disintegrazione del Paese».

Impresa per lo sgombero di scorie radioattive accusata di corruzione

Germania, tangenti nel nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nel Paese dell'ingegneria nucleare, nei giorni dell'anniversario di Cernobil, scoppia lo scandalo delle bustarelle atomiche. E' lo *Spiegel* a denunciarlo, attribuendo le sue rivelazioni a fonti giudiziarie di Hanau. Hanau, nei pressi di Francoforte, è la città dove ha sede la Nukem, un'industria operante nel settore nucleare da sempre al centro di accese polemiche. La Nukem controlla una società sussidiaria, la Transnuklear, che si occupa di trasporto e trattamento dei rifiuti radioattivi. E' appunto la Transnuklear al centro dello scandalo denunciato dallo *Spiegel*.

Lo scorso febbraio, racconta il settimanale amburghese, il nuovo amministratore Hans-Joachim Fischer s'installa al vertice dell'impresa. E non tarda a scoprire che ci sono, in alcune banche svizzere, conti con denaro «nero». A che cosa servano questi fondi è presto chiaro: si tratta di garantire alla Transnuklear floridi contratti, da parte delle centrali atomiche tedesche, per il trasporto, il trattamento e la distruzione dei residui radioattivi. Lo *Spiegel* non sta a misurare le parole: questo è «un enorme scandalo».

Le cifre sono effettivamente notevoli. Dalle casse della Transnuklear sarebbero usciti per questo scopo specifico, negli ultimi quattro anni, almeno sei milioni di marchi, più o meno quattro miliardi di lire. Chi è andato a corrompere, il denaro dei corruttori? A beneficiare dei fondi neri così generosamente distribuiti sono stati, rivela il settimanale, un centinaio di dirigenti e tecnici di varie imprese operanti nel nucleare: centrali per la produzione di energia, industrie che si occupano di ritrattamento del combustibile.

Il meccanismo della corruzione era abbastanza tradizionale: quelli della Transnuklear avvicinavano i responsabili direttamente interessati al problema che li riguardava; generalmente quadri tecnici intermedi, capi dei reparti di sicurezza o di smaltimento delle scorie. E a quanto pare non incontravano troppa resistenza. Lo scandalo delle bustarelle atomiche ha già fatto cadere una testa, rivela lo *Spiegel*: un caporeparto della centrale di Bibila, che è stato cautelativamente sospeso. Si attendono decine di altri provvedimenti analoghi: sia alla Transnuklear sia nelle imprese dove ha operato la corruzione.

Bibila, a sud di Francoforte, nell'Assia, è uno dei più grossi impianti nucleari tedeschi. Comprende due giganteschi reattori: il primo da 1147 megawatt, entrato in produzione nel '74, il secondo da oltre 1300 megawatt, in funzione dal '76. Si tratta dei primi reattori tedeschi di queste dimensioni, ai quali secondo i piani se ne affiancherà un terzo.

Alfredo Venturi

Da Romania e Polonia munizioni al contras

STOCCOLMA — Uno specialista del Sipri, l'Istituto internazionale per le ricerche sulla pace con sede a Stoccolma, ha rivelato ieri che la Polonia e la Romania hanno venduto ingenti quantitativi di munizioni ai «contras».

Thomas Ohlson ha svelato anche che il conto per queste forniture è stato saldato dagli Stati Uniti

dal mondo

Il Papa scrive a Gheddafi

TRIPOLI — L'agenzia libica *Jana* ha annunciato che il delegato apostolico della Santa Sede, monsignor Giovanni De Andrea, ha incontrato ieri il ministro degli Esteri di Tripoli, Al-Talhi. Secondo l'agenzia, il rappresentante vaticano, che svolge la sua missione in Algeria ma si trova in visita pastorale in Libia, ha consegnato un messaggio del Papa al colonnello Gheddafi. (Agi)

Studenti cinesi nei campi

PECHINO — Per la prima volta dopo la rivoluzione culturale, studenti universitari cinesi saranno mandati a lavorare in fattorie e fabbriche per «mantenere i contatti con la realtà», secondo quanto scrive il *China Daily*. I nuovi provvedimenti sono conseguenza delle dimostrazioni studentesche per la libertà e la democrazia che hanno interessato 20 città della Cina verso la fine del 1986 (Ansa-Upi)

«Casa Fantastica» in Australia

CANBERRA — L'Iran ha espulso due diplomatici australiani per protestare contro una trasmissione televisiva mandata in onda dalla rete pubblica, nella quale un comico interpretava l'ayatollah Khomeini, attribuendogli l'intenzione di far saltare in aria il mondo. Lo ha reso noto il ministero degli Esteri, che si è detto «rispettoso» per l'iniziativa di Teheran. Venerdì il governo iraniano aveva presentato una protesta sulla vicenda. (Agi-Ats)

Attentato anti-Usa a Manila

MANILA — Tre bombe e raffiche di mitra lanciate da un'auto in corsa hanno colpito un'installazione militare filippino-americana in un sobborgo di Manila. Uno solo dei tre ordigni è esploso: non vi sono state vittime, soltanto lievi danni. L'attentato è stato rivendicato da due organizzazioni. (Ansa-Afp-Reuter- Upi)

Gorbaciov andrà a Belgrado

BELGRADO — Mikhail Gorbaciov ha accolto un invito a recarsi entro quest'anno in visita ufficiale in Jugoslavia. Lo ha detto il portavoce del governo Alexandar Stanic precisando che a presentare tale invito è stato il presidente della Presidenza del comitato centrale della Lega comunista jugoslava Milanko Renovica durante la visita compiuta a Mosca nel dicembre dello scorso anno. (Ansa)

Tartufo artificiale in Francia

PARIGI — Un prodotto che ha l'aspetto e l'aroma del tartufo nero francese, e che sarà chiamato «Truffine», dall'anno prossimo sarà in vendita in Francia a poco più di centomila lire al chilo, meno di un sesto del prezzo del vero tartufo. Lo ha annunciato una piccola azienda alimentare che ha sede vicino a Evreux. Il Truffine è a base di elementi naturali; l'aroma è dato da un composto di sintesi. (Ansa)

I Paesi dell'Ueo valutano le ultime offerte sovietiche sul disarmo, poi toccherà all'Alleanza Atlantica

Opzione zero, l'Europa tentenna

I commenti a Lussemburgo: pensare alla sicurezza del Continente senza un coinvolgimento americano è un controsenso - Gli alleati chiedono che l'accordo Usa-Urss non elimini la deterrenza nucleare - Andreotti più vicino alla linea di Washington

DAL NOSTRO INVIATO
LUSSEMBURGO — Pensare alla sicurezza europea senza un coinvolgimento americano è un controsenso: ma l'Europa non deve e non può uscire disarmata da un accordo fra le superpotenze. Su questi due cardini, mentre il stringono i tempi per una risposta dell'Occidente alle ultime proposte di Gorbaciov, poggia il dibattito in corso da ieri a Lussemburgo — si concluderà oggi — di un'Europa perplessa e incerta di fronte alla «grande opzione zero» per euromissili e missili a corto raggio, alla ricerca di alternative a un ombrello nucleare americano che appare indebolito dagli sviluppi ginevrini.

Oggi a Bruxelles anche la Nato farà ulteriori passi nell'elaborazione di una risposta comune, con una riunione del Gruppo Speciale Consultivo (Scg, l'organo che segue l'andamento dei negoziati di Ginevra sugli euromissili e ne prepara gli sviluppi); ed è previsto per lunedì un Consiglio Atlantico straordinario, forse l'ultimo atto dell'Alleanza prima della risposta a Mosca. Ma già ieri i ministri degli Esteri e della Difesa dei sette Paesi Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Benelux), hanno tentato di risolvere l'equazione fra sicurezza e disarmo. «Questi nostri esercizi — ha tuttavia ammonito il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che con il ministro della Difesa Remo Gaspari è rientrato in serata a Roma per l'importante appuntamento parlamentare di stamane — non devono creare incertezze: il problema va discusso nella sede più adatta».

Da Lussemburgo, quindi, la palla rimbalza in campo Nato. Ma dal Consiglio Ueo potrà emergere oggi quella che è la richiesta di fondo dell'Europa. Ai governi si chiede, in una mozione presentata dall'Assemblea parlamentare dell'Unione europea, di «intervenire presso gli Stati Uniti affinché il negoziato in corso si concluda con sostanziale riduzione degli arsenali, senza tuttavia compromettere la sicurezza dell'Europa fondata su una politica di dissuasione». L'Europa chiede, in definitiva, che un accordo Usa-Urss non elimini la deterrenza nucleare; quella che due dei Paesi Ueo — Francia e Gran Bretagna — contemplano nel loro arsenale nucleare indipendente, ma che gli altri alleati intravedono nei missili elementi (sottomarini e bombardieri nucleari) incapsulati nella dottrina della risposta flessibile, e ripetutamente garantiti dal segretario di Stato americano George Shultz nei suoi inviti ad «avere il coraggio di dire sì» all'Urss.

In effetti sono le diverse situazioni nazionali a determinare i tentativi di risposta a un'opzione zero. Francia e Gran Bretagna nutrono forti perplessità, perché vi vedono in germe una minaccia al loro deterrente. La Germania, a sua volta, teme che quello «zero» possa tradursi in un maggiore rischio perché, eliminati i missili a raggio e a corto raggio, il suo territorio resterebbe vulnerabile a un eventuale attacco da parte delle armi convenzionali dislocate sotto i 500 chilometri, che non rientrerebbero in alcun trattato. Altri invece, privi di una forza nucleare e non in prima linea, si trovano a sopportare i missili americani. E' il caso dell'Italia. «Siamo gli stessi Paesi — ha detto Andreotti — che al momento di dare il via all'installazione si fecero promotori dell'opzione zero. Attenti quindi a non dire che l'opzione zero non va più bene».

Ieri il presidente dell'assemblea parlamentare Ueo, il francese Jean Marie Caro, ha sollecitato un vertice dei capi di Stato dei Sette. «E' necessario — ha detto — che gli europei assumano solidarmente e senza ulteriori indugi la responsabilità della difesa comune e accedano così alla maturità politica indispensabile e all'affermazione dell'Europa sulla scena internazionale». Ma altri, come Andreotti, avvertono che «in via di principio nessuno è contrario all'idea di una difesa europea», ma che «dobbiamo stare attenti ad avere senso di realismo». Fin dal 1975, dalla conferenza di Helsinki, Stati Uniti e Canada sono considerati come parte integrante della sicurezza europea; e tale realtà, sottolineata da Andreotti, non va dimenticata «in questo momento così delicato».

A quest'Europa che s'interroga sulle proposte sovietiche presentate ieri a Ginevra, e che ad esse condiziona le sue risposte (è il caso di Bonn), gli Stati Uniti hanno a loro volta condizionato un accordo che essi vorrebbero per rilanciare la presidenza di Reagan e per rispondere platealmente alla raffica delle iniziative sovietiche. Washington preme, garantendo che l'abolizione dei missili a medio e corto raggio non cancellerebbe le altre forze difensive americane, che il termine «decoupling» (o scollaggio) fra le due sponde dell'Atlantico non ci farà.

Fabio Galvano

Kohl calma Genscher e Woerner: «Sui missili non si parla in piazza»

Tregua nel governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN — «Non si discute sulla pubblica piazza — dice Friedhelm Ost, portavoce della Cancelleria — problemi da cui dipende il destino del Paese». Con questa frase Ost ha deluso chi si aspettava, ieri, un chiarimento pubblico del governo tedesco sulle ultime proposte sovietiche in fatto di disarmo nucleare in Europa. E' da poco finita sotto la presidenza di Kohl la riunione dei Raketenkabinett, il comitato ristretto di ministri che si occupa dei problemi di sicurezza: ma il portavoce è vincolato a un rigoroso riserbo. E' riuscito il Cancelliere a mettere d'accordo Genscher e Woerner, i suoi rivali ministri?

Ost dice di sì, parla di «unità di posizioni»: ma non può entrare nei dettagli. Si limita a enunciare una procedura abbastanza ovvia. Per pronunciarsi sulla questione, dice il portavoce, Bonn attende che «l'Unione Sovietica precisi la sua proposta in forma ufficiale». Non appena il progetto russo sarà stato reso pubblico, «il governo tedesco elaborerà la sua posizione e l'esporrà in sede di Alleanza Atlantica». Fin da ora la Repubblica federale saluta con soddisfazione «l'imminenza di un accordo sugli euromissili di più lunga portata». Questo, precisa Ost, «è anche un successo della politica di Kohl».

Il problema che divide il governo tedesco, e che le reticenti dichiarazioni del portavoce non hanno risolto, riguarda i cosiddetti euromissili corti: quelli che hanno portata compresa fra i 500 e i 1000 chilometri. Gorbaciov propone di accomunarli nell'opzione zero, cioè di eliminarli assieme agli altri. Il ministro Genscher, ministro degli Esteri, fautore di una linea di incoraggiamento delle aperture di Gorbaciov, è favorevole. Woerner, il democristiano ministro della Difesa, portatore delle perplessità tecniche dei militari, è contrario. Kohl, si ritiene, è piuttosto dalla parte di Woerner, suo compagno di parte politica.

Il problema si riassume in quella che lo *Spiegel* chiama «paura del disarmo». Il timore cioè che l'imminente accordo Mosca-Washington finisca con il consegnare l'Europa alla schiacciante superiorità convenzionale del Patto di Varsavia, rendendola facile preda di un'invasione, o altrettanto facile obiettivo di condizionamenti politici. Sono due gli spettri: l'Armata Rossa in casa, la finlandizzazione. Genscher e Woerner partecipano da ieri all'incontro ministeriale dell'Unione europea occidentale.

a. v.

Euromissili Mosca presenta una bozza per il trattato

GINEVRA — L'Unione Sovietica ha presentato ieri ai negoziati di Ginevra una bozza formale per un trattato sui missili nucleari a corto e medio raggio. Per presentare quello che sono state definite «le nuove proposte sovietiche sulle Inf» (forze nucleari intermedie) i delegati sovietici hanno chiesto una riunione plenaria dei gruppi negoziali su quei sistemi.

Quali missili europei sul tavolo di Ginevra

Il confronto Usa-Urss su vettori a medio e breve raggio

Usa e Urss stringono i tempi del dialogo nucleare. Capitolo decisivo è quello degli euromissili, i vettori atomici dislocati in Europa. E', questa, solo una delle grandi questioni del dissenso bicontinentale, seriamente impegnate, Washington e Mosca, anche su altri tavoli negoziali: *Start* (riduzione armi strategiche), *Salt II* (limitazione armi strategiche, patto siglato e mai controfirmato dal Senato Usa, denunciato dagli Usa), *Mbfr* (armi convenzionali), *Abm* (sistemi antimissile, firmato e rimesso in questione), *Trattative sul disarmo* con sede Ginevra, *Colloqui sul disarmo in Europa* a Stoccolma.

■ **La «doppia decisione».** La questione *Euromissili* è la più attuale fra tutte nel vasto ventaglio dei temi del disarmo. E' un nodo sorto nel 1979, quando l'allora cancelliere tedesco Schmidt parlò a Stoccolma del pericolo incombente sull'Europa, prodotto dal riarmo sovietico ai confini con l'Ovest e operato con i missili *SS-20*. Nacque così la «doppia decisione» Nato: offerta all'Urss di un accordo di limitazione dei missili intermedi, avviando l'installazione del *Pershing 2* e dei vettori da crociera in territorio europeo.

■ **Euromissili Cosa sono.** I razzi intermedi, compresi tra quelli strategici-intercontinentali, e quelli tattici e «di teatro», a breve e brevissimo raggio. Gli euromissili sono chiamati anche vettori *Inf* (da *Intermediate Nuclear Forces*), o «a medio raggio»: 1000-5000 chilometri. Tra i missili intermedi sono compresi i sovietici *SS-4*, *SS-5*, armi di rappresaglia.

■ **Cruise, Pershing e Ss-20.** Sono i grandi protagonisti dell'eurodialogo. I missili da crociera Cruise e Tomahawk volano a velocità subsonica, alzandosi quasi il terreno, seguendo i rilievi fino al bersaglio e sfuggendo all'identificazione radar. Possono essere lanciati da rampe terrestri, camion, navi e sottomarini. Hanno raggio d'azione di 2500 km e portano un'ogiva atomica. Un centinaio di *Cruise* sono dislocati a Comiso.

I *Pershing 2* sono offensivi entro 1800 km ed hanno una testata atomica; sono tutti dislocati in Germania Ovest. Il *Pershing 2* è un missile molto sofisticato, il più temuto dai sovietici, considerato «di primo colpo», in grado di colpire Mosca. Lungo 10 metri, lancia un'ogiva manovrabile elettronicamente al rientro nell'atmosfera.

Trecentocinquanta *SS-20* sono dislocati in diversi Paesi dell'Est. Sono veloci, potenti e precisi: portano tre testate indipendenti (*Mirv*) ciascuno, hanno gittata di 4500 km; sono quindi in grado di coprire tutta l'Europa occidentale. Massima possibilità d'errore, 300 metri. E' operante su camion e rampe semoventi ricaricabili. Una potenza terrificante per ogni testata: 150 kilotoni, 30 volte la bomba di Hiroshima.

■ **Missili tattici.** Definizione vaga ed equivoca per i militari: son compresi, tra questi, ordigni ben più potenti di quello che distrusse Hiroshima e sottoposti quindi ai comandi supremi. Sono armi nucleari tattiche le bombe aerotrasportate, proiettili d'artiglieria, missili antiaerei, mine, missili a corto e cortissimo raggio, detti anche «di teatro»: sono i vari *SS-21*, *SS-12* e *SS-22* sovietici con portata da 500 a 100 chilometri.

■ **La trattativa.** L'attualità del tema euromissili è accresciuta dalle ultime proposte lanciate da Michail Gorbaciov. L'Urss aveva da tempo accettato l'idea di un ritiro dei missili a medio raggio, in cambio dello smantellamento dei razzi antagonisti Usa; era la famosa «opzione zero». A questa proposta, era seguita una controfferta americana, sostanzialmente negativa. Washington concorda con gli alleati: togliendo di mezzo *SS-20*, *Pershing 2* e *Cruise*, si creerebbe in Europa una situazione pericolosamente squilibrata, a favore dell'Est, per la superiorità convenzionale e dei missili a breve raggio.

E' giunta così, poche settimane fa, l'ultima proposta sovietica: l'eliminazione dei «missili brevi». E' la cosiddetta «opzione doppio zero», o «grande opzione zero».

Girolamo Mangano

MANIFESTAZIONE ANTI-CIA A WASHINGTON

Washington. Migliaia di dimostranti hanno assediato ieri il quartier generale della Cia, in segno di protesta per il ruolo svolto nei confronti del Nicaragua e del Sud Africa. I manifestanti hanno cercato di bloccare gli ingressi del complesso Langley (Virginia), «casa madre» della Cia, e la polizia, intervenuta in forze, ha arrestato più di cento persone (Telefoto Ansa-Afp)

Kabul in festa, con l'incubo dei mujaheddin

Parata per l'anniversario della rivoluzione - Gli elicotteri lanciano razzi per deviare eventuali missili dei ribelli - «Ventimila guerriglieri si sono arresi»

KABUL — In Afghanistan 21.000 guerriglieri anticomunisti hanno deposto le armi e sono rientrati nella legalità. Con altri 100.000 che operano prevalentemente sui confini con il Pakistan e con l'Iran, sono in corso trattative per convincerli ad abbandonare la clandestinità, mentre mille villaggi prima controllati dai guerriglieri sono stati liberati con mezzi pacifici e per altri 927 sono state avviate iniziative per giungere ad un medesimo risultato.

Inoltre 44.000 oppositori di vario genere che si erano rifugiati oltre confine sono ritornati in patria, mentre 5.500 prigionieri (molti i politici) che hanno fornito garanzie di voler tornare a vivere nel rispetto della legalità dello Stato socialista, sono già stati rimessi in libertà.

Questi sono i risultati annunciati a tre mesi dall'avvio della nuova politica di «pace e di riconciliazione nazionale» decisa dal governo afghano per trovare finalmente una soluzione pacifica della lunga e tormentata guerra civile, «guerra non dichiarata — come viene qui definita — condotta dai Paesi imperialisti».

All'insegna di questi obiettivi raggiunti tre mesi dopo il cessate-il-fuoco proclamato dal governo afghano unilateralmente, ieri a Kabul è stato celebrato con solennità il nono anniversario della rivoluzione dalla quale è nato il nuovo Stato repubblicano a guida comunista. Alla presenza delle massime autorità, del corpo diplomatico, di numerosi giornalisti stranieri — alcuni di Paesi occidentali — nella capitale afghana si è svolta una parata cui hanno partecipato rappresentanze delle diverse specialità delle Forze Armate. E' seguita una grande sfilata popolare, insieme con numerose rappresentanze delle diverse categorie economiche, sociali, di lavoratori, di professionisti, di studenti, sono affluiti oltre mezzo milione di cittadini, secondo le stime ufficiali.

I motivi politici dominanti erano l'imperialismo americano che «aggredisce». I popoli in lotta per la liberazione economica e la lotta delle forze rivoluzionarie che alla fine vincono ed instaurano il vecchio «Ma Sauc». Il tutto illustrato da fantasiosi carri allegorici e da gruppi di attori drammatici.

L'atmosfera di queste celebrazioni è stata quella molto severa di un Paese in guerra: una guerra insidiosa con un nemico sfuggente e difficile da prevedere e da combattere, del quale una sottile «presenza» è sempre nell'aria o almeno nelle coscienze. Anche durante la manifestazione politica di ieri, tra marce militari e canti popolari, la città è stata costantemente protetta da una mezza dozzina di elicotteri che, come avviene tutti i giorni, del resto, dalla mattina alla sera, hanno continuato a girare sparando ogni mezzo minuto speciali razzi a pioggia; questi ordigni avrebbero il compito di deviare eventuali missili tirati da guerriglieri

(Ansa)

«L'Mi-5 ha congiurato per rovesciare Wilson»

Rivelazioni di un ex 007 sull'«Independent»

LONDRA — Un giornale britannico ha affidato la legge rivelando i retroscena di una presunta congiura dei servizi segreti per rovesciare il governo laburista di Harold Wilson nel 1974. Il procuratore generale ha subito replicato chiedendo l'incriminazione del giornale (insieme ad altri due che avevano ripreso la notizia) per «disprezzo della Corte», una decisione che potrebbe innescare un vero e proprio processo-scandalo alla vigilia delle elezioni.

Le rivelazioni del giornale *Independent* sono tratte da un libro «proibito»: «Cacciatore di spie» di Peter Wright, un ex agente dell'Mi-5, il servizio segreto inglese. Il governo era riuscito a far bloccare da un magistrato il tentativo di stampare una parte sul quotidiano *Guardian* e sul settimanale *Observer*, e si prepara a ricorrere in appello contro il tribunale di Sydney che ha autorizzato la pubblicazione in Australia. Secondo Wright, una trentina di dirigenti del controspionaggio prepararono un'offensiva contro Wilson, considerato dai conservatori più accesi un uomo del Cremlino. Il piano era di far circolare falsi documenti in cui Wilson veniva presentato come traditore.

I congiurati erano una trentina. Dapprima Wright fu tentato di unirsi a loro, poi fu dissuaso dal banchiere Rothschild, per anni consulente del servizio segreto. Per questo venne mandato spesso in missione all'estero e tenuto all'oscuro

(Ansa)

Un consorzio portoghese sta per acquistare la dimora di Umberto II a Cascais

Villa Italia diventerà un albergo regale

Venti stanze, con vista sull'Atlantico, per clienti facoltosi - L'affare dovrebbe essere concluso entro l'estate - La casa, circondata da un grande parco, è da anni chiusa al pubblico

DAL NOSTRO INVIATO
LISBONA — Villa Italia, l'ultima dimora di Umberto di Savoia a Cascais, messa in vendita dagli eredi, diventerà un albergo. Anzi un residence di lusso: venti stanze con vista panoramica sull'Atlantico, a due passi dalla suggestiva Boca do Inferno, da arredare «in stile regale» per attrarre clienti danarosi che non badino a spese. Ad acquistarla sarà con ogni probabilità un consorzio portoghese misto a capitali stranieri, da mesi impegnato nella trattativa condotta dal rappresentante locale della casa d'aste londinese Sotheby's, l'avvocato Frederico Horta Costa. «Abbiamo ricevuto offerte da numerosi acquirenti, diversa gente si è dichiarata disposta all'affare — dice il legale — ma molti si sono tirati indietro, spaventati dall'alto costo dell'operazione. Ora siamo a buon punto, con la speranza di rendere operativo il progetto di trasformazione entro la prossima estate».

Si chiude così la storia dell'esilio del «re di maggio», morto a Ginevra il 18 marzo 1983, riaperta lo scorso anno dall'annuncio di un anonimo inserzionista apparso sulla rubrica «Vendita di immobili» del New York Times. Poche righe per descrivere «la magnifica villa dell'ultimo re d'Italia con giardino spalancato sull'Oceano», per suggerire l'utilizzo, «potenziale hotel», e per indicarne il prezzo, «dollari 1.300.000», circa due miliardi di lire. Poi tanti boatos, voci, smentite, l'ipotesi di casa-museo suggerita dai monarchici romani che nel 1960 avevano commissionato la costruzione dell'edificio all'architetto Rebecchini, il silenzio degli eredi, la vedova Maria José con i quattro figli Vittorio Emanuele, Maria Pia, Maria Gabriella, Maria Beatrice. Qualche giorno fa la conferma: Villa Italia passa di mano, l'unica casa certa e che la targa di marmo dedicata alla patria lontana resterà al suo posto, incastonata nel muro di cinta, i turisti nostalgici potranno continuare a fotografarla.

La casa a due piani intonacati di rosa pallido, circondata da ottomila metri quadrati di parco, è chiusa da anni al pubblico. Il portone d'ingresso che dà sul piazzale davanti sostavano i pullman dei visitatori giunti dall'Italia, è sprangato da un catenaccio arrugginito; a rendere l'«off limits» ancor più impenetrabile l'unsono custode, unico abitante della villa, ha eretto una staccionata di filo spinato. Ogni giorno, puntigliosamente, fa il giro delle stanze, undici per la famiglia e altrettante destinate alla servitù, apre e chiude le finestre e lascia entrare un po' di aria, il resto del tempo lo dedica alla cura del giardino. Se ne andrà anche lui con l'arrivo dei nuovi proprietari. Gli altri membri della piccola corte di Umberto, dal marchese Falcone Lucifero, ex ministro della Real Casa, alla segretaria Maria Luisa Rabia, non vi mettono piede dal giorno del decesso del re, che dal 1946 aveva assunto il titolo di conte di Sarre. «Da allora non c'ho passata neppure una volta dinanzi la villa», spiega la signorina Rabia. «Che tristezza, mi verrebbe da piangere».

I mobili sono già stati trasportati altrove, compreso lo stendardo dei «Savoia Cavalleria», e la grande carta de'le regioni d'Italia, ognuna con il suo stemma, che adornavano il piccolo salotto con il caminetto di marmo usato per le udienze concesse dall'ex sovrano. Non si sa se siano finiti in Soiaera, e lo stesso mistero circonda la sorte della ricca libreria e dell'archivio. Horta Costa sostiene di non saperne nulla, «non mi interessa», gli preme soltanto che i locali vuoti siano lasciati in buon ordine, pronti per la riconversione alberghiera «che sarà assai cara».

Ora, a due lustri di distanza, si sta costruendo un avveniristico residence a cinque stelle, più lontano si aprirà l'immancabile fast food all'insegna di una Cascais, una volta quieto rifugio di re esiliati, ora travolta dal turismo canadese. Qui, e nella vicina Estoril, trascorsero per decenni molte teste coronate, attratte dalla «tranquillità» del regime fascista. C'erano Carol di Romania, Juan Carlos di Borbone, conte di Barcellona e padre dell'attuale re spagnolo, il Conte di Parigi, pretendente al trono di Francia; vi abitava pure il plebeo Antenore Patino, re boliviano dello stagno.

Piero de Garzarelli

Cina: quanto vale il cane del vicesindaco

PECHINO — Il vicesindaco di un villaggio dello Yunnan e quattro suoi parenti sono stati arrestati per aver costretto un contadino, colpevole di aver ucciso il loro cane, a percorrere carponi le strade cittadine, a accucciarsi sotto il loro tavolo e ad abbaiare le cose gettategli dai commensali. Secondo la radio dello Yunnan, Yang Liyuan, un contadino del villaggio di Qiubei, ha ucciso a bastonate il cane della famiglia Zhu, che si stava azzuffando con il suo. La sera stessa dall'incidente la moglie di Yang si è recata dagli Zhu, offrendo loro un indennizzo in denaro, la famiglia del vicesindaco ha però rifiutato l'offerta, chiedendo invece al contadino di mettersi a quattro zampe e di percorrere le vie del villaggio cantando le lodi del cane che aveva ucciso.

Venuto a conoscenza dell'accaduto, il comitato distrettuale del partito comunista ha inviato propri emissari per esortare gli Zhu a non umiliare più Yang. Ma, insensibili al richiamo, gli Zhu hanno continuato a perseguitare il contadino, costringendolo anche per alcuni giorni ad accucciarsi sotto la loro tavola e a mangiare gli avanzi che gli venivano lanciati.

(Ansa)

Perchè i piemontesi usano Swissair per andare in America?

Per non perdere tempo.

Dal 4 maggio 1987, dal lunedì al venerdì, Swissair parte da Torino alle 9.20 e atterra a Zurigo alle 10.20. Da lì, potete proseguire il lunedì, mercoledì e giovedì per Atlanta ed ogni giorno per Boston, Chicago e New York. Avrete appena il tempo per un piacevole intermezzo nei duty-free, nelle profumerie e bigiotterie, nei negozi di gastronomia, nelle banche e nei ristoranti dell'aeroporto.

swissair

Roberto Moretto: fondò l'Unione comunisti combattenti

Br, si cerca un capo storico

Il latitante, torinese, agisce nella frazione brigatista che ha rivendicato l'assassinio del gen. Giorgieri - Sarebbe un anello di collegamento fra delinquenza comune e trama eversiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'intreccio fra autorità italiane e spagnole, impegnate nell'inchiesta sulla frangia del terrorismo brigatista che si sarebbe installata a Barcellona, prosegue fra collaborazione, interrogatori, richieste di estradizione, polemiche. Dal capoluogo catalano è giunta notizia di una critica severa mossa dagli inquirenti spagnoli ai colleghi italiani, responsabili di aver fatto trapelare la notizia dei primi arresti quando ancora le indagini erano in corso e non tutti i ricercati erano stati identificati e catturati.

Ma da Roma è partito ieri, a nome del governo italiano, un caloroso telegramma del ministro dell'Interno Scalfaro al collega spagnolo Jose' Barrionuevo in cui si esprime *«ringraziamento e incondizionato apprezzamento per l'importante partecipazione all'operazione di polizia che ha portato all'arresto di pericolosi terroristi italiani»* e si rivolge *«la più profonda ammirazione»* a tutte le forze di sicurezza *«per la collaborazione offerta ai funzionari italiani e per le spiccate doti professionali e investigative dimostrate»*.

Contemporaneamente dal ministero di Grazia e Giustizia sono state inviate in Spagna le richieste di arresto provvisorio — il primo passo che si compie normalmente e che avvia la procedura di estradizione — per tre presunti terroristi, due dei quali già sono stati arrestati: Giovanni Pallini e Riccardo D'Este. Il terzo, da anni ricercato, è ancora latitante. Si chiama Roberto Moretto, è torinese, sarebbe uno dei fondatori dell'Unione Comunisti Combattenti, la frazione delle Bierre che ha rivendicato l'assassinio del generale Giorgieri.

Moretto rappresenterebbe un anello importante per collegare fra loro i pericolosi finiti finora nelle maglie dell'indagine, e per definire la qualità e la storia di questo nucleo di presunti nuovi terroristi. Nel '77, quando aveva 19 anni, fu arrestato per la prima volta a Torino. Era passato ad un semaforo col rosso, ed era fuggito a piedi dopo aver tentato di investire i vigili che lo avevano bloccato. Con sé aveva una pistola, biglietti inneggianti alle Br (disse che erano uno scherzo, un gioco fatto ai bar), parecchio denaro (si giustificò dicendo che aveva vinto alle corse dei cavalli). Fu condannato a due anni, per la pistola.

Nell'80 di nuovo finì in carcere. Questa volta era considerato un tossicodipendente, e l'accusa era di rapine e assalti a farmacie e rivendite di tabacchi. Poi, dopo questi precedenti nella delinquenza comune, scomparve. Ma la Digos torinese ritiene che sia entrato a far parte dei Nuclei Comunisti Territoriali, il braccio armato clandestino di Autonomia Operaia, contro cui si celebrò il processo nel giugno '85. Gli imputati erano 96, ma Moretto non sedeva sul banco, anche se responsabilità gli venivano addebitate nella lunga lista delle azioni attribuite al gruppo, rapine, incendi, un omicidio: quello di Carlo Ala, a Settimo Torinese, nel gennaio '81.

Intorno a figure così compromesse fra delinquenza comune e trama eversiva gli inquirenti adesso lavorano pazientemente per seguire il filo delle connessioni fra terrorismo italiano e organizzazioni internazionali, in particolare quelle francesi e spagnola. Dopo gli arresti di Barcellona, Roma, Torino, Ventimiglia, troverebbe nuovo vigore e consistenza l'indicazione data l'8 gennaio scorso, al Viminale, dal prefetto Vincenzo Parisi, allora capo del Sisde, oggi capo della polizia, in un vertice sull'ordine pubblico. Parisi parlò di una trama di «interconnessioni» attive su scala internazionale fra le nuove formazioni terroristiche e la criminalità organizzata. In particolare, egli indicò il traffico di stupefacenti come una delle principali fonti di finanziamento del terrorismo.

Ieri il giudice Sica ha ascoltato una serie di testimoni, che dovrebbero appunto chiarire la figura e l'identità degli italiani arrestati. L'interrogatorio di Nicola Serrao e Giuliana Zuccaro — arrestati a Torino nei giorni scorsi provenienti da Barcellona, e sulla cui automobile la polizia ha sequestrato le ricevute di alcuni vaglia postali inviati a Riccardo D'Este nella città catalana — non c'è stato perché i due non sono arrivati. Il loro trasferimento a Roma è previsto per oggi. Mentre è in programma, entro termini molto brevi, un viaggio del giudice Sica a Barcellona per incontrare i colleghi spagnoli e interrogare i presunti terroristi italiani che si trovano nelle carceri iberiche.

I fidanzati anarchici

TORINO — Un alloggio nel centro storico di Barcellona affittato da un paio di mesi e altri due appartamenti in calle Salamanca e in calle Aragon. E poi, la disponibilità, non ancora confermata dalla polizia iberica, di quattro conti correnti, in differenti banche della capitale catalana, per complessivi 20 milioni di pesetas, circa 200 milioni di lire. Come poteva Riccardo D'Este, 42 anni, un passato da anarchico, avanti e indietro nelle carceri italiane e latitante da nemmeno un paio d'anni, possedere tali e tante disponibilità finanziarie?

E' quello che stanno cercando di scoprire gli inquirenti spagnoli e gli agenti italiani nel conto di questo altro torinese che, come Fabrizio Burtet (arrestato ai primi di aprile), aveva trovato a Barcellona qualcosa di più di un semplice rifugio per la latitanza. Sciogliere l'interrogativo permetterà di capire anche il ruolo svolto in tutta la vicenda da Laura Treviran, 27 anni, laureanda in Filosofia a Torino, legata sentimentalmente a Riccardo D'Este nella città catalana — non c'è stato perché i due non sono arrivati. Il loro trasferimento a Roma è previsto per oggi. Mentre è in programma, entro termini molto brevi, un viaggio del giudice Sica a Barcellona per incontrare i colleghi spagnoli e interrogare i presunti terroristi italiani che si trovano nelle carceri iberiche.

Di Riccardo D'Este, triestino d'origine come la fidanzata, figlia di una professoressa di scuola media, i giornali incominciano a parlare quando ha 21 anni e viene denunciato, a Firenze, per oltraggio a pubblico ufficiale: aveva insultato un poliziotto che voleva allontanare alcuni stranieri sorpresi a dormire ai piedi di un monumento. Aderente anche lui, come tutti gli altri giovani arrestati in questi giorni in Spagna e Italia, al movimento «comunista», organizzazione di matrice anarchica staccatasi dal «maoista», viene arrestato per la prima volta nel 1975 per l'assalto, a Milano, a una sede dei padi. Quell'accusa gli costa una condanna a un anno e tre mesi. Contemporaneamente, la Corte d'assise torinese gli infligge un altro anno e 4 mesi al termine di un processo, assieme a 11 coimputati tutti appartenenti all'«Organizzazione consiliare», per istigazione a delinquere e «propaganda per il sovvertimento violento degli ordinamenti economici e sociali dello Stato».

Nel luglio 1978, in libertà provvisoria, ancora un arresto: è accusato di una serie di rapine in farmacia compiute, sempre a Milano, tra il 1976 e il 1977. Ma nell'agosto del '79, riesce a ottenere ancora la libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Il fenomeno del «pentitismo» però, non lo risparmia. Viene accusato di aver fatto parte di un comitato di supporto a movimenti clandestini. Al processo, nel dicembre '82, rinuncia, a togliersi di dosso l'imputazione più pesante, associazione sovversiva, e a cavarsela con solo due anni e mezzo di carcere per altri reati minori. Nel luglio '84, detenuto a Rebibbia, ottiene un permesso di 5 giorni. Da quel momento, Riccardo D'Este scompare.

Il suo nome riappare nell'ottobre dello scorso anno assieme a quello di Laura Treviran, fino a quel momento conosciuta da polizia e carabinieri solo per la sua presenza, tra il pubblico, a tutti i processi con detenuti accusati di terrorismo. Contro entrambi il giudice milanese Armando Spataro ha spiccato ordine di cattura per esecuzione: un pentito brigatista, Marco Fogagnolo, li ha denunciati: *«Mi hanno chiesto dei soldi sostenendo che per colpa mia molti compagni erano finiti in galera o contratti all'estero»*.

L'unica a cadere nelle mani della Digos torinese è la ragazza, sorpresa all'aeroporto di Caselle di ritorno da Parigi. Assistita dall'avv. Aldo Perla, Laura Treviran si difende: *«Non so molto, non penso di compiere un reato e non ho mai minacciato»*. Nella borsa le trovano copie dell'atto costitutivo di una presunta associazione internazionale, a fini culturali, di nome *Acatra*. Dopo trascorso un mese, ottiene la libertà provvisoria e va a vivere a Torino, in corso Peschiera, con la madre. Ci rimane fino a poche settimane fa, poi scappa. Verrà ritrovata, l'altro ieri, in calle Ruidarenes assieme a Riccardo D'Este.

L'attuazione del contratto è bloccata dal governo

Sanità, i soldi arriveranno ma non prima di Ferragosto

Goria si oppone alla «sanatoria» delle promozioni - Confermati però i miglioramenti salariali

ROMA — Il contratto della sanità resta impantanato per le divisioni nel governo. Un «giallo», una sceneggiata preelettorale, un autentico scontro politico tra ministri democristiani? Probabilmente sono un po' tutti questi ingredienti a volteggiare sull'intesa che, stando così le cose, è senza benestare. Seicentomila persone, tra medici e paramedici, attendono con ansia di sapere quando potranno vedere nelle buste-paga gli aumenti sottoscritti dal precedente governo e dai sindacati.

Sono in corso febbrili consultazioni riservate proprio tra gli esponenti sindacali e i ministri più direttamente coinvolti per trovare una via d'uscita da illustrare, per l'approvazione definitiva, alla riunione del governo che si dovrebbe svolgere giovedì. Ancora domenica pomeriggio, infatti, lo scontro a Palazzo Chigi è stato quanto mai acceso, nonostante le dichiarazioni rituali che a fatica hanno celato non pochi risentimenti. La riprova è che la riunione, che doveva dare via libera al contratto, si è risolta in un ennesimo slittamento.

Goria, che ha sulla sua scrivania un centinaio di telegrammi spediti nell'ultima settimana da medici indignati, infermieri risentiti, impiegati delle Usl ingiustamente puniti, in appoggio alla sua azione di protesta, non demorde. Un'azione che avrebbe l'appoggio del neoministro della Funzione Pubblica, l'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, e quello del collega della Sanità, Donat-Cattin. Dall'altra parte della barricata il ministro delle Difese Casparì che qualche settimana fa, allora responsabile della Funzione Pubblica, appose la sua firma al documento dopo una estenuante trattativa.

Il ministro del Tesoro sostiene che il contratto — al momento della firma tecnica polemicamente un sottosegretario di confermare la riserva del ministro — non può contenere una sanatoria «immorale». Una seria di regalo, è la sua tesi, fatto soltanto sulla base di una logica clientelare, a centinaia di addetti nelle Usl: promozioni senza concorsi né titoli adeguati. E' più o meno il medesimo pensiero di Donat-Cattin. Non sono quindi in discussione i contenuti salariali, che bene che vada a questo punto arriveranno ai destinatari prima delle ferie d'agosto, ne la parte normativa; ma esclusivamente l'articolo che provvede a cancellare tutti i casi che Goria ritiene invece «illegittimi».

Il «tecnico» Paladin starebbe individuando la chiave per uscire dall'impasse, conciliando le diverse tesi. Come? Circolano solo ipotesi: la norma sotto accusa potrebbe essere stralciata ma i sindacati, in tal caso, minacciano guerra; il ministro della Sanità potrebbe presentare in una fase successiva un provvedimento *ad hoc*. In ogni caso, ci sarebbe sempre da rispondere ai probabili rilievi della Corte dei conti. Non è un caso che la questione sia stata accantonata domenica dal Consiglio dei ministri per evitare rotture traumatiche nel governo ancor prima della replica del presidente del Consiglio in Parlamento.

I sindacati sono molto critici con Goria. *«Ha nuociuto parole, troppe parole»*, — afferma Moreno Ciceri, rappresentante di punta del personale sanitario della Cisl — *la burocrazia del Tesoro che vuole guidare la politica della sanità. Una prevenzione ideologica mentre si lasciano passare ben altri provvedimenti di spesa. La sanatoria senatoria non avrebbe nessun costo per l'erario visto che si tratta di regolarizzare posizioni che risalgono al '79 e agli anni successivi»*.

«Mi auguro che la questione — è il parere di Aristide Paci, leader dei medici autonomi — *si risolva entro il 30, altrimenti dal fisiologico si passerebbe al patologico. Il contratto è stato firmato pagina per pagina e non può essere bloccato da un argomento estraneo alla complessa e lunga trattativa»*.

La questione, diventata argomento di contrasto tra i ministri, risale al 1979 quando un decreto (il numero 761) stabilì la normativa in base alla quale doveva avvenire il passaggio alle Usl del personale emigrato dagli enti ospedalieri, dagli enti locali, dagli enti parastatali. In realtà — sostengono i sindacati — il decreto ha trovato lenta attuazione concreta in quanto di molte persone è cambiato grado alle decisioni prese dagli enti di appartenenza e fatte proprie successivamente dalle Usl. E' legittimo un meccanismo che lia aperto la porta anche ai soprusi e al clientelismo più spinto? A Paladin la sentenza.

Eugenio Palmieri

dall'Italia

■ Roma-Napoli, sospeso innesto Caserta

ROMA — La Società Autostrade informa che dalle ore 8 alle ore 20 di domani, sull'autostrada «A-2» Roma-Napoli, all'altezza di Caserta, verrà chiuso al traffico l'allacciamento con l'«A-30» Caserta-Salerno, limitatamente alla carreggiata in direzione di Roma. Durante la chiusura — dovuta ai lavori per la terza corsia — il traffico proveniente da Bari e Salerno e diretto verso Roma utilizzerà l'«A-16» Napoli-Canosa fino a Napoli, per immettersi poi sull'«A-2» in direzione di Caserta. (Ags)

■ Reggio Calabria, verso un quadripartito

REGGIO CALABRIA — La crisi al Comune di Reggio Calabria potrebbe essere vicina alla soluzione. I partiti della disciolta maggioranza sono alla ricerca di un accordo sul nuovo esecutivo. I socialisti si sono dichiarati contrari allo scioglimento del Consiglio. Così la democrazia cristiana, il cui commissario ha affermato che *«la dc agevolerà la ripresa della collaborazione con psi, psdi e pri»*. (Ansa)

■ Danni alla collaboratrice di Al Molqi

GENOVA — Comparso davanti al giudici del tribunale di Genova imputato di danneggiamento, Majed Al Molqi, capo del commando che sequestrò la Achille Lauro e responsabile dell'assassinio di Leon Klinghoffer, ha ottenuto i benefici dell'amnistia. Il giovane palestinese doveva rispondere dei danni provocati alla cella del carcere di Marassi in cui era detenuto nel febbraio dell'86. (Ags)

La Caritas presenta un progetto per reinserire i nuovi poveri

Casa ai barboni per un mese

A Roma, alla stazione Termini - I clochard ospitati per 30 giorni poi aiutati a trovare una sistemazione - Mons. Di Liegro: «Non si dà per elemosina ciò che si deve dare per dovere»

CITTA' DEL VATICANO — *«Non c'è più nulla di romantico nei nuovi barboni. C'è la solitudine dell'ex carcerato, la ragazza madre rifiutata dalla famiglia, l'inquietudine dei malati di mente abbandonati per il manicomio della gente. C'è la catastrofe dell'alcolista e del tossicodipendente, l'impotenza di chi ha perso tutto in beni e affetti»*. Mons. Luigi Di Liegro, direttore della Caritas romana, ha voluto infrangere il cliché del felice «clochard» presentando un nuovo progetto, elaborato dalla sua organizzazione, per reinserire questa categoria di «nuovi poveri» nella vita normale.

L'occasione era legata all'apertura — dopo anni di ritardi e polemiche — di un ostello per i barboni alla Stazione Termini, che sarà affidata in gestione proprio alla Caritas diocesana.

La Caritas con i suoi volontari sta lavorando da anni in questa fascia di emarginazione, ma non intende sostituirsi a nessuno: vuole lanciare un appello a tutta la città, perché scopra *«la configurazione di chi sta male»*; desidera che i cittadini chiedano alle istituzioni di occuparsi del problema: *«Non si può dare per elemosina ciò che si deve dare per dovere»*, ha detto Mons. Di Liegro. I barboni sono gente che *«si è stancata non di vivere, ma di bussare perché nessuno più risponde»*.

Bussare, per avere che cosa? Il progetto Caritas, di cui l'ostello di via Marsala costituisce una prima tappa, ora risposta di estrema emergenza, ha l'obiettivo di salvare fisicamente i barboni, e di avviarli a una vita diversa, a possibilità di lavoro differenti, a seconda delle capacità di ciascuno. L'ostello (fra una capienza di 97 posti) dovrebbe ospitare per trenta, quaranta giorni al massimo gli ospiti.

Vagabondo, nello stereotipo romantico europeo, o nella tradizione degli «hobos» americani, era una scelta di libertà, di distacco da legami e convenzioni. Oggi non è così nella grande maggioranza dei casi.

Al barbone classico, che magari non pratica l'accattonaggio, ma mestieri «digiuntosi», come la raccolta di cartoni, si affiancano secondi la ricerca del Labos, altre figure: il «truscIante» (un mendicante in grave stato di degrado psico-fisico), e il «nuovo barbone», che sfrutta al meglio i servizi pubblici. *«Ma quasi sempre c'è una sofferta consapevolezza del proprio stato di infortunio»*, — dichiara il presidente del Labos, Claudio Calvaruso —. *Nel barbone c'è molta più angoscia di quanto non si creda. Vorrebbe uscire dal suo stato, ma non ne trova la forza»*.

I «nuovi» sono per lo più giovani, che cercano ancora un compromesso con la vita normale. Adolescenti in fuga, ex tossicodipendenti, sfrattati, disoccupati, malati di mente, alcolisti. A Roma solo 24 su 150 sono italiani, gli altri provengono in maggioranza (44 su 100) dal Sud.

Il barbone è un «anaresico istituzionale», un malato incapace di «nutrirsi di istituzioni». La medicina proposta dalla Caritas intende superare la pura e semplice garanzia di sopravvivenza dei barboni, messa in discussione, negli anni passati, da lentezze e intrichi burocratici. Nel luglio 1986 partì l'iniziativa per la creazione dell'Ostello di via Marsala. Ma da allora alcuna sei barboni sono rimasti vittime delle gelate invernali, e della lentezza con cui procedevano le trattative fra le Ferrovie dello Stato e il Comune di Roma per la concessione dei locali della stazione.

Marco Tosatti

Si discute se il reato sussiste ancora dopo il nuovo Concordato

Religione: vilipendio dubbio

Deciderà il tribunale di Firenze - Sembra scontata una risposta negativa - La Corte Costituzionale ricorda ai giudici che quella cattolica ha cessato d'essere «la religione dello Stato»

ROMA — Dopo la firma del nuovo Concordato con la Santa Sede è ancora in vigore il reato di vilipendio della religione cattolica? Spetterà ai tribunale di Firenze dare una definitiva risposta all'interrogativo. Sembra però scontato che sarà negativa. Pertanto dovrebbe con ogni probabilità essere ritenuto abrogato l'articolo 402 del codice penale, che punisce con la reclusione fino ad un anno *«chiunque pubblicamente vilipende la religione dello Stato»*. Di conseguenza non dovrebbe più finire in carcere chi parrà in essere simile comportamento.

E' questo il senso della decisione con cui la Corte Costituzionale, dopo sei anni e mezzo, ha restituito la «patata bollente» ai giudici fiorentini, affinché valutino la configurazione del reato alla luce dei nuovi accordi tra Stato e Chiesa, sottoscritti dall'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli.

Nell'ordinanza, redatta dal professor Giovanni Conso, l'Alta Corte fa infatti sottolineare che nel protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio '84, si legge che *«non si considera più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato»*.

Va tuttavia rilevato che il Parlamento, nell'approvare la legge (numero 121 del 25 marzo '85, entrata in vigore il 3 giugno successivo) con cui furono ratificati gli accordi tra l'Italia e la Santa Sede si dimenticò di abrogare espressamente l'articolo 402 del codice penale. Risultato: tale norma è rimasta formalmente in vigore anche se sostanzialmente abrogata.

Erano stati proprio i giudici toscani a sollevare il caso il 3 ottobre '86 nel corso di un procedimento penale a carico del direttore, dell'editore e del tipografo della rivista satirica «Cuore». Il processo era stato originato da un esposto di un gruppo di cittadini in cui si sosteneva che una serie di vignette e disegni pubblicati sulla rivista fiorentina nel gennaio '86 *«incitavano al dispregio e al ridicolo di simboli, figure e dogmi della religione cattolica»*.

Il tribunale, presieduto da Marcello De Roberto, su conforme richiesta del pubblico ministero Silvia Della Monica, accepì l'illegittimità dell'articolo 402 del codice penale che punisce il vilipendio della religione dello Stato per presunta violazione degli articoli 7, 8 e 19 della Costituzione.

Secondo i giudici fiorentini, l'articolo 8 della Carta repubblicana, *«nello stabilire che tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge, esclude chiaramente che una qualsiasi confessione religiosa possa ritenersi sempre e religione dello Stato»*, assumendo in materia un'evidente posizione di agnosticismo.

Alla circostanza che l'articolo 7 della Costituzione stabilisce che i rapporti tra Stato e Chiesa sono regolati dai Patti Lateranensi del 1929 e che nel Trattato viene richiamato il principio dello Statuto albertino per il quale la religione cattolica, apostolica, romana è la sola religione dello Stato, il tribunale replicò che: 1) il Trattato del 1929 non disciplina i rapporti tra Stato e Chiesa, ma si limita ad una pura e semplice enunciazione di carattere ideologico-programmatico. Di conseguenza non si può richiamare l'articolo 7 della Costituzione; 2) le norme dei Patti Lateranensi possono avere in ogni caso validità solo se non contrastano con la Carta repubblicana.

Pierluigi Franz

Proprietari terrieri nei pasticci

Si avvicina la scadenza del 31 maggio e non è ancora chiaro come si devono calcolare i redditi dominicali ed agrari

ROMA — Amara sorpresa per milioni di proprietari terrieri. Ancora non si conosce con esattezza quale coefficiente di rivalutazione dovranno usare per calcolare con precisione i redditi dominicali ed agrari nel modulo 740 da presentare entro il 1° giugno prossimo (quest'anno il 31 maggio cadendo non una domenica e quindi il termine per la presentazione delle denunce Irpef e Ilor slitta automaticamente).

Un «pasticcio» legislativo rischia infatti di tenere tutto in sospeso fino all'ultimo. Nella prossima dichiarazione dei redditi i proprietari terrieri si troveranno di fronte ad un dilemma: moltiplicare per 200 o invece per 250 i corrispondenti redditi iscritti in catasto?

La paradossale situazione venutasi a creare alla vigilia della consegna dei modelli 740 e 740-B è stata causata dalla mancata tempestiva approvazione in Parlamento del decreto legge numero 681 del 22 dicembre '86.

L'articolo 4 del provvedimento varato in via d'urgenza dal governo prevedeva, da un lato, lo slittamento al 1° gennaio '87 dell'entrata in vigore della riforma degli estimi dei terreni, mentre, dall'altro, l'aumento da 200 a 250 del coefficiente di rivalutazione dei redditi dominicali ed agrari per determinare le imposte Irpef ed Ilor da versare con l'autotassazione in banca o alla posta.

Il decreto non è stato però convertito in legge da Camera e Senato nel termine di 60 giorni previsto dalla Costituzione. Il Consiglio dei ministri è quindi di nuovo intervenuto il 14 febbraio scorso con un secondo provvedimento. Ma anche questa volta la sorte è stata identica.

Il 15 aprile è stato quindi approvato a Palazzo Chigi un terzo decreto legge (si è trattato di uno degli ultimi provvedimenti del governo Craxi), entrato in vigore il giorno successivo. Dovrà essere però ratificato da Camera e Senato entro e non oltre il 14 giugno. Ciò significa che tutti i contribuenti italiani proprietari di terreni dovrebbero moltiplicare per 250 — e non per 200 (coefficiente fissato per il 1986) — i redditi dominicali ed agrari.

I contribuenti hanno quindi due possibilità: 1) pagare le imposte sui terreni con il nuovo coefficiente 250 e chiedere poi l'eventuale rimborso dell'eccedenza corrisposta in più rispetto a quanto sarà stabilito dal Parlamento; 2) pagare a proprio rischio lo stesso coefficiente 200 dovuto per l'86 e versare successivamente al fisco l'eventuale differenza se sarà confermato il coefficiente 250.

p. f.

Indifesi i tesori della Chiesa

Vescovi allarmati: santuari, dipinti, arredi minacciati dal degrado - Mons. Nicora: «Necessario l'intervento dello Stato»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani lanciano un grido d'allarme per lo stato in cui versano i «beni culturali» di proprietà della Chiesa. E' una situazione che *«tende a peggiorare»* secondo mons. Attilio Nicora, presidente della Commissione per i problemi giuridici; nonostante il Concordato preveda la collaborazione fra Stato e Chiesa in quel campo, fino ad oggi *«non c'è stato nemmeno un contatto»*. Il problema verrà affrontato diffusamente a Milano, in un convegno che si svolgerà dal 4 al 7 maggio con la partecipazione di studiosi e docenti universitari.

Le stime di parte ecclesiastica, approssimate per difetto, secondo l'episcopato, portano a pensare che il 60-70 per cento del patrimonio storico e artistico del nostro Paese sia in mani ecclesiastiche: *«La cosa è sotto gli occhi di tutti: chiese, santuari, monasteri, dipinti, arredi, paramenti realizzati in epoche diverse, che, in larga misura, continuano a essere usati per le celebrazioni liturgiche. Molte chiese, tuttavia, nei centri storici e nelle chiese di montagna non sono più aperte al culto e si trovano in una situazione di acuta sofferenza e disagio»*.

Ancora: biblioteche, musei, archivi disseminati in tutto il territorio nazionale servono sia alle comunità religiose che al pubblico. I vescovi, nel loro grido di allarme, e nella richiesta evidente di un dialogo con lo Stato, gettano sul tappeto la duplice funzione di molti monumenti: luoghi di culto, ma anche musei. *«Basta pensare alle cattedrali italiane più note, ma anche alle numerosissime chiese dei nostri centri piccoli e medi»*.

E' un patrimonio che subisce continuamente il rischio del degrado o del furto, e anche solo quello dell'abbandono: non esiste un catalogo nazionale dei beni da tutelare, e Stato e Chiesa, faticosamente, per proprio conto, stanno cercando di elaborare due inventari distinti.

Il pericolo maggiore lo corrono chiese, santuari e monasteri posti sul crinale appenninico, dalla Liguria alla Calabria. Molte chiese di grande valore artistico o sono state «abbandonate» da un punto di vista liturgico, o lo saranno, per mancanza di fedeli.

E' necessaria, secondo mons. Nicora, la collaborazione fra Stato e Chiesa per difendere un patrimonio che *«è stato definito petrolio d'Italia»*, superando la contrapposizione fra una mentalità *«statalistica»*, che privilegia la sola tutela, e quella «clericale», che rivendica la completa disponibilità all'uso pastorale.

m. ten.

ACQUARIO PER L'EUROPA E IL MEDITERRANEO

Civitavecchia (Roma). Sulla nave scuola Amerigo Vespucci è stato avviato ieri ufficialmente il progetto «Aquarius per la difesa del mare», alla presenza del ministro della Difesa Gaspari (a sin.) e dell'Ambiente Perrin, del capo di Stato maggiore della Marina Picconi (a destra), dell'on. Rina di Menna in rappresentanza della commissione Cee e degli ambasciatori di molti Paesi europei. La «Vespucci», che salpa stamane per Cagliari, e l'altra nave scuola «Palinuro» porteranno nei porti del Mediterraneo e del Nord Europa un messaggio per la salvaguardia del mare e delle coste. Nei vari scali la popolazione potrà contribuire con suggerimenti e proposte affidate alla «bottiglia del naufrago», che sarà poi consegnata dal comandante alle autorità cittadine.

Dopo 30 anni il pilota argentino è tornato a Mantova

Fangio bussa a casa Nuvolari

Manuel ha reso omaggio a un mito dell'automobilismo: «Qui è come stare dalle mie parti» - La cugina di Nivola gli ha consegnato la tartaruga d'oro, simile al dono di D'Annunzio al campione scomparso

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Domenica si sono incontrati due miti, a Mantova. Uno è ancora vivo, e l'altro non c'è più. Uno ha vinto tutto, e l'altro ha vinto pure quando non si poteva. Fangio e Tazio Nuvolari sono stati in maniera diversa anche un po' pionieri del progresso, due simboli di una costante del nostro tempo, la velocità.

Fangio dentro una macchina è l'uomo che ha vinto più di tutti — addirittura cinque campionati del mondo —, il primo pilota dell'era moderna. Nuvolari era l'artista dell'impossibile: cominciò a correre quando per le strade ci andavano ancora i birrocci tirati dai cavalli coi paraocchi, e lui faceva sognare la gente sfrecciando per la Via Emilia in una nube di polvere.

Lui, in quell'Italia contadina, era il contadino che correva più veloce del vento guidando i bolidi per gran signori. Il contadino lo era davvero: era nato in campagna, a Casteldario, alle porte di Mantova. Manuel Fangio, invece, era figlio di immigrati italiani, venuto al mondo a Balcarse, 400 chilometri da Buenos Aires. Leggeva le avventure di Nuvolari sui giornali, voleva correre e sognava l'Europa e l'Italia come la terra promessa. Quando finalmente arrivò, diventò grande, e rientrò a Balcarse come un re.

Per un giorno Fangio è tornato sulle strade della memoria, nella Padania dove è cresciuto un altro mito dell'automobilismo, quello di Ferrari e delle rosse di Maranello. E' tornato, invitato dal Circolo Ferraristi di Mantova, a ritrovare il suo passato, proprio fra le immagini, i monumenti, i cimeli di Tazio Nuvolari.

Ha trascorso la giornata fra Mantova, Casteldario, Ronchesana, in mezzo a gente che ama le macchine e le corse più della famiglia e che ricorda ancora Nivola — così lo chiamavano tutti — con gratitudine immensa. «E' il nostro cittadino più famoso, dobbiamo tutto a lui», si commuove Renzo Falzoni, il sindaco di Casteldario, durante la cerimonia in Municipio.

«Era un Villeneuve con il destino favorevole», dice Cesare De Agostini, il presidente del Circolo Ferraristi. Anche lui come il canadese era un omarino dai modi spicci e ne combinò di tutti i colori: tagliò il traguardo con il volante in mano e lo sterzo tenuto fermo con una chiave inglese, tallonò Varzi a fari spenti sui tornanti dell'Appennino, vinse correndo tutto ingessato. Disse Ferrari, il grande vecchio: «Pochi come lui conobbero la follia, capirono quello che la follia voleva, seppero alimentare il proprio mito».

Fangio domenica ha visitato il museo dedicato al mantovano volante, ha ricevuto omaggi, è andato a vedere la casa di Tazio. La villa dei Nuvolari sta un po' fuori, nella campagna: è una grande cascina rimasta antica, senza un albero tutt'intorno. Manuel Fangio s'è fermato in mezzo all'aia, un quadrato piatto come una tavola da biliardo. I fotografi lo hanno tempestato di clic, inseguendolo, circondandolo. «Tazio era nato qui?», ha chiesto Fangio a Franco, il cugino di Nivola: «No, qui è cresciuto. Io ero piccolo e mi raccontavano di lui ch'era un pazzo. Correva, correva solo, cadeva e correva, qui, nel cortile».

Tazio Nuvolari

Juan Manuel Fangio

Manuel ha sorriso: «Anch'io ero pazzo. Mi ha salvato lo sport. Forse siamo gente fatta così».

La cugina, Milada Nuvolari, gli ha consegnato la tartaruga d'oro simile a quella che D'Annunzio aveva regalato a Nivola e ch'era diventato il suo emblema. Cesare De Agostini gli ha donato un ingrandimento dell'unica fotografia dove i due piloti sono insieme e s'abbracciano — «Eravamo a Milano, era il '50: lui mi portò in giro per la città e dovunque passasse mi ricordo ch'era un coro: Nivola, Nivola, lo chiamavano. Questa foto la porterò al museo di Balcarse».

Poi il sindaco gli ha offerto una targa ricordo, per celebrare il gran giorno. C'è una fila di gente per l'autografo. Lui — elegantissimo, col foulard al collo e doppiopetto — regala qualche battuta e qualche risposta: «Oggi il pilota più bravo? Prost, ha più testa degli altri e una buona macchina. Alboreto? Sì, lo vedo bene. Ai miei tempi erano di moda le macchine italiane. Adesso comandano quelle inglesi, ma voi dovete essere sempre grati a Ferrari. Pure alla Ferrari mezza inglese di questi giorni. Quando correvo io le macchine e i meccanici contavano al 75%, il pilota e la fortuna al 25%. Oggi non saprei».

Fangio, il «duro prudente» come lo chiamavano, ha rimesso piede a Mantova dopo più di 30 anni. C'era stato l'ultima volta, proprio qui, in questo cortile, l'11 agosto del 1953. Quel giorno era morto Tazio Nuvolari. Da allora Fangio non era più tornato. Da queste parti c'era passato chissà quante volte, però, lungo le strade della Mille Miglia, diritte come un fuso, all'ombra dei pioppi: ma quando si corre non si ha troppo tempo per guardare il paesaggio.

Adesso, invece, butta l'occhio sulla piana, fino all'orizzonte: «E' come casa mia», sospira. Nel 1930, quando la leggenda di Nuvolari stava appena nascendo, venne a trovarlo in questa casa un giornalista, Renato Tassinari, che doveva scrivere un libro su di lui. Vide la campagna infinita che si perdeva davanti e rimase spaventato: «Ma cose provi tu?», gli chiese. «Cosa provavi di fronte a questi orizzonti?»

«Io sentivo il desiderio di correre sempre più veloce», rispose Nivola.

E Fangio, invece? «Io sognavo. Sognavo lui, Varzi, gli altri. Il mio paese ha terra molto fertile, non ci sono grandi montagne, e la gente è gentile come qui. Le distanze sono infinite, ci si perde l'occhio. Si può correre, il vero...»

Poi ci pensa su un attimo: «La storia di un paese è come la fa la gente. E io mi trovo qua come se fossi a casa mia. Anch'io, e tutti quelli come noi, hanno fatto la storia di queste contrade».

Pierangelo Sapegno

A Milano sentenza del pretore: «Sono dipendenti e non collaboratori saltuari»

Gli indifesi precari del Pony express

Una società condannata a pagare un'ammenda di mezzo milione - Altre sei sentenze in arrivo - L'inventore di questo servizio: «Noi siamo in regola» - I giovani: «Una legge per evitare abusi»

MILANO — «Gli operatori sono occupati, attendere prego...». Sentenze di pretura, denunce di avvocati, la Lega per l'ambiente che li avvisa dei pericoli del mestiere («l'inalazione di inquinanti atmosferici a lungo andare ha come effetto i tumori»), l'Associazione utenti della strada che li accusa di indisciplina («passano con il rosso, non rispettano le precedenze, si insinuano pericolosamente»). Ma loro, ormai per tutti i «pony», non si spaventano e non si preoccupano. Tanto la domanda cresce, le chiamate aumentano, le agenzie sono già 200 in tutta Italia isole escluse.

Milano, corso di Porta Romana 68, terzo piano, sede della «Pony express spa». La prima nata della serie, tre anni fa. Qui, ogni giorno, come ieri, al telefono risponde la segreteria: «Gli operatori sono occupati, attenda prego». In ascensore Michele, 19 anni, ragazzo pony vestito da paninaro, dice che nessuno ha paura di dover smettere. «Guadagno 2 milioni e mezzo al mese, attraverso la città dalla mattina alla sera. Ufficialmente sono disoccupato: dove lo troverei un altro lavoro? Denuncino pure chi non è in regola».

Eppure, tra pretori e avvocati, i «pony» cominciano ad avere qualche problema. Proprio ieri Barbara Bellerio, pretore, ha depositato dodici pagine di sentenza: il «pony» — dice — non è un collaboratore saltuario, ma è da considerare come un dipendente a tutti gli effetti, compresi quelli previdenziali ed assicurativi. Così la società «Boomerang» viene condannata all'ammenda di mezzo milione per non aver tenuto il libro paga di 15 «pony». Sentenza che, se applicata da tutti i pretori, potrebbe costringere le 200 società a regolarizzare la posizione dei 15 mila «pony» italiani.

«Per carità, non voglio ostruire la libera iniziativa privata — spiega il pretore Bellerio —, però questi ragazzi, anche se intercambiabili, sono stabilmente inseriti nelle società di consegne veloci. E' un'attività molto originale, ma resta comunque il rapporto di lavoro subordinato».

Insomma, il «pony» del terziario avanzato non sarebbe altro che il fattorino di qualche anno fa. Unica differenza: il datore di lavoro, chi dà lo stipendio al «pony», non paga i contributi. Per Milano questa è la seconda sentenza del genere, e altre sei sono imminenti.

Paolo Vittadini, 30 anni, con Luca Sepe inventore della «Pony express spa», ora presente anche a Torino, Bologna, Firenze e Roma, più che preoccupato è infastidito: «Un giorno ci sentiamo dire che siamo i salvatori della patria, un altro che siamo usurai. E poi tutti li chiamano pony, anche se i pony siamo solo noi e passiamo troppo tempo a spiegare che noi siamo in regola e se altri non lo sono non sappiamo che fare. Per noi, dall'84 ad oggi, non è cambiato niente. Pretura e ispettorato del lavoro ci seguono da due anni e mai ci hanno mosso rilievi».

Quando Vittadini e Sepe hanno avuto l'idea del «pony express» si erano appena laureati alla Bocconi. Hanno copiato — ammettono — da Londra e New York, però senza trascurare le nostre leggi. «Con i pony abbiamo un rapporto di lavoro autonomo senza vincoli di orario e continuità. Tutti sono assicurati contro gli infortuni e anche per responsabilità contro terzi o per lo smarrimento della corrispondenza da consegnare». Come la «Pony express» molte altre società, ma non tutte, almeno secondo i pretori, l'ispettorato del lavoro e i sindacati.

Mille dipendenti all'anno, presenza media tre settimane, guadagno medio annuo un milione, guadagno medio a settimana 300 mila lire. Le cifre della «Pony express spa», comprese le altre cinque sedi, si concludono con un fatturato di 4 miliardi e un bilancio in passivo («sono stati privilegiati gli investimenti») di una ventina di milioni. «Per ogni corsa il ricavo è tra le 6 e le 7 mila lire e il costo tra le 3 mila 500 e 4 mila 500 lire». Conti che lucidano come a Londra, tra il 50 e il 60%. Per un giro d'affari, in Italia, che tocca i 15 miliardi all'anno.

Ma i «pony» senza paura cominciano a capire che così, precari in tutto, non è possibile andare avanti. «Siamo al paradosso — lamenta Vittadini — occuparsi di determinati problemi, del lavoro giovanile, più che un merito troppe volte sembra un demerito».

Chiedono una legge: «Che la Pretura una volta per tutte dica come ci dobbiamo comportare, che il legislatore intervenga per eliminare il caos ed evitare abusi. In assenza di una legge che disciplini questa attività — sostiene l'avvocato Francesco Mucciarelli — vengono sfavoriti gli operatori seri e scrupolosi».

Il vero problema — pare — è la concorrenza sfrenata. A Milano, e non solo qui, capita che un «pony» più sveglio degli altri dopo tre mesi si metta in proprio. E' capitato che, sempre tra i più svegli, qualcuno si sia accordato con i clienti per un servizio meno costoso e tutto in «nero». Uno scantinato, un telefono e tre motorini: tanto basta per diventare una società: e se poi non si paga l'assicurazione, si evita la ritenuta d'acconto, si lavora tra amici, alla fine dell'anno il bilancio — sempre che non intervenga il pretore — sarà certamente in attivo.

Con una legge, invece, anche il «pony» avrebbe le sue regole e magari il sindacato. La Cgil lombarda ha commissionato all'Ires, l'istituto di ricerche economiche e sociali, un'indagine sul «pony», curata da Antonio Chiesi. Il 52,5% degli intervistati dichiara di essere favorevole alla tutela sindacale. Nelle 36 società milanesi l'età varia dai 17 ai 33 anni. Il 53,7% sono diplomati, il 12,5 universitari, il 22,6 studenti lavoratori. Il guadagno medio è di 677 mila lire al mese. Ma non tutti i «pony» si chiamano Michele, che guadagna più di un professore di lettere al liceo.

Giovanni Cerruti

Restituito l'orologio che «affondò» la Valiant

Lo portava nel '41 Durand De La Penne, catturato durante l'assalto alla squadra inglese ad Alessandria d'Egitto - Gli è stato restituito dal figlio dell'ammiraglio Browning all'Accademia di Livorno

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Le lancette segnano le 19,25. Le 19,25 di 46 anni dopo. Luigi Durand De La Penne prende con delicatezza il Marvin e lo osserva: l'espressione soddisfatta, quasi commossa. «Funziona ancora» commenta. Quell'orologio è suo. Gli era stato tolto dagli inglesi quando venne catturato, la notte tra il 18 e il 19 dicembre 1941 ad Alessandria d'Egitto. Aveva appena minato la corazzata «Valiant» e la nave sarebbe rimasta gravemente danneggiata.

L'orologio svizzero, un berrettuccio di lana rossa, un coltello: gli inglesi avevano tolto tutto al prigioniero. Ora l'orologio è restituito. Lo ha portato Henry Browning, studioso di storia navale, figlio dell'ammiraglio Thomas Browning, nel 1941 Capo di Stato Maggiore dell'ammiraglio Andrew Cunningham, comandante della flotta del Mediterraneo. Fu Browning a interrogare l'incursore, quella notte. «Un interrogatorio molto formale, breve», ricorda ora Durand De La Penne. La cerimonia si svolge all'Accademia Navale, e circa 300 dei 700 allievi ascoltano, in silenzio, il racconto.

Durand De La Penne ha 73 anni, i capelli d'argento e lo sguardo limpido, due rughe profonde agli angoli della bocca gli segnano il volto. E' diventato ammiraglio ed è stato anche parlamentare. Ora prende in mano il Marvin e lo fissa, appena commosso.

Con il capo palombaro Emilio Bianchi, l'ufficiale aveva messo una carica esplosiva sotto la chiglia della nave da battaglia, ma non era riuscito a fuggire. Nel buio aveva gettato un'occhiata alle lancette fosforescenti poco prima di piazzare la carica di mezza tonnellata trasportata nel porto di Alessandria con un siluro a lenta corsa, chiamato «maiale» e poi trascinato a mano. «Erano circa le 3 quando guardai per l'ultima volta l'ora» ricorda.

Parla con distacco dei risultati ottenuti dai mezzi d'assalto. Gli incursori affondarono 73 mila tonnellate di naviglio da guerra e 130 mila di navi da carico. Un giorno ha sottolineato come «razionalmente le nostre furono imprese assurde in partenza e andate poi a buon fine».

Quella notte gli italiani tentavano per la terza volta di graffiare la Mediterranean Fleet. Gli incursori furono portati davanti alla costa dal sommergibile «Scirè», comandato dal principe Junio Valerio Borghese, lo stesso che anni dopo sarà accusato di un discutibile attentato alle istituzioni democratiche. Con De La Penne e Bianchi si erano calati in acqua anche Antonio Marcella col sottocapo palombaro Spartaco Schergat e Vincenzo Martellotta col capo palombaro Mario Marino. Oltre alla «Valiant» gli obiettivi dell'operazione «G.A.3» erano l'ammiraglia «Queen Elizabeth» e la petroliera «Sagona» di circa ottomila tonnellate.

Piazzate le cariche furono catturati tutti. De la Penne fu chiuso nella stiva, proprio sopra alla bomba che aveva innescato. Scrisse nel rapporto: «Quando mancano circa 10' all'esplosione chiedo di parlare con il comandante. 'Tra pochi minuti la sua nave salterà' gli dico. 'Non c'è più niente da fare, ma se vuole è ancora in tempo a mettere in salvo l'equipaggio'». Lo rimandarono nella stiva perché non voleva dire dove aveva posto le cariche. «Attendo, soffro, prego. Passano alcuni minuti e avviene l'esplosione. La nave ha una fortissima scossa».

Anche la «Queen Elizabeth» saltò e sbandando danneggiò la corvetta «Jervis». Per ultima saltò per aria la petroliera. Gli squarci alla carena fecero imbarcare tonnellate d'acqua, ma il basso fondale impedì l'affondamento delle navi. Per alcuni mesi, tuttavia, la Mediterranean Fleet vide annullata la propria superiorità.

Vincenzo Tessandori

ECONOMICI

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Fidati di... Fidauto
Torino, piazza Statuto 24 - telefoni 011 472.180 - 471.181

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.269-592.293

prestiti immediati senza cambiali
DA 1 A 30.000.000
EDILFIN
Tel. 504.181 - 500.979

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI SINO A 50 MILIONI

AL 7% FISSO
L. 3/900.000.000
TEL. 650.2145

CAPIFIN
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formale per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 506.247

Dipendenti artigiani e ditte
5.000.000
Trattativa diretta privata senza richiesta documenti.

FINLADY
PRESTITI PER TUTTE LE DONNE

FAIT

IMPROROGABILI

MONEY

MUTUI GABETTI

PRESTITI
FILEND
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842
CUNEO 0171 67.776

PRESTITI IN 24 ORE A CASALINGHE
FINDONNE
TEL. 447.4374 - 447.4375

Privato concede prestiti fiduciari IMMEDIATI
protestati - statali
COMMERCIANTI DIPENDENTI CASALINGHE.
ESEMPIO 15.000.000 CCP.
Visite domicilio.
Asti 0141 34.264

PRIVATO
finanzia in giornata da 10 a 100.000.000
TEL. 011 670.084

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE 5-20 MILIONI
0141 933.874

Privato finanzia tassi agevolati FIDUCIARI
FIRMA UNICA DIPENDENTI COMMERCIANTI.
Visite domicilio.
Torino 011 634.882

30 milioni in 1 giorno
finanziamenti a dipendenti
FLASH FIN
correttezza e serietà
Torino 599.304 - 506.061

3 Aziende, negozi

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
011 595.059 - 599.641
INTERIMPRESA
Torino - Milano - Genova

4 Terreni

5 Locali e negozi

DELPERO IMMOBILI

DELPERO IMMOBILI

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
Impiegati

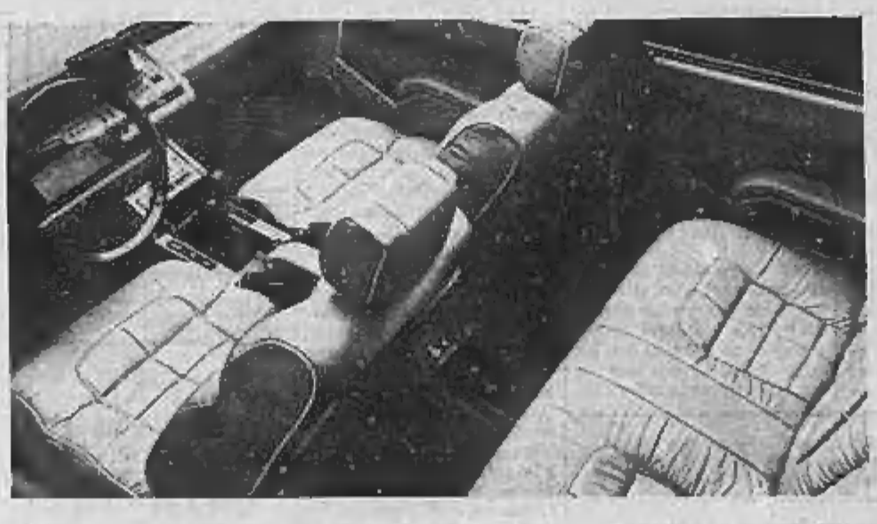
7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

(continua)

NUOVA RENAULT 25
2 - LITRI - I.E.

UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza.
Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente.
Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore la differenza tra usare e vivere l'auto: spazi ampi e un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore e passeggeri, mentre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato a 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti e del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo.
Renault 25 2 litri i.e. nei modelli TX e GTX (L. 22.935.000 e L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited: realizzata solo in avana metallizzato, con interni in cuoio naturale e aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso.
Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.



RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti elf *I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

A Bergamo i parenti non lo hanno informato sulle polemiche

Si teme uno choc per l'uomo che vive col cuore «rubato»

Le sue condizioni migliorano - Il paziente: «Adesso mi sento un altro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Il cuore della signora torinese Patrizia Parolfi (che, dopo l'espianto, ha suscitato una vasta polemica in tutta Italia sul problema dell'assenso al prelievo degli organi) batte regolarmente nel petto del commesso fiorentino Stefano Citti di 39 anni ed anzi gli consente ormai di sperare in una vita assolutamente normale.

Il Citti sta trascorrendo nel migliore dei modi la fase di convalescenza più immediata: nella sala di terapia intensiva agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove è ricoverato da mercoledì mattina della scorsa settimana subito dopo il trapianto eseguito dall'équipe del prof. Lucio Parenzan, ha ripreso ad alimentarsi in modo normale, si alza più volte dal letto, cammina su e giù nella camera asettica e soprattutto conversa frequentemente con i familiari, in particolare con la moglie.

Il commesso lascerà la terapia intensiva forse già nella giornata di domani. «Tutto *procede in modo regolare*», conferma il vicedirettore sanitario degli Ospedali Riuniti dott. Lubrano, che riferisce anche come il Citti usciendo dalla terapia intensiva sarà accolto nel reparto, come uno dei tanti pazienti in cura. In effetti il fiorentino si sente bene e lo ripete spesso ai familiari: «*Mi pare di essere un altro con questo cuore*».

La sua vita pareva chiusa in un vicolo cieco: affetto da cardiopatia dilatativa su base vascolare, aveva poche speranze di sopravvivenza, se non fosse arrivato provvidenziale quel cuore espiantato alla signora torinese, anche contro la volontà espressa dai familiari, e prelevato dopo che i medici avevano ritenuto indispensabile l'accertamento diagnostico.

Finora il commesso fiorentino non sono state fornite notizie sulla polemica. E si spera che quando gli perverranno, egli sia già in condizioni talmente soddisfacenti da poterle accettare, senza subire riflessi psicologici negativi. L'attenzione dei familiari per ora è concentrata sul miglioramento del congiunto che tra una ventina di giorni, se tutto procederà come sta andando ora, potrebbe essere dimesso.

Nessun commento si è avuto da parte del prof. Lucio Parenzan sul caso del cuore giunto da Torino: pur partecipando al dolore delle famiglie Parolfi e Marten, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «*Sono un tecnico e per quello che mi compete non ho proprio nulla da dire*».

Comunque negli ambienti degli Ospedali Riuniti di Bergamo si osserva che dal punto di vista legale non sussiste alcun problema. Non bisogna dimenticare, dicono, che esiste l'obbligo morale da parte del medico sia di stabilire le effettive cause della morte di una persona attraverso l'autopsia, sia di salvare la vita di chi ha bisogno di un trapianto per vivere.

Nella provincia di Bergamo la sensibilità nei confronti dei trapianti è vastissima visto che lo scorso anno su 1469 reni trapiantati in Italia, 550 sono stati donati da bergamaschi, così come 270 cornee su 2139, due fegati su quattro e 12 cuori su 38.

Uno dei fondatori dell'Aido, il cav. Giorgio Brumat, ha dichiarato: «*E' sempre difficile esprimere dei giudizi in queste situazioni, e si deve pensare al dolore che i familiari provano in un momento come quello della morte di un congiunto. Tuttavia se si può essere utili anche da morti, non vedo perché non lo si debba fare*».

Armando Ponzanelli

Il bambino bruciato medici sotto accusa

NAPOLI — Una morte che poteva, doveva essere evitata. Salvatore Iannelli, il bimbo di quattro anni arso vivo sotto gli occhi della madre, in un lettino iperbarico dell'ospedale napoletano «Santobono», è rimasto vittima della superficialità e dell'approssimazione nell'uso di una macchina che può salvare molte vite, ma che è anche estremamente pericolosa.

E' quanto sostengono gli esperti di medicina iperbarica e gli stessi costruttori del «tubo» d'acciaio, che sabato scorso si è trasformato in una bara incandescente. Mentre alle 17 di ieri gli abitanti di Brusciano, un piccolo centro agricolo ad una ventina di chilometri da Napoli, assistevano sconvolti ai funerali del bambino, nel suo ufficio al secondo piano del palazzo di giustizia il sostituto procuratore della repubblica, Carlo Maltanza, studiava con attenzione i documenti sequestrati poche ore prima nell'ospedale pediatrico.

Il magistrato dovrebbe inviare oggi le prime comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo: i provvedimenti, almeno tre, riguarderebbero medici ed infermieri del «Santobono». Nelle prossime ore il sostituto procuratore nominerà anche i periti che dovranno analizzare i resti recuperati dopo l'incendio della camera iperbarica.

Gli esperti dovrebbero confermare quanto già è emerso dalle testimonianze raccolte sabato mattina, a tragedia appena avvenuta: nel cilindro d'acciaio, saturo di ossigeno puro, Salvatore indossava un pigiama di stoffa sintetica, e reggeva tra le mani un giocattolo di plastica e metallo. «*Una di quelle automobiline che possono essere trasformate in robot*», avrebbe precisato agli inquirenti la madre del bambino, Annunziata Esposito.

Un ingranaggio del giocattolo, o lo sfregamento del tessuto sintetico, avrebbero provocato una scarica elettrostatica, micidiale perché a contatto con il gas. Una volta innescato, l'incendio sarebbe stato alimentato, oltre che dalla stoffa del pigiama, dal materasso di gommapiuma rivestita di similpelle, sul quale Salvatore era adagiato.

L'ingegnere Enrico Buffa, direttore della società «Galeazzi», l'industria di La Spezia che nel lontano 71 ha venduto la macchina all'ospedale napoletano, è categorico: «*Ma come può un bambino essere stato messo nella camera iperbarica in quelle condizioni? Quando vendiamo le macchine raccomandiamo sempre la massima prudenza nell'uso. Lì dentro non dovrebbe essere introdotto alcun materiale infiammabile*».

Il responsabile della fabbrica spiega che il foglio illustrativo consegnato al momento dell'installazione è pieno di avvertenze sull'estrema pericolosità dell'ossigeno.

r. m.

Una tragica storia di violenza in un «basso» di Palermo

Bimba uccisa dai genitori

Maria Concetta, 4 anni, selvaggiamente picchiata perché «aveva fatto la pipì a letto» - Il padre e la madre, dopo l'arresto: «E' caduta dalle scale» - Ma i fratelli raccontano: «L'hanno appesa al lampadario»

PALERMO — Una pazzesca storia di violenza in un alloggio cadente, nel centro storico di Palermo. Due genitori hanno picchiato, torturato ed infine ucciso, sbattendola contro il muro la figlioletta di quattro anni, Maria Concetta: aveva fatto la pipì a letto.

«*In trenta anni di professione non avevo mai visto nulla di simile*» è il commento indignato del professor Nicolò Coniglio, primario dell'ospedale dei bambini dove la piccola è stata portata ieri mattina da padre e madre e dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. «*E' caduta dalle scale, è stata una disgrazia*» hanno affermato i genitori, simulando dolore. Ben presto però la loro versione non ha convinto né i medici né la polizia. Le prove più schiaccianti erano lì, nelle tracce delle scivolate sul corpicino di Maria Concetta: un femore rotto, segni di legacci ai polsi e alle caviglie, assenza di cartilagini (dovuta presumibilmente a morsicature) nelle orecchie e nel naso, infine la probabile frattura della base cranica.

Gli altri figli della coppia, Giovanni e Salvatore, gemellini di sei anni, hanno poi finito per rivelare che «*Maria Concetta ha fatto la pipì a letto e piangeva; papà e mamma allora l'hanno legata e attaccata per i polsi al lampadario e l'hanno fatta penzolare*». Dopo un po' — stando ancora al racconto dei bambini — Maria Concetta è stata slegata ed il padre, dopo averla afferrata per le gambe, l'ha sbattuta ripetutamente contro una parete sulla quale, infatti, la polizia ha rilevato tracce di sangue.

Chi sono i due genitori? Francesco Mazzola, 35 anni, venditore ambulante di arachidi e frutta secca, con precedenti penali per rapina, furto, ricettazione, «scippi», insomma una vita ai margini, nel segno dell'illegalità e della violenza.

Nato a Carini, un paese della cintura palermitana, Mazzola è definito un violento ed è abbastanza conosciuto perché tiene di solito la bancarella davanti alle sale cinematografiche «Imperia» e «Abc» in via Emerico Amari, una traversa di piazza Politeama, in centro.

La madre è Angela Ciaramitaro, 25 anni, in attesa di un quarto figlio (è al quinto mese di gravidanza), sempre alle prese con i gemelli e Maria Concetta. Invecchiata precocemente da una vita faticosa, fatta solo di disagi, la donna è cresciuta nel rione della Kalsa, uno dei più segnati dalla violenza mafiosa.

Nella povera casa di vicolo Montesanto, al confine tra i vecchi mandamenti del Palazzo Reale e i Tribunali, in perenne attesa di un risanamento edilizio che non arriva mai, la coppia si era trasferita dopo il matrimonio.

I vicini di casa, che non avevano evidentemente molti rapporti con i Mazzola, hanno addirittura sostenuto di non aver quasi mai visto la bambina. «*Credevamo che di figli ne avessero due, soltanto i gemelli*» ha detto una vicina agli investigatori della «mobile» che hanno arrestato i genitori di Maria Concetta per omicidio aggravato, maltrattamenti su fanciulli e sequestro di persona: accuse da ergastolo. Questa circostanza fa sospettare che la piccola fosse tenuta quasi segregata.

Il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara, che coordina le indagini, ha disposto per oggi l'autopsia che sarà eseguita nell'istituto di medicina legale dell'Università. Sempre in giornata il magistrato interrogherà i due Mazzola trattenuti per il momento dalla polizia in separate camere di sicurezza nella caserma «Cairoli», sede della «mobile».

Si tratterà di ricostruire fino in fondo il calvario della piccola. Le tracce di bruciature con mozziconi di sigaretta? «*La bambina aveva toccato il ferro da stiro*» è stata la risposta dei Mazzola. E i segni dei legacci ai polsi? «*No, su questo i genitori non sono riusciti a dare la minima spiegazione. Sembravano caduti dalle nuvole*» ha confidato il vicequestore Antonio Nicchi, che ha visto convalidare il fermo dei due dal dottor Carrara.

«*Ci chiediamo la vera ragione di tanta violenza*» osserva il dottor Nicchi. Giovanni e Salvatore, i fratellini di Maria Concetta, improvvisamente senza famiglia, per il momento sono stati affidati alle suore della «Casa del Fanciullo» di Monreale.

Antonio Ravida

Palermo. Angela Ciaramitaro, 25 anni, in attesa del quarto figlio, viene condotta in carcere. Con il marito è accusata di omicidio aggravato: secondo gli inquirenti, avrebbero picchiato a morte la figlia di 4 anni, Concetta Mazzola (Ansa)

Un primario «Il Santobono ospedale a rischio»

NAPOLI — «*Al Santobono si lavora in condizioni di rischio*». Lo afferma il primario, Armando Del Prete, della prima divisione di ortopedia, dove era stato operato il piccolo Salvatore Iannelli, prima di morire carbonizzato in una camera iperbarica. «*L'incidente non è successo nel mio reparto ma sento su di me il peso di tutta la tragedia. Il padre mi aveva affidato il figlio per guarirlo, adesso gli restituisco un ragazzo*».

Il prof. Del Prete denuncia carenze di gestione e di amministrazione che rendono il «Santobono» un ospedale «a rischio, sia per i piccoli degenti che per il personale sanitario e paramedico». *(Agi)*

Appena nato abbandonato in un rovaio

VIBO VALENTIA — Un neonato, presumibilmente settimino, del peso di un chilo e duecento grammi, di sesso maschile è stato trovato abbandonato in un rovaio, martoriato dagli insetti. E' vivo ma in condizioni disperate. Ieri pomeriggio una pattuglia dei carabinieri l'ha trovato in località Priscopi di Zambrone (Catanzaro).

Il piccino è stato portato all'ospedale di Tropea, poi subito trasferito al Centro prematuri dell'ospedale di Lamezia Terme. Qui i medici stanno tentando di tutto per strapparlo alla morte. *(Agi)*

Antonio era assente, impegnato nella raccolta di firme contro la droga

Rapina con 3 ostaggi a Magenta nella villa del fratello di Craxi

Un collaboratore e due vicini bloccati e derubati - Portati via oggetti per un milione

MILANO — Nessuna novità finora nelle indagini sulla rapina che, nel pomeriggio di sabato scorso, ha colpito la villa di Antonio Craxi, a Magenta, fratello dell'ex presidente del Consiglio. Bottino: un milione in oggetti preziosi e alcune decine di migliaia di lire rubate dalle tasche delle persone che si trovavano in quel momento nella villa.

Al momento dell'aggressione, Antonio Craxi — ex commercialista, da una decina d'anni divenuto seguace del santone indiano Sathya Sai Baba, per cui cura la stampa destinata al mondo occidentale — si trovava a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo, in compagnia della moglie Sylvie, un'ex modella cittadina francese, e dei loro quattro figli.

Scopo del viaggio, raccogliere firme contro la pornografia e la droga per conto del Comitato per la difesa dei valori umani, organismo con sede a Magenta, fondato a Milano nel marzo '76 e presieduto dallo stesso Antonio Craxi.

Erano quasi le 19 quando quattro banditi armati e incappucciati hanno fatto irruzione e messo a soqquadro la casa, rovistando nei cassetti e rovesciando i mobili. Appena entrati, con il calcio di una pistola hanno picchiato Raimondo Bruccoleri, di 44 anni, amico e collaboratore di Antonio Craxi, in quel momento unico ospite della villa.

Subito dopo l'aggr . one, il collaboratore di Craxi è stato rinchiuso nella toilette, ma è stato costretto a consegnare quanto aveva in tasca. A questo punto, i malviventi ritenevano di poter compiere indisturbati la loro razzia. Passati pochi minuti però, Francesco Cattaneo, ex carabiniere, di 28 anni, vicino di casa, artigiano, è arrivato, con la figlia Chiara, di 4 anni: voleva riportare una macchina per fare il caffè, che aveva riparato. Sotto la minaccia delle armi, i banditi hanno costretto l'uomo e la bambina a raggiungere Bruccoleri nel bagno ed a rimanervi. Anche a Cattaneo sono state rapinate alcune migliaia di lire.

Poi i banditi sono fuggiti, e l'amico di Craxi, con il vicino di casa, ha potuto telefonare ai carabinieri per denunciare l'accaduto. Immediatamente, i militari si sono messi in contatto con Antonio Craxi avvertendolo attraverso la radio che ha in auto.

Nella villa non ci sono né tesori né casseforti, ha raccontato poi Antonio Craxi; ha aggiunto che l'argenteria è di molto valore. I rapinatori hanno preferito tre croci indiane, una collana di perle e un bracciale d'oro, che, secondo le dichiarazioni dello stesso Antonio Craxi, «*hanno soltanto un grande valore affettivo*».

o. r.

Per l'ospedale di Catania sono indiziati

CATANIA — Nove comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio, sono state inviate al primario del reparto di radiologia dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, Michelangelo Scacciaipoe, all'assessore regionale alla Sanità Aldino Sardo Infirri (psi) e a due funzionari dello stesso assessorato ed a cinque componenti del comitato di gestione dell'Usl 35.

Secondo l'accusa il tomografo assiale computerizzato (Tac) acquistato alcuni anni addietro dall'ospedale non sarebbe stato mai utilizzato per favorire laboratori specializzati privati.

gabetti
Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 66 - Tel. 011/5767

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 37 - Tel. 011/5767

AGENZIA 3
C.so Francia 141 - Tel. 011/5767

VIA SACCHI
In bella casa d'epoca, vendiamo luminoso appartamento libero di mq. 220 ca. composto da: grande ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, una camera soppalcata, terrazzo.

CORSO SIRACUSA
In recente e signorile costruzione vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

SANTA RITA
Via Barletta vendiamo recente e luminoso appartamento libero di: 2 camere, cucina, bagno, ampio balcone.

BORGATA VITTORIA
Via Chiesa Della Salute vendiamo casetta bifamiliare libera composta da 2 appartamenti indipendenti di: 3 camere, cucina, bagno con cortile e sedime fabbricato di mq. 120.

L.GO PO ANTONELLI
Adiacenze, Via Curino, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, angolo cottura, camera e bagno.

RICERCHIAMO
per acquisizione in C.so [illegible] 2-3 camere con servizi. Disponiamo [illegible]

VIA TUNISI
In moderna costruzione vendiamo razionale appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina con lato cottura, bagno.

SAN PAOLO
Via Bagnasco, in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

PARELLA
Via Baveno adiacente Corso Francia, vendiamo in bella casa d'epoca appartamento libero composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO
[illegible] signorile appartamento di: salone, 2 camere, cucina, bagno.

VIA C. ALBERTO
Vendiamo ampio appartamento libero, ristrutturato di: salone, living, 2 camere, cucina, doppi servizi.

C.SO BRUNELLESCHI
Adiacenze Via Marsigli vendiamo recente e signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, veranda, box.

PIAZZA RESPIGHI
Adiacenze via Mercadante, in stabile recente vendiamo 2 appartamenti liberi panoramici composti di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

SAN DONATO
Via Don Bosco adiacente corso Taranto vendiamo recente e spazioso appartamento di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

CORSO BELGIO
Vendiamo recente e luminoso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

VANCHIGLIA
L.go Montebello, in casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cameretta, cucina, bagno.

TESORIERA
Via Borgosesia fronte parco vendiamo recente appartamento libero di: ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno.

AURORA
Via Pinerolo adiacente via Cigna in casa 1970 vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI PER L'IMPRESA
C.so Galileo Ferraris, 66 - Tel. 011/5767

IMMOBILI EXTRAURBANI
C.so Galileo Ferraris, 66 - Tel. 011/5767

BASSO FABBRICATO
In zona Corso Farucci adiacenze [illegible] piano terra 750 mq., al piano seminterrato 750 mq. con rampe carrabili - recentissimo.
AFFITTO

UFFICI
In Corso Vittorio, zona Porta Nuova, al 2° piano, luminosi locali uso ufficio con metrature da 200 a 300 mq.
AFFITTO

CAPANNONE
In Mappano, recente costruzione, con superficie di 1000 mq. uffici compresi, mensole per carro ponte, altezza m. 6.
AFFITTO

BALDISSERO
Via Pavarolo vendiamo recente e panoramica villa con 2-3 appartamenti indipendenti per un totale di mq. 300. Servizi mq. 160, terreno mq. 3.000.

VAL DELLA TORRE
Via Gachero vendiamo villa libera, recente, unifamiliare, indipendente. Abitazione mq. 120, servizi mq. 120. Terreno mq. 420.

VINOVO
Zona Ippodromo in recente complesso residenziale vendiamo appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box doppio.

RICERCHIAMO
in Torino Nord o prima cintura Nord, in stabile per grande Società europea, complesso con uffici di 1000 mq. e capannone di 5000 mq.
In Torino Mercadini, [illegible] interessato, in affitto per primaria Società, uffici con superficie da 2000 a 2500 mq.

LOCALI COMMERCIALI
In zona centralissima, disposti su 3 livelli per complessivi mq. 950 con n. 8 vetrine, proponiamo in affitto con rilievo di attività.

CUMIANA
Località Galli Alti vendiamo panoramiche ville libere, indipendenti; abitazione da mq. 130, giardino fino a mq. 10.000 da 150 milioni.

TROFARELLO
Piazza 1° Maggio 8
Vendiamo signorili appartamenti LIBERI di 2-3 camere, cucina, servizi, box. Personale sul posto al pomeriggio anche il sabato.

BASSO FABBRICATO
In Borgata Vittoria, Via Sacchi, proponiamo locali di 630 mq., con piccolo magazzino, bassi e cortile.
AFFITTO

UFFICIO
In Via Roma, in stabile di grande prestigio, proponiamo locali open-space di 800 mq. circa, con posto auto.
AFFITTO

MAZZÈ CANAVESE
Centro paese vendiamo casetta libera ristrutturata. Abitazione mq. 140, taverna, box auto e cortile privato mq. 50.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 26 aprile

I CINQUE SPORTIVI

In base alle affermazioni di Lisa, B e D praticano il calcio e il sollevamento pesi, perciò si chiamano Lino e Mario. D, non potendo chiamarsi Lino, direbbe il vero, e Mario, sollevatore di pesi. Quindi B è Lino e fa il calciatore. A, che non può essere Franco, né Gianni, giocatore con la palla, si chiama Ivo e lancia il giavellotto. Di conseguenza E, che non può essere il lanciatore di martello Franco perché affermerebbe il vero sul suo sport, si chiama Gianni. Per esclusione C, ultimo, è Franco.

SCARABEO

Noi vi suggeriamo QUIZ in 7-M (43 punti) o PURGATI in N-8 + PR + UT (39 punti). La scelta fra le 2 possibilità dipende dal carattere del giocatore e dalla contingente situazione di gioco. Ma forse voi lettori avete trovato qualche possibilità migliore...

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: V D R R.

REBUS

(3, 5): Tre noci N e 6. E = TRENO CINESE.

OTHELLO

No, la mossa corretta per il Nero è «A1». Dopo «B2» il Nero perde, in quanto il Bianco prima gioca «A1» e poi «B1» (casella cui il Nero, dopo aver giocato «B2», non ha più accesso).

DAMA

1) 48-42,38x40; 2) 11-7,26x43; 3) 21x49 e vince.

SCACCHI

Il problema è stato proposto nella finale del torneo di soluzione Lloyds Bank 1967. 1. C(4), ed ora se 1...R:f4; 2. e3. Se 1...e:f4; 2. A:d4. Se 1...A(3; 2. Ce4. Se 1...A:e3; 2. D:e2. Non va 1. De7?, per 1...A:e2)

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

13 - Vicedirettore, Vicedirettori; 12 - Direttoriale: 10 - Vettoriale, Direttoria, Direttorie; 9 - Direttore, Direttori, Rettorale, Rettorali; 8 - Lotteria, Lotterie, Rettoria, Rettorie... Totale 136 lettere.

A Basilea la fiera dei preziosi più importante del mondo

Il gioiello diventa povero

Finita l'epoca dell'oreficeria vistosa, l'oro si sposa al cristallo e all'acciaio - Anche in questo campo predomina, come sempre, la fantasia italiana - Orologi da 300 milioni creati dagli svizzeri - Il boom dell'argento

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Per questa sua fiera dell'orologeria e della gioielleria (certamente la più importante tra le rassegne che si tengono ogni anno nel mondo), Basilea attende gli americani e gli arabi. Dovrebbero darle il colpo d'ala per sollevare il settore dalla stasi in cui sonnecchia per effetto della caduta del dollaro e della crisi del petrolio. Gli statunitensi stanno arrivando: sono annunciati duecento compratori, cioè grossisti, e questo è già un dato positivo; arabi, invece, non sono in vista, nonostante il monumentale orologio da polso che ora campeggia nella piazza della Fiera e che al termine della manifestazione verrà portato in Arabia e innalzato a La Mecca, come dono a Re Fahd. Un simbolo di fede e di amicizia, si dice qui; in realtà uno stimolo a ricordarsi di chi sa produrre bellissimi gioielli.

Gli arabi, con i loro dollari e con il loro gusto, negli anni passati avevano dato un'impronta a certa oreficeria: gioielli da favola, molto vistosi, con grandi pietre preziose e con stravaganti accostamenti di colori. Così, ora, gli arabi, con la loro assenza, incidono nuovamente sullo stile di quella determinata fascia di prodotti: dimensioni, fogge, toni, accostamenti si sono attenuati rientrando nella quasi normalità. E si sono ridimensionati anche i prezzi: non più centinaia di milioni, ma decine. *«E' un modo per andare incontro a questo mercato che s'è fatto difficile* — dicono gli esperti — *per facilitare la ripresa di contatto e anche un tentativo di educazione al gusto, di occidentalizzazione».*

La tendenza della moda, al di fuori del settore che tiene d'occhio l'Oriente, è quella di unire l'oro, oltre che con materie diverse come il platino e le gemme, anche e soprattutto con materiali non pregiati: acciaio, cristallo di rocca, plexiglass, legno. Si registra poi un buon ritorno del gioiello d'argento, per la sua bellezza, la facilità di impiego e il suo minor costo rispetto all'oro. Una moda che sta prendendo molto piede negli Stati Uniti da dove arrivano molte richieste. Gli esperti qui ritengono che il boom dell'argento possa continuare ancora per un paio di anni.

Per quanto riguarda l'innovazione dell'abbinamento dell'oro con materiali non preziosi, l'Italia è all'avanguardia; già nelle edizioni delle Mostre di Valenza dell'anno scorso se n'erano visti molti esempi. E se i nostri gioiellieri imboccano questa strada, gli altri sono praticamente costretti a seguirli, perché il gioiello italiano fa scuola.

Nel mondo si estraggono 800 tonnellate d'oro all'anno e l'Italia ne lavora circa 250, una percentuale altissima. Il nostro Paese, con le sue settemila aziende, la gran parte artigiane, che occupano 50 mila addetti, è il maggior produttore mondiale di gioielli come peso d'oro. In questa fiera, su 1819 espositori di 22 Paesi, gli italiani sono 164, secondi come numero solo ai tedeschi. Ma non siamo soltanto primi per il peso d'oro lavorato, siamo primi, ed è quello che più conta, per la creatività. La gioielleria di Valenza, Firenze, Padova, Roma e l'oreficeria di Vicenza, Arezzo, Milano, Torre del Greco, molto frequentemente sono copiate dagli operatori stranieri. «Abbiamo estro — dice Luciano Arati di Milano, organizzatore del gruppo italiano nelle varie mostre che si tengono nel mondo — *ma non possiamo continuare a contare solo sulla nostra fantasia, dobbiamo cercare di favorirla, incrementarla».*

Arati porta l'esempio del Giappone che per ora non è un concorrente perché si limita a produrre per il mercato interno (è ancora un nostro buon acquirente), ma sta facendo nel settore grandi passi, puntando proprio sulla creatività. *«A Tokyo c'è una facoltà universitaria di design applicata alla gioielleria, mentre invece noi abbiamo soltanto istituti professionali, si limitano a dare la tecnica alla manovalanza. Anche Hong Kong, Paese fortemente emergente nella gioielleria, punta sulle scuole di design: ha investito un milione e mezzo di dollari Usa per incentivare apposite scuole e la sua produzione sta aumentando fortemente, sia di quantità che di qualità, avvantaggiata anche dalla grande disponibilità di pietre preziose, di manodopera a un costo inferiore a quella europea e da un eccezionale dinamismo commerciale.*

La parure presentata da Damiani: in oro giallo e platino, contraddistinta da un alternarsi di moduli illuminati da diamanti

Nell'orologeria la Svizzera, in casa propria, la fa da padrona. Un'occasione per passare al contrattacco. Vuole riconquistare una immagine, quella che aveva un tempo e che i giapponesi, con l'elettronica, le hanno strappato. L'ora del mondo ormai si segna al quarzo, al quarzo sono i 98 per cento degli orologi che si producono. La Svizzera non cerca un primato in fatto di quantità: sarebbe una meta troppo lontana, come dimostrano le statistiche delle esportazioni. Nell'86 le fabbriche elvetiche hanno esportato 61 milioni di pezzi, orologi, movimenti, casse; il Giappone 134 milioni; Hong Kong 97 milioni di orologi prodotti localmente, più 150 milioni soltanto assemblati.

La Svizzera vuole dimostrare di essere sempre maestra in questo campo e lo fa con un ritorno alla meccanica. Le fabbriche di grido Audemars Piguet, Vacheron Constantin (la più antica del mondo, 1755, non considerando il marchio Blancpain che è del 1735, ma era scomparso e soltanto da qualche tempo è stato ripreso), Patek Philippe, si presentano in fiera con una serie di modelli di altissima tecnologia meccanica, senza quarzo, senza pile, con la carica automatica o anche solo manuale e spesso con tutte le rotelline in vista.

Oggetti di artigianato raffinatissimo, una bravura che culmina con il "Grande complication automatique" di Audemars Piguet, cronografo d'oro da tasca, che riprende un modello del 1912: segna giorno, mese, fasi della luna, anno bisestile e, tirando un comando, suona le ore e i quarti. Lo costruiva un operaio morto recentemente all'età di 90 anni, che ha lasciato tre allievi i quali sono in grado di produrne solo alcuni esemplari all'anno.

Il costo di questo orologio è di 300 milioni di lire. Si penserà ad un follia e invece nel mondo ci sono molti collezionisti, appassionati, ma evidentemente anche ricchi, che desiderano possedere simili rarità. Sono per lo più negli Stati Uniti e in Giappone, ma dall'Italia ci sono già tre prenotazioni: di negozianti che vogliono sbandierarlo in vetrina per dare il tono dell'altissima classe.

Remo Lugli

Bologna con il «Cosmoprof» diventa capitale dei prodotti di bellezza

Microrganismi per vincere le rughe

Nuovo metodo per ottenere un particolare acido che mantiene la pelle giovane - Ancora aumentata in Italia la vendita di cosmetici - Nel 1986 abbiamo speso 5584 miliardi

BOLOGNA — Battendo tutti i record di partecipazione e di spazio coperto — oltre mille espositori su quarantaduemila metri quadrati — rinnovato negli stands e nell'accoglienza, si è aperto ieri il Cosmoprof. E' certo la rassegna più lussuosa del complesso fieristico bolognese, e non solo alla vista: trattandosi di bellezza, di benessere, il vivace aspetto del prodotto è importante, regia e colori fanno brillare flaconi e scatolette. Il Cosmoprof, piuttosto, con i consumi che esprime, è cresciuto in parallelo con i redditi ed il modo di vivere delle famiglie italiane: un crescendo continuo, costante, anche nell'anno 1986, con i 5584 miliardi spesi fra shampoo, profumo, creme per il volto ed il corpo, schiume da bagno.

«Forse un anno non entusiasmante — ha dichiarato il presidente della Federchimica Roberto Tiberi — *ma non deludente. L'indice delle spese cosmetiche è salito complessivamente del 4,2%, superando sia pure di poco quello generale di mercato dei consumi privati (3,8%)».*

Innegabile che il mercato cosmetico italiano stia offrendo risultati maggiori di quelli d'altri Paesi; in quest'ottica molte aziende straniere entrano in lizza o con le loro filiali italiane (vedi il gruppo Oreal, leader assoluto) totalizzano alti fatturati. C'è del resto un profumo di finanza nel settore cosmetico, una nuova ondata di protagonisti lo considera di grande interesse: valga l'esempio di Carlo De Benedetti che ha acquistato il 25% della Yves Saint Laurent e della Also, fin qui nota nel campo degli integratori alimentari ed ora firma d'una nuova linea di cosmesi. Tuttavia, accanto ad un centinaio di aziende a livello medio alto e ad una miriade di piccole industrie, vitalissime, con venticinquemila addetti, un gruppo tutto italiano, del torinese Gilardi, figura al terzo posto fra i leader del nostro mercato, con i [illegible] miliardi conseguiti nel 1986 grazie ai risultati di Orlane, Helemata e Perlier, e al personalissimo successo del profumo Missoni.

Quella del profumo è un'area dinamica: non solo tutti o quasi i grandi della moda si sono affacciati alla ribalta con essenze fortunate anche sul piano internazionale, ma è in arrivo per il 1987 una rosa di nomi altrettanto famosi, da Genny, Moschino a Montana, Soprani, Ungaro. E' il profumo il vero spettacolo del Cosmoprof: investimenti pubblicitari massicci, pubblico affascinato da fragranze, moda, e il parlare che se ne fa. L'anno scorso si sono spesi in Italia 370 miliardi in profumi femminili, e altri 190 per colonie, acque di toeletta maschili.

Eppure il settore per il quale i consumatori italiani spendono di più, resta il comparto dei prodotti per i capelli. Altra area in crescita, diversificata, fra cosmesi, cura, shampoo colorati, balsami, rinforzanti e ancora shampoo antiforfora (circa il 20% del mercato) e delicati. I capelli sono in prepotente rialzo, nei 730 miliardi spesi per loro, entrano ora, e in modo notevole, le lacche e le gommine.

L'anno 1986 segna una legge importante perché dopo un iter lungo dieci anni è stata approvata la legge 713 per l'attuazione delle direttive comunitarie sulla produzione e vendita dei cosmetici, portando chiarezza per gli operatori, in accordo con il ministero della Sanità e garanzie di sicurezza per i consumatori. La legge appianerà una serie di controversie ed aprirà la strada ai nostri prodotti sui mercati esteri, ai quali siamo debitori, al contrario, per quasi tutti i nuovi ritrovati antirughe, le fiale per combattere il tempo o lo stress. E non solo per la donna, ma anche per un uomo, che tiene di più al proprio aspetto e oltre ai profumi acquista linee di bellezza in profumerie dedicate a lui soltanto, senza complessi, anzi con tale entusiasmo da decretare l'ascesa del settore.

Ormai chiunque si adagi in una vasca da bagno o si metta sotto la doccia non rinuncia alla schiuma, collegata alla crema per il corpo, protagonista nell'igiene della persona come il volto lo è nella bellezza; se le creme anticellulite stanno risalendo lentamente la china, forse battute dalla palestra, sale veloce il consumo dei deodoranti (25 miliardi in più). Tuttavia è il trionfo delle specialità cosmetiche (antirughe e fiale) a segnare una svolta a fronte di una spesa di 112 miliardi sui complessivi 640 per i prodotti dedicati al viso. La consumatrice più evoluta e di buon reddito trova in profumeria spiegazioni e consigli per la soluzione dei problemi pelle, scegliendo fra collagene e liposomi, acido ialuronico e nuove formule fra tecnologia e magiche speranze, spesso per niente deluse, anzi.

Un tempo per creare utili sostanze in cosmetica si chiedeva aiuto solo alla chimica organica. Oggi si parla di biotecnologie, ovvero dell'impiego di microrganismi che, per via naturale, provocano reazioni in sostanze trasformate così in altre diverse. Clamoroso il nuovo metodo per ottenere quell'abbondante componente della pelle giovane, che è l'acido ialuronico; oggi si è giunti ad inventare l'idratazione su misura. Solo un volto preparato, sano, disteso può chiedere al trucco un aiuto, che il Cosmoprof indica coloratissimo negli occhi, fresco nelle guance e nelle labbra e sempre in stretto accordo con la tinta dell'abito.

Lucia Sollazzo

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni del basso versante Adriatico e su quelle del versante Ionico nuvolosità variabile, temporaneamente intensa, con addensamenti in prossimità dei rilievi, associati a residui rovesci. Su tutte le altre regioni in prevalenza sereno, con attività di nubi cumuliformi sulle zone interne e, localmente, sul versante orientale della Sardegna.

temperatura: in lieve diminuzione al Centro e al Sud.

venti: da Est Nord-Est deboli o moderati su tutte le regioni, con rinforzi sul basso versante Adriatico e su quello Ionico.

mari: mossi quelli più meridionali e l'Adriatico centrale, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	9	25	L'Aquila	6	20
Verona	15	26	Roma Urbe	7	22
Trieste	15	20	Roma Fiumicino	8	18
Venezia	12	18	Campobasso	10	19
Milano	13	22	Bari	10	19
Torino	13	24	Napoli	9	22
Cuneo	11	20	Potenza	7	16
Genova	12	18	S.M. Leuca	13	18
Bologna	11	20	R. Calabria	13	21
Firenze	12	22	Messina	14	21
Pisa	8	18	Palermo	15	19
Ancona	8	16	Catania	9	22
Perugia	8	19	Alghero	10	23
Pescara	6	16	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	9	16	sereno	Lisbona	10	25	sereno
Atene	16	26	sereno	Londra	11	21	sereno
Bangkok	26	36	pioggia	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	2	16	sereno	Madrid	8	20	nuvoloso
Bruxelles	9	20	sereno	Montreal	1	15	sereno
Buenos Aires	16	21	pioggia	Mosca	6	4	sereno
Copenaghen	5	10	sereno	New York	7	19	sereno
Dublino	10	15	sereno	Parigi	12	22	sereno
Francoforte	9	18	sereno	Pechino	13	27	sereno
Gerusalemme	11	17	sereno	Rio de Janeiro	16	27	nuvoloso
Ginevra	5	20	sereno	Sydney	14	20	nuvoloso
Helsinki	—	—	—	Tokyo	8	18	nuvoloso
Hongkong	20	27	sereno	Varsavia	2	11	nuvoloso
Il Cairo	12	33	sereno	Vienna	—	—	—

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Attilio Tebasso

Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento al Valor Militare

Ne danno l'annuncio i figli: Delia con Dario, Chiandetto, Maurizio, Massimo e Mario; Elena con Angelo Dalmagione, Paolo, Laura con Andrea, e Enrico; Luigi con Marisella Nazzaretti e Paola. Un particolare ringraziamento a Caterina Menardi. Benedizione oggi alle 13,45 presso casa di cura Valsalice via Crescenzo 6. Funerali ore 15 alla chiesa parrocchiale di Parola Canavese.
— Torino, 28 aprile 1987.

Gino e Gina Romanelli partecipano al dolore di Delia, Elena e Gina.

I Colleghi del Federagenti partecipano al dolore del vicedirettore generale dott. Luigi Tebasso per la scomparsa del padre:
Anna Adamo, Ornella Alme, [illegible]

Gli Uffici Legale e Personale commossi partecipano.

I Collaboratori della Dipendenza di Alessandria prendono parte al dolore.

I Collaboratori della Dipendenza di Vercelli partecipano commossi.

Partecipano commossi Adriano [illegible].

[illegible] amici di Luigi: [illegible]

La Arthur Andersen & Co. s.a.s. partecipa sentitamente al lutto del dott. Luigi Tebasso.

Partecipano al dolore di Elena e dei famigliari, gli amici: Irma e Guido Bodrato, Ludovica e Sirio Lombardini, Marina e Pino Maspoli, Miranda e Mario Pavero.

Ines e Paolo Del Mastro partecipano al dolore di Delia ed Elena.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Angelo Becchio (Edi)

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Sandra con le figlie Cristina e Valentina, la mamma Dolores, il papà Ricardo, il fratello Aldo con Olivia e i parenti tutti.
— Recetto, 28 aprile 1987.

Renato e Adriana Masso profondamente addolorati sono vicini alla figlia Sandra, alle nipotine Cristina e Valentina per l'immatura scomparsa di

Edi Becchio

— Gemonio, 28 aprile 1987.

Osvaldo e Irene sono affettuosamente vicini ad Aldo e famiglia in questo triste momento per la scomparsa di

Edi Becchio

— Mondovì, 28 aprile 1987.

Clelia e Rita Sesso sono vicini ad Aldo per la scomparsa del fratello

Edi Becchio

— Cremo, 28 aprile 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti e i Collaboratori della Montedison Overseas A.G. Zug-Svizzera annunciano con profondo rimpianto la prematura scomparsa del

dott. Angelo Becchio

Amministratore delegato della Società

e si associano al dolore della famiglia ricordandone le doti umane e la grande capacità professionale.
— Zug-Svizzera, 28 aprile 1987.

Tina e Angelo affranti dal dolore sono affettuosamente vicini a Sandra e a tutti i familiari nel ricordo dell'indimenticabile ANGELO.

Silvana e Pierpaolo si uniscono al dolore di Sandra e famiglia per la perdita del caro ANGELO.

Zia Rina, Andreina, Mimma, Paola, Caterina, Adalberto, affettuosamente vicini partecipano.

Giuseppe Savarino (Pinot)

non è più. Ne danno il triste annuncio la moglie Tilde, la figlia Teresa con Alvaro, Marisa con Gino, le nipoti Donatella con Walter e Marta, Antonella con Paolo, Giulia e Giorgia, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 a Barnasco.
— Voghera, 28 aprile 1987.

Partecipano addolorati per la scomparsa di

Giuseppe Savarino

le sorelle Margherita e Pinca con le famiglie.
— Torino, 28 aprile 1987.

Sono vicini a Leila e famiglia per la scomparsa del padre

gen. Vittorio Conti

[illegible]
— Torino, 27 aprile 1987.

Le Amiche dell'Inner Wheel Club Torino partecipano al dolore di Leila e famiglia per la scomparsa del padre

gen. Vittorio Conti

— Torino, 27 aprile 1987.

Dopo mesi di sofferta malattia, sopportati con coraggiosa volontà, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Gallo Vivalda

Affranti ne danno l'annuncio il marito Gianangelo, i figli Cinzia e Gianandrea, la sorella Vanna con il marito Marcello Pelissero e figli, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Dogliani martedì 28 aprile alle ore 15,30.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Pasquale Dellacasa e Riccardo Gallo con le loro famiglie si stringono angosciati in un affettuoso abbraccio al fratello Gianangelo e ai nipoti Cinzia e Gianandrea, nel momento del trapasso della cara e indimenticabile cognata

Rina Gallo Vivalda

donna di grande vigore e intelligente amica.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Dipendenti, Autisti, e Collaboratori della Ditta Capps Vini, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa della cara ed indimenticabile signora RINA.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Eugenio Schellino e figli con le rispettive famiglie sono fraternamente vicini nel dolore a Gianangelo, Cinzia e Gianandrea.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Vincenzina, Pina e Riccardo Piovano piangono con tanta tristezza la scomparsa dell'amica RINA e sono affettuosamente vicine a Gianangelo, Cinzia e Gianandrea.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Carlo, Alma, Marco, Claudio e Angela [illegible] partecipano con infinita tristezza al grave lutto che ha colpito le famiglie Gallo, Capps, Bellacarta, Pelissero e sono particolarmente vicini a Gianangelo, Cinzia e Gianandrea per l'immatura scomparsa di RINA.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Maria Rita, Massimiliano, Erica e Roberto Devalle si uniscono al dolore delle famiglie Gallo, Pelissero e Dellacorte.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Maria e Rodolfo Dani piangono la perdita della cara amica RINA unendosi affettuosamente al grande dolore dei familiari.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

La Ditta Manfredi Sas partecipa al dolore del contitolare Gianangelo Gallo e famiglia per la morte della cara signora RINA.
— Farigliano, 27 aprile 1987.

La famiglia Manfredi Giuseppe, Gino e Aldo commossi si uniscono al lutto dell'amico Gianangelo Gallo e famiglia per la perdita della cara moglie RINA.
— Farigliano, 27 aprile 1987.

Lucia e Dino Chiappello, Luciana e Gianni Desalle, Angelo e Maria Teresa Tarlona, Franca e Carlo Ceterio, famiglia Alberto Bergamone, Giuseppina e Pietro Pirrone, Luciana e Gianni Colombo, Elvira e Giorgio Buddeto, Anna e Gianpiero Ganda, famiglia Capello (S. Stefano Belbo) si uniscono al dolore della famiglia Gallo per l'immatura scomparsa della signora RINA.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

La famiglia Moriggia partecipano commosse al dolore della famiglia Gallo Vivalda.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Sono vicini a Cinzia e famiglia: Angela e Tarcisio, Carla e Sandro, Erica e Roberto, Fulvia e Gianni, Tiziana e Gino.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Novello partecipa al dolore di Gianangelo e famiglia per la scomparsa della signora RINA.
— Novello, 27 aprile 1987.

[illegible] San Paolo di Torino - Dogliani partecipano al lutto della famiglia Gallo per la prematura scomparsa della signora

Caterina Vivalda

— Dogliani, 27 aprile 1987.

Pippo Callerano, Carla Boldi, Gigetto Cornello commossi partecipano.

F.lli Gazzolino e famiglie prendono parte al dolore dell'amico Gianangelo.

Le maestranze della Poderi Boscarino S.p.A. di Priocca d'Alba partecipano al dolore del presidente dottor Gianangelo Gallo per la prematura scomparsa della moglie, signora

Caterina Gallo Vivalda

— Priocca, 28 aprile 1987.

Partecipano al dolore del dottor Gianangelo Gallo per la prematura scomparsa della moglie signora

Caterina Gallo Vivalda

gli amici: Matteo Sobrero e famiglia, Andrea e Franco Ghisolfi e famiglia, Gianni Ghione, Lucia Antonucci, Marcello Parmesano, Ugo Morio
— Nizza Monferrato, 28 aprile 1987.

Per volontà dell'estinto a funerali avvenuti, la famiglia partecipa la morte del

conte Oreste Gurgo dei duchi di Castelmenardo dei conti di Felen Felt

— Torino, 22 aprile 1987.

Ripensando con rimpianto e gratitudine a chiacchierate e giorni che sembrano oggi tanto lontani Vittorio, con Berta, si stringe a nonna Cias, Consolata e Chiara nel ricordo affettuoso del caro nonno

Oreste Gurgo

— Milano, 23 aprile 1987.

Mirella Demaria, Francesca Sala Polazzi sono profondamente colpiti per il dolore che ha colpito Consolata e mamma.

Enrico Novello Bassi si unisce al dolore di Consolata per la perdita del papà.

conte Oreste Gurgo di Castelmenardo

— Torino, 23 aprile 1987.

Franca e Remigio sono affettuosamente vicini alla contessa Gurgo e famiglia.

Le famiglie Pesaparte partecipano commosse al dolore di Cias, Consolata, Sandra e Alfredo per la perdita del caro ORESTE.

Condomini, Inquilini, Amministratore di piazza Statuto 3 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Spirito Cagliero

— Torino, 27 aprile 1987.

E' mancata cristianamente

Maria Amicone ved. Galliano

Ne danno l'annuncio i figli Teresa e Diego, il genero Sergio, la nuora Maria. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 ore 8,30 nella parrocchia del Lingotto partendo dall'ospedale Molinette ore 8,15.
— Torino, 27 aprile 1987.

Cara NONNA ti ricorderò sempre con affetto. Marco.

I Sanitari ed il Personale del Servizio di Anatomia Patologica e della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Martini Nuovo partecipano al dolore di Diego e Maria.

La moglie Anna, il figlio Franco, parenti tutti annunciano con profondo dolore la morte del caro congiunto

Giovanni Ramella

I funerali si svolgeranno oggi ore 14 in via G. Dina 37, Torino.
— Torino, 28 aprile 1987.

Cristianamente è mancata

Rina Goffo vedova Borie

anni 81

Lo annunciano, confortati dal suo grande esempio di virtù, i figli Maria Clelia, Piero con Rita, la cognata Nilde e Virginia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Lanzo martedì 28 corrente alle ore 15,30 in parrocchia con partenza da Casa Ospedale Civile ore 15. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Vallino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 27 aprile 1987.

Si associano al grande dolore della famiglia Borie le famiglie Goffo-Tosello, Milanesio, Cassiani-Scarella, Gallo.

La famiglia Cascietti con Mariella, Simonetta e Federica sono vicine nel dolore a Paulina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Barosso

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Conti, il figlio Mario, la nuora Carla. Funerali ore 14,30 da chiesa parrocchiale S. Marone Buon Albergo Verona.
— Verona, 28 aprile 1987.

La famiglia Fasolo Angelo, Fasolo Giovanni, De Marie prendono parte al lutto.

La nostra meravigliosa Mamma ci ha lasciati

Tamalia Balbo nata Rosso

La piangono il marito Secondo, figli Franco, Pasquale, Giuseppe, Vittoria, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 15 abitazione via Treves 8.
— Settimo Torinese, 27 aprile 1987.

Famiglia, Celestina, Franco con rispettive famiglie porgono le più sentite condoglianze.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Cavalli in Serratrice

anni 53

Ne danno il triste annuncio marito, figlie, mamma, cognati Adriana e Federico e il piccolo Roberto, cugini Emilio e Marisa. Funerali oggi 28 aprile ore 14 ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

I Condomini e l'Amministrazione del Condominio di via Bianca 4, 28 partecipano al lutto della famiglia.

I figli Gisella, Paolo ed Emilio con Beata, Ada e Sergio, i cognati, i nipoti tutti e l'affezionata Lina comunicano commossi e addolorati la scomparsa del

comm. ing.

Aldo Vita Finzi

Cavaliere di Vittorio Veneto

che ha dedicato al lavoro e alla famiglia l'intera sua lunga vita. Funerali martedì 28 ore 14 presso il Cimitero israelitico di Torino 1° campo.
— Milano, 26 aprile 1987.

«...Finché morte non ci separi...» La mamma si è ricongiunta a Papà

Carmela Giraldo ved. notaio Paretti

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli Maria ed Elio con le rispettive famiglie, i cari nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 Cappella del Cristo in Ronco Canavese.
— Rivoli, 26 aprile 1987.

E' cristianamente mancata

Teresa Mattei ved. Lopenne

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il figlio Alfredo con Dorianna, le nipoti Maria e Paola che tanto amava e parenti tutti.
— Torino, 28 aprile 1987.

La famiglia Vesalli partecipa al dolore di Alfredo per la perdita della cara MAMMA.

Mariaderosa e Piero partecipano al dolore di Alfredo e Doriana.

Gli amici: Enrico Perrod e Laura Lovesio, Angelo e Lori Marcando, Mimma e Alessandro Trinchero prendono parte al dolore di Alfredo.

L'Associazione Torino che Rema è affettuosamente vicina al suo presidente rag. Alfredo Lopenne nel doloroso momento della perdita della mamma signora

Teresa Mattei

— Torino, 27 aprile 1987.

Roberto e Teresa Simoni partecipano al dolore di Alfredo per la perdita della mamma TERESA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capocelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 28 aprile 1987.

La O.S.U. Spa si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pino Mori

per anni suo apprezzato collaboratore e ricorda con rimpianto le doti morali e professionali.
— Orbassano, 28 aprile 1987.

Le famiglie Bodina Conti Collino e Spoleone ricordano con affetto

Adriano Venturini

e partecipano al dolore della moglie Sandra.
— Pietra Ligure, 28 aprile 1987.

Il dott. Mario Pastorelli e famiglia si uniscono al dolore dello zio per la perdita della cara moglie

Maria Bosio in La Manna

— Torino, 27 aprile 1987.

Dopo averci tanto amati ci ha lasciati

Remigio Accornero

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Albertina, la figlia Maria Luisa con Italo, Paolo ed Andrea, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi e collaboratori ed all'amico dottor Vaglio. Funerali martedì ore 14 da corso Svizzera 8 ed alle ore 15,30 a Franchini Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

Cugini Begliuti Vassalle commossi partecipano.

La famiglia Bertolotti commossa partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Accornero e Frecchio.

Famiglia Maggiora Mangini partecipa commossa.

Elisabetta e Iva con Chiara, Giacomo e Nando con Ettore sono affettuosamente vicini ad Albertina, Marialuisa e famigliari nel dolore per la scomparsa del caro REMIGIO.

Giovanna Massocco partecipa sentitamente.

Anna e Franco Gambe partecipano commossi.

La famiglia Mazzetti e Minetti si uniscono al dolore dei parenti per la scomparsa del caro REMIGIO.

Giulio Tacchi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Accornero per la scomparsa del loro caro REMIGIO.

Carla Pierluigi Loredana Rolli partecipano al dolore.

Lino ed Emma sono affettuosamente vicini ai famigliari e angosciati partecipano al loro dolore. Ricorderanno sempre [illegible] la generosa solidarietà ricevuta dal caro REMIGIO.

Walter e Libero Freschi con la mamma Ermelina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino

Remigio Accornero

— Torino, 27 aprile 1987.

Dopo 5 mesi di inquieta e crudele sofferenza è mancato

Angelo Foresta

Ne danno annuncio con estrema indignazione e dolore: la moglie Vanda, i fratelli Attilio, Teresa, Giorgio ed Eugenio, cognati e parenti tutti. La cara salma proviene dall'ospedale Maggiore di Novara mercoledì c. m. ore 8,30 e funzione religiosa nella cappella interna del Cimitero Sud ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

Giorgio e Luigina Gatara partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Ti ricorderò sempre

Angelo Foresta

Rai.
— Torino, 24 aprile 1987.

Il 26 aprile è deceduto in Genova il

prof. Enrico Torionese

Addolorati lo annunciano la sorella Eda col marito Luigi Orivo e figli Giovanni, Marisella, Giorgio, la zia Rina Sghelfina, i cugini Viandini, Torionese, Sghelfino, Rietti. Un particolare ringraziamento agli amici Alice, Morpurgo, Pellegrino. Sepoltura al cimitero di Settimo Torinese oggi alle 14,30.
— Torino, 28 aprile 1987.

L'Amministrazione Comunale di Verona e la Direzione del Museo Civico di Storia Naturale rivolgono un commosso saluto alla memoria del

prof. Enrico Torionese

ricordando la munifica donazione della sua biblioteca e delle sue collezioni.
— Verona, 28 aprile 1987.

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie [illegible], Gala Peyronel, Vasso e Lina del Vasso.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Audisio

Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia Patrizia con Giuseppe e l'adorata Tiziana, e parenti tutti. Funerali parrocchia Maria Ausiliatrice mercoledì 29 a.m. ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1987.

L'Aer partecipa al dolore della famiglia Audisio.

Alba de Chiapolino Bounous con il figlio, conte Franco Zunini e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Franco Bounous

Ambasciatore d'Italia

I funerali avranno luogo nel Cimitero Acattolico del Testaccio il giorno 29 aprile 1987 alle ore 11,30. La famiglia ringrazia affettuosamente il dott. Fabrizio Ferrara per la sua costante, fraterna assistenza.
— Roma, 26 aprile 1987.

Nicoletta Piona Piolat e Mirella Fallettiani con tutti i loro familiari ricordano il caro

Franco Bounous

cugino ed amico di tutta la vita.
— Torino, 28 aprile 1987.

E' mancato

Celso Aschieri

Lo annunciano il fratello Gino, la cognata, i nipoti Simone, Josette, Alberto, Enrico e famiglie. Un ringraziamento riconoscente a medici e infermieri dell'ospedale San Vincenzo per le lunghe cure premurose. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 strada San Vincenzo 46.
— Torino, 27 aprile 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fiendro

Addolorati l'annunciano la moglie Giovanna Moletti, il figlio Federico con Silvia. Funerali martedì 28 ore 17 via Alpi 8 Non fiori ma offerte all'asilo di Barbania.
— Barbania, 26 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Alessandro Pesce

commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti. La S. Messa di trigesima venerdì 22 maggio ore 18,30 cappella Maria Ausiliatrice, via Piazzi 33.
— Torino, 28 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987

dott. Giovanni Rossino

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1977 — 1987

Raimondo Bessone

Moglie e figlia.

1986 — 1987

Ermanno Boldi

I tuoi cari ti ricordano. Messa in S. Teresa oggi ore 17,30.

Nell'immensa tristezza del venticinquesimo anniversario della dipartita di

Carla Giannotti Servetti

i famigliari con accorato rimpianto la ricordano a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 28 aprile 1987.

1978 — 1987

Armando Negrini

Ricordandoti, Evelina.

1986 — 1987

Eleonora Novara

Affettuosamente ricordata. Santa Messa 29 aprile ore 18 via Ulzio 18, [illegible] maggio ore 18 a Tigliole.

Il tuo ricordo sempre

Renato Bonzanini

— Torino, 28 aprile 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Il processo a Torino per il contrabbando tra il '74 e il '79

Petroli, i giudici riuniti per Musselli e altri 156

La sentenza forse giovedì - L'imprenditore rischia 8 anni, 12 il generale Loprete

TORINO — Penultima udienza al maxi processo per lo scandalo dei petroli. Il colossale contrabbando che tra il '74 e il '79 costò allo Stato oltre 300 miliardi di imposte evase. Nell'aula della sesta sezione del tribunale (presidente Aragona, giudici a latere, Giordano e Marinelli) allestita nell'ex cappella sconsacrata del Rosario, la stessa dove si svolse il processo per lo scandalo delle tangenti, erano presenti ieri mattina una ventina dei 167 imputati. Dopo aver consentito agli accusati di prendere la parola per le dichiarazioni finali, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio alle 11. La sentenza è prevista per giovedì prossimo.

Sta dunque per concludersi una vicenda giudiziaria che ha impegnato il collegio per un anno e mezzo, 160 udienze, la prima delle quali celebrata il 19 novembre dell'86. Il processo entrò nel vivo con l'interrogatorio dei principali imputati: Bruno Musselli, contitolare delle tre aziende più coinvolte negli illeciti traffici (la Sipca di Bruino, i Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera, la Bitumoli di Milano); i petrolieri Paolo Martinengo, presidente della Sampdoria, Lorenzo Neli e Mario Gontini della Ieip di Mantova; Carlo Boatti, della Sanguirico di Genova, è stato stralciato dal processo perché incapace di intendere e volere); l'ex comandante della Guardia di Finanza generale Raffaele Giudice (già condannato in un precedente processo per collusione) e l'ex capo di Stato Maggiore, Donato Loprete; una quarantina di ufficiali della Finanza; monsignori, segretari e ministri, alti funzionari dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione). Musselli, Giudice e Loprete rischiano rispettivamente 8, 12 e 15 anni di carcere.

Le udienze più drammatiche coincisero con l'arrivo in aula i testimoni di Eleonora Chiavarelli, la vedova di Moro, per riferire sul che l'ex ministro dello statista, Sereno Freato, imputato nel processo aperto in Svizzera (con fondi della moretea) per re di un golpe in Nel confronto con la vedova Moro, Musselli esentò quella versione e affermò che quei soldi erano utili in nero di una compartecipazione di Freato azionale che faceva contrabbando.

Le telefonate registrate tra Eleonora Moro e i familiari di Freato hanno fatto sorgere il sospetto di una versione concordata da raccontare ai giudici per sostenere la tesi di Freato. Per Eleonora Moro la Procura della Repubblica - trasmesso gli atti alla pretura che ha aperto un procedimento contro donna per falsa testimonianza, gli che si mettono in moto la sentenza del processo.

Ieri, prima di ritirarsi in camera di consiglio, i giudici hanno la parola agli imputati presenti per le dichiarazioni finali. Ne ha approfittato Musselli per respingere l'accusa di uno dei motori del contrabbando. Ha detto il petroliere veneto, in permesso speciale dagli il che gli stati concessi per le sue precarie condizioni di salute: *«Non sono un criminale. I veri promotori del contrabbando quelli che fabbricavano le fatture false. L'impiego per produrre la normalparaffina della Sipca era un gioiello, che molti altri Paesi europei ci invidiavano. La crisi petrolifera del '73 mi mise con le spalle al muro. O accettavo di fare del contrabbando o dovevo chiudere e mettere sul lastrico 200 famiglie».*

Tra gli altri imputati presenti ha preso la parola Bruno Palmiotti, ex segretario particolare del ministro Mario Tanassi: *«Non ho mai scritto alcuna lettera di raccomandazione per favorire la nomina dell'ingegner De Nile a dell'Utif di Milano. Altri, ministri, sottosegretari o prelati, ci sono messi per lui, non io».* Ed ha aggiunto: *«Quanto al generale Giudice io non avevo possibilità di influire sulla sua nomina a comandante della Finanza».*

Nel processo per lo dello petroli sono confluiti due procedimenti, il primo che riguarda i traffici di contrabbando, le collusioni degli ufficiali della Finanza e le corruzioni dei funzionari dell'Utif, l'altro sulle manovre per portare ai vertici della Fiamme Gialle il generale Giudice e all'Utif di Milano l'ingegner De Nile.

La protesta più accorata di innocenza l'ha fatta l'ingegner Tullio Velo, che fu direttore tecnico della Sipca di Bruino: *«Mi rivolgo a voi per far cessare quella che io considero una vera e propria persecuzione nei miei confronti. Pur non essendo mai stato né socio né amministratore della Sipca, l'ufficio distrettuale delle imposte pretende da me imposte su un reddito presunto di 4 miliardi annui».*

Claudio Cerasuolo

L'editore si difende in aula dalle accuse per i bilanci riscritti

Einaudi: falsi dolorosi

«Non rispondenti ai nostri principi morali, necessari per salvarci» - «Le perdite comunque pensate dal magazzino titoli» - Prima udienza per lo staff della casa torinese accusato di bancarotta

Torino. L'editore Giulio Einaudi ieri in tribunale sul banco degli imputati (Foto La Stampa)

— Bancarotta per distrazione e falso in bilancio: si traducono così in un'aula di tribunale, i tentativi di Giulio Einaudi e dei suoi collaboratori, tra il '75 e l'83, per salvare la casa editrice di via Biancamano, in amministrazione straordinaria da tre anni e recentemente acquistata da una «cordata» di imprese guidata dal commercialista Accornero.

Per difendersi dalle accuse, quelle «dolorose, non rispondenti ai nostri principi morali, ma che ritenemmo necessarie», Giulio Einaudi, 75 anni, Filippo Santoni De Sio, 72, direttore generale della casa editrice; Paglietti, 50, ex direttore commerciale; Pier Luigi Ieri, 50, impiegato incaricato di gestire i rapporti tra la «Lim» (Libreria internazionale milanese), e l'amministratore di quest'ultima, nipote, 39 cognato di Einaudi, comparsi stamattina davanti ai giudici della 5ª sezione (pres. Patrono, giudici De Crescienzo).

«Per capire i guai dell'Einaudi — ha spiegato Santoni De difeso da Gianaria — *bisogna risalire a un difetto strutturale dell'e- e cioè all'indegnità- il suo capitale sociale. Questo, se da creava difficoltà nella concessione dei crediti bancari e nei tassi d'interesse, dall'altro offriva una maggiore e l'indipendenza nelle scelte editoriali. E comunque, fino ai '75 i bilanci si sono sempre chiusi in attivo. L'inflazione e la crescita verticale dei tassi d'interesse hanno generato la nostra crisi. L'unica soluzione era l'ingresso di nuovi soci che potessero appianare le difficoltà».*

In attesa di nuovi soci, e nuovi capitali, era però necessario sopravvivere l'Einaudi. Ieri per però reale, l'accusa, il giro di cambiali con la «Lim», vertiginosa pochi anni e qualche miliardo, e l'«aggiustamento» dei bilanci. *«Ero al te, a grandi linee, di questa operazione, quasi giri finanziari, di cui oggi sono accusato* — ha spiegato, sereno, Giulio assistito dagli Chiusano e Zanalda — *ma c'era sempre l'idea la perdite di gestione (circa 15 miliardi, ndr) potessero essere compensate dalla valorizzazione magazzino della casa editrice, copyright che, complessivamente, rappresentavano una plusvalenza di 23 miliardi. Insomma, i fondi maggiori delle perdite. D'altra parte è stato proprio questo a permettere all'amministratore straordinario di svolgere operazioni che hanno permesso di capitalizzare 12 miliardi, cosa non plausibile se l'Einaudi fosse stata alla sfascio».*

«Il reato più insidioso per lei la bancarotta per distrazione e cioè quei 350 milioni in ceduti alla *"Lim" anche se, secondo l'accusa, erravate al corrente che non sarebbero mai stati pagati: perché questi rapporti con la "Libreria internazionale"?»*, ha chiesto il pre- Patrono. *«La "Lim", in cambio delle forniture,* — ha risposto — *ci prestava un servizio di pubbliche relazioni e di promozione con incontri e manifestazioni che ci sarebbero costati molto di più se avessimo scelto un'altra strada. Attraverso la "Lim" l'Einaudi appariva come promotrice culturale. E poi, quei milioni sono calcolati sul prezzo di copertina, mentre il costo per l'Einaudi fu di molto inferiore, milioni».*

«Non mai curato la parte finanziaria "Libreria internazionale" — ha spiegato Valdo Aldovrandi, difeso dagli avvocati Marra e Zaccone —, *mi sono sempre e solo preoccupato di una struttura culturale che durasse nel tempo e in parallelo col grande prestigio dell'editrice Einaudi».*

Deciso a respingere le cause anche l'ex direttore commerciale, Paglietti (avvocati Giordanengo e Piccatti): *«Ho lavorato per 25 anni all'Einaudi e a Torino. Nulla è stato Santoni, che considero secondo padre: ho sempre e solo eseguito le sue disposizioni per quanto riguardava la stesura bilanci, senza nemmeno pormi il problema delle possibili guenze di che facendo».* Il processo continua oggi: verrà sentito il commissario straordinario Giuseppe Rossotto.

Beppe Minello

dall'Italia

Ucciso per un paio di jeans

PADOVA — Un tossicodipendente di Mestre, Igor Farretto, 18 anni, ha ucciso con una coltellata al collo per pochi biglietti da centomila lire e un paio di jeans Armani. La polizia lo teneva d'occhio da un po per una storia di auto rubate che poi venivano distrutte alla periferia della città. Adesso è in una cella d'isolamento del carcere padovano di Due Palazzi con accusa molto pesante: omicidio pluriaggravato a scopo di rapina.

Ha ucciso la notte del 17 aprile, l'omosessuale padovano Caldon. Con lui, quella sera, c'era anche un amico: il minorenne Stefano A., 16 anni, pure lui mestrino, ora rinchiuso nel carcere minorile di Treviso per concorso in omicidio pluriaggravato. La polizia è riuscita ad arrivare a loro dopo una settimana di ricerche.

A parlare, venerdì scorso, è stato un gay padovano: *«Si chiamava Igor, è di Mestre»*, ha confidato alla polizia.

Tre ragazzi scomparsi in Campania

NAPOLI — Sono tre i ragazzi residenti in Comuni della Campania che da circa una settimana si sono allontanati da casa e da allora non hanno più dato notizie. Due di essi, uno studente ed un muratore, si sono allontanati mercoledì 24 da Paternopoli, un piccolo centro della provincia di Avellino, perché *«dovevano andare a Roma a trovare un parente»*. L'altro, originario di Curti, Comune agricolo casertano, pare sia in una comitiva di gitanti che martedì stava visitando la Reggia ed il parco di Caserta.

Feliciano Barbieri, 13 anni, studente di prima media, e Giuseppe Tummolo, 17 anni, aiutante muratore, avevano lasciato il paese per recarsi nella capitale dove incontrarsi con ragazza, di nome Rita, la quale finora non si ancora messi in contatto. Viene esclusa l'ipotesi del rapimento per le condizioni economiche famiglie.

La ragazza, Angela Ventriglia, di anni, è figlia di agricoltori e soffre di amnesie. Già una volta, un anno e mezzo fa circa, si era allontanata da casa per due giorni senza dare sue notizie. (Ap)

Alcuni imputati esprimono disagio morale per le testimonianze

«Su Ramelli verità parziali»

Costa: «Io mi sono le mie responsabilità, ma gli altri?» - Colosio: «Qualcuno avrebbe dovuto sentire il dovere di parlare, ma non l'ha fatto»

MILANO — Ultime battute al processo per l'uccisione di Sergio Ramelli. Ieri è praticamente finita la dei testimoni, interrogati quasi a raffica (una quarantina in pochi giorni). L'ultimo sarà stamattina e poi parleranno gli avvocati di parte civile. Sempre ieri, inaugurando una prassi insolita, il presidente ha chiesto agli imputati se avessero qualcosa da dire: una specie di interrogatorio volontario.

Per primo si è presentato Marco Costa, uno dei due che materialmente colpì il giovane neofascista: *«Ho la sensazione* — ha detto — *che siano rimaste delle d'ombra, soprattutto per il periodo successivo all'aggressione a Ramelli e l'episodio di Porta di Classe. E ho anche la sensazione che ci sia paura di dire la verità e c'è fronte a questo paura affiori il desiderio ancestrale di trovare un capro espiatorio».* E' in questa condizione che Costa si è sentito durante testimoniare anche (così lo definito) fatto da alcuni coimputati: *«Io mi sono assunto le mie responsabilità* — ha spiegato —, *ma gli altri?»*.

Ha ribadito che il servizio d'ordine *«faceva parte a pieno dell'organizzazione»*, cioè Avanguardia Operaia. *«Ricordo ad esempio* — ha detto — *quando ci chiesero di fare da guardia del corpo ad alcuni deputati... Non so se deputati, comunque esponenti politici di rilievo».* E ha ricordato anche le discussioni e il disagio dei militanti nel servizio d'ordine che erano a girare con le inglesi: *«I dirigenti dicevano: ragione. Ipocritamente, poi, d'ordine non lo scioglievano».*

I dirigenti sapevano anche di Ramelli? Costa non lo ha però ha raccontato alla Corte che un giorno, durante l'agonia Ramelli, il responsabile della cellula di Medicina lo prese per il collo della camicia e gli urlò: *«Assassini». «Fu allora* — ha spiegato — *che scoprii che la responsabilità non era, come credevo, un segreto».*

nel ricordare quegli anni, polemizzato anche con Pasinelli, il «pentito» del processo: *«Pasinelli ha dato una visione militarista della nostra attività, perché lui è un militarista. I terroristi passarono le giornate a programmare effettuare rapine, attentati, omicidi. Noi non eravamo questo. Al 10 per cento eravamo militanti del servizio d'ordine, ma al per cento militanti politici; ed esseri umani, non clandestini, con le loro amicizie e relazioni».*

Una sensazione di «disagio» è stata espressa anche da Claudio Colosio: *«O c'è stata una rimozione collettiva e tutti si dimenticati di come si politica a Milano in quegli anni* — ha detto — *oppure si è voluto fare un colpo di spugna su tutto quel periodo e a risponderne siamo rimasti solo noi, imputati in questo processo. Avrei voluto che qualcun altro fosse qui a prendersi le proprie responsabilità anche umane».*

Come quel qualcuno — ha aggiunto — cui Grassi (allora responsabile del servizio d'ordine, poi suicida) si confidò, quando quella «lezione ad un fascista» si rivelò un omicidio. *«Io che questa persona esiste* — ha detto Colosio —. *Perché il rietile parlare?»*.

a. mr.

7800

E' L'AUTO DI DOMANI CHE PAGHI NEL 1988.

È LA NUOVA CITROËN BX. Ti dà molto e ti chiede pochissimo. È più veloce, più bella, più comoda. E più disponibile: perchè fino al 15 maggio Citroën Finanziaria ti offre tre modi vantaggiosissimi per partire subito con la tua nuova Citroën BX, versando solo un anticipo o il tuo usato.

8.000.000 di finanziamento che potrai pagare e partire dal 4 gennaio 1988, in comodissime mensili al tasso fisso annuo del 10,2%.

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire (con versamento della prima rata a 30 giorni dall'acquisto).

8.000.000 di finanziamento al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate con un risparmio del 60% sugli interessi in vigore al 1° marzo. Le tre offerte, non cumulabili tra loro, sono valide per tutti i modelli della gamma BX presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria. Nuove Citroën BX: 1100, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D. Break 1600, 1900, 1900 D. FINO AL 15/5/87

*compreso spese di pratica di finanziamento di L. 150.000

Bufera valutaria alla vigilia del viaggio di Nakasone a Washington

Tremano dollaro e Borsa di Tokyo

La rabbia americana, i minimi storici sul superyen, [illegible] dei capitali giapponesi - Panico tra gli operatori

Risale il marco, Sme sotto pressione

ROMA — E' stato un lunedì nero per il dollaro, sempre più abbandonato dai capitali giapponesi. La valuta Usa ha aperto la [illegible] un nuovo, violento tonfo su tutti i principali mercati. Il massiccio intervento delle banche centrali (Giappone in testa). Il rimbalzo del biglietto verde ha [illegible] contraccolpi all'interno [illegible] Sme dove la lira, oltre che rispetto al marco tedesco (ha chiuso a 715,25 contro 713,40 di venerdì), si è indebolita anche rispetto del franco svizzero, che ha [illegible] segnare un nuovo record, e [illegible] sterlina inglese. Ciò ha costretto la Banca d'Italia [illegible] cedere circa 240 milioni di marchi, seguita dalla banca centrale francese che ha dovuto [illegible] il franco [illegible] verso la parità centrale.

Il dollaro è sceso a nuovi minimi assoluti non solo sullo yen, con un ribasso per la prima volta nella storia sotto quota [illegible] ma anche nei confronti del franco svizzero: alla chiusura del mercato dei cambi a Zurigo, dove si è lavorato solo mattinata per una festività, il dollaro quotava 1,4495 franchi svizzeri, cedendo per la prima volta sotto quota 1,45. Il minimo precedente risaliva al primo settembre 1978 con 1,4520. La sterlina, a sua volta, è salita fino a 1,674 dollari. Il massimo da circa cinque anni. Praticamente il dollaro è tornato ai livelli depressi di quando alla Casa Bianca siedeva Jimmy Carter.

Il dollaro ancora una volta [illegible] toccato i valori più bassi sulle piazze asiatiche sotto la pressione di ribassisti [illegible] date da parte dei fondi di investimento, delle compagnie di assicurazioni e di altri investitori istituzionali giapponesi che si affrettano a far rientrare le ingenti [illegible] me investite in titoli americani per ridurre i danni del deprezzamento del dollaro.

Vi è molta attesa, invece, per cosa potrà venire fuori dalla visita che il primo ministro giapponese Nakasone inizia mercoledì a Washington nel tentativo di ridurre la febbre del conflitto commerciale tra i due paesi. La caduta del dollaro al nuovo minimo storico di 138,10 yen, il peggior tracollo della Borsa in un giorno e il dato negativo sulla produzione industriale del 1986, scesa dello 0,5 per cento, hanno [illegible] trasmesso la partenza di Nakasone. Il nuovo scivolo [illegible] del [illegible] è avvenuto [illegible] interventi [illegible] centrale che per la prima volta ha venduto anche marchi tedeschi. Nel tentativo di arginare quella che molti operatori hanno definito «l'inarrestabile ondata di vendite» di dollari da parte di imprese commerciali, banche d'affari e società di assicurazione nipponiche.

Il dollaro ha perso 1,60 punti sul precedente record minimo del dopoguerra di 139,50 yen del 24 aprile scorso e durante le contrattazioni è sceso a 137,25 facendo temere una caduta dalle proporzioni vistose. La spinta al ribasso è [illegible] dal mercato monetario di Sydney, aperto[si] poche [illegible] prima di Tokyo, dove il biglietto verde è subito precipitato a 137 yen ed ha acuito gli allarmi del mondo economico per il «super yen», rafforzatosi di ben il 12 per cento nei confronti del dollaro nei primi quattro mesi del 1987.

L'apparentemente inarrestabile discesa del dollaro ha provocato un tracollo a «Kabutocho», la borsa di Tokyo, che finora aveva mistuso record a ripetizione nonostante le più [illegible] tempeste monetarie. Ieri, invece, il nuovo rialzo dello yen ha creato panico fra gli operatori per i suoi effetti dirompenti sull'economia e nella seduta pomeridiana la vendita di titoli si sono scatenate [illegible] frenetico. L'indice [illegible] Nikkei, che raccoglie i 225 titoli più rappresentativi, è piombato di 831,23 yen, il tonfo più clamoroso della storia in una [illegible] scendendo [illegible] 21 [illegible] yen, [illegible] del 3,47.

Che sarà [illegible] argento record

LONDRA — La disputa commerciale tra Stati Uniti e Giappone, la debolezza del dollaro, il riaccendersi delle tensioni inflazionistiche negli Stati Uniti e l'ondata di vendite che ha colpito il mercato obbligazionario Usa continuano ad alimentare l'ascesa dei metalli preziosi. Mentre l'oro punta sempre più in alto, l'argento [illegible] quasi raddoppiato i propri valori nel giro di due mesi e ha messo a segno, nel corso della seduta odierna una delle maggiori avanzate di tutti i tempi superando gli 11 [illegible] nel corso del pomeriggio.

Il prezzo dell'oro è stato fissato a Londra nel pomeriggio a 474,75 dollari l'oncia, in lieve flessione rispetto ai 476,60 del fixing di questa mattina ma in ascesa di oltre 12,50 dollari rispetto al fixing pomeridiano di venerdì scorso. Per trovare dei valori più elevati del metallo giallo bisogna risalire al 23 febbraio dell'83 quando l'oro toccò i 479,25 dollari l'oncia. Allora, con il dollaro a 1398,50 lire, il prezzo dell'oro in Italia raggiunse le 21.800 lire mentre il prezzo odierno è stato di 19.700 lire. Al grammo il prezzo dell'oro non era così alto in Italia dal 9 ottobre di un anno fa quando fu quotato a 19.770 lire.

L'argento si è impennato ad un fixing ufficiale di 10,825 dollari l'oncia, contro i 9,1375 di venerdì scorso. In [illegible] il prezzo è stato di 451,7 lire il grammo, con un'avanzata del 18,7% rispetto alla quotazione di venerdì scorso. Si tratta di una delle maggiori avanzate messe a segno dall'argento nel corso di una sola seduta e che va ad aggiungersi al 6,8% guadagnato già venerdì scorso.

Anche il platino ha messo a segno una sostanziale [illegible] guadagnando 18 dollari rispetto ai valori di venerdì scorso. Al fixing pomeridiano, il metallo bianco ha fatto infatti registrare un valore di 548,50 dollari l'oncia contro i 530,50 precedenti.

(Agi)

Brasile senza guida [illegible]

[illegible] — Il ministro brasiliano delle Finanze, Dilson Funaro, autore del «Piano Cruzado», da cui il Brasile si attendeva un deciso impulso al risanamento finanziario, e l'autore della linea dura nel negoziato con [illegible] sul pagamento dei debiti internazionali, si è dimesso [illegible] e ieri ha confermato il carattere irrevocabile della sua decisione in un incontro a Brasilia con il presidente della Repubblica, José Sarney. Funaro, 53 anni, industriale di San Paolo, aderente al Partito del movimento [illegible] (Pmdb), era diventato ministro delle Finanze nell'agosto del 1985, sostituendo Francisco Dornelles, consi[illegible] troppo conservatore in materia finanziaria.

Funaro diventò molto popolare con il lancio del piano cruzado. Il 28 febbraio 1986, ma la sua popolarità [illegible] nettamente quando divenne chiaro il fallimento di quel piano. Per quanto riguarda la poli[illegible] economica interna, secondo gli osservatori in questo momento è del tutto assente, e l'inflazione è tornata a livelli del 15 o 16% al mese. Sul piano internazionale, Funaro si identificò con la moratoria nel pagamento degli interessi sui prestiti concessi dalle banche private, decisa dal Brasile il 20 febbraio scorso.

Sebbene Funaro sia diventato il capro espiatorio degli [illegible] commessi in Brasile durante gli ultimi mesi, e lui [illegible] se ne sia assunto [illegible] responsabilità, è chiaro che buona parte della colpa l'hanno anche altri, il Pmdb e il presidente Sarney. L'errore fondamentale è stato, [illegible] gli osservatori, l'aver prolungato il congelamento dei prezzi decisi dal «Piano Cruzado» oltre ogni limite ragionevole, tenendo in considerazione solo gli interessi elettorali in vista delle elezioni del 15 novembre. [illegible] oppositore del [illegible] ha detto che Funaro «mostrava un impegno quasi mistico nel non arrendersi alla realtà dei fatti».

Le dimissioni dovrebbero avere come effetto di condi[illegible] il governo di Brasilia ad adottare una posizione più conciliante nei negoziati coi suoi creditori esteri. Questo pensano gli osservatori americani. [illegible] I quali il Brasile non tenterà anche di lanciare un programma che riassesti l'economia e riduca l'altissimo tas[illegible] inflazione. La stampa americana ha dato grande rilievo alla notizia e, secondo quanto riferisce il Washington Post, l'attesa uscita di scena del ministro potrebbe significare un riavvicinamento di Brasilia al Fondo monetario inter[illegible] nazionale. Funaro era sotto pressione già da due mesi in seguito, oltre che al fallimento del «Piano Cruzado», anche alla decisione di sospendere i pagamenti degli interessi accumulati su [illegible] dei 108 miliardi di dollari del debito brasiliano, una iniziativa che aveva scosso il sistema finanziario internazionale, soprattutto le grandi banche americane.

Dopo l'annuncio della moratoria Funaro si era rifiutato di raggiungere un accordo con il Fondo monetario internazionale su un programma di risanamento economico e aveva proposto invece di negoziare cambiamenti nei [illegible] di finanziamento internazionali direttamente con gli Usa e le altre potenze industriali.

Frattanto l'Argentina e le maggiori banche creditrici hanno concluso i negoziati su una proposta di rifinanziamento del debito di Buenos Aires e su un nuovo prestito. Lo ha annunciato William Rhodes, della Citicorp, presidente del comitato di undici banche incaricato delle trattative.

La proposta sarà comunicata alle altre banche creditrici (330 in tutto) in giornata. Essa prevede un nuovo prestito a medio termine di 1,35 miliardi di dollari, una [illegible] linea di credito commerciale per 400 milioni [illegible] dollari, il rifinanziamento di [illegible] per 30 miliardi di dollari e altre due linee di credito.

[illegible] previsto anche un piano di [illegible] debito contro obbligazioni che [illegible] altre innovazioni dovrebbe [illegible] re la raccolta del nuovo prestito. Alle [illegible] creditrici sarà chiesto di assumere entro il 17 giugno impegni pari al 9% dei prestiti a medio termine erogati [illegible] l'Argentina dino a tutto il giugno 1986.

(Ansa-Afp)

Convegno Aspen a Torino

America Latina summit sul debito

TORINO — Personalità dell'America Latina ed esponenti del mondo politico, economico e finanziario dell'Europa e del Nord America sono [illegible] da ieri mattina (il convegno si concluderà domani) presso il centro storico Fiat, a Torino, per un seminario internazionale organizzato dalla sezione italiana dell'«Aspen Institute» (organismo internazionale che si occupa dello studio di problemi economici e sociali e dei loro temi-chiave) sulle possibilità e le prospettive dell'America Latina.

I lavori (che si svolgono a «porte chiuse») sono stati introdotti dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, componente del [illegible] comitato esecutivo dell'«Aspen Italia». Egli ha sostenuto la necessità che la soluzione del problema dei debiti dei Paesi latino-americani venga cercata «non solo attraverso meccanismi di aggiustamento, ma anche e soprattutto attraverso la crescita economica».

(Ansa)

LUSSEMBURGO — Se il Giappone non prenderà, in tempi brevi, [illegible] per aprire il suo mercato ai prodotti europei ed evitare di aumentare il suo export verso tali mercati, [illegible] Commissione [illegible] proporrà [illegible] prendere misure doganali su [illegible] prodotti giapponesi. Lo ha ribadito ieri a Lussemburgo Willy De Clercq, responsabile della Commissione europea per il commercio internazionale.

De Clercq, reduce da un incontro quadrilaterale in Giappone tra i responsabili del commercio internazionale della Cee, Comunità e dipendici, ha fatto rapporto ai ministri dei Dodici riuniti a Lussemburgo.

Senza risultati il primo incontro dei ministri dei Dodici a Lussemburgo

Riparte la [illegible] agricola in Comunità fra le [illegible]

Bonn è contraria alla politica sui cereali e [illegible] una eventuale rivalutazione [illegible] marco «verde»

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — [illegible] ratona agricola, alto secondo. Da ieri i ministri dell'Agricoltura dei Dodici discutono a Lussemburgo le proposte della Commissione Cee per i prezzi 1987: ma dei primi contatti bilaterali svoltisi [illegible] pomeriggio e [illegible] in serata, in attesa della riu[illegible] plenaria di oggi e domani, [illegible] emersi elementi che consentano di prevedere [illegible] sblocco dell'intransigente «rifiuto» tedesco emerso al primo round bruxellese di fine [illegible] e [illegible] una lettera dei ministri Kiechle ai colleghi.

A suscitare l'irritata chiusura di Bonn [illegible] soprattutto la linea d'austerità sui cereali, che si affianca alla penalizzazione di alcuni prodotti mediterranei, e il pro[illegible] degli importi compensativi (Tem) positivi di Germania e Olanda (quindi [illegible] rivalutazione di fatto del marco e del fiorino verdi); passa invece sotto silenzio l'ipotesi di una tassa sui grassi vegetali, che in passato era stata invece in[illegible] come inaccettabile dallo stesso cancelliere [illegible].

Le proposte dell'esecutivo comunitario, ha [illegible] il ministro tedesco [illegible] Kiechle, «*non rappresentano neppure una* [illegible] *di partenza*». Ha replicato il ministro Filippo [illegible] Pandolfi, che [illegible] la delegazione italiana. [illegible] incontro con il commissario Frans Andriessen [illegible] il presidente belga Paul de Keersmaeker: «*Se si dovesse retrocedere su quei tre punti, chiederemmo il mantenimento dello status quo. E' una questione politica*».

La Germania non vuole eliminare i suoi tem positivi: ciò equivarrebbe a un danno del 28 per cento (in marchi) per gli agricoltori tedeschi, contro la perdita dello 0,3 (in Ecu) previsto dalle proposte-prezzi della Commissione: un crollo dei redditi che ha già suscitato violente proteste e dimostrazioni in Germania. Per quanto riguarda l'Italia, invece, in seguito allo smantellamento parziale degli Icm negativi proposto [illegible] Commissione [illegible] (cioè [illegible] svalutazione dell'1,1 per cento della lira verde) il reddito in lire dei [illegible] agricoltori aumenterebbe dello 0,3 per cento anziché diminuire dello [illegible] (in Ecu).

La tassa [illegible] oleaginose, volta a creare [illegible] per gli aiuti all'olio d'oliva [illegible] meccanismi che finiscono per penalizzare soprattutto gli oli vegetali [illegible] gran parte di provenienza Usa), è stata ripetutamente attaccata dai tedeschi [illegible] [illegible] e [illegible] colgenze politiche [illegible] confronti di Washington. «*Chi non la vuole* — replica Pandolfi — *deve spiegare dove troveremo quest'anno gli 800 milioni di Ecu, che diventeranno 2200 nell'88, previsti [illegible] pettito per il bilancio [illegible] politica agricola comunitaria*».

La sua è una preoccupazione condivisa anche da altri. Quest'anno, come ha sottolineato il presidente dell[illegible] Cee, Jacques Delors, il [illegible] comunitario avrà un deficit di oltre cinquemila milioni di Ecu (circa [illegible] miliardi di lire); 940 milioni di deficit riportato dalla gestione 1986, [illegible] per mancati [illegible] (rispetto alle previsioni), [illegible] di spese agricole supplementari.

Di fronte a questa realtà, [illegible] Delors [illegible] sottolineato con una lettera del 10 aprile ai primi ministri dei Dodici in cui si invoca un drastico intervento, [illegible] sui prezzi agricoli si impone; proprio per tirare le fila più immediate, oltre che nella prospettiva di quella riforma delle finanze comunitarie — il «piano Delors», di[illegible] domenica sera dai ministri degli Esteri dei Dodici — che entro il 1992 dovrà riportare la spesa agricola al 50 per cento del bilancio Cee (attualmente è [illegible] circa i due terzi).

Fabio Galvano

Cresce perde [illegible] il prodotto [illegible]

ROMA — La competitività dell'industria italiana nei prossimi due [illegible] è destinata a peggiorare. I [illegible] contenuti nell'ultimo «Economic out look» dell'Ocse mostrano che l'indice [illegible] competitività dell'industria italiana peggiorerebbe del 7,2 per cento, passando [illegible] 110 del [illegible] a 118 del 1988.

Queste cifre riflettono peraltro l'andamento del [illegible] del lavoro [illegible] Italia che, [illegible] secondo le [illegible] dell'Ocse, dovrebbe crescere su livelli significativamente maggiori della media dei [illegible] più grandi [illegible] industrializzati. Nel 1987, l'incremento del [illegible] del lavoro in Italia dovrebbe superare il 7,7 per cento contro una media del 3,7 per cento nei maggiori Paesi industrializzati, mentre nell'88 l'aumento sarebbe del 4,6 per cento (4,3 per cento la media dei 7 grandi).

In questo andamento negativo l'Italia viene battuta solo dalla Gran Bretagna dove il costo del lavoro aumenta sia nell'87 sia nell'88 ad un ritmo del 7,7 per cento.

Tornando ai dati relativi agli indici di competitività il rapporto dell'Ocse indica che dovrebbe migliorare la posizione degli Usa, grazie soprattutto [illegible] del [illegible] I prezzi dei prodotti made in Usa [illegible] ro mantenersi stabili e grazie ai recuperi di produttività l'indice scenderebbe da 97 del 1986 a 77 del 1988. Si deteriorerebbero invece le posizioni di Giappone e Germania dove rispettivamente l'indice crescherebbe dell'1,4 per cento e del 4,7 per cento. La Francia dovrebbe mantenere la posizioni guadagnando quindi qualche fetta di mercato.

Questo l'andamento [illegible] costo del lavoro nei sette più grandi Paesi industriali[illegible] ati (i dati sono variazioni percentuali rispetto all'anno precedente):

PAESI	1987	1988
USA	3,3	4
GERMANIA	3,6	[illegible]
GIAPPONE	3,5	3,3
INGHILTERRA	7,7	7,7
[illegible]	3,7	[illegible]
ITALIA	7,7	[illegible]
CANADA	[illegible]	[illegible]
Media 7	3,7	[illegible]

Iniziative per la promozione dell'export

TORINO — Nuove iniziative di sostegno all'export del Centro estero Camere commercio piemontesi. Il comitato direttivo del Centro ha infatti approvato una serie di attività promozionali: parteciperà a Technova (Fiera su fabbrica e ufficio che si terrà a Graz in giugno), a Iapo Autunno (articoli e abbigliamento sportivo, a Monaco in settembre). IAA (auto, a Francoforte in settembre), Subcontracting (auto, a Bilbao in ottobre), Equip'auto (componentistica, a Parigi in ottobre), Ideo Dessoia (moda mare, a Dusseldorf in settembre), Energia (fonti energia e calore a Ginevra in settembre), Silev '86 (primo impianto auto, nel maggio dell'anno prossimo).

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visto il P.R.G. approvato con D.P.R. 6-10-1959 e successive modificazioni;

Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1 e successive proroghe;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 3 febbraio 1987 (mecc. n. 8605000) concernente per decorrenza di termini dal 3 marzo 1987 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 e sino approvato il progetto per l'allargamento di via Torino nel tratto compreso tra il confine comunale con Grugliasco (via Lesna) e la via Arbe e corrispondente adozione variante al P.R.G.;

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale del 3 febbraio 1987 è rimasta per gli effetti della legge 18 aprile 1962 n. 167, richiamata dal 5° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1, a disposizione, unitamente agli elaborati tecnici, presso il Servizio Amministrativo Urbanistico (via Arsilla 33 - piano rialzato) per la durata di dieci giorni consecutivi (giorni feriali 8-18; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia e [illegible] del 29 aprile 1987.

Entro vere giorni da tale data e precisamente entro il 18 maggio 1987 gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni redatte in carta bollata in originale più cinque copie presso il Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano 1 - in ore d'ufficio dei giorni feriali).

Torino, 31 marzo 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. prof. Renzo Orlando di Stilo)

IL SINDACO
(on. Giorgio Cardetti)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto

che nel Fallimento n. 169-86 di MASALDI Fausto e Giuseppe Cooperativa Soc. A. tenuto conto del proprio incanto per il giorno 15-5-1987 alle ore [illegible] seguenti beni:

1) in La Loggia, Frat. Tre Orte, via Chieri n. 13, vendita tenutasi a vuoto giorni 11 dicembre ed abbassamento [illegible] di ROEU alla perizia del 15 [illegible] 1986 n. 1 parte 1-1 del 4/4 di 1 ogni 6 RC 804 sub. 7 parte 1 cat. A/4 cl. 1 vani 1,5 RC 201;

2) in S. Maria del Cedro (CS) fg. 18 n. 30 int. 1 appartamento di civile abitazione, composto di ROEU alla perizia 987, 1 e n. 388 sub. 8 cat. A/3 vani 4,5, RC 505.

Prezzo base L. 16.000.000 per il lotto 1°; L. 37.000.000 per il lotto 2°

Aumento minimo L. 500.000 per il lotto 1°; L. 1.000.000 per il lotto 2°

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per ogni altra vendita amministrativa si rimanda alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Società fiduciaria internazionale acquisterebbe in Torino via Roma o grandi corsi

IMPORTANTE PALAZZO

superficie mq. 4000-6000
Reddito conglomerato

Scrivere Casella Postale 176 - 6900 MENDRISIO (Svizzera)

[illegible] DI [illegible]

[illegible] ITALIANE RIUNITE S.p.A.

VIA MONTECUCCOLI, [illegible] - 20147 [illegible]

AVVISO DI VENDITA

Il Commissario informa che sono poste in vendita le seguenti proprietà site in:

SERRAVALLE SESIA (VC)

— Fabbricato [illegible] civile abitazione in [illegible] Cartiera, 19 di tre piani fuori terra [illegible] scantinato, gravante su un'area [illegible] circa mq 1150 di cui coperti mq 207.
La proprietà, [illegible] viene venduta a corpo nello stato [illegible] in cui [illegible] si trova, è distinta [illegible] catasto terreni [illegible] foglio [illegible] mappale 362 ed è destinata dal progetto [illegible] P.R.G. ad area di [illegible] pubblico.
Le offerte di acquisto non potranno essere inferiori a L. 125.000.000 (centoventicinquemilioni).

— Terreni distinti [illegible] catasto [illegible] foglio 17 map. 143 - foglio 19 map. 13-19-32-34 - foglio [illegible] map. 13-14.
Le offerte di acquisto non potranno essere inferiori rispettivamente a: foglio 17 L. 1.000.000 (unmilione), foglio 19 L. 7.500.000 (settemilionicinquecentomila), foglio 28 L. 500.000 (cinquecentomila).

QUARDABOSONE (VC)

— Terreni distinti [illegible] catasto terreni come [illegible]: foglio 12 [illegible] 168-190.
Le offerte di acquisto non potranno [illegible] a L. 15.000.000 (quindicimilioni [illegible] lire).

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi [illegible] dott. A. Poggio, Tel. (02) 41451.

[illegible] offerte dovranno pervenire per Raccomandata A.R. al [illegible] Dott. Pietro Menchini, via F. Cavalotti 13, 20121 Milano, entro e non oltre il 25 maggio 1987, accompagnate da assegno circolare intestato a Cartiere [illegible] Riunite S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, [illegible] importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di deposito cauzionale.

Tale deposito, nel caso di aggiudicazione del bene all'offerente, sarà imputato a pagamento e, in caso contrario, sarà restituito entro trenta giorni, e indennizzo a titolo di penale ove la mancata alienazione sia imputabile a colpa dell'offerente. Il saldo [illegible] prezzo offerto dovrà essere versato [illegible] all'atto del rogito notarile [illegible] compravendita da stipularsi, previe le autorizzazioni di Legge, entro la data indicata dal Commissario, con un preavviso non inferiore a giorni 15.

Cartiere Italiane Riunite S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
IL COMMISSARIO
(Dott. Mario Lupo)

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto 9/bis - Tel. 548.282
Capitale sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 e nel Registro delle imprese di Torino al n. 81/1953
Codice Fiscale n. 00469140012

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si comunica che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società sarà tenuta presso la Sede Sociale, corso Re Umberto 9 bis, Torino, in seconda convocazione alle ore 11 del giorno 8 maggio c.a.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CITTA' DI [illegible]

[illegible]

Formazione Professionale
Iscrizioni ai moduli formativi iniziali 1987/88

A partire dal mese di settembre p.v. saranno attivati presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dal Comune di Torino i moduli dei corsi indicati in calce alla presente.
Tipologia di formazione diversa, a seconda di più compresa di massima tra i 14 e i 16 anni.
Le iscrizioni termineranno il 30 giugno p.v.
La domanda scritta presentata presso i singoli C.F.P.

C.F.P. «CADUTI PER LA LIBERTA'»
Via Stura n. 4 - Tel. 5795 6049 - 5795 8043
Settore Artigianato — computer graphic/communication

C.F.P. «MARIO GIULIO»
Via Giordanetti n. 181 - Tel. 725 803 - 726 731
Settore Industria — computer meccanocenico
— computer electronic
— computer electronic industriale
Settore Artigianato — computer artigianale di servizi
— computer electronic
manutenzione riparatore TVC

C.F.P. «LANZA E PORCELLO»
Strada delle Cacce n. 36 - Tel. 348 7842 - 348 7843
Settore Industria — computer [illegible]
— computer electronic

C.F.P. «EMILIO PASTORE»
Strada [illegible]ena n. 48 - Tel. 726.337 - 726.338
Settore Industria — computer meccanocenico
— computer elettronica industriale
Settore Artigianato — computer artigianale di servizi
elettrotecnici
meccanico auto
manutenzione riparatore TVC
termoidraulico

SCUOLA «GIUSEPPE BATTI»
Strada Pecetto n. 82/84 - Chieri - [illegible] 947/2052
Settore Agricoltura — computer center e giardinaggio

PALAZZO DEL LAVORO
Via Venticinque n. 201 - Tel. 679 635 - 680 218
Settore Artigianato — computer artigianale di servizi
impianti su telai [illegible]
tecniche dell'arazzo contemporaneo
indossistica
disegni e arredo urbano
integramenti (cuoio-legno)
saldatori in alluminio (cuoio-legno)

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(Franco Prodi)

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

Concorso pubblico

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. 1 posto di collaboratore amministrativo. I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982. La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà [illegible] essere indirizzata all'Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese, via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo - Im.
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi: Unità Sanitaria Locale N. 2 Sanremese, via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo - Im.
Telefono (0184) 59021 - int. 116-123.
Il COORDINATORE AMMINISTRATIVO — Il PRESIDENTE COM./TO DI GESTIONE
Mario Revello — Piero Parisi

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

Concorso pubblico

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. 2 posti di collaboratore amministrativo. I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982. La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà [illegible] essere indirizzata all'Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese, via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo - Im.
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi: Unità Sanitaria Locale N. 2 Sanremese, via G. Borea, 56 - 18038 Sanremo - Im.
Telefono (0184) 59021 - int. 116-123.
Il COORDINATORE AMMINISTRATIVO — Il PRESIDENTE COM./TO DI GESTIONE
Mario Revello — Piero Parisi

IL MODO MIGLIORE
[illegible]

Se avete un'azienda da vendere, telefonateci, il nostro Gruppo Intermediazioni Aziendali vi manderà un esperto per una giusta valutazione e vi offrirà un vasto portafoglio acquirenti interessati ad investire in aziende di ogni dimensione e in tutta Italia. Non chiediamo compensi senza pubblicità, inoltre siamo noi per voi e la vendita effettuata di vostra conoscenza solo la provvigione se che concorderete.

GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONI AZIENDALI
PIAZZALE ACCURSIO, 12 - 20146 MILANO - Tel. 8453877 - 3241?7

Nominato dall'Iri coordinatore dei progetti per il [redacted]

Boyer [redacted]

Ha lasciato ieri la presidenza del Credit [redacted] Natalino Irti - Comit: confermati il presidente Francesco Cingano e gli amministratori delegati Siglienti e Bragiotti - Contrasti per il Banco di Santo Spirito

Romano Prodi

ROMA — Il «pacchetto Carniti» per il Mezzogiorno non è stato [redacted] approvato, ma il Comitato di presidenza dell'Iri si è affrettato ieri a nominare il sostituto [redacted] segretario della Cisl nell'incarico di coordinatore per progetti speciali dell'Istituto nel [redacted] Alberto Boyer, che, sempre ieri, ha lasciato la presidenza del Credito Italiano a Natalino Irti. Il nome di Boyer, su proposta del presidente Prodi, è stato votato all'unanimità.

Carniti si è dimesso in polemica con i ritardi dei vertici Iri nel dare via libera ai suoi 42 progetti per il Mezzogiorno che prevedono investimenti per oltre 3 mila miliardi e 7500 nuovi posti di lavoro. Dall'Istituto di via Veneto si ribadisce che gran parte di queste iniziative avranno disco verde. Ed ecco perché si è ritenuto di mantenere in funzione la figura del coordinatore e di nominare Boyer. Una decisione destinata probabilmente a sollevare nuove polemiche sulle strategie dell'Iri per il Sud.

Boyer affiancherà il Comitato dell'Iri nell'individuazione degli interventi più urgenti e più significativi. L'Iri ritiene che Boyer abbia le caratteristiche giu-[redacted] per [redacted] gestione delle iniziative [redacted] sime ad essere approvate. Il «pacchetto Carniti» prevede, come punti di forza, il riciclaggio dei rifiuti urbani ed industriali; avanzati sistemi [redacted] telecomunicazione, telerilevamento e [redacted] scientifica; costruzione di moderni mezzi di trasporto. Qualche progetto potrebbe prendere corpo già prima dell'estate.

Il Comitato di presidenza dell'Iri tornerà a riunirsi [redacted] per completare il «tour de force». [redacted] Conferme e movimenti si registrano soprattutto nel sistema creditizio. Dopo la designazione di Irti al Credito Italiano e di Mario Piovano al Credito Fondiario, ieri è stata la volta della Banca Commerciale, con una triplice sco[redacted] conferma: per i prossimi tre anni continueranno a guidare la Comit il presidente Francesco Cingano e gli amministratori delegati Sergio Siglienti ed Enrico Bragiotti.

La riunione di domani sarà tutta dedicata alla ridefinizione dei vertici del Banco di Santo Spirito. Gli osservatori vicini a via Veneto prevedono una seduta movimentata, perché sulla scelta dei nomi non c'è ancora accordo. Per la presidenza, [redacted] punterebbe [redacted] nomina dell'attuale vicepresidente Gianfranco Imperatori, [redacted] i democristiani vedrebbero [redacted] favore [redacted] Rinaldi.

Ancor più contrastata [redacted] presenta la scelta [redacted] successore di Giosuè Ciappa-[redacted] amministratore delegato. Fra i nomi circolati negli ultimi giorni ha preso quota quello [redacted] Bisignani, attuale [redacted] rapporti [redacted] dell'Iri, [redacted] in campo [redacted] anche [redacted] e Antonio [redacted] Non c'è [redacted] un orientame[redacted] preciso ed è per questa ragione che i rinnovi ai vertici del Banco di Santo Spirito [redacted] stati più [redacted] rinviati.

Il Comitato Iri si vedrà di conseguenza costretto a far slittare almeno di un'altra [redacted] l'esame del piano triennale della Finsider, [redacted] appuntamento [redacted] che [redacted] per [redacted] con il rinnovo [redacted] vertici di una serie [redacted] società controllate dalla finanziaria [redacted] rurgica. Non sono certo giorni di relax per l'Iri.

e. p.

Sarà deciso oggi nella riunione [redacted] delegazione sindacale

Sciopero [redacted]

Le [redacted] comunque continuano - Fiom, Fim e Uil [redacted] Fiat di anticipare [redacted] rientro [redacted] Arese dei 1500 [redacted] cassa e di [redacted] sospensioni [redacted] «zero ore» - [redacted] problema delle armonizzazioni

ROMA — La trattativa tra la Fiat ed i tre sindacati dei metalmeccanici è di nuovo in crisi; ieri sera al termine di una giornata di negoziato parecchi dirigenti sindacali davano per quasi certo uno sciopero negli stabilimenti [redacted] Arese (che proprio ieri ha ripreso l'attività dopo due settimane di cassa integrazione dei 7 mila operai produttivi) e di Pomigliano. La decisione sarà presa nella riunione della delegazione sindacale già indetta per oggi e si definirà anche il numero delle ore di astensione dal lavoro. Lo sciopero non dovrebbe comunque significare la rottura della trattativa che oggi continua.

Impressione prevalente è che il sindacato, dopo aver dovuto bere l'amara medicina sui ricuperi di produttività e l'abolizione dei gruppi di lavoro, sia «costretto» a dimostrare ai lavoratori che «lo scambio» tra i sacrifici fatti in materia di prestazione lavorativa e le garanzie Fiat sullo sviluppo dell'Alfa, sulla tutela dei posti di lavoro e sul rientro dei cassintegrati ha portato vantaggi concreti. Oltre al piano industriale ieri è stato affrontato anche il capitolo «[redacted] stazioni», esigenza che nasce dal fatto che i dipendenti dell'Alfa [redacted] il contratto dei metalmeccanici pubblici mentre ora hanno quello dell'industria privata. Ci [redacted] vantaggi e [redacted] da equilibrare; [redacted] esempio i dipendenti [redacted] mila lire [redacted] meno di quelli [redacted]; però [redacted] pochissimo di mensa e godono di 20 ore di riduzione annua dell'orario che in Fiat, invece, vengono pagate.

Il coordinatore nazionale auto della Fim, Inglisano, riferendosi alle difficoltà della trattativa ha tenuto a sottolineare che «l'accordo *sulla produttività è valido solo se si raggiunge un'intesa su tutti i punti; noi un prezzo l'abbiamo pagato adesso tocca alla Fiat dare risposte sull'occupazione*».

Airoldi, che guida la delegazione della Fiom ha dichiarato: «*Le risposte della Fiat sul piano industriale e sull'armonizzazioni non appaiono al momento soddisfacenti. E' probabile che se tale atteggiamento dilatorio della Fiat continua la trattativa possa entrare nuovamente in difficoltà. Credo sia indispensabile che la Fiat addivenga ad una nuova disponibilità, anche perché dopo la sofferta accettazione [redacted] parte sindacale della modifica dell'organizzazione del lavoro e delle prestazioni, è fondamentale un accordo non penalizzante sul piano industriale e occupazionale*».

Angeletti, segretario nazionale Uilm, ha detto: «*Se la posizione Fiat non subisce profonde modifiche lo sciopero è inevitabile*». Gianni Italia, segretario nazionale Fim ha giudicato «*negative e preoccupanti le risposte date dalla Fiat al documento presentato venerdì dal sindacato*». Di che cosa si tratta? I dirigenti sindacali, conversando con i giornalisti, hanno schematizzato le richieste più importanti.

1) La cassa a zero ore che riguarda 1500 persone ad Arese e 3800 a Pomigliano secondo la Fiat dovrebbe essere risolta entro la fine del 1990. I sindacati chiedono che il rientro, almeno per i 1500 di Arese, sia anticipato (tenendo conto che sono meno di Pomigliano, che l'esodo incentivato ad Arese può avere maggiore successo perché l'età media è più alta di Pomigliano). I sindacati chiedono alla Fiat l'impegno a non ricorrere più alla cassa a zero ore. Chiedono che la cifra di 38 mila dipendenti alla fine del 1990 sia confer[illegible] che i 1800 dipendenti che devono andare in cassa a tempo determinato dal 4 maggio restino in fabbrica ancora alcune settimane, fino alla firma dell'accordo; si tratta di 600 operai ad Arese in cassa per otto mesi e di altrettanti a Pomigliano per 12-14 mesi. Altre richieste riguardano il piano industriale (motori, progettazione, eccetera) e l'autonomia dell'Alfa.

2) Al capitolo normalizzazione i punti sono parecchi: il premio di produzione è più basso all'Alfa; operai ed impiegati che nel contratto pubblico erano al sesto livello non possono essere declassati al quinto pur conservando la differenza di retribuzione; i turnisti Alfa hanno 20 ore annue di riduzione dell'orario che godono effettivamente e che vogliono conservare mentre alla Fiat vengono pagate e non fatte; conservare per qualche tempo all'Alfa il prezzo della mensa molto più basso che alla Fiat.

Sergio Devecchi

Operai al lavoro nello stabilimento Alfa di Arese

Ipi, dividendo a 200 lire Torri nuovo presidente

TORINO — L'assemblea [redacted] I.P.I. - Istituto Piemontese Immobiliare (Gruppo Toro) ha approvato all'unanimità il bilancio dell'86, che si è chiuso con un utile netto di 1897 milioni (915 nel 1985). L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 200.

Nel 1986 lo sviluppo degli affari ha raggiunto l'ammontare di 180 miliardi con ricavi per provvigioni di 11.1 miliardi (9,9 miliardi nell'esercizio precedente); la gestione dei patrimoni ha operato su un montante di affitti e spese di circa 18 miliardi con ricavi per provvigioni di [redacted] miliardi (0,8 miliardi nell'esercizio precedente).

L'assemblea ha inoltre fissato in 10 il numero degli amministratori riconfermando i consiglieri precedenti.

L'assemblea ha nominato i membri del collegio sindacale che risulta composto da Giovanni Renato Pitet, presidente, Marco Confalonieri e Claudio Saracco, sindaci effettivi. Nella successiva riunione il consiglio di amministrazione ha nominato presidente-amministratore delegato Francesco Torri, vicepresidente Antonio Giraudo e segretario del consiglio Roberto Guarena. Il consiglio di amministrazione ha inoltre determinato in 5 i componenti del comitato esecutivo provvedendo a nominare Francesco Torri, Giuseppe Gatti, [redacted] Giraudo, Roberto Guarena, Antonio Guarnieri.

E' stabile (208 miliardi) l'utile Credito Italiano

GENOVA — L'assemblea degli azionisti del Credito Italiano, riunitasi ieri a Genova, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1986 che chiude con un utile netto pari a 208 miliardi, un risultato sostanzialmente analogo a quello relativo all'85 (204 miliardi). Agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 90 lire per ogni azione ordinaria e di 105 lire per ogni azione di risparmio.

L'esercizio '86 presenta il primo bilancio consolidato del gruppo Credito Italiano: l'utile netto consolidato è pari 277 miliardi ed il patrimonio netto a 3484 miliardi. (Agi)

■ Italimpianti, utile di 161 milioni

GENOVA — L'assemblea dell'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) ha esaminato e approvato il bilancio chiuso il 31 dicembre 1986 che ha fatto risultare un utile netto di 161 milioni. La società ha fatturato 976 miliardi di lire, mentre il portafoglio ordini di 2786 miliardi consente buone prospettive a medio termine.

Nell'illustrazione del bilancio i responsabili dell'Italimpianti hanno sottolineato come «nel 1986 siano proseguite le attività relative ai grandi contratti per i centri siderurgici in Unione Sovietica e in Iran». Nel corso dell'anno scorso sono inoltre entrati in funzione tre stabilimenti per la produzione di detergenti in Algeria, un impianto alimentare in Jugoslavia, un complesso di dissalazione nel Bahrain e sono stati avviati i montaggi di un sistema di omogeneizzazione carbone in Urss. (Ansa)

■ Prestito San Paolo in eurolire

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha lanciato un'emissione obbligazionaria per 100 miliardi di lire sul mercato internazionale della lira.

Per l'operazione il San Paolo di Torino utilizzerà la propria filiale di Londra che impiegherà tale raccolta per assicurare alla propria clientela internazionale finanziamenti a tasso fisso in eurolire. I titoli, che scadranno nel 1992, sono emessi al prezzo di 101,75 con un coupon del 10% pagabile annualmente e saranno quotati alla Borsa di Lussemburgo. (Ansa)

Indagine dell'Unione Industriale su [redacted] Mediobanca

[redacted] torinesi, produttività [redacted]

Nel periodo 83-85 hanno superato la media nazionale del 25-30%

TORINO — Nei processi di rinnovamento che hanno caratterizzato in questi ultimi anni il panorama industriale italiano le imprese torinesi hanno sempre avuto un posto in prima linea e hanno sovente fatto da pilota al resto del Paese nelle fasi di più rapida trasformazione del tessuto produttivo.

Quali frutti ha dato questo impegno? Indubbiamente notevoli se dal 1983 al 1985 le imprese torinesi hanno saputo produrre, a parità di impianti, un fatturato superiore del 25-30% alla media nazionale. Questi record di produttività sono stati realizzati soprattutto grazie al maggior rinnovamento degli impianti ed all'uso più intenso e efficiente delle attrezzature produttive.

Il dato emerge da una ricerca svolta dall'Ufficio studi economici dell'Unione Industriale di Torino sui bilanci di un campione di aziende medie e grandi della provincia. La ricerca ha preso in esame i conti 1983, 1984 e 1985 delle società torinesi comprese nel campione Mediobanca, 88 in tutto, e li ha raffrontati con quelli della 1804 vagliate dall'Istituto di credito.

Volendo tracciare [redacted] delle imprese [redacted] si può dire, usando le parole degli analisti, che in esse «*il processo produttivo risulta molto diverso dalla media nazionale, con produzioni ad alto valore aggiunto (32,66% del fatturato contro il 25,18% del campione nazionale) e causa del più alto livello tecnologico degli impianti e dei prodotti*».

«*L'incidenza del costo del personale sul fatturato* — continua l'analisi dell'Unione industriale — *è tuttavia maggiore della media nazionale; il costo del lavoro è infatti pari al 20,68% del fatturato nell'area torinese, mentre è pari al 16,39% a livello nazionale*». Quest'ultimo problema è in parte reso meno acuto dalla maggiore produttività ed efficienza degli impianti con i quali, a parità di investimento, si ottiene un fatturato che supera la media nazionale del 25-30%.

Riguardo alla redditività quella dell'area torinese è pari al 14,06% del capitale investito, contro il 8,21% della media nazionale. L'indagine mette in evidenza un altro aspetto significativo: il conseguimento di una più equilibrata struttura finanziaria, che testimonia la maggior capacità delle imprese di far fronte agli impegni finanziari, sia a breve sia a medio-lungo termine, con le fonti di finanziamento più adeguate.

I parametri riscontrati nelle imprese torinesi sono in generale miglioramento rispetto agli esercizi precedenti e si attestano su valori superiori alla media del Paese. In generale dall'analisi emerge che le imprese della provincia di Torino, sia sotto l'aspetto economico sia sotto quello finanziario, hanno avuto prestazioni più brillanti della media che possono essere mantenute, dicono i tecnici dell'Unione industriale, «*a condizione di riuscire a tenere sotto controllo due variabili: la struttura dei costi del prodotto, che influisce sulla redditività dell'area industriale, [redacted] il peso degli oneri finanziari, che influiscono sulla redditività globale d'impresa*».

Vanni Cornero

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. [redacted] interamente versato
Registro Tribunale [redacted] Milano n. 153

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 9,75% 1985/1991

Si [redacted] ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli [redacted] C. - Accomandita per Azioni 9,75% 1985/1991 che, a norma dell'art. [redacted] regolamento del prestito, un nuovo periodo di [redacted] obbligazioni 9,75% 1985/1991 è fissato dal 1° maggio 1987 a tutto il 31 maggio 1987.
Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite in azioni di risparmio della Società, in ragione [redacted] una azione del valore nominale di L. 1.000 ogni obbligazione posseduta.
Per ottenere la [redacted] gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di c[redacted] sui moduli predisposti dalla Società, allegando i certificati obbligazionari m[redacted] di cedola n. 3 e seguenti e del tagliando C e seguenti.
L'importo degli [redacted] relativi alle [redacted] eventualmente [redacted] dovrà [redacted] corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.
[redacted] fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa [redacted], il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.
La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso [redacted] Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5.
La conversione ha effetto retroattivo [illegible] dal 1° gennaio [redacted]
Da [redacted] cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni di risparmio derivanti [redacted] conversione.
Le azioni [redacted] risparmio saranno emesse al portatore.

Milano, [redacted] aprile 1987
GLI AMMINISTRATORI

laRinascente [redacted]

AVVISO [redacted]
[redacted]

Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie fino [redacted] oggi pervenute circa i depositi azionari, l'Assemblea ordinaria dovrà essere rimessa in seconda convocazione ed avrà quindi luogo alle ore 10 di

MERCOLEDÌ [redacted]

in Milano, via Durini 24,
presso il Circolo Aziendale "la Rinascente"

Milano, 28 aprile 1987

[redacted] /R [redacted]

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. [redacted].740.420.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 171

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si informano i signori [redacted] che, non essendo stati effettuati depositi azionari in misura sufficiente per la validità dell'assemblea ordinaria indetta per il giorno [redacted] aprile [redacted] in prima convocazione, l'assemblea sarà tenuta

[redacted] SECONDA CONVOCAZIONE IL [redacted] MAGGIO [redacted]

in S. Mauro Torinese, via del Fraidano 8, ore 15,30, e termini dell'avviso di [redacted] già pubblicato.

Per raggiungere la sede dell'assemblea, sarà disponibile un pullman con partenza alle 14,45 [redacted] via Sacchi 8 (stazione Torino P.N.).

[redacted] MEDICA S.p.A.

[redacted] S.p.A. - TORINO - Via Bruno [redacted] 5
Capitale sociale L. 2.430.000.000. i.v.
C.f.: 04015610015 - Trib. Torino [redacted]

Convocazione [redacted]

I signori azionisti [redacted] convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno [redacted] aprile 1987, [redacted] 21, presso l'ordine dei medici della provincia di Torino, [redacted] Torino, via Caboto 35, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 1987, ore 21, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

[redacted] GIORNO

PARTE ORDINARIA
1. Delibere in ordine all'art. [redacted] codice civile.
2. Integrazione [redacted] «Riserva legale» fino alla concorrenza [redacted] lire [redacted] milioni.

PARTE STRAORDINARIA
3. Proposta di aumento [redacted] capitale sociale da lire 2430 milioni [redacted] lire 4131 milioni: per [redacted] 486 milioni in via gratuita, mediante utilizzo della «Riserva sovrapprezzo emissione azioni» ed emissione di azioni privilegiate, per lire 1215 milioni a pagamento, mediante emissione [redacted] azioni ordinarie [redacted] prezzo unitario [redacted] lire [redacted] di cui lire [redacted] a titolo di sovrapprezzo. Deliberazioni conseguenti.

[redacted] sensi dell'art. [redacted] legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che [redacted] depositato le azioni possedute almeno cinque giorni prima presso [redacted] sede legale.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Luciano Magnoni

BANCA PASSADORE [redacted] C.

Società per Azioni - Fondata nel 1888
Capitale L. 14.000.000.000 - Riserve L. 36.210.954.003
GENOVA

Il 24 corrente si è tenuta, presso la sede sociale in Genova, via Ettore Vernazza 27, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca.
L'Assemblea, udite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1986, [illegible]
L'Assemblea ha quindi approvato la proposta di riparto degli utili [illegible]
Il dividendo di L. 1.300 per azione (1985 L. 1000) è pagabile dal 27 aprile 1987.
[illegible]
Consiglio di Amministrazione: [illegible]
Segretario del Consiglio: [illegible]
Collegio Sindacale: [illegible]
Direzione: [illegible]

[redacted]

UFFICIO [redacted] APPALTI

AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà prossimamente esperito un appalto-concorso per l'affidamento [redacted] illuminazione degli [redacted] lungo il lotto «C» [redacted] strada a [redacted] di attraversamento della dorsale calabrese - tronco [redacted] lato Jonio.
Le imprese interessate possono chiedere all'Amministrazione Provinciale di essere [redacted] alla gara [redacted] appalto entro dieci giorni [redacted] data [redacted] pubblicazione [redacted] presente avviso.
La [redacted] non è vincolante per l'Ente.
Reggio Calabria, li 28 aprile 1987.

[redacted] AI LL.PP. (dott. [redacted] Chinè)
IL PRESIDENTE (dott. Vincenzo Gelizzi)

[redacted]
[redacted] DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI [redacted]ZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **allargamento e rettifica delle strade regionale n. 23 di Valsavarenche tra le progressive km 10+540 e km 11+748 - 1° stralcio.**
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 778.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17.00 del giorno [redacted] maggio 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted]

[illegible]
Prezzo base L. 22.340.000
Aumento minimo L. 1.000.000
[illegible]
DELLA [redacted]

COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO
(Provincia di Cosenza)

AVVISO DI GARA

Questo Comune deve appaltare, mediante licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1, lett. A, legge 2-2-73 n. 14 — con il metodo di cui all'art. 73, lett. C, del R.D. 23-5-24 n. 827 e con il procedimento previsto dal [redacted] art. 76 comma 1°, 2°, 3°, senza alcun limite di ribasso — i **LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL CASTELLO DUCALE** 1° stralcio esecutivo.
Importo dei lavori a base d'asta L. 507.050.000, categoria 3/A.
Le ditte interessate, per iscritto, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno avanzare istanza in carta da bollo all'Ufficio Tecnico Comunale — Sezione LL.PP. — per essere invitate alla predetta gara.
La richiesta d'invito non è vincolante per questa Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, 28-4-1987

IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Michele [redacted])
IL SINDACO (prof. Francesco [illegible])

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE [redacted]
[redacted] DEI [redacted]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **allargamento della S.r. n. 39 del Colle [redacted] Arpy in Comune di La Thuile (4° lotto).**
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 990.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno [redacted] maggio 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Per la pubblicità nei servizi promozionali [redacted] LA [redacted] rivolgersi [redacted] PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

[redacted]
[redacted] Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
TORINO
C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. (011) 65.211
BOLOGNA
V. Indipendenza, 24 - Tel. (051) 22.88.26
FIRENZE
V.le Matteotti, 54 - Tel. (055) 56 11.92
ROMA
V. Quattro Fontane, 15 - Tel. [redacted] 47.55.904
NAPOLI
[redacted] Manzoni, 141/c - Tel. (081) 64 90.71

PK publikompass spa

In vista [illegible] ondata di investimenti [illegible] Tokyo in Italia

De Benedetti si espelle fuori yen per l'Olivetti

Lo ha [illegible] all'assemblea Cir (55,1 miliardi di utile) - Norditalia, trattative finite

TORINO — Gli uomini del Sol Levante faranno grandi investimenti in Italia, forti soprattutto di una grande liquidità: l'affermazione «[illegible] di Carlo De Benedetti [illegible] è spinta [illegible] oltre quando ha dichiarato che [illegible] stupirebbe vedere i giapponesi comprare azioni Olivetti.

E' stato questo uno dei temi più interessanti che il presidente [illegible] amministratore [illegible] Olivetti ha toccato a Torino, durante l'assemblea ordinaria e straordinaria della Cir.

L'assemblea ha approvato il bilancio della società chiuso con un utile netto di 55,1 miliardi di lire. I soci hanno anche approvato la proposta del consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo di 130 lire per le azioni ordinarie, di 140 lire per le azioni di risparmio e di 150 lire per le azioni di risparmio non convertibili. Il dividendo sarà in pagamento dal 14 maggio prossimo. L'esercizio '86 della Cir evidenzia un patrimonio netto di 1142 miliardi con un aumento di 1,8 miliardi rispetto alla bozza di bilancio originaria.

A parte una battuta piccante sull'attuale [illegible]

Carlo [illegible] Benedetti

[illegible] De Benedetti [illegible] è soffermato su problemi di natura economico-finanziaria [illegible] ed internazionale [illegible] e sugli interessi più immediati delle aziende da [illegible] dirette.

Sulla Norditalia, De Benedetti [illegible] confermato l'interesse [illegible] allo stato [illegible] della trattativa da parte della Cofide per le valutazioni sul piano della luna [illegible] non della realtà» fatte [illegible] vertici della [illegible].

Quanto [illegible] Generali è certa la vendita di «un po' di azioni» [illegible] parte di [illegible] e Ba[illegible]e, quindi, il non interesse [illegible] ulteriori investimenti nel primario gruppo di assicurazioni.

[illegible] Cir, [illegible] passione più interessante [illegible] da De Benedetti è riferita [illegible] bilancio consolidato del [illegible] per [illegible] (che sarà presentato a maggio) che [illegible] a 2 mila 91 miliardi [illegible] lire, contro i 1946 dell'esercizio precedente con un utile di 91 miliardi [illegible] 56 [illegible].

Il tema Giappone [illegible] comunque, il più interessante [illegible] quelli trattati [illegible] De Benedetti in un botta [illegible] risposta con i giornalisti, anche per i risvolti economici, [illegible] cui l'amministratore [illegible] gato a presidente del[illegible] Olivetti si dice certo che i rappresentanti presto porteranno in Europa ed in Italia, in particolare. Oggi il Giappone è al centro del mondo, ha affermato De Benedetti, e [illegible] solo dal punto [illegible] vista della produzione, [illegible] anche da quello [illegible] Quanto alla situazione economico-finanziaria internazionale, De Benedetti ha [illegible] che si stanno creando le premesse [illegible] una [illegible] Soprattutto in Usa, que[illegible] notevole, [illegible] il [illegible] e l'a[illegible] delle materie prime.

Circa l'andamento della situazione economica italiana, De Benedetti ha affermato che non [illegible] stato assolutamente fatto quello che [illegible] poteva fare: [illegible] produzione industriale è [illegible] a [illegible] dire, «molto male», [illegible] bilancio commerciale dell'86 è stato peggiore che nell'85, e [illegible] esclude la bolletta petrolifera, [illegible] dell'importazione [illegible] volte superiore al prodotto interno lordo.

Nessun miglioramento neppure, per [illegible] per quelli che [illegible] definito i tre problemi fondamentali, vale [illegible] dire, disoccupazione, che non [illegible] migliorata, [illegible] pubblico e [illegible] pubblico: [illegible] sostanza, «*la posizione italiana* [illegible] *sta* [illegible]» alla Borsa, De Benedetti ha risposto che «*non c'è ragione per* [illegible] *la Borsa debba scendere*», anche se ritiene che i risultati [illegible] aziende riferiti all'86 saranno [illegible] di quelli che la gente [illegible] attendeva. «C'è, [illegible] comunque, una *grande liquidità italiana che esiste*», (Agi-Ansa)

■ Offerte dell'Impresit per la fiera spagnola

ROMA — Il governo [illegible] approvato [illegible] proposta [illegible] giunta dell'Impresit (la [illegible] capocostituttore per l'ingegneria civile [illegible] capo [illegible] Fiatimpresit) [illegible] assieme [illegible] Cofias, [illegible] Arabe Español e [illegible] [illegible] investitori spagnoli, [illegible] per acquisire [illegible] (Hispano [illegible] de construcciones s.a.).

[illegible] la proposta della Impresit aspetta l'autorizzazione delle autorità italiane perché l'operazione possa [illegible] perfezionata.

La Hasa [illegible] [illegible] principali imprese spagnole, [illegible] un fatturato nel 1986, di 320 [illegible] lire. Al gruppo, che opera soprattutto [illegible] mercato spagnolo ma ha anche registrato significativi successi [illegible] Venezuela, Argentina [illegible] Stati Uniti, fa capo [illegible] che [illegible] Hartè, con un fatturato [illegible] [illegible] di [illegible] della Impresit, [illegible] direttamente [illegible] attraverso società collegate gestisce lavori [illegible] [illegible] miliardi [illegible] a) primo posto fra i gruppi privati italiani, si inserisce in [illegible] strategia [illegible] rafforzamento dei due gruppi, in vista dell'unificazione del mercato interno europeo prevista [illegible] il 1992. (Agi)

BORSA: – 0,29% — Indici irregolari, nel giorno della liquidazione, con aspetti anche alcuni ribassi e numerosi [illegible] [illegible] aziendali [illegible] a 736,16.

DOLLARO: 1273,3 — La moneta Usa ha di nuovo perso terreno in Italia (siamo ai livelli più bassi da gennaio), in chiusura si fixing è stato di 1.273 lire, 2,5 lire rispetto alla chiusura precedente.

MARCO: 715,27 — Nuovo record per la valuta tedesca sulla piazza italiana, al fixing il guadagno è stato di 2,5 lire rispetto alla chiusura precedente.

Borsa, tira solo l'outsider

MILANO — Si placa, in parte, la febbre di Piazza Affari. Ma la limatura del listino (-0,29% al termine di una seduta dai toni fiacchi e indice Comit a quota 750,16) coincide con la scadenza tecnica della liquidazione che ha consigliato molti operatori ad alleggerire i propri impegni. Una dimostrazione di prudenza, a conferma che, nonostante la sicurezza ostentata da diversi esperti, sono in pochi a scommettere più di tanto sul rialzo prossimo venturo.

A favore di un assestamento del listino, poi, congiura la nuova tempesta valutaria che scoraggia le operazioni da oltre Oceano e la congiuntura tecnica (dopo il forte rimbalzo delle ultime settimane, infatti, sarebbe giunto il [illegible] per alcuni vendite). Il clima, [illegible] [illegible] il cambiato e lo dimostra il fatto che il leggero assestamento [illegible] più [illegible] minor afflusso [illegible] domanda [illegible] non [illegible] delle vendite [illegible] riprova sia nel minor giro d'affari) mentre un ruolo marginale è giocato dalla speculazione professionale sui premi. Secondo le prime proiezioni, infil[illegible] netti [illegible] fondi [illegible] assestarsi su valori analoghi ai 1100 miliardi di marzo.

MONDADORI — Attesa per la riunione del consiglio d'amministrazione della casa editrice di Segrate. Salvo sorprese improbabili alla guida della Mondadori, con il pieno consenso dei principali azionisti, sarà chiamato Sergio Polillo, una delle bandiere del gruppo, in grado di tutelare sia la continuità di gestione che gli interessi dei principali soci.

GLI OUTSIDERS — Temi in Piazza Affari, comunque, non mancano. In una giornata non troppo brillante per i valori guida saltano fuori alcuni titoli trascurati (è il caso delle Autostrade privilegiate dai minori flottanti. Imprevedibile il balzo improvviso della Buton (+10,7%) e, soprattutto, il nuovo massimo assoluto dell'Espresso (+6,6%) a quota 41.500 lire (ormai i titoli in circolazione sono davvero pochi) e della Poligrafici del gruppo [illegible] (+5,6%). In tensione alcuni valori della scuderia Marzotto. [illegible] il Linificio trattato nel durante a quota 2250 lire (in chiusura [illegible] a 2170) e la Jollyhotels, [illegible] risparmio, in [illegible] del 6%. [illegible] non trascurare, infine, la [illegible] Tripcovich (+7,2%) di riflesso all'imminente [illegible] Generali [illegible] cui la società [illegible] [illegible] famiglia De Banfield è [illegible] [illegible] grandi azionisti.

TITOLI-GUIDA — Tutti [illegible] assestamento. [illegible] Fiat, salvo [illegible] recupero della versione risparmio, l'Olivetti, nonostante la prospettiva di investimenti giapponesi ventilata da De Benedetti [illegible] Cir, [illegible] Generali, in [illegible] flessione sotto [illegible] [illegible] mila [illegible] dopo [illegible] marcia sui massimi assoluti delle scorse settimane. Anche Mediobanca, pur in ripresa nel dopo fino a 289 mila lire, [illegible] ha ripetuto il brillante andamento [illegible] ultime riunioni.

EUROPROGRAMMI — Il 5 maggio sarà la giornata decisiva [illegible] le lunghe [illegible] [illegible] Renato [illegible] e il [illegible] liquidatore [illegible] fondo elvetico. Che [illegible] all'arcendo? Bocchi, [illegible] del conferimento [illegible] Pacchetti del patrimonio immobiliare del fondo (prezzo stimato in 700 miliardi ma al lordo delle passività) chiede i conti delle [illegible] società che [illegible] [illegible] gruppo di Lugano. Claudius Alder, invece, vaglia [illegible] garanzie ricevute dalla Pacchetti.

Il tempo, comunque, [illegible] è [illegible] invano. [illegible] ha rinsaldato, [illegible] ai rapporti [illegible] [illegible] e Cassa di risparmio [illegible] Roma, l'alleanza con Salvatore Ligresti, associato assieme all'imprenditore Mez[illegible]a nell'operazione [illegible] gene e futuro, probabile acquirente di una parte [illegible] [illegible] trimonio in arrivo dal [illegible] svizzero.

META — [illegible] [illegible] 53,2 miliardi [illegible] (contro [illegible] miliardi) e dividendo di 770 lire per le ordinarie e di 300 lire per le risparmio (monte dividendi [illegible] [illegible] contro 28,6 miliardi dell'85). [illegible] patrimonio [illegible] netto, grazie all'avanzata [illegible] Fondiaria (con l'acquisizione [illegible] Veliva», [illegible] un comunicato, la quota [illegible] salita nella compagnia [illegible] 49,07%), è cresciuto [illegible] 1430 miliardi contro [illegible] miliardi mentre il rapporto [illegible] indebitamento netto e [illegible] propri è passato da 0,72 a 0,98 volte. La società dispone di liquidità, a [illegible] consolidato, di [illegible] miliardi contro [illegible] debito, nell'esercizio precedente, [illegible] 149 miliardi.

L'utile di [illegible] [illegible] netto delle spettanze di terzi, è di 82,4 miliardi.

Particolare curioso: l'assemblea è prevista per il 22 (il 23 in seconda) maggio, qualche giorno prima della riunione della Montedison.

SMI — Buona annata per la capofila del gruppo Orlando che registra un incremento degli utili del 41% (utile netto di 11.293 milioni) dopo ammortamenti e un accantonamento al fondo plusvalenze da reinvestire di oltre un miliardo. Il dividendo lordo per le azioni di risparmio sarà di 140 lire mentre alle ordinarie andranno cento lire (contro le 65 lire del 1985). Al fondo congiunto dividendi andranno 1188 milioni. Il portafoglio titoli evidenzia plusvalenze, rispetto ai corsi di Borsa di aprile, per 207 miliardi circa.

Ugo Bertone

DIRITTI

Olivetti ediz ob 2.

FONDI D'INVESTIMENTO

	27-4	23-4
ITALIANI		
Alo	11.857	11.858
Ameritalia	10.836	10.838
Area 86	20.871	20.799
Area 86	11.836	11.837
Atlanta	16.826	16.885
Azzurro	17.781	17.871
B N Middlebanco	12.855	12.889
B N Nordfinanza	11.088	11.079
Capitalcredit	16.812	16.896
Capitalfit	12.815	12.884
Capitalgest	16.029	16.884
Cash Manag.	13.218	13.197
Centrale Fondi	10.074	10.017
Centrale Tur.	10.843	10.882
Corona Ferrea	11.331	11.307
Epta Bond	10.823	10.806
Epta Capital	10.871	10.846
Euro Andrea.	17.834	14.888
Euro Antares	12.787	12.749
Euro Vega	16.782	16.782
Euro Cap. Fund	11.218	11.183
Fiorino	23.115	23.080
Fondattivo	14.818	14.878
Fondersel	27.731	27.663
Fondiari 1	11.882	11.883
Fondiari 2	10.884	10.864
Fondinvest	10.878	10.874
Fondinvest 1	11.323	11.316
Fondinvest 2	10.372	10.348
Fondo Centrale	10.140	10.119
Fondo Perlino	20.884	20.880
Genfondicredit	17.780	17.748
Genercomit r.	10.448	10.440
Genfondersel	10.883	10.883
Genfondi	10.421	10.419
Gestielle B	10.771	10.755
Gestielle M	10.781	10.717
Gestiras	10.882	10.847
Ifigest	10.887	10.887
Imiglobal	10.887	10.887
Imirend	14.586	14.574
Interbanc. az.	10.780	10.782
Interbanc. ob.	13.880	13.881
Interbanc. ra.	10.713	10.711
Libra	17.280	17.280
Multifondo	17.882	17.851
Magnacapital	14.754	14.771
Magnarend	12.140	12.140
Nordcapital	10.280	10.230
Norditalia	11.817	11.807
Phenifund	10.826	10.817
Primecapital	27.187	27.105
Primecash	12.173	12.177
Primorend	10.230	10.790
Rendifondo	10.210	10.200
Rendimondi	10.820	10.820
Rendiri	11.718	11.710
Risp. Italia Mi.	10.300	10.296
Risp. Italia ra.	13.034	13.022
Sfermarco	11.585	11.588
Tirrio	11.343	11.333
Visconteo	10.885	10.888
Zegna tex	1027.50	1025.50

QUOTE AUTORIZZATE

Fonditalia	$	83,88	83,49
Interfund	$	46,79	46,87
Int. Sec. Fund	$	33,73	33,57
Rolfortuno	$	44,31	44,75
Fidelcon	$	36,28	36,39
Multifund	$	....	....
Capital Italia	$	37,05	36,83
Magnacorum	$	45,47	44,79
Rombrent	$	43,86	43,97
Fidefund	L	42.868	41.777
Fondo Tre R	L	38.157	38.147

Un '86 d'oro per i grandi del tessile

La Zucchi raddoppia gli utili, il fatturato Benetton oltre 1000 miliardi

MILANO — Ottimo 1986 per due grandi gruppi [illegible] settore tessile, Zucchi e [illegible] L'acquisto [illegible] ha portato al gruppo Zucchi un utile più che raddoppiato (da 4,3 a 10 miliardi), una crescita del 74% nel fatturato, una eccellente situazione finanziaria; lo sviluppo dell'attività estera ha moltiplicato anche l'utile della capofila Benetton, da 36,6 [illegible] miliardi e ha consentito una espansione del 36% in termini reali delle vendite. I due gruppi (leader dei rispettivi settori biancheria da casa il primo, abbigliamento il secondo, presentano in questi giorni i loro conti: ieri ha approvato il bilancio 1986 l'assemblea Benetton, [illegible] e la [illegible] della [illegible].

BENETTON — L'utile di 66,6 mi[illegible] [illegible] i 35,6 del 1985) [illegible] tirà [illegible] società capofila del gruppo di Treviso [illegible] distribuire agli azionisti un dividendo di 500 lire e di attuare a loro [illegible] un aumento di capitale gratuito (una azione ogni 20 possedute). A questo risultato hanno contribuito i [illegible] di dividendi percepiti [illegible] Benetton Spa (utile di 75 miliardi, fatturato superiore ai 1000 miliardi, salito del 21%), un aumento del 40% delle royalties salite a 33 miliardi e 9 mi[illegible] [illegible] proventi finanziari. A livello di gruppo, l'utile [illegible] pari a 113 miliardi [illegible] 00 dell'anno precedente, su un fatturato pari a 1079 miliardi.

La nuova politica di sviluppo sui mercati esteri, che assorbono il 65% delle vendite, ha [illegible] l'apertura di 700 nuovi punti di vendita per [illegible] totale che attora le 3900 unità.

Il budget [illegible] prevede un fatturato intorno verso i 1300 miliardi e un [illegible] di gruppo di 130 miliardi: lo ha confermato [illegible] Benetton che ha anche [illegible] che [illegible] famiglia [illegible] portato al 5% la [illegible] partecipazione nella Banca [illegible] Friuli, diventando azionista [illegible] maggioranza relativa. Non è questa l'unica partecipazione bancaria: attraverso [illegible] ha di cui il gruppo possiede il 30%. I Benetton hanno interessi nella Banca di Trento e [illegible] (nella quale è entrata la Bayerische Hypobank) e nel Credito Milanese. [illegible] un interesse, in società con altri, per Lanerossi.

ZUCCHI — L'acquisizione della Bassetti ha [illegible] bene alla Zucchi: l'utile consolidato (comprensivo della Standarteks) è salito da 4,3 a 10 miliardi, il fatturato da 117 a 206 miliardi mentre l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato è scesa dal 6,3 al [illegible], il patrimonio è passato da 47 a 85 miliardi. Il dividendo sarà di 160 lire per azione su 21 milioni di titoli contro le 130 lire del 1985 su 14 milioni.

Nel [illegible] del gruppo, [illegible] e Manlio [illegible] (che controllano la [illegible] con il 53% [illegible] capitale mentre il 34% [illegible] capo a [illegible] hanno spiegato che [illegible] miliardi di investimenti fatti nel 1986 seguiranno altri 30 miliardi nei prossimi due anni. I motivi sono: recuperi di produttività, miglioramento della [illegible] e sviluppo [illegible]. [illegible] metà: un aumento della quota di mercato dove già [illegible] sono leader [illegible] il 25% circa del mercato, [illegible] secondo Giordano Zucchi, potrebbe [illegible] legato al cambiamenti in atto nel sistema distributivo, con la nascita di grandi supermercati del tessile-abbigliamento che favoriscono la marca.

Per il 1987, le previsioni sono per un fatturato [illegible] [illegible] 16 miliardi di investimenti, [illegible] cash-flow di 23 [illegible] [illegible] riduzione [illegible] oneri passivi a meno dell'1,6% [illegible] fatturato.

Per quanto riguarda il gruppo (che oggi ha 1600 dipendenti), [illegible] dano Zucchi [illegible] ha[illegible] nuove acquisizioni future, stimando chi nel tessile [illegible] *sia ancora spazio per* [illegible]». Egli [illegible] invece escluso qualsiasi interesse per Lanerossi.

Valeria [illegible]

DELL'ARTE CHE GLI [illegible] DEI FONDI [illegible] INVESTIMENTO EUROFOND CONOSCONO [illegible] PERCHE' EUROFOND SIGNIFICA PROFESSIONALITA' NELLA GESTIONE, GARANZIA [illegible] DELLA [illegible] E [illegible] DEI PROMOTORI. ISTITUTO BANCARIO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL [illegible], BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'UMBRIA, BANCA POPOLARE DI [illegible] CENZA, BANCA POPOLARE DI VALDAGNO E CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA.

ADESSO
IMPARA L'ARTE.

[illegible] IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROANDROMEDA, AD [illegible] BILANCIATO IN [illegible] OBBLIGAZIONI. [illegible] ALLA SOTTOSCRIZIONE IN UNICA SOLUZIONE. EUROFOND PREVEDE PIANI PLURIENNALI DI INVESTIMENTO, [illegible] FACOLTA' DI SCEGLIERNE LA DURATA (5, 10 O 15 ANNI), L'IMPORTO MENSILE DA VERSARE, NONCHE' DI [illegible] UNA [illegible] ASSICURATIVA CHE ANCHE QUESTO E' [illegible]

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO EUROFOND

I FONDI EU[illegible]EUROANDROMEDA ED EUROANDROMEDA SI SOTTOSCRIVONO PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DI ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL [illegible], BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'UMBRIA, BANCA POPOLARE DI [illegible]CENZA, BANCA POPOLARE DI VALDAGNO E CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA.

TASSI [illegible]

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Ors		Ffr		Fl		Yen		Fsf	
A vista	[illegible]						10											
7 giorni	[illegible]						10				9							
[illegible]																		
[illegible]																		
[illegible]				7											4			
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-4	23-4	FRANCOFORTE (in marchi) 27-4	23-4	LONDRA (per sterlina) 27-4	23-4	PARIGI (in fr. fr.) 27-4	23-4
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	122,15-122,30	122,15-122,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,44-24,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2114-2118	[illegible]	[illegible]

* per cento   ** per mille unità

LIBOR US $
(Londra)

3 mesi 7 3/16 — 6 mesi 7 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]			

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, lire italiane

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 27-4	23-4	MILANO 27-4	23-4	MEDIA UIC 27-4	23-4
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	—	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro iugosl. gr.	1,75	2	—	—	—	—
Dracma greca gr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	27-4	23-4
Londra	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-4-87

ALIMENTARI — ASSICURATIVE — BANCARIE — CARTARIE - EDITORIALI — CEMENTI - CERAMICHE — CHIMICHE - GOMMA — COMMERCIO — COMUNICAZIONI — FINANZIARIE — IMMOBILIARI - EDILIZIE — MECCANICHE — MINERARIE - METALLURGICHE — TESSILI — DIVERSE

Titoli	Prezzo
[illegible]	

IL [illegible] A MILANO DEL 27-4-87

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.	max.	Quantità
[illegible]						

* Valori e tassativi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale o stacco dividendi.

VEICOLO INDUSTRIALE

Leggi e ricerca scientifica puntano nella [illegible]a direzione: la sicurezza

Il Tir del futuro avrà l'«antisonno»

E' uno dei gadgets elettronici impiantati [illegible] un prototipo allo studio negli Usa - [illegible] le realizzazioni già collaudate il «limitatore di velocità» e il «dispositivo antislittamento dei freni» che saranno presto obbligatori anche in [illegible]

La scadenza è fissata al 1990: entro la fine del decennio, secondo quanto stabilito nel decreto varato l'11 marzo scorso dall'allora [illegible] dei Trasporti Signorile, i Tir dovranno adeguarsi a nuove norme di sicurezza. [illegible] dovranno adattare i costruttori, per i veicoli di nuova [illegible] matricolazione, [illegible] anche «padroncini» e grandi flotte: infatti il provvedimento — a meno di modifiche [illegible] Parlamento, sempre possibili — riguarderà tutti i mezzi pesanti in circolazione. Un «limitatore di velocità» e un «dispositivo che impedisce lo slittamento delle ruote in frenata» sono i due meccanismi che il governo ha ritenuto di imporre come punti fermi nella battaglia per aumentare [illegible] sicurezza sulle strade. Ma, accanto a questi due «suggerimenti» legislativi, i costruttori [illegible] tempo hanno già impostato [illegible] raso modifiche produttive per rendere sempre più sicuri i «bisonti della strada».

Limitatore di velocità. In Francia il marchingegno che dovrà essere applicato ai Tir italiani fu introdotto per la prima volta nel 1980 per il trasporto delle sostanze pericolose e poi esteso a tutti i camion con portata superiore alle 10 tonnellate [illegible] si chiama *limiteur de vitesse* e impedisce l'afflusso del gasolio al motore: in pratica, [illegible] se il guidatore schiaccia [illegible] l'acceleratore, il veicolo non può andare oltre alla velocità massima fissata dalla legge. E' probabile che, quando verrà introdotto anche in Italia, il [illegible] massimo sarà portato a 90 chilometri orari.

Dal punto di vista tecnico, il «limitatore» agisce in base allo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notaschigrafo, collegato all'albero di trasmissione [illegible] [illegible] al numero dei giri [illegible] cronotachigrafo: ogni manomissione dovrebbe essere impossibile. Il costo di [illegible] apparecchio, [illegible] gio compreso, è intorno [illegible] mezzo milione. Fin qui [illegible] norme fissate dal decreto. Le grandi aziende si adatteranno senza grossi problemi, né è pensabile che diminuiranno le potenze oggi disponibili sulle motrici: infatti il risultato che offrono si conduceste non è quello di alte velocità di punta, quanto piuttosto di buone medie da crociera in tutte le condizioni, consentendo maggiore scorrevolezza al [illegible] anche nelle salite, [illegible] momenti di rallentamento — in passato — dei mezzi pesanti.

Freni anti-skid. Per ora non è [illegible] fissato quale sarà il dispositivo antislittamento che verrà [illegible] ai [illegible] [illegible]. Le differenze [illegible] notevoli, e le norme precise [illegible] dettate (secondo il decreto) entro [illegible] dell'anno. Il [illegible] mo può infatti essere di tre tipi. Se [illegible] di prima categoria è simile a quello usato da alcune vetture sportive, perché agisce indipendentemente ruota per [illegible] Quello [illegible] categoria [illegible] invece [illegible] per sale, mentre il terzo sistema agisce soltanto sulle ruote motrici. I costi e le tecnologie richieste sono [illegible] renti.

Fra i meccanismi offerti, il più diffuso oggi è il sistema ABS, [illegible] momento in [illegible] il pneumatico inizia a scivolare, diminuisce l'effetto frenante riportando la ruota al limite di rotolamento. «Ciò avviene — spiega l'opuscolo Iveco — *grazie a un sensore elettromagnetico situato* [illegible] *parte* [illegible] *freno, che "sente" se* [illegible] *c'è qualcosa che si muove: in questo caso lascia la frenatura così com'è, perché vuol dire che il pneumatico non sta scivolando. In* [illegible] *caso abbocca il freno riducendo la frenata finché la ruota riprende a muoversi rispetto al freno*». In pratica l'ABS [illegible] con inserimenti e disinserimenti [illegible] freno, su una o più ruote, sul limite di frenatura ottimale.

Camion del futuro. Il prototipo è nato negli Stati Uniti l'anno scorso e già potrebbe individuare gli elementi caratteristici [illegible] Tir [illegible] [illegible] più sicuri che [illegible] prodotto alle soglie del Duemila. I *gadgets* elettronici che sono previsti per migliorare le prestazioni e l'affidabilità di [illegible] autoarticolato sono nu[illegible]: [illegible] va da una paratia aerodinamica gonfiabile che collegherà motrice e rimorchio — in velocità — per evitare le turbolenze (riduzione del [illegible] intorno al 16%), fino al radar anticollisione per la nebbia.

C'è anche chi sta studiando un allarme antisonno per svegliare l'autista che dovesse addormentarsi, [illegible] sulle variazioni improvvise di movimento sul volante, «lette» da un computer di bordo che ha memorizzato il [illegible] abituale di guida del conducente, oppure [illegible] «scatola nera» sul tipo di quella [illegible] in uso negli aerei per registrare tutto il viaggio, andando al di là dei dati già [illegible] cronotachigrafo Cee.

Come [illegible] costantemente migliorato il modello [illegible] grande [illegible]

Il «Ducato»: cento volti, tutti utili

La presenza Fiat nel settore dei veicoli commerciali è di gran lunga superiore [illegible] Italia [illegible] quella [illegible] altre [illegible] grazie al successo riscosso dal «Ducato». La sua incidenza sul mercato è cresciuta senza pause: dall'1,6% nell'81 al 19,3% nell'86, al 21,4% l'anno scorso, in seguito alla presentazione [illegible] versione «Ducato Maxi». Questa espansione della domanda deriva soprattutto da tre motivi: una gamma di allestimenti e versioni molto [illegible] [illegible] tecnicamente di avanguardia sotto tutti i profili; rete di vendita capillare e ben organizzata.

Il «Ducato», veicolo dal cento volti, negli ultimi anni è notevolmente cambiato. L'azienda ha svolto un grosso lavoro [illegible] affinare la qualità e migliorare l'affidabilità del prodotto, [illegible] modifiche annuali sia meccaniche [illegible] che [illegible] natura estetica e di confort. Oltre [illegible] sul «Ducato Maxi», l'idroguida è [illegible] anche disponibile sul «Ducato 14», [illegible] «ritocco» che riduce notevolmente la fatica di guida. E' stata poi allungata la durata di importanti componenti meccanici (sistema frenante); la porta laterale scorre più delicatamente, grazie a una serie di modifiche introdotte con frequenza estese poi a tutta la gamma del «Ducato».

La più importante: avendo dovuto compiere particolari interventi [illegible] per adeguarla [illegible] maggiore portata [illegible] «Ducato M[illegible] [illegible] quintali, sono stati poi trasferiti anche sul «Ducato». Si è potuto così aumentare la capacità di carico [illegible] «Ducato 13», che è divenuto il «14», con [illegible] della portata di 100 chilogrammi.

La gamma «Ducato»-«Ducato Maxi» viene oggi proposta con cinque diversi motori: un primato che qualifica i veicoli commerciali. Il cliente può così disporre del solo di cui realmente [illegible] bisogno. Ma non si tratta soltanto di una scelta commerciale: c'è anche [illegible] aspetto tecnico, nel senso che si sono resi disponibili nuovi motori che potevano essere utilizzati nei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] automezzi da trasporto leggero.

E' il caso del diesel 1930 cc. Questo [illegible] [illegible] collaudato e opportunamente modificato, viene proposto sul «Ducato 10». E' un [illegible] pulsore che ha permesso di ridurre il prezzo di listino del modello e di consentire [illegible] minori rispetto alla versione con [illegible]re Sofim 2360. Una riduzione valutata intorno al 10 per cento. Si è anche ottenuta una riduzione della tara del veicolo, che ha consentito anche un accrescimento della portata utile.

P[illegible]ilità degli autotelai cabinati, i modelli «Ducato» [illegible] stati adeguati alle richieste dei carrozzieri ed è stato perciò eliminato l'ingombro del passaruota. E' stata poi resa smontabile la traversa posteriore, riducendo i tempi di intervento per alcune tra[illegible] minori. Per il Salone di Torino è [illegible] disponibile la nuova versione «cabinato confort» del «Ducato» e del «Ducato Maxi», [illegible] nel telaio del «Ducato 14» con le sospensioni posteriori del «Ducato Maxi». Questi aut[illegible] cabinati sono previsti in parti[illegible] per gli allestimenti «tempo libero».

La domanda degli automezzi [illegible] trasporto leggero [illegible] avuto negli ultimi anni tendenze alterne. Dopo il «boom» degli anni [illegible] (oltre 110 mila unità vendute, in media, ogni anno in Italia) si è registrato [illegible] calo delle immatricolazioni nel triennio 1982-85 (101,340 unità nell'82, [illegible] nell'84, 99,070 nell'85). L'anno scorso si è avuto un aumento della domanda, con un volume complessivo di 120,782 automezzi immatricolati.

Il «Ducato» viene prodotto nello stabilimento SEVEL in [illegible] di Sangro (provincia [illegible] Chieti) realizzato appositamente per questo modello. In compartecipazione tra Fiat e il Gruppo Psa (Peugeot-Citroën). Esteso su un'area coperta di 170 mila metri quadrati, è lo stabilimento tecnologicamente più avanzato d'Europa per la produzione dei veicoli commerciali.

ESSERE IL NUMERO 1 NON E' FACILE.

TRUCK SERVICE 1 VOLVO

Nel [illegible] dei veicoli industriali il ser[illegible] assistenza rappresenta un fattore di vitale importanza.

Laddove Volvo abbia messo a punto un'organizzazione quanto mai efficiente, vasta e razionale.

In ciò è stata aiutata dall'esperienza internazionale che le consente di essere in molti paesi il numero uno. E proprio per continuare ad esserlo l'impegno Volvo diventa sempre più completo e specialistico.

Anche in Italia, sul piano [illegible] qualità, dell'iniziativa, della celerità d'intervento.

L'assistenza Volvo è ben distribuita sul territorio nazionale con numerosi centri di assistenza autorizzati con meccanici addestrati direttamente, attrezzature speciali, apparecchiature e mezzi d'alta tecnologia. E oggi è in grado di offrire il programma Volvo Truck Service System, che si basa sulla stretta collaborazione tra cliente e concessionario, un programma personalizzato, indispensabile per mantenere alto il tasso di redditività del veicolo, contenendo e pianificando gli fermi macchina, gli interventi e le spese di manutenzione. L'Organizzazione Assistenza Volvo Veicoli Industriali ha l'ambizione di [illegible]re, qualitativamente, di numero uno.

È un impegno Volvo. Potete fidarvi.

VOLVO TRUCK SERVICE: UN ALTRO PUNTO DI FORZA VOLVO

VOLVO
Uomini e camion

Volvo Veicoli Industriali S.p.A. - Via Berlino 38 - Tel. 035/882000 - 24040 ZINGONIA (BG)

[illegible] frigoriferi [illegible]

S.S. 10 Est. 1/3 Regione Bosco - 15029 SOLERO (AL)
Tel. (0131) 76688 - 76689 - 76389 - TELEX 211473 CFI-AL-I

L'UNICA [illegible] CONTIENE LA TECNOLOGIA [illegible]

Al Salone di Torino presentata la nuova gamma DAF da 3,5 a 56 tonnellate

DAF: [illegible] trasporto pesante ai [illegible] veicoli per la distribuzione

Tecnologie d'avanguardia e [illegible] lunga esperienza nel settore del trasporto hanno consentito alla Casa olandese di realizzare soluzioni calibrate per ogni segmento della distribuzione con l'affidabilità, l'intelligente economia e il confort che distinguono da sempre la professionalità DAF.

Il rilevante apporto di tecnol[illegible] d'avanguardia, applicate a concetti mirati, costituisce l'elemento che maggiormente caratterizza la produzione veicolare di DAF Trucks.

Una produzione che negli ultimi decenni si è imposta su [illegible]ni mercato europeo, rafforzandosi soprattutto nel settore del trasporto stradale pesante, grazie alle indubbie doti di autocarri e trattori per semirimorchi, tali da soddisfare pienamente un'utenza che, sempre più, esige macchine "su misura". E, nel termine "misura", è facile identificare prestazioni perfette, costi da far quadrare i sempre più difficili equilibri determinati dai costi di gestione.

Ciò che il marchio DAF Trucks oggi offre all'utenza esprime il risultato del lavoro di "professionisti per professionisti": frutto di un impegno coscienzioso che affonda le sue radici in anni di esperienze, di ricerca e di sperimentazione.

Risulta così chiaro che alc[illegible] prerogative riflettono nella loro concretezza le aspettative di base sopra indicate.

In tale ottica, un esempio

Il nuovo DAF 600 progettato per chi opera professionalmente nella distribuzione leggera. Motore a 6 cilindri da 96 [illegible] (130 CV) a 2800 giri/min.

rilevante sono le caratteristiche che emergono nei veicoli della serie 3600 ATi, il top della produzione DAF Trucks, nata da un intelligente uso delle più [illegible] cate risorse tecnologiche, grazie alle quali si è ottenuto il perfetto equilibrio tra prestazioni ed economia, senza trascurare il confort più elevato.

Semplificando in poche righe la concettualità [illegible] progetto, la serie ATi (Advanced Turbo Intercooling) parte da uno studio dal "vivo" delle principali strade europee, immettendo nel calcolatore ogni dato pratico delle esigenze del traffico.

L'elaborazione di questi dati ha permesso così ai progettisti della Casa olandese lo studio di propulsori e di veicoli che corrispondono nel modo più realistico alle esigenze dei vari tipi di trasporto.

I dati emersi hanno infatti dimostrato che il motore lavora meglio [illegible] regimi da [illegible] a 1800 giri al minuto; e questo per il 92,9% del tempo. Ne è scaturito un concetto di motorizzazione sostanzialmente nuovo in cui le prestazioni non assumono gli esasperati valori di potenza, che hanno determinato in tempi recenti una "moda", ma un ragionato e ragionevole rapporto di equilibrata efficienza.

Ma i motori, da soli, anche se migliorati, non bastano.

Anche la catena cinematica è determinante per l'efficienza dell'autocarro. Ecco dunque una nuova linea di trasmissione che aggiella le superiori caratteristiche della serie ATi, mediante l'utilizzo di cambi a 13 o 16 velocità e un nuovo ponte posteriore concepito per ridurre al minimo le perdite da attrito.

Di pari importanza, nella determinazione della scelta di un veicolo industriale, è il confort.

Anche qui DAF Trucks ha ottimizzato il problema, ponendo particolare attenzione alla progettazione delle cabine, disponibili in ben quattro versioni, ognuna in grado di offrire un rilassante posto di lavoro e sicurezza, sia attiva che passiva.

Nella serie ATi 3600 il massimo confort è nel modello Space-Cab, estremamente spazioso, comodo ed accogliente, dotato di raffinati accorgimenti e accessori per rendere piacevoli le lunghe ore di guida.

Ma DAF Trucks non significa solo veicoli stradali pesanti.

Da quella formidabile esperienza la Casa olandese ha ricavato l'input per un momento evolutivo di gamma, che rappresenta oggi il traguardo di presenza veicolare in ogni segmento del trasporto su strada.

Interpretando in modo estensivo il termine "distribuzione", DAF Trucks affianca ai veicoli del trasporto pesante su lunghe distanze una categoria di veicoli per le relazioni interurbane e per la distribuzione delle merci nelle aree [illegible].

Tale gamma raggruppa autocarri con peso totale da 13,5 a 17 tonnellate per i servizi più gravosi della distribuzione e da 9,5 a 11,5 tonnellate per il segmento intermedio; per l'impiego più leggero, autocarri da 6,5 a 10 tonnellate e per il porta a porta cittadino autocarri e furgoni da 3,5 tonnellate.

Anche per questi autoveicoli industriali la filosofia DAF Trucks è legata ad approfonditi studi delle condizioni d'impiego reali.

Partendo da segmenti identificati per omogeneità e caratteristiche operative ben determinate, ha impostato veicoli la cui praticità risulta mirata all'efficienza ed alla redditività. Emerge dunque un peso tecnologico e operativo che beneficia della consolidata tradizione del marchio DAF Trucks, sinonimo di eccellenza nell'esercizio dell'autotrasporto.

Di tutta la gamma "distributiva" merita particolare attenzione la serie DAF 400, disponibile nelle versioni furgone normale e ribassato, e telaio cabinato.

Il motore da 2,5 litri, con cambio a 5 marce, è particolarmente sobrio nei consumi e coniuga doti di elasticità. Di eccellente manovrabilità e tenuta di strada è il veicolo ideale per l'impiego in area urbana con traffico intenso e può essere guidato con la patente di categoria B.

Caratterizza la vocazione del DAF 400 all'impiego più diversificato, l'ampia capacità di carico che va da 7,6 a 11,4 metri cubi. Notevole l'accessibilità: apertura posteriore, con gradino, larga metri 1,59, mentre la porta laterale scorrevole. [illegible] dotazione di serie, consente il caricamento di pallette di 1 metro di larghezza.

Naturalmente il confort di guida è tenuto in massimo conto; l'accesso alla cabina è facilitato da un piano senza ostacoli trasversali, così da poter salire e scendere senza difficoltà da qualsiasi lato; la strumentazione è ben leggibile e razionalmente disposta.

Anche per la serie 400, DAF Trucks, maestra riconosciuta [illegible] economia, offre il fondamentale concetto di resa economica, al servizio di un'utenza oggi più che mai attenta ad ogni accorgimento che le permetta una duratura fonte di profitto.

Al DAF 3600 ATi da 44 t con cabina Space Cab, attuale ammiraglia della DAF Trucks, si affianca da non l'agile DAF 400, il più piccolo della nuova gamma di veicoli per la distribuzione. Fra i due estremi è disponibile un completo assetto di veicoli pesanti, medio pesanti, leggeri per ogni esigenza del trasporto moderno.

DAF Trucks Italia: l'efficienza [illegible] servizio [illegible] professionalità

L'acquisto di un autoveicolo per il trasporto delle merci, sia esso un autocarro pesante o un furgone per la distribuzione in aree urbane, comporta il concetto basilare del massimo rendimento.

Oggi gli utilizzatori sono sempre più consapevoli che l'incidenza dei costi di gestione sono molto più importanti del prezzo d'acquisto del veicolo stesso. In parole più semplici significa che il miglior automezzo ha un alto rendimento se il numero dei giorni d'immobilizzo per la manutenzione e per le riparazioni viene limitato al minimo.

Dal momento della consegna l'autocarro sarà seguito con il medesimo impegno con cui è stato progettato e costruito; assistenza e servizio ricambi efficienti, sia nel Paese d'acquisto che all'estero. L'ormai famoso I.T.S (International Trucks Service) interviene in ogni ora del giorno e della notte su tutte le strade europee e mediorientali per quei veicoli che, per qualsiasi ragione, abbisognano di assistenza. un'esperienza maturata in venti anni di collaudata attività. Nel nostro Paese da dieci anni Daf Trucks Italia, filiale diretta della casa madre, commercializza una vasta gamma di veicoli industriali pesanti, medi, leggeri e furgoni, avvalendosi di oltre 120 punti di vendita e assistenza, dislocati su tutto il territorio nazionale.

Nella moderna sede di Cinisello, all'estrema periferia di Milano, a ridosso del sistema tangenziale, Daf Trucks Italia ha creato, su una superficie di 3900 metri quadri, una perfetta organizzazione a cui fanno capo i servizi indispensabili al suo buon funzionamento.

Il magazzino ricambi (inventario ben 9000 particolari, così da far fronte con tempestività, comunque nel giro di 24 ore, ad ogni richiesta della rete, avvalendosi di moderne tecniche distributive e di approvvigionamento.

La moderna officina, attrezzata, consente la preparazione dei veicoli da consegnare alla rete di vendita ed è in grado di eseguire anche eventuali modifiche e complesse operazioni meccaniche.

Anche il servizio I.T.S opera nella sede di Cinisello, contribuendo alla sollecita assistenza ai veicoli Industriali Daf Trucks impegnati su percorsi internazionali.

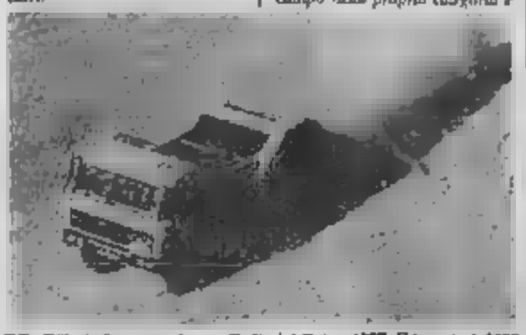
DAF TurboTwin: [illegible] carica travolgente sulla [illegible] Dakar

L'ultimo rally Parigi-Dakar è stato definito dalla stampa internazionale come l'edizione che sarà ricordata soprattutto per l'"esplosione" del pianeta autocarro.

Infatti, mai come nel [illegible], gli autocarri hanno potuto determinare un successo paragonabile a quello ottenuto dal DAF TurboTwin che ha stravinto il campo nella propria categoria e che ha dato spesso filo da torcere anche alle automobili e alle velocissime moto che hanno preso parte al rally africano: primo nella sua categoria e undicesimo in classifica generale.

Al di là di ogni considerazione "sportiva", senza per altro nulla togliere al valore ed alla perizia dell'equipaggio, il DAF TurboTwin ha messo in risalto le proprie doti tecniche e tecnologiche che corrono a 300 cilindrate all'ora sulle piste sabbiose del deserto africano, superando terreni fangosi e accidentati, impossibili anche per i fuoristrada concettualmente più avanzati.

Le esperienze acquisite da un simile banco di prova continueranno un prezioso apporto agli standard costruttivi della gamma veicolare di DAF Trucks e il loro trasferimento agli autocarri di serie non può che affinare e migliorare un prodotto già di per se stesso di alta affidabilità.



Il DAF TurboTwin in azione nella Parigi-Dakar 1987. Due motori, 1000 cavalli, oltre 200 km/h. Primo nella classifica finale cumulativa con oltre 14 ore di vantaggio sul secondo arrivato.

Disponibile nelle versioni furgone normale e ribassato, e telaio cabinato, il nuovo DAF 600 è dotato di un motore Diesel da 2,5 litri con cambio a 5 marce, particolarmente moderato nei consumi.

potenza e minori consumi

Ma questo turbo è un buon motore

In anni i CV sono aumentati del 30%

Maggiore potenza e consumi più bassi. Fino a qualche anno fa questa «magica» accoppiata fosse stata dedicata un obiettivo realizzabile, qualsiasi tecnico dei motori sarebbe fatto una bella risata, sentenziando che si doveva scegliere. Oggi invece quel risultato è a portata di tutti i costruttori, per la gioia degli automobilisti e dei *truck drivers*: la quadratura del cerchio è venuta grazie al sapiente utilizzo di un marchingegno che riesce a utilizzare tutta la ogni motore, riciclando i gas di scarico con una turbina che provoca una compressione nella miscela aria-gasolio o aria-benzina. E' il «turbo», aggettivo evoca subito aneliti sportivi anche nel tranquillo impiegato abituato al tra quotidiano casa-lavoro.

Ma se ormai la «turbinazione» è entrata nel linguaggio comune e come caratteristica che aumenta l'appeal commerciale di qualsiasi modello, tutti ne la storia. Una volta tanto, infatti, anche i semi-prototipi per i rallies sono debitori delle loro sproporzionate potenze proprio ai veicoli pesanti a gasolio, dove il turbo è servito per far fare un grande salto di qualità alla vecchia tecnologia del diesel, un propulsore lento e un po' impacciato in un sovralimentato velleità corsaiole.

l'ingegner Giovanni Biaggini, responsabile ingegneria motori della Iveco, uno di quei «magici» del motore che conosce TUTTI i segreti di pompe, iniettori, turbine, camere di pressione, *inter-cooler* o *after-cooler*, cerchiamo di ricostruire la storia di questo , che ormai si è imposto su tutti i «grandi strada» *over 16 tons*. «E' stato il — Biaggini — *che ha consentito di raggiungere tre obiettivi di grande importanza: maggiore potenza specifica per unità di cilindrata, cioè senza aumentare il volume del motore; riduzione dei consumi di combustibile a parità di prestazioni;* inquinanti *gassosi e della fumosità, anche se come effetto indiretto*».

Tutto incominciò con le sperimentazioni sugli enormi propulsori marini, negli Anni 50. Poi, intorno al partite le prime esperienze in Fiat sui camion, quei «muli» che giravano per migliaia di chilometri senza nessun intervento di manutenzione. L'impatto con la tecnologia un po' turbo — allora — non fu tutto positivo: utenti non sempre erano pronti a seguire le indicazioni dei costruttori per la manutenzione programmata e così nacque l'identificazione dei sovralimentati come mezzi più delicati.

Il rifiuto del mercato, nonostante gli ottimi risultati ci ottenuti fin da allora, continuò per un decennio, poi dall'inizio degli Anni 70 ci riprovarono svedesi, mentre anche in Francia e in Germania tutti i costruttori rimasti fedeli all'aspirato.

Il balzo però avvenne per ragioni fu la crisi energetica del '73-'74 a spingere tutti sulla via dei bassi consumi. «*Ci siamo sforzati di sprimere tutto il possibile dal diesel* — dice Biaggini —, *migliorando il rapporto tra il gasolio bruciato e le tonnellate trasportate*». Ci fu un periodo nel quale i costruttori si contendevano il cato dimostrando con le prove su strada di consumare un quarto di litro in meno cento chilometri.

Il confronto tra un motore di 15 anni fa e uno di quelli prodotti oggi la dice lunga, a parità di cilindrata, sui van ottenuti da questa tecnica. Per Tir da 40 tonnellate si sviluppavano mediamente circa 250 cavalli, contro gli attuali 320, mentre le velocità commerciali sono salite mediamente del 30 per cento, con un calo corrispondente dei consumi.

La corsa al turbo ha contagiato ormai tutti, dai grandi mezzi pesanti, sopra le 18 o 15 tonnellate di peso totale a della gamma «Turbostar» Iveco. Il pressore è diventato un obbligo. Nella fascia intermedia, fra 11 e 16 tonnellate di portata, c'è ancora un mix tra i due sistemi, il tradizionale e il «turbinato»: invece *under 11 tons* prevale ancora l'aspirato, perché vince, modelli più piccoli, il costo di acquisto quello di gestione. Ma in questa nei furgoni commerciali, arrivando un nuovo interesse per le tecniche più recenti. Insomma, ogni camionista sa che — prima o dopo — ha un turbo nel suo futuro.

Per chi trova camion troppo grande

«Derivati» tuttofare

Se sono a gasolio non pagano il superbollo - Hanno tariffe preferenziali per assicurazioni e - Un classico: il Fiorino

L'antenata è la Fiat «508 Torpedo», il di generazioni di italiani anni Venti: modello commerciale, il rivoluzionario sportello posteriore e il sedile asportabile per aumentare lo spazio di carico, ha aperto la strada a uno dei settori del mercato automobilistico in maggiore espansione.

A metà l'auto e il furgone, con bagagliaio sempre più ampio nello stesso tempo attente anche al design e al confort di chi guida, i «commerciali» risolto i problemi di artigiani, commercianti, agricoltori e di chi per il volume delle merci o per ragioni di prezzo non può comprare un'auto. Ottimi clienti sono anche i servizi pubblici che si sono dotati di flotte di «derivati» adattissimi al traffico cittadino ma anche ad operare su lunghe distanze.

La Fiat è tra le prime a puntare sulle furgonate nel 1978 il Fiorino che ha conquistato primato del veicolo di questo tipo più venduto in Italia. Realizzato sulla base della 127, dispone di una gamma di quattro modelli che monta due tipi di motore, a benzina di 1050 cmc o diesel di 1301 cmc. Può portare fino a 820 chili con un portabagagli supplementare per 50 kg dotato di spoiler. Tra le qualità di questo modello super collaudato un basso costo di esercizio e l'affidabilità, che c delle qualità della 127, uno dei maggiori successi della automobilistica torinese. I prezzi vanno da 10.285.000 a 13.123.000.

Al Fiorino si è poi affiancata la Panda Van, un'autentica sfida alle leggi dello spazio ideata soprattutto per muoversi con rapidità nel traffico cittadino. Due motori, 750 a benzina e 1300 diesel, con una portata di ca 310 chili e un volume utile di 1,2 metri cubi. Lo sportellone posteriore è sostituito da una pratica porta in plastica mentre si può caricare anche da due sportelli laterali basculanti guidati Il pr 9.382.00 e 11.388.000.

Per chi ha bisogno di maggiori prestazioni in velocità e ripresa è nato il Marengo, derivato dalla Regata, dota un motore diesel, da 1930 cmc con una velocità massima di 155 chilometri e consumi molto contenuti (6,5 litri ogni cento chilometri a 90 all'ora). Il vano di carico può arrivare a 420 chili e il paraurti posteriore è installabile per facilitare le operazioni di carico.

Un altro derivato e di grande successo è l'Express, proposto dalla Renault, versione lavoro della scattante Supercinque: quattro versioni, due a be (1108) e due (1360) con carrozzeria chiusa break. La portata a 475 chili escluso il conducente ed è disponibile anche pratico optional, cuscinetto giraffone, pannello apribile e amovibile parte posteriore del tetto. I prezzi vanno da 10.949.000 a

Rivale dell'Express è il «C della Citroën: due tipi di motorizzazione, a benzina (1124 cmc) e diesel (1769) con ben 60 CV e soprattutto una superficie di carico di 570 chili. Ridotti minimo che la manutenzione (il tore diesel richiede l'intervento controllo solo dopo ventiduemila chilometri e il cambio dopo 80.000. I prezzi vanno da 12.133.000 a 13.719.000.

La elevata capacità di carico è una delle qualità maggiori anche del «Combo» della Opel, (che ha nella gamma della casa tedesca la Kadett Van con la carrozzeria della caravan): 600 chilogrammi di portata con un diesel di 1598 cmc; il prezzo è di 15.355.000.

Anche l'ultima arrivata tra le case automobilistiche europee, la spagnola Seat, si è lanciata con grande impegno nel settore dei derivati: dalla carrozzeria della Mar nata «Terra», dotata di un robusto motore a benzina da 903 cm3, una capacità di carico di 445 kg. Due i modelli, con o senza finestrini. I prezzi sono di 8.990.000 e 9.545.000.

La Volkswagen punta invece sulla trasformazione della Golf e della Polo, auto che ha incontrato grande successo per il tempo libero. La prima rispetto alla normale versione a tre porte, i vetri posteriori sostituiti da lamiere. Il motore è un diesel da 1588 cmc, la portata di 835 chilogrammi e il prezzo 16.027.000. La Polo furgonetta dispone di un diesel da 1072 cmc, porta 310kg e costa 11.796.000.

L'attenzione ai design contraddistingue la Ford Escort Van equipaggiata con il collaudato diesel 1800 da 40 Kw: può portare 580 kg e costa 14.342.000. Molto pratiche le porte posteriori a battenti apribili fino a 180 gradi.

La Peugeot propone la della Service che ha conservato un po' della grinta della piccola «205» da cui è derivata, primattrice nei rally. Benzina o diesel (1124 e 1769 cmc) costa rispettivamente 10.710.000 e 12.690.000.

Gli automezzi pesanti delle Forze armate spesso impiegati nelle calamità naturali

Lavoro duro per il bisonte in divisa

Una novità assoluta al Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale. E non si tratta solo dei consueti aggiornamenti tecnici, qualche modello in più, successori a via dicendo e anche primissima comparsa un intero settore, che fino a ieri non ci si sarebbe mai aspettati di vedere da queste parti: quello . Un imponente stand di circa mille quadrati, nell'area esterna del Lingotto. Lo slogan sotto cui le Forze Armate presentano ai visitatori i loro mezzi di trasporto — leggeri e pesanti — è «Esercito nella società per la società».

Così, senza esternazioni, passa una chiara allusione all'impegno — già messo alla prova in tante — a favore delle popolazioni e . passa in mezzo questi «camion in divisa» non pensa assolutamente operazioni militari, non pensa guerra alla pace. Ricorda il terremoto del Friuli, le inondazioni, la valle di Stava, il Belice... L'accento si sposta sulla presenza dell'Esercito in mezzo a noi, sull'aiuto che ci può dare in caso di necessità.

Un esempio particolarmente significativo, soprattutto in questi giorni di allarme ecologico, di inquinamento idrico per colpa dei disertanti in tanti Comuni della Pianura Padana. L'attenzione è attirata dall'impianto mobile di potabilizzazione dell'acqua «Tipo Worthington»: un rimorchio per autocarri lungo quasi 8 metri e mezzo. Può «trattare» circa 5 mila litri all'ora con una depurazione completa in campo biologico, parziale in quello chimico. Un'ancora di salvezza popolazioni isolate, colpite dall'inquinamento dei pozzi: qualche volta l'unica possibilità di rifornimento.

E' solo un esempio. Quasi tutti i mezzi esposti riportano continuamente il fuoco dell'attenzione sull'attività delle Forze Armate in circostanze eccezionali per il Paese. Pensiamo all'autogrù pesante «M 120 Fiat 280» sollevare fino a 12 mila chilogrammi; all'autoarticolato «Fiat 170 NT 261» che trasporta in un container installato semirimorchio materiali fino a un peso di 20.200 chili; alla cisterna autoarticolata «Fiat 190/F P» che può trasportare a 26 mila litri. E, in particolare, per interventi d'emergenza, al veicolo cingolato «Hagglunds BV 206»: motrice più rimorchio per il trasporto di persone e materiali sulla neve e su altri terreni di difficilissima viabilità. All'«Autoambulanza Ducato», sintetizza l'aiuto dei militari ai civili nelle situazioni più gravi.

Il rapporto tra militari e tema di motorizzazione. è diventato dunque un impegno costante. Non è una novità. Alle origini dell'autotrasporto in Italia — militare e anche civile — c'è il leggendario Fiat «15 BL», protagonista della prima guerra tanti anni di pace.

Entrato in produzione nel 1914 — su richiesta del Regio Esercito che aveva già sperimentato nella pagna di Libia i camion Fiat della serie «15» — il «15 BL» rappresentò una svolta nei trasporti dell'epoca; paragonabile soltanto, per l'impatto sociale, al trionfo, negli stessi anni, della «T» negli Stati Uniti. Lento — la velocità massima iniziale era di 26 orari — ma di affidabilità e robustezza straordinarie, questo autocarro è stato protagonista della italiana sui vari fronti.

Un esempio eccezionale, e irripetibile dunque, di longevità. Nei decenni — soprattutto nel periodo che segnò il dramma della guerra mondiale e della sconfitta — la Motorizzazione militare conosce una stasi. L'impegno mancò; ma mancano i menti, o i mezzi appaiono un po' superati. Si osserva criticamente, non senza ragione, che «l'Esercito italiano è più di quantità che di qualità».

Ma anche questo periodo appartiene al passato. Dall'inizio degli Anni Settanta il «settore motoristico» prende un indirizzo nuovo, più efficiente, puntando alla qualità, a costo di anche rinuncia sul piano della quantità. Una rivoluzione tecnologica. Restando sul piano dei trasporti — senza entrare nel merito degli menti — in collaborazione con Fiat, Iveco e recentemente anche con l'Astra (costruttrice di veicoli per impieghi davvero eccezionali), la Motorizzazione militare un volto nuovo. Mezzi e uomini.

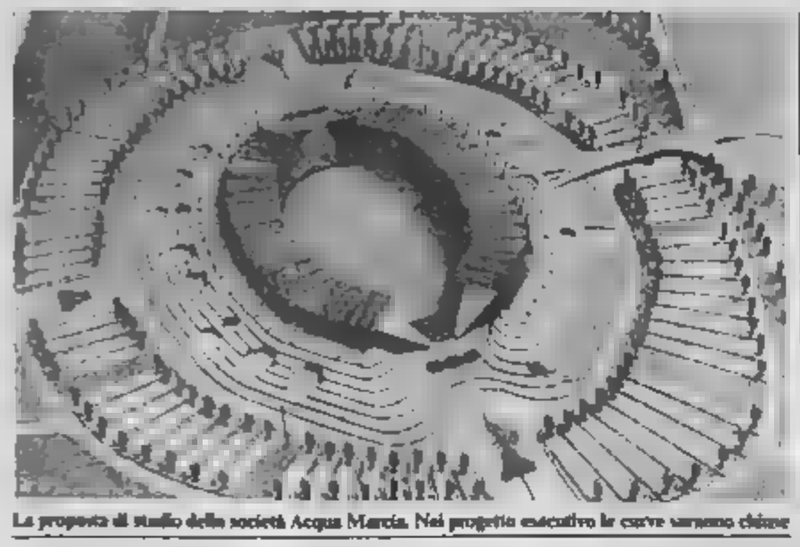
CARICHI ANCORATI E SICURI

Una brusca in velocità, sollecitata improvvisamente a frenare, si trasforma in un'arma micidiale il cui proiettile è costituito da una delle vetture importate e non convenientemente ancorate. I colli, grandi rotoli di lamiera che vediamo accatastati sui camion e sui rimorchi, diventano dunque micidiali se chiamati durante il trasporto e prendono a rotolare e rimbalzare verso i veicoli che sopraggiungono. I fondini di ferro possono frantumarsi in temibili aste cariche di energia con conseguenze facilmente immaginabili, sette di bottiglie perse durante il trasporto si frantumano diventando corpi taglienti che provocano lo scoppio dei pneumatici delle vetture che di lì si a transitare. Insomma ogni tipo di carico, se male assicurato, può rappresentare un pericolo non solo per la vita del trasportatore, ma anche per quella di chi precede o segue il suo veicolo. Lo denuncia la Spanset Italia, azienda torinese leader nel settore degli ancoraggi per carichi di ogni tipo, sorecad produttrice di cinghie per il sollevamento. I veicoli dotati di cassone per proteggere le merci dalle intemperie, oppure i semplici furgoni, trasportano spesso carichi al cui ancoraggio non viene rivolta la minima attenzione. Al Salone del Veicolo Industriale la Spanset presenta — novità per l'Italia — un cricchetto di tensionamento per le cinghie di ancoraggio dotato di indicatore di tensione, una preziosa miglioria destinata a facilitare l'operazione di ancoraggio del trasportatore riducendone le possibilità di errore

Animi accesi tra [illegible] del pentapartito nella Sala [illegible]

Il Consiglio vota per lo stadio ma soffia di nuovo aria di crisi

Pomo della discordia è l'«asse Nord-Sud» - Il pri annuncia battaglia per stasera: dimissioni?



La proposta di studio della società Acqua Marcia. Nel progetto esecutivo le curve saranno chiuse

Aria di crisi ieri sera a Palazzo civico, mentre il Consiglio si accingeva a discutere tre [illegible] sul [illegible] stadio. Il problema dell'impianto sportivo, [illegible] dovrà sorgere alla Continassa, sembrava addirittura [illegible] interessare quasi nessuno [illegible] consiglieri presenti nella Sala [illegible] in un clima che, secondo le previsioni «politiche», oggi potrebbe volgere al peggio, diventando tempestoso questa sera nella nuova seduta di Consiglio comunale nella quale i [illegible] pubblicani minacciano [illegible] taglia e, forse, dimissioni.

Il [illegible] della discordia. E' quell'asse di penetrazione (o, nella nuova dizione, autostrada urbana, mentre il Nord a Sud) che, dalla Falchera alla stazione Dora, in un futuro neppur tanto lontano, dovrebbe collegare le autostrade [illegible] Milano e Aosta con il centro cittadino. In seguito, il collegamento [illegible] estendersi fino a Mirafiori Sud.

La delibera d'intenti (uno studio oppure il [illegible] e proprio progetto di massima?) era arrivata in Consiglio circa [illegible] giorni fa. Ma quella notte (erano le 3) il [illegible] presentò [illegible] prove secondo le quali la Regione aveva [illegible] E la [illegible] fu [illegible] in commissione [illegible] «*opp.v,'ondire l'argomento*». Questa sera [illegible] in Consiglio dopo una [illegible] di oltre quattro ore nella giunta di ieri. Sempre ieri, ma [illegible] sera, il vicesegretario del psi, Giorgio La Malfa, ha chiesto al sindaco e agli alleati del pentapartito di difendere l'operato del vicesindaco Ravaioli. [illegible] risposte sono state però vaghe e, [illegible] pratiutto, non ci sono state promesse. [illegible] qui l'effervescenza dei psi, l'incertezza sul futuro di [illegible] coalizione che, a Palazzo civico, [illegible] è [illegible] mostrata finora [illegible].

Lo stadio. Dopo mesi [illegible] polemiche, le [illegible] re sullo [illegible] prima [illegible] il via [illegible] Gaiazzo a [illegible] affinché prendano contatto con l'Acqua Marcia e preparino la [illegible] venzione che le [illegible] lavori a gestione [illegible] pianto, il [illegible] tre [illegible] tere finanziario, per accedere al contributo dello Stato) sono passate quasi senza colpo ferire, con il «sì» dei 40 consiglieri [illegible] pentapartito e con [illegible] voto a favore (sulla concessione) a tre [illegible] astensione [illegible] documenti finanziari [illegible] movimento sociale.

«E' un ulteriore passo avanti — hanno detto gli assessori Calasso e [illegible] — per arrivare ad una realizzazione per la quale il Comune spenderà in [illegible] lire».

Giudizio positivo anche da parte del liberale Tedeschi e del repubblicano Ratto, il quale ha [illegible] rilevare che «*siamo di fronte ad un passaggio ancora intermedio: l'arrivo vero dello stadio lo avremo quando valuteremo il contenuto* [illegible] *penitenziale*».

Analogo il giudizio del partito socialdemocratico (Funari e Lerro) e della democrazia cristiana (Pizzuti): «*Questa è una semplice presa d'atto. Il* [illegible] *verrà dopo, con la convenzione* [illegible] *Comune ed Acqua Marcia*».

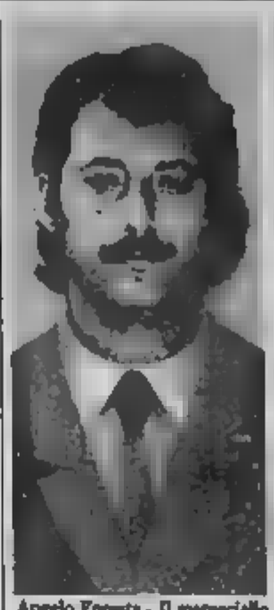
L'opposizione. I consiglieri comunisti e [illegible] sinistra indipendente [illegible] partecipato al voto. [illegible] I pci Allieri e Carpanini hanno ribadito il giudizio negativo sull'operato della giunta. «*Il clima reso poco sereno dai ricatti reciproci nella maggioranza*». Ed hanno aggiunto: «*Noi* [illegible] *proposto di fare una società di gestione dei due impianti: il Comunale per l'atletica, quello di corso Allamano (e non* [illegible] *Continassa) per il calcio e quindi* [illegible] *pista. E' stata fatta un'altra scelta, più costosa, non la condividiamo*».

I missini (Martinat, Rigon e Antinoro) [illegible] espresso delle riserve, [illegible] fine hanno [illegible] «sì» alla delibera che ritengono «più rilevante», astenendosi sulle altre due. Martinat ha chiarito che «*Torino* [illegible] *pesantemente dal tributo statale: ha ottenuto solo 33 miliardi contro i 55 di Bari*». Rigon e Antinoro hanno infine chiesto [illegible] una volta un «nuovo [illegible] senza piste».

Tragica fine di Angelo Foresta, personaggio della malavita

Si lascia morire in carcere

Sofferente di anoressia, era stato dimesso venerdì dal repartino delle Molinette e rimandato a Novara
Il comandante [illegible] prigione: «Siamo rimasti di stucco, era uno spettro» - Dopo 48 ore, il decesso



Angelo Foresta - Il maresciallo Antonio Berardi, comandante delle guardie carcerarie di Novara

Angelo Foresta, protagonista [illegible] articoli di [illegible] nera», è morto a Novara [illegible] dove era detenuto [illegible] novembre [illegible] l'accusa di aver partecipato, dieci anni fa, a due maxirapine. Foresta si è lasciato [illegible]: soffriva di anoressia (non [illegible] mangiare), pare [illegible] lo ad una larva. [illegible] fine [illegible] aperta un'inchiesta.

Secondo gli agenti [illegible] custodia [illegible] penitenziario di Novara, [illegible] era in [illegible] di sopportare la reclusione. Ha dichiarato il maresciallo comandante Antonio Berardi: «*Avrebbe dovuto rimanere al centro clinico* [illegible] *Molinette riservato ai detenuti, dove era stato trasferito* [illegible] *mesi fa. Invece* [illegible] *venerdì, l'hanno rimandato da noi. Siamo rimasti* [illegible] *stucco: era uno spettro, si* [illegible] *a stento in piedi. Perché l'hanno dimesso? Non sta* [illegible] *a noi fare* [illegible] *pensamenti, ma è assurdo che un uomo nel suo stato sia stato rispedito in cella. L'abbiamo* [illegible] *fatto visitare*».

Il medico del carcere di Novara giudica preoccupanti le condizioni del prigioniero: Foresta ha il polso debole, la pressione è bassa. Il sanitario avverte le guardie: «*Deve essere sorvegliato con attenzione, chiamateci immediatamente se le condizioni peggiorano*».

[illegible] mattina Angelo Foresta perde [illegible] maresciallo Berardi: «*Siamo intervenuti subito, ma un balano l'abbiamo portato all'ospedale Maggiore*». Il recluso è ricoverato in sala-rianimazione. Non tornerà [illegible] né. Ventiquattro più tardi muore, stroncato da un'embolia polmonare.

Per i sanitari delle Molinette, il recluso poteva reggere la [illegible] Addirittura, [illegible] il ritorno a Novara, non hanno consigliato nemmeno un'ambulanza ma la traduzione normale: cioè in treno, sul vagone cellulare che ogni venerdì mattina è agganciato al Torino-Milano delle 8,05. Sul foglio d'accompagnamento, hanno scritto: «*Dal punto di vista clinico, il carcerato può far ritorno alla sede d'assegnazione*». A marzo, il perito professor Gatti, aveva invece stabilito che Foresta poteva restare in carcere soltanto se ricoverato presso un centro clinico. Per il perito [illegible] parte Balma Boiono. Il contrario, il suo stato di salute era incompatibile con la detenzione, anche [illegible] struttura sanitaria.

Angelo Foresta era affidato all'équipe dell'istituto [illegible] psichiatria diretto dal prof. Ravizza [illegible] era seguito [illegible] prof. Angelino. Per il cappellano delle Nuove, padre Ruggero, che tutti i giorni visita gli ospiti del repartino, Foresta era «*una larva*»: [illegible] *perso almeno trenta chili, parlava con un filo* [illegible] [illegible] *pensbe. L'ultima* [illegible] *che l'ho visto* [illegible] *asserragto: 'Padre, mi vogliono morto. Sento che non uscirò vivo da qui'*».

Il dott. Bruna, vice direttore sanitario delle Molinette, [illegible] detto: «*I medici che l'hanno* [illegible] *cura* [illegible] *stanno addolorati,* [illegible] *scosso* [illegible] *mio dispiacere*».

Angelo Foresta [illegible] in prigione [illegible] un mandato [illegible] spiccato dal giudice istruttore Vaudano per due rapine del '78 sulle quali solo recentemente due pentiti hanno parlato. I colpi furono compiuti contro un vagone postale e un supermercato, e fruttarono centinaia di milioni. Foresta era anche imputato di essere stato «cliente» dell'armeria di Achille Balestri di via Madama Cristina 78. Secondo gli inquirenti, Balestri era il fornitore [illegible] pistole a tutta la mala. Avrebbe «coleggiato» armi anche ai clan dei catanesi capeggiato da Ciccio Miano, ora sotto processo alla Valletta.

Un'esistenza «tormentata»

Quarantasei anni, alto e corpulento, [illegible] ha contrassegnato la vita entrando [illegible] uscendo di prigione [illegible] quella [illegible] c'è un fascicolo penale [illegible] Il suo [illegible] è spesso [illegible] una guida telefonica. A 14 anni, il primo processo, [illegible] furto; ha il «perdono [illegible]». [illegible] la prima condanna: 22 mesi di reclusione (furto d'auto).

Minorenne, [illegible] al Ferrante Aporti. Una mattina, [illegible] il pretesto di salutare [illegible] amici che venivano liberati, riuscì ad [illegible] l'ufficio matricola: [illegible] fitto della distrazione della guardia [illegible] turno e fuggì.

Nel '73, [illegible] più duro: Foresta è [illegible] colpevole [illegible] un attentato dinamitardo: 18 anni. In appello, verdetto confermato. Ma la [illegible] giudizio: è condannato a 10 anni e mezzo. La sentenza non è ancora diventata definitiva. L'attentato [illegible] compiuto [illegible] la [illegible] di un brigadiere delle Nuove che abitava all'ottavo piano di corso Brunelleschi 95: una bomba distrusse [illegible] notte [illegible] suo e quelli vicini. Solo per un caso, non ci furono morti né feriti: una finestra aperta [illegible] scala convogliò [illegible] d'urto propagatasi dall'ordigno al plastico. Decine di famiglie lasciarono per mesi le proprie case.

Nel 1974 Angelo Foresta venne [illegible] (poi [illegible] perché estraneo) per il sequestro di Mario Berrino, proprietario del bar Roma di Alpignano.

Ancora un ferito grave dopo il derby, ma il tifo è soltanto un [illegible]

Quei teppisti sulle gradinate

L'aggressione di [illegible] ha riproposto il dibattito sulla violenza dentro e fuori i campi di calcio - Clubs e carabinieri: «E' [illegible] gente [illegible] precedenti penali, che cerca con freddezza l'occasione dello scontro»

I [illegible] il [illegible] robusta e un po' di fortuna salvavano la vita [illegible] Vincenzo [illegible] Sensi, 18 anni, accoltellato al petto alle 18,30 di domenica, [illegible] il derby, in piazza Statuto. La [illegible] era arrivata a un polmone, conficcata — pare — da tifosi della sua stessa squadra, il Torino.

Buttonate le ferite, la coltellata rimane. E la vicenda umana di De Sensi diventa [illegible] frammento dell'eterno dibattito sulla violenza dentro e fuori gli stadi: quella di [illegible] degenera [illegible] sua [illegible] tazione, quella di chi cerca comunque uno scontro e una vittima, senza badare a squadre, risultati, tipo [illegible] bersaglio Torino è — tutti concordano — una [illegible] città italiane che vantano il miglior servizio d'ordine, ma brutalità e tentati omicidi accadono lontano dal campo, diverse [illegible] dopo la [illegible] clusione dell'incontro.

E' violenza di [illegible] [illegible] nello stadio un'occasione più che una miccia. E' violenza sempre più giovane, [illegible] cui [illegible] protagonisti anche [illegible] ragazzi di 15-16 anni, che arrivano induriti e [illegible] voti dalle periferie dell'emarginazione.

Dicono i carabinieri: «*Sono teppisti di professione, gran parte con precedenti penali: per reati vari, soprattutto contro il patrimonio. Si nascondono* [illegible] *folla e ogni pretesto è buono* [illegible] *e approfittano, coordinano le azioni* [illegible] *altri che si lasciano stare con la forza del gruppo* [illegible] *Noi controlliamo questi gruppi, loro lo sanno e rimandano a più tardi l'esplosione* [illegible] *rabbiosa*».

La rimandano con freddezza [illegible] Succede spesso di trovare [illegible] spranghe, mazze e bastoni nascosti nei cespugli o nei cestini dell'immondizia di piazza d'Armi. I controlli impediscono di portarli dentro [illegible] stadio, perciò [illegible] prenderanno [illegible] per assalti, risse, ferimenti. Proprio domenica [illegible] una pattuglia ha trovato in corso [illegible] una sacca con [illegible] ventina di [illegible] in legno e manganelli in gomma.

Molti accusano i club di «*caricare troppo*» [illegible] tifoseria di fomentare la tensione con striscioni e inviti al tifo [illegible] tenato. Replica Pier Carlo Perruquet, presidente del Juventus Club di via Boghe: «*Non è vero, le persone responsabili tentano gli isciritti alla calma. C'è un limite: fanti ragazzi che andavano* [illegible] *partita per fare casino sono stati recuperati grazie al club*». Conferma il vicequestore vicario, dott. Perrigno, che coordina il servizio di ordine pubblico durante [illegible] incontri più caldi: «*Conosco* [illegible] *i dirigenti, ed ho sempre* [illegible] *grande maturità e disponibilità*».

[illegible] violenza torna puntuale. [illegible] è contenuta allo stadio, trova bersagli [illegible] e dopo la partita. E sulle [illegible] sventolano striscioni [illegible]: «*Juventini meridionali* [illegible] *bastardi*». «*Per Bruxelles non fiori ma* [illegible] *te*» [illegible] come, fino a qualche tempo fa, si leggevano cupi richiami [illegible] tragedia di Superga. Replica Serafino Genimetti, scultore, fondatore del «Legni della Maratona»: «*Quelli sono prodotti* [illegible] *ignoranza assurde. Non sono* [illegible] *gli accoltellatori a scrivere quelle cose. Gli accoltellatori non hanno tempo per pensare, neppure la sfiorano. Ma dopo l'incendio sterzo due possibilità: coltivare un odio viscerale e rimboccarmi le maniche e lavorare. Ho scelto la seconda*».

L'attentato incendiario [illegible] più volte rotto i vetri, ma aveva cercato di capirli, *in fondo anch'io da ragazzino avrò pur lanciato un* [illegible] *in una finestra. Ma dopo l'incendio stero due possibilità: coltivare un odio viscerale e rimboccarmi le maniche e lavorare. Ho scelto la seconda*».

Lui ne sa qualcosa: nell'80 il suo studio fu dato alle fiamme: «Quel posto venne dagli 'avversari'. *In passato* [illegible] *mai successo più volte rotto i vetri, ma aveva cercato di capirli, in fondo anch'io da ragazzino avrò pur lanciato un* [illegible] *in una finestra. Ma dopo l'incendio stero due possibilità: coltivare un odio viscerale e rimboccarmi le maniche e lavorare. Ho scelto la seconda*».

Ora non è più battaglia fra tifosi. Risponde: «*Posso capire due gruppi che litigano e schiaffoni: la polizia che faceva? Quando s'incontravano con i coprivano che distinguevano il gruppo d'appartenenza* [illegible] *riempivano di legnate. Il crimine è un'altra faccenda*».

Una faccenda che salata, e [illegible] coinvolgere chi neppure [illegible] discutere a parole. Quanti, ogni domenica, lavorano a [illegible] l'ordine, raccontano di «*staffette*», [illegible] «*tattiche*» per aggirare i cor[illegible] in divisa che dividono le tifoserie. [illegible] gruppetti che si raccolgono a un angolo di strada e lanciano nuvole [illegible] pietre sugli agenti per poi subito disperdersi. Sono i professionisti della violenza. Dicono i carabinieri: «C'è *gente* [illegible] *una domenica arriva con* [illegible] *sciarpa d'una squadra, la* [illegible] *dopo* [illegible] *lo stendardo* [illegible] *un'altra. Non sanno per chi tifare, vogliono soltanto sfogarsi con la violenza*».

Marco Nebiolo

[illegible] e servizi d'ordine

Per i controlli [illegible] stadio, [illegible] telecamere trasmettono le immagini a una centrale sotto le tribune — coordinata dal dr. La Sala, dirigente della Scientifica — dove i tecnici controllano i tifosi attraverso una dozzina di schermi video. Una scena di violenza può essere filmata e aiutare le indagini. In tempi brevi l'immagine d'un volto può essere stampata e distribuita agli agenti.

Commenta il vicequestore vicario, dr. Perrigno: «*E' un aiuto importante. Ma il servizio è più complesso: i momenti caldi si verificano in genere prima e dopo la partita. Il nostro servizio comincia presto e finisce quando la gente si è dispersa per la città. Non dimentichiamo che in certi* [illegible] *i tifosi* [illegible] *lontano, molto prima dell'apertura dei cancelli, e partono* [illegible] *dopo la fine dell'incontro. Allora sono fondamentali le* [illegible] *che segnalano gruppetti, spostamenti ed eventualmente chiedono rinforzi. In genere gli ultras vengono scortati dalla stazione allo stadio e di qui alla stazione. Loro sanno che Torino non è piazza per scatenare battaglie*».

«Padre Francesco» smascherato all'hotel Turin in via Sacchi

Il parroco blocca un falso prete che chiedeva offerte nelle case

L'uomo tenta di fuggire ma don Foradini, di [illegible] Secondo, lo chiude nell'albergo e chiama il «113»

[illegible] è tolta la tonaca e con disinvoltura [illegible] ha indossato i panni [illegible] Sherlock Holmes. Un travestimento decisamente strano per un parroco, ma necessario [illegible] smascherare il falso prete [illegible] da settimane carpiva la [illegible] fede dei suoi parrocchiani chiedendo l'elemosina.

L'espediente ha dato ottimi risultati e ieri mattina lo sconosciuto che la settimana scorsa ha benedetto, aiutato da una «assistente», [illegible] gli alloggi di un condominio di corso Stati Uniti, è caduto nella rete. Lo ha sorpreso all'hotel Turin di via Sacchi, questa [illegible] nel [illegible] «padre Francesco», [illegible] chiedeva *offerte «per gli asiriitti»*.

Lo strano detective è don Mario [illegible], uomo d'azione, parroco «vero» di San Secondo, meglio conosciuto come il «prete dei barboni e dei drogati», che ieri mattina, alla prima segnalazione di una parrocchiana (*«il falso sacerdote è in via Sacchi che chiede offerte»*), è uscito di corsa dalla canonica andando a confondersi fra i trettotoi passanti diretti alla stazione di Porta Nuova.

E' qui che il sacerdote ha intravisto il «prete» segnalato nei giorni scorsi da *La Stampa*: un uomo sulla cinquantina, media statura, capelli biondi, un abito scuro simile ad un clergyman; «*Proprio come ma l'avevano descritto i miei parrocchiani*».

[illegible] don [illegible] «*L'ho subito riconosciuto come* [illegible] *stessa persona che nei mesi scorsi, in parrocchia, mi aveva chiesto denaro per assistere gli ex detenuti* [illegible] *di essere un cappellano delle carceri. Con molta discrezione l'ho seguito fino al "Turin" e, quando ho capito che stava chiedendo denaro ai clienti, mi sono presentato*».

Don Mario Foradini

Scoperto fra i presenti e confusione per «padre Francesco» che in un primo tempo ha reagito inventandosi offese per le «gravi» insinuazioni, poi ha avanzato alcune scuse, infine ha cercato di allontanarsi.

Ancora il parroco: «*Ho raccontato storie incredibili, giustificando persino a negare la realtà. E' a questo punto che ho fatto chiamare il 113. Lui ha cercato* [illegible] *scappare, ma gli* [illegible] *chiuso la porta in faccia e l'ho* [illegible] *e rimasero immobile*».

Nell'impossibilità di allontanarsi il falso sacerdote ha atteso, rassegnato, l'arrivo degli agenti a cui ha dovuto dire le proprie generalità e spiegare le ragioni del suo comportamento: si chiama Francesco Richiardi, 57 anni.

Sulla vicenda la polizia invierà un rapporto al magistrato, con allegata la denuncia di don Mario: «*Non è un uomo che ha perso la ragione, ma soltanto una persona senza scrupoli e avida di denaro*». Conclude il parroco: «*Ora due mesi che lo cercavo e dopo la segnalazione fatta dal giornale sono cominciate ad arrivare le telefonate (una, due, dieci: infine,* [illegible] *mattina, quella giusta. Adesso toccherà al magistrato valutare la posizione di questo falso sacerdote*».

a. mo.

BIANCA&NERA

Muore dopo 80 giorni [illegible] coma

Una ragazza di 16 anni è morta all'Astanteria Martini dopo 80 giorni di coma. Roberta Prelato [illegible] 16 anni, studentessa, lungo [illegible] Voghera 108, era [illegible] investita da un'auto il 3 febbraio

«Europa 18-29»

Si chiama «*Europa 18-29*», è un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani fra i 18 e i 29 anni, appartenenti a quattro paesi della [illegible] cia, Portogallo, Spagna e [illegible]. L'ha organizzato, in collaborazione con [illegible] alla Gioventù del Comune, l'associazione dei giornalisti «L'Occhiello», che raccoglie i giovani pubblicisti. La partecipazione al concorso è gratuita, i dattiloscritti devono essere spediti entro il 30 settembre all'assessorato della Gioventù, [illegible] «*Europa 18-29*», via Assarotti 2, Torino.

[illegible]

Alle 21, presso l'Hotel Majestic (Sala Rubino), corso Vittorio Emanuele [illegible] protezione, in prima assoluta, del film «*L'ultimo mare*», basato su documentari originali [illegible] dopoguerra. Prenotazioni, ore pomeridiane, al numero 89-156 (Frieda Levi)

Domani l'America

Charles Manatt, presidente della First Los Angeles Bank e del Partito [illegible] dall'88 all'92, parla, alle 21, nella Ersa, via Bertola 34, su «Domani l'America».

[illegible] scienza

Al Teatro Colosseo, alle 18, nell'ambito del programma «*Martedì Scienza*», [illegible] di Paolo Manarili del Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze [illegible] «reazioni dell'orologio», interazioni [illegible] energia, materia [illegible] informazione.

Lotto, uscito il 3

Due [illegible] numeri sfortunati [illegible] stati estratti ieri: il 2 a Torino, dove mancava da 55 settimane, e il 19 a Napoli con un ritardo di 50 settimane. Per la smorfia il 3 è il «gobbo», mentre il 19 è «San Giuseppe».

[illegible] in [illegible]

Ripalta Massa, 67 anni, via Bologna 267, è rimasta ustionata per lo scoppio di una bottiglia di alcol [illegible] preparava un liquore. Il liquido si è infiammato perché il gas nella cucina era acceso. Ricoverata all'Astanteria Martini di piazza Medaglie d'oro Donatori di sangue, la Massa ha una prognosi di 20 giorni.

[illegible] francesi

Oggi alle 15, nell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di via Vanchiglia 3, si terrà un seminario su «*Analisi elettorale in Francia, nuovi strumenti*». Il prof. Bernard Boutet, dell'Università di Grenoble, terrà la relazione introduttiva.

Specchio del templ

La rabbia del neolaureato in medicina - Tante promesse, poi in farmacia uno spiacevole riscontro - Le educatrici ed i servizi in cooperativa - «Avvertire dei pericoli» - Cancellata che si scrosta

Un lettore ci scrive:

«*Laureatomi con il massimo della* [illegible] *in* [illegible] *e chirurgia* [illegible] *anni or sono, da allora non ho fatto altro che cercare posti di lavoro, adattandomi a qualsiasi attività che mi consentisse di operare nel mio campo, con risultati economici, è il caso di sottolinearlo, insignificanti e demoralizzanti.*

«A trentanni sono ancora mantenuto dalla famiglia.

«Con la tassa sulla salute i nostri ministri Visentini e Goria, mi hanno mandato da pagare L. 648 000 per il 1986 ed 850.000 lire circa per i due anni precedenti, denari che mi ha dovuto dare ancora il mio vecchio genitore in quanto io non li avevo.

«Faccio notare che queste cifre dovevano essere versate per il solo fatto di essere iscritto ad un ordine professionale anche se con pensionamento nullo.

«I nostri politici, purtroppo, si ricordano di noi giovani 15 giorni prima delle elezioni e si dimenticano 15 d'opo, salvo il caso che qualche italiano, emigrato, si sia fatto onore (leggi Levi); nel qual caso sono pronti a battere la gran cassa in modo nauseante.

«Per parte mia sto cercando una collocazione in qualche Paese del terzo, quarto, quinto mondo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Susa:

«*Annunciando l'aumento dei prezzi dei medicinali, era stato affermato che lo stesso si aggirerà in grosse percentuali (fino al 30%) solo sui prezzi bassissimi (L. 2-3000 ai pezzi), ma sapete fortemente man mano che il prezzo salisce, fino a limitarsi ad un 3% circa sui prezzi fino alle diecimila lire. Oltre, nessun aumento.*

«Proprio ieri ho acquistato il solito (potassino per me essenziale, rilevando un aumento da 13.340 a 11.365 (più 36,90%) sulla confezione da 25 mg e da L. 21.800 a L. 30.235 (più 38%) sulla confezione da 50 mg, fatto che ha cercato tra l'altro lo scatto del ticket da L. 1500 a L. 3000 al pezzo».

Ferruccio Meriano

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo educatrici che lavorano in servizi socio-assistenziali del Comune e dell'Usl convenzionati con cooperative e vorremmo intervenire circa la vicenda di Paola Miraglia, il trentatreenne morto asfissiato nel bagno di una delle comunità alloggio di Collegno.*

«*Ciò che ci ha colpito è rilevare che gli organi di informazione si interessano del settore assistenziale che opera con persone portatrici di disagi via fisici sia psichici, solo nei casi di gravi incidenti come questo.*

«*Da anni la realtà in queste comunità alloggio è assai diversa da quella che appare dieci anni fa i loro ospiti escono negli istituti manicomiali o nei riformatori, e ciò, oltre che per motivi di evoluzione sociale e legislativa, anche per il diverso tipo di approccio a questo lavoro da parte degli operatori.*

«*Le cooperative che gestiscono servizi socio-assistenziali richiedono agli educatori operanti al loro interno buoni livelli di professionalità: gli educatori provengono quindi o da esperienze pluriennali nel settore o sono educatori professionali specializzati, diplomati presso una delle due scuole regionali alle quali si accede con diploma di scuola media superiore, e dove si frequenta un corso di durata triennale.*

«*Le cooperative, che coprono un buco lasciato dai politici nella realtà e nel socio-assistenziale, non sono società a fine di lucro per loro stessa definizione giuridica*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Si apprende la notizia che sull'Etna in seguito ad eruzione sono morte due persone e che nel 1978 in simile incidente ne sono morte nove con successivo processo e condanne. Ora, a parte il fatto che ho fatto chiamare il 113. Lui ha cercato* [illegible] *scappare, ma gli* [illegible] *chiuso la porta in faccia e l'ho* [illegible] *e rimasero immobile*».

Nell'impossibilità di allontanarsi il falso sacerdote ha atteso, rassegnato, l'arrivo degli agenti a cui ha dovuto dire le proprie generalità e spiegare le ragioni del suo comportamento: si chiama Francesco Richiardi, 57 anni.

Sulla vicenda la polizia invierà un rapporto al magistrato, con allegata la denuncia di don Mario: «*Non è un uomo che ha perso la ragione, ma soltanto una persona senza scrupoli e avida di denaro*». Conclude il parroco: «*Ora due mesi che lo cercavo e dopo la segnalazione fatta dal giornale sono cominciate ad arrivare le telefonate (una, due, dieci: infine,* [illegible] *mattina, quella giusta. Adesso toccherà al magistrato valutare la posizione di questo falso sacerdote*».

a. mo.

Un lettore ci scrive:

«*Cari amici, Torino può certamente essere orgogliosa per il nuovo palazzo degli uffici comunali di via della Consolata, via dopo solo due anni circa dall'inaugurazione c'è già un grave segno di degrado, tutto il marmo del lato di corso Regina Margherita, che sorregge la cancellata, è già molto scrostato in tutta la sua lunghezza, come potrete facilmente verificare. Evidentemente l'impresa costruttrice si è accontentata di attaccare l'intonaco alla buona. E' un vero peccato che, come sovente accade, si facciano lavori importanti senza troppo impegno. Oppure ci sono sotto altri motivi, quelli a cui ci siamo purtroppo abituati?*».

Segue la firma

E' terminato lo sciopero

Treni, si parte ma con ritardi

Tempi lunghi per allestire i convogli

Ieri sera è ripreso il traffico ferroviario da Porta Nuova, dopo lo sciopero di 24 ore che ha completamente bloccato i trasporti su rotaia. Le biglietterie hanno riaperto gli sportelli, poi lentamente (tra difficoltà logistiche perché i convogli dovevano essere preparati), l'organizzazione delle Ferrovie si è [illegible] in moto.

Allestiti locomotori e messe in binario le vetture, i primi treni sono partiti per Modane, Milano, Genova e Bologna con ritardi di un'ora e oltre causati dai preparativi. Anche i convogli in arrivo stamattina registrano ritardi variabili (anche 3-3 ore), per analoghi problemi alla partenza e nei principali punti di smistamento.

Dalle 21 di domenica alle 21 di ieri sera, nelle stazioni torinesi è sceso il silenzio. Fermi i tabelloni e i video che indicavano i treni in partenza, in arrivo e la loro composizioni, chiuse anche le biglietterie.

A Porta Nuova sabato alle 11 gli autobus hanno sostituito 21 treni che [illegible] sono partiti. [illegible] nonostante le Ferrovie avessero programmato i trasporti alternativi, il disagio s'è verificato ugualmente. Tafferugli [illegible] avvenuti a Genova domenica sera ed hanno coinvolto i viaggiatori del treno 902 diretto a Torino, con arrivo a Porta Nuova alle 21,10. Il convoglio era rimasto bloccato nel capoluogo ligure per un guasto ad una carrozza e non è più ripartito. Ma i pullman per trasferire i passeggeri a Torino non erano sufficienti: di qui la vivace protesta. Poi nella notte tutti hanno potuto riprendere il viaggio.

Lo sciopero, secondo i sindacati, è stato ampio e la conferma viene anche dalla Direzione compartimentale: [illegible] convoglio è partito o arrivato. I treni hanno viaggiato solo sulla Ivrea-Aosta (gestita [illegible] ferrovieri). Nel primo turno in tutto il Compartimento hanno scioperato tra il personale viaggiante 468 lavoratori (239 i presenti); macchinisti 555 (192); manovra e verifica: 81 (41); personale di stazione 211 (37). Tra impiegati e funzionari non ha lavorato oltre il 50 per cento.

«Già da sabato avevamo 60 autobus che hanno trasportato 3 mila passeggeri — ha precisato il capo compartimentale ing. Ballatore —. *Ieri mattina e ieri pomeriggio [illegible] stati messi a disposizione 50 pullman per coprire anche le linee più importanti: Bardonecchia, Cuneo, Novara, Genova, Milano. Altri mezzi sono stati decentrati nei capoluoghi di provincia. Non è stato possibile fare di più».*

«Tre ore ieri mattina da Genova a Torino — ha detto Maria Pirisino di La Loggia, di ritorno dalla Sardegna — *per fortuna c'era il pullman. Lo sciopero? Se lo hanno fatto, pazienza».* Meno tranquilla la reazione di Alberto Tucci di Chivasso, diretto a Cuneo: *«Penso proprio che le astensioni dal lavoro nell'ambito dei trasporti devono essere regolamentate».*

Ieri l'ufficio commerciale delle Ferrovie ha subito l'assalto di chi doveva, comunque, partire. Il parcheggio di via Nizza dov'erano attestati gli [illegible]ezzi, verso le 17 è stato invaso dai pendolari.

g. d.

Ancora polemiche sui prelievi di organi senza consenso

«Non chiedo ai parenti»

Il prof. Maritano (Molinette) spiega: «Da 10 anni non lo faccio più. Ho appeso in bacheca un comunicato che avvisa tutti della eventualità» - Di parere opposto il prof. Trompeo: «Giusto interpellare i famigliari. Al personale sembrerebbe un furto» - Le contraddizioni della legge

«In camera mortuaria mi ha fatto impressione sapere che avevano tolto tutto, che [illegible] *come una barcasso vuoto. Ma nessuno di noi ci è pensato. I suoi organi sarebbero finiti sottoterra. Ma che senso ha chiedere e poi, in caso di un "no", procedere ugualmente? E' una presa in giro»*: così Giuseppe Becchis, 28 anni, commenta l'episodio del N[illegible]. E' il fratello di Emanuele, 17 anni, di Palermo, morto a gennaio per un incidente. A Emanuele sono stati prelevati cuore, reni e cornee.

Il cuore è finito nel petto [illegible] un insegnante [illegible] lettere di [illegible]: *«[illegible] ha cercato i [illegible] famigliari. Volevano dire [illegible] quell'uomo [illegible] desiderato per un [illegible] — tanto è riuscito a vivere con il [illegible] di Emanuele — di conoscerci, ringraziarci».* La famiglia Becchis [illegible] cercato di sapere a chi [illegible] finiti i reni, le cornee: *«Non siamo riusciti, [illegible] pare che alcuni siano poi andati a chiedere soldi ai trapiantati».*

Il marito di Patrizia Parolfi, 29 anni, invece, aveva detto no. Ma, in base alla legge, il suo no era nullo (per il prelievo da soggetto sottoposto a riscontro diagnostico e ad autopsia non è richiesto l'interpello dei famigliari, [illegible] è valido il diniego in vita). Come si comportano i medici? La legge viene sempre applicata fino in fondo? A Torino i centri di prelievo reni sono tre: due alle [illegible] nette (un centinaio di reni in cinque anni) e uno [illegible] Nuovo Martini (una decina). Spiega il prof. Trompeo, direttore del servizio rianimazione dell'Università (Molinette): *«Noi chiediamo sempre il consenso, e lo abbiamo sempre ottenuto. Non abbiamo mai usato la legge. Al personale sembrerebbe un furto».*

Di parere opposto il prof. Mario Maritano, primario della rianimazione centralizzata, sempre delle Molinette: *«Non ho timore a dirlo. Mi [illegible] a fare queste richieste in momenti così drammatici per una famiglia che ha appena perso il figlio più giovane, o il padre. Non chiedo nulla da almeno dieci [illegible], e ho ricevuto solo grazie. L'ultima volta [illegible] stato per un ragazzino: il padre ha acconsentito; mia chiedendo di non dirlo alla mamma. Da quella volta [illegible] non ho più interpellato nessuno. In bacheca ho appeso un comunicato che avvisa tutti dell'eventualità. Più giusto [illegible] che tutti si esprimano in vita».*

GRAMSCI E L'ORDINE NUOVO

Il 50° anniversario della morte di Antonio Gramsci è stato ricordato ieri dai comunisti torinesi: l'on. Pajetta [illegible] deposto una corona d'alloro alla lapide che ricorda l'antica sede di Ordine Nuovo, in via Arsenale angolo via Archivescovado. In serata una manifestazione con il segretario [illegible] Pci [illegible] tenuta all'Alfieri

Nella [illegible] prof. [illegible] Vercellone, [illegible]uto, dott. Segoloni, spiega: *«Importante il consenso, ma non dimentichiamo che esiste anche il diritto alla [illegible] dializzati e dei malati di cuore. Per questi ultimi è, ogni giorno, una roulette russa: sono quinto nella lista, ce la farò o non ce la farò».*

[illegible] leggi emergono alcune [illegible]. Spiegano il prof. Francesco Viglino, professore associato di medicina legale, e il dott. Artemio Bruna, [illegible] sanitario [illegible] (che con il [illegible]. Turletti [illegible] svolto una ricerca sull'argomento): *«Secondo leggi di[illegible] ci [illegible] modi diversi fare l'accertamento, privilegiando o il criterio dell'attività [illegible] o di quello del [illegible]. E si arriva all'assurdo, capitato, [illegible] stilare una dichiarazione di morte dopo le dodici ore di osservazione. Poi, non si sono prelevati i reni perché non c'era il ricevente, ed è stata così applicata un'altra legge, ed attendere che "morisse" una seconda volta, dopo quattro giorni, quando il cuore si è fermato definitivamente».*

I due medici fanno poi notare un'altra contraddizione: *«Usare il discorso del riscontro diagnostico per evitare l'interpello dei famigliari significa adottare la tecnica dello struzzo. Il riscontro diagnostico si fa per accertare la causa della morte, causa che però, per fare un prelievo di organi, per legge, si deve aver chiara prima di iniziare l'osservazione».*

Giuliana Mongelli

PROFUMI Servetti
PRESENTA
CREMA SALINA
CONTRO GLI INESTETISMI DELLA CELLULITE
Alle gentili consumatrici verrà offerta una gradita sorpresa
Kelémata
Bib's
JUNIOR
Via Volta n. 3
501
CP COMPANY
CHIPIE
CHARRO
[illegible] in professionalità ed [illegible]
AutoGrup S.p.A.
concessionaria LANCIA
in Torino
[illegible] 26 - tel. 38.92.68
c. G. Cesare 334 - tel. 20.28.35
[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI PRENUPZIALI PRECOCI
ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Lazio 107.
Tel. [illegible]
TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via [illegible]

La Corte ha respinto [illegible] le eccezioni dei difensori

Catanesi processo a Torino

Accolta la tesi del pm: «La competenza è nostra perché il maggior numero di omicidi (29) è stato commesso qui» - Da oggi parlano i pentiti Ciccio Miano e Salvatore Parisi

La battaglia procedurale con raffiche di eccezioni e qualche scontro vivace tra i difensori e il pubblico ministero [illegible]uzzo si è conclusa. Il processo contro il «clan dei catanesi» può decollare. Ieri il presidente Elvio Fassone ha letto la lunga ordinanza che chiude la fase preliminare del giudizio e spazza via tutte le richieste avanzate dai difensori: i «catanesi» saranno giudicati alle Vallette.

Il processo, da oggi, [illegible] nel vivo: saranno sentiti subito i grandi pentiti Ciccio Miano e Salvatore Parisi. I due cardini dell'accusa. Come si comporteranno? Non dovrebbero esserci sorprese: i due non hanno mai dato segni di cedimento. A differenza di Lorenzo Catania, Carmelo Giuffrida, Antonino Sala e Roberto Miano, il fratello più giovane ma anche il più sanguinario dei Miano (ha confessato 15 omicidi) che, in un modo o nell'altro, hanno fatto sapere di non voler più collaborare. Mentre Sala è rimasto, però, nella cella dei pentiti, Roberto Miano ha chiesto al presidente Fassone di passare [illegible] in un'altra gabbia, da solo. La corte lo ha accontentato la radice: si dice che possa essere utile agli arteriosclerotici, agli iperlassi per il suo contenuto in materiali zuccherini e così pure al diabetici per la natura dei suoi composti idrocarbonati.

«E' coltivata su piccole superfici e va soggetta ad una [illegible] la ruggine bianca, provocata da "Albugo tragopogonis", che si manifesta [illegible] forma di piccole foglioni bianche che possono essere accompagnate da ingiallimenti, avvizzimenti e seccumi. Le piante colpite in stadio giovanile presentano uno sviluppo ridotto e ritardato. Esiste anche il Tragopogon crocifolius, coltivato come pianta ornamentale; più piccolo, ma simile nell'aspetto, ha fiori gialli: infine, un'altra barba di becco è il Tragopogon pratensis».

L'udienza è incominciata alle [illegible] quando il presidente Fassone ha iniziato la lettura [illegible] la corte ha accolto, in sostanza, [illegible] le tesi del pubblico ministero Saluzzo, che con la collega Anna Maria Loreto sostiene l'accusa. Le pesanti bordate [illegible] difensori, che hanno provato tutte le strade per smembrare il giudizio e trasferirne almeno una parte in Sicilia, non hanno avuto alcun effetto. La corte ha risposto: *«Il maggior numero di omicidi, 29, è stato commesso a Torino: la competenza è quindi torinese».*

E ancora: i magistrati e gli investigatori catanesi accusati di corruzione devono essere giudicati a Torino. Anche la cosiddetta strage di San Gregorio, sull'autostrada, alla periferia di Catania, dove vennero uccisi tre carabinieri per liberare il detenuto Angelo Pavone (a sua volta poi giustiziato, ndr) resta alle Vallette. Uniche eccezioni accolte, quelle degli avvocati Zancan e Silliquini, sul trattamento riservato ai pentiti nel corso dell'istruttoria: si faranno accertamenti.

Estrazioni del Lotto
Lunedì 27 aprile 1987 - n. 17

Bari	84	12	47	71	40
Cagliari	87	69	[illegible]	4	28
Firenze	18	70	[illegible]	28	85
Genova	30	9	78	90	76
Milano	59	30	[illegible]	15	54
Napoli	19	62	57	53	[illegible]
[illegible]	[illegible]	8	47	85	1
[illegible]	52	60	33	30	22
Torino	45	39	3	13	84
Venezia	67	53	22	41	68

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	—	54.434.000
«11»	9	1.517.000
«10»	104	131.000

Monte premi: 1.498.949.910
Colonna vincente
2 2 1 1 X 1 1 X 2 2 X X

Temperatura

massima	+ 25,2
minima	+ 13
media	+ 19,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica antincendio di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 56%. Temperatura: massima +23,6; minima +11,7; media +17,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso temporaneamente nuvoloso a ridosso delle Alpi Marittime. Venti: calmi o deboli variabili con rinforzi sui rilievi. Visibilità ottima.

Presso la Regione

Ricordato lo studioso G[illegible]

Una vita all'insegna della «piemontesità»

Sede più degna della sala del Consiglio regionale non poteva esserci per ricordare il piemontese Ettore Gandolfo scomparso a marzo a 87 anni. E' successo ieri, presente un pubblico insolitamente numeroso venuto a testimoniare stima e affetto per lo studioso, il saggista, l'organizzatore di cultura che ha vissuto una lunga esistenza all'insegna della piemontesità.

Figura e attività di Renzo Gandolfo sono state rievocate da Angelo Dragone, Luigi Firpo e Giovanni Testa presentati dal presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione e dal successore di Gandolfo alla guida del Centro Studi Piemontesi [illegible] Giuseppe Pulcheri.

Dal [illegible] ricordo è venuto fuori il ritratto d'un personaggio inimitabile, uomo di severa moralità, infaticabile ricercatore e operatore culturale a cui si deve la «Ca de Studi Piemontèis» e quanto attorno ad essa è sorto: la Rivista di indiscussa dignità scientifica, un gruppo [illegible] di studiosi, le iniziative editoriali e, soprattutto, il recupero della cultura subalpina nelle sue varie espressioni, operazione questa (l'ha sottolineato Firpo) tenuta sempre sui toni alti senza mai scivolare cioè «nel dilettantismo o nel provincialismo».

Lunga esistenza quella di Gandolfo, nato a Cuneo nel 1900. Una vita intensa: giovanissimo docente di filosofia ad Alessandria d'Egitto, giornalista avviato alla professione dall'illuminato finanziere Riccardo Gualino, imprenditore, amministratore di grandi società, antiquario dall'operazione Italia '61. E parallelamente il fondatore (1944) con Solari, Einaudi e Pella della «Famija Piemonteisa d'Roma».

E sempre, a Roma e poi a Torino, promotore di studi ed editore di opere che fanno conoscere al piemontesi e al mondo il «modello Piemonte», in termini mai campanilistici.

Al suo instancabile amore per la terra d'origine si devono, tra l'altro, i due volumi sulla letteratura piemontese dalle origini ai giorni nostri, e la raccolta delle poesie di Pinin Pacot. «Torino città viva».

[illegible]
Vivere insieme
Mensile di proposte matrimoniali semplici. Accordato speciale trimestrale [illegible] Via Bocchi 32. Tel. 011 544.470 - 544.900
Messaggi urgenti
COKER femmina bionda collare metallo nome Lady smarrita S. Rita, Mancia. Tel. [illegible]
DIURANTE[illegible] offresi per lavori di pulizia e cura. Telefonare 411.5790.
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 8-13

torino ufficio 87

6ª mostra nazionale di sistemi, macchine e arredamento per ufficio
TORINO ESPOSIZIONI
7 - 11 MAGGIO 1987
aperto al pubblico [illegible] orario 10-20 feriali e festivi

orientation point

un servizio in più per i visitatori, con incontri e seminari quotidiani

• giovedì 7 maggio 1987

ore 11 **ORIENTAMENTO ALL'OFFICE AUTOMATION**
— presentazione di Orientation Point - *Ing. Ezio Alberton, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte*
— guida al "capir minimo" - *a cura di Geas - IC2*

ore 16 **L'INFORMAZIONE IERI, OGGI: L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA UFFICIO**
— il sistema di riferimento economico, culturale, industriale - *prof. Piero Bairati, Docente di Storia dell'Economia alla Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Torino*
— l'organizzazione delle risorse umane - *dr.ssa Nadia Bertaggia, Psicologa ed esperta di Ergonomia Cognitiva, Ing. C. Olivetti & C., spa*
— gli strumenti tecnologici - *ing. Francesco Violante, Direttore Marketing di Office Automation, Digital Equipment spa*
coordinatore: *prof. Piero Bairati*

• venerdì 8 maggio 1987

ore 10 **COSA' IL WORD PROCESSING E LE SUE EVOLUZIONI**
a cura di W.P. Format - Geas - IC2

ore 15 **COSA' IL FOGLIO ELETTRONICO E ALTRI STRUMENTI**
a cura di W.P. Format - Geas - IC2

• sabato 9 maggio 1987

ore 10 **L'UFFICIO PORTATILE [illegible] LIBERE PROFESSIONI: CONFRONTO TRA DOMANDA E OFFERTA**
La domanda
— la professione giornalistica - *Gian Paolo Ormezzano, La Stampa, Torino*
— la professione medica - *prof. Claudio Contrafatto, Libero Docente presso l'Università degli Studi di Pavia, Specialista di Informatica Applicata alla professione odontoiatrica*
— la professione giuridica - *avv. Fabrizio Benintendi, Studio legale Antonelli d'Oulx-Benintendi*
L'offerta
— prestazioni basilari - esperienze - evoluzioni - *Angelo Vignati, Responsabile Marketing Personal Computer e General Purpose Work Station, Ing. C. Olivetti & C. spa, e Ing. Tommaso Guariglia, Office Automation Marketing Development, Hewlett Packard Italiana spa*
coordinatore: *Gian Paolo Ormezzano*

ore 15 **LE MANI SUL COMPUTER**
dimostrazioni pratiche guidate, *a cura di W.P. Format - Geas - IC2*

• domenica 10 maggio 1987

ore 10 **LE MANI SUL COMPUTER**
dimostrazioni pratiche guidate, *a cura di W.P. Format - Geas - IC2*

• lunedì 11 maggio 1987

ore 10 **L'INTRODUZIONE DI AUTOMAZIONE NELL'UFFICIO REALE: ASPETTI METODOLOGICI, TECNOLOGICI, ECONOMICI, FORMATIVI**
— le esigenze di office automation nell'industria di medie dimensioni - *dr. Orazio Accomero, Imprenditore*
— metodologie di analisi, bisogni, strumenti e costi - *dr. Lorenzo Govacchini, Direttori Coriduzioni Direzionale e Organizzativa, Syntax spa*
— la formazione - *dr. Giulio Bairati, Consulente in System Engineering, e dr. George Edwards, Consulente in Industrial Communication e Responsabile Sviluppo IC2*
coordinatore: *dr. Giulio Bairati*

ore 15 **IL TELEFONO: NUOVI PRODOTTI E NUOVI SERVIZI**
a cura dell'Assotel
— telefax - *ing. Carlo Mazzan, Direttore Tecnico Trucco spa*
— modem - *ing. Pier Mauro Pignoni, Responsabile Vendite AET*
— centralini - *dr. Claudio Migliano, Responsabile di Progetto UFIMET spa e perm. Renato Boscarato, Direttore Marketing C.G.T.*

Saper spendere

La [illegible]barba [illegible] frate»

E' usata come insalata, ma non è la stessa pianta nota con il nome di «barba di becco»

La curiosità invade ogni [illegible] lettori [illegible] esitano ad approfondire ogni dubbio. Mariuccia da Biella domanda: *«Mi saprete indicare che erba è la cosiddetta "barba di frate"? E' forse quella che si chiama "barba di becco"? Ed è vero che si usano in insalata e hanno addirittura qualche valore in erboristeria?».*

Nient'affatto: nonostante la somiglianza dei nomi, si tratta di due piante diverse, spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di [illegible] coltivazioni dell'Università di Torino: «La "barba di frate" è una "Plantago coriopus", appartenente alla piccola famiglia delle Plantaginacee. E' coltivata come insalata, è gustosa, serve a fare quei "misti primavera" che sono il vanto della gastronomia. E' una pianta erbacea con rosetta di foglie basali e fiori ermafroditi riuniti in spighe cilindriche.

«Esistono molte altre specie di Plantago utilizzate dall'uomo: ma è la "Plantago psyllium", nota come "psilio" e tra le più popolari. E' una pianta annuale con foglie opposte lineari, ciliate alla base. Vive nei luoghi erbosi della regione [illegible] i [illegible] semi sono utilizzati come mucillagine ad azione emolliente».

E allora, che cos'è la «barba di becco»? Precisa l'esperta: «Si tratta di una composita dal nome latino "Tragopogon parviflolius" (e ricordiamo che "pogon" in greco significa "barba") ed è nota anche come scorzonera. Il "becco" o "reale" somiglia l'achenio, cioè il frutto di questa specie che è molto lungo; di qui il soprannome di "barba di becco" che si ritrova nel termine greco.

«L'altro nome con il quale è nota è "salsifi" e la pianta può superare anche il metro d'altezza, ha fiori violacei e frutti, becco compreso, arrivano a 4-5 centimetri.

«Si utilizza come alimento la radice: si dice che possa essere utile agli arteriosclerotici, agli iperlassi per il suo contenuto in materiali zuccherini e così pure ai diabetici per la natura dei suoi composti idrocarbonati.

«E' coltivata su piccole superfici e va soggetta ad una [illegible] la ruggine bianca, provocata da "Albugo tragopogonis", che si manifesta [illegible] forma di piccole foglioni bianche che possono essere accompagnate da ingiallimenti, avvizzimenti e seccumi. Le piante colpite in stadio giovanile presentano uno sviluppo ridotto e ritardato. Esiste anche il Tragopogon crocifolius, coltivato come pianta ornamentale; più piccolo, ma simile nell'aspetto, ha fiori gialli: infine, un'altra barba di becco è il Tragopogon pratensis».

★★ Angioletta ringrazia per le ricette sulle carni alternative fornite dai vincitori delle eliminatorie regionali per il concorso nazionale che si concluderà d'estate a Roma. Scrive: *«Aceto, per caso, una ricetta di scaloppe di tacchino, ma molto gustose?».* A noi pare giustosa questa preparazione suggerita dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Torino, prof. Mario Bobbia: *«Ricavare dai petti di tacchino sei scaloppe (due per ogni commensale); battere, salare e infarinare; cuocere al burro senza colorire troppo. Irrorare con vino bianco secco e lasciar evaporare. Togliere la carne dalla padella e conservare, a parte, in caldo. Versare sul fondo di cottura un bicchiere di panna liquida da cucina e fare ridurre a metà, adagio adagio. Aggiungere 50 gr di peperone rosso in precedenza arrostito, spalato e tritato finemente a tre grammi di paprica (dolce e piccante a piacere). Lasciar sobbollire per altri cinque minuti rimestando. Togliere dal fuoco, unire una noce di burro crudo, amalgamare e versare in salsa sulle scaloppe tenute in caldo».*

Simonetta

[redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PANTOGRAFISTA ditta qualificato ditta costruzione stampi presso... plastica cerca. Tel. 258.5831.
PENSIONATI selezioniamo per facile lavoro ottima retribuzione. Telefonare 360.505.
PERITO elettronico pratico installazioni di allarme militassolto cerca importante industria. Scrivere «Publicompass 8480 — 10100 Torino».
REFERENZIATA coppia 50enni senza figli cercasi per portineria. Tel. mattino dalle 9 alle 12 al 547.774.
SERRAMENTISTA in ferro terza categoria cerca ditta artigiana. Telefonare 959.3432.

commessi, baristi

PROFUMERIA cerca estetista con lunga esperienza. Telefonare 487.792.
SIGNORA colta e dinamica (età minima 35 anni) cerchiamo per conduzione indipendente di serio istituto matrimoniale a Torino. Offerte a: Kurzweiler, CP 173, 6648 Minusio (Svizzera).

impiegati

A. SOCIETA' disponendo posti lavoro esamina 20-40enni, massima serietà. Subito. Presentarsi oggi ore 14.30-18.30, corso Turati 7/M - Torino.
ASSUMIAMO diplomati 25-30 anni per lavoro su appuntamento nostra clientela in qualità... Tel. 54.07.79.
AZIENDA leader manufatti prefabbricati edilizia civile e industriale cerca ingegnere/geometra disposto viaggiare per funzioni capo area/ispettore vendite. Scrivere: Publicompass 87 - 10100 Torino.
AZIENDA trasporti, zona corso Belgio, cerca ragioniera esperta contabilità meccanizzata. Scrivere «Publicompass 8452 — 10100 Torino» specificando curriculum.
CERCASI pensionato/a nozioni ufficio per facile lavoro. Tel. 360.422.
CERCASI personale pratico uso elaboratori con conoscenza contabilità generale e paghe, età minima 30 anni. Scrivere: «Publicompass 8434 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA cerca ragioniere esperto contabilità generale. Scrivere, precisando esperienze, a «Publicompass 8432 — 10100 Torino».
COMPAGNIA di assicurazione ricerca 5 persone di età compresa tra 30 e 52 anni fortemente determinate a creare una posizione professionale autonoma estremamente qualificante. Offre: preparazione iniziale e continuativa operatività in struttura organizzata ampio e ricettivo mercato possibilità di elevati guadagni. Inviare sintetico curriculum entro il 10 maggio a «Publicompass 65 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Volkswagen assume venditori/trici veicoli commerciali usati e nuovi qualifica impiegatizia. Si richiede capacità professionale. Solo se in possesso di tali requisiti telefonare 724.005.
CONCESSIONARIA Volkswagen assume esperto/a autoveicoli con capacità organizzative per settore controlli, preconsegna veicoli nuovi e usati, collaudo e accertamento condizioni generali di veicoli usati in ritiro. Solo se in possesso di tali requisiti telefonare 724.005.

DATA PRISMA

ricerca per potenziamento proprio organico: progettisti senior e junior, per hardware/software sistemi automazione industriale. Personale per messa in servizio linee automatiche asservite da PLC e CN. Periti elettromeccanici/elettronici e preparazione equivalente con contratto di formazione. Sede lavoro Grugliasco. Tel. 011.411.0081.

DIFFUSIONE invece giovane cerca ambosessi qualificati con esperienza alla vendita. Richiedesi bella presenza e auto propria. Telefonare 649.466.
IMPIEGATA/O abile dattilografa/o assume studio professionale amministrativo. Presentarsi ore 9-11 / 15-17: via Mercantini 5 (piano 1°). Studio Abbona.
IMPRESA edile cerca praticante edilizia civile ed industriale capo cantiere o geometra con esperienza cinema decennale in cantieri esclusivamente italiani, inviare dettagliato curriculum entro il 3-5-'87 a: Edilnuovi Torino s.r.l., via Egeo 18 - 10134 Torino.
IMPRESA edile cerca ragioniere/a esperienza decennale pratica paghe e partita doppia. Inviare dettagliato curriculum entro il 3-5-'87 a: Edilnuovi Torino s.r.l., via Egeo 18 - 10134 Torino.
PRATICA paghe e contributi cercasi. Tel. 664.2250.
PRIMARIA Compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico seleziona minimo 30enni fortemente motivati collaborazione part-time organizzata, possibilità notevoli guadagni; persone/a/e disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zone Susa, Bussoleno, Condove, Avigliana, Giaveno e limitrofe. Presentarsi: via Trattoria 74 - Bussoleno, ore 9-10.30 / 15-18.30 oppure telefonare 0122.493.36 per appuntamento.
RESPONSABILE piccolo reparto lavorazione lamiera conoscenza organizzazione lavoro per assistenza e conduzione diretta lavorazioni max 40 anni cerca. Scrivere «Publicompass 8432 — 10100 Torino».

SCUOLA PRIVATA INFORMATICA

cerca n. 3 capi gruppo esperti nel settore. Ai candidati offriamo 1 milione 50 mila mensile compreso rimborso spese proroghi; corso gratuito d'informatica oltre a trattamento provvigionale assicurativo. Zona lavoro Torino-Cuneo-Novara. Telefonare per colloquio al n° 011.461.537.

SOCIETA' di servizi cerca urgentemente contabile con esperienza. Scrivere dettagliando curriculum e disponibilità orario a: Publicompass 8490 - 10100 Torino.
SOCIETA' operante nel settore bancario finanziario ricerca personale minimo 25enne per Torino e provincia. Si richiede: attitudine alle relazioni sociali, cultura a livello universitario o equivalente. Tel. per appuntamento al 530.535.
STUDENTI o pensionate per lavoro part-time molto facile, no vendita. Ottimo guadagno. Telefonare 54.07.30.
TECNOAREA 546.262 assume due funzionari acquisizioni, inquadramento impiegatizio, automuniti. Telefonare.
TURISMO organizzazione seleziona giovani dinamici max 27enni per apertura nuovo ufficio in provincia AT, AL, NO. Per appuntamento in zona tel. 011.543.917 dai lunedì a venerdì.
UFFICIO tecnico in espansione cerca disegnatore V. VI livello con pluriennale esperienza della progettazione di attrezzature e macchine speciali di lavorazione. L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti in base alle effettive capacità. Scrivere «Publicompass 5402 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA leader settore tecnico ospedaliero ricerca periti meccanici o elettrotecnici con esperienza in assistenza. Apprezzabile conoscenza inglese. Scrivere Publicompass 8450 - 10100 Torino.
PRIMARIA società riscaldamento condizionamento cerca per Torino città funzionari elettromeccanici; manutentori impianti condizionamento. Tel. (02) 568.3846.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore tecnico ospedaliero ricerca agenti di vendita per il Piemonte. Scrivere «Publicompass 8450 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentante con deposito in Torino materiali per tende veneziane, tende verticali, zanzariere, porte riducibili e relativi macchinari. Scrivere: Piasinelli srl via Papini 12/4, 40128 Bologna.
CERCHIAMO agenti in esclusiva plurimandatari per zone libere della provincia di Cuneo, Alessandria, Vercelli, Aosta. Capaci di acquisire nuovi clienti e sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 800) sono destinati a negozi, industrie, alberghi ecc. Offresi fisso mensile oltre provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0125.760.113.
INGROSSO maglieria confezioni cerca rappresentanti introdotti Torino provincia. Scrivere «Publicompass 8449 — 10100 Torino».
SOCIETA' leader settore servizi a completamento sua struttura cerca venditori/trici per zone To, Al, Ag, At, Cn, No, Vc. Assicurasi elevato guadagno tramite portafoglio clienti. Tel. 011.792.863.

S.p.A. a livello nazionale con indirizzi nel settore edilizia, industria e comunità, cerca un giovane candidato/a come

ISPETTORE

in grado di guidare una rete [redacted] di 10 agenti. Offre: stipendio [redacted] aziendale, rimborso spese [redacted] di lista. Scrivere a: «Publicompass 39 — 10100 Torino».

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

IL NUOVO DIESEL PLACCA I CONSUMI

IL NUOVO CAMBIO DÀ UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI

Ducato, la squadra campione del trasporto leggero, manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il suo punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo "10" è potente: 70 CV. È veloce: oltre 120 km/h. È spietato con i [redacted]: 12 km con 1 litro [redacted] gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che viene fuori tutta la sua grinta. Il nuovo "10" ha tutto per essere un campione dei profitti. Una portata di 970 kg. Un vano di carico (6,5 m³: il più ampio della categoria) razionale e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Una ridotta altezza da terra del piano [redacted] carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci [redacted] ingombranti anche [redacted] vicoli più stretti. 1° in potenza, 1° in economia, 1° in capienza: appena entrato in campo, il nuovo Ducato [redacted] tiene già in pugno un buon numero di record.

DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT veicoli commerciali

SPA per apertura nuova filiali in Torino e provincia cerca giovani massimo 30enni automuniti per lavoro interessante e ben retribuito, offresi corso di formazione professionale fisso mensile più provvigioni. Possibilità di guadagno annuale L. 2 milioni. Telefonare (011) 348.7985.

10 Prestazioni consulenze

A livello di consulenza perito studio tecnico o disegnatore anche pensionato disponibile ad assumere lo sviluppo e la progettazione di gruppi meccanici e carpenteria. Tel. 900.3414.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 15 angolo corso Orbassano. Tel. 730.2304.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata pagamento e buon intesa presso e banca. Corso Umbria 35, tel. 481.874.
ACQUISTA urgentemente qualsiasi tipo di auto anche se ipotecata. Vercar, corso Unione Sovietica 167, tel. 321.736.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Ella, c. Agnelli 78, tel. 325.641. Sabato aperto.
AUDI 200 turbo '84 grigio rocca metallizzata perfetta vende in garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 500.106.
AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo marca contanti. Massima valutazione. Corso Torino 8, tel. 871.843.
BERTONE X1/9 86 rosso modello America perfetta vende in garanzia. Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino corso Turati 53, tel. 508.105.
BMW 325 i 4x4 tetto apribile 1986, Bmw 730 i climatizzatore TRX 1985, Bmw 528 i full optional 1980, Mercedes 280 SE climatizzatore tetto apribile 1984. Siaro s.r.l., via Guastini 44 B, telefono 442.344.
ICAR acquista in contanti [redacted] di tutte le marche a [redacted] (Corso Giulio Cesare [redacted] Centro) Torino, tel. [redacted] 057 - [redacted] 082.

[redacted] **ICAR** la concessionaria Alfa Romeo più frizzante in città, vi aspetta per presentarvi e offrirvi pronta consegna tutta la gamma 1987 e l'usato selezionato e particolarmente condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 259 (piazza Derna) - Torino, tel. 011.267.087 - 267.082.

RENAULT Super 5 GT Turbo '85 grigio scuro metallizzato perfetta vende in garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 508.106.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SKODA 120 L la nuova 1300 dotata ultra... vendesi 5 marce finiture accurate conveniente L. 7 milioni 600 mila chiavi in mano. Automar e Turati 50, tel. 368.176.

18 Acquisto alloggi

A. [redacted] acquista 1-2-3-4 camere cucina servizi [redacted] Agenzia B, tel. 539.7956.
A. HD appena vendute l'alloggio cerco urgente 2/3 camere servizi mq 70/110 in Torino casa decorosa. Tel. 736.663.
ACQUISTASI alloggio signorile salone 3 camere cucina biservizi libero per luglio pagamento contanti. Tel. 158.662.
ACQUISTASI direttamente dal proprietario camera tinello cucinino servizi. Telefonare 618.7808.
ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino in casa decorosa, pagamento contanti. Telefonare 404.0004.
ACQUISTASI piccolo alloggio camera tinello o cucina bagno riscaldamento libero pagamento veloce. Tel. 749.5667.
ACQUISTASI signora 2-3 camere cucina bagno riscaldamento centrale libero in Torino Centro. Tel. 530.161.
ACQUISTASI solo direttamente 3 camere tinello servizi decoroso. Tel. 536.722 negozio tel. 540.7437 casa.
ACQUISTO a Torino libero presto 3 camere cucina bagno casa decorosa spesa massima L. 120 milioni, Tel. 696.5649.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito [redacted] ancora) nella subito saldo [redacted]. Tel. 519.280.
ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere cucina servizio da privato in bella zona pagamento contanti. Tel. 698.1136.
ACQUISTO alloggio o casetta in Torino o [redacted] composta da: 2-3 camere cucina e servizi. Tel. al 958.9346.
ACQUISTO per contanti alloggio signorile in zona semicentrale di mq 110/140. Tel. 687.634.
ACQUISTO 1-2 camere cucina zona Parella Pozzo Strada e vicinanze. Contante. Telefonare 447.8210 ore ufficio.
APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino. Saldo contanti. Tel. 616.074.
AVVOCATO acquista appartamento signorile in Torino salone 2-3 camere biservizi meglio piano alto. Tel. 447.5837.
CASAMERCATO 55.66. Paghiamo contanti alloggi liberi ville ogni zona c. St. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
CERCO offrendo massime garanzie alloggio vuoto o arredato studio o abitazione da mq 90 a mq 140. Tel. 600.1138.
COMPRO da privato alloggio libero di sala 2 camere cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 650.4098.

CONSULEDILE

533.322 per conto clienti acquista boxlift case in blocco; alloggi liberi ed occupati, nuovi.

DIRIGENTE acquista signorile anche casa d'epoca 150/200 mq escluso piano rialzato. Tel. 481.114.

[redacted]

un alloggio singolo o un intero stabile da valutare o da vendere? Edilcasa offre qualificate perizie valutative e garantisce l'intero incasso in contanti sede Torino corso Manacoi 47, tel. 548.104.

[redacted] **ATO** acquisterebbe [redacted] ufficio abitabile 150 mq con box, zone corso Matteotti - Re Umberto - Stati Uniti - Duca Abruzzi e adiacenze. Tel. ore pasti 513.730.
BARATELLI IMMOBILI 803.308 acquista appartamenti ville cantieri valutazioni gratuite massima serietà.
SENZA perdere tempo dell'intero acquisto appartamento purché in Torino. Gruppo Immobiliare Associati, tel. 506.334.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 657.807 ore pasti.
URGE acquistare 2 camere tinello o 3 camere cucina in zona semicentrale pronto pagamento. Tel. 472.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE urgente [redacted] Parco Ruffini ottime 2 camere cucina servizi L. 62 milioni. Fidalcase [redacted] 808.
A.A.A. FIDALCASE 600.000 libero corso Orbassano piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 60 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 77 milioni.
A.A. CASAACASE A 513.916 libero centralissimo via Cavour salone soggiorno e camera cucina biservizi mq 190.
A.A. CASAACASE B 513.916 libero corso Dante luminoso soggiorno camera cucina servizi cantina mq 77 L. 63 milioni.
A.A. CASAACASE C 513.916 libero Crocetta affare camera cucina servizi ingresso cantina L. 41 milioni.
A.A. CASAACASE D 513.916 libero piazza Regina panoramico 2 camere cucina servizi balcone mq 76 L. 58 milioni.
A.A. CASAACASE E 513.916 libero presso corso Regina buono alto ottimo camera tinello servizi mq 50 L. 39 milioni.
A. EUROCASE in TORINO 546.748 libero corso Regina Margherita 2 camere tinello cucinino servizi cantina solaio 4° piano terzo ascensore pagamento facilitato.
A. EUROCASE in TORINO 531.003 libero zona piazza Rebaudengo (Porporà) camera tinello servizi riscaldamento.
A. B. Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi a box per 2 auto. Piano alto, luminoso. Tel. 597.334.
A. Scalzo rete uni-bifamiliari 5.000 mq terreno a 250-150 milioni no agenzie nel lago. Tel. 644.478 ore 10-19.
ADIACENTE piazza Carignano sottotetto completamente da ristrutturare 150 mq L. 15 milioni trattabili. Tel. 368.741.
ADIACENTE via Cernaia ufficio angolare 1 piano casa signorile mq 140 L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 0181.59.531.
ADIACENZE piazza Sabotino libero ingresso camera cucina servizi 2 arie (40 mq), 29 milioni. Ecocasa 568.298.
ADIACENZE via Nizza libero recente ingresso camera tinello cucinino L. 45 milioni. Studio Casa 590.748. Affare.
AERITALIA libero camera tinello cucinino ogni comfort casa signorile ristrutturato L. 62 milioni. Tel. 599.782.
AFFARE in via Carso angolo via Lancia si frazionano alloggi di 2 camere e cucina ferma bagno cantina ascensore da L. 60 milioni presso casa 1 camera cucina tinello bagno cantina da L. 42 milioni 3 camere tinello cucinino da L. 84 milioni. Tel. 657.790.
AFFARONE alloggi liberi via Sparta angolo via Filadelfia: camera tinello cucinino servizi bagno cantina ascensore L. 47 milioni; stessa casa camera tinello cucinino bagno cantina L. 51 milioni 500 mila. Telefonare 547.796.
ALLOGGIO libero signorile via Beaumont 15, 1° piano abitazione o ufficio 4 camere 2 bagni mq 170, tel. 547.478.
ALLOGGIO libero signorile mq 225 corso Francia 272 grande salone 4 camere doppia cucina 3 bagni. Tel. 547.478.
ALLOGGIO Madonna Campagna libero recente 3 camere tinello cucinino bagno possibili dilazioni. Tel. 741.3128.
ALLOGGIO Parella libero camera soggiorno cucinino bagno possibile box. L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.317.
AMPIO Nichelino libero camera tinello cucinino servizio L. 48 milioni. Nordimmobili 740.779.
ATTICO con superattico S. Rita [redacted] giorno libero salone 4 camere cucina 3 servizi volendo permuta. Tel. 447.1236.
ATTICO libero Cenisia Viale salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 60 più soffitta sovrastante mq 30 L. 105 milioni. Tel. 741.7474.
ATTICO libero Madonna Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina terrazzino Il Portico 672.5636.
ATTICO S. Rita libero signorile 2 camere salone cucina bagno 2 terrazze pagamento dilazionato. Tel. 741.3175.
AVIGLIANA signorile stazione ferroviaria, vendesi in palazzina recente di 4 unità, alloggio di due camere, salone, due bagni, cucina, grandi balconi, box, cantina e orto. Tel. ore ufficio 93.11.817.
BANCA [redacted] 600.900 libero [redacted] corso Moncalieri stabile recente signorile piano 3° mq 240 salone doppio 3 camere tinello cucinino 3 servizi.
BANCA DATI 506.846 libero corso Regina (Martinetto) salone camera cucina servizi cantina.
BANCA DATI 506.846 libero Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore.
BANCA DATI 500.200 libero piazza Statuto adiacenze stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.
BANCA DATI 506.846 libero S. Rita: ingresso camera cucina bagno cantina ristrutturato Mutuo, dilazioni.
BANCA DATI 506.846 libero zona Consolata ristrutturato 2 camere tinello con angolo cottura servizi cantina.
BARRIERA Milano libero ingresso soggiorno 2 camere cucinetta bagno L. 63 milioni dilazioni. Cittadella 519.280.
BENASCO Fornelli libero recente ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. D.R. L'Immobiliare 320.0421.
BELLISSIMI alloggi 180-300 mq in villa bifamiliare zona collinare vista panoramica giardino box. Tel. 664.255.
BERGAMASCO 500.9831 - 550.9849 corso Peschiera (Pozzo Strada) libero signorile salone 3 camere cucina servizi.
BERGAMASCO 580.9831 - 550.9849 corso Tirreno libero camera cucina servizi. Pagamento dilazionato.
BORGO Vittoria libero 3 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello mutuo S. Paolo. Agriturs 089.2034.
CAPITALCASE ITALIA 596.4522 via Vernazza libero signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mq 80.
CAPITALCASE ITALIA 596.4522 via Giacinto libero monolocale angolo cottura bagno termo privato L. 32 milioni.
CASABIANCA libero via Nizza ristrutturato camera cucina bagno L. 38 milioni lotamente rateizzabile. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Sabotino panoramico 2 camere cucina servizi no ascensore L. 58 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero Giaveno casa indipendente bifamiliare ristrutturata con giardino L. 310 milioni. Tel. 531.310.
CASAFFARI 6012 libero centro ecocopco ingresso salone 3 camere tinello bagno mezzo ampio [illegible].
CASAFFARI 6012 libero presso via Lagrange ingresso camera cucina servizi in casa decorosa mutuo (economia).
CASAFFARI 6812 libero S. Paolo ampio ingresso camera cucina bagno 80 mq anticipo L. 5 milioni dilazioni 15 anni.
CASAFFARI 6012 libero S. Salvario signorile ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto. Mutuo.
CASAFFARI 6012 libero adiacenze lungo Po Antonelli ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio soffitta L. 8 milioni.
CASAMERCATO 55.66 libero via Nicola Fabrizi (Campidoglio) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 55.66 libero corso Racconigi (S. Paolo) 2 camere bagno cantina. Mutuo fondiario S. Paolo.
CASAMERCATO 55.66 libero via Galileo (Madonna Campagna) ingresso camera cucina bagno cantina.
CASAMERCATO 55.66 libero via Sanità (Barriera Milano) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.
CASATRE 530.853 libero via Cecchi (Aurora) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni rateabili.
CASATRE 530.853 libero via Marco Polo (Crocetta) ingresso salottino 2 camere cucina bagno. Ampie dilazioni.
CASATRE 530.853 libero Grugliasco ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore affare minimo anticipo.
CASATRE 530.853 libero adiacente corso Matteotti (via Donati) salottino 2 camere cucinotta bagno dilazioni.
CASELLE casetta indipendente 2 camere cucina soggiorno cantina box terreno mq 450 cintato. Casa-Nova 920.0705.
CASETTA libera Pracorrno su due piani 60 mq per piano scala interna L. 48 milioni. Tel. 537.6367 Eurocase Torino.
CENTRALE libero recente signorile spazioso salone 3 camere cucina 2 servizi a box. Monticone 561.532.
CENTRALISSIMO uso studio - ufficio - laboratorio 600 mq circa direzionali uso... Tel. 662.891.
CERRATO via La Chiusa libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca ascensore. Immobiliari Associati 710.548.
CIRIE' casa padronale fine '700 15 camere su due piani, portici, terreno mq 3600 cintato. Galvaesi 927.5106.
CIT Turin casetta indipendente libera salone zona notte cucina bagno solaio cantina terrazzino. Il Portico 672.364.
CIT Turin libero spazioso ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi termo ascensore. La Cittadella 519.280.
COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio camera tinello cucinino bagno mq 60 vendesi L. 58 milioni. Tel. 696.7518.
COLLEGNO in elegante palazzina prossimamente alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 602.846.

COMPAU

Ripero via del C[redacted] [redacted] bagno L. 60 [redacted] [redacted] ... Tel. 548.123.

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

RIVOLI
collina del Castello
[redacted]
VILLE
[redacted]

ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, [illegible]. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti

VILLE [redacted]
VILLE [redacted]

costi a partire da L. 270 milioni

50%
a inizio di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione: [redacted] mesi)

50%
mutuo fondiario in 15 anni

CONSORZIO SICE PIEMONTE ... splendide ville in Rivoli. Tel. 543.321.

CONSULEDILE A 533.322 Madonna di Campagna in stabile moderno, camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero via Susa camera cucina ingresso servizio riscaldamento centrale L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Duca... 5 camere di cui 3 libere servizio L. 40 milioni dilazionabili.
CONTI 677.290 corso Racconigi libero ampio soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 85 milioni meno mutuo.
CONTI 677.290 via Cherubini libero recente camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni 500 mila meno mutuo.
CORSO Adriatico 2 camere tinello servizi, stabile moderna costruzione occupato occupazione vendo. Tel. 535.901.
CORSO Agnelli libero spazioso signorile 2 camere tinello cucinino piano alto. Monticone 351.332.
CORSO Dante adiacente a Massimo d'Azeglio libero piano alto 2 camere cucina servizi. Barbaiano 106.004 - 109.825.
CORSO Dante luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo permuta mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.505.
CORSO G. Cesare adiacenze libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Ecocasa 568.298.
CORSO G. Cesare presso Porta Palazzo libero ingresso 4 camere cucina bagno affare L. 60 milioni. Find 606.601.
CORSO G. Cesare libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina, L. 53 milioni [redacted] Il Portico 673.418.
[redacted] Giulio Cesare alloggio 3° piano 2 camere salotto cucina servizi ripostiglio. Posto auto Casa-Nova 920.9705.
CORSO Grosseto adiacente ampio e luminoso camera cucina servizi, termo ascensore. Casamercatotre 500.800.
CORSO M. d'Azeglio alloggio libero casa recente signorile mq 170, salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 540.900.
CORSO Matteotti libero signorile piano alto salottino 2 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni. Tel. 544.793.
CORSO Moncenisio signorile libero recente salottino 2 camere tinello cucinino bagno. A Quel 748.044.
CORSO Moncalieri 301 vendesi libero subito ingresso 3 camere cucina bagno e balconi L. 55 milioni. Tel. 550.918.
CORSO Peschiera libero 1° piano luminoso ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagno 43 milioni. Tel. 447.4944.
CORSO Peschiera piano alto camera tinello servizi termo ascensore L. 75 milioni. Studio Decomo 532.711 - 540.785.

CORSO ROSSELLI

piano alto libero recente salone 4 camere cucina biservizi terrazzi box. Eventualmente divisibile. Informazioni e visite su appuntamento in ufficio. Tel. 501.545 Studio Gallico.

CORSO Traiano libero medio signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Find 606.601.
CORSO Unione Sovietica presso libero 3 camere cucina, stessa casa 1 camera tinello. Casamercatotre 505.803.
CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore Immobiliari Associati 715.548.
CRIMEA s.a.s. 541.804 libero via Randaccio: 2 camere tinello servizi cantina 2 arie termo ascensore, L. 73 milioni.
CRIMEA s.a.s. 541.804 libero via P. Giuria: 2 camere tinello servizi termo ascensore, piano 5°, L. 88 milioni.
CROCETTA (adiacente corso Einaudi) libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto con ascensore L. 98 milioni. La Cittadella 519.280.
CROCETTA libero in stabile d'epoca ristrutturato salottino 2 camere cucina 2 servizi. Immobiliari Associati 505.334.
CROCETTA presso via Magellano signorile salone 3 camere cucina biservizi box presso 4° piano. Find 606.601.
CROCETTA via Tornielli libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore terrazzo L. 87 milioni. Delm 447.1236.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero S. Salvario luminoso ingresso 3 camere cucina biservizi affare. Tel. 771.0012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero S. Rita recente ingresso salottino 3 camere cucina servizi. Affare. Tel. 771.0012.

DEL PERO IMMOBILIARE per definizione frazionamento vende in via Milano 10, alloggi 3-3-4 camere servizi riscaldamento libere ristrutturate. Grazioso negozio libero adatto qualsiasi attività. Mutuo, dilazioni, permute. Telef. 533.273 - 557.808.

(continua)

brifur

PULITURA PELLICCE CUSTODIA
ASSICURAZIONE NO-STOP *

* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.

Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9-12 - 15-18,30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9-12

TORINO - TEL. 284.[redacted] - 284.348 - Unica sede VIA AOSTA 8

In via Stradella, sull'area dell'antica conceria trasferita a S. Mauro

Una città dov'era la fabbrica

Il progetto esecutivo è finalmente arrivato in Comune; passerà al vaglio della commissione igienico-edilizia - I lavori per una trentina di miliardi potranno cominciare entro l'autunno - Sorgeranno abitazioni (circa 350 alloggi), uffici, negozi, scuole, strutture comunali e botteghe artigiane, un intero quartiere del tutto autonomo

TORINO — Sull'area dell'antica conceria Cir, trasferita quattro anni fa da via Stradella a San Mauro, sorgerà una piccola città, un intero quartiere di abitazioni, uffici, negozi, scuole, strutture comunali e botteghe artigiane. Il progetto esecutivo, dopo anni di avventure non sempre felici, è arrivato in Comune nei giorni scorsi e passerà presto al vaglio della commissione igienico-edilizia.

Sarà l'ultimo atto burocratico per restituire alla città un angolo rinnovato e riciclato dagli architetti. I lavori, per una trentina di miliardi, potranno cominciare in via Stradella entro l'autunno: li eseguirà la Gefim, che ha vinto, insieme a 12 costruttori, l'asta indetta a dicembre dalla Soprin, la società della Finpiemonte (98% delle quote, il resto di Unione Industriale e Federpiemonte).

Tutta l'area rientra in un piano particolareggiato, uno dei più complessi progetti speciali banditi dal Comune: per anni ha stentato ad andare in porto per la difficoltà nell'elaborare uno studio. Spiega Ricciotti Lerro, assessore all'Edilizia pubblica: «*Due assi sono andati deserti nel* [illegible]: il primo regolamento *fissava* prezzi troppo alti, con *fabbricati* [illegible] *conservare. I costruttori* [illegible] *se la sentivano di offrirlare i costi. Per sbloccare la situazione c'è voluta una variante che consentisse di abbattere buona parte della fabbrica e di ricostruire quasi tutto*».

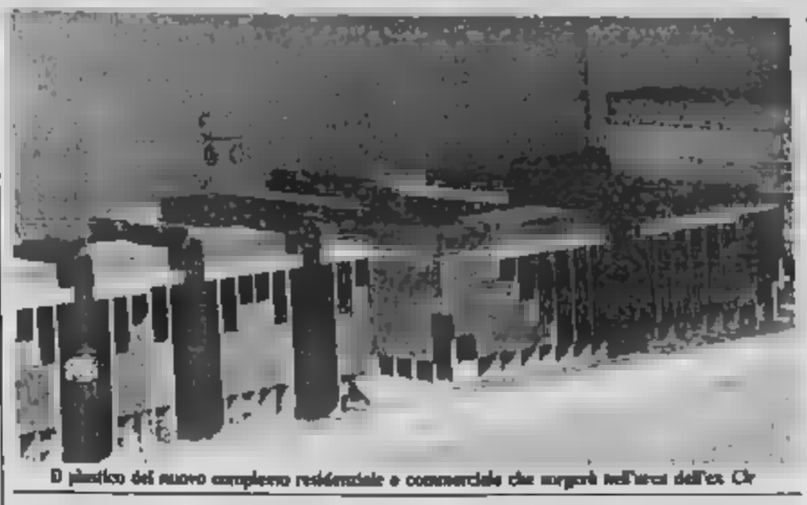
Il nuovo progetto è stato elaborato dagli ing. Rosanna e Paolo Erbetta e dall'arch. Joannis Koutentakis dell'A.I. Studio. L'intera area è divisa in due parti, una [illegible] al Comune, l'altra di competenza Soprin prevede [illegible] mila metri quadri, in due [illegible] residenziali, [illegible] quali verranno costruiti 37 mila metri cubi (circa 350-400 alloggi destinati ad abitazione. Altri 12.500 metri cubi di fabbricato ospiteranno attività commerciali, [illegible] riservati ad uffici, 20.000 ad artigiani.

Per completare l'opera, manca [illegible] la parte di competenza del Comune, che ha mantenuto la proprietà di 21 mila metri quadrati ed ha insediato negli uffici [illegible] vecchia conceria (buon esempio di *Art-déco*), la sede della circoscrizione Madonna di Campagna e sta preparando l'inserimento di laboratori Usl, di [illegible] e di una palestra.

A cose fatte, sarà uno dei primi esempi torinesi di concreta [illegible] una fabbrica abbandonata in un piccolo quartiere autosufficiente e la Soprin, per bocca [illegible] Giorgio Prignani, presidente Finpiemonte, si è già [illegible] per altre iniziative: «*I positivi risultati raggiunti nella qualificazione del tessuto urbano lo pongono come efficace strumento operativo per l'attuazione di trasformazioni di rilievo*».

Le proposte di collaborazione con l'amministrazione comunale puntano sul centro storico attraverso finanziamenti agevolati, quindi la creazione di un polo produttivo (un ufficio molto specializzato) che concentri in [illegible] sede i progetti sull'innovazione, [illegible] realizzati e spazi per attività produttive private.

Bruno Gianotti



Il plastico del nuovo complesso residenziale e commerciale che sorgerà nell'area dell'ex Cir

[illegible] un incontro per i dipendenti Solex

[illegible] — Il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, con l'assessore al Lavoro, Sibille, ed i capigruppo si sono incontrati ieri con il consiglio di fabbrica della Solex (gruppo Fiat) che ha illustrato la decisione dell'azienda di chiudere lo stabilimento e di [illegible] in produzione nell'arco di 2 anni solo 70 dipendenti su un totale [illegible] altri [illegible] sarebbero previsti cassa integrazione, prepensionamenti, congedi.

Il Consiglio provinciale ha poi votato un ordine del giorno che da mandato alla giunta di avviare un immediato confronto con la Fiat per individuare soluzioni che evitino il ricorso alla cassa integrazione.

Inviate a Specchio [illegible] tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti per la ricerca sul cancro

Colleghi ed amici in ricordo di Roberto Pesce 2.615.000; amici, colleghi e parenti uniti in memoria di Eliana Todesco in Gallo 2.000.000; a ricordo di Alpe Pier Luigi, i compagni ed amici di lavoro della «Vertek» di Condove 1.130.000.

In memoria del collega Sergio Boretti 1.100.000; per ricordare Chiaffredo Bacchetto, i suoi cugini 1.100.000; in memoria di Donzelli [illegible] in memoria della dolcissima Laura Casarotto in Mauceri, la sorella Luciana, le famiglie Mauceri, Tedeschi, Bertotti, colleghi, conoscenti e [illegible]gi Gasparet[illegible].

In memoria di Di Russa Michele, i colleghi F.S. 500.000; in ricordo di Pucci Rosaria operai ditta Genoso, ditta Universal e amici 415.000; in memoria di Gu[illegible] Vittorio, gli amici del condominio Azzurro San Mauro 400.000.

Residuo del [illegible] internazionali «Symposium on A.I.d.s. over blood (transfusion» 391.302; i colleghi Sip di Fiorenza Passerini in me[illegible] del [illegible] Oliviero 354.000; parenti e colleghi di Pino e Nella in memoria di Ignazio Giurbino 340.000; in memoria di Rocco Palmolungo 340.000; Acconto ricavato 5ª gara podistica di primavera aperta a tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo di Grugliasco, svoltasi domenica [illegible] 330.000.

Colleghi Fiat Iveco di Giuseppe Audi Orivetta in memoria della mamma Francesca Pioletti 300.000; i colleghi Sip in memoria del papà di Nicola Maria Vittoria 300.000; in memoria di Carnago Andrea, i parenti della moglie Bianco Antonietta 280.000; in memoria di Pomato Gi[illegible]e 266.000.

[illegible] 12 250.000; gli amici e inquilini di via San Pio V in memoria [illegible] Furian Giovanna [illegible] in memoria di Beppe Manfredini, gli amici del carpeggio di Beaulard [illegible] inquilini di via Pierosa 80 e via Perrero 4 Torino in memoria di Savina Cisaro 235.000.

I colleghi di Antonietta Puntonio [illegible] «S.e.i.» in memoria [illegible] papà Carmine [illegible] in memoria [illegible] Bozzo Elena 210.000; amici e colleghi di Mirella Bertagnolio, in memoria del papà Orlando 208.000; in memoria di Giuseppe Nada, condomini di corso Giambone 46/17 Torino 205.000; in memoria [illegible] Paolina Nalin, il condominio di corso Traiano 30 e 32 e gli amici di Borgo Garibaldi 204.000.

In memoria di Giovanni Gariglio, i [illegible] e inquilini di via A. da Brescia e via Rosario [illegible] Fé 200.000; i vicini di [illegible] in memoria [illegible] Quaranta Luigi 180.000; i colleghi di Giovanni [illegible] «G.F.T.» in memoria del padre 170.000; in ricordo di Micia Angela 150.000.

In memoria di Renato Beux, condomini e coinquilini di via Cioberti 21 Pinerolo 150.000; in memoria dell'arv. Ortio Marungin, le famiglie Gemelli, Pinardi, Difilio 150.000; gli amici di Liliana Baudino in [illegible] ricordo 150.000.

In ricordo del carissimo Rodolfo per una giusta e umana destinazione, [illegible] Michele Montanaill, Casciani Sonia, Luciano Morosin 150.000; Puppin Anna Maria 150.000; in memoria di Castellano Camilla ved. Silvano i dipendenti Pinterm 145.000.

[illegible] memoria del padre di M.C. Placiotta i colleghi della S.M.S.L. Capuana 140.000; in memoria [illegible] Giuseppina Borgogno, amministratore, condomini e inquilini [illegible] Genova 241/243 Torino [illegible].

Per il [illegible] Solidarietà

C. e M.R. in [illegible] dei loro cari defunti 300.000; in memoria [illegible] Ulmert Barberis Maria Vittoria, la famiglia 250.000; Novo Antonietta 200.000; in memoria [illegible] Bava Luigi, [illegible] amici di Paola, Baravalle, Berlinciont, Cartello, Ciocarane, [illegible] [illegible] 140.000.

M.S. 100.000; B.P.L. 100.000; Maria e Pino a ricordo [illegible] loro [illegible]; V.P. 100.000; in ricordo di papà, Rosanna e mamma 100.000; R.A. 100.000; L.S. in memoria del figlio Diego 100.000; Carla e [illegible] 100.000.

La sorella in memoria di Rosa Masetti ved. Elmes nel terzo triste anniversario 100.000; in memoria di Elvira Moiso in Cappella, insegnanti e «bidelle» della scuola «A. Manzoni», di Pianezza 80.000; nel 29° anniversario della morte a Torino della mia mamma di guerra 1915-18 Riccardo Maroni 50.000.

La III C scuola elementare «Cervi» di Collegno 50.000; A.F. 50.000; G.T.R. 50.000; Paola 50.000; in memoria dei miei genitori 50.000; M.F.Z. 50.000; R.R. 30.000; la solita goccia con una speranza B.A. 30.000.

Vito e Giovanna in memoria dei nostri defunti 30.000; in ringraziamento a Papa Giovanni, implorando protezione per il figlio, B.C. 30.000; G.O. in memoria dei defunti 25.000; per onorare la mem[illegible] Sant'Antonio e Papa Giovanni, A.B. [illegible] Stefano 20.000; Mor[illegible] [illegible] 20.000; V.R. 20.000; D.D. [illegible] G.F. 1[illegible]; in onore di S. Anna, Anita Rocca [illegible] Parola Cesarina 5.000.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le collezioni firmate Moschino alla Boutique Donna Confezioni

Non potevi [illegible] alla Boutique Donna [illegible]interonti, di via Monginevro 63 a Torino. La dinamica Boutique, [illegible] sempre attenta a cogliere le più originali proposte e novità del [illegible] del mondo della moda italiana, per poi riproporle — con soddisfazione ed orgoglio — al proprio pubblico, ha così guardato con attenzione particolare al jeans wear di Moschino.

E' una collezione veramente originale, non convenzionale, estroversa, che forse può sembrare provocatoria, ma che è stata appositamente pensata per esaltare quel fascino decisamente sexy e sofisticato che identifica inequivocabilmente la donna di Moschino. Un autentico Total Look che non è solo jeans, ma che si estende dai cinturini ai tappeti e ai cuscini, dalle polo alle T-shirts, dalle gonne ai blousons, agli abiti e allo sportswear.

E che dire delle pregiatissime borse in vitello di Moschino o delle scioccanti e sbarazzine shopping bags in raso con le noteissime maniglie moschiniane (tipo «La classe non è acqua»), nere - naturalmente - ma anche rosse, bianche e in svariatissimi colori? E delle sue rammassime cinture? E dei cappelli, dei guanti, [illegible]ards e T-shirts (originalissimi!), del pareo e dei teli mare?

Per l'uomo, la Boutique Donna Confezioni propone jeans, [illegible], cravatte, calze, boxer, ecc., tutto di Moschino.

Vale davvero la pena di visitare questa Boutique. Ma attenzione, non sarà facile non farsi tentare dall'acquistare almeno un piccolo acquisto.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Sezione [illegible] Torino
[illegible] Via Goffredo Casalis, [illegible]
Tel. (011) 447.64.54
10138 [illegible]
C.C.P. 15613102

CONCERTI PER LA U.I.L.D.M.

Giovedì 30 Aprile, [illegible] 21

CHIESA DI SAN BERNARDINO DA SIENA
Via S. Bernardino 11 - Torino

Concerto della Corale «*Musica Enchiriadis*»

★★★

Ingresso gratuito

Convegno «europeo» al Lingotto

In questa società fabbrica di rifiuti

Nell'ambito del Salone del Veicolo industriale

TORINO — «*Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani*» è il tema di un convegno promosso dall'[illegible]ssessorato all'Ambiente del Comune, [illegible] Europa Forum e dall'An[illegible] (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche), che si è aperto ieri al Lingotto in occasione del 10° Salone Internazionale del Veicolo Industriale. I problemi sollevati nella prima delle due giornate di lavori sono tanti e di non facile [illegible]: dalle [illegible] legislative alle esigenze di rivedere i moduli costruttivi degli automezzi secondo canoni ancora più moderni.

«*L'industria* — ha commentato Carlo Righini, presidente dell'Associazione — *è consapevole di quanto la risorsa-ambiente sia preziosa per la qualità della vita e per lo sviluppo della società. Purtroppo l'ambiente ed il territorio non vengono pesati come sarebbe necessario*». A queste osservazioni critiche si è collegato Guido Bi[illegible] [illegible] dell'Amiat di Torino, [illegible] parlato dei veicoli impiegati e della loro inadeguatezza. I requisiti richiesti sono diversi, è stato detto: maggior manovrabilità; possibilità per il personale di svolgere le operazioni di raccolta in modo rapido e semplice; rumore controllato; utilizzo di carburanti di [illegible] impatto ecologico come biogas, metano o elettricità.

Una parola ottimistica è venuta da Franco Benatti, direttore dello sviluppo del prodotto dell'Iveco che ha illustrato una serie di innovazioni [illegible] applicate o allo studio.

Altri hanno sottolineato: «*La grande fabbrica di rifiuti che è ormai la società moderna è alimentata da insufficienze normative ed organizzative, da ritardi tecnici e da fattori economici, di costume e culturali*». Che cosa fare?

La disgrazia [illegible] [illegible] grotta [illegible] Alpi Apuane

Trasferito oggi a Settimo il corpo dello speleologo

Recuperato [illegible] [illegible] [illegible] profondità - Domani i funerali

SETTIMO — E' stato recuperato [illegible] precipitato in una grotta delle Alpi Apuane nei pressi di Viareggio. Le operazioni per riportare in superficie la salma di Antonio Serra, 25 anni, si [illegible] conclude l'altra notte dopo un paziente lavoro durato parecchie ore. [illegible] prima del trasferimento a Settimo.

L'incidente che è costato la vita al giovane speleologo è accaduto nella notte tra sabato e domenica e non è stato ancora ricostruito nei dettagli. Il gruppo del Cai-Uget di Torino, composto da 14 persone tra cui 5 istruttori era entrato nell'antro della Corchia nei pressi di Querceto per portare a termine l'esplorazione di una serie di grotte e cunicoli.

La disgrazia è avvenuta nell'antro del Serpente, a [illegible] 250 metri [illegible] terra, quando Antonio Serra, nel superare un salto di due metri, ha perso la presa della scaletta di corda ed è caduto a capofitto.

Antonio Serra, impiegato tecnico alla Pirelli da circa un [illegible], abitava in un alloggio al piano terreno di via Schiapparelli 15.

Antonio Serra, 25 anni

[illegible] salvare la ragazza di Piossasco?

TORINO — Solo oggi la Procura conoscerà i risultati dell'[illegible] autoptico disposto sulla quindicenne morta [illegible] lunedì l'altro giorno a «Villa Patrizia» di Piossasco. [illegible] frattempo la magistratura si è fatta consegnare la cartella clinica della vittima.

La [illegible] figlia di due lattonieri di Genova, era stata ricoverata nappure [illegible] [illegible] prima del decesso. Il medico dell'Usl si è rifiutato di firmare il «nulla osta» per la sepoltura e così il giudice ha deciso di disporre il riscontro diagnostico. Occorre chiarire se la ragazza, con un ricovero più tempestivo, avrebbe potuto essere salvata.

[illegible] Propulsione [illegible]

TORINO — Il Gruppo piemontese dell'Associazione italiana per la direzione del personale (Aidp) ha indetto, alle 18, nella Sala 200 dell'Unione Industriale, un incontro su «*La propulsione creativa dei si[illegible] nella fabbrica automatica*».

Centro Studi Tonolo

TORINO — Il Centro di cultura e di studi «Giuseppe Tonolo» ha organizzato, Sala congressi del SAN Paolo, via Santa Teresa 0, una serie di «proposte» per la preparazione alla maturità. Primo incontro, alle 17, con il prof. Giorgio Barberi Squarotti su «*Introduzione al paradiso dantesco*».

Fiamme in un cantiere

TORINO — Un incendio si è sviluppato, ieri mattina poco dopo le 10, in un cantiere di via Terni. Per un corto circuito si è incendiata una centralina elettrica ed il fumo ha invaso le scale di una palazzina in costruzione. I vigili del fuoco hanno portato in salvo gli operai che si trovavano sul tetto.

Musica araba

[illegible] — Al [illegible] culturale Italo-Arabo «*Dal al Hikma*», corso Vittorio Emanuele 106, si terrà stasera, alle 21, una lezione-concerto di musica araba. Relatore ed esecutore [illegible] il [illegible] Marco Oms.

Rubò 20 pacchetti di caffè

SETTIMO — Vito Torelli, 23 anni, via Einaudi 6, è stato arrestato dai carabinieri per il furto di 20 pacchetti di caffè (valore, circa 200 mila lire) presso il supermercato cittadino Coop.

Conferenza vegetariani

TORINO — La sezione piemontese dell'Associazione vegetariana italiana terrà stasera, alle 21, sede di corso Palestro 7 (seminterrato), una conferenza su «*L'alimentazione vegetariana come prevenzione e terapia*». Parleranno Emanuela e Maria Stefania Capitanio.

Per l'[illegible] sanitaria

ORBASSANO — Prenderà il via oggi [illegible] ciclo [illegible] conferenze mediche, organizzato dal [illegible] «D'Angelo», che termineranno a giugno del prossimo anno ed avranno il patrocinio di quasi tutte le associazioni cittadine. Tema: «*Aids: aspetti clinici e sociali*». Il fine delle conferenze-dibattito è diffondere l'educazione sanitaria tra la gente. Argomenti degli altri appuntamenti: malattie cardiovascolari, incidenti stradali e domestici, pronto soccorso, incontinenza, auxologia, diabete, educazione alimentare, curarsi con le erbe, rapporto medico-paziente, eccetera). I relatori saranno medici degli ospedali Molinette di Torino e San Luigi di Orbassano e dell'Università di Torino.

I segreti della collina

RIVOLI — Per conoscere i segreti di una passeggiata attraverso la collina di Rivoli (fino ad Avigliana), la Pro Natura di Torino ha messo in vendita il volume: «*Quattro passi...*». Sono 14 itinerari di diversa lunghezza e difficoltà, per scoprire tutti i segreti ambientali, paesaggistici e architettonici di quest'area. Lo si può ottenere (5000 lire) presso la sede della Pro-Natura, via Pastrengo 20, tel. 512789, dalle 18 alle 19.

Ambiente e palestra

COLLEGNO — Convocato dal sindaco Manzi, si riunisce stasera alle 17 il consiglio comunale di Collegno. All'ordine del giorno, tra l'altro, un'interpellanza della dc sulla scarsa pulizia nella palestra della elementare Leumann e altre due di dp sulla tutela ambientale e sui trasporti e viabilità della zona Ovest; si discuterà anche di lavori di completamento della pubblica illuminazione nel quartiere Terracorta; costituzione di un nuovo impianto in via Costa (lire 170 milioni).

Appalti «chiari»

A Nichelino, nel programma della nuova giunta, un bollettino sulle nomine e i lavori pubblici

NICHELINO — Le linee programmatiche della nuova giunta (pci, psi e psdi), insediatasi il 18 marzo, dopo una crisi durata alcuni mesi, che aveva visto la fine del pentapartito, sono state illustrate nell'ultima riunione del consiglio comunale in un clima di acceso scontro.

Maggioranza e opposizione si sono affrontate lanciandosi reciproche e pesanti accuse. Ciò che è [illegible] più evidente è stato il clima conflittuale instauratosi tra ex alleati, cioè tra i socialisti da una parte e la dc, il pli e il pri dall'altra.

Il dibattito è stato aperto dal neosindaco Armelio Vitale (psi) il quale ha rivolto ai gruppi dell'opposizione l'invito a «*un sereno e co[illegible] confronto, teso all'integrazione e all'approfondimento dei punti del programma, laddove si renderà necessario*».

I rappresentanti dell'opposizione (dc, pli, pri, msi) hanno concordemente definito il programma presentato dalla nuova maggioranza «*sull'altro che un elenco delle necessità, niente affatto dettagliato ed estremamente incompleto, una specie di libro dei sogni*». Testi reperiti dai gruppi di maggioranza, i quali, sostenendo la bontà delle proposte programmatiche, hanno accusato la minoranza di fare il gioco delle parti dimostrando scarsa voglia di [illegible] nel merito dell'argomento in discussione.

Sul problema della trasparenza e della questione morale, il gruppo comunista ha proposto l'istituzione di un servizio telefonico comunale per [illegible]e dei cittadini, la creazione di un ufficio per la tutela dei [illegible] dei cittadini, e l'emanazioni di appositi bollettini riguardanti gli appalti e le nomine. La proposta è stata presa — come ha detto il sindaco — in seria considerazione.

Ad Alpignano un Consiglio di sedici ore

ALPIGNANO — E' durato sedici ore consecutive il primo Consiglio convocato dopo la formazione della nuova giunta di sinistra (pci, psi, riformisti, sinistra indipendente, psdi) che dispone di 16 voti su 30. Solo sul controverso piano di via Migliarone (costo 162 milioni), necessario per potenziare la rete idrico-potabile comunale, messa in crisi dai numerosi insediamenti di questi ultimi anni, tutti i consiglieri si sono dichiarati d'accordo.

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE

VISITE GRATUITE SU PRENOTAZIONE

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

tel. 836.984

Via Cavour, 31 - Torino

Una casa dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

Via Galliari angolo Via Goito

dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi [illegible] casa unica

- serramenti in legno pregiato con vetri termici
- riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario e agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Dopo gli esposti: quanti sono, come lavorano i ragazzi in motocicletta

Vita da «pony express»

A Torino operano sei organizzazioni, la più vecchia è nata nel dicembre 1984 - Oltre 1300 corse al giorno, in qualsiasi condizione ambientale - I movimenti dei corrieri e le chiamate dei clienti controllati da elaboratori elettronici - Consegnano plichi, fiori anche plasma

TORINO — «*Truffa e associazione a delinquere*». Sono i reati ipotizzati dal Codacons, l'ente che coordina le associazioni a difesa dell'ambiente e del consumatore, a carico di 150 agenzie di recapiti veloci, i cosiddetti pony express. A Torino ce ne sono sei: in due (Mototaxi e Pony Express) si dividono oltre l'80% del mercato, restano le briciole. Sono pochi rispetto a Milano (che ne ha una trentina) ed a Roma (circa 30).

Daniela Ovazza e Alcide Paganelli nella sede del Pony

È un'attività in costante crescita: a Torino è arrivata nel dicembre 1984 quando Daniela Ovazza aprì la prima sede del *Mototaxi*, ora ha i connotati di un business. Ogni giorno ragazzi si infilano a pattorale per consegnare tra 1300 e 1400 plichi. Lo fanno in tempi rapidissimi: in media un servizio viene chiuso entro mezz'ora dalla chiamata.

L'onda degli esposti in ha lasciato esterrefatto Alcide Paganelli, direttore dell'agenzia torinese Pony Express: «*Sono accuse avventate che non meritiamo. Ci rimproverano di far lavorare i ragazzi senza alcuna protezione assicurativa e con stipendi da fame. Sono fandonie. A rischio le agenzie più serie sono assicurate con massimali altissimi sia per gli infortuni dei ragazzi, sia per i danni a per eventuali smarrimenti o ulteriormente pilchi trasportati. Nulla è lasciato al caso*».

Portasce precisi anche retribuzioni: «*I ragazzi guadagnano 3 mila lire netto a consegna, la ritenuta d'acconto del 18% se l'accolliamo noi. Il cachet sale a 4 mila lire quando piove o nevica, e quando le condizioni ambientali sono particolarmente proibitive. In media consegne per ogni ragazzo è fra le 12 e le 15, ma chi in servizio tutto il giorno può arrivare anche a 30. Sono novantamila lire nette al giorno*».

Le tariffe per la clientela sono variabili: «*Il costo è una è fra 8 e 9 mila lire. Ma quasi tutti i nostri clienti si avvalgono di abbonamenti che portano l'incasso medio a circa 6500 lire. questa cifra vanno detratte lire, più il 18%, tanno al ragazzo, le spese assicurazione, quelle di organizzazione. Non molto: i primi mesi di attività sono stati chiusi in passivo. I costi iniziali sono elevati: occorre acquistare il centralino telefonico, i computer, l'impianto radio. Solo adesso a guadagnare qualcosa. Altro che inchieste militarità come racconta qualcuno*».

Lo scoglio più spinoso è l'inquadramento giuridico dei ragazzi: «*È un problema che ne studiato, congiuntamente all'intera materia: sono necessarie me precise* — spiega Daniela — *che obblighino tutte le agenzie ad una gestione seria. In primo luogo sono indispensabili assicurazioni mettano al riparo i ragazzi dai rischi che corrono*».

Loro, i «ragazzi», seguono polemiche con interesse: «*Sfruttati? Non esageriamo* — spiega Paolo Tani, anni, in attesa di occupazione —, *diciamo piuttosto che ci potrebbero pagare un poco di più contribuire alle spese per moto. Comunque io non mi lamento: faccio venti consegne al giorno, intasco 60 mila lire e me ne vado a casa. Levata mincia qualche altra spesuccia ne restano 50 mila. Servono per tirare avanti in attesa di un lavoro. Tra l'altro forse l'ho trovato, proprio in un'azienda che ha conosciuto facendo il pony*».

In centrale l'operatore, fra una chiamata e l'altra, trova il tempo per un palo di curiosità. «*I recapiti più difficili? Quelli per gli innamorati: qualcuno che i regalini ed i fiori siano consegnati al minuto esatto. Il più curioso? Una dentiera nuova signore, rimasto senza denti, che uscire di casa. Il più drammatico? Flaconi di plasma ad una clinica cittadina. Il loro centralinista ci aveva spiegato di fare in fretta perché il malato "era aperto". Ce l'abbiamo fatta*».

Angelo Conti

La scorsa in elegante condominio di San Secondo

Chiudono coppia in cucina poi svuotano la cassaforte

bottino è circa milioni - L'uomo si è ferito seriamente di liberarsi

TORINO — Notte di terrore per una coppia, in un alloggio di via San Secondo . Tre uomini armati e mascherati si sono impossessati di 70 milioni dopo aver rinchiuso in una stanza i padroni di casa.

Tutto comincia l'altra sera verso le 23,30. I banditi suonano alla porta di Maria Cecilia Resta: 38 anni, e del convivente Fernando Borrelli, 32 anni. Dicono di essere degli amici, pare facciano un nome. La donna tranquilla la porta blindata: i tre la spingono da parte ed entrano in casa. Minacciano la coppia che era in soggiorno, intenta a guardare il televisore. «*Dateci chiavi della cassaforte*». Ottengono quel vogliono, poi rinchiudono i malcapitati in cucina.

Con calma il terzetto apre la pesante cassaforte a muro: all'interno ci sono pochi contanti numerose monete e monili d'oro. Il valore globale è superiore ai 70 milioni. La refurtiva finisce in un grande sacco di juta insieme a pochi altri oggetti arraffati in salotto. Poi il terzetto esce, la porta d'ingresso alle spalle.

Passano alcune decine di minuti, forse un'ora. Poi Fernando decide di provare a sfondare la porta del cucinino. Spacca il vetro con un mattarello ma una grossa scheggia gli si conficca in un piede. L'uomo chiama i carabinieri del Nucleo operativo, racconta loro brevemente l'accaduto, ma poi si deve recare al MaurizIano dove viene visitato. I medici lo guaribile in una ventina di giorni, ma preferiscono ricoverarlo a titolo precauzionale per il molto sangue perduto. Dei rapinatori ancora nessuna anche se si indaga gli amici della coppia.

Pinerolese catturato al bar dopo pugnala

PINEROLO — Poteva finire in tragedia un banale litigio fra gli avventori di un bar a Sanfront: una coltellata al collo ha messo fine alla discussione provocando il ricovero in ospedale di un camionista e l'arresto, per tentato omicidio, del feritore. A finire in carcere è stato Elio Cadenazzi, anni. Pinerolo, via Fratelli Bandiera : verso le 3 di domenica l'uomo, nel bar Flash, ha iniziato a litigare con Mariotta, 30 anni, camionista, Piasanu, via Rossa 11.

La solita discussione, forse dovuta a vecchie ruggini, fatta di grosse parole, ma troncata da Cadenazzi che, d'improvviso, ha estratto un coltello e l'ha piantato nel collo del riotta che si è accasciato a terra perdendo molto sangue.

Altri due avventori, che avevano cercato di calmare il Cadenazzi, sono stati da questi malmenati: la storia ha avuto fine con l'arrivo dei carabinieri che hanno arrestato il giovane per tentato omicidio, porto abusivo di coltello e minacce gravi. Mentre Elio Cadenazzi è stato trasferito nel carcere della Castiglia, a disposizione del magistrato, il Mariotta è stato trasportato all'ospedale dove è stato medicato dai sanitari. Fortunatamente la coltellata non ha provocato ferite gravi: la prognosi è di sette giorni.

Al Martini cucina ferma da due mesi

TORINO — «*All'Alberghiero Martini di largo Gottardo da due mesi sono in corso lavori per ristrutturazione della cucina; il cibo per i degenti viene dal Maria Adelaide*». La denuncia è del sindacato Cisas-Fios, in un documento, dopo un intervento presso la direzione ospedaliera per avere spiegazioni e assicurazioni. «*Il trasporto avviene in contenitori in condizioni degradanti e i cibi sono quasi immangiabili. Si vuole costringere gli assistiti e gli assistenti ad una clamorosa protesta?*».

Il documento prosegue: «*È stupefacente constatare che agli aumenti continui della spesa sanitaria corrispondano ulteriori inefficienze proprio in questo importante settore. E in questi anni sono stati evidenziati episodi di malcostume, di assistenza, ospedali costruiti e mai utilizzati*».

Trovato morto nel garage

In corso Francia - Aveva 52 anni, era contitolare di un autonoleggio - Soccorso da due conoscenti, ma ormai era troppo tardi

TORINO — Un uomo è morto in modo misterioso ieri pomeriggio in un garage di corso Francia: probabilmente si è tolto la vita.

Si chiamava Carlos Vincente Montemurro ed era originario di Buenos Aires, dove era nato 52 anni fa. Sposato, con figli, era contitolare di un autonoleggio garage posto a fianco di uno stabile signorile, in corso Francia 114. Lo gestiva con un socio, aiutato anche da due figli.

A scoprirlo, ormai cadavere nel sotterraneo, verso le 16, in una *Argenta*, sono stati suoi conoscenti (uno dei quali proprietario vettura) i quali, preoccupati del ritardo del Montemurro, che avrebbe dovuto incontrarsi con loro dinanzi ad una banca compiere un'operazione, sono scesi nel per scoprire la causa quel ritardo.

L'hanno trovato riverso sedile, agonizzante. Respirava ancora quando è arrivata l'ambulanza della Croce a soccorrerlo. Ma al suo ingresso al Maria Vittoria l'uomo aveva cessato di vivere.

Si era in un primo momento pensato ad un infarto, il Montemurro già stato colpito un attacco in passato.

E' stata, invece, la rottura di un tubo di gomma collegato con lo scarico dei gas dell'auto che ha fatto ritenere, ai poliziotti del vicino commissariato e alla Scientifica, che l'uomo abbia voluto togliersi la vita.

drogato ha incidente

TORINO — Un giovane, che secondo la polizia si sarebbe iniettato una dose di droga prima di mettersi al volante, è andato a schiantarsi ieri a mezzogiorno contro un palo della luce in corso Potenza. Si chiama Stefano Fogo, 25 anni, abita la famiglia in via Lulli 11. Stava percorrendo elevata velocità corso sulla sua «Golf» quando l'hanno visto sbandare e urtare contro il palo all'altezza di via Lulini.

Fogo è stato ricoverato al Maria Vittoria, dopo una breve sosta al Cto, per

A scuola l'informazione sull'Aids

Ogni intervento dovrà essere concordato con i consigli d'istituto e approvato dal provveditore - Conferenze allargate ai temi dell'igiene e dell'educazione sessuale - Il via a settembre

TORINO — La scuola si sta organizzando per rispondere alle richieste di studenti e docenti che s'interrogano sull'Aids. Per ora ci sono state conferenze ed incontri promossi dai presidi di alcuni istituti e da qualche distretto. Iniziative nate sull'onda emotiva conseguente alle tragiche notizie riportate dai giornali. In futuro, invece, gli interventi dovranno essere programmati in modo organico, così come ha raccomandato una recente circolare del ministero. Che cosa fa Torino?

Spiega il provveditore prof. Luigi De Rosa: «*Siamo nella fase di studio, ma una cosa è certa: ogni intervento dovrà essere concordato con i consigli di circolo e istituto, e presentato per l'approvazione al provveditorato, che a sua volta consiglierà con il Servizio di educazione alla salute*». Una fumosa trafila burocratica? «*Si vuole semplicemente trattare una questione tanto delicata nel modo più sereno e più giusto possibile. L'obiettivo non sono conferenze sull'Aids, piuttosto una informazione nell'ambito più generale dell'igiene, della prevenzione e dell'educazione sessuale*».

Un'operazione che comincia dalla materna e si conclude con l'ultimo anno delle superiori, affidata a maestri e soprattutto ai professori di scienze, che richiede, ovviamente, diversi tipi di approccio a seconda dell'età degli alunni.

L'opinione del provveditore De Rosa è sostenuta dal Comitato di studio, ricerca e programmazione (sorto nel 1975 come «antidroga»). Raccomanda: «*L'argomento va trattato con correttezza scientifica, per cui l'informazione non deve essere esclusivamente medico-sanitaria, ma deve abbracciare tutte le delicate problematiche ad esso connesse. Dovrà essere organizzato al più presto un seminario rivolto ai docenti di scienze, naturali, altri saranno poi programmati per tutti gli insegnanti*». È accolta la richiesta degli studenti che desiderano dibattiti sul tema Aids.

Il compito di organizzare il piano operativo passa ora al Servizio di educazione alla salute (con sede alla scuola Alfieri di via Palmieri, tel. 44.76.070) che dovrà lavorare con gli esperti dell'Usl e la commissione speciale dell'assessorato sanità della Regione. Qualcosa si concretizzerà prima della fine di quest'anno di studio, ma la parte più importante prenderà avvio a settembre.

m. val.

Si cala dalla grondaia per salvarsi dall'amante

SUSA — Gianluigi Gala, 31 anni, via Urbiano 8, è stato arrestato dai carabinieri per lesioni personali gravi, maltrattamenti e minacce nei confronti della convivente Donatella Garzero, 26 anni, corso Tassoni 61.

La notte scorsa lei aveva picchiato con violenza la donna che fortunatamente era riuscita a fuggire calandosi lungo una grondaia nell'alloggio di alcuni vicini.

Vinovo a una svolta

Rinviato di 8 giorni il Consiglio comunale per mancanza del numero legale - Che fa il psi?

VINOVO — Nulla fatto l'altra sera a Vinovo nell'annunciata riunione del Consiglio comunale, convocata per eleggere il nuovo sindaco e i membri della giunta che si erano dimessi otto giorni prima.

La seduta di venerdì sera è, in pratica, durata meno di cinque minuti: dopo l'appello dei presenti fatto dal segretario comunale, il sindaco dimissionario dott. Giuseppe Mairo (dc), ha constatato la mancanza del numero legale dei consiglieri presenti (dovevano essere almeno 16 su 30, invece i presenti erano 14) ed ha deciso di mandare tutti a casa riconvocando il Consiglio tra otto giorni.

Il rinvio della riunione, per mancanza del numero legale, pare sia stato un fatto voluto e non imprevisto, come qualcuno potrebbe credere.

Tra le voci che si colgono negli ambienti politici, una chiarirebbe le idee o servirebbe a comprendere meglio la situazione: sembra che i socialisti locali, che hanno avuto parte determinante nell'attuale crisi amministrativa (che ha portato alla rottura della coalizione di pentapartito), abbiano cambiato idea: si avrebbero ripensato e ora sarebbero disposti a trattare con gli ex compagni di giunta.

Se questo risultasse vero, in questi otto giorni si potrebbe verificare ciò che la maggior parte dei vinovesi si attende: cioè gli uomini politici dell'amministrazione cittadina ritroverebbero un accordo sulle basi precedenti e si potrebbe così evitare l'arrivo di un commissario e le conseguenti elezioni

L'inquinamento a Nichelino

Cessa l'allarme per il metanolo

Verrà l'ordinanza del sindaco

NICHELINO — L'inquinamento da metanolo, che è verificato presso la società Lirl il 4 aprile scorso, si è rivelato meno grave del previsto. Nei prossimi giorni probabilmente verrà revocata l'ordinanza del sindaco vieta l'uso dell'acqua dei pozzi privati che si trovano nella zona industriale.

Inizialmente la società Lirl denunciato un'infiltrazione terreno (per una errata manovra trentamila litri (o alcol metilico), utilizzato per la formaldeide. un successivo controllo fatto e dall'Ufficio tecnico imposte fabbricazione), avrebbe accertato che dai serbatoi più 4-5 mila litri di veleno. Ecco perché alle successive e tempestive effettuate nei pozzi si era trovata traccia del metanolo. Praticamente il terreno lo aveva assorbito, senza gravi problemi d'inquinamento come invece subito si era temuto.

«*Vista la situazione ed i risultati dei controlli* — ha spiegato il sindaco Armello Vitale —, *d'accordo con l'Usl, probabilmente revocheremo che riguarda l'utilizzo delle cisterne private della zona. Finora privati esistenti, a sia dell'inquinamento solventi clorurati, nei mesi scorsi ne abbiamo fatti chiudere. Per quanti motivi insisteremo gli utenti della zona industriale allacciarsi alla rete dell'acquedotto della Acqua Potabili*».

Da due settimane le trivelle ditta specializzata lavorando a Nichelino per conto della società *Acque potabili*. Si lavora alla preparazione di pozzo, in che, di fronte al previsto potenziamento della distribuzione dell'acqua potabile, tutti gli utenti possano riforniti. altri privati vranno poi essere chiusi, vista la precarietà di questi rifornimenti nel distributore (che è sempre meno perché proveniente superficiali.

Buone prospettive alla Cassa Rurale di Caluso

Ossigeno per la banca

Dopo il disavanzo venti miliardi della passata gestione, è imminente il dissequestro dei beni di alcuni ex amministratori

CALUSO — I nuovi responsabili della Cassa Rurale Artigiana hanno presentato all'assemblea dei soci i conti dell'86: le cifre più significative per gli amministratori della banca calusiese sono però comprese fra il 30 agosto ed il 31 dicembre dell'anno 1 mesi seguiti alla fine del commissariamento straordinario della banca durato un anno e mezzo.

Il bilancio parla ancora perdite (oltre 7 miliardi di lire), ma situazione della Cassa migliorando tanto per l'immediato futuro si prevedono ampliamenti, legati soprattutto alla possibilità di estendere la raccolta denaro in altre zone del Canavese.

Il presidente Giuseppe è ottimista: «*Nei quattro mesi di nostro amministrazione la perdita netta d'esercizio stata 366 milioni, è chiaro che molta strada resta fare per arrivare al pareggio, ma i dell'87 sono confortanti intorno alla banca è però creato un nuovo clima di fiducia che ha fatto ritornare molti risparmiatori. C'è stato un incremento del 12 per della massa fiduciaria amministrata, i correntisti sono aumentati*».

La Cassa è dunque dalla crisi?

«*È ancora presto per dirlo* — rispondono i responsabili della banca — *ma sicuramente si è intrapresa la strada giusta: oggi l'assoluta necessità di attuare una politica d'investimenti produttivi, evitando una pericolosa concentrazione dei rischi come purtroppo era avvenuto in passato*». Anche l'assemblea ha ribadito la necessità di continuare a sostenere le richieste di fidi da parte di agricoltori, commercianti e piccoli imprenditori della zona: sotto la gestione del presidente Giorgio Salvetti la Cassa Rurale aveva accumulato un disavanzo di quasi 20 miliardi di lire dopo aver concesso cospicui prestiti ad aziende poi fallite.

Il cambiamento di clima sia all'interno sia all'esterno della Cassa è dimostrato dall'imminente dissequestro dei beni di alcuni ex amministratori disposti dal commissario straordinario della banca Silvano Ferri nel luglio '86 ed avallate dai nuovi amministratori insediati a settembre. Era stato questo provvedimento a indurre Elio Magaton, designato alla presidenza della banca, a rassegnare improvvisamente l'incarico: dopo polemiche e scambi di accuse fra nuovi e vecchi amministratori, era arrivata l'elezione al vertice dell'istituto di Giuseppe Pisciano.

La protesta di novantasei famiglie in strada della Magra

Chiedono verde e parcheggi

Caterina Romeo non si arrende: «Manderò le proteste

TORINO — Brutta per 96 famiglie che in strada Magra, piazza inverno giardini, dei parcheggi e del centro sociale, stanno sorgendo condomini di otto piani. Una petizione verrà inviata in Comune.

«Ci trasferiti in periferia perché del verde per i nostri figli — ha commentato Caterina Romeo con il marito Giuseppe — Invece abbiamo saputo nasceranno caseggiati in un'area previsto per servizi diversi». Le famiglie, che abitano nel piccolo quartiere da appena un anno, contestano le modifiche portate da una variante del Piano regolatore: «Modifiche "non sostanziali" dicevano i documenti: ma allora tre palazzi che crescono da tre a 7 o 8 piani cosa sono?».

TORINO DOMANI

Martedì 28 aprile 1987, ore 21
Sala EMSA, via Bertola 34

"DOMANI L'AMERICA"

conversazione aperta sull'economia, la politica
la società dell'America del dopo Reagan con

CHARLES T. MANATT
Presidente del Partito Democratico Statunitense dal 1980 al 1985.
Presidente del Comitato elettorale del Sen. Gary Hart
Presidente della First Los Angeles Bank
del Gruppo Bancario San Paolo di Torino.

Introducono:

ERMANNO TEDESCHI
Presidente di "Torino Domani"

GIORGIO FRANKEL
Giornalista "Mondo Economico"

Torino Domani - via Garibaldi, 5 - Tel. 561.16.91 - Torino

I CONCERTI DELLA SETTIMANA

Leali e rock italiano

In tournée dopo il successo [redacted] *Io sono*, Fausto Leali stasera [redacted] Torino, al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 (inizio ore 21). Sempre [redacted] uno dei migliori gruppi torinesi di heavy metal, i Gow, suona al Tendastudio [redacted] Collegno (via De Amicis); con i Gow si rainserisce gli Strana Officina [redacted] Firenze. Un altro [redacted] plesso fiorentino, i Pankow, esponenti di primo piano del nuovo [redacted] made in Italy, [redacted] allo «Studio 2» [redacted] via Nizza [redacted] (ore [redacted] ingresso 8 mila lire).

[redacted] rock [redacted] jazz con un grande della chitarra, [redacted] [redacted] che [redacted] il suo mese [redacted] Torino durante il quale ha tenuto concerti e seminari. Kessel si esibisce stasera [redacted] «Centrolino» di [redacted] delle Rosine [redacted] [redacted] Singer [redacted] sax, Dodo Goya al [redacted] e John Arnold alla batteria, mentre oggi pomeriggio e giovedì (ore [redacted] terrà nell'Aula 1 [redacted] Politecnico due lezioni-concerto (ingresso gratuito) dedicate [redacted] prima all'accompagnamento e la [redacted] al jazz-fusion.

[redacted] proposito di jazz, stasera, domani e giovedì, e poi dal 5 al 7 maggio, all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 si replica «Barrelhouse Blues», spettacolo di [redacted] e musica che il Pantheatro dedica al jazz [redacted] origini: un allestimento che ha già riscosso molti consensi (inizio spettacoli alle ore 21.45, prenotazione obbligatoria telefonando al numero 839.71.63).

La settimana di grandi concerti prosegue giovedì con l'attesa serata di Vasco Rossi [redacted] Palasport; ma [redacted] ai «big», le notti torinesi propongono molti appuntamenti stimolanti con gruppi minori: [redacted] a «[redacted] Box presenta [redacted]ra all'«Old Station» di via Millio 57 a Grugliasco; giovedì al «Do[redacted] (corso Lecce [redacted] i Lunatix, all'«Erbavoglio» (via alla Grotta 8, Cumiana) [redacted] Appalachian County [redacted] all'«Old Station» i To Be A Bop. Venerdì [redacted] «Do [redacted] (strada Castello di Mirafiori 146) Limo e i Misteriosi.

● E' saltato all'ultimo momento il concerto di Mimmo Locasciulli, in programma ieri sera al Colosseo. Il cantautore romano ha dovuto dare forfait per problemi [redacted] salute. La data [redacted] [redacted] prossima.

g. fer.

Fausto Leali

Per i giovani che cercano informazioni

Quali studi scegliere dopo la scuola dell'obbligo, come affrontare un colloquio di lavoro, dove e come trascorrere le vacanze se si hanno pochi soldi in tasca. Sono problemi comuni a tanti giovani. Un'informazione corretta può aiutare a risolverli.

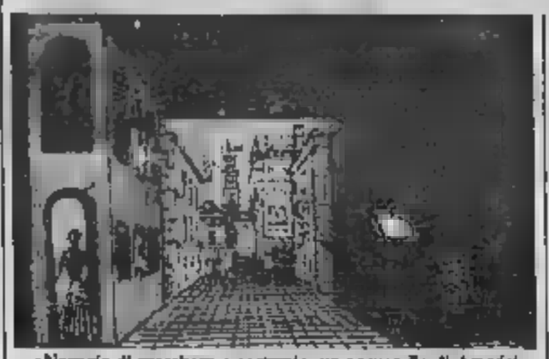
Con questo intento è nato a Villastellone il centro «Informagiovani» che si propone quale punto di [redacted] e [redacted] scambio [redacted] informazioni nel [redacted] [redacted] scuola, del lavoro e del tempo [redacted]

[redacted] dettaglio, gli operatori di «Informagiovani» forniscono informazioni in questi settori. Lavoro: accesso al mondo del lavoro, attività cooperative, corsi professionali, uffici [redacted] collocamento. Orientamento scolastico [redacted] professionale: istituti superiori del Piemonte, corsi universitari, para-universitari e [redacted] formazione professionale.

Il centro «Informagiovani» [redacted] sede nella Biblioteca civica [redacted] piazza Libertà [redacted] a Villastellone.

ESPOSIZIONE DA FULVIO FERRARI

Acquerelli eccellenti


«Negozio di maschere e costumi», un acquerello di Amodei

«Il ridurre gli aspetti teorici dell'architettura [redacted] pochi [redacted] e a moltissime [redacted] citazioni, scoraggiava gli allievi che, in genere, apprezzarono l'insegnamento di [redacted] [redacted] a distanza di anni», [redacted] Marco Pozzetto [redacted] monografia dedicata [redacted] nel 1977 [redacted] sull'opera [redacted] udinese.

[redacted] bontà di quel [redacted] do Ottorino Aloisio era talmente convinto che per un «concorso» [redacted] cattedra» nel [redacted] non [redacted] a riunire in un album (facendo altrettanto nel '61) i più significativi disegni del [redacted] corso [redacted] «Architettura degli interni, arredamento e decorazione» proprio per illustrare i risultati [redacted] di un lavoro cui contribuivano [redacted] anche [redacted] «fervore» [redacted] quello [redacted] che non puntava al particolare costruttivo «sempre raggiungibile poi professionalmente — aveva spiegato [redacted] — ma ad una [redacted] visione architettonica e [redacted] vigile impostazione del tutto, nell'ambito della naturale personalità dell'allievo».

La piccola, ma straordinaria, messe delle 250 tavole che hanno [redacted] i due album [redacted] [redacted] capoisa da [redacted] nella galleria [redacted] Fulvio [redacted] (via Cavour 24), ma meriterebbe [redacted] [redacted] [redacted] nella sua totale integrità, in un [redacted]

Molte le firme note ed illustri: Roberto Gabetti [redacted] Aimaro Isola, [redacted] Hutter, [redacted] Graffi [redacted] [redacted] tore [redacted] [redacted] di Molino) e [redacted] Campo (che con Graffi [redacted] studio [redacted] [redacted] damento). [redacted] quelle di Fausto Amodei, della Scribani e della Flandra ritornano anche nomi destinati ad affermarsi nella libera professione o in carriere pubbliche, in enti [redacted] soprintendenze e ministeri.

an. dra.

SALA VALENTINO
CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - STAGIONE 1986
DAL 28 APRILE AL 5 MAGGIO ORE 21 / FESTIVO ORE 16
IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE PRESENTA LA [redacted]
... fra MAGIA e STREGONERIA in TORINO CITTÀ MAGICA...
HARR HARR.....
IL SABBA DELLE STREGHE
[redacted] regia di ANTONIO ALBALBERTO MARIA TOSCO
musiche originali di JOSEN MILLESONI a cura di FIORENZO GIANASSI
[redacted] ILARIA ALMONTE, ARIELLA BERDINI, ROBERTO SCAFFIDI, CHRISTE VALENTE
[redacted] SABRINA BOSCO, ANNALISA DESCHI, LILIANA SANASI, SONIA SCALCIONE
[redacted] MARCO AMBROSO, MASSIMILIANO AMBROSO, LORENZO BOSI, NICOLA BOSSI
[redacted] di FRANCO LUTI
[redacted] CASTORIA "LA MASCHERA" di DELFINI
[redacted] BORGETTO ARDINO
[redacted] di GIANNA MARTINI
Per le "prime" del 28 aprile e repliche: STRATTA - PIAZZANO - ISTITUTO FRANCAIS - AZIENDA VINICOLA C. DI SALVADOR MARTINETTO (A LASTRA MARZORO) - ARIANTA MARIA DI ALESSANDRI - VIVAI ABRAHIN
Un primo promozione all'ENOTECA DEL CAMPANILE ROSSO per l'omaggio gratuito
Per vendita: Corso Monforte D'Alcaglio, 37 - Tel. 655 332
TEATRO NUOVO TORINO

Leggi Gioca Vinci In attesa di venerdì

La fortuna di «Leggi Gioca Vinci» ha già bussato [redacted] volte alla porta di molti lettori e ora sta vivendo la quarta settimana di concorso. [redacted] pubblichiamo la [redacted] striscia [redacted] monumenti.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova «Lancia Prisma 1300» è a disposizione del lettore più fortunato.

Come al solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servendosi anche del numero riportato in ogni cartolina. I disegni vanno [redacted] fronteggiati [redacted] quelli stampati sulla quarta linea della cartolina-concorso. [redacted] entro venerdì [redacted] [redacted] tutti i monumenti riprodotti sulla quarta riga di gioco significherà un premio sicuro.

La «Lancia Prisma» [redacted] prevede il regolamento per la settimana pari, questa volta andrà al vincitore con la cartolina [redacted] numero della fortuna più basso. [redacted] altri premi (libretti di risparmio Crt e buoni acquisto) saranno assegnati in [redacted] [redacted] sente. [redacted] copie [redacted] «La Stampa». [redacted] questa [redacted] vanno conservate, poiché, [redacted] di vittoria, dovranno essere [redacted] guate per il ritiro [redacted] premio.

I premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande estrazione finale, in programma dopo la quindicesima settimana di concorso. E' infatti importantissimo conservare [redacted] cartolina (anche se non è stata fortunata), unico documento che darà diritto ai premi. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un incaricato che risponde allo 011/ 60.65.272.

FRA COLLEZIONISTI DI COSE INSOLITE

Una [redacted] da Hollywood

E' alto, elegante, aggraziato [redacted] nel [redacted] come nel parlare. A guardarlo bene sembra uscire da un romanzo di Forster o Kaye. Sul viso due minuti e altrettanto baffi. Dino Panero [redacted] il [redacted] atto in piedi di un viaggiatore inglese [redacted] primi [redacted] [redacted] da gentleman al comporta. Quando può aiuta la sorella in un negozio d'argenteria a Torino e [redacted] Vercelli [redacted] le [redacted] [redacted] padre. [redacted] è stato questo amore per la terra del riso a portarlo a collezionare rane: di ogni forma e [redacted] Da diversa fattura e provenienza. Persino raffigurate su dipinti. Disposto a tutto pur di avere un soggetto-rana nella sua collezione.

A Hollywood smobilita [redacted] polizia per farsi aprire un negozio — [redacted] chiamo — nell'elegante Sunset Boulevard, che espone in vetrina una tuccicante filia che ha per [redacted] un rancocchio. Mentre [redacted] Valdès, [redacted] Patagonia, [redacted] il gestore [redacted] [redacted] bar-barocco [redacted] tempo [redacted] «lombardo» a fargli visitare quella «boutique-museo» fatta di tanti reperti archeologici esposti su [redacted] un [redacted] laccio nascosto alla bell'e meglio da un [redacted] Trische. E cosa scopre? Una rana sacrificale dell'epoca precolombiana. E' [redacted] pietra arenaria con [redacted] sampo sopra la testa e [redacted] dorso scavato per ospitare l'offerta propiziatoria. E' sua.

Da Cristie's, a Ginevra, si rivolge [redacted] un compratore [redacted] di una serie di monete etrusche del 400 a.C. strappato all'asta, per acquistare a sua volta quella sola moneta in rame che lo interessa: reca come [redacted] una rana. Ma la vera chicca resta una minuscola rana in oro, firmata Fabergé, che ha per occhi due rubini. Ci sono poi rane fragilissime: appartengono al maestri vetrai [redacted] Lalique e Gallè, [redacted] [redacted] come [redacted]

Qualche settimana fa è entrato l'ultimo pezzo nella sua collezione: è una borsa in pelle di rana degli Anni '30, con una testa di rana [redacted] [redacted] con [redacted] Vista [redacted] e comprata a Torino.

a. vi.

Tra piatti gustosi e [redacted] di scacchi

Volete imparare a cucinare [redacted] piatti gustosi che non [redacted] tentino alla linea? [redacted] scegliere i prodotti alimentari più giusti per la salute e [redacted] convenienti per il borsellino? Oppure [redacted] interessa suonare la chitarra, giocare a scacchi, conoscere [redacted] la musica [redacted] parte partecipare [redacted] corsi organizzati dal Comitato Provinciale Aics (Associazione Italiana Cultura Sport) in collaborazione con la 3ª Circoscrizione.

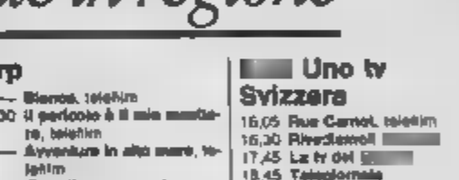
Particolarmente interessante è il corso di «Cucina ed educazione alimentare» che sarà tenuto da cuochi professionisti. Dura due mesi con lezioni settimanali fogli lunedì dalle 19 alle 20.30) con inizio dal 4 maggio. Costa 35 mila lire.

Si svolgerà [redacted] Centro d'incontro di [redacted] Paschiera [redacted] che ospita anche corsi di: chitarra moderna (tre [redacted] [redacted] lezioni settimanali [redacted] un'ora e mezzo. Il costo è di 25 mila lire); scacchi (inizio il 5 maggio con 24 lezioni settimanali che si tengono al sabato dalle 15 alle 17; 5 mila lire).

Il Centro d'incontro di via [redacted] 57/A propone corsi di [redacted] e canto popolare. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono ai centri d'incontro; tel. 710.300 dalle 14 alle 18.

g. c.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA [redacted]
RADIOSTUFF TORINO
Martedì Scienza
LA SCIENZA [redacted] [redacted] SETTIMANA [redacted] SETTIMANA
STASERA
TEATRO COLOSSEO [redacted] 18.00
VIA MADAMA CRISTINA 71/A
INGRESSO GRATUITO
[redacted] Manzelli
LA [redacted] DELL'OROLOGIO: CHIMICA ED ECOLOGIA
Tutto scienze

SCEGLI L'AUTO IN DIRETTA.


LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 4
[redacted] i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori [redacted] 15 pollici
- dal 5° al 25° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 26° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 4

58 STUPINIGI: PAL. DI CACCIA	12 CASA SANTUARIO	78 SANTENA S. AGATA	31 SALUZZO S. GIOVANNI	62 RIVOLI CASTELLO	7 TORTONA PAL. GUIDOBONO
10 CASALE PAL. GOZZANI TREVILLE	43 ARONA S. CARLONE	29 FOSSANO CASTELLO	11 CASALE S. CATERINA	56 TORINO S. MEDIOEVALE	85 BARD FORTE

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno. troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 16 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/ 60.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione del primi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Vercelli: S. Eusebio

Il Duomo di Sant'Eusebio è la cattedrale di Vercelli, dedicata al vescovo della città nel IV secolo. Sorge sul luogo di un'antica basilica paleo-cristiana, risalente al V secolo. Fu costruito in più riprese: la parte del presbiterio e dell'abside fu eretta tra il 1572 e il 1578 su disegni di Pellegrino Tibaldi, mentre il corpo anteriore sorse in due riprese, prima ad opera dei saviglianese Stefano Negro (1703-1717), poi del torinese Luigi Michele Barberis fra il 1756 e il 1765, sotto la direzione di Benedetto Alfieri, autore della facciata classicheggiante.

Sulla destra della facciata, in posizione retrostante, si trova l'antico campanile romanico costruito fra il 1151 e il 1170, ma completato solo nel 1404. L'interno ha un aspetto maestoso e severo ed è dell'inizio del XVIII secolo.

Il Duomo possiede un importante tesoro con reliquiari, oggetti di oreficeria e antichi codici. Altri 229 codici sono all'Archivio Capitolare.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
[redacted]

giorno per giorno

Teatro

[redacted] streghe — [redacted] [redacted] 21, nella Sala Valentino [redacted] Nuovo, debutto di «Harr [redacted] Il sabba [redacted] streghe», regia di Adalberto Ma[redacted] Tosco.

Conferenze

Arte buddista — Alle 17, nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, l'ambasciatore dello [redacted] Lanka presso l'Unesco a Parigi terrà una conferenza sul tema «Highlights of Asian Buddhist Art». Traduzione simultanea e proiezione di diapositive. E' organizzato dal Cesmeo.

Radiazioni — Stasera, ore 21, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, il prof. Vincenzo De Santis parlerà sul tema «Il rischio da radiazioni ionizzanti: ruolo della radioprotezione nella difesa della salute della popolazione».

Mostre

Nella foresta — Alle 21, nella galleria Franz Paludetto in via Susa 14, inaugurazione della mostra delle opere di Pier Luigi Menegbello dal titolo «Nella foresta».

Varie

Sanitalsiana — All'Auditorium, ore 21, concerto per la Rikv Hartelt con la pianista Angela Scavuzzo. Sostituisce l'International Chamber Music Ensemble.

Caffè San Carlo — Alle 21, nel locale di piazza San Carlo 156, serata di «versi e note per l'ambiente» organizzata dal Centro Eulisciofi.

Al Colosseo — Domani, alle 21, gala musicale dal titolo «Una voce da Torino» con cantanti e complessi. Presenta Umberto Cirio.

Meeting — Domani, a Salsomaggiore, comincia il Meeting Oral di Torino. Per il calcio partecipano, fra le altre, le torinesi Casa di Risparmio, San Paolo, Stp, Iasp, Amer, Politecnico e La Stampa.

Televisioni private in regione

Telestudio
- 15,30 [redacted] [redacted] cartoni [redacted] ruti
- 14 — Happy end, novela
- 14,55 Speciale spettacolo, rubrica
- 15 — Nipa di serpenti, novela
- 16,30 Thailandia: il fabbricante dei baseball; Gigi la trottola; Transformer; Kyashan il Superman; Ghostbuster
- 19 — Wayne and Schuster, stl com. show
- 19,25 Speciale spettacolo, rubrica
- 19,30 Flamingo Road, telefilm
- 20,30 Le lavandaie, film di Paolo Cavara con Claudia Mori, Adriano Celentano
- 22,20 Bolero, miniserie
- 23,20 Tutto cinema, rubrica
- 23,30 Quel caldo maledetto giorno di luglio, film di P. Bianchini con Robert Woods, John Ireland

Quinta Rete
- 13 — Executive suite, telefilm
- 14 — Lacrime al gelo, telenovela
- 15 — Hello Idea
- 15 — L'ispettore Bluey, telefilm
- 16,30 I mostri, telefilm
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Baldies, cartoni animati
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
- 19,20 Amica tv, rotocalco
- 20 — Chico and the man, situation comedy
- 20,30 L'Indomabile, film di J.-P. Le Chanois con Georges Riviere, S. Montori
- 22,30 L'ispettore Bluey, telefilm
- 23,30 Angel City, film

Telecupole
- 14,30 Motori non stop, rubrica
- 15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
- 16,30 Sisto buoni se potete, film
- 17 — Varietà, spettacolo
- 18,45 Happydream per signora, telefilm
- 19,30 Tgt
- 20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
- 21 — Pianeta sport, rubrica
- 22,30 Tgt
- 22,45 Alessana, proposte
- 23,45 Videocar, rubrica
- 24 — Telefilm
- 1 — Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Rete Canavese
- 12,45 Telegiornale
- 13 — Lassbridge story, telefilm
- 15 — Film
- 17 — All Music
- 17,30 Babolino, cartoni
- 19,30 Canavese oggi
- 20,15 Film
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Mondo Music
- 23,45 Alessana, rubrica

Videouno
- 15,25 Programma per i ragazzi: Don Chuck story; I tre marmittoni; Hanna & Barbera show; Le più belle favole del mondo; cartoni
- 17 — Ernie da quattro soldi, telefilm
- 17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
- 18 — Vita rubata, telenovela
- 19 — Tg notizie
- 20 — Le ruote della settimana
- 20,25 Tg notizie
- 20,30 Giorno di paga e il manigoldo, film di Charles Spencer Chaplin con Charlie Chaplin, Jacque Coogan
- 22,29 Tg Tuttogg
- 22,30 Telefilm, Incidente sul lavoro, film
- 24 — Tg notizie
- 0,20 Speciale spettacolo

Quartarete
- 14 — La ricetta del giorno
- 16,15 Pertosi con te, telenovela
- 17,15 Calendar Men, cartoni
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,30 Calcio Serie A: Torino-Juventus
- 21,30 Basket A1: Pepper Mobilgirgi Torino
- 23,30 Automaniac tv
- 1 — Ultima notte a Warlock, film di E. Dmytryk con Richard Widmark, Henry Fonda

Videogruppo
- 15 — La ruota della settimana
- 15 — Signore e padrone, telenovela
- 17 — La ruota del destino, telefilm
- 18 — Videonotizie, 1° edizione
- 18,08 Le avventure dell'arte moderna, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2° edizione
- 19,30 Sabrina Andrea, telenovela
- 20,30 Signore e padrone, telenovela
- 21,30 Leandra, telenovela
- 22,10 Detective in pantofole, telefilm
- 23 — La ruota della settimana
- 23,30 Videonotizie, 3° edizione
- 24 — Il parlante è il mio cognome, telefilm

Retepiemonte
- 16 — Kum Kum, cartoni
- 16,30 Bryggs, cartoni
- 17 — Flipper, telefilm
- 17,30 Hurricane Polleux, cartoni
- 18 — Emergency + 4, cartoni
- 18,30 Super Book, cartoni
- 19 — Videosat, rubrica
- 20,25 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — Casa dolce casa, telefilm
- 22,40 Nuovi amici, telefilm
- 23,15 Cambogia Express, film
- 1 — Ai confini della notte, telefilm

Grp
- 17 — Bianca, telefilm
- 17,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 18 — Avventure in alto mare, telefilm
- 18,30 Grandi personaggi, [redacted] ni
- 18,55 Videocar
- 19,10 Grp Monitor
- 19,50 Agente speciale, cartoni
- 20,30 [redacted], spettacolo
- [redacted]
- 24 — [redacted] di lei, [redacted] di C. [redacted] [redacted] Pasta [redacted] [redacted] Parenti

Telesubalpina
- [redacted] Un cadavere [redacted] fuga, film di M. D[redacted] [redacted] L. [redacted] Fumia, P. D[redacted]
- 18,30 Honey West, telefilm
- 19 — L'osservatorio politico [redacted] [redacted] dell'Umbria
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 [redacted] Il spada, film [redacted] C. L. Bragaglia con F. Latimore, P. Cressoy
- 22,30 Speciale Telesub: un futuro di pace o [redacted] guerra [redacted] 3000?
- 23 — Il regionale, notiziario

Tv Star
- 15,45 Gli inafferrabili, [redacted]
- 16,35 Laura, telenovela
- 17,30 Cuori nella tempesta, telenovela
- 18,15 La legge di Burke, telefilm
- 19,30 Gli inafferrabili, telefilm
- 20,30 Marcia nuziale, telenovela
- 21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
- 22,30 Monty Nash, telefilm
- [redacted]
- 24 — [redacted], film

Quartarete 2
- [redacted]
- 15 — [redacted] Juan Coup
- 15,15 Video non stop
- 16 — Le speciali, David Sowie
- 19 — Crazy Time, rubrica
- 20 — Video non stop
- 22,30 Blue Night
- 23,30 Concerto. Rock Contest n. 2
- 0,30 Video non stop

Rete Manila
- 13,15 Cartoni buffi e pupo, film
- 14,15 Documentario
- 15,15 Cartoni animati
- 15,45 Scritto dalla ruota d'addio, film
- 17,30 Le ruote della settimana
- 18 — Telemarket
- 19 — Video città
- 19,30 Documentario
- 20,15 Alla campagnola, musicale
- 22 — Le ruote della settimana
- 22,30 Incontro con Venere
- 23 — Incontro con Monrobase
- 23,30 Per un pugno di diamanti, film

[redacted] Uno tv Svizzera
- 16,05 Rue Carnot, telefilm
- 16,30 Rivedendoci [redacted]
- 17,45 Le tv del [redacted]
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Tenere à la notte, ed.
- 21,30 Musictime
- 22,10 Telegiornale
- 22,20 [redacted] sport
- 23,55 Telegiornale
- 24 — Documentario
- 0,30 Cinerubrica

Telecity
- 18 — Il cavaliere solitario, telefilm
- 18,45 Vira - Spazio tv per ragazzi. Mork e Mindy, [redacted] Moby [redacted] cartoni animati
- 19,20 Speciale spettacolo
- 19,30 Rosa de Layos, telenovela
- 19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
- 20 — Capriccio e passione, telenovela
- 20,30 Messalina Venere imperatrice, film di V. [redacted] con [redacted] [redacted], Sorrai Focas
- 22,30 Nero Wolfe, [redacted]
- 23,30 La ruota della [redacted]
- 24 — Dragon Force, film

Primantenna
- 19 — La ruota della [redacted] [redacted]
- 20 — Flash cinema
- 20,30 Mike il detective, telefilm
- 21,30 La ruota della settimana
- 22 — Madi casa, rubrica
- 22,30 Cronache del Piemonte
- 23 — Caccia grossa, telefilm
- 23,30 Programma promozionale
- 1,30 La ruota della settimana

Telecittà
- 16,30 Beatrice superstar, film di Jim Weidman con Edward Asner, Elcose Gibor
- 18,15 Redazionale
- 19,20 La piccola Heidi, cartoni animati
- 20 — I sieci magnifici sept, cartoni animati
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 22 — Dollari falsi per un assassino, film di T. Carr con Wild Bill Elliot

Pan [redacted]
- 18,45 Nati per vivere, documentario
- 19,10 Mondo samurai settimo, telefilm
- 20 — Gli emigranti, sceneggiato
- 21 — Bengasi sull'asfalto, film
- 23 — Nati per vivere, documentario
- 23,30 I nuovi Readers, telefilm
- 0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

Ieri l'annuncio: Bonaccorti lascia la Rai, il network completa l'operazione star - Bongiorno vicepresidente di Canale 5

Berlusconi cattura Enrica e promuove Mike

Diventerà «regina» della domenica e condurrà anche un programma preserale - Sette miliardi per tre anni? - Le ultime incertezze risolte da Sua Emittenza con aerei privati e inviti in villa, presenti Baudo e altri vip - La Rai: «A loro i divi, a noi le idee» - La soddisfazione del presentatore-neo dirigente

ROMA — Enrica Bonaccorti ha deciso: sabato scorso ha firmato ad Arcore, nella residenza di Silvio Berlusconi vicino a Monza, il precontratto che la legherà per tre anni a Canale 5 a partire dal prossimo settembre.

L'impegno, sottoscritto a 48 ore da quello che doveva essere l'incontro determinante con il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, dovrebbe prevedere un compenso di sette miliardi. Ma questo punto però la conferma arriva oltre confortante e amenities: «Il mio commento è un grande punto interrogativo — dice [redacted] gli sussurri — credo [redacted] e noi pensa meritare una cifra [redacted] genere».

A convincerla al passo definitivo sarebbe stata la qualità della proposta di Berlusconi non questione di miliardi, sostiene la diva tv, ma valorizzazione in campo professionale. [redacted] la padrona di [redacted] della domenica pomeriggio: [redacted] quello che alla Rai aveva chiesto a [redacted] era stato negato. L'ultima proposta ricevuta da Raiuno, il programma di Michele Guardì di cui ho parlato con Mario Maffucci giovedì [redacted] mi ha [redacted] molto entusiasmato. Poi [redacted] ho ripensato a freddo, ho valutato meglio le cose, ho capito che avrebbe richiesto tempi lunghi di realizzazione».

Sulle incertezze ha giocato con il solito tempismo il presidente [redacted] telefonata, una rete [redacted] voli privati perfettamente orga- [redacted] un invito di grande stile nella [redacted] inarrivabile, [redacted] capiti tutti i pezzi grossi di Canale 5, compreso Pippo Baudo. Il nuovo prestigioso direttore [redacted] tra l'altro il grande amico dell'ultima transfuga [redacted] «Spero che Pippo mi sarà vicino [redacted] esperienza che mi aspetta: ho la massima fiducia di lui e accoglierò con interesse tutti i consigli che potrà darmi».

Signora della domenica e anche, quasi sicuramente, conduttrice di un programma nella fascia preserale dalle [redacted] alle 21, in onda dal lunedì al venerdì: per [redacted] ca Bonaccorti si prepara una stagione fitta di impegni. Senza spazio per i ripensamenti, per i dubbi: «La decisione è abbandonare la Rai è stata molto sofferta; ci lavoro dal '71 e oggi mi sento come una che sta per lasciare [redacted] la [redacted] e [redacted] famiglia. Nonostante questo, [redacted] mi attira l'idea di restare in azienda senza un ruolo preciso; in questi anni ho imparato soprattutto a fare la padrona di casa e mi sembrava giusto continuare a sfruttare questa esperienza». Nessuna paura per la domenica senza diretta e senza sport: Enrica soddisfatta, ma non [redacted] giante, spiega che Berlusconi le ha assicurato grande libertà di scelte, che il [redacted] programma sarà pieno di ospiti importanti e che il successo delle trasmissioni non è sempre automaticamente legato alla presenza della diretta. Dice anche che vuole «vivere tranquilla», che il «62% del compenso di Berlusconi se [redacted] andrà via comunque con le tasse» e che la data esatta in cui partirà la nuova domenica di Canale 5 non è stata ancora fissata.

Enrica Bonaccorti si è decisa

A «Pronto, chi gioca?», [redacted] dopo l'ultimo colpo di [redacted] andrà avanti [redacted] per [redacted] il clima è [redacted] Giancarlo Magalli [redacted] la prospettiva di diventare l'anno prossimo conduttore del [redacted] di mezzogiorno; Irene Ghergo, l'attrice di «Pronto, [redacted] gioca?» che passerà a [redacted] parte della nuova squadra domenicale di Raiuno, tira un respiro di sollievo alla conclusione di [redacted] stagione quantomeno movimentata; Gianni Boncompagni è già impegnato nell'identificazione [redacted] preferenze del pubblico [redacted] «Domenica in» [redacted] cui [redacted] regista.

«E' importante [redacted] una maniera per recuperare i [redacted] telespettatori finora trascurati [redacted] quelli che di domenica non si sintonizzano né sulla Rai, né su Canale 5 e preferiscono seguire i programmi dei network locali». Sulla [redacted] della [redacted] di lavoro pochi commenti: «Dal [redacted] punto di vista ha fatto bene — [redacted] — [redacted] credo [redacted] perdere di diretta sia un elemento trascurabile».

Anche a Raiuno la notizia [redacted] dell'ultima vicedecana [redacted] accolta con flemma: forza dell'abitudine o realistico impegno nell'adozione di nuovi tipi di programmi? Il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, è stato chiaro: «Le trasmissioni si fanno in due modi: con le idee o con le star. Se queste ultime se ne [redacted] restano le prime e si [redacted] spenti ugualmente». In più, dall'ufficio stampa della Rai filtrano a sapere che, nella trattativa [redacted] la [redacted] gli esperti [redacted] non hanno avuto ruolo [redacted] «La Rai non può superare un certo parametro di mercato: le richieste devono avere un limite e non si può sempre partecipare alla corsa al rialzo».

Fulvia Caprara

«Io e Pippo, al massimo livello»

ROMA — «E' un traguardo importante, una soddisfazione grandissima che conferma ancora una volta la validità delle scelte fatte tanti anni fa, quando tutti giudicavano insensata la decisione di abbandonare la Rai per una televisione che stava nascendo». Mike Bongiorno, al telefono della sua casa milanese, non nasconde la grande [redacted] per il regalo ricevuto dall'amico Silvio Berlusconi: il consiglio di amministrazione di Canale 5 lo ha nominato nell'ultima [redacted] aprile, vicepresidente della società.

«Un giusto riconoscimento — si legge [redacted] comunicato diffuso ieri — alla [redacted] professionalità [redacted] esperienza, oltre che un affettuoso tributo [redacted] dodi [redacted] di [redacted] personaggio caro a tutti gli italiani e protagonista principe della storia della televisione [redacted] nostro Paese».

Bongiorno, premiato con la [redacted] *barili a pochi giorni dall'arrivo a Canale 5 di Pippo Baudo, il direttore artistico che ora, almeno in* [redacted] *organigramma, li troverà a dipendere da lui, non ha intenzione di abbandonare per il momento il ruolo di presentatore.* «Assumo la carica [redacted] [redacted] potrò svolgerla sempre a tempo pieno: quando [redacted] di apparire un po' meno in video vorrà [redacted] che [redacted] impegnerò un po' di più nel lavoro [redacted] D'altro canto ho sempre mantenuto una funzione di consulente e privato ancora ero stato direttore artistico, [redacted] se in fondo preferivo dedicarmi [redacted] di presentatore. Forse Baudo non si rende conto del peso dell'incarico che ha assunto: occuparsi [redacted] di un proprio programma è un lavoro pesantissimo, difficile».

«[redacted] noi due — prosegue Bongiorno — c'è un ottimo scambio di idee: ognuno ha la sua bella carica e ne è soddisfatto, lavoreremo insieme benissimo. E poi c'è Berlusconi: non so cosa fa, ma in fondo è sempre solui che prende le vere decisioni».

A rendere ancor più brillante il traguardo raggiunto, contribuisce l'atmosfera generale che [redacted] *(a questo periodo [redacted] Berlusconi. [redacted] Mike Bongiorno: «Tra poco arriverà la* [redacted] *sono stati aperti di recente due uffici americani, a New York e a* [redacted] *Angeles, e* [redacted] *in campo europeo è ormai consolidata. In più il mio programma Pentathlon continua a raccogliere un* [redacted] *d'ascolto* [redacted] *corrisponde un vero boom* [redacted] *sponsorizzazioni».*

Mike Bongiorno: «Le vere decisioni sono sempre di Berlusconi»

Contento anche dell'ultimo acquisto Bonaccorti, Mike Bongiorno, che conserverà come vicepresidente di Canale 5 il suo ufficio in via Sacchi 3, quello che oggi è sede della redazione di Pentathlon, progetta per il prossimo ottobre un nuovo grande quiz, [redacted] cui [redacted] parlerà nella prossima presentazione [redacted] palinsesto di Canale 5.

La [redacted] storia con Berlusconi [redacted] cominciata otto anni fa, [redacted] con quello che lui definisce «un bel bidone [redacted] Rai». «Avevo terminato [redacted] prima serie di Flash e mi ero [redacted] alla Rai [redacted] settembre, secondo gli accordi, con il progetto pronto del seguito del programma. [redacted] risposero [redacted] [redacted] tal un riposino» e così mi [redacted] [redacted] all'inizio [redacted] nuova stagione praticamente [redacted] lavoro, [redacted] frattempo avevo incontrato Berlusconi e deciso di andare da lui a fare una trasmissione [redacted] [redacted] intitolava I sogni nel cassetto, [redacted] [redacted] quiz con un premio da [redacted] milioni e [redacted] berlusconi».

«L'anno dopo, per rispettare gli impegni presi, tornai alla Rai e condussi il secondo ciclo di Flash, senza interrompere il rapporto con Berlusconi. Sentivo che ti c'era qualcosa [redacted] importante che si muoveva, [redacted] ragionava all'americana, in un modo che mi era molto congeniale: per questo quando Berlusconi mi propose il passaggio definitivo non ebbi dubbi, [redacted] il colpo [redacted] testa [redacted] lasciai per primo, ignorando la crisi [redacted] [redacted] tutti, l'azienda di viale Mazzini».

Fulvia Caprara

A «Canzonissime» della Goggi

E Arbore sfotte Baudo Piccola vendetta Rai?

Il debutto [redacted] «Canzonissima», sabato sera, co-titolava [redacted] [redacted] curiosità perché arrivava dopo le note defezioni nel settore varietà della tv pubblica. Ma ero un ingenuo chi sperava [redacted] imbattersi in [redacted] mutamento nel modo [redacted] ideare, strutturare e condurre [redacted] show di fine settimana. Mentre, in fondo, è cambiato; si potrebbe rafforzare il concetto affermando che tutto è rimasto come prima.

Cosa corrobora [redacted] «Canzonissime» (questo titolo [redacted] plurale la dice già lunga...) si sa: nel centenario [redacted] nascita del disco, [redacted] storia delle principali case discografiche nella loro produzione [redacted] [redacted] ni, e quindi una storia della musica leggera, i suoi successi, insuccessi, protagonisti, divi, meteore ecc. e — presumibilmente — i [redacted] legami [redacted] la mentalità, il costume, [redacted] «politica» delle varie epoche.

Pareva che la trasmissione [redacted] dovesse essere [redacted] questo; tanto più che da parte di Raiuno si era parlato di [redacted] specie [redacted] inchiesta «di [redacted] giornalistica» che, [redacted] avesse funzionato, poteva dare inizio ad un originale filone [redacted] spettacoli «regionali».

[redacted] [redacted] prima puntata, di tali commendatizi intenzioni [redacted] [redacted] vista [redacted] vaghe, deboli tracce. Dirni [redacted] che [redacted] realizzazione pratica è andata contro le dichiarazioni teoriche: si [redacted] ad un tradizionale [redacted] [redacted] stampo ben conosciuto, con sfilate di cantanti [redacted] scenette comiche [redacted] che volevano essere comiche, [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] necessari balletti, e — naturalmente [redacted] più vecchie regole — presentato e coordinato [redacted] [redacted] padrona [redacted] casa (Loretta Goggi che sembrava [redacted] di fare contemporaneamente il Baudo e la Carrà), una padrona di casa che era vedette, intervistatrice, cantante, imitatrice, narratrice di favolette, a ottorno alla quale lo show era stato fortunosamente predisposto a ruotare.

Che [redacted] di [redacted] rispetto al passato? Fruit fatte e [redacted] [redacted] [redacted] sprecati, al solito, e la storia annunciata — nell'esordio doveva [redacted] un panorama della Casa Ricordi considerata però [redacted] tanto sotto [redacted] profilo delle canzoni — è stata [redacted] tata a flebili pennellini [redacted] probabilmente [redacted] parte del pubblico [redacted] [redacted] sempre [redacted] recepito; e che in ogni [redacted] [redacted] avuto quello che [redacted] dovuto qualificare il programma, ossia un'impostazione di tipo giornalistico, [redacted] certo taglio critico, un [redacted] — che non significa noioso — sui pregi e sui guai del mondo [redacted] sono [redacted] ieri e di oggi. Così, è stato soltanto un grosso show, [redacted] stata l'eterna passerella [redacted] [redacted] una conduttrice che strapita, sfarfalleggia [redacted] colloquia con [redacted] ospiti.

A proposito degli ospiti, [redacted] parentesi sgradevole che riguarda [redacted] Arbore, di solito accorto [redacted] di spettacolo. Qui invece [redacted] stato uomo di avanspettacolo, e del peggiore. Nel [redacted] intervento non ha trovato [redacted] che sfottere Pippo Baudo, quasi [redacted] l'onere [redacted] piccola [redacted] Rai nei confronti [redacted] transfuga: [redacted] parte il fatto che lo sfotté sarebbe stato un anno [redacted] prima, quando il presentatore manager imperava [redacted] Rai, c'è da [redacted] che con quell'insistenza sul piano dei piedi di [redacted] do, sulla trasposizione eccessiva [redacted] estremità inferiori, sul nuoto che faceva [redacted] suo passaggio, sulla [redacted] di disinfestatore [redacted] suo fumarsi [redacted] dal pubblico, l'intervento è apparso [redacted] un gusto peurino, e oltre [redacted] tutto [redacted] l'acero neanche rideva. Se questo è il [redacted] corso della Rai...

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

La giustizia americana e l'impetuoso Al Pacino

— E GIUSTIZIA PER TUTTI *(1979) su Raidue alle 20,30)* [redacted] *con Al Pacino, John Forsythe, Jack Warden, Christine Lahti e Lee Strasberg; soggetto e sceneggiatura del giornalista Barry Levison e dell'ex attrice Valerie Curtin: è un film inquietante, amaro e polemico contro l'apparato giudiziario americano attraverso la figura* [redacted] *un generoso e impetuoso avvocato* [redacted] *nuamente e con irruenza per* [redacted] *giustizia diverse.*

[redacted] *Raidue alle 23,45) di* [redacted] *Szabò scritto con Peter Dobai e ispirato* [redacted] *spettacolo parigino di Ariane Mnouchkine, nato* [redacted] *un pamphlet del* [redacted] *scritto in esilio da Klaus Mann, figlio di Thomas, contro il* [redacted] *Maria Brandauer, e con lui Rolf Hoppe, Krystyna Janda, Karin Boyd.*

OLI ULTIMI FUOCHI *(1976 su Rete 4 alle 20,30) di Elia Kazan, sceneggiatura di Harold Pinter dal romanzo postumo di Scott Fitzgerald, il cui titolo originale è «The Last Tycoon»; ossia «L'ultimo magnate». Elia lo scrittore traccia un ritratto romantico e appassionato di un grande uomo di cinema della Hollywood Anni 30, il produttore Irvin Thalberg; notevole il* [redacted] *con* [redacted] *Niro, Jack Nicholson, Ingrid Boulting, Jeanne Moreau, Robert Mitchum, Tony Curtis.*

[redacted] GERA [redacted] *(Raiuno* [redacted] *21,30) [redacted] John Cassavetes regista e interprete, Gena* [redacted] *e Ben Gazzara, ritratto del mondo* [redacted] *tro e in particolare di un'affermata attrice* [redacted] *più giovane tra dubbi, angosce e* [redacted] *rino* [redacted] *della prima (con* [redacted] *memorabile sequenza finale).*

IL NOSTRO [redacted] ALL'AVANA *(1959 su Rete 4 alle 22,50) di* [redacted] *Reed con Alec Guinness scalcinato* [redacted] *e maldestro rappresentante di commercio che si improvvisa spia internazionale.*

Il critico segnala

[redacted] (ore 19,40) — In diretta dal Maggio Musicale Fiorentino la prima di un'opera rara, «Benvenuto Cellini» di Hector Berlioz, direttore Vladimir Fedoseev.

RAIDUE (ore 17) — Una piaga mai sanata, quella del lavoro nero spacciato di giovani e anziani: questo il tema de «L'ago della bilancia».

RAITRE (ore 16,30) — Uno dei più popolari racconti di Emilio Salgari, «I pirati della Malesia», in una versione cinematografica degli Anni 40 di Enrico Guazzoni con Massimo Girotti-Tremal Naik, Clara Calamai-Ada, Luigi Pavese-Sandokan, Camillo Pilotto-Kammamuri.

RADIOUNO (ore 18,30) — Per «Melodramma fuori repertorio» analisi e antologia de «Il re di Lahore», l'opera che nel 1877 rivelò Jules Massenet.

Geldof a «Azzurro '87»

Il cantante inglese Bob Geldof sarà uno degli ospiti di «Azzurro '87», in onda su Italia Uno alle 20,30 dal Teatro Petruzzelli di Bari. Geldof è stato l'organizzatore, nel 1985, di «Live aid», il primo concerto di solidarietà per i popoli del Terzo Mondo

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; [redacted] 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10
7,20-9,35 Uno Mattina, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
9,35 [redacted] *particolari*, telefilm: «Investigatori privati»
[redacted] [redacted] *Italia*, rubrica di economia del Tg1
10,50 Intorno a noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Tele e il professore, telefilm
12,05 Prego chi gioca?, con E. Bonaccorti
14,15 Il mondo di Quark, di Piero Angela: «Il sorprendente linguaggio degli animali»
[redacted] [redacted] *Italiane*, di Franco [redacted]
15,30 [redacted] Scheda - Beni culturali: L'archivio di Stato, di Luigi Parola
16,15 Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Giannino, il coguaro solitario
17,05 Tao Tao, cartoni animati
17,45 DSE Dizionario: Informatica
18,05 Mondoloni, cartoni: «Il regalo di Moncio»
18,30 Pippidalstrunghe: «Festa d'addio»
[redacted] — Il cinema [redacted] fotoggia Cinecittà
19,40 Almanacco del giorno dopo
[redacted] Il caso, di Enzo Biagi. Si parlerà [redacted] trapianti di cuore e della legge che li regolamenta; come vivono [redacted] mila lavoratori stranieri in Italia
21,30 La sera [redacted] prima (1978), film, regia di J. [redacted] con [redacted] Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes, Joan [redacted] Paul Stewart
0,25 DSE Colloqui sulla prevenzione: Il tumore della donna

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,15; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 DSE Monografie: Il cielo delle Giubbe Rosse, regia di G. Tartaglini
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano in studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - Come noi, di Gianni Vasino
13,30 Quando si ama, telenovela
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bertola; regia di Salvatore Baldazzi
16,45 Nonsa: Equitazione. CSIO
18,50 Dal Parlamento
17[redacted]6 L'ago della bilancia: Cittadino, giustizia, istituzioni, «Lavoro nero»
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm: «La decisione»
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 ... e giustizia per tutti, film, regia di Norman Jewison con Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe, Lee Strasberg, Christine Lahti, Sam Levene, Robert Christian, Thomas Walters
22,45 Edizione straordinaria di Tribuna politica
23,30 Studio aperto. Appuntamento con il Tg2. A cura di Arnaldo Pistorotti e Gian Piero Ravaglia
23,45 Mephisto (1961), film, regia di Istvan Szabò, con [redacted] Maria Brandauer, Idiko Bansagi, Krystyna Janda, Rolf Hoppe, Gyorgy Cserhalmi, Peter Andorai, Karin Boyd, Christine Harbort

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
12 — DSE Arno: l'avventura di un fiume
12,30 DSE Panorama internazionale: Monaco: Storia di una città
13 — DSE L'audiovisivo multiprofessionale: La medicina
13,30 DSE Corso di lingua russa
14 — DSE S.O.S. 011/3811. Filo diretto
14,30-19 Oggipomeriggio
14,30 Jeans, con F. Fazio e S. Zauli
15,30 Ciclismo: Giro delle regioni. 1° semitappa: Pietra Marina - 2° semitappa: Pietra Marina-Lago Carrato
16,30 I pirati della Malesia (1941), film, regia di Enrico Guazzoni, con Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto
18 — Bellitalia, videosettimana di M. Scarnocchio
19,30 Cento città d'Italia: Cervetari
19,40 Inaugurazione del 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini, Opera in due atti di L. de Wailly e A. Barbier, musica di H. Berlioz
23,55 Tv Club. Il diavolo Polastrelli, di C. Bolzoni, con Mario Pisu, Gigi Proietti

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm
8,15 Padrona del Paradiso, film
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid [redacted], varietà con Gerry Scotti
14,15 Deejay television
15 — Time out, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni animati
18 — La casa nella prateria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Azzurro 87 - Estate d'Europa, dal Teatro Petruzzelli di Bari spettacolo musicale, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio
24 — Lupo [redacted] programma di Antonio Ricci, Gran Parata Varietà, Davide Parenti
1,15 A-Team, [redacted]

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
9 — Aspettando il domani
9,25 Buongiorno Italia
10 — General hospital
10,25 Buongiorno Italia
11,10 Tu[redacted]
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il [redacted] I [redacted]
13,30 [redacted]
14,30 Inchiesta in prima pagina, film di Cin[redacted] [redacted] [redacted] Il, Hayworth, A. Francioaa
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio sistem
18 — Love boat, telefilm
19 — I Jeffersen, telefilm
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
20,30 Dallas, telefilm
21,30 La figlia [redacted] sceneggiato con Stacy Keach, Bernie Powers, Lee Remick
22,30 Nonsolomoda, attualità, [redacted] l'altro un lungo servizio su Hong Kong
23,30 Sport - golf: Los Angeles Open
0,30 Squadra speciale, telefilm
1,30 Missione impossibile, [redacted]

RETEQUATTRO

8,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di Brian
10,10 Strega per amore
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
12,50 Ciao ciao, cartoni animati
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira [redacted] do, teleromanzo
16,15 Questa [redacted] Hollywood
16,40 Natura canadese
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Gli ultimi Incas, film di Elia Kazan con Robert De Niro, Jack Nicholson, Robert [redacted] shum
22,50 Il nostro agente all'Avana, film di Carol Reed con Alec Guinness, Burl [redacted] O'Hara
0,50 Ironside, telefilm
1,40 Switch, telefilm

EUROTV

13,30 Jabber Jaw
14 — Happy end
14,45 [redacted] spettacolo
15 — Il come donna
17 — Gigi la trottola
17,30 Transformers
18,30 Ghostbusters
19 — Wayne and Schuster
19,30 Flamingo Road
20,30 La tecnodiva, film di Paolo Cavara con Claudia Mori, Adriano Celentano
22,20 Spy-Force, telefilm
23,20 Tuttocinema
24 — Notte al cinema

RETE A

14,30 Bianca Vidal
16,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
18,30 Nozze d'oro, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
20,25 Venti ribelli, teleromanzo
21 — La mia vita per te, teleromanzo
21,45 Bianca Vidal, teleromanzo
22,40 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 12,30; 19,30; 22,10
13 — Sport news
13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Un [redacted] speranza, film
17,45 Il cammino [redacted] libertà, telenovela
18,30 Telemenù
18,45 Doppio intreccio
19,50 Tmc sport
20,20 Pallavolo, campionato italiano
22,30 Piazza Affari
23 — Pallamano

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 22,45; 23,20
14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Documentario
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi la città
19,55 Il re del quartiere
20,30 Giorno di paga e il cannone, film
22,30 Talori - Incidente sul lavoro, film

SVIZZERA

Telegiornale, 16; 18,45; 20; 22,10
9,30 Telescuola
18,05 Rue Carnot
18,30 Nautilus, rivista di cultura
17,45 A bota animazione
18,15 Rikki-Tikki-Tavi
19 — Il quotidiano
20,30 Tenera è la notte, sceneggiato
21,30 Musicisme, a cura di Sandro Pedrazzetta
22,20 Martedì sport, attualità della settimana

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 7,15, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,48 DSE Scuola in breve; 8,45 Ieri al Parlamento; 7,35 Quotidiano GR1 a cura di Bruno Modrico; 8 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR1 Spazio aperto; 11,10 Nessun dorma; 11,30 I Notturni della letteratura italiana: Grazia Deledda; 12,03 Sabato Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14,03 Master Clay; 15,03 Obiettivo Europa; 16 Il Pagliaccio; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Musica per voi; 1[redacted] telefonissima luci

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 DSE Intervista come, perché...; 8,40 Vita dei Mezzogiorni; 9,32 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Personaggi; 13,40 Sound track; 14 Pomeriggio musicale; 15,30 Un libro per tutti le stagioni; 16,32 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,25 Notturno italiano. Rassegnedue 13-14.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,18, 18,45, 21,00, 23,53 — 8 Preludio; 8,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; non perdi?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Sono; ha visto il pomeriggio?; 15 Suono lato così; 15,45 Film, letteratura; 16 Da comune mattina; 17 Un libro per tutte le stagioni; 18,22 Le ore della musica; 21 Radiotre sera jazz; 21,30 Radiotre 3131 notte; 23,25 Notturno italiano. Rassegnedue 13-14.

8,30 Concerto del mattino; F. J. Haydn, B. Bartók, R. Strauss; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino; J. Brahms, F. Poulenc; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,18 Succede in Europa; 15,25 I talk della cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE; 17,30 Spazio Tre: R. Schumann, R. Strauss, J.-M. Leclair, L. Janacek; 19 Spazio Tre: J. S. Bach, E. Granados; 19,55 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini; 22,30 Il Jazz; 23,00 Notturno italiano e Rassegnedue 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 854.521): **Platoon** di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non viet. Dolby stereo. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 854.521): **Mosquito Coast**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Tecn. Non viet. Dolby stereo. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Nightmare, i guerrieri del sogno 3**. Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor. Colori. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,55; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Missione eroica** (I pompieri 2) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica. Colori. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.

[redacted] (corso [redacted] 22, tel. 587.190): [redacted] **l'investigatopo**, cartoni animati di Walt Disney. Or. 16; 17,40; 19,15; [redacted] 20,50 [redacted]. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo [redacted] [redacted], 540.605): **Il mistero del lago scuro**, di Brian Trenchard-Smith, con [redacted] Thomas. Non viet. Or.: 16,20; 17,10; [redacted] 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mélo, la magnifica intesa**, di A. Resnais con S. Azema, F. Arditi, P. Ardit (Festival Venezia 86). Drammatico, colori. Or. 16,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000. Ore 15 **Witness, il testimone**, di P. Weir. Ingresso L. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 546.245): **Jumpin' Jack Flash**, di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Jim Belushi. Colori. Min. 100. Or. 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 546.245): **Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Colori. Minuti 95, versione dolby stereo. Or. 15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): **La vedova nera**, Debra Winger, Theresa Russell. Colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 15,40; 17,50; 20,00; 22,20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Platoon**, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Tecn. Non viet. In dolby stereo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La coda del diavolo**, di Giorgio Treves, con Isabelle Pasco, Paolo Rossi. Viet. 14. Col. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Uomini**, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinbach, U. Krämer. Colori. Non viet. Or. 14,45; 16,41; 18,45; 20,40; 22,35. Ingresso 7000. Rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **I tre amigos!**, Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short. Regia John Landis. Ap. 16,30. Film 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted].

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Tecn. Non viet. Or. 17,45; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Due tipi incorreggibili**, Kirk Douglas, Burt Lancaster. Colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Agesc 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.130): **Il mattino dopo**, di Sidney Lumet con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. Or. 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Mosquito Coast**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Tecn. Non viet. Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **I tre amigos!**, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Via Montenapoleone**, di Carlo Vanzina, con Renée Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria [redacted] [redacted], 510.145): [redacted] **è la vita**, di Blake Edwards, [redacted] Jack Lemmon, Julie Andrews, colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ingr. [redacted] Rid. 4000.

[redacted] [redacted] [redacted] Accad. tel. [redacted] 521) [redacted] [redacted] anteprima ad invito.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **Scuola di polizia 4 - Cittadini in guardia**, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith. Or.: 15,20; 17,10; [redacted] 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Coltassaca 12, tel. 749.7907): **Camera con vista**, di J. Ivory, con M. Smith, D. Elliot (vincitore di 3 premi Oscar 1987). Or. 20,15; 22,30. Ingresso 6500, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): **Gunny**, con Clint Eastwood, M. Mason, [redacted] di Clint Eastwood (avventuroso). Ore 20; 22,30. Rid. Agis 3500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) [redacted] storici [redacted] soci [redacted] «Il Purgatorio». Ap. 18,15. Film. 18,30; 21,15.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Proiezioni private soci circolo «Il Purgatorio». **The dead** [illegible].

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 786.800): vedi Teatri.

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 749.21.63): **Salvador**, un film di Oliver Stone con James Woods, Jim Belushi, Michael Murphy, John Savage. Min. 105. Non viet. Ap. 20. Ult. 22,20.

BELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Fantasia**, cartoni animati di Walt Disney. Ore 20, 22,30.

SECONDE VISIONI

CUORE * (via Nizza 56, tel. 687.668): oggi chiuso. Domani: **Le avventure di Peter Pan**.

LUCI ROSSE

ALEXAN[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La via erotica**, con Seka e Marlene (a grande richiesta). Viet. 18. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[redacted] [redacted]**CA'** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.921): **Big Banana e la medaglia supersexy**, con John Holmes, Jennifer West - **Demoni desire**. Colori. Viet. 18. [redacted] 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16): **Per per erot**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **La p... nipotina del collegio svedese**. John Holmes, Madeleine La Forel (Beebe Brothers). Viet. 18. Non stop dalle ore 10 alle ore 2 ult. ore 24. Ingresso 6000.

[redacted] (via Principe Tommaso [redacted] [redacted] 665.334): [redacted] **sessuale** (Susie [redacted] II), [redacted] Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Marina è il suo cinema**. Col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Giarrettiere di una moglie adorata** (Trashy Lady), con Harry Reems, Ambra Lynn, Bunny Blue. Color. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - NOV CU SEXE (via Milano 6, tel. 530.295): **Big Banana e la medaglia supersexy** (Super Usa hard core '87), novità, con John Holmes, **alias Big banana - Arab erotica**, novità. Viet. 18. Non stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.69.51): **La p... nipotina del collegio svedese**. John Holmes, Madeleine La Forel («Hard Nores»). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le prestazioni di Vanessa**. Joanna Barwood. **Patricia carnal** [redacted] (Usa). John Leslie, B. Lime. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Rambo sfida la tanto**, Valerie Bubb, Marina Lotar (Super hard core). Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Cavalette erotiche** con Marina Frajese. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Le turbate stese di Shanghai** (Shanghai chateaux blues), con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, Kimberly Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 non stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Il grande palato dei sensi - L'orgia dell'amore**. Viet. 18. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]

ITALIA: Talent sex boy. V. 18.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Platoon.

SPLENDOR: Scuola di polizia 4.

CHIVASSO

MODERNO: Il bambino d'oro.

POLITEAMA: Vidzadiane di una moglie. V. 18

MONTANARO

VITTORIA: Sonomble e Cindy ragazze bollenti - Tracessuali bianco. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Via Montenapoleone.

ITALIA: Figli di un dio minore.

RITZ: Rosa Luxemburg.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

SANSICARIO

S. SICARIO: Nessuna gioia.

VALPERGA

AMBRA: Apprendista violenta. V. 18

Scelti per voi

Per chi scava nei vecchi testi

MELO di Resnais. Sabine Azéma, moglie di Arditi, s'innamora del celebre musicista Dussollier. Sconvolta dai rimorsi, s'uccide: chi il più valoroso tra i due uomini? Rilettura intelligente di un Bernstein quasi dimenticato.

Per chi ha problemi familiari

COSI' E' LA VITA di B. Edwards. S'invecchia, si temono le malattie, il lavoro stanca, la ricchezza non appaga: chi ha voglia di festeggiare i 60 anni? Eppur si ride (con Lemmon e C.).

Per chi ama le comiche

I TRE AMIGOS! di J. Landis. Tre Zorro del muto diventano veri eroi laggiù nel Messico. Parodia con inserti surrealisti (animali e cespugli che cantano).

Per chi cerca l'avventura grandiosa

MOSQUITO COAST di P. Weir. Indiana Jones è diventato un intellettuale eversivo, un ecologo in fuga dalla civiltà per inseguire il mito della natura selvaggia. Ma nel paradiso terrestre germogliano violenza e follia.

Per chi è interessato alla satira

UOMINI di D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il vecchio triangolo è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

Teatri e concerti

[redacted] - Sala [redacted]: ore 11-13 e 17-19. **Convegno di studi su [redacted] Calza e dieci anni della [redacted]** (1977-1987). Partecipano Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi, Fedele D'Amico. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: [redacted] [redacted]. Turandot di Giacomo Puccini. Direttore [redacted] Arronowitch. Tutto esaurito.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. E' aperta la prevendita per la Contemporanea 83 in Ferdinando, scritto e diretto da Annibale Ruccello. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.76-287.371.

ALFIERI: ore 21 Gianni e Giovannini presentano **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Inf. tel. 535.440. Pren. cassa teatro. Domani riposo.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile ore 21 di Fausto Leali. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la 4ª serata del **Festival Nazionale del Cabaret**, 9 maggio ore 21 con Gigi e Andrea. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Scialpi** dell'11 maggio ore 15,30. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole. Iscrizioni di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO: questa sera ore 21,15 Gigo Fanadino presenta [redacted] pomeridiano. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro. Ultimi giorni.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21. Il Teatro della Tradizione Popolare in **Harr Harr... Il sabba delle streghe**. C. d'Azeglio 17.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66): da domani ore 21, [redacted] **Il dottor Jekyll è mister Hyde?** Music-horror-comico [redacted] Michele Ghislieri.

[redacted] **NUOVO** (c.so M. d'Azeglio 17): il 8 e 12 maggio ore 21 spettacoli di balletti del Gruppo Dancer, coreografie: Eva [redacted] e Giulio Castello. Per informazioni e prenotazioni tel. Ciesc-Centro Studi Danza 518.184 - 535.616.

GINGER danza classica e contemporanea, Via Piana 6, Torino, tel. 837.883: stage di mezzobaggio «Patterning», diretto da Luigi Negro. 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio dal 6 maggio.

Assessorato al Turismo, Sport e Tempo Libero, Città di Torino

Lingotto - TORINO 24 Aprile - 3 Maggio 1987

1ª mostra storica del veicolo pesante

tuttotrasporti

QUATTRORUOTE Editoriale Domus

Ritrovi

AMERICA (via [redacted] 27): ore 21 orch. spettacolo E. Baiardi.

ARLECCHINO: riposo.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 [redacted] libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

FORTINO: ore 15,30 facciamo Armando Ingresso libero.

[redacted] (strada [redacted] 4/A, cap bus 52): Nino [redacted] molto al pomeriggio di discomusica liscia dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso [redacted] [redacted] tel. 200.097): ore 15 [illegible].

TANGO (via Bellini 31): ore 21 orch. [illegible].

AUGUSTEO CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.462): Renzo, Galliano, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 699.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. Solferino, tel. 532.546): Charly al Piano Bar. Merc. Microfono aperto.

JUKE-BOX i Pionieri della Notte GASEUSE via Gian Bellini ... via Lessona 57

Gallerie e musei

[redacted] **CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Alfredo [redacted]

CASTELLO DI [redacted] [redacted] [redacted] contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi 10-12,30; 15-19,30. Chiuso lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano**. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18; il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta fino alle ore 22. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate Tel. (011) 649.221.

CITTADELLA 2: Gaguard, Gramore, Marunero, Mocca, Scerra.

GALLERIA BATTI[redacted] (v. Giolitti 40, To): 7 settembre di tappeti antichi. Fino al 30 aprile. [redacted] negozio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via [redacted] Rocca, tel. 874.844), aperta particolarmente ai tecnici per gli arredamenti è piena per i quali proponiamo oggi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e mobili anche di nostra [redacted] [redacted] novità specialmente [redacted] [redacted] formati.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Managlia, Parisi. [redacted] 16-19.

LOGANO (Pinerolo, tel. 0121/73.556): Francesco Melato.

[redacted] **ARTISTICO** (Roma 264): Regione Piemonte-Città di Torino, 1930 anni di attività artistica. Or. 15,30-19,30.

PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 883.418): B. Del Pero. 15,30-19,30.

S. GIORGIO (via San Simone 1, tel. 521.1974): Filippo Testa.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (II anno): Francesco Trombadori, opere scelte. Fino al 9 maggio. Or. 16-19,30 (sabato 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ALCADEMIA: Luciano Scrivano.

ARTENOCTURNE INCONTRI (Vanchiglia 11): Hiram Arman.

DAVICO: Arte e grafica.

FOGLIATO: '900 piemontese.

GALLERIA SIAQUTTI (v. Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Vernuo.

LA GIOSTRA - Asti: Franco Asero.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Walter Pirola. Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Paesaggi di [redacted].

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.303): Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Vitale. Inaug. oggi ore 17.

[redacted] (530.963): [redacted]

VIOTTI: [redacted] promozionale.

MUSEO [redacted] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja [redacted] Lupi, [redacted] S. Teresa 5, [redacted] 530.238): 9-13.

[redacted] [redacted] **E TOMBE DI** [redacted] [redacted] [redacted] 9-12,30; 14,30-18,30: Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO [redacted] (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Scalese. Ritratti di scrittori. Orario 9-19 feriali, 10-12, 14-19 festivi, lunedì escluso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Vidé montagne uno»: rassegna di film e ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostra: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 14 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30.

Vivo [redacted] al Regio di Parma dell'anteprima dell'opera [redacted] Franco Battiato

Genesi tra oriente, Ravel e Strauss [redacted] [redacted] [redacted] molto esoterismo

Un seguito antologico di preghiere, sentenze, inni di natura lirica - Direttore Nidi - Domani parola al loggione

PARMA - «Opera [redacted] tre atti» si definisce Genesi di Franco Battiato, andata [redacted] scena domenica pomeriggio al Teatro Regio di Parma: ma, [redacted] [redacted] un'opera come la intendiamo comunemente, [redacted] teatro in musica. [redacted] una [redacted] che la dimensione scenica riveste [redacted] esteriormente, [redacted] [redacted] ne l'essenza [redacted] fondo. Il programma [redacted] tale ci racconta [redacted] [redacted] un miscuglio di misticismo e fantascienza, religione e millenarismo escatologico [redacted] Dei preoccupati per il destino dell'uomo [redacted] inviano sulla terra quattro Angeli-messaggeri per aiutare l'umanità a superare la crisi. [redacted] [redacted] loro per[redacted] [redacted] quaggiù, così [redacted] prono «reali possibilità [redacted] [redacted] per [redacted] [redacted] perso[redacted] [redacted] che [redacted] qualche modo han[redacted] [redacted] manifestato [redacted] e pratiche [redacted] [redacted] esoteriche».

Si vedono un cantore che medita, [redacted] monastero [redacted] frati che [redacted] una [redacted] fraternità dedita [redacted] danza. [redacted] Nel secondo atto, una [redacted] astronave conduce il «cantore» e il [redacted] popolo in un viaggio «metascientifico e allucinogeno» per conquistare una nuova conoscenza. Al ritorno viene tenuta una «lezione» sulle origini [redacted] mondo. Il terzo atto svolge il tema «[redacted] morte e il nuovo [redacted]». Il cantore nomina in [redacted] litania ottantotto celebri musicisti, per nome e cognome; un Gloria saluta la partenza degli angeli.

La storia, raccontata nel [redacted] viene [redacted] [redacted] in teatro: il libretto di Tommaso Tramonti [redacted] [redacted] antichi [redacted] sanscrito, persiano, greco e turco raccolti e adattati [redacted] [redacted] Battiato, [redacted] un seguito antologico di preghiere, sentenze, inni di natura strettamente lirica. Non c'è conversazione, [redacted] c'è azione. Che [redacted] punta di velleitarismo [redacted] a questo progetto [redacted] definirsi in [redacted] preciso di[redacted] drammatico [redacted] toglie nulla alla funzionalità musicale del testo: il clima sospeso [redacted] versetti poetici serve [redacted] la musica [redacted] [redacted] [redacted] ha [redacted] primo atto le sue [redacted] migliori.

L'invenzione si appoggia su elementi [redacted] [redacted] che paralizzano il discorso in un'immobilità di colorito (o [redacted] pallore?) orientaleggiante: [redacted] [redacted] per lo più consonanti, ostinati ritmici tipo Bolero di Ravel [redacted] [redacted] un melodizzare [redacted] [redacted] in [redacted] nelle [redacted] campate di lungo respiro: per [redacted] [redacted] inflessioni gregoriane, [redacted] modalismo orientale, e qua e là, se vogliamo, persino vaghi ricordi melodici dell'ultimo Strauss.

Il [redacted] è molto impegnato in questa partitura timbricamente piuttosto omogenea (dominano [redacted] archi) con discrete screziature elettroniche, impiego [redacted] di ottoni e percussioni; l'effetto complessivo è d'una gradevolezza [redacted], che perde d'efficacia nella misura in cui si ripete, [redacted] sostanziali novità, nel secondo e nel terzo [redacted].

L'opera dura [redacted] tutto [redacted] ore, compresi gli intervalli: [redacted] troppo poco per dar consistenza all'impegnativo assunto religioso dell'argomento: c'è [redacted] chiedersi [redacted] un'esecuzione di seguito [redacted] le gioverebbe, evitando indebite interruzioni.

Il pubblico di invitati convenuto al Regio di Parma ha decretato al lavoro [redacted] [redacted] cesso molto vivo: interessante [redacted] vedere [redacted] seguito [redacted] reazione [redacted] normale pubblico [redacted] [redacted]. Alla fine tutti sono stati [redacted] più volte al proscenio, i cantanti Louisa Kennedy, [redacted] La Scola, [redacted] Baccar[redacted] Nicolas Christou che cantano per lo [redacted] col coro come corifei, il [redacted] Juri [redacted] il direttore [redacted] sandro Nidi oltre, naturalmente all'autore e al regista [redacted] Maghenzani [redacted] con lo scenografo Luca Volpatti ha [redacted] insieme uno spettacolo gradevolmente moderno con [redacted] laser, monitor e un film relativo [redacted] viaggio spaziale-allucinogeno che viene proiettato nel secondo [redacted].

Paolo [redacted]

[redacted] maggio [redacted] Vienna [redacted] gira per [redacted] il film [redacted] Lenin, protagonista Ben Kingsley

Damiani, [redacted] treno verso la rivoluzione

Altri interpreti Dominique Sanda, Jason Connery, Timothy West e Leslie Caron - Un'operazione internazionale (oltre alla Rai, producono le tv francese e tedesca) che costa 14 miliardi

ROMA — *Chi convinse Lenin a raggiungere Pietrogrado in treno attraversando una Europa sconvolta dalla guerra per portare in Russia la rivoluzione socialista? A quali forze politiche interessava che Vladimir Ilic Ulianov, più noto col nome di Lenin, esule a Zurigo, raggiungesse segretamente la Russia? Che cosa c'era dietro questo famoso e storico viaggio che ha condotto alla rivoluzione d'ottobre modificando in maniera tanto profonda le sorti del mondo? A tutte queste domande risponderà il film di Damiani* [illegible] *Il treno* [illegible] *complessa operazione televisiva europea,* [redacted] [redacted] *quale Raidue stava lavorando da anni, su* [redacted] *progetto di Enzo Bettiza e di Dario Staffa.*

Girato in lingua inglese a Vienna, la città che più ha conservato l'aspetto di quegli anni, è interpretato da Ben Kingsley, il protagonista di Gandhi, nel ruolo di Lenin e poi da Dominique Sanda, Jason Connery, Timothy West e Leslie Caron. L'occasione che ha permesso a quest'idea di diventare una realtà è un anniversario: sono passati settanta anni

Il film si apre con la partenza del treno da Zurigo dove, in [redacted] *piombato, sotto la stretta sorveglianza delle truppe tedesche, viaggia* [redacted] [redacted] *un gruppo di una trentina di compagni e si chiude con l'arrivo del treno alla stazione Finlandia* [redacted] *Pietroburgo, davanti* [redacted] [redacted] *folla che acclama i rivoluzionari come salvatori della patria. In* [redacted] *il racconto di tutte* [redacted] *ragioni che portarono* [redacted] [redacted] *organizzare questo viaggio: l'interesse dello stato maggiore tedesco* [redacted] *vedeva in Lenin l'uomo che avrebbe costretto la Russia a firmare la pace con la Germania permettendo quindi al loro* [redacted] *di rispondere meglio all'entrata in guerra degli americani; l'interesse di Lenin che, nell'alleanza* [redacted] *con i tedeschi, scorgeva la possibilità di condurre a compimento l'opera rivoluzionaria.*

A far da mediatore tra questi due [redacted] *lontani e contrastanti il film mette un* [redacted] *Alexander Helphand,* [redacted] *Parvus, un rivoluzionario e un avventuriero che, pur avendo fatto* [redacted] [redacted] *faccendiere in Germania, non ha rinunciato al suo credo po*[redacted]

«La figura di Parvus — ha detto [redacted] — con la sua ambiguità e le sue [redacted]ze, con la sua [redacted] privata corrotta dai vizi borghesi e la sua militanza politica segnata dall'utopia rivoluzio[redacted] è [redacted] messa in luce da Bettiza che [redacted] indagato a lungo nei suoi [redacted] proprio [redacted] questo momento della nostra storia».

«A [redacted] — continua Damiani — interessa [redacted] politica [redacted] [redacted] gioco [redacted] potere ma come sintesi contraddittoria tra l'ideale universale e le motivazioni individuali. Mi piace scandagliare il percorso attraverso il quale un politico in nome del bene co[redacted] arriva a compiere azioni che la coscienza comune condanna».

L'interrogativo intorno al quale è stato montato la storia del treno è una sola: giusta o no era giusto [illegible] *Lenin, per tentare di instaurare in Russia una società socialista, si alleasse con i te*[redacted] [redacted] *i quali* [redacted] *Russia stava combattendo? Intorno a quest'interrogativo si intrecciano le storie personali di Lenin, dagli anni dell'università a quelli della deportazione; di sua moglie Nadezda Krupskaja, sua collaboratrice politica; di Inessa Armad, una franco russa che ha abbandonato la famiglia a Mosca pur di seguire il* [redacted] [redacted] *rivoluzionario; di Parvus, l'uomo dalla doppia faccia, spregevole opportunista ma anche abile tessitore* [redacted] [redacted]. *Risposte non ce ne* [redacted] *e a Damiani non interessa darne.*

Simonetta Robiony

[redacted] [redacted] l'A[redacted] ricorda il '17

[redacted] [redacted] (ma potrebbe anche [redacted] «Quel treno che sconvolse il mondo», parafrasando il titolo del libro di John Reed, «I dieci giorni che sconvolsero il mondo», oppure «Stazione Finlandia» [redacted] nome [redacted] Paese da cui arriva Lenin a Pietroburgo dopo [redacted] attraversato l'Europa) è [redacted] un'idea [redacted] Enzo [redacted] sceneggiato [redacted] da [redacted] Drot, Damiano Damiani e Fulvio Gicca Palli.

L'idea di farne un film è di Pio De Berti Gambini, ex direttore di Raidue, che l'ha [redacted] in eredità a Gigi Locatelli, attuale [illegible] seconda rete. A [illegible] Beta Taurus [illegible] la TF1 francese per un costo di quattordici miliardi. Ed è stato proprio il costo uno dei fattori che ne hanno ritardato la realizzazione [redacted] troppe comparse, troppe scene in costume, troppi esterni, troppi attori importanti e tutti sempre in [redacted] per i [redacted] mesi [redacted] lavorazione e le quattro ore [redacted] durata.

A risolvere [redacted] questione, che ha [redacted] scendere in campo tanto gli inglesi quanto [redacted] americani, entrambi interessati a girare [redacted] film sull'argomento, è stata la possibilità di compiere una operazione europea, [redacted] forte e talmente [redacted] fatta da poter [redacted] perfino [redacted] conquistare il mercato statunitense. L'inizio della lavorazione è fissato il 7 maggio a Vienna, dove è stato ricostruito un treno con il famoso vagone piombato. [redacted] alle necessità di tanto lunghe riprese: La fine è fissata per agosto, in tempo per poter [illegible] di vedere il film in inverno. [illegible] ha spiegato il regista [illegible] stati scelti più per la loro professionalità che per la somiglianza [redacted] ai personaggi: su tutto, comunque, ha prevalso la capacità di recitare in lingua inglese. Damiano Damiani, invece, deve l'aver ottenuto di dirigere [redacted] treno soprattutto alla popolarità conquistata con La piovra.

si. ro.

TUTTE COLOSSEO TUTTE
Lebeel Teatro
Radio Veronica One, Fm 93.600
con il patrocinio
ASSESSORATO GIOVENTU' DI TORINO
presentano
SCIALPI
UNICO CONCERTO POMERIDIANO
LUN. 11 [redacted] - ORE [redacted]
Prev. Cassa Teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

[redacted] ore 21 [redacted]
JOHNNY DORELLI
con
PAOLA QUATTRINI GLORIA GUIDA
in
«SE DEVI DIRE [redacted] [redacted] DILLA GROSSA»
di Ray COONEY
Regia di Pietro GARINEI

[redacted]
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
[redacted] nazionale del [redacted]
con l'orchestra spettacolo di
E. BAIARDI

SALA VALENTINO
da questa sera, ore 21
a martedì 5 maggio
TRILOGIA DELLA MAGIA
HARR HARR...
IL SABBA DELLE STREGHE
regia di
Adalberto Maria Tosca
musiche di
Fiorenzo Gianoni
Pren. c. D'Azeglio 17, tel. 655.553

TEATRO [redacted]
[redacted] [redacted] ore 21,15
[redacted] [redacted]
ULTIMI GIORNI
Pren. cassa Teatro

TEATRO STABILE TORINO
Si avvisano i signori abbonati che le prenotazioni per
[redacted] MATRIMONIO [redacted] [redacted]
di Pierre De [redacted]
iniziano Mercoledì 29 aprile presso la biglietteria del T.S.T. Via Roma 49 - Tel. 507.62.46
LA PRIMA RECITA PER GLI ABBONATI ANNUNCIATA PER IL 5 MAGGIO E' SPOSTATA AL 6 MAGGIO

DOMANI al NAZIONALE
La prorompente sensualità della Grandi la geniale fantasia di Lamberto Bava

DA GIOVEDI' al CAPITOL
«E' il più bel giallo mai visto negli ultimi dieci anni»
(Hollywood Magazine)

DA GIOVEDI'
eliseo blu e lilliput
"Una sorpresa magica [redacted] piacevolissima"
DEREK MALCOM - THE GUARDIAN

STAND BY ME
[redacted] di un'estate
UN FILM DI ROB REINER

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù
Progetto MUSICA
i Palchi
Stagione '87

L'Assessorato alla Gioventù sta per inaugurare la stagione de «I Palchi» per spettacoli al Valentino e ai nuovi Giardini Reali.
Nel ricordare che i Palchi sono destinati ad ospitare fino al prossimo autunno spettacoli autogestiti di musica, teatro ed altre discipline, questo Assessorato propone ai musicisti ed agli artisti torinesi di presentare il proprio spettacolo su uno dei Palchi, in occasione della settimana di inaugurazione (18-23 maggio, con orario pomeridiano e serale).
A partire dal giorno 4 maggio p.v. presso l'Assessorato, in via Assarotti 2 a Torino, saranno accettate le prenotazioni sulla base delle prime richieste fino al completamento degli spazi.
Per la settimana di inaugurazione l'Assessorato alla Gioventù fornirà l'impianto di amplificazione e le luci.
Il programma verrà presentato nel corso di una conferenza stampa.
Per informazioni: Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica Tel. 5765/3884 - 3879

Il Maggio dei 50 anni si apre stasera con [redacted] - Parla l'autore [redacted] e costumi

Bussotti: [redacted] mio Cellini genio cattivo

Dice il compositore: «Una sfida che mi ha deliziato, amo questo avventuriero del '500» - Un'opera difficile per la rassegna fiorentina - Dirige il russo Fedoseev, regista è l'australiano Moshinsky - Protagonista Chris Merritt con Cecilia Gasdia

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un tipaccio inaugura stasera il cinquantesimo Maggio musicale fiorentino: Benvenuto Cellini, stupendo orafo e scultore, ma capace di bravate e di delitti. E protagonista, fin dal titolo, di un'opera di Hector Berlioz, tra le più complesse da rappresentare, che Vidusso, Bartoletti e Mehta, i magnifici tre del Teatro Comunale, hanno scelto per l'atteso anniversario.

Nell'aprile 1933 il Maggio era nato con Nabucco: direttore Vittorio Gui, sul palcoscenico Carlo Galeffi, Alessandro Dolci, Tancredi Pasero, Gina Cigna, Ebe Stignani. In questo dolce aprile '87 il festival, tra i più celebri del mondo, affida la grande celebrazione a [redacted] inconsueto. In Italia, negli ultimi tempi, Benvenuto Cellini è [redacted] stato a Napoli nel '67; in forma di concerto trasmesso [redacted] Rai nel '73; [redacted] Scala nel '76. Ora Firenze lo affida al direttore russo Vladimir Fedoseev, al regista australiano Elijah Moshinsky e alle voci di Chris Merritt, Cecilia Gasdia, Victor Braun, Jules Bastin, Elena Zilio.

Il Carnevale nella Roma del 1532; il rapimento della figlia del tesoriere della Santa Sede; lo sperpero nelle baldorie del martedì grasso del denaro avuto dal Papa per il Perseo; la fusione riparatrice della statua: tutto avviene nella scena e costumi di Sylvano Bussotti, fiorentino, giovanissimi 56 anni, compositore, regista, scenografo, scrittore e adesso [redacted] dice, «a un [redacted] debutto».

[redacted] che Bussotti ci stupisce ancora?

Chris Merritt/Cellini, a sinistra, con Cecilia Gasdia in un momento delle prove al Comunale

«Certo, è un debutto: [redacted] didato tante volte e mai attuato per paura di non essere più nel luogo giusto per farlo. E' la prima volta che faccio soltanto scene, costumi e basta, dopo vent'anni che ne faccio per [redacted] stesso. A convincermi è stato l'esperienza di Gioconda proprio qui al Comunale l'autunno [redacted] scene, costumi e regia, un esito trionfale. L'intera stagione è stata un seguito [redacted] una più perfetta dell'altra. Dunque [redacted] forse il più lentare. Poi questo teatro resta pur sempre quello della mia vita».

Per scene e costumi ha escogitato qualche idea speciale?

«C'è Berlioz che illustra Cellini, entrambi memorialisti passi taccati di varia infamia: Cellini era un brigantista, adorava uccidere. Un memorialista sono io, e dunque mi sono veramente dilettato rivoltandomi nella bolgia letteraria di tre autori. Uno lo conosco bene perché è nella mia pelle, gli altri mi hanno dato il latte da bambino [redacted] musicista, [redacted] artista. Benvenuto Cellini è una vera impresa, che deve ai troppi problemi di allestimento se non è entrata nel repertorio. L'ho presa come una sfida. Vedrete questo spettacolo, non ci sarà quasi niente del bussottismo che conoscete da [redacted].

La nota [redacted] singolare di questo «Benvenuto Cellini»?

«Di far sembrare Roma Firenze e Firenze Roma. Tutto "sembra", come spesso in Cellini. Lui fu lacerato tutta la vita come scultore e orafo: opere di pochi centimetri accanto a statue gigantesche, la saliera e la grande fusione, fatto cruciale di quest'opera, che con molta [redacted] di [redacted] Berlioz e i suoi collaboratori hanno situato in un improbabile Colosseo, mentre tutti sanno che succede qui a Firenze nell'orto di Via della Pergola».

La fusione del Perseo avverrà in modo spettacolare?

«Basta coi sipari. Per la prima volta nella mia vita firmo una scenografia interamente costruita. [redacted] fusione del Perseo avviene fisicamente sulla scena. Questa volta ancor più mi sono sentito [redacted] a far pesare la mano del musicista: tutto è filtrato attraverso [redacted] manierismo tra i più esasperati di un megalomane di genio, Berlioz, al quale andavano per forza [redacted] storie [redacted] tante erano andate storte a Cellini».

Dopo Firenze affronterà un altro cinquantenario?

«Alle Terme [redacted] Caracalla, Aida. [redacted] rappresentata cinquant'anni fa per inaugurare questo spazio. La prossima [redacted] farò scena-costumi-regia: cinquanta più cinquanta fanno cento, [redacted] un [redacted] come un tortaglione e vediamo che cosa succede».

E la sua attività di compositore?

«Ho in cantiere due opere. Il caso vuole che riguardino lo stesso binomio: Roma e Firenze: una, terminata da tempo anche nella partitura, che aveva come titolo provvisorio La Musa adesso ha svelato il suo titolo reale che è L'ispirazione. Verrà data a Firenze durante il Maggio dell'anno prossimo. Un [redacted] prima andrà in scena all'Opera Fedra e cioè la versione grande del Racine, che eseguimmo alla Piccola Scala nell'80. Io stesso preparo la versione ritmica italiana della Phèdre di Racine, pensando a fantasmi illustri [redacted] Ungaretti».

Alberto Sinigaglia

I registi [redacted]

ROMA — «La cinematografia italiana nella ricostruzione degli avvenimenti storici è troppo [redacted] dall'ideologia dei suoi autori. Ed [redacted] le scelte dei temi risentono di questa ideologia. I confini [redacted] storia sono i più ampi per cui occorre [redacted] oltre certi limiti e ciò aiuterebbe, [redacted] l'altro, l'autore a liberare [redacted] sua fantasia».

Attorno a questa «provocazione» di Lucio Villari [redacted] registi cineasti (da De Santis a Lizzani, da Scola a Lattuada, da Maselli a Rosi) e critici hanno discusso per tutta la giornata di ieri al Centro Sperimentale in un convegno, coordinato da Giovanni Grazzini, su «Il cinema e la storia».

«Un tema — ha sottolineato Grazzini nell'intervento introduttivo — che il successo de "Il nome della rosa", libro e film, ha riportato d'attualità; sul margine d'invenzione che resta al cinema quando racconta, con il suo specifico linguaggio, "il vero trascorso"».

Per Franco Giraldi il rapporto del cinema con la storia muta a seconda delle varie epoche: «Nell'attuale momento di crisi ideologica e di una realtà non epica la storia [redacted] utilizzata come supporto dialettico [redacted] per [redacted]».

Per Suso Cecchi [redacted] la chiave più realistica rimane quella [redacted] Manzoni: «[redacted] assieme invenzione, creazione dei personaggi in un contesto storico».

Ai margini di questo convegno, in cui è emersa la volontà degli autori di cinema di approfondire la storia, si è parlato anche del presente: il 30 aprile si terrà il primo incontro tra autori e produttori sul quale pende il minacciato sciopero delle «teste pensanti» [redacted]

e. b.

A Torino il convegno organizzato dal Regio a dieci anni [redacted] scomparsa della grande cantante

Callas, identikit [redacted]

L'incontro si [redacted] aperto ieri - [redacted] interventi degli esperti - Oggi tavola rotonda con i ricordi di Giulini, [redacted] Stefano, Menegatti, Vernizzi, [redacted] Pozzi

TORINO — Suscita sempre intensa emozione la voce di Maria Callas. E un convegno sulla sua arte era necessario. Anzi, s'imponeva, proprio a Torino, dove il soprano insieme con Giuseppe Di Stefano curò la regia dei «Vespri Siciliani» che inaugurarono il 10 aprile 1973 il ricostruito Teatro Regio. Allora la cantante aderì all'invito del sovrintendente Erba.

Ieri, nel Salone dei Congressi del San Paolo, il suo canto vivo e palpitante è riecheggiato in decine di frammenti d'arie d'opera proposte da Elio Battaglia. S'è aperto così, con una «lezione» della Callas il convegno indetto dal Regio a dieci anni dalla morte. Una ricerca ricca, analizzata con acume e passione.

Purtroppo ieri mattina è mancata al Convegno la testimonianza di Gianandrea Gavazzeni, impegnato a Milano: il musicista avrebbe dovuto parlare di «Tre opere (Il turco in Italia, Fedora e Anna Bolena) insieme a Maria Callas». Neppure Francesco Siciliani potrà prendere parte oggi alla tavola rotonda «Maria Callas nel ricordo di chi la conobbe» (trattenuto a Roma per un incontro con i tecnici di Leonard Bernstein che dirigerà Bohème in maggio a Santa Cecilia, n.d.r.).

I lavori del convegno sono continuati ieri pomeriggio con gli interventi di due musicologi e un foniatra: Giuseppe Pugliese ha affrontato il tema «Splendori e ombre di una sintesi impossibile»; Luciano Alberti, ha ricordato «La prima Callas».

Gli incontri, organizzati con sapienza da Elio Battaglia proseguono stamattina con l'intervento di Giorgio Gualerzi «La Callas e la critica» e si concluderanno nel pomeriggio con la tavola rotonda «Maria Callas nel ricordo di chi la conobbe», alla quale prenderanno parte Carlo Maria Giulini, Giuseppe Di Stefano, Giuseppe Erba, Beppe Menegatti, Fulvio Vernizzi ed il direttore della Rai di Torino, Emilio Pozzi, il quale presenterà l'ultima intervista televisiva alla Callas, realizzata a Torino.

Salta l'intervento finale di Fedele D'Amico, bloccato a Roma da un leggero stato febbrile. **nf. ab.**

Giulini: «A Parigi, Maria [redacted] disperata e sola»

Il direttore d'orchestra ricorda il suo lungo rapporto di lavoro con il soprano: «Per lei ogni spettacolo era una sfida»

MILANO — *Con Maria Callas, l'ultimo incontro fu a Parigi, [redacted] '75, due anni prima della morte:* «Era disperata», ricorda Carlo [redacted] Giulini. *Il direttore d'orchestra e [redacted] moglie andarono a trovare* la soprano «nel [redacted] appartamento, ampio e bellissimo, dove l'impressione della solitudine era palpabile».

[redacted] «Aveva perduto il [redacted] che era la cosa principale, l'unica. [redacted] sua [redacted] anni più belli erano stati quelli, lontani, in cui [redacted] era dedicata, anima e corpo e intelligenza, a dimostrare di [redacted] la più brava di tutti. Per lei, gli applausi erano la ragione dell'esistenza».

Avevate lavorato insieme molte volte?

«Tre, alla [redacted] Alceste, Traviata, Il barbiere di Siviglia. Traviata aveva [redacted] regia di Visconti. Per [redacted] l'incontro con Visconti fu [redacted] le insegnò come muoversi, camminare, portare [redacted] testa, tenere le mani. Durante due settimane, prima dell'inizio delle prove, lavorammo soltanto su Violetta: lei, il regista ed io. Quando conosceva qualcuno capace di valorizzare le sue doti, la Callas si metteva completamente a sua disposizione. Infaticabile, mai un capriccio. Il lavoro [redacted] tutta la sua vita. Era una donna di un'ambizione incredibile».

In precedenza, non l'aveva mai incontrata?

«Sì, ai primi del decennio '50, a Bergamo. Grassa, vestita male, e quella voce inconfondibile, unica. Due anni dopo, uscendo dalla Scala, mi sentii chiamare da una signora elegantissima, magra, sofisticata, bella. Mi scusai di non riuscire a riconoscerla, e lei sorridendo disse: "Sono Maria Callas". Non era soltanto dimagrita, era proprio diventata un'altra donna. [redacted] fatto straordinario».

In un'epoca in cui l'opera non è più, come un tempo, «cieca» *(nel senso che oltre alle doti vocali si chiede agli interpreti di essere anche fisicamente credibili), la nuova Callas — esile e misteriosa — suscitò fanatismi.* «Ma forse mai amore», [redacted] *giunge Giulini, pensieroso.*

Perché? «Difficile sapere. Era talmente egocentrica. Però che diritto ho, io, di dare interpretazioni personali agli atteggiamenti di qualcuno? Tra l'altro, Maria Callas, negli ultimi anni di vita, teneva, a New York, dei brevi corsi di interpretazione vocale per giovani cantanti; mi raccontano che insegnava sostenendo lei tutte le parti, quelle maschili comprese, e impegnandosi al massimo».

Il racconto dei ricordi prosegue lucido, [redacted] brato: «Il [redacted] italiano non era perfetto, però Maria viveva la parola con una tale intensità! E nella voce, a parte la padronanza assoluta dello strumento, c'era una [redacted] straordinaria. Poi quando arrivava sul palco di [redacted], e [redacted] c'erano più confronti. La [redacted] musica, azione, testo, era perfetta. Era lei, il melodramma».

Fa una pausa, incerto se proseguire: «Però se dovessi dire com'era Maria Callas [redacted] vita quotidiana, nella [redacted] risponderei [redacted] non lo so. C'era identità perfetta fra lei e il suo personaggio. Per lei, ogni spettacolo era una sfida. E gli applausi indispensabili a vivere. Anche [redacted] è probabilmente collegabile [redacted] una solitudine di fondo».

[redacted] *vuol dire, solitudine? Un* [redacted] *appena accennato, indefinibile, accompagna l'intera risposta:* «Il [redacted] studio [redacted] direzione d'orchestra avviene in silenzio. Io so cos'è la solitudine. Anche per ragioni personali; anzi, forse soprattutto per questo. Ma la mia vita continua ad essere un dare e [redacted]. [redacted] invece sono capaci [redacted] tanto di ricevere. La solitudine è porre il proprio io al centro di tutto».

Ornella Rota

Che fanno

[redacted]

Ermanno Olmi ha fatto a Parigi i primi sopralluoghi per il suo prossimo film, tratto [redacted] La leggenda del [redacted] bevitore, l'ultimo testo scritto da Joseph Roth nel [redacted] e pubblicato dopo la sua morte, nel quale con accenti fortemente autobiografici si raccontano la consunzione per [redacted] e l'approdo alla religiosità. Del film prodotto da Roberto Cicutto, la cui lavorazione avrà inizio a Parigi in ottobre, sarà protagonista un attore internazionale importante.

Placido Domingo ha avuto un successo delirante a Budapest, da dove mancava da 14 anni, cantando Aida al teatro Erkel insieme con l'ungherese Ilona Tokody. Gli applausi entusiastici sono stati tanto prolungati da far durare l'opera oltre quattro ore, e hanno cominciato a scemare soltanto 50 minuti dopo la fine.

Michele Placido e Giuliana De Sio, dopo *La piovra 3*, sono la coppia protagonista di *Ti presento un'amica*, diretto da Francesco Massaro.

Barbra Streisand ha formato una Streisand Foundation che ha donato 460.000 dollari ai gruppi americani sostenitori della salvaguardia dell'ambiente, del disarmo nucleare e delle libertà civili.

Dino Risi comincia a girare *Teresa*, film scritto [redacted] Tonino Guerra e Bernardino Zapponi. Serena Grandi è la protagonista, la vedova di un camionista che prende il posto del marito e vive con the roads avventure e incontri rivelatori del costume italiano. Altri interpreti, Jason Connery e Marcel Bozzuffi.

Vitaly Solomin, l'attore sovietico che ha recentemente interpretato alla Tv la parte di Sherlock Holmes, è stato nominato direttore del primo teatro di Mosca dedicato esclusivamente al «giallo». Appena aperto col permesso del ministero dell'Interno, il teatro si chiama «Detective» e ha sede nella via Dzerzhinsky, che prende nome dal primo capo della polizia di Lenin. Vicedirettore del teatro è Yulian Semionov, autore d'una serie di romanzi di spionaggio basati sulla rivalità tra Kgb e Cia.

Neri Parenti prepara *Scuola di ladri 2*: protagonisti sono ancora Paolo Villaggio e Massimo Boldi.

Francis Coppola e George Lucas sono di nuovo insieme (la loro precedente collaborazione risale al 1973 di *American Graffiti*) come regista e produttore esecutivo di *Tucker*. Il film, interpretato da Jeff Bridges, Joan Allen e Martin Landau, in lavorazione nella zona di San Francisco (e poi a Detroit e Chicago), è la storia dell'avventuroso creatore americano di automobili Preston Tucker, che si rivelò nel 1945 «designer» d'avanguardia molto innovativo, ma le cui macchine non ebbero produzione (L. sette (ne vennero fabbricate soltanto 50) a causa del conservatorismo dell'industria automobilistica negli Stati Uniti.

Enrico Oldoini prepara *Il lungo e il largo*, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander.

Gerard Vigon, presidente del Crédit Lyonnais Nederland, la banca olandese che [redacted] ha cofinanziato 70 film [redacted] i quali *Platoon* e *Camera con vista*, ha dichiarato di voler allargare l'attività cinematografica finanziando film al 100% e confermando il Crédit [redacted] *delle maggiori banche non americane nell'industria del cinema».*

[redacted] Carter, bravissima interprete di *Camera con vista* di [redacted] Ivory, sarà la protagonista del primo film di Fiorella Infascelli, *La maschera*, dramma settecentesco prodotto da Ettore Rosboch la cui lavorazione è prevista per giugno.

Mel Gibson fa coppia con Danny Glover (*Silverado, Il colore viola*) in *Lethal Weapon* (Arma mortale) di Richard Donner: poliziotti a Los Angeles, tutt'e due reduci del Vietnam, l'uno (Gibson) macchina assassina, l'altro legalitario, affrontano un trafficante di droga addentrato alla guerriglia.

Angie Dickinson comincia a girare il mese prossimo *Big Bad Mama II*, sempre per Roger Corman. Regista è Jim Wynorsky.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DELPERO IMMOBILI

vende in via Milano 16, alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo. Possibil. permute. Tel. 683.273 - 547.000.

ROCCASA 530.290 ...

GRIMALDI A Crocetta ...

EUROCASE ...

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ...

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ...

LIBERO ...

LUCIANA VOLA ...

MADONNA Campagna ...

MARON REGALE ...

MARE ...

MIRAFIORI ...

MONCALIERI ...

NUOVA COSTRUZIONE

ORBASSANO ...

PERMUTA

PIAZZA ...

(continua)

E in edicola il nuovo numero

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINEROLESE villetta indipendente mq 110 con circostante terreno adiacente parco comunale. Banca Dati 530.200.

PINO libero in palazzina con giardino condominiale 3 camere cucinotta posto auto L. 100 milioni. Ferrero 909.2953.

PINO Torinese appartamento in villa trifamiliare splendida posizione pronta consegna mq 140 più tavernetta box 3 auto giardino privato. Tel. 530.962.

PINO Torinese impresa vende direttamente ultima villa a schiera e appartamento iva 2%. Tel. 840.351.

PRECOLLINA strada Mongreno libero signorile mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. Gei 537.802.

PRESSI corso Potenza signorile camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.306.

PRESSI corso Tassoni libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore L. 175 milioni. Sercit 440.402.

PRESSI via Nizza semiarredato camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 741.3132.

PRESTIGIOSO corso Telesio zona Sangone recente libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi. Sercit 447.1238.

RIVOLI centro storico casetta di 4 vani giardinetto terrazzo L. 65 milioni. Grimaldi Rivoli. Tel. 953.2932.

RIVOLI corso Francia condominio Morena appartamento libero signorile 140 mq box. Grimaldi Rivoli 953.2932.

RIVOLI libero nel 1988 recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto mutuo San Paolo. Edicasa 548.154.

RIVOLI vendo elegante alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno box cortile [illegible]. Tel. 8.30-12 al 937.7062.

RIVOLI 2 camere tinello cucinino libero piano alto mutuo dilazioni. Tel. 958.1525 Esim.

S. DONATO libero 4° piano ingresso salone 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno, dilazioni. Tel. 447.4844.

S. DONATO libero via Cibrario 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo mutuo dilazioni. Tel. 958.1525 Esim.

S. PAOLO via Mongenevro affare 3 camere cucina servizi L. 32 milioni. Dilazionabili. Tel. 530.962.

S. RITA libero 2 camere tinello, stanza, cassa camera tinello cucinino. Casamercatoquattro 390.833.

S. RITA via Mombasiglio libero apparoso 3 camere tinello servizi 2 aria termo ascensore piano 4°. Cinzas 541.858.

SANPAOLO IMMOBILI zona Parella recente signorile ingresso 4 camere cucina [illegible] mutuo permute. Tel. 505.000.

SANTENA libero recente 2 camere tinello cucinino box L. 78 milioni metà mutuo e dilazioni. Italimmobili 596.762.

SCIOLZE porzione villa bifamiliare libera salone 2 camere cucina bagno box auto giardino Il Portico 839.5839.

SETTIMO villaggio Olimpia bellissimo 3 camere tinello cucinino servizi. O.S.A. 519.639.

SOGEM s.r.l. 532.444 vende ottavo zone piazza Bernini alloggi confinanti casa d'epoca 2-3 camere cucina bagno servito ottimo per investimento.

SOGEM s.r.l. 532.444 vende Cavoretto prestigioso appartamento con vista collina 250 mq autorimessa servizi.

STUDIO-UFFICIO

vendesi libero in via P. Cossa 41 (S. Donato) al piano rialzato composto di 6 vani e servizi mq 135. Prezzo interessante L. 90 milioni. Edicasa 548.154.

TAIT 513.931 ampio libero (Aeronautica) recente camera tinello cucinotto terrazzo L. 40 milioni 800 mila.

TAIT 513.931 (corso Casale) libero 1988 saloncino 3 camere cucina bagno box e servizi piano mansardato.

TAIT 513.931 libero via Mongenevro (corso Ferrucci) saloncino 2 camere cucina bagno L. 88 milioni 700 mila.

TAIT 513.931 libero in corso Galileo Ferraris lussuoso ampio salone 3 camere cucina ampi servizi, permute.

TAIT 513.931 precollina (corso Moncalieri) libero in palazzina del 1977 salone 2 camere cucina box doppio.

TECNOCASA 545.662 via Gioberti libero; 2 camere cucina servizio camera, piano primo, decorosa L. 30 milioni.

TECNOCASA 545.662 Orbassano via del Borgo libero soggiorno angolo cottura camera bagno L. 27 milioni dilazioni.

TRAVERO

definizione frazionamento, camera tinello cucinino bagno 2 camera cucina bagno. Mutuo. Comtur 546.121.

TRANA centro vendo casetta 2 camere cucina bagno box doppio cortile orto. Tel. 8.30-12 al 937.7062.

UTIP 518.958 libero luminoso piazza B. Ride camera cucina bagno L. 39 milioni 900 mila. Mutuo Imi al 75%.

UTIP 547.878 libero recente Largo Sempione ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore ottime rifiniture.

UTIP 547.878 libera adiacente corso Grosseto villetta soleggiata con giardino 2 camere tinello cucinotto bagno ampio seminterrato mq 100 circa.

VENARIA libero zona residenziale piano alto salone camera cucina doppi servizi mansarda cortile box. Tel. 771.0967.

VENARIA libero camera cucina bagno box auto ottimo affare in casetta mutui 75%. Casamercatocinque 390.866.

VENDESI Borgata Lesna nuova costruzione 2 camere soggiorno cucinino servizi + mansarda mq 60 box. Tel. 532.604.

VIA Artom libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Frazionamento totale Il Portico 673.414.

VIA Cigna, via Pesaro (zona Fortino) libero 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 830.218.

VIA Don Bosco libera da ristrutturare mansardato ingresso 2 camere cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 447.4844.

VIA XX Settembre adiacente via Garibaldi stabile signorile libero 4 camere cucina bagni mq 140. Tel. 309.8009.

VILLA a Lauriano Po in posizione panoramica composta da 4 appartamenti mansarda box 4-5 auto giardino 1000 mq circa L. 250 milioni. Grimaldi 506.917.

VILLA bifamiliare zona Orbassano su 2 piani più tavernetta e locali sgombero totali mq 430 giardino. Tel. 309.706.

VILLA bifamiliare a Druento ampia ristruttura panoramica giardino 5000 mq vera occasione. Frontier, tel. 557.0021.

VILLA indipendente S. Ottino recente salone sala 3 camere cameretta cucina 3 servizi. Tavernetta garage cantina terreno mq 2500 Banca Dati 500.646.

VILLA

libera Val S. Martino salone 2 camere cucina bagno, più mansarda 2 camere soggiorno cucinino bagno. Tavernetta con servizi garage, terreno recintato mq 500 Comtur 546.123.

VILLA PRESTIGIOSA

complesso S. Giacomo panoramica mq 300 più 200 mq scoperto. Giardino mq 800 con patio. Sercit 519.807.

VILLA signorile Rivoli in splendida posizione panoramica vendo bifamiliare su 3 piani con garage e tavernetta ottime rifiniture recente. Banca Dati 500.200.

VILLETTA bifamiliare libera presso Carmagnola mq 120 oltre a tavernetta garage giardino mq 2000. Tel. 506.901.

VILLETTA Cascina Vica, salone 3 camere cucina doppi servizi più locale uso ufficio di 400 mq coperti. Tel. 399.706.

VILLETTA libera zona Gassino su 3 piani nuova giardino box auto dilazioni. Casamercatocinque 390.866.

VILLETTA (15 km Torino) indipendente con garage mansarda e giardino Banca Dati 500.200.

VILLETTE a schiera zona Barca salone 2 camere cucina mansarda tavernetta garage recenti. Tel. 553.860.

VIU' frazione Pessinea in villa ristrutturata con giardino ampio bilocale L. 38 milioni metà mutuo 10%. Tel. 350.741.

ZONA Aurora corso Palermo libero in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso camera cucina bagno e cantina L. 30 milioni ottimo affare mutui e dilazioni. Catsgroup 546.654.

ZONA Lucento libero e completamente nuovo in casetta a 2 piani alloggio di camera cucina bagno e ingresso con camera e ripostiglio mutui e dilazioni e basse imposte. Catsgroup 546.654.

ZONA Vanchiglia via Vanchiglia in stabile d'epoca con ascensore piano alto libero appartamento mansardato completamente ristrutturato composto da ingresso living soggiorno camera angolo cottura servita ripostiglio aria tecnica L. 63 milioni. Mutuo al 9%. Catsgroup 546.654.

S. RAFFAELE Cimena villa ristrutturata di 8 vani servizi mansarda con progetto approvato L. 150 milioni. Agi 66.20.

SANREMO affare 300 mt mare splendido monocamera servizi giardino perfettamente restaurato L. 18.000.000 contanti e L. 300.000 mensili. Tel. 0184.880.298.

SANREMO vendiamo centralissimo ingresso 2 camere ampia cucina servizi terrazze solo L. 54.000.000 contanti più rate per affitto. Tel. 0184.880.306.

SANREMO zona residenziale realizziamo grande soggiorno camera cucina servizi terrazza vista mare posto auto L. 40 milioni più rata. Tel. 0184.880.306.

SANREMO

[illegible]. Tel. 011.547.328.

SARDEGNA Santa Margherita condominio la Monte vendesi villetta a schiera indipendente. Orinenti 010.307.059.

SESTRIERE privato vende nuovo bassissimo ultimo piano panoramicissimo arredato: ingresso, cucina, salone con camino, tre camere letto, doppi servizi, terrazzo indipendente, box doppio. Telefonare 011.411.6250.

SESTRIERE vendo appartamento mq 90 in multiproprietà periodo novembre-gennaio ingresso saloncino ang. cottura camera bagno posto auto. Tel. 011.610.537.

UTIP vende Monteu rustico rifinito cucina sala 2 camere servizi, garage e terreno L. 67 milioni. Tel. 0141.58.575.

UTIP vende Refrancore d'Asti comoda autostrada rustico 4 vani servizi terreno L. 45 milioni. Tel. 0141.50.675.

UTIP vende Scurzolengo (Asti) panoramica rustico 4 camere cucina bagno orto L. 30 milioni. Tel. 0141.58.075.

VAL d'Aosta (Champorcher) luminoso nuovo saloncino cucinotta giardino box L. 43 milioni mutuo. Tel. 769.742, 9-19.

VALLE Susa Vaie 2 camere cucina servizio ottimo stato orto L. 30 milioni. A. Gue. 8.745.044.

VILLA collinare 30 km Torino ampio giardino salone 4 camere doppi servizi garage vasto locale seminterrato vendesi. Tel. 011.850.5600.

VISTA MARE

500 metri vendo villini a schiera non spese condominiali da L. 70 milioni iva al 2%. Diano Marina. Tel. 0183.494.678.

ZONA Carignano L. 18 milioni 500 mila fabbricato rurale 80 mq su 2 piani giardino annesso vendesi rilasciatarie, porcelle rustica compresa. Tel. 658.303 - 658.230. No mediazione.

ZONA lago Viverone L. 23 milioni e rate senza interessi casetta 4 vani giardino. «Il Rustico» vende. Tel. 533.513.

ZONA Riverolo L. 38 milioni fabbricato rurale 4 vani più giardino vendesi totalmente, porcelle rustico compresa. Tel. 658.303 - 650.235. No mediazioni.

ZONA Vische-Vische Piem. L. 58 milioni cascinotta indipendente con terreno vendesi totalmente, porcelle rustico compresa. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazioni.

118.000.000 Feletto villa d'epoca 8 vani servizi ampio terrazzo terreno circostante. «Il Rustico» 533.512.

15.000.000 Giarrone rustico abitabile 2 camere servizio fienile terreno giardino. «Il Rustico» 533.512.

[illegible]

4 camere box cantina mansarda mq 6000 terreno «Il Rustico» 533.512.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO mare (Alto Adriatico-Vela Rosa) affittiamo appartamenti anche quindicina. Agenzia Ambrosi 0861.77.522.

AFFITTASI mese di luglio e agosto per vacanze mare residence tennis Diamante Calabria. Tel. 304.430.

AI Lidi Ferraresi affitto appartamenti, villette da L. 410 mila mensili. Possibilità affitti settimanali 0533.38.410.

ARMA di Taggia affittansi alloggi bilocali in lussuoso palazzo fronte mare. Scrivere Casella Postale 142 - 18011 Arma di Taggia.

ARTIGIANO collina in villa, alloggio 3 letti, aprile-settembre 900 mila. Tel. 019.648 - 682.807.

BORGHETTO affitto alloggi luglio da L. 900 mila, agosto da L. 850 mila. 15 giorni e giugno da L. 350 mila. Ag. Equipiera 0182.970.368.

CERIALE privato affitta alloggi 150 mt mare. Prezzi ottimi anche al 30 giugno. Tel. 0182.90.432.

FINALE Ligure affitto [redacted] giardino. Tel. 930.4717 ore pasti.

LIMONE Piemonte Entracque L. [illegible] affitto villette appartamenti arredate. Tel. 0171.978.380 - 011.503.635.

SANREMO alloggio nuovo centralissimo vecchia costruzione 4° piano sole affitto solo 2ª casa. Tel. 0184.84.148.

SARDEGNA Palau S. Teresa mare affittiamo villa villetta residence. Informazioni 0789.754.500.

SPAGNA (Ibiza - Costa Brava) affittasi ville - appartamenti per vacanze. Ag. Villas, telefono 0175.46.152 Saluzzo.

47 Alberghi, pensioni residence

A Finale Ligure Pensione Primula ambiente familiare cucina casalinga fino 12/6 L. 25 mila. Tel. 019.692.254.

A L. 200 mila a settimana appartamento centralissimo Albenga mare spiaggia box giardino bicicletta. Residence Il Cigno 0182.542.700 oppure sera 51.920.

AL mare le «vacanze famiglia» più complete e convenienti, tutt'Italia, Francia, Spagna, Jugoslavia. Le troverete richiedendo gratuitamente nostro catalogo ville appartamenti hotels alla vostra agenzia viaggi o Viaggi Generali via Alighieri 8 Ravenna, tel. 0544.33.106. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo.

ALASSIO pensione Medusa 0182.40.881 mt 50 mare centrale famigliare buona cucina. Maggio sconto bambini.

ANDORA Residence San Francesco 0182.87.391 piscina miniparco tennis affitta settimanalmente appartamentini.

CESENATICO Varsavia Hotel Residence via Tiziano 34, tel. 0547.844.719 piscina idromassaggio bocce parcheggio scelta menù colazione buffet. Festa, compleanno, pensione completa giugno-settembre L. 31 mila 500; luglio L. 34 mila 500; agosto L. 46 mila 500.

DIANO MARINA Hotel Roma lungo passeggiata mare camere con servizi prezzi familiari. Tel. 0183.406.474.

LAVAGNA Hotel Graziosetta tel. 0185.300.018 offertissima ponte Primo Maggio 3 giorni pensione completa 140 mila.

SPOTORNO Hotel Imperiale 50 mt mare camere con servizi ascensore giardino ottima cucina. Tel. 019.745.122.

TERZA età con i suoi problemi? Concedetevi un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuativa. Telefonare (0141) 481.161/62.

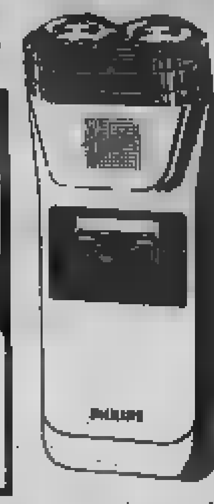
VARAZZE Hotel Grancolombo confortevolissimo autoparcheggio custodito eccezionale famiglie. Informazioni 019.97.082 - 040.209.

PHILIPS

QUEST'ANNO

E ha vinto la coppa Italia, la coppa Europa e il Campionato

TRACER



Italiano. In questo caso, però, farla in barba non è solo un modo di dire,

L'HA FATTA

perchè Tracer, oltre ad essere il nome di una squadra di basket, è quello

IN BARBA

di un rasoio: il più giovane della Philips! Per questo speriamo di farla

A TUTTI.

concessionaria per l'Italia MELCHIONI

Tracer PHILIPS

in barba, anzi, di far la barba ancora a molti altri. Magari anche a te.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO referenti alloggi vuoti o arredati no equo canone senza vostre spese. Tel. 561.1764.

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca transitori non equo canone alloggi vuoti o arredati no spese. Referenze. Tel. 533.314.

A.A. SENZA vostre spese ricerchiamo alloggi vile mansarde uffici arredati e vuoti Torino e cintura. Tel. 785.916.

A. PERSONA referenziata ricerca per breve periodo alloggio in Torino. Tel. 839.8409.

A. [redacted] ricerca alloggi [redacted] vuoti a [redacted] anche [redacted] dirigenti trasferiti. Telefonare 531.542.

BENZCASA 532.173 cerca alloggi in affitto uso ufficio locazione pied-à-terre società senza spese proprietario.

CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto alloggio-ufficio vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

IMMOBILIARE cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati per propria selezionata clientela. Gei 537.300.

INGEGNERE per Mastella Torino cerca in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740.482.

MEDICO e bancaria cercano 2 camere soggiorno cucina servizi qualsiasi zona. Tel. 881.885 pasti.

SOGEM s.r.l. 532.444 cerca in affitto prestigiosi appartamenti città per dirigenti e funzionari importanti società italiane ed estere.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTANSI alloggi vuoti o arredati di 1-2-3 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 541.1802 - 510.418.

A. AFFITTASI a Torino appartamento come bomboniera in casa decorosa contratto rinnovabile. Tel. 839.8403.

A. CASACASE 563.068 affitta c. Francia uso foresteria stessa casa 1-2 camere servizi da mq 50 L. 280 mila mese.

A. INTERPELLATECI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varie dimensioni stessa casa. Tel. 747.320.

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato massima riservatezza Di Salvatore 587.153.587.533.

AFFITTASI alloggio arredato zona centrale. Tel. 568.810 mattino.

AFFITTASI stabile signorile alloggi ben arredati ingresso camera cucina bagno non residenti. Fino 503.519.

AFFITTASI ufficio S. Rita via Gorizia piano rialzato 4 camere servizi mq 100 Sebastiano 390.004 - 359.873.

AFFITTASI ufficio via Cavour angolo via Lagrange mq 280 in ottimo stato salone 7 vani servizi. Furbetto 544.586.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile ampi uffici mq 90 signorile referenze. Tel. 560.029.

AFFITTO vuoto presso piazza Adriano 3 camere cucinotta L. 500 mila mensili a referenziati. Tel. 436.7610.

AMMOBILIATI abbiamo mono e bilocali affitto in Torino stessa casa. Tel. 757.294.

ATTICO via Cigna panoramico camera cucina servizi ampio terrazzo L. 150 mila mensili. Grimaldi 505.919.

CENTRO storico stabile signorile affittasi ufficio mq. 190 circa 2 posti auto L. 1 milione 800 mila. Tel. 520.902.

CORSO Sebastopoli vuoto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 5° p. [redacted] L. 520 mila Tel. 532.264.

CORSO U. Sovietica arredato nuovo piano alto signorile soggiorno letto cucina posto auto L. 500 mila. Gei 537.802.

CROCETTA via Carle solo ufficio professionale 3 camere mq 80 tutto in ordine L. 500 mila. Benecasa 588.312.

EDILCASE 548.154 affitta a Pino Torinese in palazzina del '700 completamente ristrutturata appartamenti varie metrature con posto auto e giardino.

EDILCASE 548.154 corso Vittorio in stabile di lusso affittiamo al 1° piano uffici luminosi ristrutturati di mq 180 cadauno, volendo abbinabili.

EXPOCASE 504.280 via Montepoli stato arredato saloncino 2 camere cucinotta biservizi volendo box L. 800 mila.

EXPOCASE 508.455 affitta via S. Giulia vuoto signorile salone 4 camere cucina servizi L. 600 mila.

GRUGLIASCO vuoto nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box doppio cantina L. 550 mila. Tel. 544.700.

MEDICO cerca collega non convenzionato (I.S.L. per condivisione studio Crocetta. Telefonare 533.589.

PIAZZA Castello fronte Palazzo Madama affittasi prestigioso ufficio signorile 4 vani servizi 2° piano. Fino 505.691.

PIED-A-TERRE arredato moderno signorile zona Mirafiori affittasi a referenziati. Telefonare 614.096 - 676.001.

RESIDENCE SAN PAOLO

via Spalato 7 (Centro direzionale Fiat) 011.331.810 affitta arredati ogni confort.

SOFFITTA affittasi studente impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione senza esterni. Tel. 766.7904.

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta adiacente via Principi d'Acaja alloggio uso studio aziendale.

[redacted] 532.444 affitta via Tirreno alloggio 1° piano 3 camere tinello cucina box auto.

STUDIO CODONI 530.671 ufficio via Pastrengo 31 camera cucina bagno L. 330 mila mese con spese e riscaldamento.

UFFICI RESIDENCE

centrali arredati segreteria recapiti segnalatori sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 88.811.

UFFICIO via Madama Cristina in stabile signorile piano rialzato 4 vani servizi L. 800 mila mensili. Grimaldi 505.917.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 546.777 - 547.2144.

24 Mobili, arredi

BAROVERO, mobili di qualità, arredi moderni e classici, soggiorni e salotti, angolare in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia, sconti fino al 50% per trasformazione locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Bettoia 40 angolo via Valperga Caluso.

Artigiani, ecc.

CERCASI officina meccanica a cui affidare lavoro di assoluta continuità di media serie. Tel. 907.5115.

CERCHIAMO artigiani con esperienza su PVC per messa in servizio in cantieri lavorativi. Tel. 900.2415.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie verniciature pulizia e verniciatura impianto idraulici. Lavori rapidi. Telefonare 287.384.

30 Scuole e istituti

SEI stanco dei video giochi? Impara a sfruttare il tuo computer. Commodore Computer Center, [redacted]

31 Lezioni, traduzioni

HAI un computer? Vuoi sfruttarlo di più? Commodore Computer Center, Corsi di informatica. Via Saluzzo 60, tel. 657.157.

[redacted] corsi intensivi giugno luglio [redacted] 350.000 tutto compreso. International House, via Saluzzo 60, 650.248.

33 Matrimoniali

BANCARIO 34enne alto 1,78 sportivo [redacted] Scrivere [redacted] Torino.

NON importa che tu sia alta o bassa, bella o brutta, ricca o povera, a me importa che tu voglia conoscere un bravo ragazzo di 25 anni con un buon lavoro che desidera formare una famiglia con una brava ragazza. Nulla di più. Scrivere: Pubblicompass 0650 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR vende Gobbi 31 Sport 80 2x200 Volvo come nuovo veicolo Alessio. Tel. (011) 366.179.

AUTOMAR vende 28 cabin anno 84 2x175 Volvo diesel. Tel. 366.179.

37 Campeggio e sport

EDEN camping Maghiola (Savona) cede quote per costruzione piazzole autosufficienti L. 3 milioni. Tel. 019.64.311.

LIGURIA vendiamo piazzole permanenti per villetta a partire da 15 milioni in villaggio con piscina tennis market ed ogni servizio. Funzionari sul posto tutti i giorni. Giorgio, Vigano, telefoni 019.64.311 - 019.64.311.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Lanzo casetta indipendente 4 vani camera portico fienili 2 box terreno cortile. Immobgest 638.358.

A.A.A.A. A 30 km Torino casa abitabile ingresso salone 4 camere, bagno, cucina tavernetta cortile privato [illegible] L. 80 milioni. Gestire 650.3093.

A.A.A.A. VALLE d'Aosta bellissimo villino arredato 3 camere salone servizi terreno. Immobgest 638.398.

A.A.A. GIAVENO villa composta da saloncino 3 camere cucina 2 servizi box giardino L. 210 milioni. Agi 66.20.

A.A.A. PROFESSIONISTA cerca casetta o cascina massimo 30 km Torino per acquisto pagamento contante. T. 638.440.

A.A.A. 15 km da Torino casetta indipendente di 6 vani con giardino comodità mezzi pubblici L. 58 milioni. Agi 66.20.

A.A. MAGNOLO Piemonte rustico da ristrutturare di 3 vani fienile mq 4000 terreno. Casamercato 66.88.

A.A. GASSINO casa 3 camere cucina tavernetta cantina stalla fienile giardino L. 87 milioni. Begni 448.452.

A.A. MAGLIONE Canavese casetta indipendente di 2 camere cucina servizi terreno cortile. Casamercato 50.68.

A.A. MONCALIERI casa 6 camere cucina bagno tavernetta terrazzo box, comodissima. Begni 448.453 - 447.2177.

A. CASTAGNETO Po casetta libera subito 3 camere cucina bagno tavernetta cortile privato. Casellari 85.12.

A. LA MANDRIA vicinanze casa di recente costruzione 3 camere cucina salone bagno mansarda. Casellari 85.12.

A. MONTA' d'Alba villetta recente salone 2 camere cucina bagno, 1500 mq terreno cintato. Medeni, tel. 890.7473.

A. S. MAURIZIO Canavese casa colonica in parte ristrutturata 3 camere cucina bagno terreno mutuo. Casellari 85.12.

A. Locana vendo casa 4 vani tavernetta 300 mq terreno 30 mt. dall'Orco bella vista L. 380 mila mese. Tel. (011) 473.1026.

ACQUISTO da privato rustico casetta con terreno pagamento contanti. Tel. 650.503 - 658.235.

AI Lidi Ferraresi villetta indipendente, 5 vani, giardino, 45 milioni meno mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. Telefonare (0533) 30.418.

ALASSIO e Albenga ultrapanorama dall'impresa vendesi bilocali terrazze ai fronti da L. 60 milioni. Tel. 0182.460.044.

ALMESE Rivera casa libera con giardino rinnovo 3 vani cantina stalla fienile L. 75 milioni. A. Quell 788.347.

ALMESE Rivera rustico da ristrutturare indipendente con giardino 2 vani e fienile L. 38 milioni. A. Quell 788.847.

ANDORA occasione 300 mt mare libero recentissimo ingresso ampia camera cucina servizi ripostiglio balcone box L. 51.000.000 più mutuo. Tel. 0182.543.198.

BASSO Canavese rustico bifamiliare con giardino L. 33 milioni pagamento anche in 10 anni. Tel. 019.591 - 019.448.

BORDIGHERA in posizione stupenda (villa Montecarlo) vendonsi alloggi in villa con parco. Iva 2%. Tel. (0383) 44.530.

BORGHETTO in stabile signorile vendo 1 camera grande cucina servizi prezzo interessante. Tel. 011.544.491 - 502.227.

BORGHETTO S. Spirito vendiamo 100 mt mare libero ampia camera cucina servizi balcone ottime finiture L. 19.000.000 più rate. Tel. 0184.543.198.

BUSSOLENO appartamento libero 2 [redacted] box mansarda 100 mq

CANALE 40 km Torino bella posizione casetta rustica con giardino 4 vani stalla fienile L. 18 milioni. Tel. (0121) 71.374.

CANTALUPA villa signorile salone 4 camere cucina 3 bagni seminterrato giardino mq 2500 posizione panoramica. D.R. L'Immobiliare 011.320.524.

CASA rustica ampio fabbricato vicinanze Pinerolo Cavour 4 vani fabbrica terreno L. 22 milioni. Tel. (0121) 71.831.

CASALBORGONE vendo rustica casa 350 mq coperti cortile servizi vasto terreno prezzo 170 milioni. Tel. 549.350.

CERIALE

bilocali al mare splendida posizione impresa vende direttamente, iva 2%, finiture esterne, piscina, servizi centralizzati, termoautonomo a gas, giardini. Prezzi da L. 75 milioni

ACCONTO L. 10 MILIONI

20 rate da L. 1 milione 500 mila mensili senza interessi, mutuo fondiario da L. 35 milioni alla consegna delle chiavi.

TEL. 0182 931.595

Aperto anche festivi (mattino)

CERIALE zona residenziale vendiamo ingresso camera cucina servizi ripostiglio [redacted]

CLAVIERE cooperativa vende [redacted] bilocali camera soleggiatissimi, ottime finiture. Tel. [redacted]

COAZZE libera casa d'epoca 3 piani da rifare mq 400 cortile privato centrale L. 110 milioni. Tel. 317.372.

COLLINA Astigiana vendo casetta 4 camere cantina portico terreno e L. 32 milioni. Telefonare 0141.34.662.

CUMIANA rustico recente panoramico 4 vani bagno mq 4200 terreno L. 63 milioni. Telefonare 532.711 - 542.786.

[redacted] La Thuile Valtournenche [redacted] ampio monolocale arredato posto [redacted] coperto 38 milioni 0165.43.741.

[redacted] Viverone adiacenze (Caravino) casetta libera 150 mq terreno 300 mq L. 40 milioni. Tel. 657.4367 Eurocasa Torino.

LAIGUEGLIA realizziamo in stabile recente dotato al mare ingresso camera cucina servizi balcone [redacted] posto auto [redacted]

LOANO

impresa vende «chalet in miniatura» bilocali termoautonomo

minimo acconto

L. 12 milioni alla consegna, 30% dilazioni in 24 rate senza interessi, saldo mutuo bancario o fondiario senza interessi. Immobiliare M.-TO, via Aurelia 229 Loano, telefono 019.671.881/2. Aperto anche festivi (mattino)

LOANO in stabile recente 100 mt mare realizziamo ingresso soggiorno cucinino camera servizi balconata L. 18.000.000 più rate per affitto. Tel. 0182.543.198.

MONFERRATO rustico progetto approvato ristrutturazione 3 camere cucina occasione vende a 16 milioni. Tel. 563.660.

OSPEDALETTI svendiamo alloggi sul mare ingresso camera soggiorno cucina servizi balcone finiture lusso L. 47 milioni e dilazione. Tel. 0184.880.306.

PARCO Gran Paradiso rustico panoramico progetto ristrutturazione approvato L. 18 milioni. Dilazioni. Tel. 447.4844.

PRIVATO S. Giulio villetta recente [redacted] soleggiata con giardino, tel. 274.796 mattino 0124.38.724.

PRIVATO vende casa 30 chilometri Torino, zona Lanzo; 2 camere, tavernetta, doppi [redacted]

RAPALLO vendo signorile soggiorno camera servizi mq 67 terrazzo ascensore vista box. Tel. ufficio 011.771.0539.

RUSTICO 2 vani da rifare cortile privato con terreno e 38 chilometri da Torino. Telefonare [redacted] 283.440.

S. BARTOLOMEO Mare inverleggio 60 metri spiaggia privata vende. Tel. 011 650.5400.

S. LORENZO al Mare svendiamo ingresso soggiorno cucinino ampia camera servizi balcone vista mare posto auto L. 29.000.000 più rate. Tel. 0184.880.306.

S. LORENZO al Mare svendiamo lussuoso bilocale servizi balcone cantina posto auto splendida vista mare L. 31.000.000 più rate. Tel. 0184.880.306.

S. LORENZO vicino mare mobiliati 4-6 posti letto tutti i conforts posto auto maggio a seguente. Tel. [redacted]

49 Informazioni

ALLA Sirga investigazioni controlli infedeltà indagini ricerca ovunque. Via Nizza 38 tel. 650.4951.

GIOGENE controlli infedeltà, indagini informative, servizi di sicurezza. Investigazioni ovunque. Via Mazzini 2, tel. 832.426.

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 83, telefoni 506.480 - 501.575.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.062.

NUOVI metodi investigativi con notevole risparmio di costo prove documentate. Maurizio Levas, via Gobo 2, 448.2110.

50 Smarrimenti

TROVATO cane nero maschio taglia media pelo lungo ripoferito solo a veri amanti animali. Tel. 333.755 ore 4870.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Eccezionale: strada del Fortino 34, tel. 472.150, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento, monete, gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria dell'antica gioielleria vecchie anche rotte. Torino, tel. 812.7337 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 808.0501. Vi saranno proposte le quotazioni massime della piazza per contanti. Via Fioravanti 47.

CERCO maga al fine trovare la persona amata, [illegible]. Via Macchiavelli 12, tel. 660.5773.

COMPRO tutti arredi moderni, monografie arte, tappeti. Traccani Lisi Gerrard. Ore negozio telefonare 530.772C.

RETI e materassi tutte le misure e modelli ortopedici, vendita in fabbrica. Via Sanvito 13, telefono 749.8184.

Il [illegible] sul Milan ha riacceso l'amore per l'argentino e sopito le polemiche

Maradona in braccio a Napoli

Diego ha fatto notte con i tifosi del basket salutando la promozione dell'Alfasprint - «Lo scudetto non finirà a Milano» - La città contro il Totonero

NAPOLI — *«Non una sola parola di quello* dicono *Zenga, Trapattoni, Altobelli. Gli interisti stanno come pazzi, sono pronti a saltarci addosso. Neanche per* che si siano arrestati. *Ma lo scudetto, state certi, non finirà a Milano...».* Toccata e fuga di Maradona ieri mattina al San Paolo.

Assente Bianchi, gli azzurri si sono radunati in vista del di Coppa con il Bologna. Diego è rimasto pochi minuti a Fuorigrotta. Giusto il tempo di salutare i compagni, di esser festeggiato da un gruppo di aspiranti vigili urbani, di questi, brunetta pepe. l'ha inseguito fino all'ingresso dello spogliatoio. Uno scatto per un autografo, un sorriso di Diegutto. Non male il debutto: bloccare Maradona prima automobilisti è buon segno...

Volti distesi, grande nel partenopeo. Il successo sul Milan oltre a dare due punti preziosi per la classifica, portato ventata tranquillità sensibile in una fase del campionato.

Napoli ha festeggiato il «ritrovato» Napoli con sventolio di bandiere fino a sera inoltrata. azzurri sono Palazzetto in-neggiare all'Alfa Sprint promossa in A1. Maradona è rimasto alino al termine in compagnia degli del

Questa serenità darà più carica nello sprint finale. Garella è il più battagliero. Veste i panni di Perry Mason, rispolvera Eduardo e dice: *«I figli sono figli. Io avrei fatto un milione di chilometri per andare a vedere la bimba data alla luce mia moglie. Non capisco le critiche rivolte a Diego per i viaggi in Argentina. Cosa avrebbe dovuto fare? Chi sostiene che Maradona sia un privilegiato, che faccia i comodi suoi, è in falso. Sappiamo tutti quanto Diego è attaccato a Napoli, ai Napoli. Come del resto lui ne quanto è importante questo scudetto per la gente di Napoli. La verità è che Maradona Napoli di noi tutti insieme».*

Anche Giordano ha parlato della prestazione pagno. *«Maradona non dimostrare niente alcuno. Ciò nonostante Diego si è impegnato come un ragazzino alla prima prova. Visto è ritrocesso anche difesa forte? La verità è il Napoli possiede un collettivo di primissimo ordine, un collettivo a prova di bomba. Neanche critiche tanto feroci sono riuscite a spaventarci».*

— Bruno, quindi detto?

«Non vogliamo vincere Coppa Italia, figurarsimoci poi il campionato...».

Più chiari di così... Napoli, intanto, ha vissuto un'ora di apparente calma. La gente nei bar. Dovunque si è della prova contro il Milan. I più esigenti hanno ricordato il non secondo tempo. Quelli ragionano con il cuore, già preparano trasferta di Como.

«Avevano parlato Totò- *Impossibile in dico. Semplice. Tocchegli tutto ad un napoletano non di Napoli. La sulla potrebbe contro la volontà dei tifosi. Con quali non si scherza. scudetto vogliamo. Mai la camorra si sognerebbe minacciare Maradona e compagni. Nemmeno se rinunciassero Al Capone potrebbe toglierci lo scudetto. Figuriamoci quelli Totonero...», tuona Vincenzo Monetti, giornalaio della popolosa Riviera Chiaia.*

Attorno a lui si è fer- un capannello di persone. *«Vicè, allora jammo Como?»*, grida uno, mentre gli altri intonano l'inno di

Vittorio Raio

L'Inter rinuncia a Hugo Sanchez

MILANO — L'Inter si è ritirata ufficialmente dalla caccia ad Hugo Sanchez. Lo ha confermato ieri la società nerazzurra per l'impossibilità di arrivare in tempi brevi ad una soluzione della trattativa con l'attaccante Real Aumentano le possibilità per Passarella di rimanere un mentre al posto di Rummenigge dovrebbe Ora l'Inter sta cercando un incontrista. Il vicentino Fortunato o il vicino Battistini. *«Per la prossima stagione nel nostro base Scifo e un altro giocatore — ha detto Trapattoni — per preparare la squadra che nella stagione successiva con l'inserimento di altre due pedine potrà fare il salto definitivo e diventare competitiva per il vertice».*

Carnevale ora teme solo Careca

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Alla vigilia di Napoli-Milan mormorava sconsolato «...a fine stagione chiederò di essere ceduto, parlerò con i dirigenti, se non serve a meglio partire». Negli spogliatoi, l'altra sera, ha «Spero convinto non deva in Andrea Alessandro Carnevale il l'uomo che domenica ha per primo paura. due volte. Quella di non giocare è svanita due ore prima dell'inizio della partita, quando l'allenatore Bianchi gli ha rivolto un «Oggi tocca a te». gli è parso matica. Quella di l'occasione è durata minuti, fino al violento colpo tutto del primo pol, che ha spaiato e il Napoli.*

Una rete importante. Ha chiuso il momento delle tensioni, dato animo anche Maradona avviandolo allo spettacolare slalom 2-0. Adesso Andrea Carnevale sta sitto. Ha aspettato più di tre (cento giorni) una maglia da titolare, spera di non più molta-

ne sino alla fine del campionato. Ha imparato a trollarsi: ha accennato alla corsa verso curva, dopo visto il «suo» pallone la rete, poi è di difesa ho frenato. Bella padronanza di riflessi, ripensando a cosa voleva dire quel pol. Ed ha deciso di limare le parole: passato gli sono già costate 5 milioni di multa, pur se la metà gli è stata evitata un intervento della commissione economiche.

la sua in sogno: «Magnifico il cross di Ciordano, sono salitato in alto (cosa non difficile, n.d.r.) di Franco Baresi...». E' fallo, ovvio. Hanno fat doppia festa in famiglia, domenica sera, ad a Monte San Biagio in provincia Latina Carnevale hanno radici. Perché la contemporanea a Napoli-Milan, il giocava Cmcine-Valdiano (serie giront D). Vittoria per 5-0 padroni casa, di Germano Carnevale, 26 anni a luglio, due in meno più illustre fratello. Mi- del pol. 3.° per Andrea, 10°, e per Germano. Sfiorata prodezza contemporanea.

Da Fondi a Napoli vita da zingaro

«Centravanti sfonda-». E la definizione Andrea Alessandro Carnevale, un metro e 84 per 74 chili, giocatore con l'idea fissa del gol. Nato il 12 raio il Monte San Biagio, provincia di Latina, una carriera con alti e rendimento, dovuti ai cambi società. Dalla stagione '77-78 (nei Fondi, dilettanti) è passato attraverso Latina, Avellino, Reggiana, Cagliari, Catania, Udinese, Napoli. Pur giocando poco, quest'anno ha segnato cinque

Adesso chiede di a Napoli, ma proprio andarsene, vorrebbe almeno trovare una stabile, dopo vita da zingaro del calcio. Fondi, Latina, Avellino, Reggiana, Cagliari, Catania e Udinese gli hanno affidato le loro maglie, prima che il club partenopeo lo chiamasse.

Adesso non gli abbiamo posto la ci (a brava crudele) aspetta notizia di Careca, questo centravanti misterioso che i tifosi azzurri hanno già adottato prima di certi dell'arrivo. «Giordano, più più Careca: e chi ci ferma più?». Andrea Carnevale legge i giornali per sapere. Il suo dipende da questa misteriosa telenovela italo-brasiliana. Il finale è scritto nel destino. Il riguarda anche l'uomo che, con l'aiuto di e prima Maradona, ha permesso alla gente di Paolo di gridare di «scudetto».

Bruno

I buoni e i cattivi di Gian Paolo Ormezzano

Pokerissimo di Donadoni

Domenica al San Paolo, primo minuto del secondo tempo di Napoli-Milan, il calciatore Donadoni, carpito a colpi miliardi dal club rossonero alla Juventus che dall'Atalanta, è stato sostituito il Milan ha fatto [illegible] ha cioè trovato senza i cinque-acquisti fenomenali cinque della scorsa estate: fuori erano già Galli Giovanni), Bonetti, Massaro e Calderisi. A 9' dalla fine entrato Massaro, questo non ha permesso dire che la campagna-acquisti della scorsa anno stata azzeccata.

L'evento di Napoli è per noi il più emblematico dello che ci ha costretto a pensare che nel derby di Torino, classico nel preventivo ma fortemente non consuntivo, almeno partecipanti in campo cambieranno squadra il prossimo anno, per la dinamica logica e perversa investimenti, alla faccia di quei concetti-principi chiamati sociali, bandiera.

Intanto in Inter-Fiorentina c'era un Passarella errante di fisico (sul campo e di testa (fra le due società, a colpi di «ultimatum» e di nostalgia). E per completare il momento astoplasmatico del calcio, che si assottigliano altre diaspore: dove andrà Carraro, si comincerà a fare l'onorevole? Il dove Boniperti se inviterà Carraro (e Viola)? e Matarrese, se continuerà a fare l'onorevole?

classico calcio brutto momento, ma nessuno ne cura, in amen e anche cancellato anni di tradizioni, di credenze, di fatti, di cuddetti punti-fermi. Calciatori celebri chiedono alle società ringaggi (netti, si capisce: il concetto di tasse pagare è imperviq) pari a dell'incasso annuale, se interpellati su proferta economica dicono, giustamente e civilmente, che hanno offerte persino migliori. I parametri rinforzeranno ancora di più la cuddetta forza contrattuale dei più forti e almeno dei più celebri. possiamo dirci che andiamo verso una interessante perché i grandi affari sono già tutti conclusi, ormai le cose da-

Donadoni visto da F. Bruna

vono accadere nei titoloni dei quotidiani sportivi, per il resto esistono già, rifintissime, gli affari sono fatti, l'affare, il caso, il football insomma, è sfatto.

Tra

Ma anche il buono, intorno a questo calcio ricomposto statuto e decomposti e fatti e fattacci tanto altro sport, tanta altra sanità sportive.

Un esempio: l'altra Napoli grande giornata lotta contro la droga, nella piazza del una bella gioventù impegnata (anche la Strisciori calcistiani sul problema, ma fatti uno di fronte che dicevo: «Pizza, sole e la della ", nonché «il rione di tanti auguri Maradona e saluta il Napoli campione».

hanno neanche osato invitare Maradona, Parlano ha dissuaso l'impostmato. Gente rischia la contro gli spacciatori, contro gli drogati sempre più feroci nel re la polvere, sorprende la passione calcistica come alternativa ad altre malsane, e fra un intervento e l'altro chiedeva giornalista davvero il Napoli ce la farà, importante per molte battaglie, compresa «quella lì» della droga vera, non della droga da stadio.

Al tecnico e ai giocatori della Juve piaciuti i servizi della «Domenica sportiva» sul derby

Marchesi, Serena e Brio attaccano la tv

Dice l'allenatore: «Non c'era solo rigore su Corradini, anche fallo di Ferri sul centravanti» - La punta: «Anche quando ho colpito traversa sono stato spinto» - Lo stopper: «Dalle riprese pare che il Toro abbia dominato per minuti»

TORINO — Il tuffo vincente di Cravero è stato un duro colpo per la Juventus che si [illegible] na la squadra di Marchesi già al lavoro per preparare la trasferta di Coppa Italia a Cagliari, era ancora stordita per il punto svanito all'88.

Anche l'anno scorso Zaccarelli aveva raggiunto la Juve con a tre minuti termine. Ma la testata di Cravero (complice il ginocchio di Bonini) ha impedito a Marchesi di bissare il ottenuto nell'andata. che permesso al tecnico milanese di re anche il suo predecessore, Trapattoni, che ha dovuto attendere quattro anni prima di trionfare contro il Torino in entrambi i derby della stessa stagione.

Dice Marchesi: *«Quello con il Torino è stato l'incontro che mi aspettavo. Tanta voglia di da entrambe la parti, un pareggio giusto. fa fatto rigori reclamati a parlare perfetto equilibrio. Loro hanno protestato per il fallo di Bonini Corradini io non posso dimenticare che anche era stato trattenuto Ferri».*

Piccinini un indizio per dire che anche Brio polemizzò *«Il taglio "Domenica Sportiva" ai servizi*

sul derby mi è piaciuto. E' sembrato che il Torino dominato per ottanta minuti quando invece non è stato così. Non dimentichiamo la traversa di Serena o il di Platini che potevano portarci già nel primo tempo in vantaggio. Comunque, se fossimo rimasti calmi fino alla fine. toglieva due punti. Ci dimen- gare, soprattutto i derby, durano 90'».

Un'altra contestazione alla «Domenica Sportiva», la terza di questa stagione: si aggiunge alle critiche che la società (per bocca dei suoi giocatori) mosse ai responsabili della trasmissione dopo Empoli-Juve (per gli eccessivi indugi su una gocciola di Cecconi) e dopo Juve-Napoli (per scarsa attenzione ai gol segnati in offside da Giordano Negli anni aveva negato più volte ai suoi giocatori il permesso di partecipare alla «Domenica Sportiva».

Torniamo al derby giocato. Marchesi ha giustificato così le : *«Non riuscivamo più a mantenere il controllo della palla. L'infortunio Pioli ci ha condizionati. Con Vignola c'è stato più slancio ma abbiamo anche perso qualcosa in fatto di contenimento della manovra avversaria. resto c'era aspettarselo che il Torino avrebbe lottato fino al termine, secondo le sue caratteristiche, il pareggio. Prima di la Juventus ha avuto la possibilità raddoppiare. Ci credevo nel 2-0, non per nulla quando ho di sostituire Buso ho fatto giocare Laudrup e non altra centrocampista».*

A chi gli chiede mal Buso sempre mentre Lentini, esordiente derby portato a termine la gara, risponde: *«Il ragazzo ci vuole molto ma non ha ancora la capacità di amministrare le energie nell'arco d'una gara».*

A proposito di nervi c'è Serena che dimostra un grande controllo: *«Sì, contestato per quell'entrata su Copparoni, ma è trattato di un incidente fortuito. E meno male che ho cercato di togliere la gamba quando mi sono accorto [illegible] ntro. La gente mi ha fischiato ma non più di quanto era accaduto altre circostanze quest'anno. Devo dire che è una strana stagione. Ho segnato 8 reti in campionato, spero di arrivare a 10, quota che avrei già superato senza quei cinque pali colpiti. Anche la traversa nel derby Del è stato molto Corradini a sbilanciarmi quel tanto che è bastato a farmi alzare il traiettoria. Senza contare che c'era anche un intervento falloso di Ferri su me».*

[illegible] pecannoniere Coppa Italia (con cinque reti al pari di Altobelli), ha l'opportunità di arrotondare il suo bottino a Cagliari dove, presumibilmente, si troverà di oltre che di Laudrup. Marchesi è intenzionato a [illegible] modulo a tre punte Manfredonia, e Vignola a centrocampo. In dirientreranno Carica e Scirea.

Da segnalare che dirigenti dell'Avellino incontrati con Boniperti per gettare le d'accordo qui tranne bianconero.

Franco Badolato

Per l'Europeo undici partite

Undici partite in programma domani per l'Europeo e dieci «italiani» in campo. Ira vecchi e nuovi, Platini, nel gruppo 2, cerca il gol nella Francia contro l'Islanda, mentre Hateley e Wilkins sono stati convocati per Turchia-Inghilterra (gruppo 4) ma difficilmente giocheranno. Nel gruppo 6 Elkjaer e Berggren guideranno la Danimarca in Irlandia. Mancherà invece Laudrup, che non ha risposto alla convocazione per infortunio: stando ad una del contratto, dato che l'attaccante è stato utilizzato nel derby, la Juventus dovrebbe una pe- di . Austria-Bonlek in Grecia-Polonia (gruppo 5).

Per quanto riguarda i «nuovi», Gullit e Van Basten saranno impegnati nell'Olanda che ospita l'Ungheria (gruppo 5), mentre Rush il trascinatore del Galles contro Cecoslovacchia a Wrexham (gruppo 8). Infine Sullo è di scena a Dublino nel Belgio che affronta l'Eire di Brady.

Paolo Rossi oggi operato

VERONA — Paolo Rossi attende senza timori l'operazione alle ginocchia, a cui lo sottoporrà questa mattina il dottor Renato Viola, aiuto primario del reparto di ortopedia dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. L'intervento sarà compiuto con chirurgia artroscopica. Il sinistro è il ginocchio più leso, privo di entrambi i menischi e afflitto da una ridotta estensione; il destro ha soltanto il menisco laterale. Rossi rimarrà all'ospedale alcuni giorni quindi osserverà un periodo di riposo di una settimana per poi iniziare l'opera di rieducazione.

La posizione di Rossi con il Verona non è chiarita. L'attaccante è trova in lista solo. Chiampan commentato: «Con abbiamo un colloquio molto chiaro. Non è un attaccante da tenere a gettone. Se sarà grado di giocare a tempo pieno resterà con noi oppure lasciato libero. Rossi a mezzo servizio serve».

v. f.

La situazione

Serie A

(Risultati 27ª giornata)

Atalanta-Udinese	4-2
Como-Verona	1-1
Empoli-Brescia	3-0
Inter-Fiorentina	1-0
Napoli-Milan	2-1
Roma-Ascoli	1-1
Sampdoria-Avellino	3-0
Torino-Juventus	1-1

CLASSIFICA

Napoli	39	Avellino	
Inter	37	Torino	
Juventus	36	Brescia	
Roma	33	Fiorentina	29
	31	Empoli	21
Sampdoria	31	Atalanta	19
			19
Como	24	Udinese	17

Ultima penalizzata di 9 punti

(Domenica 3-5, ore 15)

Ascoli-Inter	(sud. 0-3)
Avellino-Atalanta	(1-1)
Como-Napoli	(1-2)
Fiorentina-Torino	(1-2)
Juventus-Sampdoria	(1-1)
	(3-1)
Udinese-Empoli	(0-0)
Verona-Brescia	(1-1)

Totocalcio n. 36

La colonna vincente:
1-x-x; 1-1-x; 2-x-x; x-0-x-x
Le quote:
«12» vin. [illegible] L.
«11» vin. [illegible] L.

Serie B

(Risultati 29ª giornata)

Arezzo-Lecce	0-2
Bologna-Bari	2-0
Cagliari-Triestina	2-1
Catania-Parma	0-0
Modena-Genoa	1-1
Pescara-Campobasso	0-1
Pisa-Messina	2-1
Sambened.-Cremonese	2-0
Taranto-Lazio	1-1
Vicenza-Cesena	1-2

CLASSIFICA

	36	Modena	30
Pisa	35	Arezzo	29
Cremon.	35	Lazio	27
	34	Bologna	26
Parma	33	Samben.	26
Pescara	33	Vicenza	25
Messina	32	Catania	25
Lecce	32	Campob.	25
Bari	30	Taranto	23
Triestina	30	Cagliari	23

Pen.: Lazio (-8), Cagliari (-2), Triestina (-4)

(domenica 3-5, ore 15)

Bari-Modena	(pod. 1-1)
Cesena-Campobasso	(2-1)
Cremonese-Arezzo	(0-0)
Genoa-[illegible]anza	(1-1)
Lazio-Sambened.	(3-1)
Messina-Triestina	(1-1)
Parma-Bologna	(0-0)
Pescara-Vicenza	(2-1)
Pisa-Lecce	(0-1)
Taranto-Cagliari	(0-1)

Aumenta il rischio che il presidente smobiliti e ceda Vialli a Boniperti

La Samp ha paura di Mantovani

— No, il la partita di domenica prossima con la Juventus a preoccupare i tifosi della Sampdoria. E non l'avrebbe nello neppure l'eventuale fallimento dell'obiettivo Uefa. mezzo falso tango con l'Avellino.

I timori, le apprensioni che in questo momento percorrono la Genova blucerchiata, sono ben altri, riassumibili in una precisa domanda: *«Che cosa ha in mente di fare Mantovani?». L'artefice* del miracolo Sampdoria negli ultimi tempi ha lanciato precisi messaggi che hanno messo in agitazione i tifosi.

Ancora ieri, in occasione dell'inaugurazione del Trofeo «Alberto Ravano», fiore all'occhiello della Sampdoria (nella manifestazione sono coinvolte 60 scuole elementari della città e della regione), il presidente ha ribadito un concetto che gli sta particolarmente *«Il problema più importante per il futuro della Sampdoria — ha detto — è legato alla ristrutturazione dello stadio di Marassi. Per tre anni, e cioè fino ai Campionati del mondo, la capienza sarà sensibilmente ridotta. I costi per una società come la nostra diventeranno proibitivi. Per tre anni quindi dovremo vivere in apnea».*

Vivere in apnea potrebbe voler dire ridurre sensibilmente i costi di gestione e, di conseguenza, smantellare almeno in parte la squadra. Il altra parte il primo campanello d'allarme era già squillato la primavera scorsa quando Mantovani aveva concluso il passaggio di Vialli al Milan. Ma l'inaspettato rifiuto del giocatore sorprese e commosse il massimo dirigente blucerchiato che fu ben felice di riconfermarlo.

«L'anno scorso però — ha proclamato ieri Mantovani — ci furono dei problemi di comunicazione con il ragazzo. Era in ritiro con la nazionale, i tempi erano stretti e causa della norma federali sui trasferimenti giocatori assurdi. Siacolta, nel caso dovessimo decidere la cessione di un nostro tesserato, lo faremmo in perfetto accordo con il diretto interessato».

Parole che fanno presumere ai più pessimisti tra i tifosi l'intenzione del presidente di convincere Vialli a lasciare la Samp con destinazione Juventus. Ma una carta di tornasole forse decisiva sugli intendimenti di Mantovani potrebbe aversi già dopodomani proprio a Torino. Per giovedì, infatti, è prevista l' del processo per lo scandalo dei petroli. Mantovani è uno degli imputati di spicco e il pubblico ministero ha chiesto per lui ben sette anni di carcere. È una condanna, anche minima, potrebbe indurlo a ridimensionare drasticamente i suoi interessi calcistici.

Ecco perché la Genova sampdoriana trema e si mobilita. Da circa un mese federazione del club blucerchiati ha lanciato una campagna di abbonamenti anticipata per dimostrare al presidente che la tifoseria è disposta a grandi sacrifici per indurlo a non cedere i suoi campioni. Sono già stati sottoscritti 3 mila abbonamenti e il 6 maggio, in un teatro di Bolzaneto, delegazione del Ponente cittadino a stragrande maggioranza sampdoriana, verranno annunciati i risultati definitivi della campagna.

«In quell'occasione — ha annunciato ieri Mantovani — *dirò cose molto importanti sul futuro della Sampdoria».* E i soliti pessimisti. Fin da ora, temono il peggio e cioè la cessione di Vialli alla Juventus.

Remo Cerbonesi

Totip

Colonna vincente:
1-2; 1-x; x-1; 1-2; x-x; x-2
Le quote:
«12» vin. 24 L.
«11» vin. 821 L.
«10» vin. 4.230 L.

Dall'88, ma solo tre potranno scendere in campo

Stranieri senza limiti

ZURIGO — L'incontro preparatorio della e che cerca la via d'uscita al diktat della Cee sulla liberalizzazione degli scambi per i giocatori comunitari, s'è concluso con il massimo riserbo e senza comunicazioni ufficiali.

Lo stesso Carraro ha voluto dare precisazioni circa l'accordo raggiunto con i colleghi, confermando peraltro implicitamente che accordo c'è stato. Lunedì prossimo a Zurigo la bozza sottoposta dal presidente dell'Uefa, Jacques Georges, presente ieri alla riunione, federazioni che non figurano commissione dei sei.

Solo questo punto la bozza diverrà documento da sottoporre nel colloquio del giorno successivo a Gomez Rojno, segretario del commissario Cee, Marin.

L'accordo raggiunto ieri prevederebbe la libertà assoluta di tesseramento da parte delle società dei Paesi della comunità, ma con il vincolo per tutte le federazioni nazionali interessate di limitare a tre l'impiego contemporaneo di giocatori stranieri in campionato. Fin qui sono libere di accordarsi le federazioni interessate, ma l'Uefa dovrebbe fare proprio il provvedimento rendendo valido lo stesso limite per le coppe internazionali. La difficoltà è data dall'appartenenza all'Uefa di molti Paesi non comunitari, e dalla estrema prudenza (o immobilismo) cui l'organizzazione calcistica europea affronta ogni modifica propri regolamenti.

Queste norme andrebbero comunque in vigore stagione '88-'89. Non semperaltro percorribile la e contestare l'ingiunzione della Cee ed imbarcarsi in un confronto giuridico di fronte alla corte di Lussemburgo. Il comitato dei giuristi ha infatti ritenuto assai scarse le probabilità di successo di una tesi impostata sulla specificità della professione di calciatore, e i richiami ai valori nazionali dello sport.

a. v.

Oggi in tv

Ore 12,30 Sport News (Tmc).
Ore 13,15 Sportissimo (Tmc).
Ore 13,30 Ciclismo: giro delle regioni (Raitre)
Ore 13,45 Equitazione: da Roma, concorso ippico (Raidue).
Ore 18,13 Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 19,30 TMC Sport (Tmc).
Ore 20,15 Tg3 Lo Sport (Raitre).
Ore 20,30 Pallavolo da Cesena, Teodora Ra-Civ Ma. finale scudetto femminile (Tmc).
Ore 21 Pallamano (Tmc).
Ore 22,30 Golf (Canale 5).
Ore 24 TMC Sport (replica) (Tmc).

Il tecnico spiega perché sopporta Berlusconi [redacted] fa domande sui granata

Liedholm: Mi piace il Toro-baby

«Vorrei prendere in mano i ragazzini del Viareggio e vincere un'altra [redacted] - «La Juve? Mi richiese due volte, ma preferii altre offerte»

Il vecchio bellissimo signore che [redacted] Nils Liedholm sta con il Milan anche in trasferta, porta la divisa sociale, adempie ai suoi ultimi [redacted] compiti nel club rossonero. Liedholm nel Milan attuale non ha niente da fare, ma [redacted] fa [redacted]. Come quegli intellettuali che [redacted] hanno niente da [redacted] ma assolutamente devono dirlo? Beh, con maggiore dignità e con un senso alto dell'ironia: [redacted] se Liedholm. [redacted] va verso i sessantacinque, tornerà ad essere [redacted] signore importan- [redacted] calcio (e può accadere), sarà sempre eguale a quello che è adesso. Quello che [redacted] gari nel Milan [redacted] conta [redacted] niente, [redacted] che nella [redacted] nostro calcio [redacted] moltissimo, e definitivamente.

Lo [redacted] possibile al Torino. Lui smentisce una trattativa qualsiasi. [redacted] smentisce il [redacted] interesse. «Il [redacted] è una squadra forte, con un suo grosso gioco. E' semplicemente sfortunata. La sfortuna è una malattia come [redacted] vecchiaia, bisogna combatterla. Io ho molta ammirazione [redacted] Radice».

Parte da qui [redacted] dialogo [redacted] sol [redacted] eccesso [redacted] comunicazione da parte sua. Nils Liedholm [redacted] gentile, ecumenico, [redacted] pedico. Cerchiamo qui [redacted] offrire un Liedholm [redacted] po' nuovo, anche [redacted] pialtato. Per esempio [redacted] domanda: ma [redacted] possibile [redacted] un uomo quale Liedholm il barone, il maestro, [redacted], e anche il ricco, il lolco, l'orgoglioso, il nordico intransigente, abbia subito nel Milan [redacted] umiliazioni, tante umiliazioni?

«Il fatto è che c'è una realtà superiore [redacted] quella diciamo pubblica, ufficiale. [redacted] realtà [redacted] miei rapporti [redacted] Berlusconi. Sono sempre stati sereni, amichevoli, caldi, anche allegri. Non [redacted] mai potuto arrabbiarmi, davvero».

«Non posso mandare nessuno [redacted] diavolo, io [redacted] cresciuto nel calcio, dopo mille interviste i giornalisti [redacted] mi hanno ancora capito, conta per me un rapporto chiaro con la gente che mi sta intorno, anche nel [redacted] è così, anche adesso, magari adesso più che mai».

E anche: *«Dite che sono ricco, sereno, felice, fortunato. [redacted] so, [redacted] mi interessa saperlo, fate [redacted]. [redacted] sì, in questo sono svedese, [redacted] religiosa della religione che ho assimilato da bambino. Felice senz'altro. Fortunato? La fortuna [redacted] napoletana ed è svedese: io [redacted] dei due tipi: quella di poter vivere [redacted] propria vita e quella di poter entrare in una vita sempre [redacted] un [redacted] ragazzo nato [redacted] un fiordo del mar Baltico, ho fatto grande sport, come sognavo, anche se nei primi sogni ero sciatore fondista, nei secondi giocatore di bandy, l'hockey nostro. Poi su questa felicità svedese ho messo anche quella italiana. Il calcio giocato, il calcio [redacted] panchina, cominciando, è importante, con i giovani del Milan, cioè con le esperienze più utili. Moglie italiana, figlio che fa l'enologo, a Cuccaro produciamo già centotrentamila bottiglie l'anno. [redacted] astemio, da svedese. Da italiano ho imparato ad [redacted] il vino».*

Cosa farà dopo questo Milan? *«Una vacan- [redacted] svedese brevissima, al terzo giorno già vado a correre per stancarmi, al quarto con- [redacted] giorni della settimana che debbo ancora passare lassù prima [redacted] in [redacted]. Sono quasi quarant'anni che sto in questo vostro e mio paese di miracoli, dove si sta meglio a mano a mano che le cose vanno peggio, dove cambia tutto, anche nel calcio, e non [redacted] nulla».*

Ogni tanto nel dial[redacted] siamo [redacted] sul Torino. [redacted] ha fatto lui tante domande, [redacted] ha detto: *«Sì, mi piacerebbe prendere in [redacted] una squadra [redacted] giovanissimi, come quella granata del torneo di Viareggio, e vincere un'altra scommessa, anche se so che poi molti non mantengono le promesse. Ma è un di- [redacted] teorico».*

Doveva venire alla Juventus. *«Due volte, altre società precedettero quella bianconera, con offerte che non potevo rifiutare».* Una volta Boniperti ci disse di essere preoccupato per le richieste del signor Liedholm, voleva anche una coppia di domestici, così almeno gli diceva Anzalone, presidente allora della Roma. *«Deve [redacted]re stato un equivoco. A quei tempi tenevo a Roma in casa [redacted] domestico, anziché una domestica, perché si trattava di [redacted] ragazzo che volevo aiutare. Ma era tutto fuorché un maggiordomo».*

Possibile che un uomo così preciso, così ragionante, tenga conto degli astri, misuri certe scelte sulla base di un segno zodiacale, e consulti maghi? *«Non è colpa mia se la somma di conoscenze ed esperienze mi ha portato ad accertare, dico accertare che l'astrologia ha il suo peso, e che c'è una magia vicino alla scienza».* Come facciamo [redacted] considerare svedese questo atteggiamento? *«Credo che si faccia, in Italia, una certa confusione a proposito della Svezia, che non è fredda e arida, ha i suoi clamori, le sue credenze. Io leggo la Svezia [redacted] giornali italiani, quando vado lassù la trovo tutta diversa [redacted] quella che [redacted] è stata annunciata».*

E' pronto anche a sciol[redacted] una sua fortuna: *«Ho sempre dovuto affrontare, nel calcio, problemi gravi, [redacted] difficili, come salvare squadre in pericolo, costrui[redacted] squadre che non esistevano. Con in più la complicazione dovuta al fatto che sono straniero. Così ho svolto un lavoro intenso e giornaliero che mi ha impedito di guardare avanti. [redacted] dunque sono ricco [redacted] successi conseguiti, [redacted] povero di progetti non conclusi».*

Gian Paolo Ormezzano

IL BARONE VENUTO DAL FREDDO

Nils Liedholm è nato a Valdemarsvik, Svezia, l'8 ottobre 1922. Come calciatore ha vinto due scudetti col Norrköping e la medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Londra 1948. Ha pure conquistato il s[redacted]ondo posto nel Mondiale 1958. In Italia dal 1949, ha vinto con il Milan quattro scudetti, giocando, sino al 1961, 378 partite e segnando 84 reti. Ha quindi cominciato la carriera di allenatore con i ragazzi del Milan. Tre anni dopo è passato alla prima squadra, dove è rimasto sino al 1966. Poi due campionati nel Verona, uno nel Monza, due nel Varese, due nella Fiorentina. Nel 1973 è passato alla Roma, dove è rimasto per quattro stagioni. Quindi due anni al Milan (scudetto nel 1978-79), il ritorno alla Roma (altro scudetto nel 1982-83), infine di nuovo al Milan nel 1984 dopo cinque campionati con i giallorossi

La doppia vita del giovanotto che ha battuto la Fiorentina

Ciocci, portalettere in [redacted] goleador [redacted]

Dopo gli allenamenti si rende utile recapitando pacchi [redacted] buste della società nerazzurra

Un attaccante di 19 anni

Massimo [redacted] 19 anni, è stato vicecampione d'Europa [redacted] con la Nazionale juniores. [redacted] esordito [redacted] A contro il Napoli un mese fa, il 22 marzo. Trapattoni [redacted] ha nuovamente utilizzato domenica [redacted] posto dell'infortunato Tardelli e [redacted] segnato il suo primo gol.

MILANO — Dove la [redacted] te una società [redacted] calcio che manda in campo il suo fattorino, in mancanza dei campioni che costano miliardi, e grazie a lui che segna il gol decisivo riesce a battere la Fiorentina? E' il caso [redacted] Ciocci.

Dopo l'ondata di popola[redacted] il ragazzo di [redacted]rata è rientrato nei ranghi: [redacted] allenato alla Pinetina e poi nel pomeriggio [redacted] andato in sede per svolgere i soliti lavori di fattorino. *«La società mi ha [redacted] un abbonamento Atm per [redacted] portare in giro lettere [redacted] pacchetti. Cerco di rendermi utile. [redacted] nella pensione nerazzurra della Barona [redacted] due amici, Cherlati e Parisi, che mi hanno telefonato alla Pinetina per farmi i complimenti. Sono contento anche [redacted] mio padre, [redacted] possiede una piccola [redacted] di scarpe a Corridonia, il mio paese: ha sempre creduto [redacted] me come mio cugino, Mario Ciocci e il mio primo allenatore, Fiorenzo Pettinari che mi segnalarono all'Inter quando [redacted] 13 anni...».*

Per [redacted] sue mansioni di fattorino della società di Pellegrini l'hanno [redacted] battezzato «pony-express» ma il [redacted] Ciocci [redacted] di diventare un veloce [redacted] di [redacted]. [redacted] Corso stravede per lui: *«Ha molto talento, farà strada»* dice l'ex infaticabile mancino. Quando è in ritiro [redacted] Pinetina, Ciocci [redacted] Tardelli come un'ombra: è al suo fianco anche [redacted] tavola: *«Mi [redacted] partite, il suo passato, io sono sempre [redacted] tifoso della Juventus* — confida il ragazzo —. *Il mio ideale è Bettega. Tardelli mi [redacted] detto che ero forte e cattivo al punto giusto, chi lo marcava aveva paura di lui. Io sono piccolo e veloce come Lanti. Trapattoni? E' un grande allenatore, prepara noi giovani con la s[redacted] attenzione [redacted] ai titolari. Non credo di avere un futuro [redacted] questa Inter [redacted] terza punta, almeno per ora: è giusto che la [redacted] mi mandi altrove per fare esperienza, eventualmente in serie [redacted].*

Già ma dove [redacted] trova il ragionier Pellegrini un altro fattorino-goleador?

g. gund.

Altobelli fermo per dieci giorni

MILANO — L'incidente occorso ad Altobelli è risultato meno grave del previsto. Dalla ricostruzione dell'incidente fatta dalla tv e dagli accertamenti clinici svolti dal medico sociale, Bergamo, si è potuto stabilire che il centravanti, quando da terra ha voluto calciare il pallone nel tentativo di fare gol, ha sottoposto i muscoli addominali ad una ipersollecitazione che ha causato una disinserzione degli stessi dalle cartilagini costali. Così si spiega il forte dolore che S[redacted]llo sente tuttora all'emitorace sinistro. «Non ci [redacted] danni [redacted] costole. Saranno sufficienti dieci giorni [redacted] riposo per rimetterlo in sesto» ha [redacted] Bergamo.

Il clima [redacted] partita cambia personalità al tranquillo giovane [redacted] Torino

Fuser, [redacted]

Così lo chiamano i compagni per il carattere mite - Si tratta dell'ultima scoperta del vivaio granata - E' nato a Venaria (come Cravero) diciannove anni fa - Vatta, il suo tecnico: «Un [redacted] ricco di qualità»

TORINO — Gigi Radice [redacted] strappando alla «primavera» uno [redacted] importante, ma Vatta — il tecnico che cura i giovani granata — ne è felice: *«Il salto in avanti [redacted] ragazzi [redacted] scopo del nostro [redacted]. Soffro magari se li vedo in panchina, ma anche questo è un passaggio obbligato. Domenica, quel secondo tempo con Lentini e Fuser in un derby, è stato una gioia».*

Lentini già lo conoscevano in tanti, [redacted] è la novità. Al [redacted] per chi [redacted] aveva seguito la [redacted] vittoriosa del torneo [redacted] Viareggio, quel [redacted] gioco [redacted] e quella volata [redacted] per arrivare al gol importante per la prima grossa vittoria della carriera.

Diego [redacted] è l'ultimo del [redacted] vivaio granata ad arrivare alla serie A. [redacted] sue spalle una serie di giocatori di ottimo livello, non [redacted] necessario ricordarli. E' nato l'11 novembre del '68 alla Venaria Reale, ormai quasi Torino. Dalla [redacted] già arrivato Cravero, [redacted] vivaio [redacted] «pulcini» prima di [redacted] Toro. Radice ha detto compiaciuto: *«Cominciamo a conoscerlo».* Vatta lo [redacted]sce [redacted] Può [redacted] «quadretto», che valga [redacted] anticipazione e da augurio, di questo ragazzone (un metro e 83, 73 chili) [redacted] i coetanei granata d[redacted] «Coccolino», per il carattere [redacted] fuori del campo, ma che col pallone, si rivela gr[redacted] grintoso, e che all'esordio [redacted] subito a strappare il pallone dai piedi di Platini.

«Fuser è un giovane tranquillo, persino ingenuo — [redacted] Vatta — ed [redacted] calciatore già [redacted] *Margini [redacted] progresso ampi, ovvio, soprattutto [redacted] nel gioco di [redacted] in fase offensiva. Ma tanti 'numeri' già li possiede. Tecnica, intanto, destro un po' migliore del sinistro ma buoni entrambi. [redacted] nel tackle, continuo, [redacted] tiro [redacted] media distanza e [redacted] lancio lungo, attento nella marcatura. Può [redacted] come prima impressione quella di [redacted] un 'mulo' ma attenzione. Diego ha molte qualità. Ricordiamo che nelle battaglie [redacted] loro campionato i ragazzi [redacted] Primavera [redacted] battono [redacted] Zanoncelli del Milan, Calcaterra [redacted] Ciocci dell'Inter. Sono loro il futuro».*

Nella lunga trafila in granata — ricorda Zamberlan — Fuser ha giocato nei mini-esordienti, negli esordienti, quindi giovanissimi, allievi e Beretti. Gli allenatori (Marchetto, Naretto, [redacted] Riva, Bui) lo hanno via [redacted]to. Punta [redacted] diploma di geometra. [redacted] è fermato [redacted] terzo corso. Uno stop per prendere fiato, [redacted] vuole arrivare alla fine. *«Ci arriverà* — prevede Vatta — *dietro la facciata [redacted] ragazzo mansueto, sa soffrire. Anche per questo, nel calcio farà strada».*

b. p.

Serena è andato a trovare Copparoni da Morini champagne di Boniperti

TORINO — Finito l'allenamento, ieri mat[redacted]na Aldo Serena [redacted] andato a trovare Renato Copparoni a casa. Il portiere granata, colpito alla testa in modo del tutto fortuito da una scarpata del centravanti juventino, era già [redacted] dimesso domenica sera. *«E' stato bravo e coraggioso, ha senz'altro evitato il 2-0. Ci eravamo anche sentiti per telefono l'altra sera. Fra di noi non esistono problemi, lui si è lamentato solo per il bruciore, non certo per il mio intervento»* ha detto Serena.

E Copparoni: *«Meglio un punto in più in testa a me che alla Juve. Partirò per Cagliari dove farò qualche giorno di vacanza a non è escluso che vada la Juve in Coppa Italia».* Oltre a Serena, Copparoni ha ricevuto le visite di Bodini e Morini. Il ds della Juventus gli ha portato una bottiglia di champagne con gli auguri di Boniperti.

Già in due derby il Toro ha perso il n. 1

Il fortuito scontro fra Copparoni e Serena ha ridato spazio a Lorieri. Non è la prima volta che Radice, in un derby, deve ricorrere alla staffetta fra i portieri. Nell'anno dello scudetto è stato Cazzaniga a sostituire Castellini, lesionato all'occhio sinistro per lo scoppio di un petardo al rientro delle squadre negli spogliatoi dopo il primo tempo. L'identico avvicendamento è avvenuto anche nel campionato successivo: Castellini ha dovuto abbandonare per uno scontro con Benetti, nel quale riportò la distorsione dei legamenti del ginocchio destro.

Lo sci dà spettacolo in Valle d'Aosta. Saint-Vincent vi invita a Cervinia per la più grande discesa della stagione.

Il 2 Maggio a Breuil-Cervinia c'è un grande spettacolo: Azzurrissimo, il "gigantissimo" più lungo del mondo. Ancora una volta la Valle d'Aosta ospita un grandissimo avvenimento. Ancora una volta Saint-Vincent è felice di offrirlo. 11 chilometri di pista, 1500 metri di dislivello, 100 porte direzionali per una discesa unica nel suo genere.

Anche i partecipanti sono d'eccezione. I primi [redacted] darsi battaglia, infatti, saranno i campioni delle Nazionali italiana e svizzera seguiti da altri mille concorrenti che potranno provare l'emozione di misurarsi con i super-man del Circo Bianco. Le iscrizioni sono aperte a tutti e, per partecipare, [redacted] sufficiente avere la tessera Fisi. Per qualsiasi informazione, poi, rivolgersi direttamente allo Sci Club Cervino (0166-949393) oppure consultare la rivista Sciare, patrocinatrice della manifestazione.

Approfitta di questa occasione per venire [redacted] Valle d'Aosta ad ammirare i suoi gioielli. Dopo le piste del Plateau Rosà, il sole ed il Cervino, passa da Saint-Vincent. Potrai conoscere il prestigio del Grand Hôtel Billia con la sua grande tradizione alberghiera, e la sua cucina d'alta scuola; l'organizzazione del Centro Congressi capace di ospitare meeting [redacted] convegni di ogni tipo; la mondanità del Casino de la Vallée, il primo casino d'Europa. Partecipa ad Azzurrissimo e vieni [redacted] scoprire i gioielli della Valle d'Aosta. Vedrai che sappiamo darti tante occasioni per ritornarci.

SAINT VINCENT
GRAND HOTEL BILLIA
CENTRO CONGRESSI
CASINO [redacted] LA VALLEE

FORMULA 1 Il pilota della Williams si propone protagonista per Imola

Mansell rilancia la sfida a Piquet

L'inglese non vuol concedere nulla al compagno di squadra e giura di non temere nessuno, Prost compreso - «Ho dimenticato tutto, specie il finale di stagione '86» - «Devo guardare avanti, senza emozioni» - «Ho già dimostrato di essere fra i più veloci»

Nigel Mansell, il sconfitto, lo scorso anno Alain Prost gli strappò il titolo mondiale ad Adelaide, nell'ultima gara. molti uomini Formula 1 dissero che l'inglese non si sarebbe ripreso moralmente: *«Ha sprecato la grande occasione della sua »*. Il fiore una specie vittima predestinata, un pilota a riaccendere nella scala valori, dopo raggiunto il top.

Qualcuno, persino, arrivò a ipotizzare un ritiro anticipato. In effetti il trentaduenne dell'isola di , con le sue lacrimucce a fine gara, diede l'impressione di un distrutto, troppo fragile psicologicamente per battersi ad armi pari con campioni di ghiaccio, dai nervi d'acciaio.

A sei mesi di distanza, invece, Mansell è pronto a riprendere la battaglia, con lo stesso entusiasmo, la stessa voglia di vincere di prima. Anzi... *«L'esperienza è certamente e frustrante* — dice — *ma non negativa. Si impara sempre qualcosa, anche nei momenti più difficili. Non sopo di aver passato giorni terribili, ma poi mi sono fatto delle ragioni. Prima di tutto non è stato un mio errore a farmi perdere. Prost non mi ha battuto perché andava più forte di me. Semplicemente è stato un po' sfortunato, con quella maledetta gomma scoppiata, nulla più».*

Certi tutti però lasciano il segno. *«Non quello di Adelaide. Ora mi sento più forte di prima, fortificato dall'astio tutto, se nel 1986 mi fosse scivolato sulla pelle toccasana. Non solo l'episodio Australia, ma tutta la stagione. L'ingenua trattativa con la Ferrari, il campionato perso, qualche pare sbagliata. Mi è rimasta la capacità di concentrarmi sulle corse, di cercare di fare bene quello che considero nello stesso tempo un lavoro ed una passione».*

Lo scorso anno, alla Williams, Mansell ha potuto approfittare di un trattamento privilegiato o comunque di riguardo. Adesso forse non sarà la stessa cosa. *«Nel campionato passato abbiamo sentito la mancanza di Frank Williams. Ora il nostro manager, a prezzo di mille sacrifici, con una volontà che ha pochi confronti, è tornato a dirigere personalmente la squadra. Penso che non ci saranno problemi. Intanto il rimane sempre uno sport individuale. Ognuno corre per se stesso. I giochi di squadra si fanno solo alla fine, quando tutto è già deciso».*

Il boss della Williams è sempre diviso in due parti. Da un lato Piquet, dall'altro Mansell. I due piloti non si parlano. Potrebbe essere l'asso nella manica di Prost: una rivalità esasperata fra i compagni di squadra. *«Io non ho nulla contro Piquet. Lo considero avversario come tutti gli altri. Per quanto riguarda gli scambi di informazioni tecniche, ci penseranno i nostri ingegneri, alternandosi a preparare le vetture. In ogni caso non credo di essere un imbecille nel mettere a punto la mia monoposto. Chi ha fatto la pole position a E anche ad Imola l'intenzione di spingere a fondo l'acceleratore. Il fatto poi che mi faccia partecipare allo sviluppo di certe soluzioni, mi facilita il compito. Meno lavoro e più concentrazione sugli altri problemi. La sospensione elettronica, ad esempio, la considero pericolosissima. Se si rompe in gara sono guai, può volare sugli alberi senza accorgertene».*

Non c'è solo Piquet da battere. *«Questo lo benissimo. Farà un campionato duro, incerto. Anche mi aspetto la McLaren la abbia iniziato con il piede giusto, prendendo subito un vantaggio considerevole. Alain Prost è un pilota "vaccinato" contro ogni difficoltà. E la sua squadra, a quanto pare, non ha perso l'orientamento, dopo il divorzio con John Barnard. Resta però da vedere cosa succederà alla distanza; normalmente una scuderia vive di rendita sugli allori passati per qualche gara. Se poi gli altri fanno dei passi avanti, deve essere capace a mantenere l'iniziativa ed almeno a tenere le distanze. sarà comunque il pilota, ciò il francese, a creare dei problemi. Lui, dopo le lezioni di Lauda, ha imparato a farsi valere».*

Questo significa forse che anche Nigel Mansell ha tratto frutto dalle delusioni subite? *«Sarei uno stupido se non facessi tesoro dell'esperienza. Noi piloti tutti un po' pazzi, altrimenti ci occuperemo di pesca e di golf. Ma ripetere gli errori passati troppo. Quindi aspettatevi un Mansell determinato, pronto ad approfittare di ogni occasione. Non sarò mai un corridore "ragioniere", ma non sono disposto a regalare nulla. Credo di essere fatto Natale anticipo lo anno».*

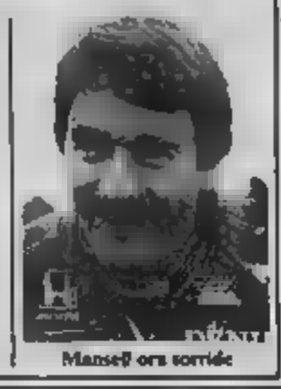
Cristiano Chiavegato

Ferrari, solo ottavo tempo

Il record della pista di Imola appartiene a Senna che l'anno passato, con la Lotus-Renault, girò in 1'35"06. Mansell in prova con la Williams lo scorso 27 marzo, ha ottenuto 1'35"56. Più realistici, in base al nuovo regolamento che limita la pressione del turbo a 4 bar, sembrano i tempi realizzati nei test dalla scorsa settimana. Ecco classifica piloti sono scesi nell'autodromo romagnolo.

Questa la classifica: 1. Prost (McLaren) 1'27"21; 2. Mansell (Williams) 1'27"40; 3. Patrese (Benetton) 1'27"50; 4. Senna (Lotus) 1'27"74; 5. Patrese (Brabham) 1'27"93; 6. Piquet (Williams) 1'27"97; 7. Cheever (Arrows) 1'28"79; 8. Berger (Ferrari) 1'28"81; 9. Alboreto (Ferrari) 1'28"88; 10. Warwick (Arrows) 1'29"26; 11. Boutsen (Benetton) 1'30"28; 12. Nannini (Minardi) 1'30"46; 13. Nakajima (Lotus) 1'31"50; 14. Caffi (Osella) 1'31"95; 15. Campos (Minardi) 1'33"35; Alliot (LC) 1'33"80; 17. Fabre (Charro) 1'35"80.

Oltre a McLaren, Williams, Benetton e Lotus, anche Brabham e Arrows sono state più veloci delle Ferrari, che hanno ottenuto l'ottavo tempo con Berger.


Mansell ora sorride

ATLETICA Riscattati lungo i ko dello sprint

Lewis ritorna a volare nel mondo di Beamon

Un salto di 8,77 (con vento) e due di 8,66 - «Punto su Roma e Seul»

Biondi record 21"84 sui 50

LOS ANGELES — *Lo statunitense Matt Biondi ha stabilito il miglior tempo mondiale sui 50 sl in vasca da 25 m. Biondi ha nuotato in 21"84 migliorando il record che apparteneva dallo scorso allo stesso Davo Haisali con 21"89.*

Nel corso della stessa riunione sono state realizzate altre quattro migliori prestazioni mondiali in vasca piccola: Fabio Morales 1'54"18 sui 200 misti dopo una 2'00"05 batteria (limite precedente, Scott Spann, 2'00"38 nel '78), Betsy Mitchell 1'00"12 nei 100 dorso donne (precedente, Tracy Caulkins 1'01"11 nell'81), Bentley 2'12"49 sui 200 rana (precedente, Scott Spann 2'13"86 nel '78) e l'Università Stanford (Mortenson, McCadam, Morales, Barson) la 4x100 mista in 3'37"36.

Da rilevare che John Mitchell ha stabilito il nuovo record americano dei 200 s.l. in 1'46"46.

Il breve letargo dell'atletica, tra stagione invernale ed estiva, è finito. Come sempre i segni del risveglio vengono dagli Stati Uniti dove, dopo qualche riunione d'assaggio nei giorni scorsi, domenica a Walnut, una manciata di chilometri da Los Angeles, sono fioccati i primi risultati di rilievo.

Il ruggito più possente, che ha scosso a tutta la foresta atletica, è quello di Lewis. Il pluri-vincitore olimpico di Los Angeles ha scelto per il suo esordio outdoor il salto in lungo ed il ragguaglio della sua è incredibile: ha vinto con 8,77 e — visto che il suo peggior salto è di 8,63 — ha ben scarso significato che per ottenere questa misura sia stato favorito da un vento superiore al lecito (2,37 metri al secondo contro i 2 che rappresentano il massimo per l'omologazione di una prestazione).

Ad splendida condizione di gli altri salti: due di 8,66 perfettamente validi (vento +0,73 e +0,56), di 8,63 (+1,59), uno di (+2,06) e uno di (+3,05).

L'exploit del 25enne tutti di sorpresa: nelle indoor Lewis si era dedicato solo allo sprint ed i risultati ottenuti avevano piessità. Il fatto che fosse finito terzo nella selezione per la squadra che ha poi partecipato ai mondiali di Indianapolis sembrato un ulteriore segno che la sua stella fosse ormai offuscata. Vederlo arrancare alle spalle McRae e Whitespoon non un bello spettacolo.

gara di Walnut, infatti, costringe a ricredersi perché, pur essendo lecito sopportare una conferma a breve scadenza, non si può ignorare che l'atletica è sport quale è imprevvisare. Ragion per cui c'è ritenere la 48ª vittoria consecutiva nel lungo di Lewis sia anche più importante non solo perché nel suo miglior salto è atterrato a soli centimetri dal mondiale di Bob Beamon ma anche perché attesta il ritorno ai vertici del supercampione degli Ottanta.

«Non morto e neppure ferito — è stato il commento a caldo a fine gara — *una flessione di forma, più mentale che fisica, dopo le vittorie ai olimpici Los Angeles. C'è stato poi il guaio al ginocchio nel 1985 ma sento di essere tornato in piena condizione. I miei obiettivi sono i mondiali di Roma a settembre e l'Olimpiade di Seul '88».*

Lewis grandissimo, dunque, non soltanto lui nella riunione di visto che il pesista John Brenner, 26 californiano, ha ottenuto record Usa e misura mondiale di tutti i tempi a 12 cm mondiale del tedesco Ert Beyer) dopo che una settimana prima aveva lanciato a 22,36, e Mark Witherspoon ha confermato le buone prestazioni dell'inverno (lui ai mondiali indoor dietro Jonathan e Mike) impiegando ai nei 100 in 10"13, miglior prestazione stagionale.

Da segnalare, infine, che nei 400 piani femminili, vinti Stevens in 51"84, si è presentata al via anche Evelyn Ashford, al traguardo quinta in 53"88. Sempre nei 400, però maschili, si è misurato pure un altro velocista, Kirk Baptiste, 45"82, Danny Everett (45"45).

Giorgio

CICLISMO Alla Vuelta Kelly senza problemi

Giornata nera per Fignon

VILLARREAL — Anche se la quarta tappa della Vuelta, quella Valencia e Villarreal di 166 chilometri, può essere qualificata di ordinaria amministrazione in quanto è cambiato nella classifica generale, la cronaca è abbastanza ricca di episodi, l'hanno comunque resa interessante.

Due cadute hanno costretto ad abbandonare il belga Van Holen ed il portoghese Gomes. Anche Fignon è stato bersaglio della sfortuna: prima ha forato, poi gli è saltata e gli si è rotta la catena, infine è caduto, per fortuna senza conseguenze.

La tappa odierna è vissuta della fuga dello spagnolo Ridaura, scattato dopo appena tre chilometri, che è rimasto solitario battistrada fino al 77. Il gruppo lo ha sorbito ed è proseguito tutto normale sino all'uscita. Castellon, dove altro gruppetto di sei corridori (Marc Gomes, Da Silva, Hernandez, Poisson, Wellens e Hollanden) riuscivano avvantaggiarsi di 61" sul plotone.

A 10 chilometri traguardo, Calster posto in testa al gruppo, ha favorito il ricongiungimento. La tappa è così risolta in volata Alfonso Gutierrez, approfittando della stanchezza di Kelly, riesce ad imporsi davanti a e Dominguez.

Il caldo, molto intenso ha fatto sì che la media sia scesa a 37,482 chilometri orari.

g. d. r.

ARRIVO d'arrivo della 4ª tappa Valencia-Villarreal di 166 km: 1. Alfonso Gutierrez, 4 ore 30'32" alla media di 37,482; 2. Devos, s.t.; 3. Dominguez; 4. Rosola; 5. Philipp; 6. Esparza; 7. Demeut; 8. Suarez Cuevas; 9. Marion; 10. Kelly; 43. Bombini; 69. Martuzzo; 105. Argentin; 108. Martinello; 131. Cortinovis; 138. Pagnin; 158. Piccolo tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Kelly 16 ore 33'43"; 2. Blanco Villar a 29"; 3. Ruiz Cabestany a 36"; 4. Poisson a 38"; 5. Chiroste a 1'08"; 6. Distaint a 1'16"; 7. Schuve a 1'29"; 8. Bouvatier a 1'37"; 9. Gaston a 1'40"; 10. Indurain a 1'57"; Pagnin a 2'14"; 54. Argentin a 4'07"; 100. Bombini a 5'49"; Martinello a 5'51"; Rosola a 5'54"; 110. Marinaso a 5'54"; 111. Piccolo a 5'54" e 122. Cortinovis a 6'35".

Villalta a Treviso, Varese vuole Montecchi

Per il capitano bolognese è molto probabile il ritorno nella città veneta - Il playmaker emiliano nel mirino di Isaac - La Scavolini offre Gracis al Benetton per avere Iacopini - La Tracer interessata al livornese Aldi - Asta per il mestrino Teso - Della Valle verso Roma

Le Nazionale per gli Europei

In vista degli Europei (3-14 giugno), Bianchini ha convocato per domenica a Riccione, Brunamonti, Gentile, Montecchi, Riva, Iacopini, Morandotti, Tonut, Teso, Villalta, Vescovi, Carera, Magnifico, Binelli, Costa e A. Gilardi. Riserve: Gracis, Niccolai, Pessina, Minto, Bargna.

Questi gli impegni: 8 maggio a Siena contro Selezione Toscana; 10 a Chieti con la Francia; 20-22 a Toledo con Spagna, Urss e Nil; 27-29 a Reggio C. con Spagna, Grecia e Provincia (Usa).

Bianchini ha la sua ultima nazionale. Difficile definirlo «spremuto» dal campionato», che ne ha 15 convocati solo 3 appartengono alle quattro semifinaliste, ma il citi nel suo fantasioso linguaggio la considera «immaginata, progettata e protetta» nel futuro, anni, anzi, già nel futuro ed è figlia di un progetto della Storia...! Del suo punto di vista, sulle logiche. Magari meno logiche invece la decisione della Federbasket di sfruttare questi Europei per offrire al l'unica occasione collaudo prima dell'appuntamento-chiave, le qualificazioni olimpiche; ma c'è di mezzo un contratto da rispettare. Toccherà seminare a Bianchini, se vorrà incontrare a Vinci, la propria disponibilità a farsi parte, volta verificato il «no» al part-time e firmato il tutto con Pesaro. In questo caso, alle candidature di Gamba (a Forlì) Il lo libererà, ingaggiando Costa piuttosto che Tanjevic o promuovendo il vice, Messina) e Peterson (se non si accorderà con Gabetti), potrebbe aggiungersi quella di Sales, disposto ad scendere se avrà il placet di Benetton, non soprattutto se potrà fare il citi già ad Aosta».

Detto delle panchine di Pesaro, Bologna e Milano, uno sguardo alle altre. De Stefano ritroverà quasi sicuramente Asti alla Berloni (che tratta Bryant e Lee Johnson), De Sisti verso Gorizia, Di Vincenzo Fabriano e Reggio Emilia è vicina a Panini, pensa a Vandoni escludendo l'ipotesi Silvester, Sacpoli potrebbe finire a Forlì e Calamai sostituirlo alla Yoga Pavia a Casalini.

La scelta degli condiziona il mercato-giocatori, ma ferono trattative. La Tracer dice l'intoccabile una cortina fumogena per trattare il Aldi (20 anni, ala 202) e dare uno sguardo al mestrino Piccoli (anch'egli centimetri di 2,02).

Ma la situazione di Mestre è molto ingarbugliata. Oriada tratta la cessione della società in blocco a Trieste, dove Stefanel vuol restare in A2 ad ogni costo; intanto però cerca di piazzare Teso, contestatissimo da Banco, Scavolini e la stessa Stefanel.

Il continua ad inseguire il Della Valle, la Scavolini tratta oltre a tendere Sonaglia e Zampolini, tratta la cessione di Gracis a Treviso arrivare a Iacopini, all'fiancare ad Asti Petrovic. Benetton però è restio a sacrificare i suoi giovani, salvo che per arrivare ad un grosso nome: Villalta (a Bologna potrebbero finire Casarin e milioni).

Altro piatto prelibato che potrebbe mettere a rumore il è il torino Boso, se l'Arezzo di riprenderà Angelo Gilardi e Sala da Gorizia e confermasse Gay (oggi a Milano sarà sottoposto ad una visita al ginocchio) e, forse, Charles.

La DiVarese cerca un playmaker. Rotticchi (e Cattini torneranno volentieri a casa) o il bolognese Zatti. Allo Yoga potrebbe arrivare Bonamico, che vuol tornare a Bologna. Fi- interessa il romano Gilardi e al casertano Generali, la Filanto ha chiesto Solfrini per sostituire Bariviera, intenzionato a chiudere.

Si pone sul mercato il solito Ricci, ma i compratori latitano: resterà a Rimini, che Daniele.

Reggio Calabria interessa a Sbarra, il casertano Capone vienta a trovare amatori, per Franco timide richieste da Pavia e

Guido Ercole

Stop per Oliva male alla dita

Polemica assenza agli «oscar» di Campione

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPIONE D'ITALIA — Patrizio Oliva non è venuto. Il campione del mondo per solidarietà col suo manager Rocco Agostino, che è in aperta polemica con la Federboxe ha rifiutato di partecipare al Gala dei Campioni di pugilato e ritirare l'Oscar che è stato dopo la conquista e la del titolo tridato dei superleggeri. Ma nei saloni del lerì si è parlato soprattutto di lui, non solo per sottolineare lo sgarbo piuttosto grossolano nei confronti della stampa specializzata, quanto per il «giallo» scoppiato le condizioni fisiche del pugile napoletano.

In questa vicenda in cui si intrecciano attriti notevoli all'interno dello stesso clan del campione dal mondo l'unico fatto certo è che la difesa prevista per il 9 maggio a (Agrigento) contro l'argentino Martin è saltata. Patrizio, visitato a Napoli dallo specialista professor Ponsone Cacosse, soffre di infiammazione ai tendini del dito medio di entrambe le e sofferenza accentuata mano destra. Dovrà sottoporsi ad infiltrazioni antinfiammatorie ed evitare il lavoro coi guantoni per almeno 15 giorni.

Qualcuno dice che questo incidente di percorso ci sia innestato su un grado di preparazione non troppo soddisfacente a poco più di due settimane dall'appuntamento in

Di Oggi che l'organizzatore Elio Cotena spera di riuscire a bloccare in tempo, prima che parta dall'Argentina, ovviamente non si parlerà più. La prossima difesa mondiale di Oliva potrebbe svolgersi il 23 giugno contro l'americano Harold Brazier, per affrontare il quale Rocco Agostino ha ricevuto consistenti offerte da Atlantic City. Ma il manager genovese accetterebbe tutti i rischi di una trasferta in America soltanto nel frattempo non si ricreasse con la medaglione della Federboxe, la riattivare la «guerra fredda» tra lui e Umberto Branchini a proposito del campionato europeo dei pesi piuma tra il suo Vincenzo Limatola e il campione in carica Valerio Nati, appartenente al clan opposto. Marchiaro, presidente dice: *«In Federazione c'è un telegramma firmato da Branchini un impegno su questo argomento. Vedremo quel che si può fare».*

Gianni Pignata

Annullato il mondiale

Stop per Oliva male alle dita

Polemica assenza agli «oscar» di Campione

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPIONE D'ITALIA — Patrizio Oliva non è venuto, il campione del mondo per solidarietà col suo manager Rocco Agostino, che è in aperta polemica con la Federboxe ha rifiutato di partecipare al Gala dei Campioni di pugilato e ritirare l'Oscar che è stato dopo la conquista e la del titolo tridato dei superleggeri. Ma nei saloni del lerì si è parlato soprattutto di lui, non solo per sottolineare lo sgarbo piuttosto grossolano nei confronti della stampa specializzata, quanto per il «giallo» scoppiato le condizioni fisiche del pugile napoletano.

In questa vicenda in cui si intrecciano attriti notevoli all'interno dello stesso clan del campione dal mondo l'unico fatto certo è che la difesa prevista per il 9 maggio a (Agrigento) contro l'argentino Martin è saltata. Patrizio, visitato a Napoli dallo specialista professor Ponsone Cacosse, soffre di infiammazione ai tendini del dito medio di entrambe le e sofferenza accentuata mano destra. Dovrà sottoporsi ad infiltrazioni antinfiammatorie ed evitare il lavoro coi guantoni per almeno 15 giorni.

Qualcuno dice che questo incidente di percorso ci sia innestato su un grado di preparazione non troppo soddisfacente a poco più di due settimane dall'appuntamento in

Di Oggi che l'organizzatore Elio Cotena spera di riuscire a bloccare in tempo, prima che parta dall'Argentina, ovviamente non si parlerà più. La prossima difesa mondiale di Oliva potrebbe svolgersi il 23 giugno contro l'americano Harold Brazier, per affrontare il quale Rocco Agostino ha ricevuto consistenti offerte da Atlantic City. Ma il manager genovese accetterebbe tutti i rischi di una trasferta in America soltanto nel frattempo non si ricreasse con la medaglione della Federboxe, la riattivare la «guerra fredda» tra lui e Umberto Branchini a proposito del campionato europeo dei pesi piuma tra il suo Vincenzo Limatola e il campione in carica Valerio Nati, appartenente al clan opposto. Marchiaro, presidente dice: *«In Federazione c'è un telegramma firmato da Branchini un impegno su questo argomento. Vedremo quel che si può fare».*

Gianni Pignata

BASKET Si il mercato la caccia ai pezzi migliori della Nazionale di Bianchini

Villalta a Treviso, Varese vuole Montecchi

Per il capitano bolognese è molto probabile il ritorno nella città veneta - Il playmaker emiliano nel mirino di Isaac - La Scavolini offre Gracis al Benetton per avere Iacopini - La Tracer interessata al livornese Aldi - Asta per il mestrino Teso - Della Valle verso Roma

Le Nazionale per gli Europei

In vista degli Europei (3-14 giugno), Bianchini ha convocato per domenica a Riccione, Brunamonti, Gentile, Montecchi, Riva, Iacopini, Morandotti, Tonut, Teso, Villalta, Vescovi, Carera, Magnifico, Binelli, Costa e A. Gilardi. Riserve: Gracis, Niccolai, Pessina, Minto, Bargna.

Questi gli impegni: 8 maggio a Siena contro Selezione Toscana; 10 a Chieti con la Francia; 20-22 a Toledo con Spagna, Urss e Nil; 27-29 a Reggio C. con Spagna, Grecia e Provincia (Usa).

Bianchini ha la sua ultima nazionale. Difficile definirlo «spremuto» dal campionato», che ne ha 15 convocati solo 3 appartengono alle quattro semifinaliste, ma il citi nel suo fantasioso linguaggio la considera «immaginata, progettata e protetta» nel futuro, anni, anzi, già nel futuro ed è figlia di un progetto della Storia...! Del suo punto di vista, sulle logiche. Magari meno logiche invece la decisione della Federbasket di sfruttare questi Europei per offrire al l'unica occasione collaudo prima dell'appuntamento-chiave, le qualificazioni olimpiche; ma c'è di mezzo un contratto da rispettare. Toccherà seminare a Bianchini, se vorrà incontrare a Vinci, la propria disponibilità a farsi parte, volta verificato il «no» al part-time e firmato il tutto con Pesaro. In questo caso, alle candidature di Gamba (a Forlì) Il lo libererà, ingaggiando Costa piuttosto che Tanjevic o promuovendo il vice, Messina) e Peterson (se non si accorderà con Gabetti), potrebbe aggiungersi quella di Sales, disposto ad scendere se avrà il placet di Benetton, non soprattutto se potrà fare il citi già ad Aosta».

Detto delle panchine di Pesaro, Bologna e Milano, uno sguardo alle altre. De Stefano ritroverà quasi sicuramente Asti alla Berloni (che tratta Bryant e Lee Johnson), De Sisti verso Gorizia, Di Vincenzo Fabriano e Reggio Emilia è vicina a Panini, pensa a Vandoni escludendo l'ipotesi Silvester, Sacpoli potrebbe finire a Forlì e Calamai sostituirlo alla Yoga Pavia a Casalini.

La scelta degli condiziona il mercato-giocatori, ma ferono trattative. La Tracer dice l'intoccabile una cortina fumogena per trattare il Aldi (20 anni, ala 202) e dare uno sguardo al mestrino Piccoli (anch'egli centimetri di 2,02).

Ma la situazione di Mestre è molto ingarbugliata. Oriada tratta la cessione della società in blocco a Trieste, dove Stefanel vuol restare in A2 ad ogni costo; intanto però cerca di piazzare Teso, contestatissimo da Banco, Scavolini e la stessa Stefanel.

Il continua ad inseguire il Della Valle, la Scavolini tratta oltre a tendere Sonaglia e Zampolini, tratta la cessione di Gracis a Treviso arrivare a Iacopini, all'fiancare ad Asti Petrovic. Benetton però è restio a sacrificare i suoi giovani, salvo che per arrivare ad un grosso nome: Villalta (a Bologna potrebbero finire Casarin e milioni).

Altro piatto prelibato che potrebbe mettere a rumore il è il torino Boso, se l'Arezzo di riprenderà Angelo Gilardi e Sala da Gorizia e confermasse Gay (oggi a Milano sarà sottoposto ad una visita al ginocchio) e, forse, Charles.

La DiVarese cerca un playmaker. Rotticchi (e Cattini torneranno volentieri a casa) o il bolognese Zatti. Allo Yoga potrebbe arrivare Bonamico, che vuol tornare a Bologna. Fi- interessa il romano Gilardi e al casertano Generali, la Filanto ha chiesto Solfrini per sostituire Bariviera, intenzionato a chiudere.

Si pone sul mercato il solito Ricci, ma i compratori latitano: resterà a Rimini, che Daniele.

Reggio Calabria interessa a Sbarra, il casertano Capone vienta a trovare amatori, per Franco timide richieste da Pavia e

Guido Ercole

notizie flash

Equitazione a Piazza di Siena

ROMA — Comincia quest'oggi a Piazza di Siena il concorso ippico internazionale, unica manifestazione equestre italiana di valore assoluto. Si con il premio e il già importante «Comune Roma» quest'ultimo secondo la formula a barrage, ma il primo confronto di rilievo avrà giovedì nella Coppa Nazioni, che vedrà in gara fra le altre la fortissima squadra statunitense.

La chiusura agonistica è prevista per sabato con il classico «G. P. Roma», la più prestigiosa prova individuale. Domenica giornata promozionale con gare per i giovani e il carosello dei carabinieri.

Pallavolo: tocca alle donne

Stasera, a Cesena, si gioca Teodora-Civ, prima finale per lo scudetto femminile. In programma anche l'ottava giornata del playout mentre la prima sfida tra Santal e Panini (scudetto maschile) è rinviata a domani per consentire una diretta tv.

Playoff (finale, prima partita) — *Femminile:* a Cesena (ore 20,30), Teodora Ra-Civ & Civ Mo *Maschile:* domani ore 20,30, Santal Pr-Panini Mo.

Playout maschile (6ª giornata, ore 20,30): Eudecor Ge-Zeta Or; Virgilio Mn-Gabbiano Mn; Olomo Pontenuovo-Cerman S. Croce. *Classifica:* Olomo e Virgilio p. 10; Zeta 8; Eudecor e Gabbiano 6; Cerman 2.

LeMond lascia l'ospedale

SACRAMENTO — Greg LeMond è stato dimesso dall'ospedale in cui era ricoverato da una settimana dopo essere stato seriamente ferito alla schiena in un incidente di caccia. LeMond ha detto che si prenderà una vacanza di due settimane con la moglie, incinta di otto mesi, ma che si sottoporrà a periodiche visite di controllo. Conta di tornare in bici tra qualche settimana ma non disputerà il Tour.

... gli anni ...

ROMA — L'Uisp, Unione Stampa Sportiva Italiana, festeggerà domani e giovedì i 40 anni di vita. I 28 fondatori verranno ricevuti domani alle 10 dal presidente del Coni Carraro. Il giorno successivo i dirigenti si recheranno al Quirinale dal presidente Repubblica Cossiga. In serata incontreranno il presidente della Iaaf Nebiolo, che parlerà dei mondiali di atletica di Roma '87. La manifestazione si concluderà con una riunione cui parteciperanno esponenti del mondo sportivo, politico e dello spettacolo.

Meglio è ufficiale, Stefano Bettarello (recentemente convocato, primo italiano della storia, tra i Barbarians) non farà parte della spedizione azzurra alla Coppa del Mondo dal 22 maggio in Australia e Nuova Zelanda, ufficialmente perché non può lasciare la sua azienda

CICLISMO Alla Vuelta Kelly senza problemi

Giornata nera per Fignon

VILLARREAL — Anche se la quarta tappa della Vuelta, quella Valencia e Villarreal di 166 chilometri, può essere qualificata di ordinaria amministrazione in quanto è cambiato nella classifica generale, la cronaca è abbastanza ricca di episodi, l'hanno comunque resa interessante.

Due cadute hanno costretto ad abbandonare il belga Van Holen ed il portoghese Gomes. Anche Fignon è stato bersaglio della sfortuna: prima ha forato, poi gli è saltata e gli si è rotta la catena, infine è caduto, per fortuna senza conseguenze.

La tappa odierna è vissuta della fuga dello spagnolo Ridaura, scattato dopo appena tre chilometri, che è rimasto solitario battistrada fino al 77. Il gruppo lo ha sorbito ed è proseguito tutto normale sino all'uscita. Castellon, dove altro gruppetto di sei corridori (Marc Gomes, Da Silva, Hernandez, Poisson, Wellens e Hollanden) riuscivano avvantaggiarsi di 61" sul plotone.

A 10 chilometri traguardo, Calster posto in testa al gruppo, ha favorito il ricongiungimento. La tappa è così risolta in volata Alfonso Gutierrez, approfittando della stanchezza di Kelly, riesce ad imporsi davanti a e Dominguez.

Il caldo, molto intenso ha fatto sì che la media sia scesa a 37,482 chilometri orari.

g. d. r.

ARRIVO d'arrivo della 4ª tappa Valencia-Villarreal di 166 km: 1. Alfonso Gutierrez, 4 ore 30'32" alla media di 37,482; 2. Devos, s.t.; 3. Dominguez; 4. Rosola; 5. Philipp; 6. Esparza; 7. Demeut; 8. Suarez Cuevas; 9. Marion; 10. Kelly; 43. Bombini; 69. Martuzzo; 105. Argentin; 108. Martinello; 131. Cortinovis; 138. Pagnin; 158. Piccolo tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Kelly 16 ore 33'43"; 2. Blanco Villar a 29"; 3. Ruiz Cabestany a 36"; 4. Poisson a 38"; 5. Chiroste a 1'08"; 6. Distaint a 1'16"; 7. Schuve a 1'29"; 8. Bouvatier a 1'37"; 9. Gaston a 1'40"; 10. Indurain a 1'57"; Pagnin a 2'14"; 54. Argentin a 4'07"; 100. Bombini a 5'49"; Martinello a 5'51"; Rosola a 5'54"; 110. Marinaso a 5'54"; 111. Piccolo a 5'54" e 122. Cortinovis a 6'35".

La tiratura de «La Stampa» di domenica aprile 1987 è stata di 657.447 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di
Umberto
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mottioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Pubblicità
publikompass spa

GENEROSA PRISMA!

Oggi, oltre ai grandi valori di sicurezza, affidabilità, tecnologia, classe e prestigio Lancia, trovi in Prisma anche una conveniente opportunità d'acquisto:

6.000.000 senza interessi tra un anno.

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano bene e detraggono la cifra dall'anticipo. I rimanenti 6 milioni li potrai pagare, senza alcun interesse, tutti in una volta tra un anno o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. L'offerta è valida su tutti i modelli Prisma benzina, diesel, turbo diesel e 4WD.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

AUTO EUROPA 1987

Una giuria di 116 giornalisti italiani dell'automobile elegge l'Audi 80 "Auto Europa 1987"

Il successo ottenuto dovunque dalla nuova Audi 80 ha avuto una nuova autorevole conferma nel giudizio della Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile che fra quindici vetture, in rappresentanza della più moderna produzione automobilistica, ha scelto l'Audi 80 assegnandole il titolo di «Auto Europa 1987».
La competenza professionale della stampa specializzata italiana ha voluto così premiare non soltanto la originale concezione, lo stile e il confort di una vettura che è già al vertice del gradimento del pubblico europeo, anche l'avanzata tecnologia Audi.
Una tecnologia che prima mondo ha assicurato all'intera gamma di modelli Audi i vantaggi della trazione integrale permanente: Audi 80, 90, 100 e 100 Avant, 200 200 Avant, Coupé e Audi quattro.
Una tecnologia capace di trasferire rapidamente all'auto di serie esperienze di una sofisticata ricerca, realizzando una vettura largo anticipo sul proprio tempo: con un design che trascende le mode, con la carrozzeria interamente zincata, con caratteristiche aerodinamiche che le assicurano un elevato livello di silenziosità consumi contenuti. È così che l'Audi 80 nuova oggi lo sarà anche domani.

MODELLI	80 - - quattro.
VERSIONI	Berlina - Avant - Coupè - quattro.
MOTORI	da 1600cmc 2200cmc 1600 T.D., Diesel, 2000 T.D.
POTENZA	da 75CV a 200CV.

Audi all'avanguardia

Ieri l'annuncio: Bonaccorti lascia la Rai, il network completa l'operazione star - Bongiorno vicepresidente di Canale 5

Berlusconi cattura Enrica e promuove Mike

Diventerà «regina» della domenica e condurrà anche un programma preserale - Sette [illegible] per tre anni? - Le ultime incertezze risolte da Sua Emittenza con aerei privati e inviti in villa, presenti Baudo e altri vip - La Rai: «A loro i divi, a noi le idee» - La soddisfazione del presentatore-neo dirigente

[illegible] — Enrica Bonaccorti ha deciso: sabato scorso ha firmato ad Arcore, nella residenza di Silvio Berlusconi vicino a Monza, il precontratto che la lega per tre anni a Canale 5 a partire dal prossimo settembre.

L'impegno, [illegible] ore quello che doveva essere l'incontro determinante con il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, dovrebbe prevedere un compenso [illegible] sette miliardi. Su questo punto però la conduttrice non [illegible] conferme o smentite: *«Il mio commento è un grande punto interrogativo* — dice [illegible] gli occhi azzurri — *credo che nessuno di noi possa mai misurare una cifra del genere».*

A convincerla al [illegible] definitivo sarebbe stata la qualità della [illegible] di [illegible] usanti: non questione di miliardi, sostiene la diva tv, ma valorizzazione in campo professionale. *«Sarò la padrona di casa della domenica pomeriggio: era quello [illegible] Rai avevo [illegible] e [illegible] mi era stato negato. L'ultima [illegible] ricevuta da Raiuno, il programma di Michele Guardì di cui ho [illegible] Mario Maffucci giovedì [illegible] mi ha sul momento molto entusiasmato. Poi ci ha ripensato a freddo, [illegible] valutato meglio il [illegible] capito che avrebbe [illegible] tempi lunghi di realizzazione».*

[illegible] incertezze ha giocato [illegible] il [illegible] tempismo il [illegible] [illegible] Fininvest: una telefonata, [illegible] rete di voli privati perfettamente organizzata, un invito in grande stile nella villa inarrivabile, con ospiti tutti i pezzi grossi [illegible] fi, compreso Pippo Baudo, il nuovo prestigioso [illegible] arrivato che tra [illegible] è [illegible] anico dell'ultima transfuga Rai. *«Spero che Pippo mi sarà vicino nella nuova esperienza che mi aspetta: [illegible] la massima fiducia in lui è accoppiata* con interessi tutti i consigli *che potrà darmi».*

Signora della domenica e anche, quasi sicuramente, conduttrice di un programma nella fascia preserale dalle 20 alle 21, in onda dal lunedì al venerdì: per Enrica Bonaccorti si prepara una stagione fitta di impegni, [illegible] spazio per i ripensamenti, per i dubbi: *«La decisione di abbandonare la Rai è stata [illegible] sofferta; ci lavoro dal '71 e oggi mi sento come una che sta per lasciare la casa e la famiglia. Nonostante questo, non mi attirava l'idea [illegible] restare in [illegible] un ruolo preciso: in questi anni ho imparato soprattutto a fare [illegible] padrona di [illegible] e mi sembrava giusto continuare a sfruttare quest'esperienza».* Nessuna paura per la domenica senza diretta e senza sport: Enrica [illegible] ma non ragiunte, spiega che Berlusconi le ha assicurato grande libertà [illegible] scelte, che il [illegible] programma [illegible] pieno [illegible] ospiti importanti e che il [illegible] delle trasmissioni non [illegible] sempre automaticamente legato alla presenza della diretta. Dice anche che vuole *«vivere tranquilla»*, che il *«62% del compenso di Berlusconi se ne andrà via comunque con le tasse»* e che la data esatta in cui partirà la nuova domenica di Canale 5 non è stata ancora fissata.

A «Pronto, chi gioca?», che dopo l'ultimo colpo di scena [illegible] avanti ancora per [illegible] mesi, il clima [illegible] rilassato: Giancarlo [illegible] [illegible] la prospettiva [illegible] diventare l'anno prossimo [illegible] del programma di mezzogiorno; Irene Ghergo, l'autrice di «Pronto, chi gioca?» che passerà a far parte della nuova squadra domenicale di Raiuno, tira un respiro di sollievo alla conclusione di una stagione quantomeno movimentata; Gianni Boncompagni è già impegnato nell'identificazione delle caratteristiche del pubblico della «Domenica in» '87-'88 di cui sarà regista.

«E' importante trovare una maniera per recuperare i telespettatori finora trascurati, quelli che di domenica non [illegible] sul nulla Rai, ed io Canale 5 e preferiscono seguire i programmi dei network locali». Sulla scelta della compagna di [illegible] pochi commenti: *«Dal suo punto [illegible] ha fatto bene* — dice Boncompagni — *ma non credo che perdere la diretta sia un elemento trascurabile».*

Anche a Raiuno la notizia della partenza dell'ultima vincastar viene accolta con flemma: forse dell'abitudine o realistico impegno nell'edizione di nuovi tipi di programmi? Il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, è stato chiaro: *«Le trasmissioni si fanno in due modi: con le idee o con le star. Se queste ultime se ne vanno restano le prime e le vie aperti ugualmente».* In più, dall'ufficio stampa della Rai si viene a sapere che, nella trattativa con la Bonaccorti, gli aspetti economici non hanno avuto ruolo marginale. *«La Rai non può superare un certo parametro di mercato: le richieste devono avere un limite e non si può sempre partecipare alla corsa al rialzo».*

Fulvia Caprara

Enrica Bonaccorti si è decisa

«Io e Pippo, al massimo livello»

Mike Bongiorno: «Le vere decisioni sono sempre di Berlusconi»

ROMA — «E' un traguardo importante, una soddisfazione grandissima che conferma ancora una volta la validità delle scelte fatte tanti anni fa, quando tutti giudicavano insensata la decisione di abbandonare la Rai per una televisione che stava nascendo». *Mike Bongiorno, al telefono dalla sua casa milanese, non nasconde la grande gioia per il regalo ricevuto dall'amico Silvio Berlusconi: il consiglio di amministrazione di Canale 5 lo ha nominato nell'ultima seduta del 14 aprile, vicepresidente della società.*

«Un giusto riconoscimento — *si legge nel comunicato diffuso ieri* — alla sua professionalità ed esperienza, oltre che un affettuoso tributo alle doti umane di un personaggio caro a tutti gli italiani e protagonista, principe della storia della televisione dal nostro Paese».

Bongiorno, premiato con la nuova carica a pochi giorni dall'arrivo a Canale 5 di Pippo Baudo, il direttore artistico che ora, almeno in termini di organigramma, si troverà a dipendere da lui, non ha intenzione di abbandonare per il momento il suo ruolo di presentatore. «Assumo la carica anche se non potrò svolgerla sempre a tempo pieno: quando deciderò di apparire un po' meno in video vorrà dire che mi impegnerò un po' di più nel lavoro in azienda. D'altro canto ho sempre mantenuto una funzione di consulente e pri[illegible] [illegible] stato direttore artistico, [illegible]he se in fon[illegible] preferivo dedicarmi [illegible] ruolo di presentatore. *Forse* Baudo non si rende conto del peso dell'incarico che ha assunto: occuparsi di tre reti e di un proprio programma è un lavoro pesantissimo, difficile».

«Tra noi due — *prosegue Bongiorno* — c'è un ottimo scambio di idee: ognuno ha la sua bella carica e ne è soddisfatto, lavoreremo insieme benissimo. E poi c'è Berlusconi: non so come fa, [illegible] in fondo è sempre solo [illegible] che prende le vere decisioni».

A rendere [illegible] [illegible] bril*lante il traguardo raggiunto, contribuisce l'atmosfera generale [illegible] caratterizza [illegible] questo periodo [illegible] Berlusconi. [illegible] Mike Bongiorno:* «Tra [illegible] arriverà la diretta; sono [illegible] aperti di [illegible] due [illegible]ici a [illegible] a New York e a Los Angeles, e [illegible] in campo europeo e orinai consolidato. In [illegible] il mio programma *Pentation* continua a raccogliere un enorme [illegible] d'ascolto cui corrisponde un vero [illegible] nelle sponsorizzazioni».

Contento anche dell'ultimo acquisto Bonaccorti, Mike Bongiorno, che conserverà come vicepresidente di Canale 5 il suo ufficio in via Sacchi 3, quello che oggi è sede della redazione di Pentation, progetta [illegible] il prossimo [illegible] un nuovo grande quiz. [illegible] [illegible] parlerà nella prossima presentazione [illegible] palinsesto di Canale 5.

La sua storia con Berlusconi è cominciata otto anni fa, in coincidenza con quello che lui definisce «un bel bi[illegible] della Rai». «Avevo terminato [illegible] prima [illegible] *Flash* e mi ero presentato alla Rai in [illegible], secondo [illegible] accordi, con il progetto pronto del [illegible] programma. Mi risposero «ora ti fai un riposino» e [illegible] [illegible] della nuova stagione praticamente senza lavoro. Nel frattempo avevo incontrato Berlusconi e [illegible] [illegible] da lui a fare una [illegible] che si [illegible] *I sogni nel cassetto,* [illegible] un quiz [illegible] un premio da 25 milioni e ecco benissimo».

«L'anno dopo, per rispettare gli impegni presi, tornai alla Rai e condussi il secondo ciclo di *Flash*, senza interrompere il rapporto con Berlusconi. Sentivo che lì c'era qualcosa di importante che si muoveva, si ragionava all'americana, in un modo che mi era molto congeniale: per questo quando Berlusconi mi [illegible]pose il passaggio definitivo non ebbi dubbi. [illegible] Il colpo di testa e lasciai [illegible] prima, ignorando le critiche di tutti, l'azienda di [illegible] Mandrini».

Fulvia Caprara

A «Canzonissime» della Goggi

E Arbore sfotte Baudo Piccola vendetta Rai?

Il debutto [illegible] «Canzonissime», *sabato sera, costituiva un motivo* [illegible] *curiosità perché arrivava dopo le note defezioni nel settore varietà della tv pubblica.* [illegible] [illegible] *un tentativo* [illegible] *sperare di imbattersi* [illegible] *un mutamento nel modo di ideare, strutturare e condurre lo* [illegible] *di* [illegible] *settimana. Niente, in fondo, è cambiato; si potrebbe rafforzare il concetto affermando che tutto è rimasto come prima.*

Cosa vorrebbe essere «Canzonissime» questo titolo al plurale la [illegible] *più lungo J si sa: nel centenario della nascita del disco,* [illegible] *storia delle principali case discografiche nella* [illegible] *produzione* [illegible] *canzoni, e quindi* [illegible] [illegible] *della musica leggera, i suoi successi, insuccessi, protagonisti, divi, meteore ecc. e — presumibilmente — i suoi legami con la mentalità, il costume, la «politica» delle varie epoche.*

Pareva che la trasmissione dovesse essere tutto questo; tanto più che da parte di Raiuno si era parlato di una specie di [illegible] *rietà-inchiesta «di matrice giornalistica» che, [illegible] [illegible] avesse funzionato, poteva [illegible] [illegible] ad un originale *filone di spettacoli «ragionati».*

[illegible] *nella prima puntata, di tali commendevoli intenzioni* [illegible] [illegible] *sono viste che vaghe, deboli tracce. Dopi sani che la realizzazione pratica è andata contro le dichiarazioni teoriche: si è assistito ad un* [illegible] [illegible] *stampo ben consolidato, con sfilate* [illegible] [illegible] *e scenette comiche o* [illegible] *volevano essere comiche, e con* [illegible] *e* [illegible] *necessari balletti, s — secondo [illegible] le più* [illegible] *regole — presentato e coordinato da una padrona di* [illegible] *(Loretta Goggi che sembrava incaricata* [illegible] *fare contemporaneamente* [illegible] *Baudo e la Carrà), una padrona di casa che era valletta, intervistatrice, cantante, intrattrice, narratrice di favolette, e attorno alla quale lo show era stato fastosamente predisposto a ruotare.*

Che cosa [illegible] *diverso rispetto* [illegible] *passato? Praticamente [illegible] [illegible] sprecati, al volito, e* [illegible] [illegible] *annunciata — nella [illegible] doveva* [illegible] *un panorama* [illegible] [illegible] *Ricordi considerata però soltanto* [illegible] *il profilo della canzone — è* [illegible] *[illegible] tata a fidili pesettini che probabilmente gran parte del pubblico non ha nemmeno [illegible] ricevuto; e* [illegible] *in ogni* [illegible] *non ha avuto quello che avrebbe dovuto qualificare il* [illegible] *carta un'impostazione di tipo giornalistico, un certo taglio* [illegible], *un* [illegible] *serio — che non significa* [illegible] *— [illegible] preci e sui gusti* [illegible] *mondo della [illegible] sone di ieri e di oggi. Così, [illegible] stato soltanto un* [illegible] *show, è* [illegible] *l'eterno [illegible] serello o salotto di una conduttrice* [illegible] *strepitx, s/srfalleggia e colloquia con gli ospiti.*

[illegible] *proposito degli ospiti, una parentesi sgradevole che riguarda* [illegible] *Arbore, di solito accorto* [illegible] *di spettacolo. Qui* [illegible] *è* [illegible] *sono di avanspettacolo, e* [illegible] *peggiore. Nel suo* [illegible] *non ha trovato* [illegible] *di meglio che sfottere Pippo Baudo, quasi assurto* [illegible] *l'onore di una piccola vendetta Rai nei confronti del trasfuga: a parte il fatto che lo sketch avrebbe avuto un senso solo prima, quando il presentatore maneggiò impe[illegible] [illegible] Rai, c'è* [illegible] *dire che [illegible] quell'insistere sul fetore [illegible] piedi di Baudo, sulla traspirazione [illegible] cestino delle extremità inferiori, sul cuoio che faceva [illegible] al suo passaggio, sulla necessità di disinfestazione [illegible] suo camerino ancora [illegible] dal puzzo, l'intervento [illegible] è apparso [illegible] un gusto pessimo, e oltre a tutto [illegible] faceva neanche ridere. Se questo è [illegible] nuovo corso della Rai...*

Ugo Buzzolan

■ Biagi: i trapianti e Agnelli

MILANO — Enzo Biagi si occupera del problema dei trapianti di cuore nel suo consueto appuntamento di questa sera (Il caso, Raiuno, ore 20,30). E' lecito togliere il cuore a una persona morta per salvare una vita anche se non c'è il consenso della famiglia?

Il recente episodio di Torino (una giovane alla quale, al momento dell'autopsia, sono stati tolti il cuore, il fegato e i reni) offre a Enzo Biagi l'occasione per affrontare l'argomento, con un occhio alla nuova legge di regolamentazione. Parlano i protagonisti della vicenda.

Fra gli altri servizi in programma: un'intervista [illegible] presidente della Fiat [illegible] Agnelli che discuterà dell'attuale situazione politica; un'inchiesta sugli 800 mila lavoratori stranieri in Italia; un ritratto di Grace Kelly, e infine la storia, raccontata dai genitori, di Claudio Domino, il bambino di 11 anni ucciso a Palermo dalla mafia.

(A.sm)

Tra i film di oggi in tv

La giustizia americana e l'impetuoso Al Pacino

[illegible] GIUDICE PER TUTTI *(1979 su Raidue alle 20,30)* [illegible] *Norman* [illegible] *con Al Pacino, John Forsythe, Jack Warden, Christine Lahti e Lee Strasberg. Soggetto e sceneggiatura del giornalista Barry* [illegible] *e dell'ex* [illegible] *Valerie Curtis: Il un film inquietante, amaro e polemico contro l'apparato giudiziario americano attraverso [illegible] figura [illegible] un generoso e impetuoso avvocato che [illegible] batte strenuamente [illegible] e con [illegible] [illegible] per una giustizia diversa.*

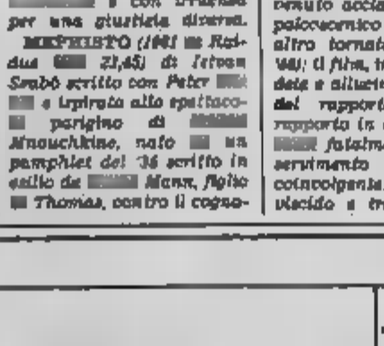
MEPHISTO *(1981 su Raidue [illegible] 21,45)* di *Istvan Szabó scritto con Peter* [illegible] *e ispirato allo spettacolo* [illegible] *parigino di* [illegible] *Mnouchkine, nato* [illegible] *un pamphlet del '36 scritto in esilio da* [illegible] *Mann, figlio* [illegible] *Thomas, contro il cognato Gustaf Grundgens,* [illegible] *ex amico e attivo collaboratore nel teatro proletario tedesco Anni 30, e successivamente poi al nazismi e diventato acclamato divo del palcoscenico di regime (per altro tornato in* [illegible] *nel '45); il film, in un clima cruda e alienato, è l'analisi del rapporto arte-potere, rapporto in cui l'artista finisce fatalmente in un asservimento sempre più coinvolgente. Protagonista lucido e tragico è Klaus Maria Brandauer, e con lui Rolf Hoppe, Krystyna Janda, Karin Boyd.*

GLI [illegible] FUOCHI [illegible] *su Rete 4 alle 20,30)* di [illegible] *Kazan, sceneggiatura di Harold Pinter dal romanzo postumo di Scott Fitzgerald, il cui titolo originale è «The Last Tycoon» diventa «L'ultimo magnate» dove lo scrittore traccia un ritratto romantico e appassionato di un grande uomo di cinema della Hollywood Anni 30, il produttore Irvin Thalberg; notevole il cast con Robert Di Niro, Jack Nicholson, Ingrid Boulting, Jeanne Moreau, Robert Mitchum, Tony Curtis.*

LA SERA DELLA PRIMA *(1978 su Raiuno alle 21,30)* di John Cassavetes regista e interprete, Gena Rowlands e Ben Gazzara, ritratto del mondo del teatro e in particolare di un'affermata attrice non più giovane tra dubbi, angosce e nevrosi fino alla [illegible] della prima con una memorabile sequenza finale.

[illegible] NORTH [illegible] *(1959* [illegible] *Rete [illegible] alle 22,50)* [illegible] Carol [illegible] con Alec Guinness scalcinato e maldestro rappresentante [illegible] commercio che [illegible] improvvisa spia internazionale

Geldof a «Azzurro '87»



Il cantante inglese Bob Geldof sarà uno degli ospiti di «Azzurro '87», in onda su Italia Uno alle 20,30 dal Teatro Petruzzelli di Bari. Geldof è stato l'organizzatore, nel 1985, di «Live aid», il primo concerto di solidarietà per i popoli del Terzo Mondo

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10

7,20-9,35 [illegible] Mattina. Conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini

9,35 Professione pericolo!, telefilm: «Investigatori privati»

10,30 [illegible] Italia, rubrica di economia del Tg1

10,50 Intervallo [illegible] noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 Tata e il professore, telefilm

12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonaccorti

14,15 Il mondo di Quark, di Piero Angela: «Il sorprendente linguaggio degli animali»

15,05 Cronache italiane, di Franco Cesta

15,30 DSE Scheda - Beni culturali: L'archivio di Stato, di Luigi Parola

16,15 Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Giannino, il pequero solitario

17,05 Tao Tao, cartoni animati

17,45 DSE Dizionario: Informatica

18,05 Mandolol, cartoni: «Il regalo di Monica»

18,30 Pippioni selvaggi: «Festa d'addio»

19 — Il cinema [illegible] teleggio Cinecittà

19,40 Almanacco del giorno dopo

20,30 Il caso, di Enzo Biagi. Si parlerà: dei trapianti di cuore e della legge che li regolamenta; come vivono gli 800 mila lavoratori stranieri in Italia

21,30 La sera della prima (1978), film, regia di J. Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes, Joan Blondell, Paul Stewart

0,25 DSE Colloqui sulla prevenzione: Il tumore della donna

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17; 18,15; 19,30; 19,45; 22,30

11,15 DSE Monografie. Il caffè delle Giubbe Rosse, regia di D. Tartaglia

11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano in studio Enza Sampò

13,25 Tg2 - Cose nel, di Gianni Vasino

13,30 Quando si ama, telenovela

14,30 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja; regia di Salvatore Baldazzi

15,45 Roma: Equitazione. CSIO

16,50 Dal Parlamento

17,05 L'ago della bilancia. [illegible] giustizia, istituzioni. «Lavoro nero»

18,05 Appuntamento al cinema

18,15 Tg2 - Sportsera

18,30 L'ispettore Derrick, telefilm: «La decisione»

20,15 Tg2 - Lo [illegible]

20,30 ... e giustizia per tutti, film, regia di Norman Jewison, [illegible] Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe, Lee Strasberg, Christine Lahti, Sam Levene, Robert Christian, Thomas Waites

22,45 Edizione straordinaria di Tribuna politica

23,30 [illegible] aperta. Appuntamento [illegible] il Tg2. [illegible] cura [illegible] Arnaldo [illegible] e Gian Piero Ravaglia

23,45 Mephisto (1981), film, regia di Istvan Szabó, [illegible] Klaus Maria Brandauer, Ildiko Bansagi, Krystyna Janda, Rolf Hoppe, Gyorgy Cserhalmi, Peter Andorai, Karin Boyd, Christine Herbort

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25

12 — DSE Arte: l'avventura di un Buno

12,30 DSE Panorama internazionale; Monaco: Storia di una città

13 — DSE L'audiovisivo multiprofessionale: La medicina

13,30 DSE Corso di lingua russa

14 — DSE S.O.S. [illegible] Filo diretto

14,30-19 Oggipomeriggio

14,30 Jeans, con F. Fazio e B. Zauli

15,30 Ciclismo: Giro delle regioni. 1° semitappa: Pietra Marina - 2° semitappa: Pietra Marina-Lago Cerreto

16,30 I pirati della Malesia (1941), film, regia di Enrico Guazzoni, con Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto

18 — Stilelibero, videorivista di M. Soarano

19,30 Cento città d'Italia: Cervetari

19,40 Inaugurazione del 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini. Opera in due atti di L. de Wailly e A. Barbier, musica di H. Berlioz

23,55 Tv Club. Il circolo Pickwick, di C. Dickens, con Mario Pisu, Gigi Proietti

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,40) — In diretta dal Maggio Musicale [illegible] la prima di un'opera rara, «Benvenuto Cellini» di Hector Berlioz, direttore Vladimir Fedoseev.

RAIDUE (ore 17) — Una piaga mai sanata, quella del lavoro nero specie di giovani e anziani: questo il tema de «L'ago della bilancia».

RAITRE (ore 16,30) — Uno dei più popolari romanzi di Emilio Salgari, «I pirati della Malesia», in una versione cinematografica degli Anni 40 di Enrico Guazzoni con Massimo Girotti-Tremal Naik, Clara Calamai-Ada, Luigi Pavese-Sandokan, Camillo Pilotto-Kammamuri.

RADIOUNO (ore 18,30) — Per «Melodramma fuori repertorio» analisi e antologia de «Il re di Lahore», l'opera che nel 1877 rivelò Jules Massenet.

ITALIA 1

6,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 [illegible] del Paradiso, film tv
11 — La strega [illegible] coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid camera, varietà con Gerry Scotti
14,15 Deejay television
15 — Time out, telefilm
[illegible] — Bim [illegible] Bum, cartoni animati
16 — La casa nella prateria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Azzurro 87 - Estate d'Europa, dal Teatro Petruzzelli di Bari spettacolo musicale, presenta Claudio Cecchetto con Susanna [illegible] seggio
24 — Lupo solitario, programma di Antonio Ricci, [illegible] Pavese Varietà, Davide Parenti
7,15 A-Team, telefilm

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
9 — [illegible] Il dottor [illegible]
[illegible] Buongiorno Italia
10 — General hospital
10,25 Buongiorno Italia
11,10 Tuttifrankigilla
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 [illegible] in [illegible] pagina, film di Clifford Odets con R. Hayworth, A. Francios
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Love boat, telefilm
19 — I [illegible] telefilm
19,30 Bibidì Bobidì Bu, con Marco Columbro
20,30 [illegible] telefilm
21,30 [illegible] figlia di Medrel, sceneggiato con Stacy Keach, [illegible] Powers, Lee Remick
22,30 Nonsolomoda, [illegible] tutalità, tra l'altro un lungo servizio su Hong Kong
[illegible] - golf: Los Angeles Open
0,30 Squadra speciale, telefilm
1,30 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 Ironside, telefilm
9,20 I giorni di [illegible]
10,10 Streghe per amore
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler Moore
12,30 [illegible] piccolo grande Nest, telefilm
12,50 [illegible] clac, cartoni animati
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo, telefilm
16,15 [illegible] a Hollywood
16,40 Natura canaglia
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco [illegible] coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Gli [illegible] fuochi, film di Elia Kazan con [illegible] Niro, [illegible], Robert [illegible]
22,50 [illegible] l'Avana, film di Carol [illegible] con [illegible] Ives, Maureen O'Hara
0,50 Ironside, telefilm
1,40 [illegible]

EUROTV

13,30 Jabber Jaw
14 — Happy end
14,45 [illegible] spettacolo
15 — O come donna
17 — Gigi la trottola
17,30 Transformers
18,30 [illegible]
19 — Wayne [illegible] Schuster
19,30 Flamingo Road
20,30 La locandiera, film di [illegible] Cavara con Claudia Mori, Adriano Celentano
22,20 Spy-Force, [illegible]
23,20 Tuttocinema
24 — Notte al cinema

RETE A

14,30 Bianca Vidal
15,30 Felicità... dove sei, telenovela
16,30 Nozze d'odio, telenovela
17,30 Cartoni animati
19,30 Al Grandi Magazzini, telenovela
20,25 Venti ribelli, telenovela
21 — La mia vita per te, telenovela
21,45 Bianca Vidal, telenovela
22,45 Cuore di pietra, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale 12,30; 19,30; 22,10
13 — Sport news
13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Un [illegible] speranza, [illegible]
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Telemenù
18,45 Doppio intreccio
19,50 Time [illegible]
20 [illegible] Pallavolo, campionato italiano
22,30 [illegible]
23 — [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; [illegible] 23,20
14,10 Parole mie, rubrica
15,25 Cartoni animati
17 — [illegible]
17,30 Documentario
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi le città
19,55 Il re del quartiere
20,30 Giorno di paga e il mondello, film
22,30 Telefilm - Incidente sul lavoro, film

SVIZZERA

Telegiornale, 18; 18,45; 20; 22,10
9,30 Telescuola
16,05 Rue Carnot
16,30 Nautilus, [illegible] cultura
17,45 A tutta spiaggia
18,15 Ricki-Tiki-Tavi
19 — Il quotidiano
20,30 Tenera è la notte, sceneggiato
21,30 Musicstreet, a cura di Sandro Pedrazzoli
[illegible] Martedì sport, sintesi delle semifinali

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 7,15, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,45 DSE Scuola in trave. 8,45 Ieri al Parlamento. 7,30 Qualcuno GR I a cura di Bruno Mabrici e Radio anch'io '87. 10,30 Cartoni nel tempo. 11 GR I - Spazio aperto. 11,16 Nasce una stella. 11,30 I Nobel della letteratura italiana. Grazia Deledda. 12,03 Speciale Via Asiago Tenda. 13,30 La diligenza. 14,03 Master City. 15,03 Obiè. 16 Pagnonne. 17,30 Radiouno jazz '87. 18,30 Musica pur est. 19,25 Melodramma fuori repertorio. 19,28 Audiobox. 20 Alla ricerca del tempo perduto di Marcel Proust. 21,03 Club 21; 21,30 GR I Sport - Tuttobasket. 22,50 Radionotte. 0-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,06, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Il giorni. 7,18 Parole di vita. 8 DSE Infanzia, come, perché... 8,48 Villa dei Melograni. 9,32 F.O.F.. 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Programmi regionali. 12,45 Perché non parli? 14 Programmi regionali. 15-18,30 Sbox, ha visto il pomeriggio? 15 Sterotutti così. 18,45 Film, telepersone. 19 Di comune interesse. 17 Un libro per tutte le stagioni. 18,32 Le ore della musica. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue 3131 note. 23,28 Notturno italiano; Rassegnadue. 0-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 21,40 23,53 — 6 Preludio. 6,55 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. F. J. Haydn. 9 Bartók, R. Strauss. 10 Ore D. 11 Concerto del mattino. J. Brahms, F. Poulenc. 12 Pomeriggio musicale. 14,30 Diario di rete. 14,18 Succede in Europa. 19,23 I tatti della cultura. 15,30 Un certo discorso. 17 DSE. 17,30 Spazio Tre. R. Schumann, R. Strauss, J.-M. Leclair, L. Janacek. 19 Bosco Tre. J. S. Bach, E. Granados. 19,58 50° Maggio Musicale Fiorentino. Benvenuto Cellini. 23,35 Il Jazz. 23,58 Notturno italiano e Rassegnotte. 24-6.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PANTOGRAFISTA cercasi esperto qualificato ditta costruzione stampi presso saldatrice piastre cerca. Tel. 569.5631.
PENSIONATI selezioniamo per facile lavoro - ditta specializzata Telefonare 340.505.
PERITO elettronico pratico installazioni e allarmi motoveicoli cerca importante industria. Scrivere: «Publikompass 6480 — 10100 Torino»
REFERENZIATA coppia libera serra 6 ore cercasi per pasticceria. Tel. mattino ore 9 allo 12 al 512.774
SEMIASSENTISTA in loro zona categoria cerca bella argentina. Telefonare 958.2462.

commessi, baristi

PROFUMERIA corso svizzera con provata esperienza. Telefonare 487.782.
SIGNORA cosa e dinamica (età minima 25 anni) cerchiamo per conduzione indipendente di bene avviato multimercialle a Torino. Offerte a: Garbarino, CP 189, 6648 Minusio (Svizzera).

impiegati

A. SOCIETA' cercando operi lavoro esterno 20-40enni, massima serietà, libero subito. Presentarsi oggi ore 14.30-18.30 corso Turati 71/1 - Torino.
ABBIAMO diplomati 25-30 anni per lavoro di aggiornamenti nostra clientela impiegamento inizio. Tel. 54.07.20
AZIENDA leader operante parabiologicali settore civile e industriale cerca ingegneri-geometri disposto viaggiare per istituire rete assistenziale vendita. Scrivere: Publikompass 67 - 10100 Torino
AZIENDA Import. zona corso Belgio, cerca ragioniere esperto contabilità meccanizzata. Scrivere: «Publikompass 6453 — 10100 Torino» specificando esatto curriculum.
CERCASI commerciale/a nazioni ufficio per lavoro lavoro Tel. 340.422.
CERCASI personale pratico uso elaboratori con conoscenza contabilità generale e paghe, età minima 30 anni. Scrivere «Publikompass 6436 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA cerca referenziata esperta contabilità generale. Scrivere, precisando esperienza, a: «Publikompass 6457 — 10100 Torino»
COMPAGNIA di assicurazione ricerca 5 persone di età compresa tra 30 e 55 anni fortemente determinate a crearsi una posizione professionale autonoma estremamente qualificante. Offre: preparazione mirata e continuativa operativa in struttura organizzata brillante e ricettiva mercato possibilità di elevati guadagni. Inviare esteso curriculum entro il 10 maggio a: «Publikompass 65 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA Volkswagen assume venditori auto e veicoli commerciali usati e nuovi durata indeterminata. Si richiede capacità professionale. Già se in possesso di tali requisiti telefonare 724.003
CONCESSIONARIA Volkswagen assume recentissima autovettura con capacità organizzative per settori contratti, preconsegne veicoli nuovi e usati, collaudi e accertamento condizioni generali di veicoli usati di rivia. Già se in possesso di tali requisiti telefonare 724.005.
DATA PROGRAMMA ricerca per potenziamento proprio organico programmatori senior e junior, per interventi nell'area gestionale e produttiva. Personale per media in servizio linee automatiche assistito da PLC e CN. Forti conoscenze elettroniche e programmazione equivalenti con contatto di formazione. Sede lavoro Grugliasco. Tel. 011 4113 5081
DIFFUSIONE multi gruppo cerca arrotondare guadagni con esperienza alla vendita Richiedere bella presentazione e avid propens. Telefonare 546.450.
IMPIEGATA abile dattilografia esame studio professionale amministrativo. Presentarsi ore 9-11 / 16-17: via Maroncelli 5 (piano 5°), Studio Abbene.
IMPRESA edile cerca praticanti e soluzioni civili ed industriali capo cantiere o geometri con esperienza almeno decennale in cemento armato oppure giovani liberi. Inviare curriculum scritto a 3-5-'87 a: Edilmari Torino s.r.l., via Egeo 18 - 10134 Torino.
IMPRESA edile cerca muratori e saldatori. Telefonare ore pasti 011 / 59.02.53.
IMPRESA paghe e contributi cercasi. Tel. 556.2253.
PRIMARIA Compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico seleziona minimo 30enni (preferibilmente motivati collaborazione gestione organizzata, possibilità notevoli guadagni, pensionabile disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zona Susa, Bussoleno, Condove, Avigliana, Giaveno e limitrofi. Presentarsi: via Trieste 74 - Bussoleno, ore 9-12,30 / 13-18,30 oppure telefonare 0122 493.90 per appuntamento.
RESPONSABILE piccolo reparto lavorazione lamiere conoscenza organizzazione lavori cicli per produzione e conduzione diretta lavorazioni max 40 anni circa. Scrivere: «Publikompass 6432 — 10100 Torino».

SCUOLA PRIVATA INFORMATICA

cerca n. 3 ciap gruppo esperti nel settore. Al candidati offriamo 1 milione 60 mila mensili completi inoltre/in più/se previ/gioni certo stabile dinamica area a trattamento previdenziale assicurativo. Zona sede Torino-Corso Novara. Telefonare pe. colloquio al n° 011 647.527.
SOCIETA' di servizi cerca urgentemente contabile con esperienza. Scrivere dettagliando curriculum e stipendio desiderato a Publikompass 6466 - 10100 Torino
SOCIETA' operante nel settore bancario impiega persone personale massimo diciotto per Torino e provincia. Si richiede spiccata predisposizione per rapporti sociali, cultura a livello universitario o post-diploma. Tel. per appuntamento al 533.535.
STUDENTI o pensionati per lavoro part-time molto facile, no vendita. Ottimo guadagno. Telefonare 54.07.20
TECNOKASA 545.982 assume due giovani/e acquisitori/trici inquadramento inizio previ/gioni, automuniti Telefonare.
TURISMO organizzazione settore/a giovane dinamica max 27enne per apertura nuovi uffici in provincia AT, AL, NO. Per appuntamento in zona tel 011 543.857 dal lunedì a venerdì.
UFFICIO tecnico in seguito/a per disegnatori V VI livello con pluriennale esperienza nella progettazione di attrezzature e macchine speciali di lavorazione lamiere. Inquadramento e la retribuzione saranno pari al peso che effettiva capacità. Scrivere: «Publikompass 5838 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA leader settore tecnico capodaziano ricerca bella meccanici o elettrotecnici con esperienza in idraulica. Indispensabile conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 6458 - 10100 Torino.
PRIMARIA azienda riscaldamento condizionamento cerca per Torino ditta manutentori elettromeccanici, manutentori frigoristi impianti condizionamento. Tel. (023) 668.3648.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore tecnico capodaziano ricerca bella meccanici o elettrotecnici con esperienza in idraulica. Indispensabile conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 6458 - 10100 Torino.
CERCASI rappresentanti con deposito in Torino massimo per lavoro vendita/vendita vetture Autobianchi Lancia, parti ricambi e relativi macchinari Bertone Pininfarina ed ivay Fiorio 12/A, 40128 Bologna
CERCHIAMO agenti in esclusiva automezzi per zona libera della provincia di Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti, Cagoli di sicuro esperti nuovo oltre al bonuspe/i quali già esistenti i prodotti (cerca Cdg) sono assicurati a ragazzi, industrie, alberghi ecc. Unitel fisso mensile più interessanti più premi unitari/annuo Chiamare pe. Pre appuntamento tel. Alla chiamata CIAC 0125 760 113
IMPORTO macchine possiamo cerca rappresentanti introdotti Torino provincia. Scrivere «Publikompass 6449 — 10100 Torino».
SOCIETA' leader settore servizi a completamento sua gamma cerca venditori/trici per zona Te, Al, As, At, Cn, NO, Vc. Assicuri ottimo guadagno carriera prestigiosa clienti. Tel. 011 / 200 983.

G.D.A. è leader nazionale nel proprio settore offerta, esperienza e competenza cerca un giovane candidato/a come

ISPETTORE

in grado di gestire una rete composta da 10 agenti. Offre: stipendio, auto aziendale, fondo agenti e più di lotta. Scrivere a: «Publikompass 58 — 10100 Torino».

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

IL NUOVO DIESEL FRACCA I CONCORRENTI

IL NUOVO CARICO DA UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI

Ducato, la squadra campione del trasporto leggero, manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il suo punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo "10" è potente: 70 CV. È veloce: oltre 130 km/h. E spietato con i consumi: 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle durissime dei centri storici che viene fuori tutta la sua grinta. Il nuovo "10" ha tutto per essere un campione dei profitti. Una portata di 970 kg. Un vano di carico (6,5 m³: il più ampio della categoria) razionale e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Una ridotta altezza da terra del piano di carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. 1° in potenza, 1° in economia, 1° in capienza; appena entrato in campo, il nuovo Ducato 10 tiene già in pugno un buon numero di record.

DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

CASAFFARI 0612 vicino S. Paolo ampio ingresso cameretta cucina tinello 60 mq ascensore L. 9 milioni ottimi/ottimi 10 anni.
CASAFFARI 0613 vicino S. Salvario appartamento ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto Motivo.
CASAFFARI 0614 libero adiacenze lungo Pò Antonelli ingresso 3 camere cucina bagno autosauna contanti L. 6 milioni.
CASAMERCATO 35.60 libero via Nicola Fabrizi (Campidoglio) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 35.00 libero corso Racconigi (Ss. Pietro) 2 camere bagno cantina. Mutuo trentennale 5. Paolo.
CASAMERCATO 35.60 libero via Cellini (Madonna Campagna) ingresso [redacted] cucinino bagno camera.
CASATRE 539.953 libero via Cecchi (Aurora) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni rateabili.
CASATRE 539.953 libero via Marco Polo (Crocetta) ingresso salottino 2 camere cucina bagno. Ampia metratura.
CASATRE 539.953 libero Grugliasco ingresso camera tinello cucina bagno lavori eseguiti alcune finiture antiche.
CASATRE 539.953 libero palazzina corso Matteotti (via Donati) ingresso 2 camere cucinetta bagno ristrutt.
CASELLE casetta indipendente 2 camere cucina soggiorno camino box servizi 450 cintato. Casa-Nova 620.705.
CASETTA libera Precetto su due piani 90 mq per piano scala interna L. 48 milioni. Tel. 537.836? Ristrutt. Torino.
CENTRALE libero recente signorile spazioso salone 3 camere cucina 2 servizi e box. Monginevro 361.332.
CENTRALISSIMO uso studio - ufficio - laboratorio 600 mq circa divisibile ascensore intimo. Tel. 561.891.
CIRIMARO via La Chiusa libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca esclusiva. Immobiliari Associati 715.548.
CIRIE' casa padronale fine '700 15 camere su due piani, portici, terreno mq 3500 circa. Grimaldi 927.5166.
CIT Turin casetta indipendente libera subito ponti moltissima cucina bagno salone camino terrazzino. Il Portico 872.384.
CIT Turin libero soggiorno ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore. La Cittadella 510.250.
COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio camere tinello cucinino bagno mq 80 vendesi L. 58 milioni Tel. 866.7510.
COLLEGNO in elegante palazzina prestigiosi alloggi in costruzione con ampie soluzioni di taglio/mq. Tel. 502.885.
CORPA] Borgo via del Carmine 3 camere cucinotta bagno L. 50 milioni stanno anche ufficio. Tel. 346.123.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
RIVOLI
collina del
CENTRO VILLE «MENALUNA»
ampia giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi.
Materiali pregiati (marmi/cotto), soluzioni personalizzate
per consulenza mostri architetti
VILLE UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
con 4 camere da L. 220 milioni
50%
a carico di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

CONSULGEDI SICE PIEMONTE
Grugliasco Villa la Tavola
Tel. 843.871.

CONSULEDILE A 533.322 Moncenisio di Carignano in stabile moderno, camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino balcone L. 40 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero via Sicilia camera cucina ingresso servizi riscaldamento centrale L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Svizzera: 3 camere di cui 2 libere servizio L. 42 milioni trattabili.
DONTI 677.290 corso Racconigi libero ampio soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 35 milioni mutuo.
DONTI 677.290 via Chambery libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni 500 mila mutuo.
CORSO Adriatico 2 camere tinello servizi stabile moderna costruzione occupato occasione vendo. Tel. 535.601.
CORSO Agnelli libero soleggiato signorile 2 camere tinello cucinino piano alto. Monginevro 361.332.
CORSO Dante adiacente c. Massimo vendesi libero piano alto 2 camere cucinetta servizi. Barbaroux 356 004 - 352.823.
CORSO Dante luminoso 2 camere tinello cucinetta servizi ottimo permuta mutuo 75%. Casamercato 200.505.
CORSO G. Cesare adiacente libero primo alto ingresso camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Occasione 588.288.
CORSO G. Cesare presso Porta Palazzo libero ingresso 4 camere cucina bagno ottimi L. 68 milioni. Fino 505.601.
CORSO G. Cesare libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 53 milioni mutuo. Il Portico 872.418.
CORSO Giulio Cesare doppio 3° piano 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio. Posto auto Casa-Nova 620.705.
CORSO Grosseto adiacente ampio e luminoso camere cucina servizi. Nuovo ascensore. Casamercato 506.803.
CORSO M. d'Azeglio soggiorno libero casa recente signorile mq 170, salone 3 camere cucina servizi. Tel. 545.009
CORSO Matteotti libero signorile piano alto soleggiato 3 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni. Tel. 544.793.
CORSO Mediterraneo signorile libero recentissimo soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno. A. Duni 746.044.
CORSO Moncalieri 301 vendesi libero ingresso 3 camere cucina bagno e balconi L. 55 milioni. Tel. 660.219.
CORSO Peschiera libero 1° piano luminoso ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagno 43 milioni. Tel. 447.4844.
CORSO Peschiera piano alto camere cucina servizi terrazzo ascensore L. 28 milioni. Studio Duecco 532.711 - 540.785.

CORSO ROMOLI
piano alto libero ascensore salone 4 camere cucina bagno per metrato box. Eventualmente divisibile. Informazioni e visite su appuntamento in studio Tel. 501.345 Studio Duecco.
CORSO Traiano libero metrato signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato Finci 525.501.
CORSO Unione Sovietica presso libero 2 camere cucina, locale casa 3 camere in metrato Casamercato 506.803.
CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore immobiliari Associati 715.548.
CROMEA s.s.a. 541.856 libero via Rondissone: 2 camere tinello servizi cantina 2 anche terzo accessorio. 2 mq mutuo.
CROMEA s.s.a. 541.856 libero via P. Clerici 2 camere tinello servizi lavori eseguiti, piano 2°, L. 58 milioni.
CROCETTA (adiacente corso Abruzzi) libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto con ascensore L. 95 milioni. La Cittadella 519.200.
CROCETTA libero in stabile d'epoca ristrutturato soleggiato 3 camere cucina 2 balconi ammobiliati Associati 936.334
CROCETTA (fronte via Magellano) signorile libero 3 camere cucina balconi tripli grandi d'epoca Finci 506.831.
CROCETTA via Torricelli libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore termo L. 87 milioni. Sanc 447.1238.
DAVIGNACOLLIANE vendo libero S. Salvario ingresso soggiorno 2 camere cucina tripli balconi servizi. Tel. 771 0613
DAVIGNACOLLIANE vendo libero S. Rita recente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Arturi. Tel. 771 0613.
DEL PERO BIANCHELLIANI per committenza valutano richieste in via Livorno 10, alloggi 2-3-4 camere servizi, monoscamere libere immediate in palazzine d'epoca soleggiate libero subito giugno/luglio, giardini, parcheggi. Tel. 883.273 - 827.3584

DUE PINI
RIVOLI
CASA NUOVA
CENTRO VILLE
«MENALUNA»
ampia giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluriservizi.
Materiali pregiati (marmi/cotto), soluzioni personalizzate
per consulenza mostri architetti
VILLE UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
con 4 camere da L. 220 milioni
50%
a carico di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

CONSULGEDI SICE PIEMONTE
Grugliasco Villa la Tavola
Tel. 843.871.

CONSULEDILE A 533.322 Moncenisio di Carignano in stabile moderno, camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino balcone L. 40 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero via Sicilia camera cucina ingresso servizi ristrutturato centrale L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Svizzera: 3 camere di cui 2 libere servizio L. 42 milioni trattabili.
DONTI 677.290 corso Racconigi libero ampio soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 35 milioni mutuo.
DONTI 677.290 via Chambery libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni 500 mila mutuo.
CORSO Adriatico 2 camere tinello servizi stabile moderna costruzione occupato occasione vendo. Tel. 535.601.
CORSO Agnelli libero soleggiato signorile 2 camere tinello cucinino piano alto. Monginevro 361.332.
CORSO Dante adiacente c. Massimo vendesi libero piano alto 2 camere cucina servizi. Barbaroux 356 004 - 352.823.
CORSO Dante luminoso 2 camere tinello cucinetta servizi ottimo permuta mutuo 75%. Casamercato 200.505.
CORSO G. Cesare adiacente libero primo alto ingresso camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Occasione 588.288.
CORSO G. Cesare presso Porta Palazzo libero ingresso 4 camere cucina bagno ottimi L. 68 milioni. Fino 505.601.
CORSO G. Cesare libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 53 milioni mutuo. Il Portico 872.418.
CORSO Giulio Cesare doppio 3° piano 3 camere tinello cucina servizi ripostiglio. Posto auto Casa-Nova 620.705.
CORSO Grosseto adiacente ampio e luminoso camere cucina servizi. Nuovo ascensore. Casamercato 506.803.
CORSO M. d'Azeglio soggiorno libero casa recente signorile mq 170, salone 3 camere cucina servizi. Tel. 545.009
CORSO Matteotti libero signorile piano alto soleggiato 3 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni. Tel. 544.793.
CORSO Mediterraneo signorile libero recentissimo soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno. A. Duni 746.044.
CORSO Moncalieri 301 vendesi libero ingresso 3 camere cucina bagno e balconi L. 55 milioni. Tel. 660.219.
CORSO Peschiera libero 1° piano luminoso ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagno 43 milioni. Tel. 447.4844.
CORSO Peschiera piano alto camere cucina servizi terrazzo ascensore L. 28 milioni. Studio Duecco 532.711 - 540.785.

CORSO ROMOLI
piano alto libero ascensore salone 4 camere cucina bagno per metrato box. Eventualmente divisibile. Informazioni e visite su appuntamento in studio Tel. 501.345 Studio Duecco.
CORSO Traiano libero metrato signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato Finci 525.501.
CORSO Unione Sovietica presso libero 2 camere cucina, locale casa 3 camere in metrato Casamercato 506.803.
CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore immobiliari Associati 715.548.
CROMEA s.s.a. 541.856 libero via Rondissone: 2 camere tinello servizi cantina 2 anche terzo accessorio. 2 mq mutuo.
CROMEA s.s.a. 541.856 libero via P. Clerici 2 camere tinello servizi lavori eseguiti, piano 2°, L. 58 milioni.
CROCETTA (adiacente corso Abruzzi) libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto con ascensore L. 95 milioni. La Cittadella 519.200.
CROCETTA libero in stabile d'epoca ristrutturato soleggiato 3 camere cucina 2 balconi ammobiliati Associati 936.334
CROCETTA (fronte via Magellano) signorile libero 3 camere cucina balconi tripli grandi d'epoca Finci 506.831.
CROCETTA via Torricelli libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore termo L. 87 milioni. Sanc 447.1238.
DAVIGNACOLLIANE vendo libero S. Salvario ingresso soggiorno 2 camere cucina tripli balconi servizi. Tel. 771 0613
DAVIGNACOLLIANE vendo libero S. Rita recente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Arturi. Tel. 771 0613.
DEL PERO BIANCHELLIANI per committenza valutano richieste in via Livorno 10, alloggi 2-3-4 camere servizi, monoscamere libere immediate in palazzine d'epoca soleggiate libero subito giugno/luglio, giardini, parcheggi. Tel. 883.273 - 827.3584

(continua)

10 Prestazioni consulenze

A livello di consulenza cercasi studio specializzato collaborazione ambiti particolarmente di acquisizione lo sviluppo e la progettazione di gruppi meccanici e calderistica. Tel. 690.2414.

15 Autovetture

ACQUISTA auto di occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 Y5 Golf panda Manina 10 piazza corso Cosenza. Tel. 738.2364.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel a benzina, Corso Unione 35, tel. 481 674.
ACQUISTA immediatamente qualsiasi tipo di auto anche se rovinate. Vercelli, Corso Unione Sovietica 187, tel. 321 732.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosabino Diesa, c. Agnelli 78, tel. 326.647. Sabato aperto.
AUDI 200 turbo '84 grigio cocda metallizzato perfetta vendo in garanzia Sicam concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 63, tel. 508.100.
AUTOSTORIONA acquista vendita di ogni tipo marca carrozza. Massima valutazione. Corso Tortona 518 7606.
ACQUISTASI Ritmo m Torino camera 3 posto cucina no in casa decotta pagamento contanti Telefonare 436.0094.
ACQUISTASI piccolo alloggio camera e ripo o cantina bagno ristrutturato libero pagamento veloce. Tel. 748 5907.
ACQUISTASI alloggio 2-3 camere cucina bagno ristrutturato centralissima libero in Torino Contatti. Tel. 539 181.
ACQUISTASI per giovanissimi 2 camere prezzo servizi decottino. Tel. 330 722 no perditi 840 7437 pasc.
ACQUISTO in Torino libero presso 3 camere cucina bagno casa decorosa zona massima L. 120 milioni. Tel. 566.5449.
ACQUISTO alloggio anche non libero subito purchè sfitto entro ottobre/p mese subito libero consegna chiavi Tel. 519.389
ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere cucina servizio da privato in bella zona pagamento contanti. Tel. 858.1136.
ACQUISTO alloggio o casetta in Torino o 1ª cintura composto da 2-3 camere cucina, anche diroccato. Tel. al: 858.1640.
ACQUISTO per contanti alloggio signorile in zona semicentrale di mq 110/140 Tel. 667.834.
ACQUISTO 1-2 camere cucina zona Piazza Sonno Strada e vicinanze. Contanti. Telefonare 447.4232 ore ufficio.
APPARTAMENTO 2-3 camere servizi in vendita grosso corso Torino. Bello contanti. Tel. 318.073
AVVOCATO acquista appartamento signorile in Torino piccole 2-3 camere servizi meglio piano alto. Tel. 447.5837.
CASAMERCATO 35.60 Fuoriconcessioni alloggi piani vile ogni zona c. M. d'Azeglio 51. Aperto sabato pomeriggio.
CERCO offrendo rilevante garanzia alloggio o villetta di prestigio zona collina o adiacenze da mq 90 a mq 140. Tel. 668 1136.
COMPRO da privato alloggio libero o simile 2 camere cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 860 4026.

CONSULEDILE

533.322 per conto clienti acquista pontenti case in blocco: alloggi liberi ed occupati, esistiti.
CORRENTE acquista signorile anche da ristr. d'epoca 150/200 mq escluso piano rialzato. Tel. 481.114
EDILCASE
un alloggio singolo o un intero stabile da valutare e da vendere? Edilcase offre qualifiche perizie valutative e garanzie rimborso interessi in contanti sede Torino corso Stati Uniti 47, tel. 548.134
PRIVATO acquisterebbe ufficio adiacenze 350 mq con box, zona corso Matteotti - Str Umberto - Stati Uniti - Duca Abruzzi e adiacenze. Tel. ore pasti 510 726
SABATELLI IMMOBILI 655.350 acquista appartamenti vile classe valutazioni consulenza massima serietà.
SENZA perder tempo desiderio acquisto appartamenti puliti in Torino. Gruppo Immobiliare Assedual, tel. 596.334.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 667.982 pre pasti.
URGE acquistare 2 camere tinello e 3 camere cucina in zona semicentrale presso pagamento. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE signora vedova libera Pegna (Lucca) vende 2 camere cucina servizi L. 82 milioni Fidescasa 506.606
A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Grosseto piano alto ampio 2 camere cucinetta servizi L. 60 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino ingresso servizio cantina L. 77 milioni.
A.A. CASALCASE A 513.916 libero corso Svizzera 100 camere tinello cucinino servizi ottimo stato. Occasione 2 camere cucina balconi mq 100.
A.A. CASALCASE D 513.916 libero corso Duca luminoso soggiorno camera cucina servizi camino mq 77 L. 60 milioni.
A.A. CASALCASE G 513.916 libero Grosseto alcune camere cucina servizi ingresso camera L. 41 milioni.
A.A. CASALCASE D 513.916 libero corso Regina panoramico 2 camere cucina soleggiato mq 75 L. 56 milioni.
A.A. CASALCASE E 513.916 libero primo al corso Regina piano alto ottimo camere tinello servizi mq 50 L. 39 milioni.
A. EUROCASE IN TORINO 548.748 libero corso Regina soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi cantina occasione! 4° piano ascensore! Ottimo affare! Vendesi anche in pagamento rateizzato.
A. EUROCASE IN TORINO 531.000 libero zona piazza Statuto/angolo (Trapani) camera tinello servizi Fidescasa.
A.C. Rivalta soggiorno 2 camere tinello cucinino ripostiglio e box per 2 auto. Piano alto, luminoso. Tel. 987.824
A Scalve ville unifamiliari 5 500 mq tramite a 290-150 milioni no agenzie mutuo. Tel. 544.479 dalle 10-19.
ADIACENTE piazza Bengasi ristrutturato completamente di nuovissimo 120 mq L. 19 milioni trattabili. Tel. 308.741.
ADIACENTE via Cernaia ufficio angolare. 1 piano casa signorile mq 140 L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 0121 50.331.
ADIACENZE piazza Statuto libero ingresso camera cucina bagno 2 sole (40 mq) 76 milioni. Ecocasa 535.535.
ADIACENZE via Nizza libero recente ingresso camera tinello cucinino L. 45 milioni Studio Case 530 740. Affare.
AEMILIA libero camera tinello cucinino bagno cantina casa signorile ristrutturata L. 62 milioni. Tel. 656.782.
AFFARE in via Cuneo angolo via Lucca di recente alloggi di 2 camere e cucina terrazzo bagno cantina appartamento da L. 60 milioni stessa casa 1 camera cucina terrazzo bagno cantina da L. 42 milioni 2 camere tinello cucinino da L. 84 milioni. Tel. 627.706.
AFFARONE alloggi liberi via Somma angolo via Cigna. Camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina ascensore L. 47 milioni; stessa casa camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina L. 51 milioni 300 mila. Telefonare 627.706.
ALLOGGIO libero signorile via Beaumont 15, 1° piano soleggiato ottimo 4 camere 2 bagni mq 120. Tel. 547.476.
ALLOGGIO libero signorile via 223 corso Francia 222 grande alcove 4 camere ampio cucina 2 bagni. Tel. 547.476.
ALLOGGIO Madonna Campagna libero recente 3 camere tinello cucinino bagno possibile garage. Tel. 741 3125.
ALLOGGIO Parella libero camere soggiorno cucinino bagno possibile box L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741 319.
AMPO Rochemolle libero camere tinello cucinino terrazzo L. 45 milioni. Rondanini 660 740 270.
ATTICO con superattico C. Rita prestigioso libero salone 4 camere cucina 3 servizi veranda-pergola Sanc 447.1238.
ATTICO libero Gaidine Via Sestre 2 ottimo cucina doppi servizi terrazzo mq 50 più terrazza panoramica mq 70 L. 155 milioni Tel. 748.2874
ATTICO libero Madonna Campagna soggiorno 3 camere tinello cucinino bagni cantina terrazzo 1/3 Parco 828.3809.
ATTICO S. Rita ricco soggiorno 2 camere salone cucina bagno 2 terrazzini pagamento rateizzato/vigi. Tel. 741.3125.
AVIGLIANA rinomata palazzina terrazzata, vendesi in palazzina recente 6° e ultimo piano di due camere, sopra due bagni, cucina, grandi balconi, box, cantina a terra. Tel. ore ufficio 93.11.977.
BARCIA DATI 500.200 libero adiacenze corso Monterosso stabile recente soggiorno cucina 3° noo 240 ottimo prezzo 3 camere tinello cucinino 3 servizi.
BARCIA DATI 638.046 libero corso Puglia (Mercurino) soleggiato camere cucina servizi cantina.
BARCIA DATI 506.846 libero Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi cantina lavori eseguiti.
BARCIA DATI 600.200 libero piazza Statuto adiacenze stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.
BARCIA DATI 506.846 libero S. Rita: ingresso camere cucina bagno cantina ristrutturato Finci 525.501.
CORSO Unione Sovietica presso libero 2 camere cucina, locale casa 3 camere in metrato Casamercato 506.803.
CORSO XI Febbraio libero ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi ascensore immobiliari Associati 715.548.
CROMEA s.s.a. 541.856 libero via Rondissone: 2 camere tinello servizi cantina 2 anche terzo accessorio. 2 mq mutuo.
CROMEA s.s.a. 541.856 libero via P. Clerici 2 camere tinello servizi lavori eseguiti, piano 2°, L. 58 milioni.
CROCETTA (adiacente corso Abruzzi) libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto con ascensore L. 95 milioni. La Cittadella 519.200.
CROCETTA libero in stabile d'epoca ristrutturato soleggiato 3 camere cucina 2 balconi ammobiliati Associati 936.334
CROCETTA (fronte via Magellano) signorile libero 3 camere cucina balconi tripli grandi d'epoca Finci 506.831.
CROCETTA via Torricelli libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore termo L. 87 milioni. Sanc 447.1238.
DAVIGNACOLLIANE vendo libero S. Salvario ingresso soggiorno 2 camere cucina tripli balconi servizi. Tel. 771 0613
DAVIGNACOLLIANE vendo libero S. Rita recente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Arturi. Tel. 771 0613.
DEL PERO BIANCHELLIANI per committenza valutano richieste in via Livorno 10, alloggi 2-3-4 camere servizi, monoscamere libere immediate in palazzine d'epoca soleggiate libero subito giugno/luglio, giardini, parcheggi. Tel. 883.273 - 827.3584
GRAFFARI 6812 libero centro signorile ingressi separati soggiorno 2 camere tinello bagno ristrutturato. Tel. 19 milioni.
GRAFFARI 6812 libero primo via Lanzo ingresso camere cucina servizi in palazzina [redacted] totale decorosa.

brilfur
PULITURA PELLICCE CUSTODIA ASSICURAZIONE NO-STOP *
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalla Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto lo scippo e la rapina fino al maggio 1988.
Parcheggio interno; apertura al pubblico con orario 9-12 - 15-18,30 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9-12
TORINO - TEL. 284.308 - 284.346 - Unica sede: VIA ADDA 6

Ieri l'annuncio: Bonaccorti lascia la Rai, il network completa l'operazione star - Bongiorno vicepresidente di Canale 5

Berlusconi coltura Enrica e promuove Mike

Diventerà «regina» della domenica e condurrà [redacted] preserale - Sette miliardi per tre anni? - Le ultime incertezze risolte da Sua Emittenza [redacted] aerei privati e inviti in villa, presenti Baudo e [redacted] vip - La Rai: «A loro i divi, a [redacted] le idee» - La soddisfazione [redacted] presentatore-neo dirigente

ROMA — Enrica Bonaccorti ha deciso: sabato scorso ha firmato [redacted] Arcore, nella residenza di Silvio Berlusconi vicino a Monza, il pre-contratto che la lega per [redacted] anni a Canale 5 a partire dal prossimo settembre.

L'impegno, sottoscritto a [redacted] ore da quello che doveva essere l'incontro determinante con il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, dovrebbe prevedere un compenso di sette miliardi. Su questo punto però la conduttrice non ottiene conferme né smentite: «Il mio commento è un grande punto interrogativo — dice sgranando gli occhi azzurri — credo che nessuno di noi possa meritare una cifra del genere».

A convincerla al passo definitivo sarebbe [redacted] la quasi [redacted] della proposta di Berlusconi: non questione di miliardi, sostiene la diva tv, ma [redacted] in campo professionale. «Sarò la padrona [redacted] della domenica pomeriggio, era quello che [redacted] avevo [redacted] e che mi [redacted] stato negato. L'ultima proposta ricevuta [redacted] Raiuno, il programma di [redacted] Guardi [redacted] cui ho parlato con Mario Maffucci giovedì scorso, mi ha fatto [redacted] molto entusiasmato. Poi ci ho ripensato a freddo, ho [redacted] meglio [redacted] cose, ho capito che sarebbe richiesto troppi impegni di realizzazione».

Sulle incertezze [redacted] giocato con il solito tempismo il presidente della Fininvest: una telefonata, una rete di voli privati perfettamente organizzata, un invito [redacted] grande stile nella villa inarrivabile, con ospiti tutti i pezzi grossi di Canale 5, compreso Pippo Baudo, il nuovo prestigioso direttore artistico che tra l'altro è grande amico dell'ultima transfuga Rai. «Spero che Pippo mi sarà vicino nella nuova esperienza che mi aspetta: ho la massima fiducia in lui e accoglierò con interesse tutti i consigli che potrà darmi».

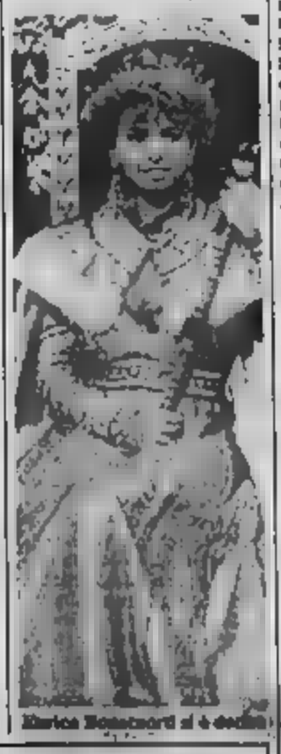
Signora della [redacted] e anche, quasi sicuramente, conduttrice [redacted] programma nella [redacted] preserale dalle 20 alle 21, in onda dal lunedì [redacted] venerdì: [redacted] Enrica Bonaccorti si [redacted] stagione fitta di impegni, per i [redacted]: «La decisione di abbandonare la [redacted] è stata molto sofferta: ci lavoro dal '71 e oggi [redacted] come una che sta per lasciare la casa e la famiglia. Nonostante questo, non mi sfiora [redacted] l'idea di [redacted] in [redacted] serio [redacted] Nulli precluso; in questi anni ho imparato soprattutto a fare [redacted] padrona [redacted] casa e mi sembrerà giusto [redacted] e sfruttare quella esperienza». Nessuna paura per la domenica senza diretta e senza sport: Enrica soddisfatta, ma non raggiante, spiega che Berlusconi le ha assicurato grande libertà di scelte, che il suo programma sarà pieno di ospiti importanti e che il successo delle trasmissioni non è sempre automaticamente legato alla presenza della diretta. Dios anche che vuole «vivere tranquilla», che il «50% del compenso di Berlusconi se ne andrà via comunque con [redacted] tasse» e che la data esatta in cui partirà la nuova domenica di Canale 5 non [redacted] stata ancora fissata.

A «Pronto, chi gioca?», che dopo l'ultimo colpo [redacted] scena andrà avanti ancora per due mesi, il clima è rilassato: Giancarlo Magalli assapora la prospettiva di diventare l'anno prossimo conduttore del programma di mezzogiorno; Irene Ghergo, l'attrice di «Pronto, chi gioca?» che passerà a far parte della nuova squadra domenicale di Raiuno, tira un respiro di sollievo alla conclusione di una stagione quantomeno movimentata; Gianni Boncompagni è già impegnato nell'identificazione delle caratteristiche del pubblico della «Domenica in» '87-'88 di cui sarà regista.

«E' importante trovare una maniera per recuperare i telespettatori finora trascurati, quelli che [redacted] non [redacted] sintonizzano [redacted] Rai, né su Canale 5 e preferiscono seguire i programmi dei network locali». Sulla [redacted] compagna [redacted] lavoro pochi commenti: «Dal suo punto di vista ha fatto bene — dice Boncompagni — ma non credo che perdere la diretta sia un elemento trascurabile».

Anche a Raiuno la [redacted] della partenza dell'ultima ridotta per Vanna Scoglia con Gemma: forma dell'abituale, o realistico impegno nell'elaborazione di nuovi tipi di programmi? Il direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini, è stato chiaro: «Le trasmissioni si fanno in due modi: con le idee o con le star. Se questa ultima se ne vanno restano le prime e [redacted] va [redacted] ugualmente». In più, dall'ufficio stampa della Rai si viene a sapere che, nella trattativa con la Bonaccorti, gli aspetti economici non hanno avuto ruolo marginale. «La Rai non può superare un certo parametro di mercato; le richieste devono avere un limite e non [redacted] può sempre partecipare alla corsa al rialzo».

Fulvia Caprara



Enrica Bonaccorti si è dedicata [redacted]

«Io e Pippo, al [redacted] livello»

Mike Bongiorno: «Le vere decisioni sono sempre di Berlusconi»

ROMA — «E' un traguardo importante, una soddisfazione grandissima che conferma ancora una volta la validità delle scelte fatte tanti anni fa, quando tutti giudicavano insensata la decisione di abbandonare la Rai per una televisione che stava nascendo». *Mike Bongiorno, al telefono della sua casa milanese, non nasconde la grande gioia per il regalo ricevuto dall'amico Silvio Berlusconi: il consiglio di amministrazione di Canale 5 lo ha nominato nell'ultima seduta del 14 aprile, vicepresidente della società.*

«Un giusto riconoscimento — si legge nel comunicato diffuso ieri — alla sua professionalità ed esperienza, oltre che un affettuoso tributo alle doti umane di un personaggio caro a tutti gli italiani e protagonista principe della storia della televisione del nostro Paese».

Bongiorno, premiato con la nuova carica a pochi giorni dall'arrivo a Canale 5 di Pippo Baudo, il direttore artistico che ora, almeno in termini di organigramma, si troverà a dipendere da lui, non ha intenzione di abbandonare per il momento il suo ruolo di presentatore. «Assumo la carica anche se non potrò svolgerla sempre a tempo pieno: quando deciderà di apparire un po' meno in video vorrà dire che mi impegnerò un po' di più nel lavoro in azienda. D'altro canto [redacted] una funzione [redacted] consulente e primo [redacted] ero [redacted] direttore artistico, anche se in fondo preferivo dedicarmi al ruolo di presentatore. Forse Baudo non si rende conto [redacted] peso dell'incarico che ha [redacted] occuparsi di [redacted] reti e di un proprio programma è un lavoro pesantissimo, difficile».

«Tra noi due — prosegue *Bongiorno* — [redacted] un [redacted] scambio di idee: [redacted] ha la [redacted] carica e [redacted] è soddisfatto, lavoreremo insieme [redacted] poi c'è Berlusconi: non so come fa, ma in [redacted] è [redacted] solo lui che prende le vere decisioni».

A [redacted] più brillante [redacted] il traguardo raggiunto, contribuisce l'atmosfera generale [redacted] questo periodo [redacted] network Berlusconi. Dice Mike Bongiorno: «Tra poco arriverà la diretta; sono stati aperti di recente due uffici americani, a New York e a Los Angeles, e l'affermazione in campo europeo è ormai consolidata. In [redacted] il mio [redacted] *Pentatlon* continua a raccogliere [redacted] d'ascolto cui corrisponde un [redacted] alle sponsorizzazioni».

[redacted] anche dell'ultimo acquisto Bonaccorti, *Mike Bongiorno, che [redacted] però come vicepresidente di Canale 5 il suo ufficio in via Sacchi 3, quello che oggi è [redacted] dalla redazione di Pentatlon, progetta per il prossimo [redacted] un nuovo grande quiz, di cui si parlerà nella prossima presentazione dal palinsesto di Canale 5.*

La sua storia con Berlusconi è cominciata otto anni fa, in coincidenza [redacted] quello che lui definisce «[redacted] bidone [redacted] Rai». «Avevo terminato la prima serie [redacted] Flash e [redacted] ero presentato alla Rai in settembre, [redacted] do gli accordi, con il progetto pronto del seguito del programma. Mi risposero «ora ti hai un riposino» e così mi [redacted] all'inizio della nuova stagione praticamente senza lavoro. Nel frattempo avevo incontrato Berlusconi e decisi di andare da lui a fare una trasmissione che si intitolava I sogni nel cassetto. Era un quiz con un premio da 25 milioni e andò benissimo».

«L'anno dopo, per rispettare gli impegni presi, tornai alla Rai e condussi il secondo ciclo di Flash, senza interrompere il rapporto con Berlusconi. Sentivo che lì c'era qualcosa di importante che si muoveva, si ragionava all'americana, in un modo che mi era molto congeniale: per questo quando Berlusconi mi propose il passaggio [redacted] dubbi, feci il colpo di testa e lasciai [redacted] primo, ignorando [redacted] critiche [redacted] tutti, l'azienda di viale [redacted].

Fulvia Caprara

A «Canzonissime» della Goggi

E Arbore sfotte Baudo Piccola vendetta Rai?

Il debutto di «Canzonissima», sabato sera, costituiva un motivo di curiosità perché arrivava dopo le note defezioni [redacted] nella varietà [redacted] pubblica. Ma era [redacted] ingenuo [redacted] sperare di imbattersi in un mutamento nel modo di ideare, strutturare e condurre lo show di fine settimana. Niente, in fondo, è cambiato; si potrebbe rafforzare il concetto affermando che tutto è rimasto [redacted] prima.

Cosa dovrebbe [redacted] «Canzonissima» questo [redacted] plurale [redacted] lungo i [redacted] nel centenario della nascita del disco, una storia delle principali case discografiche nella loro produzione [redacted] si, e quindi una storia della musica leggera, i [redacted] successi, trionfatori, protagonisti, divi, meteore ecc. [redacted] — presumibilmente — i cuori legami [redacted] la mentalità, il costume, la «politica» delle varie epoche.

[redacted] la trasmissione doveva essere tutto questo; tanto più che da parte di Raiuno [redacted] era parlato di una specie di variété-inchiesta «di [redacted] giornalistica» che, [redacted] avrebbe fantasticato, poteva dare inizio [redacted] un originale filone [redacted] spettacoli «ragionati».

Ma nella prima puntata, di tali commendevoli intenzioni non ci sono state che vaghe, deboli tracce. Dopi sono che la realizzazione pratica [redacted] andata contro [redacted] dichiarazioni teoriche: [redacted] è assistito ad [redacted] tradizionale show [redacted] stampo [redacted] consueto, [redacted] sfilata [redacted] cantanti e scenette comiche o che vogliono [redacted] comiche, e con [redacted] e [redacted] cesari balletti, e — dove le più vecchie regole — presentato e coordinato da una padrona [redacted] [redacted] (Loretta Goggi che sembrava incaricata di fare [redacted] permanente [redacted] Baudo e la Carrà), una padrona di casa che era valletta, intervistatrice, cantante, indistrice, narratrice di favolette, e attorno alla quale lo show era stato fastosamente predisposto e ruotava.

Che cosa di diverso rispetto [redacted] passato? [redacted] fatte e salamelecchi [redacted] sono sprecati, al solito, e [redacted] storia annunciata — nell'esordio [redacted] [redacted] nel panorama della Casa Rai [redacted] considerata però soltanto sotto il profilo della canzone — è stata [redacted] tista a flebili pesettini che probabilmente gran [redacted] del pubblico non ha nemmeno ricepito; e che in ogni [redacted] [redacted] ha avuto quello che [redacted] dovuto qualificare il programma, ossia un'importazione [redacted] tipo giornalistico, un [redacted] taglio critico, un [redacted] — che non significa [redacted] — sui pregi e sui quali del mondo [redacted] [redacted] zione di ieri e di oggi. Così, [redacted] stato soltanto un grosso show, [redacted] stata l'eterna passerella [redacted] o miotto [redacted] una conduttrice che strapita, sfarfalleggia e colloquia con gli ospiti.

A proposito degli ospiti, una parentesi sgradevole che riguarda Renzo Arbore, di solito accorto uomo di spettacolo. Qui [redacted] è stato uomo di avanspettacolo, e del peggiore. Nel suo intervento non ha trovato [redacted] di meglio che sfottere Pippo Baudo, quasi [redacted] mendare l'onere di una piccola vendetta Rai [redacted] confronti del transfuga: a parte il fatto che lo sfotto sarebbe stato [redacted] solo prima, quando il presentatore manager impegnava alla Rai, c'è [redacted] dire che con quell'insistenza sul fetore dei piedi di Baudo, sulla traspirazione acustica delle estremità inferiori, sul vuoto che faceva [redacted] suo passaggio, sulla necessità di disinfestazione [redacted] [redacted] canarino morbato [redacted] puzzo, l'intervento è [redacted] di un gusto pessimo, e oltre [redacted] tutto non faceva neanche [redacted] Se questo [redacted] il nuovo [redacted] della Rai.

Ugo [redacted]

[redacted] Biagi i trapianti e Agnelli

MILANO — Enzo Biagi si occuperà del problema dei trapianti di cuore nel suo consueto appuntamento [redacted] questa sera (Il caso, Raiuno, ore 20,30). E' lecito togliere il cuore a una persona morta per salvare una vita anche se non c'è il consenso della famiglia?

Il recente episodio di Torino (una giovane alla quale, al momento dell'autopsia, sono stati tolti il cuore, il fegato e i reni) offre a Enzo Biagi l'occasione per affrontare l'argomento, con un occhio alla nuova legge di regolamentazione. Parlano i protagonisti della vicenda.

Fra gli altri servizi in programma: un'intervista al presidente della Fiat Giovanni Agnelli che discuterà dell'attuale situazione politica; [redacted] sugli 800 mila lavoratori stranieri in Italia; un ritratto di Grace Kelly, e infine la storia, raccontata dai genitori, di Claudio Domino, il bambino di 11 anni ucciso a Palermo dalla mafia.

(Ansa)

Tra i film di oggi in tv

La giustizia americana e l'impetuoso Al Pacino

... E GIUSTIZIA PER TUTTI *(1979 su Raiuno alle 20,30) di Norman [redacted] con [redacted] Pacino, John Forsythe, Jack Warden, Christine Lahti e Lee Strasberg. Soggetto e sceneggiatura dei giornalista Barry Levison e dell'ex attrice Valerie Curtis: è un film inquietante, amaro e polemico contro l'apparato giudiziario [redacted] riceve attraverso la figura [redacted] un generoso e impetuoso avvocato che si batte strenuamente e con irruenza per [redacted] giustizia diversa.*

MEPHISTO *(1981 su Raidue alle 23,45) di Istvan Szabó, scritto con Peter Dobai e ispirato allo spettacolo [redacted] parigino di Ariane Mnouchkine, nato da un pamphlet del [redacted] scritto in esilio da Klaus Mann, figlio di Thomas, contro il cognato Gustaf Grundgens, [redacted] ex amico e attivo collaboratore nel teatro proletario tedesco [redacted] 30, e [redacted] quente poi ai nazisti e diventato acclamato divo del palcoscenico di regime [redacted] tornato in scena nel '40; il film, [redacted] un [redacted] dele e allucinato, è l'analisi del rapporto arte-potere, rapporto in cui l'artista finisce fatalmente in un asservimento sempre più coinvolgente. Protagonista truculento e tragico è Klaus [redacted], e [redacted] lui Rolf Hoppe, Krystyna [redacted] da, [redacted] Boyd.*

GLI ULTIMI FUOCHI *(1976 su Rete 4 alle 20,30) di Elia Kazan, sceneggiatura di Harold Pinter dal romanzo postumo di Scott Fitzgerald, il cui titolo originale è «The Last Tycoon»: «L'ultimo magnate» dove lo scrittore traccia un [redacted] romantico e appassionato di un grande uomo [redacted] cinema della Hollywood Anni 30. Il produttore Irvin Thalberg; [redacted] Il cast con Robert [redacted] Niro, Jack Nicholson, Ingrid Boulting, Jeanne Moreau, Robert Mitchum, Tony Curtis.*

LA [redacted] *(1977 su Raiuno alle 21,20) di John Cassavetes regista e interprete, Gena Rowlands e Ben Gazzara, ritratto del [redacted] del teatro e in particolare di un'affermata attrice non più giovane [redacted] tra dubbi, angosce e nervosi rinvii alla [redacted] prima (con una memorabile sequenza finale).*

[redacted] [redacted]

ALL'AVANA *(1958 su Rete 4 alle [redacted] di Carol Reed con Alec Guinness scelto a maldestro rappresentante di commercio [redacted] in improvvisa spia internazionale.*

Geldof a «Azzurro '87»

Il cantante inglese Bob Geldof sarà uno degli ospiti di «Azzurro '87», in onda su Italia Uno alle 20,30 dal Teatro Petruzzelli di Bari. Geldof è stato l'organizzatore, nel 1985, di «Live aid», il primo concerto di solidarietà per i popoli del Terzo Mondo

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 8,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,10
7,20-9,35 Uno [redacted] conducono Piero Badaloni e [redacted] Gardini
9,35 [redacted] pericolo!, telefilm: «Investigatori privati»
10,30 Azienda Italia, rubrica di economia del Tg1
10,50 Intorno a noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Tata e il professore, telefilm
12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonaccorti
14,15 Il mondo di Quark, [redacted] Piero Angela: «Il sorprendente linguaggio degli animali»
15,05 Cronache italiane, [redacted] Franco Cerri
15,30 DSE Scheda - Beni culturali: L'archivio di [redacted] di Luigi Pirone
16,15 Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Giannino, il coguaro solitario
17,05 [redacted] Teo, cartoni animati
17,45 DSE Dizionario: Informatica
18,05 Monciccì, cartoni: «Il regalo di Monciccì»
18,30 Pippicalzelunghe: «Festa d'addio»
19 — Il cinema [redacted] fotoreggio Cinecittà
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Il caso, di Enzo Biagi. Si parlerà dei trapianti di cuore e della legge che li regolamenta; [redacted] gli 800 mila lavoratori stranieri in Italia
21,30 La [redacted] delle prime (1978), film, regia di J. Cassavetes, [redacted] Gena Rowlands, [redacted] Gazzara, John Cassavetes, Joan Blondell, [redacted] [redacted] Colloqui sulla prevenzione. Il [redacted] delle [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,15; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 DSE Monografie: Il caffè delle Giubbe Rosse, regia di G. Tartagni
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano in studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - Cose mai, di Gianni Vasino
13,30 Quando si ama, telenovela
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bertola; regia di Salvatore Baldazzi
15,45 Roma: Equitazione. CSIO
16,50 Dal Parlamento
17,05 L'ago [redacted] bilancia. Cittadino, giustizia, istituzioni. «Lavoro [redacted]
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm. «La decisione»
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 ... e giustizia per tutti, film, regia di Norman Jewison, con [redacted] Pacino, Jack Warnen, John Forsythe, Lee Strasberg, Christine Lahti, Sam Levene, Robert Christian, Thomas Walters
22,45 Edizione straordinaria di Tribuna politica
23,30 Studio aperto. Appuntamento con il Tg2. A cura di Arnaldo [redacted] e Gian Piero Ravaglì
23,45 Mephisto (1981), film, regia di Istvan Szabó, [redacted] Klaus Maria Brandauer, Ildiko Bansagi, Krystyna [redacted] Rolf Hoppe, Gyorgy Cserhalmi, [redacted] Andorai, [redacted] Boyd, Christine Harbort

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
12 — [redacted] Arma: l'avventura di un [redacted]
12,30 DSE Panorama internazionale: [redacted] nasce: Storia di una città
13 — DSE L'audiovisivo multiprofessionale: La medicina
13,30 DSE Corso di lingua russa
14 — DSE S.O.S. 011/6818. Filo diretto
14,30-19 Oggipomeriggio
14,30 Jeans, con F. Fazio e B. Zaist
15,30 Ciclismo: Giro delle regioni. 1° semitappa: Pietra Marina - 2° semitappa: Pietra Marina-Lago Carezzo
16,30 I pirati della Malesia (1961), film, regia di Enrico Guazzoni, con Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto
18 — Settebus, videostriscia di M. Soavino
19,30 Cento città d'Italia: Carrara
19,40 Inaugurazione del 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini. Opera in due atti di L. de Wailly e H. Berlioz, musica di H. Berlioz

ITALIA 1

6,30 Fantasilandia, telefilm
9,15 Padrona [redacted] Paradise, film tv
11 — La [redacted] coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid [redacted] varietà con Gerry Scotti
14,15 Deejay televison
15 — Time out, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni animati
18 — La casa nella prateria
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Azzurro 87 - Estate d'Europa, dal Teatro Petruzzelli di Bari spettacolo musicale, [redacted] Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio
24 — Lupo solitario, programma di Antonio Ricci, Gran Pavese Varietà, Davide Parenti
1,15 A-Team, telefilm

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia
9 — Aspettando [redacted]
9,25 Buongiorno Italia
10 — [redacted]
10,25 Buongiorno [redacted]
11,10 Tuttiframpi
11,55 Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 Inchiesta in prima pagina, [redacted] di Clifford [redacted] R. Hayworth, A. Francisa
17 — [redacted] mele, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Love boat, telefilm
19 — I [redacted], telefilm
19,30 Studio 5, con Marco Columbro
20,30 Dallas, telefilm
21,30 La figlia di Mistral, sceneggiato con Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick
22,30 Nonsolomoda, attualità, tra l'altro un lungo servizio su Hong Kong
23,30 Sport - golf: Los Angeles Open
0,30 Squadra speciale, telefilm
1,30 [redacted] Impossible, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 Ironside, telefilm
9,20 3 giorni di Brian
10,10 Strega per amore
10,30 Bellah, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12 — Mary Tyler [redacted]
12,30 La piccola grande Nell, telefilm
12,50 Ciao ciao, cartoni animati
14,30 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo, telerotocalco
16,15 Questa è Hollywood
16,40 Natura canadese
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'era la vita, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie [redacted] Angels, telefilm
20,30 Gli [redacted] fuochi, [redacted] Ella Kazan con Niro, Jack Nicholson, Robert Mitchum
22,50 Il nostro agente all'Avana, film di Carol Reed con Alec Guinness, [redacted] hne, [redacted] O'Hara
0,50 Ironside, telefilm
1,40 Bellah, telefilm

EUROTV

13,30 [redacted] Jaw
14 — Happy end
14,45 [redacted] lo
15 — D come donna
17 — Gigi la trottola
17,30 [redacted]
18,30 [redacted]
19 — Wayne [redacted] Schuster
19,30 Flamingo [redacted]
20,30 La locandiera, [redacted] di Paolo Cevoli con Claudio [redacted] Celentano
22,20 Spy-Force, telefilm
23,20 Tutticinema
24 — Notte al cinema

RETE A

14,30 [redacted] Vidal
15,30 Felicità... dove [redacted] telecomanzo
16,30 Mezza d'oro, telecomanzo
17,30 [redacted]
18,30 Al [redacted] Magazzini, telecomanzo
20,25 Vanni ribelli, telecomanzo
21 — La mia vita per te, telecomanzo
21,45 [redacted] Vidal, telecomanzo
22,40 Cuore di pietra, telecomanzo

MONTECARLO

Telegiornale 12,30; 19,30; 22,10
13 — Sport news
13,15 Sportissimo
13,30 [redacted] Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento [redacted]
14,45 Un uomo [redacted] speranza, film
17,45 Il [redacted] della libertà, telenovela
18,30 Telemenù
18,45 Doppio intreccio [redacted] Tele sport
20,20 Pallavolo, campionato italiano
22,30 Piazza Affari
23 — [redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 22,45; 23,20
14,10 Parole mie, rubrica
15,25 [redacted] animati
17 — [redacted]
17,30 [redacted]
18 — Vita rubata, telenovela
[redacted] — Oggi la città
19,55 Il re del quartiere
20,30 Giorno di pega e il monello, film
22,30 Talent - [redacted] sul lavoro, film

SVIZZERA

Telegiornale, 16; 18,45; 20; 22,10
9,30 T[redacted]la
16,05 Rue Carnot
16,30 Nautilus, rivista di cultura
17,45 A tutta avventura
18,15 Rikki-Tikki-Tavi
19 — Il quotidiano
20,30 Tenera è la notte, sceneggiato
21,30 Musicalmente, a cura di Sandro Pedrazzetti
22,20 Martedì sport, antesi delle semifinali

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 7,15, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,05 [redacted] in breve; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Quotidiana GR 1 a cura di Bruno Mobrici; 8 Radio archivio '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Hasse una stella; 11,30 I Nobel della letteratura ravana: Grazia [redacted] 12,05 Speciale Via Asiago Tenda; 13,30 La dinastura; 14,03 Master City; 15,03 Odd; 16 Il Pagliono; 17,30 Radiouno jazz '87; 19,30 Musica per voi; 19,35 Melodramma ieri

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Oggi Internet, come, perché ...; 9,05 Vita dei Maiogram; 9,32 F.D.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Peronà non [redacted]7; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Sound, ha vinto [redacted] pomeriggio?; [redacted] lotti così; 15,45 Film, lotti, [redacted] 16 Di domani inizia [redacted] Un libro per tutte le stagioni; 18,32 La [redacted] della musica, [redacted] Radiodue [redacted] jazz: [redacted] 3131 notte; 23,28 Notturno italiano; Rainerosodue: [redacted]

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio; [redacted] Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mezzo. F. J. Haydn, B. Bartók, R. Strauss, 10 Ora O, 11 Concerto del mattino, J. Brahms, F. Poulenc; 12 Pomeriggio musicale, 14,30 Diario di rete; 15,15 Succede in Europa; 15,30 I libri della Terza; 18,30 Un certo discorso; 17 DSE, 17,30 Spazio Tre. R. Schumann, R. Strauss, J.-M. Leclair, L. Janacek, 19 Spazio Tre. J. S. Bach, E. Granados, 19,53 50° Maggio Musicale Fiorentino. Benvenuto Cellini. 23,30 Il Jazz; 23,55 Notturno italiano e Rainerosodue 24-6.

AUTO EUROPA 1987

Una giuria di 116 giornalisti italiani dell'automobile elegge l'Audi 80 "Auto Europa 1987"

Il successo ottenuto dovunque dalla nuova Audi 80 ha avuto una nuova autorevole conferma nel giudizio della Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile che fra quindici vetture, in rappresentanza della più moderna produzione automobilistica, ha scelto l'Audi 80 assegnandole il titolo di «Auto Europa 1987».

La competenza professionale della stampa specializzata italiana ha voluto così premiare non soltanto la originale concezione, lo stile e il confort di una vettura che è già al vertice del gradimento del pubblico europeo, ma anche l'avanzata tecnologia Audi.

Una tecnologia che prima al mondo ha assicurato all'intera gamma di modelli Audi i vantaggi della trazione integrale permanente: Audi 80, 90, 100 e 100 Avant, 200 e 200 Avant, Coupé e Audi quattro.

Una tecnologia capace di trasferire rapidamente all'auto di serie le esperienze di una sofisticata ricerca, realizzando una vettura in largo anticipo sul proprio tempo: con un design che trascende le mode, con la carrozzeria interamente zincata, con caratteristiche aerodinamiche che le assicurano un elevato livello di silenziosità e consumi contenuti. È così che l'Audi 80 nuova oggi lo sarà anche domani.

MODELLI	80 - 100 - 200 - quattro.
VERSIONI	Berlina - Avant - Coupè - quattro.
MOTORI	da 1600cmc a 2200cmc 1600 T.D., 2000 Diesel, 2000 T.D.
POTENZA	da 75CV a 200CV.

Audi all'avanguardia della tecnica.

In via Stradella, sull'area dell'antica conceria trasferita a S. Mauro

Una città dov'era la fabbrica

Il progetto esecutivo è finalmente arrivato in Comune; passerà al vaglio della commissione igienico-edilizia - I lavori per una trentina di miliardi potranno cominciare entro l'autunno - Sorgeranno abitazioni (circa 350 alloggi), uffici, negozi, scuole, strutture comunali e botteghe artigiane, un intero quartiere del tutto autonomo

TORINO — Sull'area dell'antica conceria [illegible] trasferita quattro anni fa da via B[illegible] a San Mauro, sorgerà una piccola città, un insediamento di abitazioni, uffici, negozi, scuole, strutture comunali e botteghe artigiane. Il progetto esecutivo, dopo anni di avventure non sempre felici, è arrivato in Comune nei giorni scorsi e passerà presto al vaglio della [illegible] igienico-edilizia.

Sarà l'ultimo atto burocratico per restituire alla [illegible] un angolo rinnovato e riciclato dagli architetti. I lavori, per una trentina di miliardi, potranno cominciare in via Stradella entro l'autunno: li eseguirà la Gefim, che ne ha vinto, davanti a 12 costruttori, l'asta indetta a dicembre dalla Soprin, la società della Pinpiemonte (98% delle quote, il resto di Unione Industriale e Federpiemonte).

Tutta [illegible] rientra [illegible] un piano particolareggiato, uno [illegible] più cospicui progetti speciali banditi dal Comune: per anni ha stentato ad andare in porto [illegible] le difficoltà nell'elaborare uno studio. Spiega Riccioti Lerea, assessore all'Edilizia pubblica: «*Due aste sono andate deserte nel 1975: il primo regolamento fissava prezzi vincoli, con fabbricati* [illegible] *conservare. I costruttori non se la* [illegible] *affrontare i costi. Per sbloccare la situazione c'è voluta una variante che consentisse di ab*[illegible] *parte della fabbrica e di ricostruire quasi tutto*».

Il nuovo progetto [illegible] è stato elaborato dagli ing. Rosanna e Paolo Erbetta e dall'arch. [illegible] Koumentakis dell'A.I. [illegible] L'intera area è divisa in due parti: una [illegible] al Comune, l'altra di competenza Soprin provvede [illegible] mila metri quadri, in [illegible] zone residenziali, sulle quali [illegible] costruiti 37 mila metri cubi (circa 350-400 alloggi) destinati ad abitazioni ne. Altri 12[illegible] nelle cubi di fabbricato ospiteranno attività commerciali, 21.000 saranno riservati ad uffici.

Il plastico del nuovo complesso residenziale e commerciale che sorgerà nell'area dell'ex Gr

In Provincia un incontro per i dipendenti Solex

TORINO — Il presidente [illegible] Provincia, Nicoletta Casiraghi, con l'assessore al Lavoro, Sibille, ed i capigruppo si sono incontrati ieri con il consiglio di fabbrica della [illegible] (gruppo Fiat) che ha illustrato la decisione dell'azienda di chiudere lo [illegible] e di ricollocare in produzione nell'arco di 3 [illegible] solo [illegible] dipendenti su un totale di 180. Per gli altri 130 sa[illegible] previsti cassa integrazione, prepensionamenti, congedi.

Il Consiglio provinciale ha poi votato un ordine del giorno che dà mandato alla giunta di avviare un immediato confronto con la Fiat per individuare soluzioni che evitino il [illegible] alla cassa integrazione.

Inviate a Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti per la ricerca sul cancro

Colleghi ed amici in ricordo di Roberto Pesce 2.015.000; amici, colleghi e parenti uniti in memoria di Eliana [illegible] in [illegible] e ricordo [illegible] Alpe Pier Luigi, i compagni [illegible] di lavoro della «Vertek» di Condove 1.130.000.

[illegible] memoria [illegible] collega Sergio Boretti 1.100.000; per ricordare Chiaffredo Sacchetto, i suoi cugini 1.100.000; in memoria di Donzelli Maria 1.000.000; in memoria della dolcissima Laura Casarotto in Mauceri, la sorella Luciana, le [illegible] glie Mauceri, Tedeschi, Bertotti, colleghi, conoscenti e coniugi Gasparetto 800.000.

In memoria di Di Rozza Michele, i colleghi F.S. [illegible] in ricordo di Ficci Rosaria operai ditta Oenceo, ditta Universal e amici 415.000; in memoria di Guglielmini Vittorio, gli amici del condominio Azzurro San [illegible]

Residuo [illegible] congresso in[illegible] «Symposium [illegible] A.I.d.a. over [illegible] transfusion» 391.392; i colleghi Sip di Fiorenza Passerini [illegible] moria del papà Oliviero 364.000; parenti e colleghi di Pino e Nella in memoria di Ignazio [illegible] 340.000; in [illegible] di Rocco Palmolungo 340.000; [illegible] ricavato 6ª gara podistica di primavera aperta a tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo di Grugliasco, svoltasi domenica 22.3.87 330.000.

Colleghi Fiat Iveco di Giuseppe Audi [illegible] in memoria della mamma Francesca Pioletti 300.000; i colleghi Sip in memoria del papà di Nicola Maria Vittoria 300.000; in memoria di Cazzago Andrea, i parenti della moglie Bianco Antonietta 260.000; in memoria di Pomato Giuseppe 260.000.

San Paolo succursale 12 250.000; gli amici e inquilini di via San Pio V in memoria di Ettore Furian Giovanna 240.000; in memoria di Beppe Manfredini, gli amici del campeggio di Beaulard 245.000; gli inquilini di via Perosa 60 e via Perrero 4 Torino in memoria di Savina Claro 235.000.

I colleghi di Antonietta Puntonio della ditta «S.e.l.» in memoria del papà Carmine 227.000; in memoria di Bozzo Elena 210.000; amici e colleghi di Mirella Bertagnolio, in memoria del papà Orlando 206.000; in memoria di Giuseppe Nada, condomini di corso Ciamberi 40/17 Torino 205.000; in memoria di Paolina Nalin, il condominio di corso Traiano 30 e 32 e gli amici di Borgo Garibaldi 204.000.

In memoria di Giovanni Gariglio, i condomini e inquilini di via A. da Brescia e via Rosario di Santa Fe 200.000; i vicini di casa in memoria di Quarantà Luigi 180.000; i colleghi di Giovanni Trecca [illegible] «O.F.T.» in memoria del padre 170.000; in ricordo di Miola Angela 160.000.

In memoria di Renato Reux, condomini e coinquilini [illegible] via Gioberti [illegible] 150.000; in memoria dell'arv. Carlo Marongin, le famiglie Gemelli, Pinardi, Dilillo [illegible]; gli amici di Liliana Saudino in suo ricordo [illegible]

In ricordo del carissimo zio Rodolfo per una giusta [illegible] umana destinazione, Carla, Michele Montanaro, Casciani Sonia, Luciano Morosin 150.000; Puppin Anna Maria 150.000; in memoria di Ca[illegible] Camilla ved. Silvano i dipendenti Pinterm 145.000.

In memoria dei [illegible] di M[illegible] Piscitta i colleghi della S.M.S.I. Capuana 140.000; in memoria [illegible] Giuseppina Borgogno, amministratore, [illegible]ini e inquilini di via Genova 241/243 Torino 127.000.

Per il [illegible]

O. e M.R. in memoria dei loro cari defunti 300.000; in memoria [illegible] Ulmert Barberis Maria Vittoria la [illegible] 250.000; Novo Antonietta 200.000; in memoria di Bava Luigi, gli amici di Paola, Baravalle, Berlinciani, Cartello, Cicerone, Corino, Paraldo Rizzo 140.000.

[illegible] [illegible] S.P.I. 100.000; Maria e Pino a ricordo [illegible] loro cari 100.000; V.P. 100.000; in ricordo di papà, Rosanna e mamma 100.000; R.A. 100.000; L.S. in memoria [illegible] figlio Diego [illegible] Carla e [illegible]

La sorella in memoria di Rosa Miasetti ved. Elenes nel [illegible] triste [illegible] 100.000; in memoria di Elvira Miseo in Cappella, insegnanti e bidelle della scuola «A. Manzoni» di Pianezza 65.000; nel 39° anniversario della morte a Torino della mia mamma di guerra 1915-18 Riccardo Maroni 50.000.

La III C scuola elementare «Cervi» di Collegno 60.000; A.P. 50.000; G.T.R. 50.000; Paola 50.000; in memoria dei miei genitori 50.000; M.P.Z. 50.000; R.R. 30.000; la solita goccia con una speranza E.A. 30.000.

Vito e Giovanna in memoria dei nostri defunti 30.000; in ringraziamento a Papa Giovanni, implorando protezione per il figlio, B.G. 30.000; G.G. in memoria dei defunti 25.000; peg onorare la memoria di Sant'Antonio e Papa Giovanni, A.B. 20.000; [illegible] 20.000; Morsone Mirella 20.000; V.R. 20.000; D.D. 15.000; G.P. 10.000; in onore di S. Anna, Anita Ronga 10.000; Paola Cesarina 5.000.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le collezioni firmate Moschino alla Boutique Donna Confezioni

Non poteva mancare Moschino alla Boutique Donna Confezioni, di via Mongrenero 83 a Torino. La dinamica Boutique, sempre sensibile ed attenta a cog[illegible] le più originali proposte e novità del vasto scenario della moda italiana, per poi riproporle — con soddisfazione ed orgoglio — al proprio pubblico, ha così guardato con attenzione particolare ai jeans wear di Moschino.

E' una collezione veramente originale, non conformista, estrovesa, che unora può sembrare provocatoria, ma che è stata appositamente pensata per esaltare quel fascino disarmatamente sexy e schizzato che identifica inequivocabilmente le donne di Moschino. Un autentico Total Look che non è solo jeans, ma che si estende dai denim ai lappati e ai cotoni, dalle polo alle T-shirts, dalle gonne ai blousons, agli short e alle sportswear.

E che dire delle preziosissime borse in vitello di Moschino, o delle appiccicose e sbarazzine shopping bags in raso con le noiosissime maschiette moschiniane (tipo «La classe non è acqua»), nere - naturalmente - ma anche rosse, bianche e in vivacissimi colori? E delle sue inflazionatissime cin[illegible] E dei cappelli, dei guanti, dei foulards e T-shirts (originalissimi), dei pareo e dei teli mare?

Per l'uomo, la Boutique Donna Confezioni propone [illegible] camicie, cravatte, calze, boxer, ecc., tutto di Moschino.

Vale davvero la pena di visitarla, questa Boutique. Ma [illegible]; non sarà facile non farsi tentare dall'effettuare almeno un piccolo acquisto.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Sezione di Torino
Sede: Via Gottardo Casalis, 70
Tel. (011) 447.64.64
[illegible] TORINO
C.C.P. [illegible]

CONCERTI
PER LA
U.I.L.D.M.

Giovedì 30 Aprile, ore 21

CHIESA DI
SAN BERNARDINO DA SIENA
Via S. Bernardino 11 - Torino

Concerto della Corale
«*Musica Enchiriadis*»

★★★

Ingresso gratuito

Convegno «europeo» al Lingotto

In questa società fabbrica di rifiuti

Nell'ambito [illegible] Salone [illegible] Veicolo industriale

[illegible] — «*Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani*» è il titolo di un convegno promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune, da Europa Forum e dall'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche), che si è aperto ieri al Lingotto in occasione del 10° Salone Internazionale [illegible] Ve[illegible] [illegible]ustriale. I problemi sollevati nella prima delle due giornate di lavori [illegible] tanti e di non facile applicazione: [illegible] [illegible]enza legislative alle esigenze di rivedere i moduli costruttivi degli automezzi secondo canoni ancora più moderni.

«Industria — ha commentato Carlo Righini, presidente dell'Associazione — è consapevole di quanto la risorsa-ambiente sia prezioso per la qualità della vita e per lo sviluppo della [illegible] Purtroppo l'ambiente [illegible] il [illegible] [illegible] bengono gestiti come sarebbe necessario». A queste osservazioni critiche si è collegato Guido Silvestro, direttore dell'Amiat di Torino, che ha parlato dei veicoli inadeguati e della loro inadeguatezza. I requisiti ri[illegible] [illegible] diversi. Il stato detto: maggior manovrabilità; possibilità per il personale di svolgere le operazioni di raccolta in modo rapido e semplice; rumore controllato; utilizzo di carburanti di minor impatto ecologico [illegible] biogas, metano o elettricità.

[illegible] parola ottimistica è venuta [illegible] [illegible] direttore dello sviluppo del prodotto dell'Iveco che ha illustrato una serie di innova[illegible] già applicate o allo studio.

Altri hanno sottolineato: «*La grande fabbrica di rifiuti che è ormai la società moderna è alimentata da insufficienze normative ed organizzative, da ritardi tecnici e fattori economici, di costume e culturali*». Che cosa fare?

La disgrazia in [illegible] grotta [illegible] Alpi Apuane

Trasferito oggi a Settimo il corpo dello speleologo

Recuperato a 250 metri di profondità - Domani i funerali

SETTIMO — E' stato recuperato da una squadra di soccorso il corpo dello speleologo di Settimo precipitato in una grotta delle Alpi Apuane nei pressi di Viareggio. Le operazioni per riportare in superficie la salma di Antonio Serra, 28 anni, si sono concluse l'altra notte dopo un paziente lavoro durato parecchie ore. Oggi sarà sottoposta ad autopsia, prima del trasferimento a Settimo.

Antonio Serra, 28 anni

L'incidente che è costato la vita al giovane speleologo è accaduto nella notte tra sabato e domenica e non è stato ancora ricostruito nei dettagli. Il gruppo del Cai-Uget di Torino, composto da 14 persone tra cui 5 istruttori, era entrato nell'antro [illegible] la Corchia nei pressi [illegible] Quercete per portare a ter[illegible] l'esplorazione [illegible] una serie di grotte e cunicoli. La disgrazia è [illegible] nell'antro del Serpente, a circa 250 metri sotto terra, quando Antonio Serra, nel superare un salto di due metri, ha perso la presa [illegible] scaletta di corda ed è caduto a capofitto.

Antonio Serra, impiegato tecnico alla Pirelli da circa un anno, abitava in un alloggio al piano terreno di via Schiapparelli 15.

Poteva salvarsi la ragazza di Pinerolo?

TORINO — Solo ora la Procura conoscerà i risultati dell'esame autoptico disposto sulla quindicenne morta di anemia l'altro giorno a «Villa Patrizia» di Piossasco. Nel frattempo la magistratura si è fatta consegnare la cartella clinica della vittima.

La ragazza, figlia di due testimoni di Geova, era stata ricoverata neppure 24 ore prima del decesso. Il medico dell'Usl si è rifiutato di firmare il «nulla osta» per la sepoltura e così il giudice [illegible] [illegible] ha disposto il riscontro diagnostico. Occorre chiarire se la ragazza, con un ricovero più tempestivo, avrebbe [illegible] essere salvata.

provincia

Usl di Cuorgnè

CUORGNE' — Assemblea dell'Usl 38 stasera, ore 21, nel [illegible] del Municipio. In approvazione il bilancio di previsione per l'87 ed il pr[illegible] dell'attività socio-assistenziale per il prossimo triennio.

Rubano per 15 milioni

IVREA — Tre fratelli, Pasquale, Mario e Natale Barrara, sono stati denunciati dal pretore [illegible] l'accusa di furto di alcune attrezzature [illegible] danni della Cooperativa «La Serra» [illegible] gestisce l'appalto [illegible] raccol[illegible] rifiuti in numerosi centri dell'Eporediese. I tre, un tempo dipendenti [illegible] ditta, si sarebbero impossessati di materiale per un valore di oltre [illegible] milioni.

[illegible] cappelleria

RIVAROLO — La cappelleria «Barbisio», corso Torino 11, di proprietà di Augusta Mangoau, 34 anni, è stata chiusa per ordine del sindaco. La commissione commercio ha infatti accertato che la titolare era in possesso di una dichiarazione della Camera di commercio risultata falsa. E' stata anche revocata la licenza e trasmessi gli atti al pretore. La Mangoau si era affidata per le varie pratiche al consulente Gianmaria Cagna, 35 anni, finito in carcere per non aver versato decine di milioni ricevuti dai suoi clienti all'Inps.

Nuoto-salvamento

IVREA — Roberto Benanni, delle Fiamme Oro di Roma, è il nuovo campione italiano di nuoto salvamento. Per gli «assoluti» conclusi domenica sera alla piscina «Pistoni» hanno preso parte 290 atleti in rappresentanza di 35 società. In campo femminile riconferma della campionessa uscente Gabriella Sguario, della Nuotatori Padovani.

[illegible] podistica

BAJO DORA — Sergio Benetti ed Ivo Campagnolo della Libertas Forno si sono aggiudicati la «Staffetta podistica della Liberazione» disputatasi domenica e valida come prova del 6° Campionato podistico canavesano. Al secondo posto la coppia Borgna-Salvo.

Maestro sospeso

MONTALTO DORA — Sergio Messina, 47 anni, insegnante della 4ª B alla scuola elementari, è stato sospeso dal servizio in attesa che la magistratura chiarisca la sua posizione dopo l'esposto di alcuni genitori. E' accusato di aver commesso atti osceni su una bambina durante una gita scolastica. Il maestro ha respinto con decisione tutte le accuse. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal pretore Scarrone.

Ciriè, 5 arresti

CIRIE' — Cinque arresti in un sol giorno. Due uomini, Giacomo e Giampiero Barra Tomacisi, padre e figlio di 48 e 21 anni, originari di Monastero di Lanzo ma residenti a Ciriè in località Sant'Anna 20, sono stati arrestati per aver aggredito e percosso un vicino di casa, Oreste Ceccorello, 27 anni, che ha subito lesioni lievi guaribili in otto giorni, ma trattandosi di concorso in lesioni volontarie i due Barra sono finiti in prigione. In carcere sono anche finiti Pasqualina, Maria Rosa e Santino Lafortezza di 25, 24 e 21 anni. Ciriè, borgata Oria di S. Carlo Canavese, per furto

Vitello morto nel fiume

CASTIGLIONE — Altro vitello morto (peso, oltre cento chili) è affiorato nelle acque del Po. E' stato rinvenuto dai volontari del centro per la Protezione Civile Alfredo Rampi di San Raffaele Cimena. Già in avanzato stato di decomposizione, era dentro un sacco di nailon nero, sul greto del fiume, trecento metri a valle del ponte che presso la superstrada Torino-Chivasso da Settimo porta a Castiglione. Le autorità competenti dell'Usl 29 hanno provveduto al recupero dell'animale. Recentemente, nel comune di San Raffaele Cimena, sempre lungo le sponde del Po, erano già stati rinvenuti altri tre vitelli morti.

Appalti «chiari»

Nichelino, nel programma della nuova giunta, un bollettino sulle nomine e i lavori pubblici

NICHELINO — Le [illegible] programmatiche della nuova giunta (pci, psi e psdi), insediatasi il 18 marzo, dopo una crisi [illegible] mesi, [illegible] aveva [illegible] la [illegible] pentapartito, sono state illustrate nell'ultima riunione del consiglio comunale in un clima di acceso scontro.

Maggioranza e opposizione si sono affrontate lanciandosi reciproche e pesanti accuse. Ciò che è apparso più evidente è stato il clima conflittuale instauratosi tra ex alleati, cioè tra i socialisti da una parte e la dc, il pli e il pri dall'altra.

Il dibattito è stato aperto dal neosindaco Armelio Vitale (psi) il quale ha rivolto ai gruppi dell'opposizione l'invito a «*un sereno e costruttivo confronto, teso all'integrazione e all'approfondimento dei punti del programma, laddove si renderà necessario*».

I rappresentanti dell'opposizione (dc, pli, pri, msi) hanno concordemente definito il programma presentato dalla nuova maggioranza «*null'altro che un elenco delle necessità, niente affatto dettagliato ed estremamente incompleto, una specie di libro dei sogni*». Tesi respinta dai gruppi di maggioranza, i quali, sostenendo la bontà delle proposte programmatiche, hanno accusato la minoranza di fare il gioco delle parti dimostrando scarsa voglia [illegible] entrare nel merito dell'argomento in discussio[illegible]

[illegible] problema della [illegible] parenza e della questione morale, il gruppo comunista [illegible] proposto l'istituzione [illegible] un servizio telefonico comunale per l'informazione dei cittadini, la creazione [illegible] [illegible] ufficio [illegible] la tutela dei diritti dei cittadini, e l'emanazione di appositi bollettini riguardanti gli appalti e le nomine. La proposta è stata presa — come ha detto il sindaco — in seria considerazione.

Ad Alpignano un Consiglio di sedici ore

ALPIGNANO — E' durato sedici ore consecutive il primo Consiglio convocato dopo la formazione della nuova giunta di sinistra (pci, psi, riformisti, sinistra indipendente, psdi) che dispone di 16 voti su 30. Solo sul controverso piano di via Migliarone (costo 162 milioni), necessario per potenziare la rete idrico-potabile comunale, messa in crisi dai numerosi insediamenti di questi ultimi anni, tutti i consiglieri si sono dichiarati d'accordo.

Una casa dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

Via Galliari angolo Via Goito

dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi una casa unica

- serramenti in legno pregiato [illegible] vetri termici
- riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture [illegible] altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario [illegible] agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi 35; tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Dopo gli esposti: quanti sono, [illegible] lavorano i ragazzi in motocicletta

Vita da «pony express»

A Torino operano sei organizzazioni, la più vecchia è nata nel dicembre 1984 - Oltre 1300 corse al giorno, in qualsiasi condizione ambientale - I movimenti dei corrieri e le chiamate dei clienti controllati da elaboratori elettronici - Consegnano plichi, fiori [illegible] anche plasma

TORINO — «*Truffa e associazione a delinquere*». Sono i reati ipotizzati dal Codacons, l'ente che coordina [illegible] associazioni a [illegible] dell'ambiente e del consumatore, a carico di 150 agenzie [illegible] recapiti veloci, i cosiddetti pony express. A Torino ce ne sono sei: in due (Mototaxi e Pony Express) si dividono oltre l'80% del mercato. Agli altri restano le briciole. Sono pochi rispetto a Milano (che ne ha una trentina) ed a Roma (circa 20).

E' un'attività in costante crescita: a Torino è arrivata nel dicembre 1984 quando Daniela Ovazza aprì la prima [illegible] *Mototaxi*, ora ha i connotati di un business. Ogni giorno 120 ragazzi si infilano a tracolla radio e pettorale per consegnare fra 1300 e 1400 plichi. Lo fanno in tempi rapidissimi: in media un servizio viene chiuso entro [illegible] dalla chiamata.

L'onda degli esposti in procura ha lasciato esterrefatto [illegible] Paganelli, direttore dell'agenzia torinese del Pony Express: «*Sono accuse azzeccate* [illegible] *non meritiamo. Ci rimproverano*

Daniela Ovazza e Alcide Paganelli nella sede del Pony

di far lavorare i ragazzi senza alcuna protezione assicurativa e con stipendi da fame. Sono fandonie. A Torino le agenzie più serie sono assicurate con massimali altissimi sia per gli infortuni dei ragazzi, sia per i danni a terzi, sia per eventuali smarrimenti o deterioramenti dei plichi trasportati. Nulla è lasciato [illegible] *caso*».

Fornisce poi dati precisi anche sulle retribuzioni: «*I ragazzi guadagnano 3 mila lire nette a consegna, la ritenuta d'acconto del 10% va* [illegible] *noi. Il cachet sale a 4 mila* [illegible] *quando piove o nevica, o quando le condizioni ambientali* [illegible] *particolarmente proibitive. La media di consegne per ogni ragazzo è fra le 12 e le 15, ma chi resta in servizio tutto il giorno può arrivare anche a 30. Sono novantamila lire nette al giorno*».

Le tariffe per la clientela sono variabili: «*Il costo di una corsa è fra 6 e 9 mila lire. Ma quasi tutti i nostri clienti ci avvalgono di abbonamenti che portano l'incasso medio a circa 6500 lire. Da questa cifra vanno detratte 3000 lire, più il 18%, che vanno al ragazzo, le spese di assicurazione, quelle* [illegible] *organizzazione. Non resta molto; i primi mesi di attività sono stati chiusi in passivo. I costi iniziali sono elevati: occorre acquistare il centralino telefonico, il computer, l'impianto radio. Solo adesso si comincia a guadagnare qualcosa. Altro che incassi di miliardi come racconta qualcuno*».

Lo scoglio più spinoso è l'inquadramento giuridico dei ragazzi: «*E' un problema che va studiato, congiuntamente all'intera materia: sono necessarie norme precise* — spiega Daniela Ovazza — *che obblighino tutte le agenzie ad una gestione seria. In primo luogo sono indispensabili assicurazioni che mettano al riparo i ragazzi dai rischi che corrono*».

Loro, i «ragazzi», seguono le polemiche con interesse: «*Sfruttati? Non esageriamo* — spiega Paolo Tani, [illegible] anni, in attesa di occupazione —, [illegible] *piuttosto che ci potrebbero pagare un poco di più o contribuire alle spese per la moto. Comunque io non mi lamento: faccio venti consegne al giorno, intasco 60 mila lire e me ne vado a casa. Lenota la ricarica a qualche altra spericolato ne restano 50 mila. Servono per tirare avanti in attesa di un lavoro. Tra l'altro forse l'ho trovato, proprio in un'azienda che ho conosciuto facendo il pony*».

In centrale l'operatore, fra una chiamata e l'altra, trova il tempo per un palo di curiosità. «*I recapiti più difficili? Quelli per gli innamorati: qualcuno vuole che i regalini od i fiori siano consegnati al* [illegible] *esatto. Il più curioso* [illegible] *deriera nuova ad un signore, rimasto senza denti, che non voleva uscire di casa. Il più drammatico? Flaconi di plasma ad una clinica cittadina. Il loro centralinista ci aveva spiegato di fare in fretta perché il malato "era aperto". L'abbiamo fatta*».

Angelo [illegible]

La scorsa [illegible] in un elegante condominio di via San Secondo

Chiudono coppia in cucina poi svuotano la cassaforte

Il bottino è di circa [illegible] milioni - L'uomo si è ferito seriamente cercando di liberarsi

TORINO — Notte di terrore per una coppia, in un alloggio di via San Secondo 31. Tre uomini armati e [illegible] scherati si sono impossessati di 70 milioni dopo aver rinchiuso in una stanza i padroni di casa.

Tutto comincia l'altra sera verso le 23,30. I banditi suonano alla porta [illegible] Maria Cecilia Resta, 38 anni, e del convivente Fernando Borrelli, 33 anni. Dicono di essere degli amici, pare facciano un nome. La donna apre tranquilla la porta blindata: i tre la spingono da parte ed entrano in casa. Minacciano la coppia che era in soggiorno, intenta a guardare il televisore. «*Dateci le chiavi della cassaforte*». Ottengono quel [illegible] vogliono, [illegible] chiudono i malcapitati in cucinino.

Con calma il terzetto apre la pesante cassaforte a muro: all'interno ci sono pochi contanti ma numerosi monete e monili d'oro. Il valore globale è superiore ai 70 milioni. La refurtiva finisce in un grande sacco di juta insieme a pochi altri [illegible] arraffati in salotto. Poi il terzetto esce, richiudendosi la porta d'ingresso alle spalle.

Passano alcune decine di minuti, forse un'ora. Poi Fernando Borrelli decide di provare a sfondare la porta del cucinino. Spacca il vetro [illegible] un mattarello ma una grossa scheggia gli si conficca in un piede. L'uomo chiama i carabinieri del Nucleo operativo, racconta loro brevemente l'accaduto, ma poi si deve recare al MaurizIano dove viene visitato. I medici lo dichiarano guaribile in una ventina di giorni. [illegible] preferiscono ricoverarlo a titolo precauzionale per [illegible] molto sangue perduto. Dei rapinatori ancora nessuna traccia anche se si indaga fra gli amici della coppia.

[illegible]

FINEROLO — Poteva finire in tragedia un banale litigio fra gli avventori di un bar a Sanfront: una coltellata al collo ha [illegible] fino [illegible] discussione provocando il ricovero in ospedale di un camionista e l'arresto, per [illegible] omicidio, del feritore. A finire in carcere è stato Elio Cadenazzi, [illegible] anni, Pinerolo, via Fratelli Bandiera 25: verso le 3 di domenica l'uomo, nel bar Flash, ha iniziato a litigare con [illegible] Mariotta, 30 anni, camionista, Passano, via Roma 11.

La solita discussione, forse dovuta a vecchie ruggini, fatta di grosse parole, ma troncata dal Cadenazzi che, d'improvviso, ha estratto un coltello e l'ha piantato nel collo del Mariotta che si è accasciato a terra perdendo molto sangue.

Altri due avventori, che avevano cercato di calmare il Cadenazzi, sono stati da questi malmenati; la storia ha avuto fine con l'arrivo dei carabinieri che hanno arrestato il giovane per tentato omicidio, porto abusivo di coltello e minacce gravi. Mentre Elio Cadenazzi è stato trasferito nel carcere della Castiglia; a disposizione [illegible] magistrato, il Mariotta [illegible] trasportato all'ospedale di Saluzzo dove è stato medicato dai sanitari. [illegible] la coltellata [illegible] provocato ferite gravi; la prognosi è di sette giorni.

Ivrea: accordo per la giunta

IVREA — Quello in programma stasera doveva essere il Consiglio comunale della nuova maggioranza: invece, dopo un mese e mezzo [illegible] trattative sulle più diverse ipotesi d'intesa fra i partiti, [illegible] ancora una giunta [illegible] a chiedere la fiducia all'assemblea. Pci, psi e psdi (15 voti su 30 consiglieri) saranno appoggiati esternamente da dp, anche se è probabile che a fine anno il consigliere democristiano Petruzzelli entri nell'esecutivo. Riconferma scontata per sindaco ed assessori dimissari il 20 marzo: qualche incertezza solo in casa socialdemocratica per la successione di Stefano Strobbia, eletto nei giorni scorsi in Consiglio regionale, che deve lasciare l'assessorato ai lavori pubblici. Dc, pri ed il [illegible] Spagna annunciano battaglia contro la [illegible] maggioranza: «*Ivrea si ritrova oggi con la giunta che in 18 mesi è riuscito a rimandare i problemi*».

[illegible] folgorato

A Bobbio Pellice - Socio di una piccola cooperativa, lavorava alla ristrutturazione di un garage - La disgrazia per una spina difettosa

BOBBIO [illegible] — Un [illegible] Daniele Bonjour, 40 anni, via Maestra 4, sposato e padre di una bimba, è morto folgorato da una scarica elettrica che si è sprigionata [illegible] dal cavo [illegible] alimentazione di un [illegible] drammatico incidente hanno assistito altre persone che non hanno potuto fare nulla per aiutarlo.

L'uomo, contitolare della «Palavia», una cooperativa di Torre Pellice formata con altri tre muratori, stava eseguendo lavori in un garage, poco distante da casa, al 67 di via Maestra.

[illegible] letto, [illegible] osservare come stava proseguendo la ristrutturazione, c'era anche il padrone di casa, Remo Paolasso. Poco [illegible] un altro socio della cooperativa, Riccardo Cairus.

[illegible] un fissaggio il Bonjour doveva tagliare dei tavelloni; [illegible] all'improvviso la sega elettrica si è bloccata. L'artigiano ha cercato di ripristinare il contatto armeggiando intorno alla spina; ma, [illegible] dispersione di corrente e il pavimento bagnato, gli sono stati fatali. Una scarica lo ha fatto cadere, senza che le persone che gli erano intorno si rendessero conto dell'accaduto.

L'uomo è stato, comunque, soccorso immediatamente dal suo socio e dal padrone di casa. [illegible] hanno praticato il massaggio cardiaco e [illegible] un'auto di passaggio è stato trasportato all'ospedale valdese. E' morto mentre entrava al pronto soccorso. I carabinieri di Torre Pellice hanno aperto [illegible]

[illegible] forse drogato ha un incidente

TORINO — Un giovane, che secondo la polizia si [illegible] iniettato una dose di droga prima di mettersi al volante, è andato a schiantarsi ieri a mezzogiorno contro un palo della luce in corso Polonia. Si chiama Stefano Fogo, 25 anni, abita con la famiglia in via Lulli 11. Stava percorrendo ad elevata velocità il corso sulla sua «Golf» quando l'hanno visto sbandare e urtare contro il palo all'altezza di via Lulli.

Il Fogo è stato ricoverato al Maria Vittoria, dopo una breve sosta al Cto, per accertamenti.

A scuola l'informazione sull'Aids

Ogni intervento dovrà essere concordato con i consigli d'istituto e approvato dal provveditore - Conferenze allargate ai temi dell'igiene e dell'educazione sessuale - Il via a settembre

TORINO — La scuola si sta organizzando per rispondere [illegible] [illegible] ai studenti e docenti che s'interrogano sull'Aids. Per ora ci sono state conferenze [illegible] incontri promossi dai presidi di alcuni istituti e da qualche distretto. Iniziative nate sull'onda emotiva conseguente alle tragiche notizie riportate dai giornali. In futuro, invece, gli interventi dovranno essere programmati in modo organico, così come ha raccomandato una recente circolare del ministero. Che cosa fa Torino?

Spiega il provveditore prof. Luigi De Rosa: «*Siamo nella fase di studio, ma una cosa è certa: ogni intervento dovrà essere concordato con i consigli di circolo e di istituto, e presentato per l'approvazione al provveditorato, che a sua volta si consiglierà con il Servizio di educazione alla salute*». Una lunga trafila burocratica? «*Si vuole semplicemente trattare una questione tanto delicata nel modo più sereno e più giusto possibile. L'obiettivo non sono conferenze mirate sull'Aids, ma piuttosto una informazione nell'ambito più generale dell'igiene, della prevenzione e dell'educazione sessuale*».

Un'operazione [illegible] comincia dalla materna e si conclude con l'ultimo anno delle superiori, affidata a maestri e soprattutto ai professori di scienze, che richiede, ovviamente, diversi tipi di approccio a seconda dell'età degli alunni.

L'opinione del provveditore De Rosa è sostenuta dal Comitato di studio, ricerca e programmazione (sorto nel [illegible] «antidroga»). Raccomanda: «*L'argomento va trattato con correttezza scientifica, per cui l'informazione non deve essere esclusivamente medico-sanitaria, ma deve abbracciare tutte le delicate problematiche ad esso connesse. Dovrà essere organizzato al più presto un seminario rivolto ai docenti di scienze naturali, altri dovranno essere programmati per tutti gli insegnanti*». E' scontata la richiesta degli studenti che desiderano dibattiti sul tema Aids.

Il compito di organizzare il piano operativo passa ora al Servizio di educazione alla salute (con sede alla scuola Alfieri di via Palmieri, tel. 44.76.070) che dovrà lavorare con gli esperti dell'Usl e con la commissione speciale Aids dell'assessorato sanità della Regione. Qualcosa [illegible] concretizzerà prima della fine di quest'anno di studio, ma la parte più importante prenderà avvio a settembre.

m. val.

Si cala dalla grondaia per salvarsi dall'amante

SUSA — Gianluigi Gaia, 31 anni, via Urbiano 6, è stato arrestato dai carabinieri per lesioni personali gravi, maltrattamenti e minacce nei confronti della convivente Donatella Gazzera, 26 anni, corso Tassoni 61.

La notte scorsa in seguito ad una lite il Gaia aveva picchiato con violenza la donna che fortunatamente era riuscita a fuggire calandosi lungo una grondaia, nell'alloggio di alcuni vicini.

Vinovo a una svolta

Rinviato di 8 giorni il Consiglio comunale per mancanza del numero legale - Che fa il psi?

VINOVO — Nulla di fatto l'altra sera a Vinovo nell'annunciata riunione del Consiglio comunale, convocata per eleggere il nuovo sindaco e i membri della giunta che si erano dimessi otto giorni prima.

La seduta di venerdì [illegible] è, in pratica, durata meno di cinque minuti; dopo l'appello dei presenti fatto dal segretario comunale, il sindaco dimissionario dott. Giuseppe Mairo (dc), ha constatato la mancanza del numero legale dei consiglieri presenti (dovevano essere [illegible] su 30, invece i presenti erano 14) ed ha deciso di mandare tutti a casa riconvocando il Consiglio tra otto giorni.

Il rinvio della riunione, per mancanza del numero legale, pare sia stato un fatto voluto e non imprevisto, come qualcuno potrebbe credere.

Tra le voci che si colgono negli ambienti politici, una chiarirebbe le idee o servirebbe a comprendere meglio la situazione: sembra che i socialisti locali, che hanno avuto parte determinante nell'attuale crisi amministrativa (che ha portato alla rottura della coalizione di pentapartito), abbiano cambiato idea: ci avrebbero ripensato e ora sarebbero disposti a trattare con gli ex compagni di giunta.

Se questo risultasse vero, in questi otto giorni si potrebbe verificare ciò che la maggior parte dei vinovesi si attende: cioè gli uomini politici dell'amministrazione cittadina ritroverebbero un accordo sulle basi precedenti e si potrebbe così evitare l'arrivo di un commissario e le conseguenti elezioni

L'inquinamento a Nichelino

Cessa l'allarme per il metanolo

Verrà [illegible] l'ordinanza del [illegible]

NICHELINO — L'inquinamento da metanolo, che si è verificato presso la società Liri, il 4 aprile scorso, si è rivelato meno grave del previsto. Nei prossimi giorni probabilmente verrà revocata l'ordinanza del sindaco che [illegible] l'uso dell'acqua dei pozzi privati [illegible] si trovano nella zona industriale.

Inizialmente la società Liri aveva denunciato un'infiltrazione nel [illegible] (per una errata [illegible] di trentamila litri di metanolo (o alcol metilico), utilizzato per la lavorazione di formaldeide. Ma un successivo controllo fatto dall'Usl e dall'U[illegible] (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione), [illegible] accertato che erano usciti dai serbatoi non più di 4-5 mila litri di veleno. Ecco perché alle successive e [illegible] positive analisi effettuate nei pozzi della zona, non si era trovata traccia del [illegible] Praticamente il terreno lo aveva assorbito, senza gravi problemi d'inquinamento come invece subito si era temuto.

«*Visto la situazione ed i risultati dei controlli* — ha spiegato il sindaco Armelio Vitale —, *d'accordo con l'Usl, probabilmente revocheremo l'ordinanza che riguarda l'utilizzo delle cisterne private della zona. Finora dei 130 pozzi privati esistenti, a causa dell'inquinamento [illegible] solventi clorurati, nei mesi scorsi ne abbiamo fatti chiudere [illegible] Per quelli molto vicini ora inviteremo [illegible] utenti della zona industriale ad allacciarsi alla rete dell'acquedotto della Società Acque Potabili*».

Da due settimane le trivelle di una ditta specializzata stanno lavorando a Nichelino, per conto [illegible] società *Acque potabili*. Si lavora alla preparazione di un nuovo pozzo, in modo che, di fronte al previsto potenziamento [illegible] distribuzione dell'acqua potabile, tutti gli utenti possano [illegible] riforniti. Così altri pozzi privati dovranno poi essere chiusi, vista la precarietà di questi rifornimenti nel distribuire acqua (che è sempre meno potabile), perché proveniente da falde superficiali.

Buone prospettive alla Cassa Rurale [illegible] Caluso

Ossigeno per la banca

Dopo il disavanzo [illegible] venti miliardi della passata gestione, è imminente il dissequestro dei beni di alcuni ex amministratori

[illegible] — I nuovi responsabili della Cassa Rurale ed Artigiana hanno presentato all'assemblea dei soci i conti dell'86: le cifre più significative [illegible] gli [illegible] ministratori della banca calusiese sono però comprese fra il 20 agosto ed il [illegible] di[illegible] dell'anno [illegible] mesi seguiti alla fine del commissariamento straordinario della banca calusiese durato un anno e mezzo.

Il bilancio parla ancora di perdite (oltre 7 miliardi di lire), [illegible] [illegible] situazione della Cassa sta migliorando tanto che per l'immediato futuro si prevedono ampliamenti, legati soprattutto alla possibilità di estendere la raccolta di denaro in altre zone del Canavese.

Il presidente Giuseppe Facciano è ottimista: «*Nel quattro* [illegible] *di nostra amministrazione la perdita netta d'esercizio è stata di 855 milioni, è chiaro che molta strada* [illegible] *fare per arrivare al pareggio, ma i* [illegible] *dell'87 sono confortanti: intorno alla* [illegible] *è però creato* [illegible] *nuovo clima di fiducia che ha fatto ritornare molti risparmiatori. C'è stato un* [illegible] *incremento del* [illegible] *per cento della* [illegible] *fiduciaria amministrata, i* [illegible] *sono aumentati*».

La Cassa è dunque uscita dalla crisi?

«*E' ancora presto per dirlo* — rispondono i responsabili della banca — *ma sicuramente ci è intrapresa la strada giusta: oggi* [illegible] *l'assoluta necessità di attuare una politica d'investimenti produttivi, evitando* [illegible] *pericolose concentrazione* [illegible] *rischi come purtroppo era successo in passato*». [illegible] l'assemblea ha ribadito la necessità di continuare a sostenere le richieste di fidi da parte di agricoltori, commercianti e piccoli imprenditori della zona: sotto la gestione del presidente Giorgio Salvetti la Cassa Rurale aveva accumulato un disavanzo di quasi 20 miliardi di lire dopo aver concesso cospicui prestiti ad aziende poi fallite.

Il cambiamento di clima all'interno [illegible] [illegible] della Cassa è dimostrato dall'imminente dissequestro dei beni di alcuni ex amministratori disposti dal commissario straordinario della banca Silvano Ferri nel luglio '86 ed avallate dai nuovi amministratori insediati a settembre. Era stato questo provvedimento a indurre Elio Magaton, designato alla presidenza della banca, a rassegnare improvvisamente l'incarico: dopo polemiche e scambi di accuse fra nuovi e vecchi amministratori, era arrivata l'elezione al vertice dell'istituto di Giuseppe [illegible]

La protesta di novantasei famiglie in strada della Magra

[illegible] verde [illegible] parcheggi [illegible]

Caterina Romeo non si arrende: «Mantenete le promesse»

TORINO — Brutta sorpresa [illegible] 96 famiglie che abitano in strada della Magra, oltre piazza Sofia: invece dei giardini, dei parcheggi e del centro sociale, stanno sorgendo condomini di otto piani. Una petizione [illegible] inviata in Comune.

«*Ci eravamo trasferiti* [illegible] *periferia perché avremmo avuto del verde per i nostri figli* — ha commentato Caterina [illegible] [illegible] il marito Giuseppe —, invece [illegible] *abbiamo saputo che nasceranno casoppiani in un'area prevista per servizi diversi*». Le famiglie, che abitano nel piccolo quartiere da appena un anno, contestano le modifiche portate da una variante del Piano regolatore: «*Modifiche "non sostanziali" dicono i documenti: ma allora tre palazzi che crescono da tre a 7 o 8 piani cosa sono?*».

TORINO DOMANI

Martedì 28 aprile 1987, ore 21
Sala EMSA, via Bertola 34

"DOMANI L'AMERICA"

conversazione aperta sull'economia, la politica
la società dell'America del dopo Reagan con

CHARLES T. MANATT
Presidente del Partito Democratico Statunitense [illegible] 1980 al 1985
Presidente del Comitato elettorale del Sen. Gary Hart
Presidente della First Los Angeles Bank
del Gruppo Bancario San Paolo di Torino.

Introducono:

ERMANNO TEDESCHI
Presidente di "Torino Domani"

GIORGIO FRANKEL
Giornalista di "Mondo Economico"

Torino Domani - via Garibaldi, 5 - Tel. 561.16.91 - Torino

Largo [illegible] dopo soli quattro giorni [illegible] apertura

Oltre 20 mila visitatori alla Fiera di S. Giorgio

Proseguono spettacoli e convegni - Domani premiazione [illegible] concorso sui gelati

ALESSANDRIA — Ventidiecimila visitatori nei [illegible] giorni e mezzo di apertura oltre [illegible] nella giornata [illegible] domenica quando l'afflusso è [illegible] continuo, mattina e pomeriggio, [illegible] vero record, che [illegible] tutte le più [illegible] aspettative degli organizzatori, i quali [illegible] prevedono. [illegible] «boom» per le tre giornate festive, dal 1° [illegible] 3 maggio, giorno [illegible] cui la rassegna, alla sera, [illegible] i battenti.

Un successo difficilmente spiegabile se non attribuendolo [illegible] gran «battage» pubblicitario e, probabilmente, anche al coinvolgimento dell'intera [illegible] con [illegible] serie di manifestazioni [illegible] nel [illegible] «il mese della Fiera»: spettacoli, dibattiti, convegni che proseguiranno fino all'ultimo giorno.

Ad aumentare, poi, l'interesse dei visitatori di presso d'ingresso è di [illegible] lire) ha contribuito la migliore organizzazione degli stand nei cinque padiglioni sotto [illegible] doni tensostatici [illegible] [illegible] di viale [illegible] Ignoto, dividendo in gruppi omogenei [illegible] attività i vari settori presenti alla *San Giorgio*, [illegible] mobilieri, agli artigiani, [illegible] industrie (Unione Industriale e Api), ai concessionari di auto e di moto, all'agricoltura, al commercio.

Allettamento più razionale, stand interessanti. Resta però quello che dalla maggioranza dei visitatori viene definito il solito neo della rassegna fieristica: la presenza di alcuni espositori da «bancarella», che mal si addicono ad una *San Giorgio* che vuole assurgere a manifestazione di respiro nazionale, ed anche internazionale tenuto conto di due importanti convegni indetti nell'ambito della ultracentenaria fiera di primavera. Il primo, che si è svolto ieri, dedicato al commercio con [illegible] nel settore [illegible] turistico, un aspetto molto importante per gli industriali e gli artigiani dell'Alessandrino.

L'altro convegno, su «L'Italia e la cooperazione allo sviluppo», si terrà domani, tutta la giornata, e giovedì mattina nell'aula magna della media «Vochieri», in piazza d'Azeglio.

Nell'ambito [illegible] *San Giorgio* [illegible] svolge [illegible] il quinto [illegible]so internazionale «Gelato alla crema di riso» e il primo concorso internazionale «Pasticceria alle torte di riso». Il concorso riservato ai gelatieri è organizzato dal comitato provinciale per la difesa e la diffusione [illegible] gelato artigianale, che si è fatto promotore anche della distribuzione di buoni-gelato, messi a disposizione dalle gelaterie alessandrine, a migliaia di alunni e studenti.

La premiazione dei migliori gelati e delle migliori torte si avrà alle 10 di domani, al Teatro Comunale.

Ieri, nel padiglione [illegible] Vinazzlio, si sono [illegible] le manifestazioni zootecniche indette dall'Associazione provinciale allevatori, [illegible] esposizione di [illegible] razze equine e di prodotti [illegible] nici. Oggi, invece, in piazza Divina Provvidenza, si concluderà l'esposizione delle macchine agricole.

Franco [illegible]

Alessandria. Affluenza [illegible] interrotta di visitatori negli stand della Fiera di San Giorgio

Pauroso rogo domenica alle 13 lungo lo Stura, vicino all'Autotrafori

Belforte, dodici ore di dura lotta per domare l'incendio dei boschi

Forse [illegible] causa è un mozzicone [illegible] sigaretta - Interventi di vigili del fuoco, volontari [illegible] due elicotteri

[illegible] — Vigili del fuo[illegible] guardie forestali e volontari hanno [illegible]to lavorato, sotto lo sguardo di centinaia e centinaia di turisti e di curiosi, dalle 13,30 alle 24 di domenica per [illegible] un violento, pauroso incendio [illegible] si era sviluppato nei bo[illegible] [illegible] prime propaggini della Valle Stura, [illegible] località Lanaglia [illegible] Belforte Monferrato. Determinante è stato l'intervento di due elicotteri [illegible] speciali contenitori d'acqua, considerato che il [illegible] [illegible] investito una zona molto impervia, tra precipizi difficilmente [illegible] sibili.

L'incendio si è sviluppato appena a monte della sponda destra del torrente Stura, all'altezza del ristorante «Cavallino Rosso» in località Gnocchetto di Ovada, ai margini dell'Autostrada dei Trafori, della statale del Turchino e della linea ferroviaria Ovada-Genova che hanno percorsi affiancati.

[illegible] [illegible] dei primi accertamenti si [illegible] [illegible] a provocare [illegible] fiamme [illegible] stato un mozzicone di sigaretta lanciato da un imprudente passeggero di qualche treno in transito [illegible] zona oppure da un au[illegible]

Il [illegible] favorito dal forte vento che in quel momento soffiava sull'Ovadese, [illegible] è rapidamente propagato [illegible] dalle sterpaglie e [illegible] alberi di basso fusto. Il [illegible] è stato potato, [illegible] prima [illegible] 13,30, [illegible] guardiapesca volontario Giancarlo Ghelfi, di Ovada, che ha dato [illegible], a provvidenziale è stato l'intervento di un radioamatore ovadese che ha permesso di richiedere, [illegible] pochi minuti, il pronto intervento degli elicotteri dell'«Elimontagnino» di Asti che sono a disposizione dell'assessorato all'Agricoltura della Regione.

E' subito apparso evidente [illegible] l'unico intervento effi[illegible] proprio a causa dell'impervia zona montana, era possibile con i mezzi aerei. E la loro opera, [illegible] alla guida sperimentata dei piloti Eugenio Roero e Claudio Pianta, è stata efficace [illegible] anche spettacolare.

[illegible] oltre cinque ore i due elicotteri, che [illegible] dotati sotto la cabina di guida di un grosso contenitore capace di 500 litri, hanno fatto [illegible] spola abbassandosi sul filo delle acque [illegible] Stura per riempire i serbatoi, tornare poi sulla zona boschiva in fiamme ed irrorare l'acqua sui focolai dell'incendio.

Per tutto il pomeriggio, mentre elicotteri, vigili del fuoco, guardie forestali e volontari erano impegnati [illegible] difficile lavoro, è stato un susseguirsi di automobilisti che si sono fermati sulla statale del Turchino e sulla Autostrada dei Trafori per assistere alle operazioni. Uno spettacolo fuori programma.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada e di Alessandria, gli agenti del Corpo [illegible] di Ovada ed i vo[illegible] del Gruppo Ecologico di Molare; hanno lavorato sino a mezzanotte a «fagiare» la zona interessata ai focolai, circa una ventina di ettari, affinché il fuoco non si propagasse ulteriormente. Si è così potuto evitare «che le fiamme si avvicinassero troppo ad alcuni cascinali sparsi nell'area, anche se non nelle immediate vicinanze dell'incendio.

A tarda sera l'incendio era domato ed erano di quelche piccolo [illegible] zona sotto controllo. Nella stessa giornata di domenica altri piccoli incendi, favoriti dalla siccità e dal vento, si sono sviluppati nella collina verso la Liguria.

Bruno Bottaro

Gli elicotteri si riforniscono d'acqua nello Stura per domare l'incendio (Foto G. Chiaromonti)

E' stata [illegible] l'adesione allo [illegible] ferroviario nazionale

Alessandria, [illegible] sei bus che sostituiscono i treni locali

[illegible] totale sulle linee locali - Come hanno funzionato i servizi automobilistici

ALESSANDRIA — Massiccia adesione (oltre il novantacinque per cento) di migliaia di ferrovieri alessandrini allo sciopero indetto dalle segreterie nazionali dei sindacati Filt-Fit-Uilt e dalla segreteria del sindacato autonomo Fisafs-Cisal. L'agitazione, a livello nazionale, è stata decisa nella difficile vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Larga partecipazione e stazioni bloccate, in città ed in tutti gli altri centri della provincia. Nessun convoglio a lunga percorrenza è transitato ad Alessandria, così come sono rimaste ferme tutte le linee locali. «Una *partecipazione totale che non si è mai vista in occasione delle altre agitazioni del personale ferroviario*», è stato il commento registrato fra i sindacalisti. Alla stazione di Alessandria sono rimasti presenti soltanto gli agenti della Polizia ferroviaria che, al comando dell'ispettore capo Pietro Caramello, hanno garantito la sorveglianza degli impianti.

Il servizio è ripreso alle 21 di ieri sera. Occorreranno però parecchie ore prima del ritorno alla normalità, specialmente lungo le grandi linee di comunicazione.

[illegible] della Fs[illegible] [illegible] una [illegible] servizi automobilistici di sostituzione dei treni soppressi per lo sciopero. Mentre si è avuta una certa affluenza di passeggeri sui pullman lungo le linee Genova-Alessandria-Torino e Bologna-Piacenza-Alessandria-Torino-scarso è stato l'utilizzo dei pullman sostitu[illegible] [illegible] convogli sulle linee Alessandria-Nizza, Alessandria-Acqui.

Lo sciopero era [illegible] preannunciato [illegible] alcuni giorni di anticipo: moltissimi potenziali viaggiatori, pertanto, hanno preferito evitare di muoversi in concomitanza con l'agitazione dei ferrovieri. Soltanto gruppi di lavo[illegible] e studenti pendolari, privi [illegible] propri, hanno quindi utilizzato i pullman [illegible] in sostituzione dei treni, che spesso hanno viaggiato vuoti o con pochissimi passeggeri.

f. m.

[illegible] Il concorso [illegible] oggi Gioca Vinci

Oggi la terza striscia

La fortuna di «Leggi,Gioca Vinci» ha già bussato tre volte alla porta di molti lettori e ora [illegible] vivendo la quarta settimana di con[illegible]. Oggi, sulla pagina degli spettacoli, pubblichiamo la terza striscia di monumenti, «le pietre» che, pian piano, sceglieranno i vincitori del venerdì.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova «Lancia Prisma 1300» è a disposizione del lettore più fortunato. Il regolamento del gioco dovrebbe ormai essere chiaro a tutti, ma bisogna ricordarlo a coloro che si sono «lanciati» per la prima volta nella sfida di «Leggi [illegible]oca Vinci» proprio all'inizio della quarta [illegible]na.

Come al solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servendosi anche del numero riportato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla quarta linea della cartolina-concorso. Se entro venerdì saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quarta riga di gioco si riceverà un premio sicuro.

La «Lancia Prisma», come prevede il regolamento per la settimana pari, questa volta andrà al vincitore con la cartolina dal numero della fortuna più basso. Gli altri premi (libretti di risparmio Cri e buoni acquisto) saranno assegnati in ordine crescente. [illegible] copie de «La Stampa» di questa settimana vanno conservate, poiché, in caso di vittoria, dovranno essere consegnate per il ritiro del premio.

I premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande estrazione finale, in programma dopo la quindicesima settimana di concorso. E' infatti importantissimo conservare la cartolina (anche se non è stata fortunata), unico documento che darà diritto ai premi. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un incaricato che risponde allo 011/ 69.66.272.

In breve

[illegible] Cade dalla scala e muore

STAZZANO SCRIVIA — Il pensionato Giuseppe [illegible] 67 anni, abitante a Stazzano, è morto in seguito a una rovi[illegible] L'uomo stava [illegible]ndando in cantina a prendere una bottiglia di vino quando, sulla scala, è inciampato scivolando. Ha battuto la testa su uno scalino ed è deceduto per frattura cranica.

[illegible] Riaperto ponte sul Mellana

CASALE MONFERRATO — E' stato riaperto al traffico automobilistico il ponte sul canale Mellana che unisce via Visconti a via Puccini e alla statale per Alessandria, attraverso il Quartiere Valentino. Il ponte era rimasto chiuso alcune settimane per permettere lavori di ampliamento; la ristrutturazione non è ancora ultimata ma il passaggio è stato ugualmente ripristinato.

[illegible] Polizze antigrandine

ALESSANDRIA — Il Consorzio provin[illegible] per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche comunica che non è stato ancora possibile stipulare un'intesa tra il Consorzio alessandrino e quello italiano assicuratori grandine. Non è quindi possibile precisare i termini entro i quali devono e[illegible] presentate le polizze antigrandine. Comunque anche quest'anno sarà possibile assicurare l'uva destinata alla vini[illegible] e gli alberi da frutta. Gli esborsi [illegible] ai soci del Consorzio sono però aumentati passando dal [illegible] all'8,4 per cento del valore assicurato.

[illegible] In carcere per droga

ALESSANDRIA — Si è costituito alla polizia il ventisettenne [illegible] Salvaggio [illegible]to in via F[illegible] 7: nei suoi confronti nelle scorse settimane era stato firmato ordine di cattura per detenzione di droga a scopo di spaccio. Nella vicenda è coinvolto un altro alessandrino, Dario Taverna, finito in carcere. Francesco Salvaggio aveva evitato l'arresto perché si trovava in Sicilia.

[illegible] Nuova commissione ecologia

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha eletto i componenti [illegible] commissione per l'ecologia e l'ambiente che sarà presieduta dal sindaco Raffaele Palamone. Sono Andrea Fossati (dc), E[illegible] Pollero (pci), Emanuele Parodi (psi) e Angelo Cappone (psdi).

[illegible] Tre incontri all'Api

ALESSANDRIA — L'Api, associazione piccole e medie industrie, organizza tre incontri per illustrare parametri e metodi per mantenere aggiornato l'andamento della propria azienda. [illegible] corso di «autoanalisi industriale», affidato a professionisti, tratterà di analisi finanziaria, costi, punto di pareggio, organizzazione interna, vendita. Gli incontri che si svolgeranno nella sede di piazza Garibaldi iniziano il 5 maggio: sono già aperte le iscrizioni.

[illegible] Casale, l'inchiesta sull'aereo

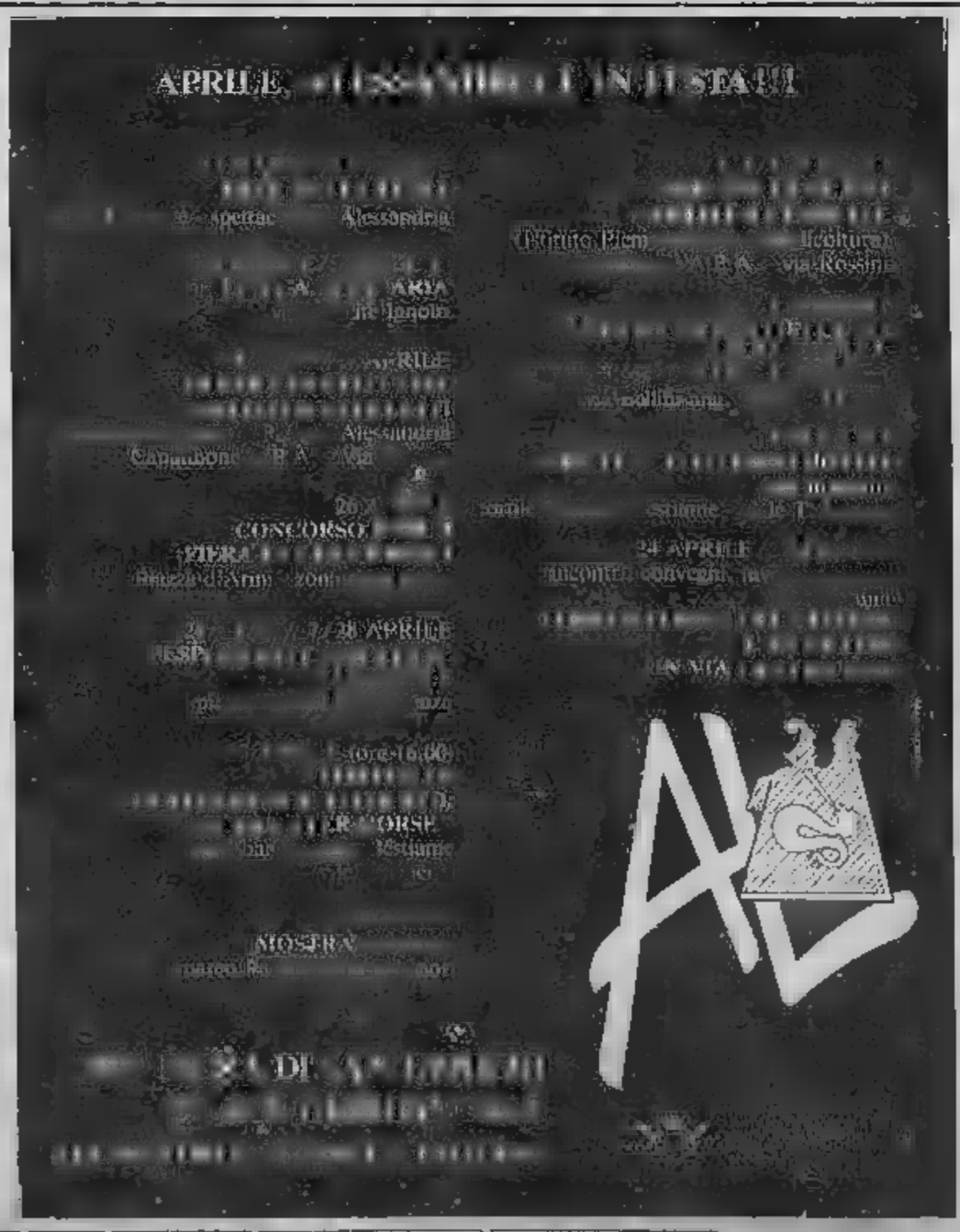
CASALE MONFERRATO — Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Giorgio Reposo ha trasmesso al pretore Maria Vittoria Isella il fascicolo sull'inchiesta riguardante l'aereo precipitato in via Marchino la vigilia di Pasqua. Spetterà ora al magistrato nominare eventuali periti che esamineranno i resti del velivolo, attualmente sotto sequestro in un hangar dell'aeroporto casalese. Intanto si è messa al lavoro una commissione nominata dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile.

[illegible] Camalero, scalza da un'auto

CAMALERO — Mortale incidente sulla Alessandria-Acqui vicino a Camalero, vittima [illegible] pensionato Pietro Clerici, 79 anni, abitante in paese, via Sparanna 13. Mentre in bicicletta si immetteva sulla statale, proveniente da una strada laterale, è stato investito dalla «131» guidata da Antonino Montobbio, 30 anni, abitante a Sezzadio che da Acqui si dirigeva ad Alessandria. Il pensionato è morto poco dopo all'ospedale.

M. G. D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. B[illegible] 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra c[illegible]

Presente alla [illegible]ª Fiera di San Giorgio ed Alessandria dal [illegible] aprile al 3 maggio



LA CENTRALE MOBILI
PRESENTA

LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta

La relazione del presidente all'assemblea Api

Le piccole industrie in leggera crescita

Rinnovato il consiglio direttivo - Il bilancio di un anno

ALESSANDRIA — «*Le piccole e medie industrie della provincia hanno registrato lo anno anno crescita modesta e differenziata per settori che ancora risente profondi processi di ristrutturazione aziendale per superare crisi degli scorsi anni. Le aziende di servizi professionalmente validi avanzate dalle imprese hanno trovato una risposta concreta da parte della nostra Associazione che ha potenziato le sue per fornire soci soluzioni e risposte campo finanziario, tecnico e sindacale*».

Così ha detto, fra l'altro, il presidente dell'Api, Vernetti, assemblea dei soci alla Canottieri Tanaro, alla presenza presidente nazionale Pierantonio Vaccaro, a cui è stato anche rinnovato il consiglio direttivo.

Paolo Vernetti

Il mandato di Paolo Vernetti è scaduto dopo sei anni e prossimi giorni sarà nominato il suo successore. Il nuovo Consiglio è ora formato dallo stesso Vernetti, titolare della «Gamalero Novi Ligure, Bruno Massobrio (Zeus sud di Solero), Romano (Roman Alessandria), Cesare Baroso (Icam di Alessandria), Gianpiero Cozzo (Icem di Quattordio), Roberto Rovere (Italvalv di Basaluzzo), Mario de Maria (M.D.M. di Alessandria), Carlo Vilatti (Vilatti di Tortona), Ugo Boccassi (WR Editoriale di Alessandria), Ettore Cattaneo (Nuova linea di Bassignana), Paolo Cabrino (Cabrino & Guarnaro di Casale), Carlo Orsi (Ora di Ovada), Franco Bernardi (Swiss Cold di Casale).

E ancora: Daniele Api (fratelli Api di Valenza), Piero Formalaro (gruppo Finleasing di Alessandria), Riccardo Venturino (Marengo imballaggi di Spinetta), Mario Marchiori (Publimar di Alessandria), Battista Ghiachetti (Diffusioni grafiche di Villanova Monferrato), Pietro Pavignano (tipografia Ferraris di Alessandria), Mottino (ila di Alessandria), Fernando Savoia (Mopia di Carbonara Scrivia).

I primi direttamente nel Consiglio; gli ultimi quattro a disposizione della presidenza per incarichi speciali.

Paolo Vernetti, nella relazione ha aggiunto in provincia — abbastanza raro — l'occupazione del settore terziario è sensibilmente più elevata di quella industriale «*ma fratta personale al delle attività produttive*».

Le note più positive vengono macchinine e materiale meccanico, elettrico, di trasporto. anche l'evoluzione della carpenteria mentre perdura la crisi del settore edilizio.

c. c.

La sciagura, di notte, sulla Casale-Alessandria

Pensionato è travolto e ucciso da un furgone

La vittima, di San Germano, aveva 62 anni - Oggi i funerali

CASALE MONFERRATO — Stava rincasando in bicicletta, di notte, quando un furgone l'ha travolto uccidendolo. E' accaduto sabato lungo la Casale-Alessandria, alla periferia dell'abitato della casalese di San Vittima dell'incidente è il pensionato Pantin, anni, a Germano in Terruggia 19 D.

L'incidente è avvenuto verso le 22,30, all'altezza del bivio per Cascine Rocci, in tratto strada illuminato. Pantin percorrendo in bicicletta in direzione di Casale, per ritornare a Nella direzione viaggiava anche il furgone «Volkswagen» che trovolto. Alla guida veicolo Pier Luigi Pesenti, 31 anni, a Bergamo in via San Bartolomeo 5 C.

L'autista ha detto ai carabinieri di essersi accorto della solo all'ultimo momento, quando l'urto era ormai inevitabile. Giovanni Pantin è stato investito alle spalle e scaraventato ad alcune decine di metri di distanza. Il corpo esanime è finito sul bordo destro carreggiata.

Il pensionato stato soccorso dallo stesso Pier Luigi Pesenti e da altri automobilisti. Dopo pochi minuti arrivata un'ambulanza della Croce Rossa trasportato in dale. Al pronto soccorso giunto però privo di vita.

I funerali pensionato, che lascia la moglie e quattro figli, si svolgeranno pomeriggio.

ma. fa.

— Un imputato, mentre in pretura ad Ovada era in attesa di essere processato per direttissima con l'accusa di tentato furto aggravato, è fuggito ed ora è ricercato dalla polizia e dai carabinieri. L'evaso si chiama Claudio Parodi, 26 anni, abitante a Savona in via Don Mignoli 123, arrestato sabato scorso, sorpreso nell'appartamento di Maria Gaviglio, corso Saracco 131/2.

Il giovane è stato interrogato dal pretore Carlo Carlesi che ha confermato l'arresto disponendo il processo per direttissima. Ieri mattina, prima del dibattimento, gli agenti della Polizia Stradale hanno accompagnato l'imputato nella sala delle udienze, al piano terreno della pretura, e lo hanno lasciato solo, senza manette.

Il savonese ne ha approfittato per uscire da una porta secondaria, e ha fatto perdere le sue tracce. (r. bo.)

Stasera la prima delle tappe che si concluderanno novembre

Da Masio parte «Marengo Tavola» il secondo tour enogastronomico

Partecipano i migliori ristoranti della provincia con ricette tipiche e

— «*I piatti ed i vini della nostra* ». Con questo slogan ritorna, organizzato dalla Camera di Commercio, «Marengo Tavola», festa del vino e della cucina. E' la seconda edizione (grande il lo scorso e l'itinerario gastronomico alessandrino che si inaugura stasera alle 20,30 al ristorante-trattoria «Losanna» di Masio. borino alla iniziativa l'amministrazione provinciale, Cassa di Risparmio sandria e l'associazione nazionale «Amici della grappa» che ha sede nella nostra città.

«A partire da oggi e fino a novembre, trentasei tra i migliori ristoranti dell'Alessandrino presenteranno, in altrettante tappe, le ricette tipiche della tradizione locale, in vini della provincia, premiati al concorso provinciale «Marengo d'oro» indetto ogni anno dalla Camera di Commercio.

«*Una manifestazione* — dice il presidente dell'ente camerale, ing. Attilio Castellani — *se a sostenerla il consenso dei partecipanti la sensazione di rispondere ad un bisogno diffuso. Per questo motivo "Marengo Tavola", pur se giunto soltanto al secondo anno vita, rappresenta ormai uno dei punti fermi della nostra azione.*

In effetti, l'iniziativa mettere insieme sullo stesso tavolo e proporre al vasto pubblico i piatti ed i vini della tradizione alessandrina, entrambi a rigorosa controllata, e . Dice Castellani: «*I giudizi positivi registrati in occasione della prima edizione ci hanno convinto della necessità di fare di più e meglio. Ecco, perciò, la riproposta questo viaggio nella cucina e nella cultura enologica della nostra provincia*».

Collaborano a «Marengo Tavola», con la loro prodigiosa migliore, provincia, che presentano i quattordici vini a denominazione di origine controllata presenti nella alessandrina, tra i quali si distinguono il Gavi ed il grignolino, ed i corposi, le barbere ed i moscati, e malvasia, il rubino di Cantavenna e il Dolcetto.

Per la serata inaugurale al «Losanna» di Masio il cuoco un menù dove gli asparagi, di cui la zona ha una notevole produzione, sono alla base delle varie ricette. Come vini, dopo l'aperitivo con il Gavi spumante della «Villa Sparina», verranno serviti il corposo di Gavi, il grignolino del Monferrato Casalese, il barbera del Monferrato ed il moscato d'Asti, che ha aree tipiche di produzione in una vasta zona dell'Acquese.

r. m.

Proteste al Alessandria contro la severità delle commissioni

Solo in tre (su 30) superano l'esame scritto per avvocato

Dicono i procuratori legali: «E' complesso e con tre prove slegate dalla pratica forense»

ALESSANDRIA — In provincia soltanto tre praticanti procuratori legali — su una trentina di partecipanti — hanno superato le due prove scritte dell'esame che dà accesso alla libera professione di avvocato. Una media che si avvicina a quella regionale, dell'8 per cento, e che è destinata a calare ancora dopo l'ulteriore selezione delle prove orali.

Si tratta di una percentuale singolarmente bassa, che ha suscitato le proteste degli esclusi, molti dei quali regolarmente da tempo studi legali.

Dice Massimo Grattarola, patrocinatore legale in uno studio di Alessandria: «*La legge del luglio '85, che portato a due anni il periodo di apprendistato, ha anche aggiunto l'obbligo sostenere l'esame nel distretto di corte d'appello nel quale si è la pratica. Questo un sovraffollamento di alcune sedi, dove è istituito di fatto il numero chiuso*».

Orietta Borello

Massimo Grattarola

Si cita come esempio la stessa Torino dove l'anno precedente, numero di candidati di quest'anno, la percentuale di ammessi era stata un più ragionevole per cento.

La discriminazione è poi ancora più evidente considerando i dati a Potenza dove, in questa sessione, gli sono stati 120

La media è stata a Torino, quest'anno, più bassa di quella dei concorsi notaio e in magistrature.

«E' un altro se si pensa che quello per diventare procuratore legale è un esame di abilitazione, che non dà accesso ad un posto retribuito, ma permette semplicemente di esercitare la libera professione a proprio rischio», osserva Alberto altro giovane aspirante avvocato che uno studio legale di Alessandria.

«*Si tratta una vera e propria discriminazione, tiene conto del carattere di formalità che hanno gli esami di abilitazione per molte categorie professionali*», aggiunge Orietta Borello, sua collega.

Le critiche degli aspiranti avvocati si appuntano anche all'esame stesso. Dicono: «*E' troppo complesso, comprende due prove scritte e una sette materie; del tutto teorico è legato alla pratica forense. Sarebbe più corretto affrontare uno che richieda, ad esempio, la stesura di una citazione, dal quale si potrebbe capire l'effettiva capacità e attitudine professione*».

Si aggiunga, infine, che molti di coloro che stati giudicati idonei professione di avvocato lavorano in uno studio legale, trattano personalmente con i clienti.

c. re.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Nati: Paolo Espinosa; Francesca Bagnus; Silvia Girolomoni; Roberta Curia; Elisabetta Ferraro; Elisa Bergo; Giancarlo Braga; Sara Bernadotti; Claudio Capelli; Lisa Montecucco; Samanta Bighi; Federica Narciso.

Morti: Libera Orsi, 60 anni, pensionata; Carolina Treviso, 83, casalinga; Elisa Betti, 68, pens.; Lidia Lenti, 66, pens.; Carlo Scotti, 92, pens.; Pietro Rosolo, 88, pens.; Maria Robutti, 94, pens.; Giuseppe Guida, 85, pens.; Sergio Rossi, 63, pens.; Leonida Grassano, 60, oper.; Ermelinda Mortarotti, 89, pens.; Pietrino Ravello, 61, pens.; Natalina Ferrara, 56, casalinga; Maria Terzi, 87, pens.; Gemma Castelli, 65, pens.; Rosaria Marro, 99, pens.; Francesca Cresta, 93, pens.; Carlo Gatti, 81, pens.; Ida Raimondo, 82, pens.; Germano Gugnoni, 53, artigiano; Vittorio 72, pens.; Teresina Ugioli, 90, pens.; Marco Beltramotti, 27, imp.; Francesco Allerot, 83, pens.; Giacomina Medaglia, 82, pens.; Giovanni Tavella, 76, pens.; Armando Vecchini, 84, pens.; Carlo Cervetti, 67, pens.; Giovanni Ciachero, 85, pens.; Maria Conta, 74, pens.; Antonino Atria, 65, pens.; Santina Malagamba, 82, pens.; Antonio Pelizza, 70, pens.; Oreste Grioso, 80, pens.; Luigi Spada, 69, pens.; Emilio Diamanto, 82, pens.; Ermete Dapino, 72, pens.; Emilio Bella, 89, pens.; Imperia Gotta, 94, pens.; Maria Tosi, 85, pens.; Riccardo Dellacà, pens.; Vincenzo Francino, 71, pens.; Pietro Foco, 70, pens.; Margherita Pagano, 82 pens.

Pubblicazioni di matrimonio Pullari, e Nicoletta Gaggio, vigilatrice d'infanzia Pozzi, pensionato e Pasqualina Di Virgilio, casalinga; Luigi Carletti, imp. e Carla Lombardi, imp.; Gian Pietro Boldoni, artista e Concetta Messina, imp.; Daniele Bino, carabiniere e Nadia Guardi, casalinga; Gian Vito Tartara, agricoltore e Cinzia Fensore, farmacista; Gian Carlo Allegretti, artigiano e Grazia Musotto, imp.; Emilio Tognoni, operaio e Bellesia, imp.; Alfonso Zanca, imp. e Alessandra Verri, imp.; Franco Casarotto, imp. e Antonella Berta, commessa Giancarlo Barazzotti, medico e Carla Maria Villa, medico; Claudio Traversa, imp. e Antonella Corva, imp.; Bortolini, odontotecnico e Carmela Fresia; Fabrizio Bertin, operaio e Donatella Marchegiani, imp.; Paolo Delucchi, ingegnere e Maria Luisa Orivella, farmacista.

Nati: Amico, Riccardo Lucarno, Bruno Antonio Mikhail Vadala, Arianna Ferrari, Federica Villa, Andrea Ravera.

Morti: Agata Maria Cesaria Olungato, 74 anni, pensionata; Pasquale Dino Borasi, 81, pensionato; Giovanni Volpara, 61, pensionato; Faustina Adelina Pioratti, 86, pensionata; Pietro pensionato; Parone, Ester Calivzi, 63, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Cartusignano, artista, e Vittoria Colasino, operaia; Roberto Barnasse, medico, e Maria Giuseppina impiegata; Carlo Paglia, ispettore operaio, e Donatella Daniel, geometra.

(Tutti i dati riferiscono al periodo 13-16 aprile).

CEDESI
QUOTA 1/3 AVVIATISSIMA
DISCOTECA
Tel. ore
(0141) 721.506

Casa di civile abitazione annessa parte rustica in
VENDESI
Tel. (0131) 71.445
ore pasti

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
QUESTA SERA
repliche il 29, aprile
1, 2 maggio '87, ore 21,15
domenica 3 maggio, ore 16
Komika Teatro presenta
MONICA VITTI
ROSSELLA FALK
«LA STRANA COPPIA»
(versione femminile) di Neil Simon
con partecipazione di
ORLANDO
regia di VALERI
e prenotazioni telefoniche presso Biglietteria Teatro (tel. 0131 443.127) tutti i giorni, ore 17,30-20,30

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Massucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BARBERA BIANCA, DI
SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassette.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 8-12.
Chiuso al lunedì

allegrini
ALESSANDRIA SAVIAN M. (0131) 778.253
ACQUI T. BANNA P. (0144) 311.246
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.000
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO
E COMUNITÀ
Aspiratori, filtri e fodere auto

DAL 28 APRILE
L'UPIM DI ALESSANDRIA E' TUTTA NUOVA
upim
CORSO ROMA, 86
ORCHIDEE PER LE SIGNORE
nei giorni 28, 29 e 30 Aprile

C2/A - Cedono nel finale l'Alessandria (ormai in zona retrocessione), i [illegible] (raggiunti [illegible] comando) ed i [illegible]

E' stato sufficiente un errore a ricacciare i grigi nel baratro

La difesa ha resistito fino all'89'; poi è crollata su un'azione confusa - La salvezza si allontana

ALESSANDRIA — Disco rosso per l'Alessandria calcio sconfitta per 1-0 all'89' a Montevarchi, al termine di una partita che sembrava avviata al pareggio. In 658 otto giorni i grigi sono ripiombati al terz'ultimo posto della classifica, sebbene in combinazione con la Massese, che ha passato con sicurezza ad Asti, e con il Sorso, che ha regolato il Casale.

La tradizione anche domenica è stata rispettata. Infatti l'Alessandria nei sei confronti finora disputati contro il Montevarchi non ha mai vinto. Inoltre, com'era già accaduto all'andata, Giuseppe Porceddu, classe 1963, utilizzato dall'allenatore toscano Baldari nel secondo tempo, ha risolto la partita, dimostrandosi autentica «bestia nera» dei grigi.

Va comunque rilevato che, a parte le solite disavventure difensive che procurano guai seri, la squadra di Antonio Colombo non è stata fortunata. Dopo neppure mezz'ora è dovuto uscire il difensore Luca Meazza per sospetta distorsione alla caviglia destra e, come se non bastasse, ad una decina di minuti dal riposo Antonio Piconi ha accusato uno stiramento inguinale cedendo il posto a Roberto Petricone.

Gianfranco Cosola, segretario dell'Alessandria: «E' un momentaccio, ma credo che meritiamo l'attuale posizione. I ragazzi si sono impegnati al massimo per contenere le offensive dei padroni di casa e ci sono riusciti egregiamente nonostante gli infortuni. Basti dire che il Montevarchi ha chiamato per la prima volta all'opera Baccari solo dopo oltre un'ora di gioco. Ma, al primo errore, siamo stati irrimediabilmente castigati».

Piconi per due volte nel primo tempo ha sfiorato il gol, facendo correre brividi ai tifosi aretini; poi a tre minuti dalla fine Petricone ha calciato a lato da posizione favorevole. Invece una mavra confusa dei padroni di casa, aiutati dalle incertezze dei difensori grigi, ha consentito a Porceddu di far crollare le illusioni, ed è sfumato un più che legittimo pareggio.

Grande scoramento a fine partita. Conclude [illegible]: «Ma non tutto è perduto. Dobbiamo stringere i denti e tornare a fare risultato pieno domenica prossima contro la Pro Vercelli. I tifosi dovranno incitare calorosamente i nostri atleti in questo delicato periodo. [illegible] possiamo mandare in fumo quanto di positivo è stato compiuto fino alla vigilia della gara di Montevarchi».

Ora l'Alessandria deve ritrovare la carica psicologica per [illegible] e dare un calcio alla sfortuna. Secondo Gigi Manueli, capitano dei grigi: «Certamente puntavamo alla divisione della posta in palio. Sembrava quasi fatta, poi è accaduto l'irreparabile. Tuttavia siamo ugualmente consapevoli delle nostre possibilità di salvezza e ci batteremo con rinnovato spirito di gruppo, per conseguire la permanenza in C2 che, nell'attuale stagione agonistica, dopo le note vicissitudini, equivale ad una promozione».

Intanto domenica prossima, mentre i grigi affronteranno al «Moccagatta» i «cugini» [illegible] Pro Vercelli, a Massa [illegible] in programma [illegible] scontro diretto tra Massese e Sorso. Un pareggio non avvantaggerebbe alcuna [illegible] delle contendenti anche perché il Sorso nei confronti con l'Alessandria, è in vantaggio negli scontri diretti (un pareggio ed una sconfitta). Da oggi bisognerà anche tenere d'occhio la cosiddetta classifica «avulsa» che, a parità di punti, considera i risultati conseguiti appunto negli scontri diretti.

E' importante che i dirigenti e gli sportivi si uniscano ancor di più alla squadra

Roberto Gelato

Derthona, 10 minuti di follia

Nel finale i leoncelli hanno perso la testa, consentendo alla Pistoiese di rimontare lo svantaggio ed addirittura di vincere - Determinanti l'infortunio al portiere Longo e l'assenza di Recaldini Domenghini: «Abbiamo deluso proprio al "Fausto Coppi" dove dovremmo sempre vincere»

TO[illegible] — Giornata nera, domenica, per il Derthona che ha perso (1-2) il confronto interno con la Pistoiese ed è così stato raggiunto al primo posto in classifica dalla Torres. Anche il Novara ne ha approfittato, accorciando il suo distacco ad un solo punto.

Angelo Domenghini analizza la partita: «Una sconfitta nel calcio è un fatto abbastanza naturale. Per noi quella contro la Pistoiese è la terza della stagione: un cammino quindi neppure da criticare. La gara contro i toscani era però troppo importante e la sconfitta quindi pesa molto di più».

Aggiunge l'allenatore: «In pratica non siamo stati in grado di contenere l'aggressività degli avversari quando, benché ridotti in dieci uomini, ci hanno attaccato su tutti i fronti per raggiungere il pareggio, continuando con la stessa determinazione anche dopo l'1-1. E' inutile negare l'evidenza: la Pistoiese ha disputato una grande prova. Noi abbiamo deluso proprio al 'Fausto Coppi', dove dovremmo sempre vincere per raccogliere punti che ci consentano di lottare per la promozione».

Una Pistoiese quindi «in palla», pronta ad aggredire non solo calcisticamente. L'infermeria bianconera domenica si è affollata: il portiere Longo, colpito da una gomitata al femore sinistro, è finito in osservazione all'ospedale; a Bacci, il giovane difensore centrale, sono stati necessari alcuni punti di sutura per rimediare ad un profondo taglio alla testa.

Dice il medico sociale Giorgio Musiari: «Abbiamo preferito ricoverare Longo all'ospedale per maggiori sicurezze. Potrebbe trattarsi solo di una contusione ed allora il giocatore potrebbe essere recuperato in pochi giorni. Quella però è una zona molto delicata, a contatto con rene e milza, due organi deboli che potrebbero aver subito conseguenze».

Angelo Domenghini poi sulle cause della sconfitta sottolinea che i toscani non hanno regalato nulla e che, per contro, il Derthona ha risposto con scarsa convinzione giocando addirittura la più brutta partita della stagione. Una sconfitta che è arrivata per una serie di conseguenze: il caldo che ha tagliato le gambe ai giocatori; la mancanza tra i pali, un quarto d'ora dopo l'inizio della partita, del portiere titolare; [illegible] l'assenza di Recaldini a centrocampo è stata accusata dall'intera squadra.

Recaldini, con il suo estro e l'abilità regia, è un uomo troppo importante per i leoncelli: sa tenere palla e smistarla al compagno in posizione più favorevole. Contro questo Derthona «dimezzato» i toscani hanno avuto buon gioco nell'imporre la loro aggressività.

Il presidente Ebraido Zanaboni dice: «Abbiamo perso malamente e penso che la svolta decisiva sia stata l'[illegible] di Longo tra i pali. Tuttavia siamo ancora i primi e il cammino è lungo per cui ci potrebbero essere altri mutamenti di rilievo».

Una [illegible] più; il Derthona deve ora recuperare il morale ed i giocatori che si sono infortunati, quindi tornare a lottare per un obiettivo che non è ancora compromesso.

Pur tenendo conto che i leoncelli che stanno duellando testa a testa con squadre da non sottovalutare come la Torres e il Novara, la squadra di Domenghini ha dimostrato finora di saper superare i momenti difficili.

Enrico Regaiz

Tortona. Feria (al centro) e Gori (a destra) in azione durante la gara contro l[illegible] (Foto Bini)

Bandita ogni preoccupazione [illegible] la sconfitta [illegible] Sorso

La pace regna a Casale

Il vicepresidente Barbano: «Abbiamo ancora due partite facili con Sanremese e Asti: il vantaggio dalla [illegible] è dunque più [illegible] sufficiente»

CASALE MONFERRATO — Superato 3 a 0 nella trasferta in Sardegna contro il Sorso, grazie ad una doppietta siglata da Zanotti negli ultimi 10 minuti di gioco, il Casale di mister Guido Vincenzi è stato raggiunto in classifica (a quota 27) dal Montevarchi ed addirittura sorpassato dal Pontedera. Il Sorso, la Massese e l'Alessandria, le tre [illegible] già [illegible] ormai condannate Sanremese ed Asti), sono appaiate al terz'ultimo posto, con solo due lunghezze di svantaggio.

Nel clan casalese, però, non si fanno drammi, anzi la situazione viene valutata con un certo ottimismo. Secondo il vicepresidente del Casale, Enrico Barbano: «Abbiamo il favore del pronostico nel prossimo match interno contro la Sanremese. Poi dobbiamo ancora affrontare in trasferta l'Asti, ormai matematicamente retrocesso. Sono due gare che dovrebbero consentirci di conquistare i punti necessari alla salvezza. Solitamente [illegible] parsimonia, ma credo questa volta che possiamo stare tranquilli. Lo permanenza in C2 ormai non ci può più sfuggire».

Guido Vincenzi

Gianluca Dall'Orso

Contro il Sorso il Casale ha disputato una gara di contenimento e, dopo aver chiuso a reti inviolate il primo tempo, è stato superato solo nel finale (il secondo gol è stato messo a segno dai sardi addirittura al 91') Proprio negli ultimi «incandescenti» minuti, l'arbitro Cecarelli ha espulso due nerostellati: Dall'Orso per proteste e Gala per somma di ammonizioni.

Molti dirigenti e tifosi casalesi hanno seguito la radiocronaca della gara, diffusa su [illegible] un'emittente locale.

Aggiunge Enrico Barbano: «Seguendo la radiocronaca mi è sembrata una gara a senso unico. Il Casale si è comunque difeso con ordine, controllando la offensive avversaria sino a pochi minuti dal termine, quando si è registrato il "crollo". Ormai sicuri di conseguire un meritato pareggio i nerostellati hanno forse perso un po' la concentrazione, subendo due reti a getto della disperata. Ora dobbiamo pensare alla salvezza. In questa stagione il Casale ha sempre perso le partite giocate sui campi delle squadre sarde: all'andata era stato sconfitto a Carbonia e ad Olbia, al ritorno a Sassari (contro la Torres) ed appunto a Sorso. Al «Natal Palli» invece i casalesi hanno pareggiato solo con la Torres, superando Carbonia, Olbia e Sorso.

Conclude Barbano: «Per quanto riguarda la lotta per la salvezza, oltre all'Asti, sembra che la Sanremese difficilmente riuscirà a sollevarsi da una situazione che si fa sempre più delicata, anche per problemi societari. Lo stesso Sorso oppure la Massese potrebbero essere la terza squadra condannata alla retrocessione. Impressione anche la situazione dell'Alessandria che ha perso malamente a Montevarchi. Dal canto nostro, invece, abbiamo una certa sicurezza di ottenere con anticipo la permanenza in C2. Alle nostre spalle ci sono ben sei formazioni ed il calendario ci propone impegni più che abbordabili».

La tranquillità sembra ormai regnare nel clan nerostellato.

Gino Defrancisci

Serie C2/B - Prosegue la marcia dei rossoneri [illegible] il centroclassifica

Buon momento della Vogherese [illegible] ed un posto dalla salvezza

Al Bentegodi la squadra di Maurizio Bruno avrebbe [illegible] potuto battere il Chievo

VOGHERA — Anche al «Bentegodi» di Verona, contro un Chievo deciso a vendicare il pesante 4-0 subito all'andata, la Vogherese è riuscita a proseguire nella serie positiva che in sei partite le ha permesso di ottenere 9 punti. Ha pareggiato 1 a 1 ed ora la zona pericolosa della classifica si fa sempre più lontana: il margine di vantaggio nei confronti della terz'ultima è ulteriormente aumentato.

A Verona i rossoneri hanno addirittura sfiorato il successo pieno, giocando senza alcun timore reverenziale nei confronti di un Chievo che ha disputato una gara d'assalto, senza però mettere mai in difficoltà la retroguardia vogherese, sempre in grado di disimpegnarsi con sufficiente tranquillità. La Vogherese è passata in vantaggio per prima grazie ad una prodezza del capitano Davide Gerosa che da oltre 30 metri ha scagliato un gran tiro, mandato [illegible] vicino ad incrociare alle spalle dell'estremo difensore del Chievo.

I padroni di casa sono però riusciti ben presto a riequilibrare le sorti dell'incontro, grazie ad una punizione dal limite calciata dal terzino Vicentini.

Negli spogliatoi l'allenatore Maurizio Bruno ha così sintetizzato l'incontro: «Abbiamo ottenuto il punto che volevamo alla vigilia. La squadra si è battuta molto bene, giocando con la grinta già dimostrata nelle precedenti esibizioni. Con un pizzico in più di fortuna avremmo potuto ottenere l'intera posta, ma anche il risultato di parità mi soddisfa. Domenica prossima riceveremo la visita del Pergocrema e per noi sarà indispensabile ottenere un risultato utile. A questo punto la salvezza è veramente a portata di mano, ma i giocatori dovranno impegnarsi fino all'ultimo e non concedersi distrazioni».

Particolarmente soddisfatto per il punto ottenuto in trasferta il presidente della Vogherese Danilo De Giorgi: «Come avevo da tempo previsto, il lavoro molto dall'allenatore Maurizio Bruno sta dando i buoni frutti. La squadra sta disputando un finale di campionato ad altissimo livello e sono certo che da qui alla fine saprema toglierci ancora delle soddisfazioni. La partita con il Chievo è stata combattuta in quanto i veneti ci tenevano a vendicare la pesante sconfitta subita all'andata. La Vogherese ha disputato una prova molto coraggiosa.

Vittorio Garbagnoli

Oltrepò sconfitto [illegible] Venezia in una partita dai due volti

STRADELLA — Anche [illegible] Venezia, contro una squadra per nulla eccezionale, l'Oltrepò è stato costretto alla resa (1-0). I verdeblù stradellini, tuttavia, non hanno demeritato e, specialmente nel secondo tempo, sono riusciti a mettere in serio imbarazzo i padroni di casa che si sono salvati anche grazie a una buona dose di fortuna.

Il primo tempo, invece, ha visto i lagunari costantemente all'offensiva e la rete siglata da Capuzzo ha sancito una evidente superiorità. L'Oltrepò ancora una volta ha mostrato gravi lacune in fase offensiva. Il centravanti Bolfetti, pur battendosi con la consueta generosità, non è riuscito a [illegible] problemi alla difesa locale. In buona giornata è apparso invece Bertani, la cui iniziative hanno portato l'Oltrepò vicinissimo al pareggio.

Al termine della partita l'allenatore Ernesto Villa ha dichiarato: «E' stata una gara dai due volti. Nel primo tempo abbiamo subito quasi costantemente il dominio del Venezia, che ha fatto la partita quello che volevo mentre nella ripresa siamo stati [illegible] grado di imbastire una buona reazione che però non si è concretizzata».

La nuova sconfitta non ha colto di sorpresa il presidente dell'Oltrepò Tino Rovati che ha dichiarato: «Ormai a certi risultati ha fatto l'abitudine. Tuttavia nel secondo tempo la squadra ha avuto una buona reazione ed ha sfiorato il pareggio in più [illegible]. Peccato che nel primo tempo i ragazzi non si siano impegnati a fondo, altrimenti almeno un risultato di parità si poteva conquistare. Il Venezia non ha fatto vedere azioni particolarmente entusiasmanti.

v. g.

Serie C2/A — 12ª di ritorno

Risultati

Asti-Massese	0-0
Derthona-Pistoiese	1-2
Entella-Civitavecchia	1-0
Montevarchi-Alessandria	1-0
Novara-Pro Vercelli	3-0
Olbia-Torres	1-0
Pontedera-Carbonia	1-0
Sanremese-Carrarese	0-1
Sorso-Casale	3-0

Prossimo turno 3/5

Alessa.-Pro Vercelli	(sab. 6-5)
Carbonia-Montevarchi	(0-1)
Casale-Sanremese	(0-1)
Civitava chia-Asti	(1-0)
Massese-Sorso	(0-1)
Novara-Derthona	(3-1)
Pistoiese-C. Fell	(1-0)
Pontedera-Olbia	(0-1)
Torres-Entella	(0-1)

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Torres	40	30	14	12	4	37	16
Derthona	40	30	14	12	4	33	16
Novara	39	30	13	13	4	32	15
Entella	37	30	13	7	10	36	34
Pistoiese	35	30	12	11	5	36	9
Civitav.	35	30	9	17	4	30	22
P. Vercelli	29	30	8	13	9	26	31
Cecinapelli	29	30	7	15	7	19	26
Pontedera	29	30	8	13	9	15	32
Olbia	28	30	9	12	9	24	27
Montev.	27	30	9	11	10	17	32
Casale	27	30	9	11	10	30	37
Carbonia	26	30	8	10	12	23	38
Alessandria	25	30	6	13	11	21	33
Sorso	23	30	6	11	13	24	37
Massese	23	30	6	11	13	24	37
Sanremese	21	30	3	15	12	23	34
Asti	11	30	3	7	20	20	48

Serie C2/B — 13ª di ritorno

Risultati

Chievo-Vogherese	1-1
Montebelli.-Mantova	0-1
Orcenana-Fiorenzuola	2-1
Parma-Treviso	1-1
Pergocrema-Varese	2-1
Piacenza-Capitolina	1-0
Pro Patria-San. ello	1-0
Seregno-Giorgione	1-1
Venezia-Oltrepò	1-0

Prossimo turno

Chievo-Montebelli.	sab. 1-0
Giorgione-Pro Patria	0-0
Mantova-Parma	0-1
Oltrepò-Orcenana	0-0
Capitolina-Pergocrema	1-0
Montebelli-Venezia	0-0
Treviso-Seregno	0-1
Varese-Piacenza	1-1
Vogherese-Pergocrema	0-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Capitolino	41	30	11	9	3	26	12
Parma	40	30	13	14	3	33	16
Mantova	34	30	12	8	5	30	15
Chievo	34	30	11	12	4	30	20
Venezia	33	30	10	13	5	30	17
Treviso	30	30	8	14	8	30	32
Seregno	31	30	9	13	8	24	24
Giorgione	30	30	8	14	8	24	24
Varese	30	30	9	12	9	34	30
Fiorenzuola	30	30	9	12	9	30	30
Vogher.	27	30	7	13	9	21	30
Pergocr.	26	30	9	8	13	26	35
Pro Patria	25	30	8	10	12	21	33
Piacenza	25	30	7	11	12	27	35
Montebelli.	24	30	7	10	13	21	30
Venezia	23	30	7	9	14	23	36
Orcenana	23	30	6	11	13	19	30
Oltrepò	17	30	3	11	16	13	36

Interregionale A — 14ª di ritorno

Risultati

Albenga-Nizza Millefonti	0-0
Asagi-Savona	2-1
Asola-Imperia	2-1
Levante-Cuneo	2-1
Moncalieri-Si. Vincent	2-1
Pinerolo-Calvisa	2-0
Savigliano-Bellani	2-0
Vado-Juve Domo	1-1

Prossimo turno 3/5

Bellano-Pinerolo	(sab. 6-6)
Cairese-Moncalieri	(1-4)
Cuneo-Albenga	(0-0)
Imperia-Asagi	(1-2)
Juve Domo-Levante	(0-0)
Nizza Mil.-Savigliano	(2-1)
Savona-Asola	(1-0)
Saloi-Vincenzi-Vado	(1-0)

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Savigliano	[illegible]	15	11	3	1	23	12
Pinerolo	[illegible]	14	11	2	1	29	10
Bellani	22	15	10	2	3	19	12
Levante C.	21	15	9	3	3	24	10
[illegible]	20	15	8	4	3	17	13
Asola	19	15	8	3	4	16	12
Albenga	18	15	6	6	3	14	11
[illegible]	17	15	6	5	4	17	14
Savona	17	15	6	5	4	16	11
Vado	16	15	4	8	3	14	11
Juve Domo	17	15	3	11	1	11	12
St-Vincent	15	15	7	1	7	17	20
Moncalieri	14	15	3	8	4	16	16
Nizza Mill.	14	15	4	6	5	12	17
Asagi	13	15	4	5	6	13	19
Imperia	13	15	3	7	5	11	17

Promozione Piemonte — 8ª di ritorno

Risultati

Bra-Saluzzo	2-0
Carmagnola-Cairese	2-0
Intertanga-Pro Dronero	2-1
Nizza-Carmagnola	1-0
Pinerol-Novese	1-0
Quattordio-Albese	2-0
San Carlo-Canelli	1-0
Valenzana-Vado	2-1

Prossimo turno

Albese-Nizza	sab. 1-0
Canelli-Bra	2-1
Cairese-Pinerol	1-1
Novese-Carmagnola	2-0
Pro Dronero-Valenzana	0-0
Saluzzo-Carmagnola	2-1
San Carlo-Intertanga	0-0
Vado-Quattordio	[illegible]

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	24	22	12	8	2	36	13
Pinerol	23	22	12	7	3	35	15
Albese	22	22	10	10	2	30	14
Cairese	20	22	10	6	6	30	16
Bra	21	22	9	8	5	30	18
Novese	21	22	8	7	7	24	20
Saluzzo	[illegible]	22	8	7	7	27	24
Vado M.	21	22	7	7	8	24	27
Intertanga	20	22	7	6	9	20	26
Quattordio	20	22	6	8	8	20	26
Carmagn.	19	22	6	7	9	20	26
Canelli	19	22	6	7	9	20	26
Carmagn.	18	22	4	10	8	20	27
San Carlo	17	22	5	7	10	20	30
Pro Dron.	15	22	3	9	10	26	36
Nizza	15	22	3	9	10	20	35

Promozione Ligure — 11ª di ritorno

Risultati

Cairese-Villanova	3-1
[illegible]	3-1
Sampierdarena-Ventimiglia	1-0
Orcola M.-Andora	[illegible]
Sestrese-Sanremo 39	1-0
Liberta-Taggese	0-1
Finale L.-Argentina	1-1
Varazze-Carcarese	0-0

Prossimo turno

Andora-Sestrese	
Taggese-Veloce	
Argentina-Cairese	
S. Olcese-Orcola M.	
Ventimiglia-Finale L.	
Varazze-Sampierdarena	
Sanremo 39-Liberta	
Villanova-Carcarese	

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ventimiglia	28	20	14	10	3	37	12
Sestrese	26	20	13	10	3	31	13
Sanremo 39	23	20	10	7	4	26	16
Veloce	22	20	10	12	3	31	17
Liberta	17	20	8	9	5	17	23
Villanova	17	20	8	11	1	20	31
Carcarese	17	20	8	11	1	14	28
[illegible]	17	20	7	12	1	17	31
[illegible]	22	20	9	7	10	28	28
[illegible]	14	20	6	11	3	16	28
Orcola M.	14	20	6	11	3	15	28
Argentina	13	20	7	9	4	20	29
Taggese	13	20	6	9	5	18	26
Andora	11	20	6	7	7	14	21
S. Olcese	10	20	4	6	10	12	32

Prima categoria B — 8ª di ritorno

Risultati

[illegible]	1-0
[illegible]	2-1
Fulgorcisa-Felizzano	1-1
Junior C.-Garbina	1-0
Mandrogne-Trofarello	1-1
Pinerolo-Recchelin T.	2-0
Sandamianese-Bassignana	2-0
Solonese-Monferrato	4-1

Prossimo turno

Bassignana-Pinerolo	
Bassignana-Mandrogne	
Recchelin-Sandamianese	
Junior C.-Cannelli Neri	
Felizzano-Garbina	
Recchelin T.-Fulgorcisa	
Trofarello-Monferrato	

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Recchelin	30	22	13	4	5	35	22
Cannelli N.	29	22	13	3	6	32	17
Monferrato	25	22	9	7	6	31	21
Recchese	25	22	11	4	7	[illegible]	
Fulgorcisa	24	22	9	6	7	30	24
Felizzano	24	22	7	10	4	30	22
Robinson	23	22	8	7	7	30	22
Garbina	23	22	8	7	7	30	22
Mandrogne	23	22	8	7	7	30	22
Junior C.	23	22	8	7	7	30	22
Pallarese	23	22	8	7	7	30	22
Trofarello	23	22	8	7	7	30	22
[illegible]	18	22	4	6	12	30	22
Sandamiali.	18	22	4	6	12	30	22
Pinerolo	18	22	4	6	12	30	22
Bassignana	17	22	4	7	11	30	22
Pontecurone	17	22	4	7	11	30	22

Seconda categoria E — 8ª di ritorno

Risultati

Casalbelt.-Scuola C.	3-0
Castelnuov.-Piovanese R.	1-0
Castell.-Pontestura	4-2
Bianzè-Trecasalese	3-1
Saluggese-Torrazzese	0-1
Arborio-Vicolungo	0-1
Rondissone-Villata	0-0
Popolo-Sant'Antonino	0-0

Prossimo turno

Torrazzese-Arborio	
Saluggese-Scuola Cristiana	
Pontestura-Piovanese Sport	
Bianzè-Rondissone	
Casalbelt.-Trecasalese	
Popolo-Vicolungo	
Castelnuov.-Villata	
Borgo-Sant'Antonino	

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Torrazzese	30	22	13	4	5	44	22
Rondissone	25	22	11	3	8	42	21
Piovan. R.	23	22	11	1	8	34	18
Villata	23	22	11	1	8	34	18
Casali ebr.	23	22	10	3	9	34	18
Crescent.	17	22	7	3	12	27	34
Pontestura	16	22	7	2	13	24	38
S. Antonino	16	22	7	2	13	23	43
Vicolungo	15	22	6	3	13	24	38
Arborio	15	22	5	5	12	24	38
Popolo	14	22	5	4	13	19	38
Saluggese	14	22	4	6	12	24	38
Trecasalese	13	22	4	5	13	24	38
Bianzè	12	22	3	6	13	24	38
Scuola C.	12	22	3	6	13	24	38
Borgo	10	22	3	4	15	18	38

Seconda categoria M — 8ª di ritorno

Risultati

Asca G.-Vignolese	1-0
Asti Sport-Montechiaro	2-0
Canelligt.-S. Giuliano [illegible]	1-1
Luese-Fulvius	1-1
Mirabello-Rale	1-0
Pontelun.-Castellaro	2-1
Quargnento-Castino	0-0
Nuova G.-Orsara	[illegible]

Prossimo turno

[illegible]	
Fulvius-Nuova G.	
Orsara-Quargnento	
Montechiaro-Pontelun.	
[illegible]	
S. Giuliano N.-Luese	
Vignolese-Mirabello	

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]							
Fulvius	26	22	11	4	1	35	13
Vignolese	26	22	11	4	1	34	15
Mirabello	25	22	11	3	3	31	16
Luese	24	22	9	6	4	31	19
S. Giuliano	24	22	9	6	4	30	19
Canelligt.	23	22	8	7	4	30	24
Asti Sport	23	22	8	7	4	30	24
Castellaro	23	22	7	9	3	24	20
Sale	[illegible]	22	7	6	9	24	31
[illegible]	[illegible]	22	8	4	10	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	22	7	4	11	24	31
Quargn.	[illegible]	22	6	4	12	20	33
Montech.	[illegible]	22	5	5	12	20	33
Nuova G.	[illegible]	22	4	6	12	20	33
Orsarese	17	22	4	5	13	20	33
Asca G.	16	22	4	4	13	23	43

In terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Vilalvernia-Cassano 5-0; Molinese-Aurora Pontecur 1-1; Monteglorio-Arquatese 0-3; A. Orione-Paderna 0-1; Europa-Carrosio 0-0; Pievera-Spinetese 2-2; Torregarofoli-Volenzadovra 2-2

CLASSIFICA: Cassano, 35; Arquatese, 34; Europa, 30; Spinetese, 29; Paderna, 28; Molteg., 23; Pievera, 20; Aurora, 18; Torregar. e Villalv., 16; Orione, 14; Carr. e Molin., 13; Valmadon., 11; Paderna ed Europa una gara in meno.

GIRONE B: Basaluzzo-Frassineto 1-1; Derto Tanaro-Sezzadio 1-3; Garbadio-Carpeneto 4-2, Predosa-Vignole 11-0; Bistagno-Nizza 6-0; Ognianovese Belbo-Mantese 2-2. Ha riposato il Don Bosco.

CLASSIFICA: Predosa, 34; Sezz., 32; D. Bosco, 27; Mante., 26; Casalb. Bel., 24; Frassin., 22; Bistag. e Nizza, 21; Derto T., 19; Basaluz. e Gamen., 11; Carpen. 10; Vignole, 7.

Comitato di Torino

GIRONE B: Rubino-Frassineto 3-1; Cottolieri-Cumiana rinv.; Quittanana-Occimiano 3-1; Villanova-Moncalvo 3-1; Palazzo-Trinese 3-3; Stroppianese-Trofarellese 0-3. Ha riposato l'Esperia.

CLASSIFICA: Occimiano, 30; Moncalvo e Trinese, 27; Villanova, 26; Fontanet., 23; Rubino, 21; Palazz., 19; Frassin., 17; Esperia, 16; Quittana, 11; Canott., 10, Cumiana, 9; Stropp., 3 Cottolie., due gare in meno; Occimiano, Trinese, Rubino, Palazz., Frassin., Esperia, Canott., Cumiana e Stropp. una.

BORSA IMMOBILIARE s.r.c.
VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Questa [illegible] prima rappresentazione al teatro Comunale

Vitti e Falk, che coppia

Le due attrici interpretano [illegible] versione femminile de «La strana coppia» di Neil Simon - In 150 repliche che hanno già raccolto successi [illegible] - Domenica pomeriggio ultima recita [illegible] Alessandria

[illegible] — Da questa sera a domenica pomeriggio Monica Vitti, Rossella Falk e [illegible] sono al «Comunale»: proseguono così, [illegible] nostra città, la tournée de *La strana coppia* di Neil Simon che è [illegible] presentata con successo a 184 mila spettatori in centocinquanta repli[illegible].

Tante repliche [illegible] ad Alessandria decretano [illegible] buona riuscita di quello che, [illegible] dall'annuncio, [illegible] stato definito «lo spettacolo dell'anno»: *La strana coppia* va in scena da questa sera a sabato alle 21,15. Domenica 3 maggio il sesto ed ultimo spettacolo si inizierà invece alle 16.

I biglietti [illegible] in vendita [illegible] botteghino [illegible] teatro, aperto dalle 17,30 alle [illegible] (si accettano anche prenotazioni telefoniche).

Con le due protagoniste a Orazio Orlando recitano Angiolina Quinterno, Maria Grazia Bon, Paolo Maria Scalondro, Marcella Petroglio, Fiorella Magrin. Le scene sono di Gianlito Burchiellaro, i costumi di Donatella Ghirardelli, le [illegible] di Luigi Ruvelliet. La regia è di Franca Valeri.

Per la prima volta rappresentata [illegible] in Italia [illegible] versione al femminile, *La strana* [illegible] di [illegible] Simon [illegible] inaugura il ritorno al [illegible] di Monica Vitti che è indubbiamente una delle più importanti e amate attrici italiane.

Dopo vent'anni di assenza dal palcoscenico [illegible] infatti [illegible] di [illegible] Il pubblico [illegible] teatrale [illegible] [illegible] brillante affiancata da Rossella Falk e diretta da un'esperta di «complicità al femminile» quale è Franca Valeri.

«Con questo spettacolo [illegible] viene improvvisamente voglia di [illegible] in giro [illegible] tutti i paesi, in tutte le [illegible] a fare come facevano gli attori girovaghi [illegible] Commedie dell'arte: i comici che portano una sparto di fantasia e di riposo prima di ricominciare a vivere», dice Monica Vitti.

La [illegible] de *La* [illegible] coppia è [illegible] nota: due amiche, [illegible] dei rispettivi mariti, vivono insieme e finiscono [illegible] litigare come una normale coppia di coniugi.

E' un alternarsi continuo di situazioni comiche e di battute irresistibili che permette al pubblico [illegible] ridere ma anche di soffermarsi sul tema [illegible] solitudine della [illegible] viene qui rappresentata con [illegible] unità.

La strana coppia è [illegible] scritta da Neil Simon nel 1965: fu [illegible] in scena per la prima volta [illegible] Walter Matthau e Art Carney e divenne famosa in tutto il [illegible] anche [illegible] alla versione cinematografica con Jack Lemmon e lo stesso Matthau.

L'adattamento [illegible] le due donne, [illegible] da Neil Simon [illegible] è stato portato al successo a Broadway da Rita [illegible] e [illegible]. L'attuale [illegible] è stata adattata e tradotta da Luigi Lunari.

Emma Camagna

Alessandria. Monica Vitti e Rossella Falk ne «La strana coppia»

Consegnate domenica [illegible] le «Alabarde d'oro»

Sei premiati a Casale

La manifestazione, promossa dalla Pro loco Monferrato, si è svolta nell'ex caserma [illegible] Baronio - Annunciate altre iniziative fra le quali un premio giornalistico

CASALE MONFERRATO — Sei [illegible] ad [illegible] che hanno dato lustro, con la propria attività, a Casale, al [illegible] ed alla provincia: i riconoscimenti sono stati consegnati domenica sera nel salone della ex caserma Baronio, alla presenza delle massime autorità provinciali.

Hanno ottenuto il premio l'associazione «I negozi della Torre» (per la quale ha ritirato l'Alabarda il presidente Avidano), il regista Mario Bianchi, l'imprenditore Michele Michelerio, l'onorevole Renzo Patria, lo scrittore Giovanni Sisto ed il giornalista Luigi Angelino.

La manifestazione, alla [illegible] edizione, [illegible] stata proposta dalla [illegible] loco Monferrato casalese, presieduta da Luciano Re, in collaborazione [illegible] comunale [illegible] Turismo, [illegible] il patrocinio di Regione e Provincia.

Gli organizzatori durante la cerimonia di premiazione hanno annunciato, tra le iniziative [illegible] che saranno proposte nel 1987, la seconda edizione del premio giornalistico «Città di Casale». I vincitori (giornalisti che avranno dedicato almeno tre articoli alla città) saranno colpiti di Casale per alcuni giorni nel marzo del prossimo anno.

Per l'edizione 1987, i «Negozi [illegible] Torre» per il ruolo trainante nella vita economica cittadina, [illegible] Michelerio per la [illegible] professione di regista [illegible] televisioni del [illegible] Berlusconi [illegible] Michelerio per l'impegno nell'ambito dell'impresa di famiglia, la «Salget», l'onorevole [illegible] per la [illegible] attività [illegible] settore politico (la parte dell'Ufficio di presidenza della Camera), Giovanni Sisto per i molti meriti acquisiti in campo culturale, e il giornalista [illegible] Luigi Angelino per [illegible] attività pubblicistica.

m. fa.

Casale Monferrato. L'Alabarda d'oro viene consegnata al professor Giovanni Sisto, scrittore

Appuntamenti cineforum incontri

CINEMA. *I ragazzi della porta accanto*, di Penelope Spheeris, viene proiettato oggi a [illegible] cinema «Moderno» di Casale. E' l'ultimo spettacolo del Gruppo Cinema Casale e conclude il ciclo dedicato al cinema americano. Al cinema «Ambra» di Alessandria, per il ciclo «Terra di Spagna», questa sera sarà presentato il film *Tasio* di Montxo Armendariz interpretato da P. Biaquert, A. Laza, E. Gloccoches. La pellicola è in lingua originale con sottotitoli in italiano.

UNIVERSITA' [illegible] ETA'. «*La letteratura nel Novecento*» e *Il fiume che il* presidio professor [illegible] Maxoni tratterà oggi pomeriggio [illegible] nel salone del collegio San Giorgio di Novi Ligure per l'Unitre. Fa parte del ciclo dedicato alla letteratura. Riprende oggi a Tortona il terzo ciclo di lezioni dell'Università per adulti organizzate [illegible] Centro animazione culturale [illegible] Vincenzo. Oggi pomeriggio il maestro Arturiano Bergaglio parlerà sulla «*Vicenda urbanistica di Tortona attraverso i secoli*».

[illegible] SANITARIA. Nel quadro delle iniziative [illegible] partecipazione del [illegible] familiare dell'Unità sanitaria locale 76 per il programmi [illegible] incontri di educazione sanitaria, [illegible] 21 di questa sera, nell'aula magna della scuola media di piazza Martiri della Liberazione a Ovada, si [illegible] sul tema: «*Invecchiare come... invecchiare quando*». Relatore il professor Franco Casertano, primario di endocrinologia e diabetologia.

[illegible] DIAPOSITIVE. Alla sede del Centro incontri fotografici audiovisivi di via Venezia 7 ad Alessandria, il fotografo [illegible] tante Carlo Caregllo di Torino presenta questa sera alle 21,30, [illegible] proiezioni [illegible] dissolvenza [illegible] e sonorizzata. Al pomeriggio la stessa proiezione sarà [illegible] [illegible] quentano il corso di fotografia dell'Università [illegible] terza età.

RECUPERO TANARO. La sezione di Italia Nostra organizza per questa sera alle 21, nel salone Avis di Lungo Tanaro [illegible] Martino [illegible] Alessandria, un [illegible] avente per tema: «*Sponde del Tanaro: recupero e rivitalizzo*».

[illegible] ZIONE FISCALE. Alle 21 di questa sera, nel salone del [illegible] di [illegible] il teologo Enrico Chiavacci parlerà sul [illegible] «*Obiezione fiscale [illegible] spese militari*». L'iniziativa è del gruppo casalese che si oppone alle spese per gli armamenti.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] piaza, [illegible] Michael Pearce, con [illegible] Gere, Kim Basinger.
AMBRA: Tasio, di M. Armendariz, con P. Biaquert, A. [illegible].
COMUNALE: sala grande. [illegible] strana coppia; sala Ferrero: Francesco è mio, con Monica Vitti.
[illegible]: Basil, l'investigatopo, cartone animato di Walt Disney.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Scuola di polizia n. 4, di Jim Drake, con [illegible] Martin, Cheri Chase.
MODERNO: La vedova sera, con Debra Winger.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I ragazzi della porta accanto di Penelope Spheeris.
POLITEAMA: Mosquito Coast, con Harrison Ford.
VITTORIA: Philadelphia (superassenti.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: 52 gioco e sugari.
[illegible]
[illegible]**NO:** [illegible]
pompieri 2, con [illegible] Belli, Paolo Villaggio.

TORTONA

[illegible] film sexy.
[illegible] Via Montemipolenne, di [illegible] Vanzina con Luca Barbareschi.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

[illegible]
POLITEAMA: Mosquito Coast, con Harrison Ford.
CALVARI: Nessuna pietà, di Michael Pearce, [illegible] Richard Gere, Kim Basinger.
ROMA: Salvador.

OVADA

LUX: Il tempio di luce.
[illegible]**NO:** film sexy.

FARMACIE

[illegible] [illegible], c. Acqui; notturna: *Centrale*, p. Lega.
Acqui: *Terme*, v. XX Settembre.
Casale: *Bramante*, p. Mazzini.
Novi: *Giani*, v. Girardengo.
Ovada: *Gardelli*, c. Saracco.
Tortona: *Ardone*, v. Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, c. Garibaldi.
Voghera: *Gandini*, v. Emilia.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti-Alessandria: 42.941; Acqui: [illegible]; Casale: 71.111; Novi Ligure 77.31; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: 4[illegible] 213.838).
Numero [illegible]*anico a selezione diretta per* Ospedale Civile: 3061 (304 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di [illegible] aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO

[illegible] comunale è alle [illegible] [illegible] antiche).

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, s. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 572.391; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0743 [illegible] Ovada 0143 68.282; Serravalle Scrivia 0143 65.050.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Conte d'Appono 4, tel. 0142 21.61. Orario [illegible] e 14,30-[illegible]

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti

Tel. 0131/53809
Filiale di Alessandria - P.za [illegible] Libertà, 15

[illegible] URBANI ■ IMMOBILI TURISTICI ■ IMMOBILI PER L'IMPRESA ■ FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

ALESSANDRIA
VIA TONSO
Libero in stabile signorile, piano primo, soleggiato, cucinetta specchiera con soggiorno, camera, bagno, cucinetta, bagno e cantina. Ristrutturato di nuovo. L. 62 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

ALESSANDRIA
VIA TROTTI
appartamento al piano terreno adatto uso ufficio o studio composto da grande salone, tre camere e servizi. Riscaldamento autonomo a metano. Libero subito. L. 75 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

[illegible] VIA [illegible]
alloggio piano alto con ascensore in corte signorile con riscaldamento centralizzato composto da ingresso, cucinotta, due camere, bagno e cantina. L. [illegible] possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

ALESSANDRIA
VIA BOLOGNA
in stabile di recente costruzione vicino al centro città, appartamento piano primo con ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 58 milioni trattabili.

ALESSANDRIA
VIALE TIVOLI
appartamento al piano ottimo con riscaldamento centralizzato composto da ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno e cantina. Buona finitura. Libero subito. L. 54 milioni con possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

ALESSANDRIA
VIA SAVONAROLA
appartamento completamente ristrutturato, piano primo, riscaldamento autonomo a metano composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno e cantina. Libero subito. L. 42 milioni con possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

ALESSANDRIA
VIA LUNELLI
zona corso V. Manin, appartamento libero alla vendita con riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso, cucinotta, due camere, bagno, cantina e solaio. Libero subito. L. 54 milioni trattabili. Ristrutturato di nuovo. L. 62 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo. L. 36 milioni con possibilità mutuo.

ALESSANDRIA
VIA MILAZZO
zona stadio appartamento al piano primo con riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina e solaio. Libero subito. L. 38 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo. L. 36 milioni con possibilità mutuo.

ALESSANDRIA
LARGO CATANIA
in stabile recente con riscaldamento centralizzato appartamento al piano basso, composto da ingresso, soggiorno, cucinetta, camera, bagno e cantina. L. 38 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

VALENZA
VIA CAMURATI
in stabile signorile palazzina completamente appartamento piano quarto ingresso, disimpegno soggiorno tre camere, cucinino, bagno, garage, cantina e solaio. Libero alla vendita L. 125 milioni con mutuo e permuta.

RICERCHIAMO
APPARTAMENTI
in **ALESSANDRIA e VALENZA**
da 100 a 200 mq
Valutazioni richieste
Reale consenso in 60 giorni
Tel. [illegible]

VALENZA
VIALE DANTE
in posizione centralissima vendesi completamente ristrutturato con ingresso, tre camere e servizi. Libero subito. piano alto con ascensore riscaldamento centralizzato L. 78 milioni. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.

VALENZA
PIAZZA DEL MUNICIPIO
in [illegible] lussuoso ultimo [illegible] completamente ristrutturato con salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e solaio. Garage per [illegible] auto libero. L. 105 milioni. Ristrutturo 35 milioni compresi.

VALENZA
PIAZZA FOGLIABELLA
appartamento in stabile recentissima costruzione libero ogni ultimo [illegible] ingresso soggiorno due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina e solaio L. 92 milioni, possibilità tre auto in corte. Libero alla vendita.

VALENZA
VIA DEL [illegible]
appartamento [illegible] con ingresso, cucina, salone, due camere, bagno, cantina solaio e box auto. Ottime condizioni. Libero subito L. 120 milioni. Possibilità mutuo al [illegible].

VALENZA
VIA [illegible] LEGA [illegible]
in zona [illegible] appartamento ultimo piano quarto, riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, tinello, cucinetta, camera, bagno, cantina e solaio. Libero subito. L. 48 milioni. Box auto 20 milioni in corte.

VALENZA
VIA ODDONE
zona [illegible] appartamento ottimo piano terzo composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, grande terrazza e cantina. Libero subito. L. 50 milioni. Possibilità box auto in corte a L. 15 milioni.

NOVI LIGURE
VIALE [illegible]
splendido appartamento libero ed in ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile soggiorno camera bagno e cantina in casa recentissima ristrutturata nelle parti comuni, prezzo a partire da L. ... Mutuo a richiesta fino al 70% del prezzo.

BORSA IMMOBILIARE

Via Vochieri 43
ALESSANDRIA
TEL. 42100 - 42525

[illegible] pieno centro storico, [illegible]dasi in nuovissimo immobile con ottime rifiniture [illegible] ed [illegible] (parquets [illegible] rivestimenti, riscaldamento autonomo a metano, porte blindate, doppi vetri, infissi interni ed esterni in legno) alloggio comprensivo di salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, lavanderia e ripostiglio, 2 balconi. L. 1.000.000 [illegible] mq. Possibilità di mutuo di L. 50.000.000 al [illegible] agevolato del 4,50% con rata mensile di L. 297.000 per 15 anni.

Nel cuore del rione Pista vendesi attico, 6° piano c.a., composto di: salone, cucinotta, due camere letto, bagno e ripostiglio. Terrazzo [illegible] mq 25 circa. Cantina. P[illegible] L. 73.000.000. Rif. 41.

[illegible] trasversale di [illegible] M. Maggioli in costruzione di solo un piano vendesi appartamento completamente ristrutturato comprensivo di: ing[illegible] camere, [illegible]o e bagno. Ri[illegible]o autonomo. Prezzo [illegible] Rif. n. 44.

Nel pressi [illegible] via M. Bensi vendesi alloggio in costruzione recente ad [illegible] piano c.a. con terrazzo antistante di mq 120 circa così composto: salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi. [illegible] e box [illegible]. P[illegible]zo L. 105.000.000. Rif. n. 9.

Nel centro [illegible] città vendesi alloggio completamente [illegible] rifare comprensivo [illegible] quattro camere [illegible] servizio esterno. Cantina e garage. Prezzo L. 25.000.000. Rif. n. 74.

Nei pressi di corso IV Novembre vendesi alloggio [illegible] un 4° piano c.a. [illegible] ottime rifiniture interne ed esterne, comprensivo [illegible] cucina abitabile, salone, due camere letto e doppi servizi. Cantina. Prezzo L. [illegible] Rif. n. 23.

Alloggio comprensivo di: salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, due ampi balconi, cantina.

Garage con possibilità di scelta [illegible] piano seminterrato o cortile L. 10.000.000.

Magazzino di mq 200 con bagno e riscaldamento [illegible] funamo a metano. Piano terra doppio passo carraio con scarico e carico in cortile.

Magazzino di mq 100 con riscaldamento autonomo a metano. Piano [illegible] Passo carraio con [illegible] e carico cortile.

Rione periferico vendesi villette comprensive al piano seminterrato di garage, piano rialzato saloncino, cucina abitabile e servizio, primo piano 2 camere letto, studiolo e bagno. Ottime rifiniture. Prezzo L. 1.000.[illegible] al mq con possibilità di accedere a mutuo della Regione Piemonte di L. 50 milioni, con rata mensile [illegible] L. 297.000 per 15 anni (tasso del 4,50%/tl). AFFARONE!!!

In posizione centralissima vendesi in piazza [illegible] di costruzione ventiquinquennale con struttura solidissima:

— **Appartamento**, 2° piano con ascensore composto da: salone, cucina abitabile, tinello, due camere letto, doppi servizi. Ottime rifiniture interne. Sufficienti L. 50.000.000.
— **Appartamento**, 2° piano, comprensivo di: cucina abitabile, soggiorno, una camera letto e bagno. Sufficienti L. 10.000.000.
— **Magazzino** seminterrato [illegible] [illegible]. Prezzo L. 56.000.000. Sufficienti L. 16.[illegible] rimanenza con mutuo a rata costante (Adatto a palestra o laboratorio).
— **Negozio** [illegible] mq [illegible] mq relativo seminterrato, due vetrine su [illegible]. Sufficienti L. 70.000.000 rimanenza con mutuo agevolato a tasso fisso.
— **Negozio** di mq 70 con una vetrina su strada, possibilità di seminterrato. Sufficienti L. 38.000.000 rimanenza con mutuo a rata costante nel tempo.
— **Possibilità** di negozio di circa mq 600 con relativo seminterrato comunicante di attendenti mq. (Interpellarci. (Adattissimo a supermercato, ad esposizione, concessionaria, ecc.).

A garanzia della migliore compravendita immobiliare

A 30 KM DA ALESSANDRIA casa indipendente su 3 lati composta da p.t. ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio, cantina, portico, p. 1° 4 letto, capannone adiacente, possibilità di ampliamento; mq 38.000 di terreno circa. L. 110.000.000 trattt.

VALLE S. BARTOLOMEO casa ristrutturata indipendente su 3 lati composta p.t. cucina abitabile, soggiorno con caminetto, ripostiglio; p. 1° 2 letto (con possibilità di un'altra camera), servizio; mq 300 di cortile con box e pozzo. Libera subito L. 68.000.000 trattt.

SAN SALVATORE MONFERRATO casa ristrutturata composta da p.t. cucina abitabile, soggiorno con caminetto, letto, servizio, deposito attrezzi; p. 1° letto, servizio, possibilità di altre 4 camere; portico retrostante; mq 900 di sedime. L. 58.000.000 trattt.

A KM 8 DA ALESSANDRIA casa da ristrutturare indipendente su 2 lati composta da p.t. cucina abitabile, soggiorno, camera, cantinetta; p. 1° 2 camere, servizio, possibilità di altra camera da letto; mq 100 circa di cortile, box in corte. L. 60.000.000 trattt.

SAN GIULIANO casa indipendente su 2 lati composta da p.t. 3 camere; p. 1° 3 camere, servizio; rustico in corte; mq 1000 circa di sedime. L. 28.000.000 trattt.

POLLASTRA casa composta da p.t. sala, cucina, 2 letto, servizio; p. 1° camera (con possibilità di ampliamento), cortile; caseina adiacente casa; capannone nuovo di mq 80; terreno di mq 4000; 2 box in corpo di mq 50 circa. L. 145.000.000 trattt.

SAN GIULIANO NUOVO casa indipendente su 3 lati composta da p.t. ingresso, 3 camere; p. 1° possibilità di altro alloggio; 2 box in cortile, rustico; mq 2000 circa di terreno. L. 63.000.000 trattt.

STREVI in piena zona collinare rustico ristrutturato indipendente su 3 lati composto da p.t. cucina abitabile, soggiorno, camera, ripostiglio, box; p.s. cantina scavata nella roccia; p. 1° cucina abitabile, servizio, 2 letto, cantina; terreno di mq 2500 circa di terreno completamente adibito a vigneto; ottima vista; possibilità di ulteriore terreno. L. 46.000.000 trattt.

A KM 10 DA ALESSANDRIA vendesi immobile d'epoca da ristrutturare completamente indipendente di circa mq 1700 coperti con annessi mq 30.000 di terreno di cui mq 15.000 adibiti a parco. L. 350.000.000 trattabili.

CARPENETO

VICINO CARPENETO (A 25 KM DA ALESSANDRIA) azienda agricola con indirizzo vitivinicolo composta da casa di civile abitazione di recente costruzione formata da 5 camere, servizio, box; rustico in cemento armato composto da [illegible] portico, deposito attrezzi, box, cascina, locale mq 400 circa; ettari 10 di terreno circostante adibito a seminativo e vigneto. L. 380.000.000 trattt.

VICINO CARPENETO (A 25 KM DA ALESSANDRIA) fabbricato disposto su piani 2 seminterrato e 2 fuori terra adibiti a locale deposito attrezzi, magazzino, box, cascina, portico, stalla, fienile. totale mq 2000, corte adiacente di mq 2200 circa. L. 380.000.000 trattt.

VALENZA

A KM 4 DA VALENZA villa residenziale ottimamente rifinita di evidente carattere signorile composta da p.s. taverneta grande con camino, centrale termica, 2 cantine, possibilità di cantieri; p.r. 2 alloggi: a) salone con camino, soggiorno, tinello, cucina abitabile, servizio, 2 ripostigli, box per 3 auto, porticato, b) ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, soggiorno, 2 letto, servizio, 2 ripostigli; p. 1° disimpegno grande con guardaroba; 5 letto, appoggiolo, 3 servizi, terrazzo grande, balcone; inale di ingresso in portido; mq 33 000 di terreno pertinente; deposito attrezzi. Trattativa riservata

ALLOGGI FUORI CITTA'

PRATO NEVOSO alloggio completamente arredato con soggiorno, riscaldamento autonomo a metano composto da angolo cottura, camera, servizio, mansardato, box auto. L. 54.000.000 trattt.

SPINETTA MARENGO

VILLA OTTIMAMENTE RIFINITA composta da p.s: cantina, centrale termica; p.r. ingresso, salone, tinello, cucina abitabile, studio, servizio, sauna; p. 1° 3 letto, servizio, terrazzo; casa adiacente da ristrutturare composta da p.t. 3 camere, servizio; p. 1° 3 camere, servizio, terrazzo; mq 1500 circa di terreno edibile a giardino e cortile parzialmente edificabile.

VILLA BIFAMILIARE completamente indipendente composta da p.t. ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 letto, servizio; p. 1° soggiorno, cucina abitabile, 2 letto, servizio; mq 1200 circa di terreno edificabile; 2 box in cortile. Prezzo da concordarsi.

Piazza Garibaldi 46
Tel. (0131) 444.184/5
ALESSANDRIA

... l'importante è il metodo!

La stagione invernale [illegible] in archivio [illegible] note positive

Chiude l'azienda dello sci

Il bilancio è buono anche [illegible] la [illegible] è arrivata soltanto dopo le [illegible] Natale - Impianti ancora in funzione soltanto a Courmayeur, Cervinia e Gressoney-La-Trinité - Pochi turisti nell'ultimo week-end

AOSTA — Domenica [illegible] è conclusa la stagione sciistica in quasi tutte [illegible] invernali della Valle. Una stagione che ha fatto registrare [illegible] bilancio positivo malgrado [illegible] grosse perdite di turisti dovute alla mancanza di neve [illegible] le feste [illegible] Natale. Il [illegible] di aprile quasi ovunque ha [illegible] un buon rilancio dell'attività degli impianti di risalita e ha permesso quindi agli operatori del settore di concludere la stagione con soddisfazione.

«Le nevicate che hanno preceduto la Pasqua hanno risollevato le sorti di una stagione cominciata male», [illegible] gestori [illegible] impianti [illegible] risalita erano ormai [illegible] *giunti a perdere anche le presenze pasquali,* [illegible] il periodo [illegible] cui [illegible] avvenuta *quest'anno la festività, tanto che le cose sono andate meglio del previsto»*, dice Orio Truc, segretario delle funivie [illegible] Paradiso di Cogne, dove [illegible] impianti sono stati fermati sabato sera. *«Lo stato della neve [illegible] sino a venerdì non avrebbe consentito la pratica dello sci ancora per un giorno»*, [illegible] Truc.

Gli impianti si sono fermati definitivamente per questa stagione invernale a Champorcher, Gressoney-Saint-Jean, La Thuile, Pila e Valtournenche. Le stazioni più piccole [illegible] Rhêmes, Valsavarenche, Valgrisenche, Doues, avevano già chiuso nei giorni precedenti.

L'affluenza [illegible] quest'ultimo fine settimana sulle piste di sci o soltanto nelle località turistiche [illegible] non è stata esaltante, malgrado la temperatura superiore ai 20 gradi che domenica ha fatto di Aosta [illegible] città più calda d'Italia. I passaggi sull'autostrada, come spiega la direzione [illegible], sono stati buoni. Qualche cifra: sabato i transiti sono stati 32.286, di cui 12.963 in entrata ai caselli e 20.383 in uscita (quindi [illegible] turisti in arrivo in Valle). [illegible] in [illegible] si sono registrati [illegible] passaggi, di cui 18.336 in entrata in autostrada e 12.271 in uscita.

Fra [illegible] soddisfatte di questo ultimo fine settimana c'è Champoluc dove il [illegible] tra sabato e domenica [illegible] molto scarso. Dice un'addetta alla funivia: *«Rispetto all'anno [illegible] la sensazione è che [illegible] fosse meno gente anche in paese, non soltanto sulle piste»*. Poca gente anche a La Thuile malgrado il tempo splendido dell'ultimo week-end, ma dove il direttore della società che gestisce gli impianti di risalita, Giorgio Menci, dice: *«L'inizio di questa stagione [illegible] presentato qualche difficoltà, [illegible] il recupero è stato buono. Rispetto all'anno scorso chiudiamo con un incremento di presenze sugli impianti [illegible] 25 [illegible]»*. La Thuile come Courmayeur e [illegible] è stata favorita dalla presenza di neve nel periodo in [illegible] le altre località sciistiche [illegible] in crisi.

Pila, considerata le gravi perdite registrate sotto Natale e nelle settimane [illegible] cessivo, ha chiuso [illegible] stagione [illegible] con un bilancio [illegible] conte. Dice il direttore degli impianti Stefano Bich: *«Anche quest'ultimo fine settimana l'affluenza, intorno alle 2500 persone, è stato abbastanza buona. Le cifre finali [illegible] aggirano [illegible] quelle dell'anno scorso»*.

Gli appassionati [illegible] hanno comunque la possibilità [illegible] di dedicarsi a questo sport ancora per qualche giorno: Cervinia, Courmayeur e Gressoney-La-Trinité offrono le loro [illegible]. A Cervinia gli impianti resteranno aperti sono al 10 maggio. A Courmayeur l'apertura sarà garantita sino al 3 maggio [illegible] ridotto dalle 8 [illegible] 16,30. Saranno in funzione le funivie Courmayeur, Tula e Arp; la [illegible] Chécrouit; le seggiovie Zerotta, Maison Vieille e Bertolini; [illegible] sciovie.

A Gressoney [illegible] impianti saranno [illegible] funzione dall'1 [illegible] 3 maggio, [illegible] consentire [illegible] al col d'Olen ed [illegible] raggiungimento degli impianti dell'Indren. [illegible] no [illegible] l'ovovia, una seg[illegible] e qualche [illegible] in stato della [illegible] buono. [illegible] invece gli impianti [illegible]. Spiega Maurizio Zoppis, della Gressoney Servizi, [illegible] società che gestisce gli impianti: *«Nella parte bassa abbiamo già cominciato la manutenzione perché abbiamo da rispettare [illegible] precise. [illegible] bilancio di questa stagione? Non abbiamo avuto punte eccelse, [illegible] nemmeno periodi scoperti. La mancanza [illegible] neve a Natale ha rappresentato un grosso handicap, [illegible] stress, la somma [illegible] stagione è stata soddisfacente»*.

[illegible] Mosca

La distribuzione ai bambini [illegible] [illegible] ed elementari

Un cono di gelato gratis per 8000 piccoli studenti

[illegible] «buono» sarà consegnato oggi - I perché di un'iniziativa che dura tre giorni

AOSTA — Comincia oggi e durerà tre giorni la distribuzione di un [illegible] gelato gratuito ai bambini delle scuole materne ed elementari. [illegible] infatti inizio l'operazione *«Gelato a primavera»*, iniziativa assunta a livello nazionale [illegible] produttori di gelato artigianale, alla quale [illegible] aderito numerosi commercianti della [illegible].

In Valle circa ottomila bambini da [illegible] a giovedì riceveranno [illegible] scuola [illegible] no-omaggio contrassegnato con il nome della gelateria dove potranno ritirare il [illegible] con i [illegible] preferiti. Ad Aosta [illegible] gelaterie che hanno [illegible] all'iniziativa sono diciassette; sei, invece quelle nel [illegible] della regione: a Châtillon, Saint-Vincent, Courmayeur, La Thuile, Saint-Pierre e Verrès. La manifestazione non potrà essere [illegible] a tutta [illegible] ragione perché in certe zone non esistono gelaterie artigianali o perché, come spiega il presidente del Comitato gelatieri e pasticcieri della Valle d'Aosta, Augusto [illegible], *«[illegible] tutti i produttori di gelato hanno voluto dare il loro appoggio all'iniziativa»*.

Chi ha aderito all'operazione *«Gelato a primavera»* ha anche cercato di favorire i piccoli beneficiari dell'[illegible]. Spiega Bich: *«A differenza di quanto è stato fatto altrove non [illegible] limitato la distribuzione dei gelati ad un solo giorno e nemmeno a fasce [illegible] determinate. In questo modo [illegible] garantire il [illegible] manifestazione»*.

Da che cosa è nata l'idea di [illegible] ogni bambino un gelato? *«L'obiettivo è [illegible] far [illegible] il gelato artigianale di produzione propria per la freschezza, [illegible] e la genuinità di ingredienti [illegible]. Per gelato artigianale [illegible] intende infatti quello prodotto e [illegible] entro le [illegible] ore»*.

h. m.

Aosta. Un cono gelato gratis per ottomila bambini di materne ed elementari (Foto Cerise)

Riuniti a Cervinia gli esperti dei centri invernali

Esce i mezzi della neve

[illegible] — S'inaugura oggi il secondo convegno di primavera dei [illegible] di sci, riuniti in un'associazione [illegible] Dsi), di [illegible] parte gli addetti a condizione, organizzazione o direzione dei centri turistici montani. Il convegno ha cadenza annuale e nel 1966 si [illegible] a Bolzano. A Cervinia hanno [illegible] la loro [illegible] tre giornate di lavoro [illegible] trecento addetti. Il dibattito avverrà al Grand Hôtel Cristallo e verterà sul tema *«Responsabilità e organizzazione di un'area sciistica dal punto di [illegible] della sicurezza»*. Il direttivo della «Dsi» (Riccardo Flattner, presidente; Aldo Dal Bo e Pino Rosenwirth, vicepresidenti; dodici consiglieri e quattro revisori dei conti) si propone, con questi incontri di affrontare ogni anno un argomento di particolare interesse per le località turistiche montane con il coinvolgimento dell'esperienza di diverse figure appartenenti che sono i direttori delle stazioni invernali.

Significativo il fatto che il [illegible] di questa associazione, che [illegible] consensi ha ricevuto anche a [illegible] europeo, avvenga in Valle, proprio quando la Regione cerca di mettersi all'avanguardia di tutte le iniziative ritenute valide che riguardino il [illegible] invernale.

Oggi alle 16 al cinema «Des guides» inizio del convegno con [illegible] dibattito [illegible] tema: *«Il concetto di responsabilità nell'area sciistica, prevenzione, sicurezza, pronto [illegible]»*. Domani mattina [illegible] 9,30 [illegible] poi le autorità presenti al convegno, esame [illegible] nuove proposte riguardanti materiali e macchine, dimostrazioni operative; alle 15,30 verrà aperto il «work shop» delle attrezzature per la neve. Chiuderà alle 20 l'intervento del «work shop» e alle 12 chiusura.

L. c.

[illegible] Soppressi alcuni treni per lo sciopero

AOSTA — In seguito [illegible] sciopero del [illegible] nale ferroviario [illegible] in Valle sono stati soppressi quasi tutti i treni. Ad Aosta è arrivato soltanto [illegible] locale da Ivrea [illegible] ed [illegible] partito alle 8,15 [illegible] per Chivasso.

[illegible] altri treni [illegible] stati sostituiti con un servizio di pullman istituito sia sul percorso da Pré-Saint-Didier a Aosta sia dal capoluogo regionale [illegible] Valle, [illegible] a Chivasso e Torino.

Lo sciopero si è concluso ieri sera e da oggi quindi il servizio ferroviario riprende la normale attività.

«Leggi Gioca Vinci» - Continua il concorso milionario

Terza stretta della fortuna

AOSTA — La fortuna [illegible] «Leggi Gioca Vinci» [illegible] già bussato tre volte alla porta [illegible] molti lettori e ora sta vivendo la quarta settimana [illegible]. Oggi, [illegible] pagina degli spettacoli, pubblichiamo la terza [illegible] di monumenti, «le pietre» che, pian piano, sceglieranno i vincitori del venerdì.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova «Lancia Prisma 1300» è a disposizione del lettore più fortunato. Il regolamento del gioco dovrebbe [illegible] essere chiaro a tutti, ma bisogna ricordare a coloro che si sono «lanciati» per [illegible] prima volta nella sfida di [illegible] Gioca Vinci» all'inizio della quarta settimana.

Come [illegible] solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servendosi anche del [illegible] riportato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla quarta linea [illegible] cartolina-concorso. Se entro venerdì saranno usciti tutti i [illegible] riprodotti sulla quarta [illegible] [illegible] significherà [illegible] premio sicuro.

La «Lancia Prisma», come prevede il regolamento per le settimane pari, quest'[illegible] andrà al vincitore con la cartolina [illegible] numero della fortuna più basso. Gli [illegible] premi (libretti di risparmio Cr[illegible] e buoni acquisto) saranno assegnati in ordine crescente. Le copie de «La Stampa» di questa settimana vanno conservate, poiché, in [illegible] vittoria, dovranno essere consegnate per ritirare il premio.

I premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande [illegible] finale, in programma dopo la quindicesima [illegible] timana di concorso. E' infatti importantissimo conservare [illegible] cartolina (anche se non è stata fortunata), unico documento [illegible] darà diritto ai premi. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori [illegible] incaricato che risponde allo 011/69.65.272.

In [illegible]

[illegible] Il Consiglio della collina

AOSTA — A [illegible] dimissioni per motivi di lavoro presentate da due vicepresidenti e da alcuni consiglieri, la circoscrizione della collina di Aosta ha provveduto il 22 aprile a ricostituire il direttivo che risulta così formato: presidente Pietro Degioz, vicepresidenti: Mario Pugliatti, Alberigo Janni e Sebastiano Navarretta. Consiglieri: Primo Giordano, Vincenzo Loiodice, Sergio Pilleroni, [illegible] Rogolino, Roberto Merri, [illegible] Manduso, Mauro Suppo, Luigi Sandelli, Giorgio Canova, [illegible] [illegible]

(b. bas.)

[illegible] Incendio in un deposito di rottami

POLLEIN — [illegible] dopo la mezzanotte di [illegible] un incendio è divampato nel deposito di rottami della [illegible] di autodemolizione De [illegible] di Pollein. Le fiamme, provocate [illegible] probabilità da un mozzicone di sigaretta, hanno intaccato [illegible] mucchio di trucioli unti d'olio e si sono estese a cinque carcasse d'auto. L'allarme è stato dato dal proprietario del deposito e [illegible] alcuni frequentatori del vicino ballo a palchetto. Le fiamme, molto alte, sono state spente in poco tempo dai vigili del fuoco di Aosta che sono stati però impegnati oltre un'ora per raffreddare l'ambiente.

[illegible] Albergatori a [illegible]

SAINT-VINCENT — Questo pomeriggio [illegible] 15,30 si riunisce nel salone del [illegible] del municipio di Saint-Vincent l'assemblea dell'Adava, [illegible] degli alberghieri della Valle d'Aosta. Fra i punti all'ordine del giorno l'elezione [illegible] associative: presidente, vicepresidenti e i componenti del direttivo. I lavori cominceranno [illegible] la relazione [illegible] presidente uscente Albert Tamietto.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Arlecchino Cremesi i giorni del mercoledì, regia di Lino Del Fra, con A. Cuccioletta, R. Farmer (Italia 1977) — *La vita e il pensiero del [illegible] antifascista italiano.* Orario: 21.

EXCELSIOR: Il [illegible] del soldi, regia di Mario [illegible], con P. Newman, T. [illegible] (Usa 1986) — [illegible] *ex giocatore di [illegible] che vive di espedienti incontra un giovane campione emergente della stecca...* Orario: 20; 22.

ITALIA: Pistoia, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Defoe, C. Sheen (Usa 1986) — *L'orrore della guerra in Vietnam visto attraverso [illegible] esperienze di un giovane volontario: il film dell'anno.* [illegible]: 20; 22.

SPLENDOR: Nightmare III, I guerrieri del ponte, regia di Chuck Russel, con R. Englund, P. Arquette (Usa, 1987) — *Ritorna, in un crescendo di effetti macabri, il fantasma che uccide uscendo dai sogni.* Orario: 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Gothic, regia di Ken [illegible], con G. Byrne, J. Sands, N. Richardson (G.B. 1986) — *Sabba notturno a base di droga nella villa di un ricco poeta dell'800 sulle rive del lago di Ginevra.* [illegible]: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [illegible] de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45.864.
Uffici Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible]: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-Saint-[illegible].

[illegible]

[illegible] Pistone, via De Tillier (oltre ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +6; ore 12: +21. **Umidità:** 42 per cento. **Vento:** debole da Ovest.

[illegible]

RAITRE

19,10 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 Diretta dal «Maggio musicale fiorentino: Benvenuto Cellini»

TVA

12 — [illegible]
12,30 Telegiornale [illegible] Valle [illegible]
15,30 Fantamun
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Notiziario della Valle d'Aosta
21 — Tva Buonasera

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

ANTENNE 2

12,04 L'académie des neuf
13,45 L'île au trésor
14,55 Ligne directe
15,35 Rue Carnot
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie

C'È UN NUOVO MODO
DI ACQUISTARE
FIAT IN VAL D'AOSTA

Anzi, tre!

1902
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

IL PIU' [illegible] INGROSSO
DI [illegible] - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA
Anche filati biancheria intimo [illegible] donna - bimbo tute - coperte
Tel. 0165 44.566 Via Torino 19/A AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
Ampio parching clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

Alpimotor, Autoalpina, Sicav, un'organizzazione [illegible] per [illegible] Fiat [illegible] meglio [illegible] 3 concessionarie, [illegible] 8 supertici, 40 agenti di vendita, 20 officine autorizzate 2500 auto immatricolate ogni anno. [illegible] Rete Ufficiale per darvi il massimo delle garanzie Fiat
FIAT
Alpimotor srl
AutoAlpina F.lli Nale s.r.l.
SICAV s.p.A.
8 MOTIVI [illegible] PIÙ PER AVERE FIAT

NON RISCHIARE SCEGLI
ITALIA - SVIZZERA - INGHILTERRA - USA
AGLIARDI
[illegible]
E LA [illegible] CASA TI SORRIDE!

Interregionale - Turno fortunato per biancocelesti e rossoneri

Il «nuovo» Saint-Vincent cerca un punto sicurezza

A Moncalieri gol decisivo di Capobianco - Domenica è sufficiente un pareggio col Vado

SAINT-VINCENT — «*Nel complesso la squadra ha dimostrato il proprio valore. Anche se matematico non ci dà ancora la certezza di retrocedere abbiamo quasi risolto tutti i problemi*». Giorgio Puia commenta con queste parole la vittoria (1-0) ottenuta [illegible] Moncalieri. [illegible] consentito al Saint-Vincent di superare in classifica i piemontesi e di portare a due lunghezze il vantaggio sui Millefonti, bloccato sullo 0 a 0 ad Albenga.

Per i termali si è trattato di un successo decisivo per la permanenza nell'Interregionale. [illegible] minuti dalla conclusione del campionato il Saint-Vincent ha infatti conquistato due punti che mettono Cusano e compagni in una posizione di tranquillità.

Soltanto una serie di eventi difficilmente pronosticabili potrebbe infatti condannare i biancocelesti. Domenica la squadra di Puia dovrebbe infatti perdere in casa [illegible] il Nizza [illegible] dovrebbe sconfiggere il Saviglianese lanciata verso la C2 e il Moncalieri vincere a Cairo per determinare la condanna dei biancocelesti.

Carlo Capobianco

Dice Puia: «*A questo punto è sufficiente un pareggio con Vado senza dover guardare ai risultati degli altri. Credo proprio che la vittoria sul Moncalieri abbia risolto il problema della salvezza*». Il [illegible] è stato siglato da Capobianco [illegible] personale, che ha visto la punta biancoceleste partire in contropiede e saltare tre avversari prima di battere il portiere [illegible]. Una rete che vale un campionato.

Il Saint-Vincent [illegible] controllato con lucidità le manovre dei moncalieri, rispondendo [illegible] azioni di rimessa [illegible] efficaci, [illegible] hanno sempre [illegible] in allarme la retroguardia piemontese. Soltanto nei primi minuti i biancocelesti hanno [illegible] qualche rischio, [illegible] con il [illegible] del tempo [illegible] trovato il giusto ritmo.

Tatticamente la squadra [illegible] disputato [illegible] partita esemplare, non commettendo il minimo errore e [illegible] servando la giusta concentrazione.

Un infortunio a Muzio ha costretto Puia a sostituire il difensore con [illegible] tre nel finale anche Miriello è entrato a rilevare Capobianco. Dice il tecnico: «*Fare classifiche è merito in questa occasione veramente ingiusto, poichè la vittoria è nata dal collettivo, dalla voglia di tutti di dimostrare che la squadra meritava di trovarsi in situazione così delicata. Il duro [illegible] svolto nella zona [illegible] i suoi frutti. Adesso possiamo guardare all'ultima partita [illegible] maggior tranquillità*».

A trovarsi in difficoltà è adesso proprio il Moncalieri che ha [illegible] dimostrato di essere compagine ben quadrata in tutti i reparti e soltanto un Saint-Vincent determinato e lucido per tutto l'incontro ha potuto trarre il massimo profitto [illegible] un incontro [illegible] si presentava come il più difficile di tutta la stagione.

Unico [illegible] l'espulsione nel finale [illegible] Signetto. Per il [illegible] sto difesa [illegible] e marcature strette [illegible] punto, [illegible] hanno avuto ben poche opportunità per rendersi pericolose. A centrocampo l'esperienza di Signetto e Ricciardino, abbinate alla prova positiva [illegible] Monteforte e Gerattini, entrambi [illegible] tavole crescita di rendimento, si è rivelata decisiva mentre in attacco il tandem Cusano-Capobianco [illegible] sempre tenuto sotto pressione la retroguardia dei padroni di [illegible].

[illegible] Puia: «*Sapevo di poter [illegible] sui ragazzi. Nel confronto più delicato abbiamo evidenziato i nostri pregi, cancellando quei problemi che [illegible] fatto perdere la strada giusta. Anche se siamo salvi al novanta per cento dobbiamo comunque fare l'ultimo sforzo domenica e non rilassarci per evitare spiacevoli sorprese*».

Sigfrido Beneyton

Per l'Aosta tutto facile

Si è congedata dal Puchoz [illegible] due reti

AOSTA — *Gran caldo e pochi tifosi nell'ultima partita interna dell'Aosta. I rossoneri hanno sconfitto l'Imperia 2 a 0 grazie alle reti di Serravalle nel primo tempo e Moncada nella ripresa, dopo che i liguri [illegible] rischiato ad agguantare il pareggio [illegible] un colpo di testa di Manuero. L'incontro non [illegible] toccato [illegible] di [illegible] gioco ma il risultato è stato tutto piacevole. L'Aosta ha fatto registrare una maggiore pressione offensiva, mentre i liguri hanno badato soprattutto a controllare il gioco a centrocampo.*

Roberto Caselis

L'obiettivo dei rossoneri [illegible] quello di congedarsi con un successo e l'allenatore Mario [illegible] sottolinea: «Siamo riusciti nell'intento pur non esprimendoci al meglio. A [illegible] punto è difficile trovare i giusti stimoli dopo aver conquistato la salvezza. Il caldo poi ha avuto la sua parte rilevante facendo sentire [illegible] il trascorrere [illegible] minuti. È comunque una vittoria che conferma il [illegible] girone di ritorno e ci [illegible] mantenere una posizione di classifica di tutto rispetto. Ora puntiamo a rientrare [illegible] a Savona [illegible] un punto per concludere a quota trenta».

L'Imperia si è presentata al Puchoz [illegible] motivazioni essendo già condannata al ritorno in Promozione, ma ha saputo impegnare i [illegible]. Nell'Aosta [illegible] fatto il suo esordio il portiere Carregaro. L'estremo difensore ha compiuto alcuni interventi pregevoli, dimostrando buone qualità. Inizialmente Ba[illegible] tenuto in panchina Vaccimiano, schierando Faccincani in appoggio unitamente a Serravalle e Moncada, mentre l'Imperia teneva Manuero a ridosso delle punte Palma e Massa. Sbloccato il [illegible] con un preciso diagonale di Serravalle, l'Aosta [illegible] [illegible] raggiungere alla scadere del primo tempo, ma ha trovato la forza per acciuffare la vittoria grazie anche alla [illegible] nuovo più [illegible] nella ripresa.

[illegible] *Bastoni: «Il [illegible] è meritato. Ci tenevamo a salutare i tifosi con una vittoria per confermare un campionato positivo. La squadra ha saputo mantenere [illegible] concentrazione pur non brillando. Tenuto [illegible] conto delle condizioni del campo che dall'esterno pare in ottimo stato, ma che non è certamente ideale come fondo. L'Imperia ha comunque fatto la [illegible] parte con una buona disposizione a centrocampo, che [illegible] riusciti a superare sia con scambi stretti sia con [illegible] in profondità».*

I liguri hanno impegnato Carregaro soprattutto in azioni di rimessa, ma per il resto la retroguardia [illegible] nera ha sempre controllato con efficacia i tentativi di sfondo delle punte avversarie. La manovra dell'Aosta ha avuto [illegible] Valeri il punto di riferimento costante, mentre [illegible] attacco Moncada e Faccincani, [illegible] rifocillato da Roberto Cosetta, hanno cercato con il [illegible] movimento di aprirsi un varco nella difesa ospite.

s. b.

OFFERTA SPECIALE
MONTEGO

AUSTIN ROVER

Acquista una AUSTIN MONTEGO e otterrai:
fino a [illegible] 2.500.000
di supervalutazione dell'usato
oppure 10.000.000
di finanziamento per 24 mesi senza interessi
Offerta valida fino al 30 aprile
riservata ad un numero limitato di vetture
Concessionaria del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 [illegible]

Lotta fra le squadre di coda in Prima categoria

Il Sarre perde due volte nella corsa per salvarsi

Sconfitto, non approfitta della battuta d'arresto degli avversari

AOSTA — Le squadre valdostane [illegible] campionato di calcio di Prima categoria hanno conquistato cinque [illegible] punti in palio e [illegible] Il Sarre è [illegible] uscito [illegible] dalla trasferta di [illegible]. Proprio la squadra di [illegible] Blanquin si trova impegnata nella lotta [illegible] e non è riuscita ad approfittare [illegible] risultati positivi [illegible] ottenuti dal Fénisenus (2 a 0 alla Nolese), dallo Châtillon (1 a 0 sull'Esperanza) e dal Saint-Christophe (1 a 1 a Cirié) [illegible] altre compagini che si battono per evitare la retrocessione.

Il Sarre è stato sconfitto per 2 a 1. Chiuso il primo tempo [illegible] svantaggio, [illegible] squadra [illegible] raggiunto il pareggio [illegible] Carlo Perruquet, ma è stata trafitta da un calcio di punizione. Dice l'allenatore Blanquin: «*Meritavamo di rientrare [illegible] trasferta con almeno un punto. Peraltro un pareggio ci sarebbe stato stretto. [illegible] primo tempo siamo riusciti [illegible] esprimerci al meglio, [illegible] nella ripresa abbiamo attaccato [illegible] tregua fallendo grosse opportunità per chiudere [illegible] sorti della partita. Sull'1 a 1 [illegible] annullato un gol di Fabrizio Bosonin regolare che poteva cambiare la fisionomia dell'incontro. Adesso ci attendono due confronti interni, con il Vallorca e il Settimo, che dovremo sfruttare a dovere per risalire [illegible] china*».

Carlo Perruquet

Ora il Sarre si trova a quota quindici, assieme alla Busanese, preceda di due lunghezze il Cirié e di un punto l'Esperanza, mentre Bangius[illegible] e Nolese sono a quota diciassette. Dalla trasferta a [illegible] è rientrato [illegible] punto il Saint-Christophe al [illegible] quarto pareggio consecutivo. Dice il mister Gigi Daniell: «*Il Cirié, pur [illegible] pando l'ultima posizione in classifica, ci ha impegnati a fondo. I piemontesi non sono affatto rassegnati alla retrocessione. Ci siamo trovati in svantaggio [illegible] un gol, [illegible] nella ripresa con l'entrata [illegible] campo di Benetti e Ammendolia la squadra [illegible] preso il comando della partita. Il pareggio è giunto su un rigore trasformato [illegible] Benetti*».

E' [illegible] [illegible] vittoria il Fénianus [illegible] ha sconfitto [illegible] Nolese [illegible] [illegible] doppietta di Bionaz nella ripresa dopo aver fallito alcune buone [illegible] occasioni nel primo tempo. [illegible] [illegible] misura [illegible] lo Châtillon, che ha superato l'Esperanza con [illegible] rete di Fary.

s. b.

Promozione - Dopo il Rivarolo

Ora il Sant'Orso attende l'Ivrea

Domenica al Puchoz la prima della classe

AOSTA — Il Sant'Orso Vallée d'Aoste continua nella [illegible] positiva [illegible] [illegible] importante pareggio (0-0) sul difficile terreno [illegible] [illegible] nell'ottavo turno [illegible] ritorno del campionato di Promozione. La squadra di Sollier è stata impegnata parecchio dai padroni di casa, che dopo tre sconfitte consecutive desideravano riscattarsi proprio contro i biancorossi di capitan Carlo Lubiani, nelle ultime tre partite.

L'incontro ha quindi avuto toni vibranti e si è potuto assistere ad un calcio piacevole, giocato con molta determinazione su entrambi i fronti. Le difese delle due squadre hanno confermato di [illegible] impenetrabilità, e decisione negli interventi e [illegible] il reparto [illegible] sostenuto al [illegible] meglio in evidenza. [illegible] o a [illegible] la pressione degli avanti canavesani.

Il Rivarolo, che lo squalificato allenatore Rolando Girardo ha «diretto» per tutti i novanta minuti dalla tribuna, fa mostra una maggiore mole di lavoro in fase offensiva, ma al Sant'Orso [illegible] il merito di [illegible] sempre difeso con molto ordine e lucidità rilanciando più volte insidiose azioni [illegible] Girelli, Ramires, Drudi.

Il pareggio è quindi risultato [illegible] e [illegible] agli ospiti di poter [illegible] [illegible] molta [illegible] la partita di venerdì prossimo, [illegible] [illegible] che [illegible] impegnati [illegible] Puchoz i biancorossi di Sollier contro [illegible] capolista Ivrea. [illegible] classifica l'Ivrea guida [illegible] sola con [illegible] punti mentre il Sant'Orso è [illegible] a 35. All'andata (in) 2-2 e il Sant'Orso ha grosse possibilità di riaprire il campionato.

Alcuni cenni di cronaca della partita di [illegible] Equilibrio iniziale, poi al 18' i padroni di [illegible] perdono il centrocampista Salvato, infortunatosi in uno scontro [illegible] Ramires. In precedenza c'era stata una conclusione dell'ispidioso Bona, terminata a fil di palo. Al 22' Grassi è crollato in area, con i padroni di casa che reclamano il rigore. L'arbitro fa [illegible] di proseguire.

c. g.

CACHEMIRE

GUABELLO MODA
propone
"La Primavera in Cachemire"
PURO CACHEMIRE CINESE
Blouson - Pullover - Polo
per
UOMO E DONNA
A PREZZO DI FABBRICA
chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella
orario: 9-12.30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

Due giorni di grandi partite

Fiolet da record

AOSTA — Due giornate di intensa attività nel torneo di [illegible] con risultati [illegible] cord: il 25 aprile nel [illegible] [illegible] Etroubles [illegible] prati [illegible] Echevennoz la squadra [illegible] Perossan Nitri [illegible] ha [illegible] 1710 punti contro [illegible] Salle, che [illegible] è fermato a quota [illegible]. [illegible] i protagonisti di questa partita super: Carlo Francesia [illegible] Stefano Quazza (301), Claudio Communod (403), Paolo Cerise (332), Roberto Vibrant (368). Vincendo anche domenica [illegible] Valpelline per 1444-1445 il Perossan va a inserirsi saldamente al [illegible] posto in classifica, dietro al Bosses che ha superato sia l'Etroubles sia il La Salle.

Nel girone A 1 «cretobliès» sono sempre più soli; hanno vinto bene contro Oignod: [illegible]. Un anno fa (il 26 aprile [illegible] sui vecchi campi regionali, il Saint-Christophe con 1707 punti stabiliva il record sulle 40 battute. A distanza di un anno il record è stato polverizzato.

Nel [illegible] l'attenzione si concentra ora sulla tradizionale [illegible] del [illegible] d'[illegible] che si svolgerà il primo maggio sui campi regionali a Brissogne.

Team. Molte finalisti sono ormai sulla dirittura d'arrivo. A Verrayes, Châtillon I piega il Verrayes in [illegible] partita molto equilibrata (1289-1194) il risultato [illegible] prima «tacha»). E' molto probabile [illegible] [illegible] concluda il campionato senza perdere un incontro. In [illegible] [illegible] fronte Saint-Christophe che ha liquidato nettamente il Quart 3013-615.

In serie [illegible] Saint-Marcel e [illegible] a spuntarla di stretta misura sul Quart II (1343-1192); Ilio Desandré con la [illegible] insidiosa «servia» ha [illegible] a disagio i «marti[illegible]», [illegible] pur avendo i «buone» [illegible] più hanno superato [illegible] [illegible] alla penultima «paletou» (13... metri di [illegible] Blanc). Per gli uomini di Silvana Mathieu la serie A è ormai vicinissima. Il ha favoriti il Fenis perdendo a Challand. Nel girone B il Montjovet vede la promozione a portata di mano, poiché lo Châtillon 'II ha lasciato i punti sul campo del Verrayes II.

Retatta. Continua il momento d'oro dello Chevrot che [illegible] strappato due punti anche al Gressan con un buon risultato (1397-1294), prosegue quindi la marcia a pari punti con l'Ollomont, ma non è detta ancora l'ultima parola dato che entrambi dovranno chiedere il diritto di [illegible] al [illegible]es A. Il quintetto di Do[illegible], capitanato da Oberto Cuaz, ha le carte in regola per mettere in difficoltà sia il Chevrot sia l'Ollomont.

Plerino Daudry

L'Assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione bandisce un concorso per la realizzazione di un progetto di immagine
GRAFICO PUBBLICITARIO
[illegible] manifesti per [illegible] stagione 1987/88 riservato [illegible] grafici e designers residenti in Valle d'Aosta. Scadenza del bando: 1° giugno 1987.
PREMI:
1° classificato: L. 1.500.000 lorde
nonché l'assegnazione dell'intero lavoro grafico della stagione culturale
2° classificato: L. 1.000.000 lorde
3° classificato: L. 500.000 lorde.
Per copia del bando rivolgersi all'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere [illegible] letto - arredo bagno
NUOVA [illegible] DI SALE, [illegible] E CUCINE IN [illegible]SSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale [illegible]
Tel. 0165 767.692 - 767.952

Impresa edile stradale della Valle d'Aosta cerca
[illegible]
[illegible] lavoro [illegible] cantiere.
Telefonare 0125/960.495
orario [illegible] ufficio

Latte Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chamois e Pellissier & C.
[illegible] Chamois - Verrayes [illegible] - Tel. (0166) 46.182/46.139

PRESTITI
PER OGNI ESIGENZA
MUTUI IPOTECARI
[illegible] 10% DI [illegible]
Relazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Immobiliare [illegible] s.n.c.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
CHATILLON - ZONA CENTRALE
Cooperativa ricerca [illegible] per realizzare in piccolo condominio appartamenti [illegible] soggiorno, cucina, due camere, servizi ripostiglio, cantina, garage. Finanziamento con Mutuo Regionale.

Vivaio
Formento e Jordaney
ST-PIERRE
Piante da frutto selezionate
Piante ornamentali da giardino
Progettazione e preparazione giardini

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT [illegible] L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICES CULTURELS
SAISON 1986-1987 VARIETES
DIMANCHE 3 [illegible] 1987
Les poètes ! Ferré
La poésie est une clameur. Elle doit être entendue comme la musique.
L. F.
Théâtre Giacosa 21 h.
Reservations à partir du [illegible] avril 1987.
Servico de cars pour les communes de basse moyenne [illegible] haute Vallée.

Lo annuncia l'assessore all'urbanistica Vigna

Entro la fine d'anno ripresa dell'edilizia

Il progetto di attuazione sbloccherà il piano regolatore

ASTI — Il Comune redigerà al più presto un piano pluriennale di attuazione edilizia. La sua approvazione è prevista entro la fine dato notizia, una conferenza stampa svoltasi a palazzo Ottolenghi, l'assessore all'urbanistica Gian Piero Vigna, ha sottolineato l'importanza del provvedimento e i benefici che l'edilizia ne potrà ricavare.

Il piano o programma pluriennale di attuazione, la cui durata è stabilita con legge regionale, è l'unico mezzo che consente il concretamento delle indicazioni del piano regolatore generale comunale; in pratica, per poter edificare in conformità a quest'ultimo, è necessario che il Comune rediga un ulteriore strumento urbanistico vincolato a precise scadenze, che va appunto sotto il nome di piano di attuazione. Asti aveva già predisposto negli anni scorsi due piani. Il secondo era scaduto il 9 marzo.

Nei mesi passati, con l'approssimarsi della data di scadenza, erano pervenute richieste di concessione edilizia, che attraverso la tempestiva entrata in vigore di un terzo piano di attuazione potranno soddisfatte in tempi ragionevoli, scongiurando inevitabile dell'attività

Vigna ha assicurato l'impegno per far sì che nel giro di alcuni mesi il piano possa passare all'approvazione del Consiglio comunale.

«Ci metteremo *immediatamente* al lavoro per redigere il programma. *Infatti* solo con una *sua rapida approvazione potremo riprendere l'esame delle domande di concessione edilizia. Senza un tale programma di attuazione, oppure con una restrittiva messa a punto, i tempi* si *avrebbero inevitabilmente allungati con un conseguente ristagno dell'attività edilizia*» ha spiegato l'assessore all'urbanistica.

Durante la conferenza stampo Vigna ha anche affrontato alcuni temi di grande sempre legati all'urbanistica e concernenti in particolare il Casermone, per il quale è stata recentemente bandita l'asta, il Michelerio e l'ex cinema Vittoria, destinato quest'ultimo a diventare un centro merciale.

Proprio sala prefabbricata Dante, chiusa al pubblico quasi due anni or sono, è stata al centro in questi giorni di una vivace reazione da parte del pci, che vede nella destinazione commerciale dell'edificio, in di una zona dove scarseggiano spazi culturali della città, scarso conto del bisogno di spazi culturali della città.

L'assessore ha dichiarato che «*il Vittoria* risponderà *alle esigenze del Comune. L'amministrazione guarda invece con grande interesse alle strutture del Casermone e del Michelerio*».

Un recupero due enormi e fatiscenti edifici trasmetterebbe, secondo Vigna, un impulso all'intero storico, gravato da da mille problemi: «*Restituendo il Michelerio e il Casermone a precise funzioni offriremmo uno stimolo per procedere più speditamente al risanamento dei vecchi edifici del centro*».

Franco Cavagnino

Con «Leggi Gioca Vinci»

Non chiudete alla fortuna

Oggi la terza striscia dei monumenti

La fortuna di «Leggi Gioca Vinci» ha già bussato alla porta di molti lettori e ora sta vivendo la quarta settimana di concorso. Oggi, sulla pagina degli spettacoli, pubblichiamo la terza striscia di monumenti. «Le pietre» che, piano piano, sceglieranno i vincitori del venerdì.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova «Lancia Prisma 1300» è a disposizione del lettore più fortunato. Il regolamento del gioco dovrebbe ormai essere chiaro a tutti, ma bisogna ricordarlo a coloro che si sono «lanciati» per la prima volta nella sfida «Leggi Gioca Vinci» proprio all'inizio della quarta settimana.

Come al solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servendosi anche del numero riportato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla quarta linea della cartolina-concorso. Se entro venerdì saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quarta di gioco significherà un premio sicuro.

La «Lancia Prisma», come prevede il regolamento per la settimana pari, questa volta andrà al vincitore con la cartolina dal numero della fortuna più basso. Gli altri premi (libretti di risparmio Ort e buoni acquisto) assegnati in ordine crescente. Le copie «La Stampa» di na vanno conservate, poiché, in caso di vittoria, dovranno essere consegnate.

I premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande estrazione fi

Arrestati dalla polizia due pregiudicati astigiani

Una rapina a vuoto

Calogero Alaimo e Giuseppe De Luca accusati di avere preso dall'auto le borse di portavalori - Ma contenevano rendiconti e assegni inesigibili

ASTI — Due pregiudicati astigiani sono stati arrestati dalla polizia quanto presunti autori di mentata rapina ai danni un cunese addetto al trasporto di valori per conto del Italiano. I due stati sono Giuseppe De Luca, 24 anni, ante in via Degli Spalti 14 e Calogero Alaimo, 31 anni, via Ungaretti 20. Quest'ultimo fratello di Alaimo, rimasto ad Asti, nel giorno Pasqua, durante sparatoria.

La rapina ha fruttato un di franchi due ed un sacchetto pieno rendiconti e alcune manciate di assegni non esigibili. Il tutto è stato recuperato dagli agenti. Il fatto avvenuto venerdì poco dopo in corso

Giuseppe De Luca — Calogero Alaimo

Alessandria, davanti al bar Lux, dove Vincenzo Salafia, 41 anni, cunese, impiegato della ditta «45 Spa» di Cuneo, che ha in appalto il trasporto dei valori delle filiali piemontesi del Credito Italiano, fermato per

Sull'auto, una Opel Rekord giardiniera, si trovavano e sacchetti Il Salafia aveva prelevato giornata, durante il suo rituale giro. Le avrebbe dovute consegnare alla Credito di Milano.

Pare che da tempo l'uomo percorresse lo stesso tragitto e i rapinatori probabilmente seguito e studiato le . Proprio in quel punto dal bar l'uomo ha visto un uomo da un montagna che, dopo avere sfasciato il lunotto posteriore dell'auto con un paletto di legno, ha afferrato borse e un ed è poi fuggito.

Il Salafia ha rincorso il rapinatore raggiungendolo e bloccandolo dopo un centinaio di metri complice che copriva la fuga al malvivente è piombato però alle spalle del portavalori e minacciandolo con una pistola lo ha costretto a mollare la presa. I due hanno continuato quindi la loro fuga, sempre a piedi, diretti verso piazza Primo Maggio.

parte della Volante e della Squadra Mobile è scattata la caccia in tutta la città, con numerosi posti di blocco in centro e in periferia. Verso l'una di una pattuglia della Volante ha intercettato l'Alaimo e il De Luca in piazza San Secondo. Non molto distante, sul selciato, vi erano ricevute, rendiconti, e manciate assegni inutilizzabili destinati del Credito.

Alaimo e De Luca stati arrestati con l'imputazione di rapina e porto illegale di arma da sparo. Il magistrato, dopo l'interrogatorio, l'arresto.

l. c.

IL VINO FA BUON CANTO

Castagnole Lanze. Andrea Mirò mentre riceve il premio alla Festa dell'imbottigliamento (a destra Marco Ferradini). Entrambi i cantanti hanno detto di aver apprezzato il vino buono

Domenica è svolta la nona Sagra dell'imbottigliamento

A Castagnole Lanze il matrimonio vino-canzone

Premiato, con i cantanti Andrea Mirò e Marco Ferradini, il prof. Luciano Usseglio Tomasset

CASTAGNOLE LANZE — Andrea Mirò, la cantante Galliano rivelazione Sanremo, sul palco ammette apertamente che a pranzo, sul tavolo di casa sua, non manca mai «una *bottiglia* di vino e io stesso ne bevo un paio di *bicchieri*», mentre poco dopo Marco Ferradini, cantautore idolo delle teen agers, spiega che «*Il buon vino fa cantare e io ne tengo sempre una bottiglia nascosta dietro l'amplificatore*».

Con queste due amabili al il sancito il matrimonio tra vino e mondo della canzone, celebrato sul palco della nona Barbera e dell'imbottigliamento.

La bella e calda giornata di sole ha favorito la manifestazione organizzata da Comune, Pro loco, museo delle contadinerie e bottega del vino. La festa è soprattutto occasione di promozione del vino: sotto i portici, con danzigiang, piccole botti, scatoloni di bottiglie e cabaret con assaggi di formaggi, grissini e pane e salame, undici produttori della zona: Tra il pubblico che canta i produttori, assaggia e fa molti acquisti (una bottiglia di moscato dalle 3 alle lire, barbera sulle 2500 lire, cortese e bianco secco 2000 lire) una improvvisata orpropone vecchie canzoni popolari da «Romagna mia» a «Piemontesina bella».

Intanto sul palco in piazza, prosegue la festa; l'ex stro Pier Luigi Romita consegna al prof. Luciano Usseglio Tomasset il Lanzavino, riconoscimento per l'opera dei direttori dell'istituto sperimentale di enologia di di, «un che lavora anni» ricorda Tomasset nel ringraziare per il riconoscimento. Poi lo scambio dei doni con le delegazione di Mirò, grosso centro in provincia di Venezia da dove provengono abitanti di Castagnole.

Infine tutti a pranzo, sotto il grande tendone in piazza Giovannone: tra gli altri un gruppo di vecchi festa: i soci del Dopolavoro Ferroviario di Voghera, da anni capiti fissi in questa giornata castagnolese.

Fulvio Lavina

Alloggi o garages?

A Nizza c'è dibattito sull'utilizzo dello storico Debenedetti

NIZZA — E se nel palazzo Debenedetti si facesse un parcheggio? Il dibattito sul futuro del settecentesco edificio in piazza del Municipio continua. La proposta, ultima e quanto meno originale, viene dal consigliere socialdemocratico Giancarlo Boido, che l'ha presentata, in una interrogazione, al Consiglio comunale.

Da qualche mese a Nizza, negli ambienti amministrativi, si sta discutendo se valga la pena di continuare nel progetto iniziale di ristrutturazione del palazzo Debenedetti e già in parte attuato (cioè la realizzazione di alloggi-parcheggio da destinare a sfrattati o senza casa: finora si è proceduto in questa direzione, grazie ad un finanziamento regionale di 500 milioni, nella parte sinistra dell'edificio, quella che fa angolo con via Maestra) oppure se per la parte ancora da ristrutturare non si possa trovare qualche soluzione alternativa.

In pratica tutti i partiti si dicono d'accordo per questa seconda ipotesi, ma c'è il problema di come reperire i finanziamenti necessari per fare qualcosa di diverso e per il momento non ancora specificato.

In questa situazione arrivano diverse proposte. La prima «ufficiale», fa quanto dibattuta appunto in Consiglio comunale, è quella di Boido il quale fa notare: «*Anche a Nizza si sente la* di *nuovi posti parcheggio. Inoltre con la ristrutturazione, nella parte sinistra del Debenedetti, di 12 alloggi, serviranno per forza dei nuovi posti auto. Dunque perché non realizzare all'interno dell'edificio una serie di garages? Il Comune avrebbe anche il suo utile dal pagamento degli affitti del posto parcheggio*».

La proposta non ha trovato grande consenso; il palazzo, si è sempre detto, per la sua fattura e per il prestigio della sua storia (fu residenza patrizia donata, all'inizio di questo secolo, dalla famiglia Debenedetti al Comune) da importanza alla piazza, dove fronteggia l'antico palazzo municipale. L'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Odasso ci è infatti limitato a rispondere: «*Accogliamo tutti i suggerimenti e certamente terremo conto anche di questo se non troveremo soluzioni migliori*».

Sempre in tema di centro storico, c'è del partito comunista che propone l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione per chi intende recuperare edifici a scopo abitativo.

Su questa posizione si è dichiarato d'accordo anche l'assessore all'urbanistica socialista Tullio Musso. **f. la.**

CERAMICHE
ARROTINERIA
F.lli Massari
di MASSARI G. & C. snc
ASTI
PIAZZA ALFIERI 39
TEL. 52196
LISTE NOZZE

NUOVA
SJ 410 5 MARCE
sedili posteriori sdoppiati
SUZUKI

AD ASTI
Unico concessionario ufficiale SUZUKI
M. Testa
16/A - Telefonare -

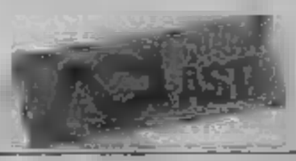
TAULINO
strumenti musicali

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

1° TROFEO Y10 - GIMKANA "MAGGIO SPORT"

MANIFESTAZIONE AUTOMOBILISTICA DI GIMKANA PARALLELA
DOMENICA 3 MAGGIO - PIAZZA ALFIERI
ore 10.00 gara di selezione
ore 18.00 gara finale
ore 19.00 premiazione



Informazioni ed iscrizioni presso i Concessionari Lancia Autobianchi:
AUTOCENTRO
Corso Alfieri 141 - Tel. 0141/53.880
TESTA MARIO
Via Sant'Evasio 16A - Tel. 0141/32.862-55.265

I risultati dei campionati [illegible] pallacanestro di serie B 2 [illegible] C

Galliani perde per due punti e l'Arengo ne fa uno in più

[illegible] incontri, a Casale [illegible] contro il Chivari, sono finiti sui risultati di 102-104 [illegible]

Basket — Serie B2 - 29ª giornata

Risultati

Acetal-Cerinor
Carrara-Dogan Rho
Victor's-Celana B. 88-81
Bastese-Arcole 103-73
Maori-Microsystem
Mercati-Vignale
L. Casale-Galliani 104-102
Rieti

Prossimo turno

Vignale B.-Acetalcoating
Galliani-Carrara
Primomarmo-Victor's
Microsystem O.-Bastese
Celana Bg.-Bar Casale
Cerinor-Mercatino Mo
Arcole-Maori Torriglio
Dogan Rho-Riso Ticino V.

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub.	Diff.
Mar. M.	42	28	21	7	2358	2252	+106
Maori Tr.	36	28	18	10	2363	2345	+140
Victor's	36	28	18	10	2483	2391	+ 92
Microsy.	34	28	18	10	2370	2256	+ 74
Vignale	34	28	17	11	2448	2377	+ 71
Celana B.	32	28	16	12	[illegible]	[illegible]	+ 28
Acetal			15	13	2471	2430	+ 41
Galliani			15	13	[illegible]	2479	- 9
Bastese			14	14	[illegible]	2535	+ 17
Carrara			14	14	[illegible]	2400	- 29
Cerinor			13	15	[illegible]	2435	-156
[illegible]	28	28	13	15	[illegible]	[illegible]	+ 48
Dogan			12	16	2467	2619	- 43
Primom.			12	16	2317	2185	+ 72
Arcole			9	19	2359	2538	-179
Bar Cas.			8	20	2213	2532	-319

Basket — Serie C - 29ª giornata

Risultati

Arengo-Asterighi 86-83
Erg Cu-Abet Bra 83-84
Derthona-Kino 76-73
Cus Torino-S. Paolo 96-93
Alfiero-Lesmo 94-71
Elistron.-Valenza 96-87
Giornal.-Pantalex 87-76
Voltarese-Valvolino 74-81

Prossimo turno

Pantalex-Derthona
S. Paolo-Voltarese
Kino-Alfiero
Valvolino-Erg
Lesmo-Elistronics
Asterighi-Cus Torino
Abet Bra-Arengo
Valenza-Giornalino

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Sub.	Diff.
Kino	46	30	24	6	[illegible]		
Lesmo	44	30	22	8	[illegible]		
Cus To.	41	30	20	10	2548	2340	+208
Elistron.	44	30	22	8	2631	2290	+341
Ar. Asti	42	30	21	9	2500	2386	+114
Derth.	40	30	20	10	[illegible]		
S.P. Tor.	28	30	14	16	[illegible]		
Giorn. A.	28	30	14	16	[illegible]		
Erg Gen.			13	16	[illegible]		
Abbat. T.			13	16	[illegible]		
Valv. M.	26	30	13	19	2514	2472	+ 42
Valenza			11	18	[illegible]		
Pant. R.	16	30	8	22	[illegible]		-188
Abet Bra	16	30	8	22	[illegible]		-133
Asterighi	6	30	4	26	[illegible]		-186
Voltarese	6	30	3	26	[illegible]		-454

I «galletti» sconfitti in casa dalla Massese per 4-0

Settanta paganti per vedere l'Asti

ASTI — Domenica dal Comunale sono giunti altri segnali allarmanti sullo stato di salute del calcio astigiano. La squadra dell'Asti è ormai alla deriva e il [illegible] subito con [illegible] la Massese è un'esemplare punizione. Il cassiere ha contato [illegible] incasso di [illegible] mila lire, frutto [illegible] una settantina di paganti, somma con la quale [illegible] possono tutt'al più acquistare cinque [illegible] sei buoni palloni [illegible] nuovi.

Il senso di abbandono che circonda la società e i giocatori ha toccato il culmine [illegible] infondo il pesante passivo subito contro i toscani e il male minore se lo si raffronta al [illegible] di indifferenza che si [illegible] ulteriormente impadronito dei tifosi e della città.

Anche [illegible] ultimi irriducibili si stanno facendo [illegible] parte [illegible] la squadra demotivata e senza più stimoli, gioca solamente per onor di firma, attendendo anch'essa [illegible] la stagione in [illegible] finisca. I risultati negativi, lo stadio vuoto, il tifo disarmato da mesi [illegible] gioco di cattiva qualità, hanno cancellato il piacere del calcio, e la conclusione del campionato è vista come una liberazione.

In questo clima di generale torpore, solo l'allenatore Lucio Mulesan, [illegible] trovato, domenica, a partita conclusa, [illegible] forza per attirarsare un piccolo fuocherello polemico. Poche parole, prima di lasciare gli spogliatoi in tutta fretta. Il tecnico se l'è presa con l'arbitro che al 46' lo aveva cacciato dal campo: *«Non discuto il 4-0, ci mancherebbe. Ho però qualcosa da ridire sull'operato del direttore di gara che ha commesso molti errori. Gliele ho fatto rilevare e [illegible] tutta risposta ha mi ha espulso»*.

Lido Vieri, ex portiere del Torino e dell'Inter ed [illegible] della Massese, ha invece [illegible] parole di circostanza già sentite decine di volte: *«Ci aspettavamo [illegible] squadra tutt'altro che demotivata»*.

f. c.

Terremoto al vertice della classifica nel tamburello [illegible] muro

Il Montemagno in festa

Un incontro [illegible] filo del rasoio, che si è chiuso sul 19-17 - Campionato Figt: l'Atimotor Asti ha piegato il Revigliasco [illegible] Marello - Campionato Fipt: [illegible] Nizza-Castell'Alfero non [illegible] oltre il pari con il Rallo

Terremoto al vertice della classifica del torneo a muro di tamburello d[illegible] la disputa, domenica, della sesta giornata. Il Montemagno che ha battuto nella sfida diretta il Grazzano è il nuovo leader, seguito ad un punto dalla squadra campione uscente e a due dal Montechiaro.

Cafiliano-Vignale 13-19. Con il battitore Silvano «Silver» Aceto in condizioni di forma precaria il Vignale ha rischiato grosso contro il Cafiliano. Sul 3-7 gli alessandrini hanno spogliato Aceto terzino, arretrando il «Moro», Gianni Amandri. Guidati da un ritrovato Mimmo Basso gli ospiti hanno così risalito la china.

Montemagno-Grazzano 19-17. Una partita stupenda, giocata sul [illegible] del rasoio da entrambe le formazioni. La differenza l'hanno fatta i due del fondocampo [illegible] magnese: [illegible] Carrelli [illegible] per un giorno [illegible] ruolo [illegible] assoluto protagonista (con tre soli falli commessi in tutto). [illegible] Gian Marustica, l'ingegnere di Cremolino, [illegible] ha piochisto [illegible] sulle palline [illegible] primo all'ultimo «quindici» regalando momenti di rara intensità tecnica e agonistica. 0-3; 4-5; 5-8; 8-9; 12-9; 15-12; 16-14; 17-17; 19-17 lo «score» a favore dei vincitori.

Ovada-Grana 19-7. Risultato scontato, andamento [illegible] [illegible] previsto, tutto troppo [illegible] per [illegible] ovadesi contro l'incolmabile Grana.

Portacomaro-Montechiaro 13-13. I tifosi portacomaresi si attendevano alla vigilia soprattutto [illegible] [illegible]sa del proprio giovanissimo beniamino, Mauro Galliano, finora piuttosto in ombra in questo inizio di campionato. Galliano e capitan Richi Durando, dopo [illegible] avvio di gara un po' stentato (fino al 9-9), hanno finalmente preso in mano le sorti dell'incontro e per il Montechiaro del pur generosissimo Beppe Tirone non [illegible] stato più [illegible] fare.

Rocca d'Arazzo-Moncalvo 15-19. In una partita rocambolesca [illegible] Moncalvo con Cantarella al posto dell'infortunato Natta ha [illegible] sua l'intera posta. [illegible] alessandrini hanno rimontato da 8-9 a 12-12, 15-12, 19-15. Due gli ammoniti «eccellenti» nelle [illegible] moncalvesi: l'arbitro Flavio Rossa, severissimo, ha estratto il cartellino giallo, per [illegible] Prete, capitano della formazione ospite, ed [illegible] dirigente moncalvese, [illegible] soprattutto presidente del comitato provinciale tamburello Fipt, Enrico Bacchiella.

[illegible] **Campionato Figt.** Davanti al pubblico [illegible] grandi occasioni (oltre 500 i paganti, [illegible] i revigliaschesi l'Atimotor Asti ha piegato, sabato, nell'anticipo della quarta giornata della prima serie Figt di tamburello il Revigliasco [illegible] Gerot Marello.

[illegible] del [illegible]

SQUADRE	Punti	Partite G	V	N	P	Giochi P	S	Diff. giochi
Montemagno	11	6	5	1	—	113	64	+ 49
Grazzano	10	6	5	—	1	112	83	+ 29
[illegible]	8	6	4	1	1	107	85	+ 22
Moncalvo	8	6	4	—	2	102	79	+ 23
Vignale	8	6	3	—	3	100	83	+ 17
Portacomaro	6	6	3	—	3	94	98	— 4
Rocca d'Arazzo	4	6	2	—	4	95	98	— 3
Ovada	4	6	2	—	4	88	83	— 27
Cafiliano	3	6	1	—	5	75	110	— 34
Grana	0	6	—	—	6	44	114	— 70

RISULTATI (5ª giornata): Cafiliano-Vignale 13-19; Montemagno-Grazzano 19-17; Ovada-Grana 19-7; Portacomaro-Montechiaro 19-13; Rocca d'Arazzo-Moncalvo 15-19.

PROSSIMO TURNO, [illegible] 1° maggio, ore 15: Grana-Montemagno; Grazzano-Portacomaro; Moncalvo-Ovada; Montechiaro-Vignale; Rocca d'Arazzo-Cafiliano.

Troppo solo, il fuoriclasse del tamburello astigiano non è riuscito a battere i più compatti avversari.

Malpetti, «Cerchiolino» Sampietro ed [illegible] fortissimo mezzovolo Ivo Vignolo hanno fatto la differenza per l'Atimotor. 3-1; 3-7; 8-7; 12-9; [illegible] 15-13 i parziali a favore degli astigiani.

Risultati: Castell'Alfero-[illegible] 6-15; Settimo-Montegrosso 16-7; Atimotor-Revigliasco 15-13; Azzano-Cinaglio 12-13. Ha riposato Monale.

Classifica: Atimotor, Settimo 7 punti; Monale e Revigliasco 5; Castell'Alfero e Cinaglio 2; Azzano e Montegrosso 0.

Seconda serie: Monale-Asti 16-11; Antignano-Acqui 16-8; Viarigi-Settime [illegible]6; Vigliano-Carro 16-10.

Classifica: Antignano 8 punti; Vigliano e [illegible] [illegible] 4; Carro e Viarigi 2; Asti e Acqui 0.

Terza serie: Pisa-Chiusano Jolly 16-1; Cinaglio-Torino 16-10; Revigliasco-Camerano 9-16; Cunico-Castell'Alfero [illegible] 15-9; Chiusano Cellino-[illegible] [illegible] 15-7.

Classifica: Camerano, Pisa 6 punti; Revigliasco, Chiusano Jolly e Chiusano Cellino 4; Cunico, Torino, San Damiano, Cinaglio e Castell'Alfero 0.

[illegible] **Campionato Fipt.** Alla fine [illegible] [illegible] anticipo casalingo della quarta giornata [illegible] del [illegible] campionato [illegible] di tamburello Fipt giocatori e dirigenti del Nizza-Castell'Alfero non sapevano se gioire [illegible] rammaricarsi per [illegible] [illegible] [illegible] (Trento): 1-1 (7-5; 8-6) il risultato finale.

Gli alfieresi avevano dominato alla grande il primo set fino al 7-3. Poi, in un finale disastroso hanno gettato al vento il punto perdendo 8-7 il parziale. Nel secondo set rabbiosa rimonta astigiana e vittoria 8-4. Ottima la prestazione [illegible] del mancino Sandro [illegible] e [illegible] Claudio Cussotto tra i padroni di casa (alterno Franco Cussotto, bene anche i terzini Quasso e Moglietti) e dei trentini Uez, Springhetti e Corradini.

Risultati: Madola-Caprinnese 1-1 (6-8; 8-2); Nizza-Rallo 1-1 (7-5; 8-4); San Pietro-Castellaro 0-2 (1-8; 2-8); Ronzo-Bussolengo 1-1 (8-5; 7-9); Botti Capriano-Aldeno 0-2 (7-5; 5-8). [illegible] riposato Castelferro.

Classifica: Aldeno 6 punti; Madola 7; Castelferro 6; Bussolengo 5; Castellaro e Caprinnese 4; Nizza e Ronzo 2; Botti e Rallo 1; [illegible] Pietro 0.

Interserie: Rocchettese-Olmetto [illegible] (7-5; 4-6); Callianetto-Cremolino 0-2 (1-8; 4-8); Meridiana-Francavilla 0-2 (5-8; 3-8); Cocconato-Capriata 1-1 (8-7; 3-8); Montechiaro-Murisengo 2-0 (8-3; 8-3).

Classifica: Cremolino e Francavilla 6 punti; Capriata 7; Cocconato 6; Olmetto 4; Montechiaro 3; Meridiana e Callianetto 2; Murisengo e Rocchettese 0.

Franco Binello

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: [illegible] d'oro (comico), con E. Murphy.
POLITEAMA: Scuola di polizia 4, cittadini in guardia (comico), [illegible] J. [illegible], con S. Guttenberg, G. [illegible].
RITZ: Figli [illegible] [illegible] minore (drammatico), di R. Haines, [illegible] W. Hurt, M. [illegible].
SPLENDOR: [illegible] professoressa [illegible]

CANELLI

[illegible] [illegible] per riposo.

NIZZA

[illegible] [illegible] per [illegible].
LUX: chiuso [illegible] riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Deep Throat [illegible]

SAN [illegible]

CRISTALLO: chiuso [illegible] riposo.
LUX: chiuso per [illegible].
SPLENDOR: [illegible] per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Alfieri, piazza Alfieri 3; *notturna:* Gandia, corso Cavalieri 2/A.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: [illegible] via Cavour 12.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.566; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 606.160; Cellano 928.444; Montechiaro 486.169; San Damiano 975.910; Castiglione 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

UTILI

Croce Verde Asti 53.345; [illegible] 726.380; [illegible] (autoambulanze) Asti 217.683; [illegible] 834.222; Cocconato 485.503; Castiglione [illegible] 966.333; Moncalvo 91.281; Montemagno [illegible]5; Sanpaolo [illegible] 975.910; [illegible] 777 933.061; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.600; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 60.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicenpresa 32.222.

Alle tv

TELE ASTI INTERNATIONAL

14,30 Cartoni animati
17,30 Cartoni [illegible]
19 — Telefilm.
19,30 Rosa de Lejos, telenovela.
20,30 Tal notizie
21,15 Martedì sport.

TELEREGIONE

21 — Piemonte sport, rubriche
22,30 Tg 4
22,45 Alazzone, rubrica
23,45 [illegible]
24 — [illegible]
1 — Il cappello sulle ventitré, [illegible]

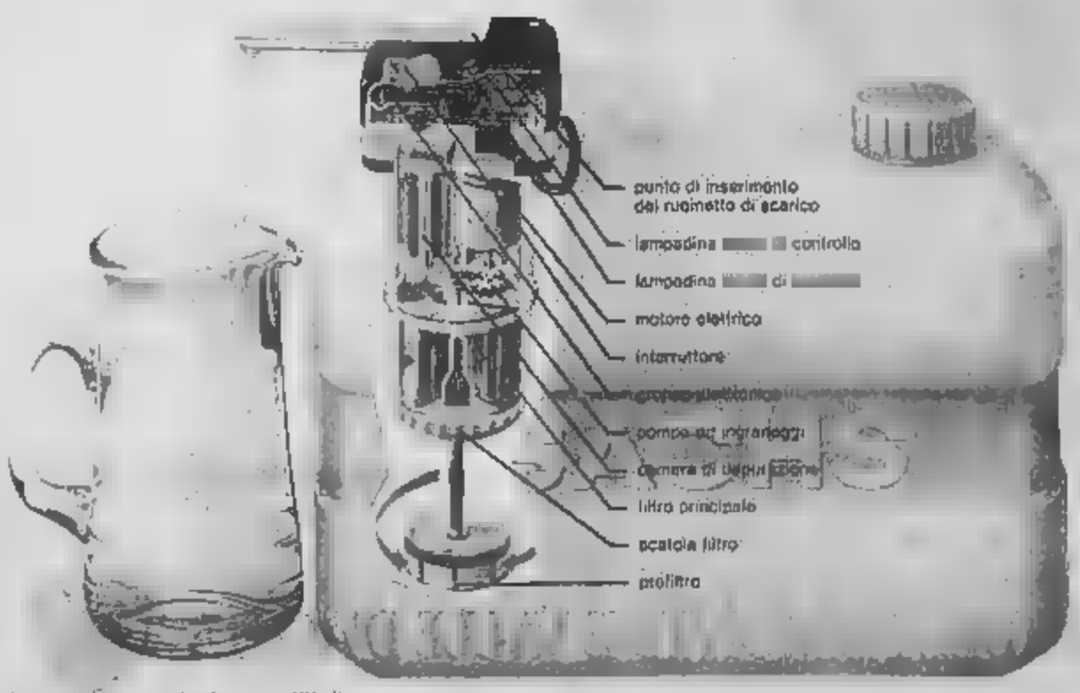
[illegible] UNO TV

20,30 Tenda à la notte, sceneggiato
21,30 Musicisma
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
24 — Documentario
0,30 Cineubrica

A DI UN PR[illegible] TITO CHIEDI S[illegible] FACILE
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE C R T

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI ASTI.

ACQUA POTABILE
SUBITO - QUANDO VUOI - DOVE VUOI
SENZA ATRAZINA, SIMAZINA, MOLINATE E BENTAZONE



Importatore esclusivo per l'Italia:
[illegible] ITALIANA s.n.c. - Via Prearo, 62 - I-37025 PARONA (VR) - Tel. 045 / 918200 - Telex [illegible]

Sì, è proprio così. L'acqua potabile non è più [illegible] problema grazie a **FILTRON CAMP**, il più piccolo depuratore d'acqua [illegible] mondo.
Per far fronte all'inquinamento delle risorse idriche, un gruppo di scienziati tedeschi [illegible] riuscito a mettere [illegible] punto un sistema di decontaminazione senza aggiungere prodotti chimici all'acqua (attestato del Prof. Dr. Dr. W. Gräf della cattedra dell'Istituto di Igiene Ambientale e Medicina Preventiva dell'Università di Erlangen - Norimberga).
[illegible] **FILTRON CAMP** è costituito da una tanica da 20 litri sulla quale è stata installata una pompa che, collegata ad [illegible] qualsiasi batteria da 12 Volt, lavora in totale autonomia. [illegible] essere collegato alla batteria dell'auto, della roulotte, della barca, ecc.
[illegible] Nella pompa, comandata da un apparecchio elettronico, [illegible] montato un prefiltro, un [illegible] principale altamente efficace ad una [illegible] di depurazione nella quale i germi, i virus ed i batteri (**atrazina, simazi-[illegible] molinate, bentazone**), streptococco, esimonella, enterobatteri aerogeni, pseudomonas, aeroginosa, colera, staphylococcus aureus, ecc.) vengono distrutti, con assoluta certezza, in base [illegible] provato procedimento della ossidazione anodica.

[illegible] Il costruttore, la **SACHS**, [illegible] una società multinazionale di primaria importanza, sempre [illegible] [illegible] tici delle costruzioni tecnologiche e della motori-[illegible] aerospaziale.
• [illegible] **CAMP** ha trovato il [illegible] miglior impiego nei seguenti paesi sconvolti dall'inquinamento idrico: Djakarta, Bangkok, Il Cairo, Manila, Città [illegible] Messico, Rio de Janeiro, Nairobi, Libano, Iran, Iraq, Afghanistan e [illegible].

• **FILTRON CAMP** [illegible] vitale per [illegible] piccoli ristoranti e bar, dentisti, ambulanze, asili infantili, uffici, negozi che [illegible] distribuiscono cibo.
Inoltre [illegible] compattezza (45,5 x 37 x 17 cm) e la leggerezza (4,2 kg senza acqua), lo rendono estremamente flessibile [illegible] indipendente in qual-[illegible] ambiente.
[illegible] **FILTRON CAMP** [illegible] molto più economico [illegible] vantaggioso [illegible] di tante altre installazioni per [illegible] trattamento dell'acqua, poiché non utilizza alcun prodotto chimico rispettando l'ecosistema naturale.

Raggiunto un accordo tra l'Anas e l'Amministrazione provinciale

Il Tenda chiuso per due mesi ma rimarrà aperto al martedì

L'inizio dei lavori alla galleria «slitta» anche di una settimana - Il nuovo calendario

CUNEO — Slitta di una settimana l'inizio dei lavori nella galleria del Tenda che comporterà per oltre due mesi la chiusura al traffico della strada alcuni giorni la settimana; è questo il primo risultato dell'azione congiunta promossa dagli enti pubblici della Granda e coordinata dall'Amministrazione provinciale.

Altra novità rispetto a quanto precedentemente deciso dall'Anas: il valico resterà aperto sia al martedì sia al venerdì. L'Azienda ha infatti accolto le istanze presentate dagli operatori commerciali della Granda preoccupati per l'interdizione completa del traffico al martedì, giorno di mercato a Cuneo e per mezza giornata al venerdì, ultimo giorno utile per gli autotrasportatori prima del divieto di circolazione dei tir fino settimana, che scatta dalle 8 del sabato e dura fino alle 24 della domenica.

Spiegano Guido [illegible] e Giovanni Battista Fossati, rispettivamente presidente e vice dell'Amministrazione provinciale. [illegible] ieri mattina hanno organizzato un incontro [illegible] sede di [illegible] alcuni parlamentari cuneesi, il presidente [illegible] Comunità montana valli Pesio-Gesso-Vermenagna, i sindaci di Limone e Robilante e i responsabili delle categorie professionali: «*Secondo il nuovo calendario dei lavori, concordato in linea massima con i dirigenti dell'Anas, il valico dovrebbe restare completamente chiuso alla circolazione dalle 15 del martedì alle 21 del giovedì. Il provvedimento, però, dovrebbe [illegible] una durata limitata al periodo 6 maggio-13 giugno. Poi, per completare l'intervento, verrebbero utilizzate soltanto le notti, [illegible] lunedì al venerdì, con la chiusura del valico [illegible] 21 della sera alle 7 del mattino, fino al 3 luglio, data prevista per la conclusione dei lavori*».

Per i dirigenti dell'Anas questa è la massima concessione che può esser fatta. La proposta avanzata un po' da tutti [illegible] amministratori di eseguire i lavori durante la notte e consentire quindi la circolazione diurna — come avviene generalmente da parte transalpina — è stata bocciata per «motivi tecnici». Secondo i responsabili dell'Azienda nazionale delle strade, infatti, sono necessari «*lunghi tempi di consolidamento tra un intervento e l'altro*» e [illegible] conseguenza, «*per salvaguardare [illegible] la sicurezza degli automobilisti*», si rende necessaria la chiusura al transito della galleria. I lavori consistono [illegible] rifacimento di una parte della volta [illegible] tunnel, [illegible] oltre [illegible] anni fa. Parallelamente, da parte della concessaria francese dell'Anas, saranno eseguiti [illegible] interventi, per evitare ulteriori sospensioni che finirebbero soltanto con il danneggiare il transito sulla statale delle valli Vermenagna e Roya che, come sottolinea Nicola Bottero, vice sindaco di Limone, «*ha già subito un sensibile decremento*».

Aggiunge Fossati: «*Oggi saremo a Nizza, per incontrarci con i responsabili dell'Anas francese, per avere garanzie sull'esecuzione dei lavori in contemporanea con quelli del versante italiano*».

La chiusura del [illegible] internazionale per due giorni la settimana comporterà, comunque, ancora un grosso sacrificio per l'economia cuneese che, secondo il presidente della Comunità montana valli Gesso-Pesio-Vermenagna, Gianmarco Prietto, va [illegible] soltanto «*all'Anas che vuole risparmiare sulle spese di appalto. Tutto questo [illegible] gli [illegible] aspettano ancora [illegible] riscuotere gli indennizzi per l'esproprio di [illegible] compiuto dall'Anas cent'anni fa, per realizzare gli sbocchi alla statale del colle di Tenda [illegible] prossimità della Prefettura*».

Pier Paolo [illegible]

Conferenza sull'Aids

SALUZZO — Questa [illegible] sul cinema Italia si terrà [illegible] conferenza sull'Aids organizzata dal Leo club [illegible] Saluzzo-Savigliano [illegible] l'intervento [illegible] professor Michele Ottavetti (vicepresidente della società italiana di medicina generale e segretario dell'ordine dei medici della provincia di Torino), del professor Walter Grillone (primario dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino e libero docente), di don Giuseppe [illegible] (consulente del Centro famiglia) e del professor Giorgio Mauro.

L'incontro, che è aperto a tutti, è patrocinato dall'amministrazione comunale e dall'ordine dei medici della provincia di Cuneo. *(a. ge.)*

Auto contro un ponticello sulla Fossano-Genola

Morto un finanziere

Il giovane militare ha perso il controllo della vettura oltre il bivio di Cussanio
Altro fatto: è di Mondovì la donna investita da un camion e ricoverata a Cuneo

FOSSANO — Un giovane militare della Guardia di Finanza, [illegible] Olivieri, [illegible] anni, in servizio alla Brigata di Fossano e abitante a Genola in via Manzini 1, è morto, nella notte tra sabato e domenica, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla statale 28, nel tratto Fossano-Genola.

Poco prima delle due, l'Olivieri, [illegible] guida della sua «Bmw», stava tornando a casa dopo aver trascorso la serata a [illegible], con amici. Poco [illegible] il bivio con la strada comunale che conduce [illegible] di Cussanio, l'incidente: la potente vettura, per [illegible] sorte da accertare — non si esclude che il giovane possa essere stato abbagliato [illegible] fari di [illegible] proveniente in [illegible] opposto — ha sbandato sulla destra e si è schiantata contro un ponticello in ferro, rimbalzando sulla parte opposta della [illegible].

L'Olivieri è stato subito [illegible] un'autoambulanza della Croce bianca, ma il [illegible] è [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Trinità di Fossano.

[illegible] Olivieri dal [illegible] prestava servizio nella brigata fossanese della Guardia di Finanza. Era sposato con Anna Maria Cipolla, 22 anni. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella basilica [illegible] di [illegible] officiati [illegible] cappellano della Guardia di Finanza. Dopo il [illegible] funebre, la salma del giovane è stata trasportata al paese d'origine, Villa Santo Stefano, in provincia [illegible].

MONDOVI' — E' stata riconosciuta [illegible] sera, da una nipote, la donna investita da un camion e ricoverata in condizioni disperate [illegible] Croce [illegible] Cuneo da venerdì pomeriggio: è Maria Rosalino vedova Dalmasso, [illegible] anni, [illegible] in via del Rinchiuso 16 a Mondovì.

Alle 15 di venerdì 24 aprile la donna, mentre, a piedi, attraversava la provinciale per Villanova nell'immediata periferia della città, [illegible] travolta da un camion guidato da Giovanni Bertolotti, 53 anni, impresario edile abitante in via Roccaforte 16 a Mondovì. Immediatamente [illegible] da automobilisti [illegible] da [illegible] la donna venne portata [illegible] autoambulanza all'ospedale di Mondovì.

I medici, dopo aver constatato le gravissime ferite e fratture che hanno sfigurato il volto dell'anziana donna, ordinarono il trasferimento all'ospedale di Cuneo dove la donna, operata alla testa, è [illegible] ricoverata in sala rianimazione in stato di coma. Al momento dell'incidente l'anziana signora non aveva documenti con sé e, nella borsa in finta pelle, i carabinieri trovarono oltre due milioni in contanti, [illegible] con la [illegible] «Per via Maria» e due [illegible] chiavi. [illegible] donna ferita (annunciò ripetuto alle radio locali e [illegible] diversi parroci della città, indagini nei centri anziani, nelle case di riposo, ricerca [illegible] eventuali denunce di persone scomparse nelle stazioni dei carabinieri [illegible] Piemonte e [illegible] Liguria) sono stati inutili.

Alle 18 di domenica pomeriggio una nipote di Maria Rosalino, Paola, di Vicoforte, ha telefonato [illegible] redazione de «La Stampa»: «*Ho letto la notizia della donna ferita. [illegible] saperne [illegible] più. Potrebbe [illegible] che vive da sola a Mondovì e non sediamo da giovedì sera. [illegible] chiama Maria e spesso le lasciamo delle buste con dei messaggi. Cosa dobbiamo fare?*».

Paola, [illegible] del fratello di Maria Rosalino, [illegible] a Cuneo ha riconosciuto [illegible] zia, ancora [illegible] coma per le gravissime ferite al capo. Con il riconoscimento è anche stato chiarito il «mistero» dei due milioni che [illegible] donna [illegible] borsa: erano tutti i suoi risparmi che, per [illegible] diffidenza verso le banche e il timore di furti nell'appartamento dove vive sola, l'anziana signora teneva sempre con sé.

g. m.

[illegible] mons. Capucci

SALUZZO — [illegible] vescovo [illegible] Gerusalemme, monsignor Hilarion Capucci, su «Quali diritti per il popolo palestinese?», previsto per questa sera nella sede dell'Arci in via Rifreddo 3, è stato spostato a domani sera, sempre nel salone dell'Arci.

L'incontro, organizzato dal comitato per la pace in collaborazione con la Caritas diocesana e l'adesione dell'Arci e delle organizzazioni sindacali, si annuncia particolarmente interessante per la possibilità di confronti con un testimone diretto *(a. pe.)*

Arrestati dalla polizia due pregiudicati astigiani

Una rapina andata a vuoto

Calogero Alaimo e Giuseppe De Luca accusati di avere preso dall'auto le borse [illegible] portavalori cuneese - [illegible] contenevano rendiconti e assegni non esigibili

ASTI — Due pregiudicati astigiani sono stati [illegible] dalla polizia [illegible] quanto [illegible] autori di una movimentata rapina ai danni [illegible] un cu[illegible] addetto al trasporto di valori per conto del [illegible] italiano. I due arrestati [illegible] Giuseppe De Luca, 24 anni, [illegible] in via Degli Spalti 14 e Calogero Alaimo, 31 anni, via Ungaretti 30. Quest'ultimo è fratello di Pietro Alaimo, rimasto ferito ad Asti, nel giorno di Pasqua, durante una sparatoria.

La rapina ha fruttato un bottino di nessun valore: due borse ed un sacchetto pieno di rendiconti e alcune manciate di assegni non esigibili. Il tutto è stato recuperato dagli agenti. Il fatto è avvenuto venerdì scorso poco dopo le 22, in corso Alessandria, davanti al bar Lux, dove Vincenzo Salafia, 41 anni, cuneese, impiegato della ditta «S. Spa» di Cuneo, che ha in appalto il trasporto dei valori delle filiali piemontesi del Credito Italiano, si era fermato per bere.

Sull'auto, una Opel Rekord giardiniera, si trovavano borse e sacchetti che il Salafia [illegible] prelevato in giornata, durante il suo abituale giro. Le avrebbe dovute consegnare alla sede [illegible] Credito di Milano.

Pare che da tempo l'uomo percorresse in [illegible] tragitto e i rapinatori probabilmente ne avevano seguito e studiato [illegible] attentamente le mosse. Ad un certo punto [illegible] l'uomo ha visto [illegible] uomo [illegible] un passo montagna che, dopo aver sfasciato il lunotto posteriore dell'auto con un paletto di legno, ha afferrato due borse e un sacchetto ed è poi fuggito.

Il [illegible] ha inseguito il rapinatore *f. c.*

Calogero Alaimo

Giuseppe De Luca

[illegible] Piccioni in corte d'assise per associazione sovversiva

Cuneo: brigatista a giudizio

E' uno dei protagonisti della fallita evasione da Rebibbia, già condannato all'ergastolo per il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro e a 25 anni per l'assassinio di un detenuto del Cerialdo

CUNEO — [illegible] cioni, napoletano, uno [illegible] cinque brigatisti protagonisti della [illegible] fallita evasione [illegible] di Rebibbia, verrà processato dalla corte d'assise di Cuneo il 13 maggio per il reato di «associazione sovversiva». Il nome dell'imputato, già condannato all'ergastolo per il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, e al quale furono inflitti a Cuneo nell'ottobre '86 altri 26 anni di carcere per l'assassinio di un detenuto di Cerialdo, è il primo del ruolo della sessione primaverile dell'assise di Cuneo che comprende altri [illegible] processi.

Non sembra certo che l'imputato, [illegible] dall'avvocato Bruno Dalmasso, sarà quel giorno a Cuneo.

La vicenda risale a sei anni fa. Durante una perquisizione nella cella che ospitava Piccioni e altri tre reclusi sottoposti al regime di massima sicurezza furono scoperti dei segnali, entrati nel supercarcere non si sa [illegible] sarebbero dovuti [illegible] per una clamorosa evasione. Durante il controllo fu anche trovato nella brandina del brigatista materiale di propaganda delle Brigate rosse che il detenuto non avrebbe dovuto [illegible] ma che qualcuno [illegible] no gli aveva consegnato.

I quattro reclusi [illegible] comunque subito trasferiti in altre case circondariali [illegible] nei [illegible] confronti veniva aperta una istruttoria per tentata evasione. Una prima udienza del processo [illegible] il 19 settembre '86. I giudici però, [illegible] tato che il reato [illegible] zione sovversiva» contestato a Francesco Piccioni era di competenza della corte d'assise, ordinavano lo stralcio e sospendevano la causa.

La procura della Repubblica chiudendo l'istruttoria sommaria per l'associazione sovversiva contestata a Francesco Piccioni lo aveva rinviato a giudizio. Spetterà al dibattimento chiarire, se possibile, come si sono svolti i fatti. *g. d. m.*

Sanfront, litigio in un bar [illegible]

SANFRONT — Poteva finire in tragedia un banale litigio fra gli avventori di un bar: una coltellata al collo ha messo fine alla discussione provocando il ricovero in ospedale di un camionista e l'arresto, per tentato omicidio, di un pregiudicato. A finire in carcere è stato Elio Cadenazzi, 36 anni, abitante a Pimerolo in via Fratelli Bandiera 25: verso le 3 del mattino di domenica l'uomo, nel bar Flash, ha iniziato a litigare con Ezio Mariotta, 30 anni, camionista, residente a Paesana in via Rossa 11.

La solita discussione, forse dovuta a vecchie ruggini, fatta di grosse parole ma troncata dal Cadenazzi che, d'improvviso, ha estratto un coltello e l'ha piantato nel collo del Mariotta che si è accasciato a terra perdendo molto sangue.

Altri due avventori, che avevano cercato di calmare il Cadenazzi, sono stati da questi malmenati; la storia ha avuto fine con l'arrivo dei carabinieri che hanno arrestato il giovane per tentato omicidio. *a. ge.*

Oggi presentiamo la [illegible] striscia di monumenti [illegible] quarta settimana

Con «Leggi Gioca Vinci» si insegue la fortuna

La fortuna di «Leggi Gioca Vinci» ha già bussato alla porta di molti lettori e ora sta vivendo la quarta settimana di concorso. Oggi, sulle pagine degli spettacoli, pubblichiamo la terza striscia di monumenti, «le pietre» che, pian piano, sceglieranno i vincitori del venerdì.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova «Lancia Prisma 1300» è a disposizione del lettore più fortunato. Il regolamento del gioco dovrebbe ormai essere chiaro a tutti, [illegible] bisogna ricordarlo a coloro che si sono «lanciati» per la prima volta nella sfida di «Leggi Gioca Vinci» proprio all'inizio della quarta settimana.

Come al solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servendosi anche del numero riportato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati sulla quarta linea della cartolina-concorso.

Se entro [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quarta riga di gioco significherà un premio sicuro.

La «Lancia Prisma», come prevede il regolamento per la settimana pari, questa volta andrà al vincitore con la cartolina dal numero del[illegible] fortuna più basso. Gli altri premi (libretti di risparmio Crt e buoni acquisto) saranno assegnati in ordine crescente. Le copie de «La Stampa» di questa settimana vanno conservate, poiché, in [illegible] di vittoria, dovranno essere consegnate per il ritiro del premio.

Festa a Diano

DIANO — Il paese che con un'iniziativa singolare, la prima a livello nazionale, ha recentemente delimitato con una delibera del Consiglio comunale i suoi «cru». I vigneti migliori, è in festa in questi giorni con la «undicesima rassegna vini doc». Alla enoteca regionale sono in degustazione i pregiati dolcetti di Diano *(g. f.)*

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO — CORSO NIZZA, 7 TEL. [illegible]
VIA C. NOBILI N° 15
Fraz. MADONNA dell'OLMO
TEL. 0171-61 [illegible] (3 linee)
IDEA

ceramica dolomite
APPARECCHI SANITARI

Mostre e artisti

ENTRAQUE — Presso la Galleria «Al cantón» in via Brale 24, si può visitare una [illegible] degli ultimi lavori del pittore Pier Paolo Girardo, autodidatta, che ha dedicato tutti i suoi sforzi per ritrarre il paesaggio che lo circonda con particolare attenzione alla [illegible] della montagna. Ritornano comunque sempre alla mente i luoghi cari dell'infanzia da evocare con particolare ispirazione interiore. La mostra continua fino al 10 maggio prossimo.

FOSSANO — Nella chiesa del confalone in via Craveri si è inaugurata venerdì pomeriggio la rassegna: «La mappa e il luogo», autori Vinicio Ciaglioli, Giuseppe Frediani, Aldo Musso, Corrado Odifreddi, Paul Ontenente, Maurizio Ovidi, Enrico Perlo, Anna Valla. La rassegna va visitata con particolare attenzione fino all'11 maggio con il seguente orario: tutti i giorni 16,30-19, domenica 10-12 e 16,30-19, lunedì chiuso.

MONDOVI' — Nella nuova chiesa del Ferrone a cura della parrocchia di Santa Maria Maggiore è [illegible] fino al 3 maggio una mostra collettiva di opere donate da tanti bravi artisti per completare degnamente l'edificio sacro. La mostra richiede pubblico generoso per assolvere allo scopo al quale hanno aderito ben 24 pittori. Si espongono opere di Corrado Ambrogio, Roberto Andreoli, Angela Bacchiarello, Ernesto Billò, Ezio Briatore, Aurelio Catto, Maria Cerri[illegible] Arnaldo Colombatto, Contri Andrea, Giovanni Gagino, Dario Libok, Egidio Longo, Elio Magliano, Silvio Maja e Piero Masante.

BRA — Lo Lioness Club del Roero Bra hanno annunciato un bando di concorso pittorico a tema: «Bra fiorita», che si svolgerà il 27 e 28 maggio nella chiesa di San Rocco a Bra. La singolarità dell'iniziativa stanno nel fatto che la rassegna si articola in due sezioni: la prima riservata ai ragazzi fino ai 16 anni e la seconda a pittori piemontesi che a loro volta doneranno l'opera svolta a tema «Bra fiorita» al Comitato organizzatore che provvederà alla vendita delle stesse. **Claudia Ferraresi**

Incidente mortale

ALBA — Il pensionato Armando Giovanni Berchialla, 71 anni, artigiano e residente a Bisio, è morto in un incidente stradale. L'uomo stava viaggiando, l'altra sera sulla provinciale Alba-Diallo a bordo della sua moto Apa 50 quando in una curva, per cause ancora da accertare, è finito fuori strada riportando un grave trauma cranico. Trasportato all'ospedale San Lazzaro, l'uomo, ottuagenario e invalido, è deceduto alcune ore dopo il ricovero nonostante le cure dei sanitari. *(g. f.)*

Il prete [illegible] di Ceva [illegible] ancora messa in latino

Si festeggia venerdì il secolo di vita di don Giuseppe Parola

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Per don Giuseppe Parola, che il 4 maggio compirà cent'anni, la riforma della messa in italiano è rimasta nel [illegible] un prete che festeggia il secolo di vita e 75 anni di ordinazione sacerdotale può ben concedersi il «lusso» del latino.

Cappellano militare e canonico della Collegiata di Ceva, maestro elementare fino al 1960 e poi sempre attivo nei servizi religiosi, don Parola è un personaggio conosciutissimo nella cittadina. Ha abitato per anni nella storica via Lerosai (chiamata anche «Valgelata»), vicino all'Ospizio dei bambini ora chiuso.

Immancabili occhiali scuri, il sigaro in bocca, con le sue battute ha animato i pomeriggi estivi al gioco delle bocce di piazza della Libertà, prima di ritirarsi a una vita più sedentaria, grazie alle cure di [illegible]

Don Giuseppe Parola

Don Parola nacque in via Filatoio il 4 maggio del 1887, fu curato a Priola, nel Monregalese, e nel 1915 si arruolò nei reparti Ba[illegible]Ba di Alessandria per seguire le truppe alpine sul fronte della prima guerra mondiale. Tornato nel Cuneese, si diplomò maestro a Peveragno, dove fu curato.

Ebbe il primo incarico d'insegnante in una scuola dell'Istria, poi ottenne il trasferimento a Priero, vicino a Ceva, e infine nella sua cittadina.

[illegible]ierno della Repubblica e di Vittorio Veneto, don Giuseppe Parola ricorda i tempi orrendi della Grande Guerra ma soprattutto gli anni di lavoro nelle Elementari di Ceva. «*Ho avuto fra i miei alunni anche Natale Carlotta, che è diventato deputato*», spiega.

Ma non ha simpatia per la politica. «*Una volta un parlamentare di Cervi mi chiese cosa ne pensavo dei partiti. Io risposi che se sono partiti non ci sono più!*».

I cruciverba sono il suo passatempo preferito, adesso che non può più fare la quotidiana passeggiata pomeridiana. «*E' bello diventare coi vecchi, ma non altrettanto ritrovarsi vecchi...*».

L'insegnamento gli è sempre piaciuto. «*Ma preferito una scuola più pratica, meno legata ai libri*». E cita subito — in latino — Filolo il giovane, che scrisse del cacio di Ceva e del vino prelibato e generoso di Prietto.

E del mondo attuale, che cosa pensa? «*Cambia, ma diventa brutto: conta soltanto il denaro, per i soldi si farebbero pazzie. E poi vedo i giovani rovinarsi con la droga*».

Forse si è conosciuto — fin dalla riforma, negli Anni Sessanta — il «lusso» della messa in latino proprio per rimanere legato ai suoi tempi: non è stata sicuramente una contentazione.

Le «nozze di diamante» di don Parola con la Chiesa — e il secolo di vita — saranno celebrate venerdì Primo Maggio nel duomo di Ceva.

Durante la mattinata sarà anche festeggiato un altro religioso, padre Zeferino dei Cappuccini, per i cinquant'anni d'ordinazione sacerdotale.

Giuseppe Grosso

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DI CUNEO E PROVINCIA.

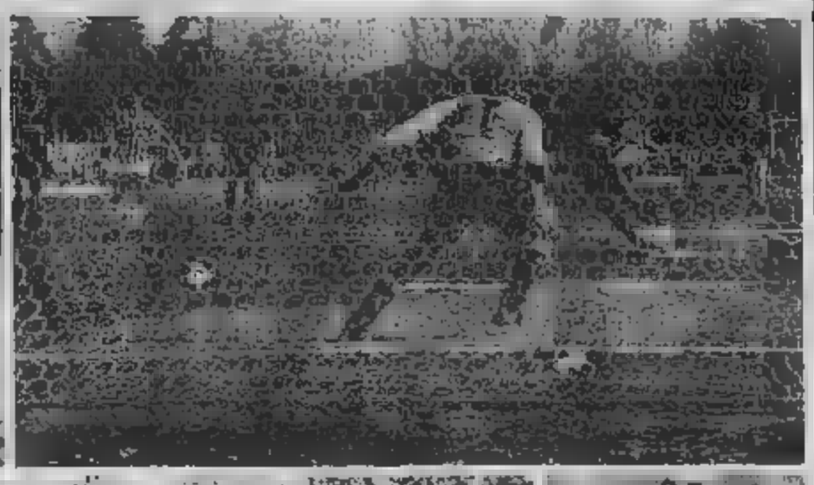
PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
[illegible] FACILE DA OTTENERE [illegible] VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
SVENDE TUTTI I TAPPETI
PELLICCE - ROVESCIATI
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
[illegible] DAL 30 AL 60%
ARAM
ULTIMI GIORNI

Il «regista» rossoblù migliore in campo, adesso tocca al Nizza Millefonti

Sotto il segno di Travisani

La Biellese è stata battuta - Grande prova di tutto il collettivo rossoblù - Giuliano Ciravegna avverte: «Domenica un'altra battaglia» - Record al «Morino»: 2200 spettatori - Il presidente Bordone: «Una grandissima Saviglianese»



Savigliano. Ecco le immagini del trionfo rossoblù sulla Biellese. In alto a sinistra gli ultrà si stringono attorno ai giocatori; a destra il rigore trasformato da Di Salvatore. In basso a sinistra i tifosi esultanti dopo il gol del 2-0 e, a destra, il capitano e trascinatore Filippo Di Leone (Fotoservizio La Stampa - Carlo Pellegrino)

SAVIGLIANO — Saviglianese-Biellese il giorno dopo, con il «Morino» ancora pieno di fumogeni bruciati, di petardi scoppiati, di carta a striscioni. Un silenzio quasi irreale avvolge la «*forza dei maghi*» mentre gli operai del Comune stanno smontando le tribune e portano via le transenne. Domenica ad incitare i rossoblù di Ciravegna e ad accompagnarli alla grande vittoria, sono arrivati in 2500, record di tutti i tempi, con il cassiere sorridente e l'incasso mentre dal campo e poi lungo i viali e le strade di Savigliano la marea rossoblù ha fatto la parte del leone con caroselli, urla e canti fino a quando le ultime dei giorno hanno lasciato il posto alla sera.

Il giorno dopo in spolata con il presidente Luigi Bordone raggiante a confidare: «*Abbiamo scritto sul piano del gioco*», il vice Longanizi a ai pochi savigliano hanno disertato lo stadio le acrobazie di Di Salvatore, la grinta di Trevisani la rabbia in corpo a Pelrone, la professionalità di Cravallo. Ieri i giornali sono andati a ruba. I titoloni neri a nove colonne hanno richiamato l'attenzione anche di chi i quotidiani non li legge quasi mai. Nei bar del centro gli sportivi si sono dimenticati del derby di Torino per dedicare tutte le attenzioni al dopo-partita con la Biellese.

Dunque punti. 15 vittorie 43 gol segnati, Centile e Di Salvatore vice capo cannonieri con 13 reti all'attivo, punto di vantaggio sul Pinerolo, tre sul bianconeri di Mialich. E' davvero finita? La Saviglianese può già sognare la serie C2? Giuliano Ciravegna, dopo l'ovvia gioia del dopo-partita, non si è lasciato trascinare nei festeggiamenti, anzi non approva i tifosi che per ore, fino alla notte, hanno cantato «*Maghi in serie C*». E' sereno dopo la lunga tensione, tranquillo, com'è tranquilla e consapevole la squadra. L'obiettivo tanto atteso è un passo, ma non è ancora stato raggiunto. Dice il mister: «*E' vero, non dobbiamo considerarci già campioni, non dobbiamo fare la fine della Biellese che quando riuscì ad agganciarsi pensò d'aver vinto il campionato. Abbiamo ancora da affrontare e vincere una battaglia, l'ultima, contro uno squadra che giocherà alla morte, come noi. Loro per la salvezza, la Saviglianese per la vittoria*».

I rossoblù torneranno domenica a Torino contro il Nizza in formazione-tipo, con l'unica esclusione di Ezio Bertuzzo, squalificato per due turni. Rientrerà in squadra il libero Gianni Puriano in modo da permettere a Ciravegna di utilizzare nuovamente Filippo Di Leone nel di mediano di spinta in rientreranno anche Trapani e Rolfo.

Giuliano Ciravegna pensa alla partita di domenica e aggiunge: «*Sarà una battaglia e toccherà a noi dimostrare che siamo i più forti. Non speriamo nei favori di nessuno, anche se Mialich ha detto che la Biellese disputerà grande incontro. Dobbiamo vincere, poi sentiremo che cora è accaduto al La Marmora fra bianconeri e Pinerolo*». I problemi immediati sono altri. Il campo Agnelli di Torino non può ospitare più di 400 persone. Come faranno i tifosi saviglianesi ad assistere all'incontro?

Fiorello Fellero

Malgrado la sconfitta con il Levante

Cuneo 80 mantiene la quinta posizione

Un po' di ingenuità sul gol del raddoppio dei genovesi

CUNEO — Come a Biella, nella trasferta precedente, il Cuneo 80, a Genova contro la Levante, ha perso 2-1. E Formato ha messo a segno l'unica rete biancorossa.

Il risultato contava più per accademia che per sostanza, ma i biancorossi, pur in formazione largamente rimaneggiata, hanno cercato di strappare un risultato

Sono però partiti con il piede sbagliato, un gol subito nei primi minuti e il raddoppio deciso da un pizzico di ingenuità. Una punizione in favore dei liguri; la solita discussione attorno alla barriera; l'arbitro che ammonisce: «*Via dal pallone, mettetevi a distanza regolamentare, perchè fischio io*». Il fischio viene, il Levante segna e che protesta, si becca l'ammonizione.

Eppure, tra i due gol della Levante, la squadra soddisfa l'allenatore Carlo Borsalino: «*Dopo il primo gol c'è stata una gran bella reazione, interrotta da una sbavatura del 2-0. continuato a reggere le redini del gioco, andando vicino alla segnatura e trovando il gol con Formato, in conclusione una bella manovra fra Di Stefano e Tallone*».

Proprio Tallone era subentrato a Cometto, uno dei tanti giovani lanciati dal Cuneo 80, questa volta in sostituzione di Vito Parente. Dopo 27 gare consecutive, il forte difensore cuneese ha dovuto : «*Ho provato pochi minuti prima della gara, ma il dolore al piede non mi permetteva di e ho dovuto rinunciare*».

Nell'ultima mezz'ora pure giocato Messina. ha rilevato la maglia di Di Nuovo, colpito in modo piuttosto duro nel primo tempo.

Il Cuneo Genova non muta di una virgola la posizione del Cuneo che mantiene la quinta posizione, con Albenga e Aosta alle spalle. Proprio domenica, al «Paschiero», i biancorossi saluteranno il loro pubblico affrontando l'Albenga, in una gara che dovrà garantire a Torini e compagni la quinta posizione, un piazzamento che, alla vigilia del campionato, sarebbe stato sottoscritto senza alcun tentennamento.

Franco

● Questi i risultati dell'ottava di ritorno del campionato Prima Categoria: Fossanese-Bargo 0-1; A.C. Cuneo-Busca 0-0; Alraschese-Cavallermaggiore 0-1; Volvera-Cherasches 1-1; Pedona-Luserna 1-0; Vallo Rangano-Piobesi 1-2; Villafranca-Sommarivese 1-1; Perosa-Moretta 3-3.

La classifica: Volvera e Villafranca p. 33; Busca 30; Bargo 29; A.C. Cuneo 28; Moretta 27; Alraschese 25; Rivalta 22; Pedona 21; Luserna e Sommarivese 19; Perosa 18; Cavallermaggiore, Cherasches e Piobesi 18; Fossanese 16. Sommarivese penalizzata di un punto.

Il campionato di prima categoria, come tutti gli altri tornei dilettantistici, disputerà venerdì primo maggio un infrasettimanale. Questo il calendario: Piobesi-Alraschese; Pedona-A.C. Cuneo; Cherasches-Fossanese; Cavallermaggiore-Luserna; Sommarivese-Perosa; Bargo-Rivalta; Moretta-Villafranca; Busca-Volvera. *(p. p. l.)*

● Seconda categoria — Ottava giornata di ritorno:

Girone I: Santostefanese-Arco 0-0; Autoricambi-Canalese 0-1.

Girone Villafalletto-Acaja Brenta 1-1; Centallo-Belnette 0-1; Cervasca-Boves 0-4; Carrù-Doglianese 2-1; Robilante-Racconigi 3-2; S. Giovanni-Rosta 0-1; Pro Villanova-Savigliano 2-1.

● Terza categoria — Ottava giornata di ritorno:

Girone A: Revello-Pasatore 3-0; Oriam-La Torretta 1-0; Carraglio-Falletto 3-1; Villanovetta-Ronchi 2-2; Lagnasco-Martiniana 0-1; Manta-Pasana 0-1.

Girone B: Margaritese-Magliano 0-0; Virtus Carassone-Chiusa Pesio 1-0; Auxilium Cuneo-Bagnasco 5-0; Sanmichelese-Peveragno 3-1-0; Vicese-Garessio 1-3; S. Bertigno-Borgo 3-0 0-1. Ha riposato Agenti di custodia.

Girone C: Caramagnese-Verza d'Alba rinviata; Ceresolese-Trinitese 0-1; Sanfre-Sommariva Perno 1-3; Marene-Roreteso 1-0; Cervere-Montatese 2-3; Genola-Augusta Benese 2-2. *(b. a.)*

RISULTATI

Albenga-Nizza Mil.	
Acqui-Savona	3-1
Aosta-Imperia	3-1
Levante-CUNEO 80	2-1
Pinerolo-Carmagnola	
SAVIGLIANO-Biellese	
Vado-Juve Domo	1-1

CLASSIFICA

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SAVIGLIANO	43	29	16	11	2	43	21
Pinerolo	42	29	14	12	3	35	16
Biellese	33	29	14	10	5	30	21
C.	30	29	13	4	7	34	25
80	28	29	8	14	7	27	23
Asti	28	29	10	8	10	27	25
Albenga	29	29	8	13	8	24	21
Cairese	27	29	9	9	11	29	33
Savona	27	29	5	11	13	20	34
Vado	27	29	4	10	15	20	33
Juve Domo	27	29	6	9	11	25	33
	26	29	7	12	10	27	36
Moncalieri	25	29	5	15	9	30	34
Nizza Millef.	24	29	4	16	9	23	29
Acqui	20	29	5	8	16	21	40
Imperia	19	29	3	13	13	19	37

PROSSIMO TURNO (domenica 3 maggio, ore 15): Biellese - Pinerolo (ieri, 0-0); Cairese - Moncalieri (1-4); CUNEO 80 - Albenga (0-0); Imperia - Acqui (1-3); Juve Domo - Levante (0-3); Nizza Millefonti - SAVIGLIANO (1-1); Savona - Asti (1-0); Saint-Vincent - Vado (1-2).

Domenica nel campionato di Promozione l'Interlanga ha ottenuto un discusso (2-1)

Per la Pro Dronero è stata una beffa

FARIGLIANO — «*Quella ottenuta con la Pro Dronero è forse la vittoria meno meritata di il campionato, ma il calcio regala anche queste sorprese*». Renato Viotto, direttore sportivo dell'Interlanga, è onesto, riconosce un pareggio avrebbe meglio rispecchiato del derby Pro Dronero, disputato sul della Valeo e vinto langaroli per 2 a 1. Ma a «scatenare» la reazione dell'undici di Berra è stata la rete di capitan Raina, che ha trasformato un calcio di rigore concesso tra le proteste dei giocatori dell'Interlanga. E in otto minuti la situazione si è ribaltata: prima Abrate (un gran bel gol), poi il giovane Voglio firmato la settima stagionale tra la disperazione dei dronesi. *(p. p. l.)*

DRONERO — «*Se c'era squadra che meritava vittoria quella era sicuramente la Pro Dronero, non l'Interlanga. Il risultato è quindi bugiardo e l'amaresco per la sconfitta è maggiore*». Il dirigente dei «rossi», Fino Raina commenta così falso della Pro Dronero che riesce a staccarsi dalla posizioni di coda della classifica.

Aggiunge: «*Sul piano del gioco e delle occasioni da rete siamo stati superiori ai padroni di casa e nella ripresa, in particolare, abbiamo costruito almeno otto palle-gol che, sia per sfortuna, sia per la bravura del portiere dell'Interlanga, non siamo riusciti a concretizzare*».

In vantaggio al 60' minuto di gioco grazie a un calcio di rigore trasformato da Mario Raina, i «rossi» in otto minuti si sono rimontare e dall'Interlanga. Conclude il dirigente Dronero: «*Purtroppo, dopo rete vantaggio, i limiti siamo cioè riusciti a controllare la gara con sufficiente autorità e i padroni di casa, che hanno peraltro reagito con scarsa determinazione, hanno così conquistato i due punti*». *(g. fe.)*

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	34	23	13	8	2	36	15
Piobesi	33	23	13	7	3	37	15
Albese	30	23	10	10	3	34	18
Chieri	31	23	10	10	3	30	16
Bra	27	23	9	9	5	24	20
Novese	23	23	8	8	6	25	23
Saluzzo	23	23	8	7	8	27	26
Valle M.	22	23	7	8	7	20	27
Interlanga	22	23	7	8	8	28	31
Quattordio	20	23	6	8	9	20	27
Canelli	19	23	4	11	8	15	23
Canalese	18	23	5	8	9	21	30
Camagnola	18	23	4	10	9	14	27
San Carlo	17	23	2	13	8	17	27
Pro Dronero	15	23	3	8	11	23	34
Nicese	12	23	2	8	13	20	37

PROSSIMO TURNO (recuperi 1 maggio, ore 15,30): Albese - Nicese (andata 3-0); Canelli - Bra (0-1); Chieri - Piobesi (1-1); Novese - Camagnolese (1-1); Pro Dronero - Valenzana (0-2); Saluzzo - Canalese (3-1); San Carlo - Interlanga (0-2); Valle - Quattordio (1-2).

BRA — Secondo alcuni tifosi, l'anticipo derby Bra-Saluzzo, giocato sabato (0 a 0), è stata la peggior partita vista quest'anno al «Comunale». Un giudizio forse troppo pessimista, che esprime bene l'amarezza per le occasioni mancate dai padroni di casa. record della sventatezza lo ha battuto Pacchini mancando gol da metri, solo al portiere, ma i dirigenti giustificano: «*Ha sbagliato per troppo zelo, fare un bel pol. Avrebbe dovuto tirare al volo, invece ha perso tempo ed aggiustarsi la palla e ha finito per centrare la pancia di Bandema*».

SALUZZO — C'è soddisfazione nel clan granata per il pareggio ottenuto sul terreno del blasonato Bra, anche se a reti inviolate. «*E' un risultato sostanzialmente giusto, anche se va detto che noi abbiamo creato più occasioni gol*» - commenta il dirigente Sandro Pagliero. *(s. pe.)*

ALBA — Ancora frastornata dalla sconfitta interna con il Piobesi, l'Albese non è andata di là di 1 a 0 nella gara esterna con il Quattordio e il distacco dalla Valenzana è ulteriormente ampliato. Conseguentemente sono molto diminuite, se non scomparse del tutto, le possibilità di puntare promozione. «*Noi ci batteremo fino alla fine ma certo a questo punto rimangono poche chances di successo finale*» dicono i dirigenti albesi.

A Quattordio, privo degli squalificati Bellacosmo e Greco, la formazione albese ha attaccato per tutto l'incontro ed è stata ammirevole sul piano dell'impegno, ma non è riuscita a far breccia nella difesa del Quattordio. *(a. s.)*

MONDOVI' — Netta sconfitta della Valeo in trasferta contro la capolista Valenzana. L'incontro è terminato con lo stesso risultato dell'andata, ma con ruoli invertiti. 3 a 1 a favore della Valenzana. Bruno degli azzurri di Mondovì, giustifica la sconfitta: «*Per influenza ho dovuto rinunciare a Stefano, Agnelli e Piccitelli. Chiampan era squalificato e Benedetti ha giocato molto partito in condizioni precarie. Ho dovuto mandare in campo tanti giovani che si sono comportati bene, hanno retto 60 minuti e sono stati superati da un rigore e un autorete. Hanno tentato di recuperare, colpendo una traversa e hanno fallito due facili palle gol.* (g. m.)

MONDOVI' — La Carrarese ha pareggiato, a 0, con il Chieri, mantenendo la posizione di sest'ultima in classifica. Eugenio Turco, vice-presidente dei grigiorossi di Mondovì, commenta: «*Avremmo potuto fare di più ma anche il pareggio, contro una delle più blasonate squadre del girone, è un buon risultato.* (g. m.)

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
oppure 54566

Cercansi
OPERAI E APPRENDISTI ELETTRICISTI
maggiorenni
disposti a viaggiare
Telefonare 0172 633.967
ufficio

Azienda produttrice di duntwell, leader nel proprio settore, per potenziamento e sviluppo di una proprie divisioni commerciali sul mercato nazionale, ricerca:
DIREZIONE VENDITE
richiedendo i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 30 e i 45 anni
— titolo di studio medio-superiore
— esperienze di vendita maturate in aziende di medie dimensioni
— stimolo a nell'ambito professionale e attitudine alla gestione autonoma della attività.
Assicuriamo un inquadramento sicuro interesse e adeguate incentivazioni nell'ambito professionale, commisurato alle reali capacità del candidato.
Inviare curriculum Publikompass - 10100 Torino

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO S.p.A.
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Ultimo tango a Parigi, di B Bertolucci con M Brando.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: La signora e le stallone.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: Superbeetle.
EDEN: riposo
MORETTA: riposo

BARGE
COMUNALE: Noi uomini duri, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.

BRA
IMPERO: Cavaliere ultrasexy.
VITTORIA: Il bambino d'oro, con E. Murphy.

FOSSANO
POLITEAMA: Ciccioline: tempo di cioccolata.

MONDOVI'
BERTOLA: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con C. Must.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Mezzo addio, di Mauro Bolognini, con L. Ullmart
ITALIA: riposo.

ROBURENT
SAN DIACONO: riposo

FARMACIE
Cunese: *Comunale 3*, via Coppino 35.
Alba: *Parussa*, via Cavour 7.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma
Mondovì: Balbo, Sant'Agostino 11
Santa Maria, corso Giolitti 39.
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

Al Toselli

CUNEO — Penultimo appuntamento stasera alle 21 al Toselli con la rassegna dell'Alternativa. Per la regia di Bolek Polivka si rappresenta lo spettacolo «Arrivi e partenze» portato in scena dal gruppo «Filarmonica clown». Protagonista del lavoro un passo che piomba nella notte in un ambulatorio medico e, a poco a poco, coinvolge in uno sfrenato gioco dell'immaginazione medici e infermieri.

L'ingresso costa settemila. *(p. p. l.)*

UTILI
pubblico
Cuneo 113
Soccorso stradale Aut. 116
(011)
55.444, 23.23, 36.27.44; S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Lanzo 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.38.01. Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.53; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33. Saluzzo 4.64.44. Savigliano 3.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22. Savigliano 3.23.55.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.21.51

Corpo Cuneo: 5.73.21; Alba 3.38.84, Borgo 3.86.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.86.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 5.11.66, Demonte 9.51.58; Dronero 81.81.60; Garessio 8.12.21; 4.00.89; Ormea 8.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 8.61.93; Villanova Mondovì 69.95.66.

Pubblica stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.20.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01, Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 45.21; Savigliano 3.38.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.95.52, 78.00.13; Usl 61 Savigliano 3.38.01 (Racconigi 8.61.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). 5.77.77; Alba 3.38.84, Borgo Dalmazzo 7.81.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.05; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51, Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX 39, tel. 0171/67.048.

IL BORGO
Su prenotazione il VENERDI' SERA
PESCE
Salone per banchetti
Saletta per pranzi di lavoro
(DOMENICA SERA E LUNEDI' CHIUSO)

Hai problemi con la tua pelliccia?
Lara
Pelliccieria artigiana produzione propria. In pochi giorni con modica spesa avrai la tua pelliccia completamente
Confezioni pronte - su misura
Riparazioni e trasformazioni
Laboratori:
CUNEO - Corso Nizza 72 - Tel. 0171 54.237
SALUZZO - Via Torino 7 - Tel. 0175 46.906

IFIGEST
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal al venerdì).
Orario: dalle ore 8,30 alle ore 12

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto 11 - CUNEO
Tel. (0171) 68.651 orario d'ufficio su appuntamento

Solarium
solo solarium
PER LA TUA SPLENDIDA ESTATE
Cuneo - Via Roma 21 - Tel. (0171)

Genova: [redacted] 28 e 29 maggio [redacted] nominerà [redacted] nuovo rettore

Elezioni all'Università sprint fra due candidati

Lo «scontro» è fra i professori Enrico Beltrametti [redacted] Pontremoli

GENOVA — Le ultime riserve (legate soprattutto alle incertezze sulla data delle elezioni politiche) sono [redacted] risolte: il [redacted] e il 29 maggio (più eventuali ballottaggi) [redacted] voterà per nominare il nuo[redacted] rettore.

Sono scaduti i primi [redacted] anni di mandato del prof. Enrico Beltrametti, 63 anni, ordinario di [redacted] alla fa[redacted] Scienze [redacted] oltre [redacted] elettori andranno [redacted]. La convocazione è [redacted] firmata [redacted] giorni scorsi dal «decano» [redacted] corpo accademico, prof. Aldo Scotto, per lunghi [redacted] preside [redacted] facoltà [redacted] Economia [redacted] mercio.

Secondo il regolamento nella tornata dei prossimi [redacted] e 29 maggio può essere eletto il candidato che raggiun[redacted] la maggioranza [redacted] voti. Nel caso che ciò non avvenga, [redacted] procederà [redacted] ballottaggio tra i [redacted] dati che hanno raggiunto il maggior numero di preferenze. Per [redacted] di ballottaggio eventuali il prof. [redacted] ha [redacted] fissato il [redacted] calendario: 1 e [redacted] giugno, 8 e [redacted] giugno. Ma forse non si arriverà a tali date.

Prima di [redacted] possibile pronostico e descrivere lo [redacted] e gli atteggiamenti dei docenti delle [redacted] facoltà dell'Ateneo genovese, occorre premettere [redacted] gli elettori si dividono [redacted] due gruppi: quelli che hanno solo il diritto [redacted] (senza però poter essere eletti) sono i professori [redacted] «associati» e i rappresentanti dei ricercatori.

Gli eleggibili invece [redacted] gli «ordinari» e tra questi solo coloro che hanno optato per il «tempo pieno», quindi quelli che svolgono solo l'attività [redacted] e [redacted] ricerca, [redacted] sconfinamenti nelle libere professioni. Gli «ordi[redacted] poco meno [redacted] quattrocento. I docenti «full time», poco meno della metà.

E veniamo [redacted] pronostici. Obiettivamente, parte favorito il rettore uscente Beltrametti che s'è [redacted] disponibile a coprire [redacted] condo mandato. A proprio vantaggio porta un'opera laboriosa [redacted] di «ritessitore» di un'Università (oltre trentamila studenti) squassa[redacted] contestazione [redacted] forse da un troppo lungo «regno» del predecessore Carmine Alfredo Romanzi.

Accanto a questa [redacted] sione «interna», Beltrametti può vantare la ripresa [redacted] la città «politica».

[redacted] venne [redacted] tre anni [redacted] un [redacted] teso. La «nomination» gli venne contesa dal prof. Alberto Lorenzelli, ordinario di Chimica alla facoltà di Ingegneria: Beltrametti vinse [redacted] misura, ma nettamente. [redacted] anche all'apporto decisivo della [redacted] preside, il biologo Sandro Pontremoli, [redacted] alcuni mesi ha [redacted] la propria candidatura.

Pontremoli ha svolto [redacted] campagna elettorale sulla falsariga delle «primarie» americane, offrendo la propria immagine manageriale e proponendo un programma di «apertura» ancor più accentuato.

Come sono valutate le forze in campo? Obiettivamente, gli schieramenti sono della medesima forza. Il prof. Pontremoli può [redacted] sul 90% [redacted] più della [redacted] Medicina che da sola raggi[redacted] oltre il 25% [redacted] docenti genovesi. Beltrametti [redacted] sul [redacted] della «propria» facoltà di Scienze, [redacted] percentuali [redacted] eguali a Ingegneria, Architettura e Farmacia.

Le [redacted] saranno decise, probabilmente al primo scrutinio di ballottaggio, dal comportamento delle facoltà di Lettere, Magistero, Giurisprudenza, [redacted] politiche [redacted] e commercio. In queste [redacted] le forze sono ancora divise.

Paolo Lingua

Le indagini dopo l'arresto di Pollini, che abitava [redacted] Vallecrosia

Ancora br nel Ponente

Gli ultimi eventi [redacted] in Ventimiglia [redacted] base logistica - Gli ambienti dell'autonomia
Una spagnola che frequentava la Riviera [redacted] i collegamenti [redacted] le altre persone coinvolte

[redacted] Un cadavere nel mare di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Domenica pomeriggio un cadavere è stato avvistato, a circa quattro miglia dalla costa di Ventimiglia, dal panfilo «Gabry», del costruttore edile Gian Romeo De Vil [redacted]. E' stato chiesto via radio l'intervento della Capitaneria [redacted] porto di Sanremo. Il corpo, non ancora identificato, appartiene a una donna dall'apparente [redacted] di 45-50 anni. La morte dovrebbe [redacted] lire a 24 ore prima.

Dietro l'orecchio sinistro una ferita. Potrebbe essere stata provocata da un corpo contundente, ma anche dall'urto del corpo [redacted] uno scoglio. [redacted] l'autopsia potrà stabilire [redacted] cause del d[redacted]

VENTIMIGLIA — Venti[redacted] logistica [redacted] Brigate [redacted] L'interrogativo sembra [redacted] conferma negli arresti operati nei giorni scorsi in Spagna e in alcune città italiane. Oggi Ventimiglia ha assunto una notevole importanza nelle indagini dell'antiterrorismo e da qualche giorno gli ambienti dell'autonomia sono passati al setaccio dagli 007 dei servizi [redacted] della Digos e dell'Ucigos. Si scava nel [redacted]ato degli arrestati per tentare di trovare l'aggancio con le Br degli «anni di piombo». Per il momento non si sa nulla [redacted] interrogatori cui sono stati sottoposti gli esponenti [redacted] nuova «cellula» eversiva che ha preso il nome di Unione dei comunisti combattenti.

La settimana [redacted] gli uomini dell'antiterrorismo [redacted] arrestato a Venti[redacted] Mario Pisano, 38 anni, [redacted] proclamata [redacted] anarchica, ambulante di chincaglieria artigianale, [redacted] ad Apricale, e [redacted] ex [redacted] americana, Hellen [redacted] stessa età, [redacted] interessi, caposala con [redacted] qualifica [redacted] hostess turistica, [redacted] il ristorante del ca[redacted] Loews di Montecarlo.

Sabato pomeriggio, a Barcellona, [redacted] ma[redacted]nette ai [redacted] di un [redacted] «autonomo» della [redacted] Giuseppe Pollini, [redacted] anni, anch'egli ambulante di orecchini e braccialetti di fil di ferro, anch'egli di antica fede anarchica. Pollini risul[redacted] residente a Ventimiglia, in via Carso 11, ma in realtà viveva fino a sei mesi fa a Vallecrosia, in [redacted] dei genitori. «Viveva [redacted] Spagna», affermano [redacted] commissariato [redacted] Ventimiglia. Sposato, due fi[redacted] viveva [redacted] moglie da alcuni anni.

Con Pollini sono finiti in [redacted] la sua [redacted] spagnola, Maria [redacted] Gonzales Luengo, e [redacted] ligure, [redacted] Nardulli, un militante della [redacted] genovese delle [redacted] ricercato da tempo. La giovane spagnola [redacted] stata vista più volte a Ventimiglia. Il [redacted] alla sorella gemella Paloma, [redacted] stata trovata in possesso [redacted] hashish [redacted] doganieri [redacted] in servi[redacted] al [redacted] l'Italia ed espulsa.

«*Erano tutti* [redacted] *noti*», affermano [redacted] polizia. E aggiungono: «*Giovani da anni impegnati nell'area dell'autonomia. I loro primi* [redacted] *risalgono* [redacted] *anni* [redacted] *cortei, delle spranghe, delle manifestazioni di piazza*». Tutti noti, [redacted] precedenti penali.

Il gruppo si riuniva [redacted] birreria [redacted] Par[redacted] politica: nulla però induceva a pensare che pre[redacted] sarebbero [redacted] spiandi di [redacted].

[redacted] il [redacted] il giudice Sica, [redacted] conduce le indagini sull'attentato [redacted] generale Giorgieri, ha contestato [redacted] ligure [redacted] cellula [redacted] le accuse di banda armata e di associazione sovversiva. Nulla in ordine all'uccisione dell'alto ufficiale [redacted] e [redacted] sono già [redacted] dal giudice [redacted] Pare che abbiano ammesso [redacted] avere avuto contatti con un giro di italiani residenti in Spagna coinvolti in atti di [redacted] senza [redacted] avere [redacted] a che [redacted] con i complotti. Semplicemente avrebbero aiutato gli amici rifugiati a Barcellona per fini umanitari e non [redacted]. Fra questi Claire Piacenti e Fabrizio Burtet, i [redacted] giovani arrestati a [redacted] dopo un attentato contro [redacted] della [redacted] Civile, i torinesi Giuliana Zuccaro e Nicola Serrao, i romani [redacted] Di Mitrio e [redacted] Romano e l'insegnante ventimigliese [redacted] a dicembre a Roma) Gerry Colotti, forse la più insospettabile della cellula sorta nell'area dell'autonomia della Riviera.

[redacted] **Piero Moretti**

«Leggi Gioca Vinci»: la [redacted] settimana la fortuna [redacted] era fermata a Borghetto

Concorso, [redacted] «Y 10»

BORGHETTO S. SPIRI[redacted] — «*Col primo gioco* [redacted] *andata malissimo. Benino la* [redacted] *settimana, con 12 caselle utili. Poi,* [redacted] *terzo tentativo,* [redacted] *fatto centro*». Erminia Simoncini, pensionata torinese, da soli cinque mesi residente a Borghetto Santo Spirito, in via [redacted] si è aggiudicata [redacted] terza Lancia Autobianchi «Y 10». Fire messa in palio da «Leggi Gioca Vinci», il concorso miliardario organizzato da «La Stampa».

Dice: «*Sono stata convinta a giocare dalla insistenza del giornalaio, che mi ha* [illegible] *nella borsetta alcune schede*». L'edicola dove ogni giorno acquista «La Stampa» si trova sull'Aurelia, lato monte, quasi ai confini con Loano.

Erminia Simoncini, vincitrice della «Y10», con Miss Lancia

Ha seguito ogni giorno le varie estrazioni, insieme col marito, Marco Gatti. «*Per lui è stata una doppia festa: la notizia della vincita è giunta proprio nel giorno del suo onomastico*».

A Torino, nella sede de «La Stampa», [redacted] signora Simoncini ha ricevuto la lettera che le consentirà di ritirare la nuova auto.

«*Ne ho approfittato anche per* [redacted] *giornata nella mia città, a cui sono* [redacted] *legata*». [redacted] Torino la famiglia Gatti [redacted] zona di borgo S. [redacted] «*Il contatto* [redacted] *rinnovo ogni giorno attra*[redacted] *le pagine de "La Stampa"*».

[redacted] Vinci», in[redacted] quarta settimana [redacted] concorso. Oggi, sulla pagina degli spettacoli della Liguria, pubblichiamo la terza striscia di monumenti, «le pietre» che, pian piano, sceglieranno i vincitori del venerdì.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova Lancia Autobianchi [illegible] fortunato.

[redacted] solito [redacted] controllare attentamente le immagini pubblicate, [redacted] anche del numero riportato [redacted] ogni casella. I disegni [redacted] confrontati [redacted] quelli stampati sulla quarta linea della cartolina-concorso. Se entro venerdì [redacted] usciti tutti i [redacted] menti riprodotti sulla quarta [redacted] riga [redacted] gioco significherà [redacted] premio sicuro.

[redacted] «Y 10», [redacted] prevede il regolamento per la settimana pari, questa [redacted] al vincitore con la cartolina dal [redacted] della fortuna [redacted]

Gli altri premi (libretti di risparmio Crt e buoni acquisto) saranno assegnati in [redacted] dine crescente. Le copie [redacted] «La Stampa» di questa [redacted] mana vanno conservate, poiché, in caso di vittoria, dovranno essere consegnate per il ritiro del premio. [illegible] premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande estrazione finale.

E' importantissimo conservare la cartolina (anche se non è stata fortunata), unico [redacted] diritto [redacted] premi. Per ogni chiarimento è a disposizione [redacted] lettori un incaricato che risponde allo 011/69.65.272.

QUI [redacted] - Una domenica difficile per Genoa [redacted] Samp

Tra rimpianti [redacted] speranze

GENOVA — [redacted] 18 [redacted] bandierine distribuite dalla Federazione club blucerchiati, pochissime sono [redacted] abbandonate sugli spalti. [redacted] ieri, tifosi si [redacted] presentati al loro [redacted] per pagare la prima rata dell'abbonamento, a [redacted] chiusa, per la stagione prossima. Sono segnali di un amore che non si è sentito poi [redacted] tradito dall'incredibile pareggio, [redacted] nessuno ha nascosto [redacted] delusione. «*Mancano 270 minuti* [redacted] *fine, è ora che dobbiamo stare vicini alla squadra*», [redacted] con un telegramma giunto [redacted] addirittura da [redacted] Calabro [redacted] fondato un [redacted] sampdoriano.

Diciotto minuti [redacted] — Un po' [illegible] anche per il Genoa il [redacted] in van[redacted] a Modena con Scanziani, si è fatto riprendere. Ora, tolto [redacted] stadio, lo sguardo si posa sul [redacted].

La Sampdoria ha agganciato il Milan. «*Se vinciamo domenica a Torino con la Juventus rientriamo a pieno titolo nel gruppetto Uefa*», dice Bistazzoni, portierone blucerchiato.

Spreco [redacted] **talenti** — Un giro nel [redacted] blucerchiati prende [redacted] due posizioni precise. [redacted] una di accuse: primo tempo durissimo, mancanza [redacted] Cerezo, caldo che stroncava le gambe. L'altra, [redacted] minoranza, è di aperta critica: squadra meravigliosa e sciupona, difetti di maturità, difesa «*che in pochissimi minuti* [redacted] *fatta tagliare come un grissino*».

Dice [redacted] Bagnasco, conduttore di [redacted] Cultura, [redacted] sampdoriano [redacted] più convinti: «*Quando gli dei* [redacted] *calcio hanno* [redacted] *i talenti, sono stati* [redacted] *generosi con la Sampdoria;* [redacted] *hanno però previsto che alcuni di questi talenti si sarebbero sprecati. Ma come: si poteva chiudere il primo tempo con almeno quattro gol di vantaggio e si è pareggiato*».

Il sortilegio — Bagnasco giura ancora sul piazzamento Uefa e ricorda: «*Non ci può mancare anche per un fatto storico, Genova è città più europea che italiana*». Fra i club serpeggia un malessere da sortilegio nei confronti di un Avellino che con la Sampdoria riesce da anni a vincere e comunque a non perdere.

Come [redacted] babau Avellino? [redacted] il sacro e il profano si progettano per il futuro pellegrinaggi al santuario [redacted] e acquisto a livello industriale [redacted] ferri [redacted] cavallo. [redacted] *quei 18 minuti* [redacted] *sbandamento* [redacted] *devono far dimenticare la squadra frizzante* [redacted] *primo tempo*». È il [redacted] dell'assessore comunale Giampiero Fabbri.

Il batticuore — «*Un pareggio a Modena l'avremmo firmato prima della partita, però dopo il gol di Scanziani pensavamo di avercela fatta*», [redacted] viceconsole della Culmv che elet[redacted] «*Mantiniano* [redacted] *cita*». Sono Pruzzo, Berlinguer, Poli[redacted] «*e questo Genoa che lotta allo spasimo*».

Meno catasi [redacted] commenti di due autori di libri [redacted] Aldo Merlo («*La leggenda continua*»): «*Il Genoa ha un buon potenziale tecnico, ma non sa di averlo, ha cadute psicologiche, onde allo sconforto*».

Edilio Pesce (due storie [redacted] Genoa): «*E' sempre la squadra* [redacted] *batticuore, della sofferenza che continua.* [redacted] *intanto è* [redacted]».

Guido Coppini

Gulli Tappeti
dall'11 aprile al [redacted] maggio
presenta
un'esclusiva collezione
di 300 esemplari
di tappeti
persiani ed orientali
STUDIO DI Z - SAVONA
Gulli Tappeti
VIA MONTENOTTE, 83-85 R. TEL. 019/38465 SAVONA

Gruppo G
Passare al metano è facile.
[redacted]
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono [redacted] misura determinante le spese
di allacciamento [redacted] trasformazione
Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale di Savona - Via Paleocapa, 9
Tel. (019) [redacted]
150
italgas
metano Azzurro
E UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE [illegible]

CEM
TECNOLOGIA E FORNITURA
elettriche
elettromeccaniche
elettrodomestici
illuminazione
videoregistrazione
CEM
tel. 019.565497
VISITATE LA NUOVA SEDE
200 M. OLTRE IL CAMPO SPORTIVO
DI MILLESIMO

OFFERTE PRIMAVERA
VIDEO REGISTRATORE VHS L. 830.000
VIDEO REGISTRATORE PHILIPS VHS L. 890.000
VIDEOCASSETTE SONY VHS L. 9.800
VIDEOCASSETTE 120 L. 8.500
VASTO ASSORTIMENTO DI LAMPADARI L. 31.000
CUFFIE PHILIPS L. 13.500
RACK STEREO AKAI - SONY - PHILIPS
RACK STEREO L. 506.000
FRIGO ZEROWATT L. 198.000
CONGELATORI PHILIPS L. 331.000
VASTA GAMMA DI AUTORADIO E MANGIANASTRI STEREO PHILIPS BLAUPUNKT SONY PIONEER L. 154.000
TUTTO PER I MATERIALI ELETTRICI
FORNI MICROONDE MOULINEX PHILIPS DE LONGHI L. 367.000
TRAPANI - MARTELLI DEMOLITORI - MOTOSEGHE BOSCH STIHL MC CULLOCH OFFERTA SPECIALE
CUCINA AUSONIA L. 240.000
CUCINA L. 182.000
TVC GRUNDIG L. 513.000
TVC PHONOLA L. 639.000
SONY L. 855.000
IMPERIAL L. 1.070.000
PHILIPS PSD VISION L. 882.000
LAVATRICI S. GIORGIO E PHILIPS L. 415.000
L. 210.000
LAVASTOVIGLIE CANDY L. 549.000
VASTO ASSORTIMENTO DI [redacted]
MACCHINA PER CAFFE GAGGIA L. 85.000
MACINA CAFFE MOULINEX L. 17.500
FRIGGITRICE ELETTRICA MOULINEX L. 99.800
FRIGGITRICE ELETTRICA ROWENTA L. 85.100
[redacted] MOULINEX L. 81.500
PASTAMATIC SIMAC L. 141.000
TRITATUTTO MOULINEX L. 48.100
FRULLATORE MOULINEX L. 29.000
COLTELLO ELETTRICO MOULINEX L. 24.000
FERRO DA STIRO TERMOZETA L. 30.000
PHON MOULINEX L. 17.000
LUCIDATRICE HOOVER L. 122.000
RASOI L. 30.000

Interpellanza di un consigliere di Rapallo

«Quinta provincia» si riapre il dibattito

E' stato presentato anche un ordine del giorno - Incertezze

RAPALLO — Quinta provincia: Rapallo ci riprova. Se Chiavari, che in un tempo fu la protagonista del progetto di istituire, con Genova e Speria, una provincia con 33 Comuni e 300 mila abitanti, sembra sonnecchiare, per la seconda volta in poche settimane a Rapallo, in Consiglio comunale, si parlerà dell'argomento.

Qualche tempo fa in quinta provincia è era occupato l'assessore Umberto Ricci, con una proposta che fu giudicata rivoluzionaria: «*Nuova provincia sì, ma perché a Chiavari? Rapallo il centro propulsore comprensorio, quindi Rapallo e non Chiavari dovrebbe essere la sede del nuovo Ente*».

La proposta di Ricci, in verità certo «provocatoria», avrebbe dovuto suscitare un mezzo putiferio. Ma Chiavari, ad eccezione di qualche dichiarazione del sindaco De Petro, non rispose, e la cosa finì lì.

In questi giorni però, a sei anni una volta parliamo di Rapallo, il consigliere dc Gian Nicola Amoretti ha presentato un ordine del giorno che dovrebbe essere discusso nel prossimo Consiglio comunale. Si tratta in sostanza di un riassunto delle diverse motivazioni che stanno alla base della proposta di quinta provincia nel Tigullio, con Chiavari sede naturale.

Il documento ricalca quello che, lo scorso anno, fu approvato dal Consiglio comunale ed inviato, per l'approvazione, ai Consigli degli altri dell'ipotetica provincia perché li sottoscrivessero. Risposero, subito, Sestri, Lavagna, Cicagna, Zoagli, mentre altri Comuni (in particolare quelli del golfo Paradiso, tradizionalmente soggetti alla sfera d'influenza di Genova) preferirono non pronunciarsi o addirittura (come Recco) dire apertamente di no.

In un contesto come quello descritto, e mentre per altre aspiranti province addirittura la proposta di congiunta- dai capigruppo parlamentari della dc, del psi e del pci, fa notizia che qualcuno parli di Quinta provincia. La in Consiglio a Rapallo, suscitata dall'interrogazione e dall'ordine del giorno di Amoretti, potrebbe quindi riviarsi . Un po' per capire le ragioni di questo risveglio d'interesse rapallese; un po' perché, essendo di fatto il primo centro del Tigullio per numero d'abitanti, il parere di Rapallo può essere disconosciuto.

Sulla questione-provincia, tuttavia, pesa il giudizio dato a metà marzo dal parlamentare comunista Maria Checla, primo firmatario dell'unica proposta presentata dall'inizio legislatura (1983) sulla questione. «*Manca l'unità d'intenti tra i Comuni, manca di conseguenza il placet della Provincia e della Regione. E quali presupposti, in Parlamento, non può esserci, per legge, un parere favorevole*». m. p.

Milano: processo contro l'ex procuratore D'Andrea

Subito un rinvio

Il magistrato di Chiavari e il colonnello dei carabinieri Lace accusati di corruzione - Ammalata una delle imputate - Il giugno la nuova udienza

MILANO — Prima udienza e immediato rinvio al prossimo giugno del processo all'ex procuratore della Repubblica di Chiavari, D'Andrea, e il colonnello dei carabinieri in pensione, Giorgio Lace, imputati di corruzione: una vicenda di presunte «bustarelle» in cui sono state coinvolte anche

Sono Anna Mancione, Maura Tosini e Maria Pulcina, abitanti a Chiavari e Santa Margherita Ligure. Le prime due, secondo l'accusa, avrebbero versato a disposizione ufficiale e del magistrato circa 35 milioni per ottenere la concessione della libertà provvisoria, e gli arresti domiciliari, a due imputati in un processo di droga. La avrebbe contattato, con lo stesso obiettivo, il colonnello Lace.

L'ufficiale dei carabinieri, ieri, si è disertato il tribunale di Milano e inviato un certificato medico. Anche Anna Mancinna ha inviato un certificato di malattia.

Alla visita disposta dai giudici ha retto anche il certificato di malattia, prodotto dai difensori della donna, non ha rinunciato a comparire in udienza ed è stato così inevitabile il rinvio del processo.

La vicenda giudiziaria esplose con l'arresto dell'ex comandante del nucleo di polizia giudiziaria, il 27 gennaio dell'anno scorso, per millantato credito. Giorgio Lace, nonostante fosse in pensione, mantenuto solidi legami con magistrati di tribunali.

L'assoluto riserbo dell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Pio Macchiavello, fece supporre che vicenda avesse a che presunte libertà provvisorie «facili».

Alcuni dopo, una comunicazione giudiziaria, (sviluppi del successivo stralcio, raggiunse il procuratore D'Andrea e l'inchiesta passò nelle mani del sostituto procuratore generale di Milano e istruttore Italo Ghitti, che ha firmato l'ordine di cattura a carico capo della procura Repubblica di Chiavari e il rinvio a giudizio degli imputati.

Secondo l'accusa, Maria Pulcina, su mandato presunte complici, avrebbe il colonnello dei carabinieri. Obiettivo: la concessione degli arresti domiciliari, o della libertà provvisoria, benefici già negati tribunale della a Francesco Mancione. figlio di Anna, coinvolto in un grosso traffico di droga.

L'ufficiale fatto pressione sul procuratore D'Andrea, era legato da una solida amicizia, contando sui 35 milioni già versati da Anna Mancione e Maura Tosini.

Il magistrato, secondo l'accusa, avrebbe salvato le apparenze bocciando gli arresti domiciliari ma, contemporaneamente, convinto il giudice istruttore di Chiavari, David Pelrano, a cedere il beneficio richiesto.

Balbo

È morto Manlio Fantini

GENOVA — E' morto ieri mattina, al San Martino, il giornalista Manlio Fantini, capo della redazione di Genova della «Gazzetta dello Sport». Aveva 50 anni, la moglie e tre figli. Fantini esordito giovanissimo al «Corriere Mercantile». Era poi «Giorno» e alla «Gazzetta dello Sport».

Per breve periodo, anche caporedattore «Il Brillante, acuto, polemico, affrontava il mondo dello sport e particolare il calcio il piglio dell'inchiesta convinto d'un fenomeno sociale e poi». Alcuni mesi fa aveva accusato i primi segni male. Ai familiari le condoglianze «La Stampa».

Proposte punti

Riviera

Savona

Via Buscaglia,8r tel.019-807748

ALTURE DI SPOTORNO
Alloggio su 2 piani di nuova costruzione, 1° piano con ingresso a sala, cucina, bagno, 2 balconi. 2° piano mansardato 3 camere di cui una con bagno esclusivo. Garage e cantina. L. 180 000 000

BAGNASCO (CN) Libero
Alloggio in condominio nuovo al 1° piano con ingresso, soggiorno-cucinotto, 1 camera, bagno, dispensa. 2 balconi, seminterrato cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35 000 000

BALESTRINO Entroterra Loano
Ideale per le vacanze, monolocale nuovo con angolo cottura e servizi con doccia. L. 38.000.000

BERGEGGI
Alloggio libero al 3° piano con ingresso, cucinino-tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi, dispensa, cantina. Riscaldamento autonomo L. 85 000 000

BORGHETTO S. S. Libero
Alloggio a 30 m dal mare in condominio nuovo con ascensore 2 camere, cucinotto, bagno, giardino condominiale, box auto. Termoautonomo. Completo di arredo L. 85 000 000

BORGHETTO S. S. Libero
Villetta di recente, monolocale con cucinino in condominio nuovo con riscaldamento autonomo garage, terrazzo abitabile d'ampia veduta garage L. 45 000 000

CERIALE
Porzione di casa bifamiliare su 2 piani con piano terra soggiorno-tinello, cucinino, bagno, primo piano 3 camere e bagno L. 157 000 000

CERIALE 200 mt dal mare
Bilocali e trilocali nuovi in residence. Ottimamente rifiniti.
Da L. 70 000 000.

CERIALE - Libero
Attico 4° piano, ingresso, cucina, 1 camera, bagno + grande terrazzo di 120 mq. Termoautonomo L. 66 000 000.

LERMA (AL) Libero
Bilocale nuovo al piano terra con giardino in un condominio nella zona residenziale del paese L. 33 000 000

LOANO
Tipica casa mediterranea bifamiliare in corso di ristrutturazione, con ampi terrazzi sul mare. Trattativa riservata.

NOLI - Libero
Alloggio 3° piano splendida vista sul mare ingresso, ampia cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, giardino privato, box auto L. 183 000 000

PIETRA LIGURE Libero
Alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, bagno, dispensa, giardino terrazzo. Possibile garage L. 65 000 000

RIALTO Entroterra finalese
Fabbricato rustico da sistemare, su 2 piani + terreno. L. 30.000.000

ROCCAVIGNALE Libero
Alloggio in palazzina di nuova costruzione al piano rialzo con ingresso, cucina, 2 camere, bagno e balcone + ampio locale adibile a garage L. 30 000 000

SAN BARTOLOMEO DI CHIUSA PESIO (CN)
Villetta su 2 piani di recente costruzione, eventualmente arredata, con giardinetto privato L. 150.000.000

SPOTORNO Pineta
Villa su 2 piani circondata da giardino con pineta, cantina box auto Vista mare tavolato L. 250 000 000

SQUANETO (AL)
Casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani + mansarda, riscaldamento a gas Terreno di 250 mq con deposito attrezzi. L. 70 000 000

STELLA SAN GIOVANNI
Villetta bifamiliare su 2 piani con giardino, pineta, box auto, riscaldamento autonomo a gasolio. 185 000 000

VARIGOTTI Liberi
Mono e bilocale in costruzione nuova, arredati, servizi con angolo cottura e doccia L. 35 e 45 000 000

SAVONA Zona Mongrifone
Alloggio in villetta sito al 1° piano con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, balcone, cantina, posto auto, giardino, riscaldamento centrale L. 165 000 000

SAVONA Centro
Alloggio 4° piano ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno con vasca e doccia, dispensa 2 balconi, riscaldamento autonomo a metano. Ristrutturato L. 150 000 000

Iniziative e progetti nel cantiere navale di Lavagna

Le sfide di Sangermani

Sta per uno yacht di diciannove metri - «Non ha committenti, è uno splendido biglietto da visita» - Si uno stabilimento più ampio

LAVAGNA — Dall'esterno, sembra un capannone di cantiere come tanti. Entrando, stupiscono due l'affollano tanti scafi di grandi dimensioni e soprattutto il vivaio di operai d'ascia, meccanici.

Tanti, e tutti indaffarati: parola crisi non sembra davvero di casa qui dentro. In un "angolo" dell'officina meccanica, con complesso macchinario fila lì fino, meticolosamente, il nastro sega a bindella, di quelle per tagliare tavole legno. E' un po' il simbolo di cantiere, quello Sangermani, per il quale il legno è ancora il principe della nautica, che guarda dall'alto la vetroresina figlia degli stampi e adatta quindi alla produzione in serie.

L'incontro Sangermani jr., anni, figlio di Cesare e nipote del leggendario «Dorin», fondatore della «», avviene qui, nel cantiere di via del Devoto, che si sul porto di Lavagna dal quale, tuttavia, separato da un confine invisibile, ma ben definito.

Le polemiche, le che ormai anni ritmano vita del porto, qui dentro appaiono distanti.

L'occasione dell'incontro è nuova «barca» che il cantiere sta per realizzare e che, forse per la prima volta, non sarà creata sulla base delle istruzioni di un cliente, diventerà un po' il biglietto di visita del cantiere.

Un biglietto visita raffinato, «da amatori», visto che il progetto dello scafo in questione risale al 1931, opera dell'architetto svedese Gustav Estlander, e che le sue dimensioni (lunghezza 18,82, larghezza massima 3 metri e 1,7) sono molto diverse da quelle in uso oggi.

Dice Sangermani: «*E' uno yacht particolare, potrei definirlo un "gingillo", barca" per uno yachtman più affermato. Rispetto agli scafi di oggi le differenze consistono soprattutto nelle dimensioni, la larghezza esempio che è molto contenuta, e nella forma classica della sovrastruttura e chiglia. Gli interni, rispetto al progetto del '31, sono stati completamente ridisegnati come distribuzione degli spazi ma mantengono inalterata l'eleganza sobria e lo stile barche degli Anni Venti: dilatti in mogano con saponetta a rilievo, divani in pelle rossa, pagliolato in teak listellato*».

Una per ricchi, un «simbolo» irraggiungibile, dunque? Sangermani: «*Per ricchi, certo, lo diciamo senza* che *nostro obiettivo è quello di continuare ad affermarci, produrre, vendere, attendere commesse e dare lavoro. non irraggiungibile, visto che il prezzo duecento milioni è definito "interessante" diciannove metri Sangermani, che normalmente si aggira sul miliardo e mezzo*».

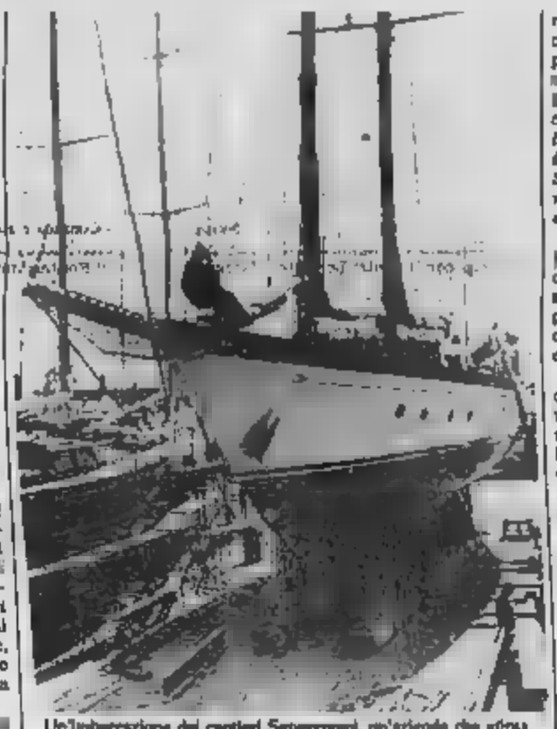
Insomma, vicini dell'azienda po' la presenza del cantiere, e con questo scafo Sangermani parteciperà ai vari Saloni e grandi «happening» della nautica.

«*Nulla ci vieta, però, se qualcuno vede la barca e se ne innamora, di venderla e di rifarne un'altra, anzi*», sottolinea Cesare Sangermani lasciando capire che la costruzione di uno yacht come questo, senza un committente, ma solo per fini promozionali, è un'impresa non da poco.

Ma i progetti più cantiere lavagnese si fermano qui. All'assemblea giunta comunale di Lavagna c'è infatti un progetto — opera dell'architetto Gloria Ianna — per la realizzazione, al posto dell'attuale, di un nuovo cantiere, disposto su e con 10 mila cubi volume.

Il progetto ambizioso, prevede un investimento di svariati miliardi e di una variante urbanistica della zona di via del Devoto. Ma il «nuovo» cantiere Sangermani potrà essere ancora più competitivo e aumentare il fatturato e l'occupazione. Ferma restando la produzione che continuerà nare lo stile tradizionale alle più derna.

Marco Raffa



Un'inquadratura del cantiere Sangermani, un'azienda che vive

Proteste per l'esperimento in «carruggio dritto»

Chiavari, una petizione contro l'isola pedonale

Raccolte cinquecento firme - Il sindaco: «La riproporremo in estate»

Disinfestazione dei platani

CHIAVARI — Questa notte comincerà la disinfestazione antiparassitaria dei platani di alcune vie cittadine: corso Buenos Aires, via Cavalidi, via Francoschi, piazza Dell'Orto, corso Colombo (zona Boccioffla). Dalle 21 alle 5 domani abitanti zone interessate dovranno seguire alcuni accorgimenti: tenere finestre e persiane chiuse, non stendere panni all'esterno, e non posteggiare auto lungo i margini delle strade citate.

Un per la denuncia dei redditi

RECCO — Anche quest'anno il Comune di Recco, Pieve Ligure, Uscio e Sori, l'ufficio zona delle Imposte dirette, ha un gratuito di compilazione e controllo delle dichiarazioni dei redditi. Il servizio è ri- il modello 740-S. L'ufficio, della ex-pretura, sarà aperto il 2 e 9 maggio (8,30-13). Altri uffici saranno disposti negli altri tre Comuni. Funzionerà che un servizio di consulenza telefonica diretta (0185-730.774).

CHIAVARI — Non è stata ancora fatta, ufficialmente, un bilancio dell'esperimento, che ha ripristinato tutte le festività quali, dell'isola pedonale a tempo pieno in «carruggio dritto».

A intervenire sul problema, ma da un'angolazione tutto sommato nuova, è invece una cittadina, assai un gruppo di cittadini, che abitano a Chiavari in corso Montevideo.

Giannina Frau, che scrive anche a nome dei circa firmatari di una petizione che nei erano opposti a cambio viabilità in corso e Genova, preoccupata per la proposta di chiudere, in estate, il «carruggio dritto» tutta giornata.

«*La civica amministrazione decide di pedonalizzare una via, praticamente per tutta la giornata e per di più in estate, senza aver previsto quali conseguenze questo potrà arrecare alla viabilità nelle altre strade del centro. Non è la questione di via Montevideo, trasformata assieme ad altre strade in un'autostrada dentro alla città, non sono state individuati nuovi servizi, nuovi parcheggi, una viabilità, ad esempio con la più volte citata copertura torrente Rupinaro. Ci limita a mettere un cartello d'accesso all'inizio del carruggio e tutto finisce qui*».

Sull'argomento, che riporta d'attualità questione traffico, il parere del sindaco, Marco De Petro: «*L'esperimento di questi giorni mi è parso molto positivo. Ricordo che l'isola pedonale funzionava, in realtà, 24 ore su 24, salvo il diritto d'accesso dalle 7 alle 10 per i pelodi merci e nelle ore notturne per i residenti. Per l'estate posso dire che l'amministrazione è intenzionata a ripetere l'esperimento, anche se una chiusura totale per lunghi periodi ancora non è stata definita. Non vogliamo penalizzare i commercianti di corso Millo contro l'isola totale*», visto che comunque, con il senso unico in corso Millo e corso Genova, il traffico in uscita dall'autostrada darà per forza passare in corso Montevideo e quindi la chiusura del "carruggio" per alcune ore in più al mattino non dovrebbe infinire.

Uno studio completo e specializzato della viabilità chiavarese, comunque, s'impone.

Viene suspicato nella lettera degli abitanti di corso Montevideo. ha provveduto, all'ing. Alberto Rogano, autore tra gli altri dei piani del traffico di Genova e Rapallo, incarico in questo senso.

Conclude De Petro: «*Proprio in questi giorni sono partiti i rilevamenti dei volumi di traffico nelle varie zone della città. Il piano vero e proprio dovrebbe pronto per fine maggio-inizio giugno*».

Cristianamente ci associamo all'amico dei suoi cari il

cav. Mario

di anni 72

Ne diamo il triste annuncio la cara Associazione con Giuliana, Franco ed il piccolo Paolo, il fratello, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
— Albenga 26 aprile 1987.

BALESTRINO Entroterra di Loano

Villa nuova su 2 piani con salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi, taverna, box auto, 2000 mq di terreno, riscaldamento autonomo a gas metano. Vista mare.

L. 170.000.000

Grilli a processo

Un avrebbe diffamato il pittore Bilinski - Confiscato il volume

SAVONA — Gli eredi di Roman Bilinski, espressionista di origine polacca in cui si al centro con Sassu, Jorn, Appel, Fontana, negli Anni Cinquanta, ad Albissola Mare, la «Anche la Liguria fu e la dell'autore, Abelardo Bortini, 61 anni, critico d'arte con residenza anagrafica a Genova in via Bapaio 6. Assolto, invece, «*perché il fatto non sussiste*» l'editore, Norberto Sabatelli, 53 anni, Savona, via De Mari 2.

La sentenza è stata pronunciata giudici del tribunale dove, ieri, sono parati testimoni alcuni

Erano chiamati dalla difesa per confermare alcuni presunti aspetti della personalità Roman Bilinski attribuiti pittore polacco capitolo libro, «Il capolavoro incompiuto».

Nel capitolo Bortini parla dell'autoritratto, mai ultimato, che Roman Bilinski avrebbe voluto dipingere ubriaco. E' in questo contesto che vengono attribuite all'artista «mogli e figli sparsi in mezzo mondo».

Sono state proprio queste affermazioni che hanno indotto i figli di ski, Ettore e Diana, e la moglie, Vanda Conte (morta quindici giorni fa a gheria), a querelare i due imputati.

Il sostituto procuratore Repubblica, chiedere l'assoluzione degli imputati, collocato la «incriminato» contesto di verità-leggenda del personaggio e le ha ritenute il diritto di critica.

due figli dell'artista, il tribunale liquidato provvisionale di cinque milioni, inoltre, è condannato ad un milione di ammenda.

b. b.

Coinvolti i colloqui

RIVA TRIGOSO — Si conclusi nei giorni nel mar Ligure le prove di collaudo di navigazione della corvetta «Urania», della classe «Minerva», da tonnellate di dislocamento, varata ai cantieri italiani «Pincantieri» di Riva Trigoso il giugno scorso anno trasferita l'allestimento al cantiere del Muggiano della Spezia. La consegna dell'unità alla marina militare italiana è prevista per la fine del prossimo mese di maggio. Sempre maggio si svolgeranno le di dalla logistica «Alliance» costruita per la Nato.

Camogli, e spiagge

CAMOGLI — Da oggi abbandonare in spiaggia o in qualunque altro punto di Camogli cartacce, di, bottiglie e «rumenta» in genere, può costare caro. Il commissario prefettizio di Camogli, Ferdinando Suffoni, ha infatti firmato un'ordinanza, con effetto immediato, che fissa in mila lire l'ammenda per chi lorda suolo pubblico gettando rifiuti di fuori punti raccolta (cassonetti, cestini o bidoni). Il provvedimento vuol essere soprattutto incentivo a tenere pulite spiagge pubbliche.

per droga rinviato a Chiavari

CHIAVARI — Rinviato al 19 ottobre il processo per droga iniziato ieri mattina a Chiavari e che vede come imputati Mario Guido Mignone, Letizia Quézel, Rosanna Giulietti, Claudio Gurriari Lauria, Enrico Cattoni, Giovanna Lanata, Vannacci, Rosario Lo Verso e Vincenzo Lucido. I nove sono imputati di detenzione e spaccio di eroina (Mignone anche di ricettazione, minacce, porto di coltello e guida senza patente). Il rinvio era stato chiesto dalle difese consentire la deposizione di alcuni testimoni.

PRIMAVERA
TEMPO D'AVVENTURA
ZAINI invicta
PRESTIGIOSI ZAINI ITALIANI
DA
SPORTUNO
OUTDOOR 1
DENTRO
Ventimiglia,
(elle Mistral, Hobby Col ed
Henry Lloyd
n
entro commerciale.
Corso Lamarmora Torino Tel (011) 51 [illegible]

SAVONA
Mongrifone
Villetta nuova, ben rifinita, su 3 piani con giardino e garage L. 280 000.000.

SAVONA
Zona Villetta
Alloggio mansardato 4° piano con cucina, 1 camera, bagno, 2 balconi, cantina, riscaldamento autonomo a metano. L. 95 000 000

SAVONA
Centro
Alloggio 4° piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, dispensa L. 220 000 000

SAVONA
Via Nizza
Alloggio libero al 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, salone 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termocentrale in ordine L. 120 000 000

SAVONA
Zona via Torino
Alloggio libero, recentemente ristrutturato al 3° piano ingresso, cucina, sala, 2 camere, servizio con doccia, veranda, cantina termoautonoma L. 75 000 000

SAVONA
Valcada
Villetta a schiera su 2 piani con giardino, da ultimare L. 170 000 000.

SAVONA TEL. 019-807.748

Dal modesto Cuoiopelli [redacted] colpo [redacted] grazia ai biancazzurri di Perani mentre [redacted] Chiavari si attendono i superscontri

La Sanremese si sfascia?

Si viaggia verso la seconda retrocessione consecutiva, mentre i giocatori hanno chiesto la messa in mora della società - Giovedì si riunisce il consiglio direttivo: D'Antuono forse dimissionario

SANREMO — Speranze, illusioni, dubbi. Non ce ne sono più: la Sanremese, che solo un anno fa veleggiava [redacted] in C1, precipita nell'interregionale. Seconda re[redacted] in due campionati. Niente male come performance negativa.

La matematica non boccia ancora i biancazzurri, ma come si può sperare [redacted] salvezza [redacted] una squadra [redacted] ormai anche [redacted] una società che [redacted] punto [redacted] sfaldarsi? Il mutismo di mister Perani, a fine partita («Non so proprio cosa dire, scusatemi») è stato più eloquente [redacted] cento discorsi.

Il Cuoiopelli ha dato il colpo di grazia. [redacted] era sperato in [redacted] miracolo dei biancazzurri, ma la logica, anche nel calcio, ha il suo peso. Poteva la Sanremese, con alle spalle settimane agitate e [redacted] sulla partita? [redacted] Farina, capitano biancazzurro, domenica sera, ha parlato per tutti: *«Una situazione insostenibile. Molti giocatori hanno passato la settimana dormendo su un divano di fortuna rimediato [redacted] un amico [redacted] anche, saltando i pasti. Era difficile giocare con serenità».*

I giocatori, è ovvio, sono sul piede di guerra. Hanno tentato invano di parlare con il presidente D'Antuono (il numero uno biancazzurro, a fine partita, ha telefonato [redacted] il risultato), hanno inviato [redacted] lunga lettera [redacted] Lega per far presente [redacted] situazione, hanno rinunciato solo in extremis ai dieci minuti di sciopero [redacted] ritardare l'inizio [redacted] match: ieri si [redacted] a Genova [redacted] l'avv. Franco Musso, [redacted] dell'Associazione calciatori, ed hanno formalizzato la richiesta [redacted] messa in mora [redacted].

[redacted] parole povere, [redacted] la società non farà fronte [redacted] suoi impegni, tutti [redacted] di svincolarsi.

E' il primo di una serie di atti (anche se la [redacted] è in buona compagnia, decine di altre società sono state [redacted] in mora) che potrebbe condurre [redacted] club di [redacted] un avvenire oscuro.

Giovedì si riunisce il consiglio direttivo. Il presidente D'Antuono ha promesso che ci sarà. [redacted] succederà? Tutto o niente. La [redacted] ne è [redacted] D'Antuono, [redacted] ha già preannunciato da tempo, dovrebbe presentarsi dimissionario. Non sembra più in grado di reggere la presidenza.

Difficile dire il seguito: c'è chi ipotizza il fallimento; c'è chi, più ottimisticamente, ritiene che con le dimissioni del presidente si farebbero avanti possibili acquirenti (un gruppo lombardo-piemontese, forse anche una seconda cordata: resta da verificare, ovviamente, la consistenza di questi, per ora fantomatici, gruppi).

La situazione è pesante. I 3 milioni 678.000 lire portati domenica al botteghino dai 375 spettatori paganti sono serviti a far fronte a qualche debituccio: ieri mattina Stefano Ferrari, uno dei pochi dirigenti rimasti in sede, ha [redacted] i conti del [redacted] e la bolletta [redacted].

Ci si arrangia, insomma. Debiti ce ne sono ancora. Perfino l'assegno con cui è stato [redacted] l'affitto dell'appartamento abitato da mister Perani sarebbe risultato scoperto ed il tecnico, ora, [redacted] lo [redacted].

Resta un'ultima, amara [redacted] la quasi totale indifferenza con cui Sanremo [redacted] l'agonia della squadra e della società. I 375 paganti di domenica [redacted] ritano [redacted] elogio, [redacted] un'eccezione.

Per il resto, niente. La città, ancora una volta, non riesce ad esprimere alternative di gestione [redacted]. Chiaro che questo disinteresse danneggi la Sanremese, rafforzando così le tesi degli enti pubblici (casinò, Comune, etc.) per rifiutare aiuti e sponsorizzazioni [redacted] club [redacted] Mazzini.

Bruno Monticone

Il capitano Farina

[redacted] Quando in palio c'è [redacted]

SANREMO — *Se i giocatori biancazzurri tentano e prendere gli stipendi [redacted] premi-partita, poi, [redacted] veri oggetti misteriosi!), c'è [redacted] squadra i [redacted] hanno addirittura deciso di rinunciare a [redacted] stipendio se retrocederanno [redacted] è la Nissa di Caltanissetta, squadra [redacted] ch'essa in bilico [redacted] la C2 e l'interregionale.* [redacted] *a centinaia di km da Sanremo, [redacted] fa notizia perché la bizzarra idea è di un rimpianto ex biancazzurro, Rondanini, tre stagioni fa trainer della Sanremese, ora [redacted] guida dei siciliani.*

A Rondanini non è [redacted] mancata [redacted] fantasia [redacted] il [redacted] delle public relations: «Se [redacted] *nella* [redacted] *nulla e sotto*[redacted] *l'impegno a rinunciare al* [redacted] *per cento* [redacted] *stipendio», [redacted] detto ai giocatori. E, ovviamente, lui [redacted] fatto altrettanto. Ieri, però, i nisseni hanno pareggiato [redacted] casa. Il rischio, insomma, è grosso.*

L'Entella continua a sognare ma dovrà salire a 47 punti

I biancocelesti domano anche il Civitavecchia, però c'è l'impennata della quota promozione

[redacted] — «Il potere logora chi non ce l'ha», dice Bruno Baveni alludendo alla favorevole situazione di classifica di Torres (p. 40), Derthona (p. 40) e Novara (p. 39) ad appena cinque giornate dalla conclusione [redacted] pionato. E l'Entella [redacted] 37? L'ammirevole, generosa, in[redacted] squadra biancoce[redacted] continua a combattere [redacted] la solita grande determinazione per [redacted] la corsa per la promozione.

«Qui bisogna fare i [redacted] con tre squadre che [redacted] viaggiando a pieno ritmo fin dall'inizio della stagione, portando la quota buona [redacted] C1 ad un livello elevatissimo. A settembre pensavo che [redacted] *punti sarebbero [redacted] sufficienti per il passaggio [redacted] categoria, ma adesso [redacted] ne* [redacted] *46-47 con [redacted] conseguente possibilità [redacted] andare agli spareggi»,* [redacted] l'allenatore.

E i risultati di [redacted] passata? L'Entella [redacted] superato [redacted] difficoltà il Civitavecchia (1-0, [redacted] rete di Cavestro), [redacted] riuscita a [redacted] bottino [redacted] anche il [redacted] e la Torres, con l'unica sorpresa che arriva da Tortona. Ancora Baveni: *«Il Novara e la Torres si sono sbarazzate con grande autorità di [redacted] compagini tigno[redacted] come la Pro Vercelli (2-0 in casa) e l'Olbia (2-1 [redacted] trasferta), mentre il Derthona ha fatto un passo falso contro la* [redacted] *(1-2 sul terreno* [redacted] *ma nella sostanza le* [redacted] *non* [redacted] *mutate* [redacted]*. A questo punto del torneo assegnerei un* [redacted] *o testa di possibilità di successo finale alle prime tre* [redacted] *graduatoria con la mia Entella (3%) e la stessa Pistoiese (2%) pronta forse a sfruttare l'eventuale miracolo».*

Ma la determinazione con [redacted] i chiavaresi hanno inse[redacted] fino all'ultimo la vittoria contro il [redacted] a significare la [redacted] voglia di [redacted] che [redacted] Zaccolo e compagni; anche se la lucidità tecnico-tattica e la freschezza atletica [redacted] sono più logicamente quelle di qualche tempo fa: la tredicesima vittoria casalinga (su quindici gare) permette ai biancocelesti di cullare ancora quel sogno della C1 che lo stesso Baveni definisce «bello e impossibile», ma nell'ultimo mese della stagione agonistica si dovrà [redacted]te dare il massimo, cercando di sfruttare al meglio i tre scontri diretti con Torres (3 maggio in trasferta), Novara (17 maggio in casa) e Derthona (7 giugno ancora al «Comunale»).

Conclude il trainer: *«A me la squadra è piaciuta moltissimo nella sfida con il Civitavecchia, perché [redacted] conquistato [redacted] pieno merito i due punti proprio in virtù [redacted] occasionale spirito di sacrificio. Ricordiamoci che s'è giocato su un terreno a dir poco scandaloso, dove risulta [redacted] difficile stoppare il pallone. E il campo [redacted] sta diventando un nemico in più».*

[redacted] il [redacted] propone in contemporanea Novara-Derthona e Torres-Entella: praticamente le prime quattro a confronto.

[redacted] PAGELLE - Magnani 6,5; [redacted] 6,5; [redacted] 6,5; [redacted] 6,5; [redacted] 6; Pepi 6; [redacted] (Palazzotto s. v.); Benedetti 6; [redacted]rd 6,5; Marcellino 6; Bertini 6. Allenatore Baveni 6,5.

[redacted] **Costa**

[redacted] I gol [redacted] sono «pesanti»

CHIAVARI — *Qualcuno lo chiama già il «bomber dalle uova d'oro», considerando i suoi gol che sono sì pochini (quattro) ma anche tremendamente preziosi. E in effetti Nicola [redacted] è un attaccante puro, né ha sottoscritto un vero e proprio abbonamento con il gol, ma le sue reti sono sempre importanti e finora hanno fruttato un [redacted] gruzzolo di punti all'Entella.*

L'ex padovano è rimasto all'asciutto per lunga parte della stagione e la sua prima rete [redacted] maglia biancoceleste risale al 1° febbraio (seconda giornata del girone di ritorno), quando i biancocelesti liquidarono il Sorso al «Comunale». Una volta [redacted] il ghiaccio, il buon Nicola ha giocato con maggiore tranquillità, andando a [redacted] per altre tre volte, con exploit [redacted] per la vittoria.

Queste le altre imprese [redacted]: Calcio di rigore vincente al novantesimo minuto contro il Pontedera (1-0 il 15 febbraio [redacted] «Comunale»), gol-partita nella gara prepasquale di Asti (1-0, al 44') e gollaço felicissimo domeni[redacted] con il Civitavecchia (43').

«Le quattro reti di da Cavestro sono state davvero pesanti e hanno fruttato [redacted] punti, per cui non possiamo che sperare che Nicola possa continuare così anche nel decisivo finale [redacted] campionato», dice il presidente Barbieri.

RARI - Domani sera

All'assalto della Coppa

Finale a Genova con il Posillipo

SAVONA — *«Speriamo di averne lavato qualcuno per la finale di Coppa Italia».* La battuta circolava sabato sera in piscina, subito dopo il secco 11-6 rifilato dal Kontron Savona ai campioni d'Italia del Posillipo. E si riferiva, naturalmente, ai gol con cui i biancorossi hanno superato [redacted] rivali che troveranno domani ad Albaro.

Nella vasca genovese (inizio alle 18,30, in tv sintesi registrata durante «Mercoledì Sport», attorno alle 23) savonesi e partenopei si giocano la Coppa Italia, ma soprattutto l'ingresso in Europa, visto che la vincente parteciperà alla Coppa delle Coppe. E i tifosi della Rari sono già pronti [redacted] pullman (già completo da giorni), auto private e treno, [redacted] oltre [redacted] presenti.

Mistrangelo avverte: *«Nessuno deve illudersi dopo il successo in campionato. La finale di Coppa è un episodio a sé. Giocheranno molti fattori [redacted] normalmente [redacted] presenti. In quei 28 minuti [redacted] decide una stagione, almeno per noi».*

Certo, la Rari vista di recente appare [redacted] compagine più in forma del campionato. Il [redacted] nella semifinale di [redacted] Italia [redacted] l'Arenzano e la vittoria di sabato hanno restituito al suo pubblico una grande squadra, forse la migliore di sempre. Se Crapis ripete la prova di tre giorni fa, non sembra esserci scampo per i partenopei.

Quando il suo portiere si esprime così, infatti, la squadra [redacted] guadagna un buon trenta per cento, che abbinato allo stato [redacted] forma [redacted] attuale, davvero eccellente, permette [redacted] ottenere qualun[redacted] risultato. Somossy, *Pisano*, La Cava, Sciacero, Bortoletto [redacted] al «top» della forma e per di più Mistrangelo ha portato in primo piano il sedicenne Petronelli, un giovane gigante che farà ben presto parlare di sé ad alto livello.

Le premesse per una giornata storica ci sono tutte.

r. bg.

BOCCE - A Carcare

Sturla show coi francesi

Gli azzurri vincono alla grande

CARCARE — *Un altro anello si è aggiunto alla lunga e dorata catena di successi dei boccisti azzurri: nella competizione internazionale a coppie, svoltasi nel rinnovato bocciodromo carcarese, l'Italia — Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Bruno Littardi, Carlo Pastre e Giacomo Vottero — si è imposta [redacted] eloquente [redacted] Francia, presentatasi con Noharet, Battimenez, Chouvelon, Condro e Pellet.*

Dei 12 incontri in programma — quattro a coppie tradizionali, quattro [redacted] (punto e tiro obbligato) e quattro di «tiro tecnico» — [redacted] formazione [redacted] Cortigiani [redacted] n'è aggiudicati nove. Uno Sturla in splendide condizioni [redacted] forma (che ormai fa [redacted] tiris solo quando sbaglia) [redacted] ancora una volta l'uomo-guida della squadra italiana, sfoggiando colpi da grandissimo campione. [redacted] *incontri tradizionali, poi, ha fatto stravedere: 15 bocciate a segno su [redacted] tirate, con 4 «fermi» e tre pallini; in accosto, 49 bocce valide su 55.*

Bruzzone ha confermato il suo [redacted] diritto a fregiarsi del titolo [redacted] con una doppia affermazione nel tiro tecnico su bersagli fissi (41 a 38 con Pellet e 32 a [redacted] con Chouvelon), cui vanno aggiunte le due vittorie conseguite [redacted] coppia con Sturla (13-4 contro Chouvelon-Noharet, 13-4 [redacted] *Condro-Pellet) e il successo* [redacted] *sempre* [redacted] *Sturla, nel secondo «cible»* [redacted] *a 33 su Chouvelon-Noharet) mentre nel primo,* [redacted] *con Sturla, era stato superato per 37-35 da Condro-Pellet.*

Buona, nel complesso, la [redacted] dei [redacted] rimasti Littardi e [redacted] Vottero, [redacted] ha palesato qualche [redacted] Pastre, in condizioni di forma non troppo [redacted] e stranamente falloso nel tiro.

Superato a pieni voti [redacted] parte della Bocciofila di Carcare l'esame internazionale, grazie soprattutto allo spirito manageriale e alla munificenza del suo presidente Aldo Pastorino.

g. tal.

[redacted] - In vetta nuovo allungo della Sammargheritese

La rincorsa della Lavagnese

Ultima alla fine del girone di andata, la squadra di Montanari ha raggiunto il settimo posto - [redacted] derby al Rapallo - Scivolone del Baiardo - Record di pareggi per il Bogliasco

A quattro giornate dal termine del campionato la Sammargheritese allunga ulteriormente il passo e «vede» ormai il traguardo della promozione, la matematica non la ancora esultare gli sportivi di Gianni Massa, ma sembra ormai molto improbabile che la Fossese, per altro degnissima antagonista, possa colmare un divario di cinque punti.

La lotta per le piazze d'onore è ravvivata dal duello a distanza fra Rapallo e Canaletto, [redacted] entrambi [redacted] sistemarsi alle spalle di sammargheritesi e lavagnesi.

In coda s'è ulteriormente aggravata la situazione di Pontedecimo, Albiano e Fivizzanese, sconfitte senza attenuanti. [redacted] è messo nei guai anche il Baiardo, infilato sul proprio [redacted] redivivo S. Fruttuoso (1-0).

[redacted] le formazioni del Levante [redacted] la Lavagnese [redacted] s'è portata [redacted] dalle zone pericolose della bassa [redacted].

I bianconeri di Montanari [redacted] dubbio la «copertina»: grazie alla vittoria sulla Fivizzanese (2-0) con reti di Bacigalupo e Del Soldato, hanno raggiunto la settima posizione in classifica. Un risultato eccezionale, se si pensa che alla fine del girone di andata le «zebrette» erano ultime.

«Quando ho preso in mano il timone della Lavagnese — ricorda Montanari — *ero convinto della salvezza, ma non mi aspettavo certo di essere più quasi tranquillo a quattro domeniche [redacted] termine. Il merito è tutto dei ragazzi che si sono impegnati con ogni loro forza in una fantastica rincorsa. Nelle ultime cinque partite abbiamo conquistato nove punti; il successo ottenuto sulla Fi*[redacted] *è il* [redacted] *consecutivo, i numeri parlano chiaro: la Lavagnese è* [redacted] *squadra* [redacted] *terminare il campionato* [redacted] *migliore dei modi».*

In casa bianconera si pensa già al derby di sabato con la Fossese: rispetto [redacted] passato adesso il la [redacted] bianconera a fare paura.

Vittoria tranquilla per la Sammargheritese sul modesto [redacted] Albiano (3-0). Gli arancioni probabilmente si aspettavano [redacted] resistenza più [redacted] da parte degli uomini [redacted] Becchiari: evidentemente nella [redacted] spezzina [redacted] subentrata la rassegnazione. Per la capolista [redacted] quindi [redacted] trattato di una passeggiata o quasi: i gol di Bellebuono, Marchesini e Chiarotto, il palo di Bassi ed alcune belle parate del portiere ospite, testimoniano di una supremazia nettissima.

Commenta l'allenatore Massa: *«Il punto guadagnato domenica sulla Fossese può essere determinante per il discorso promozione, ma ci sono ancora otto punti in palio e nel calcio bisogna sempre* [redacted] *piuttosto cauti. Dopo* [redacted] *trasferta di domenica prossima a Fivizzano* [redacted] *saprà* [redacted] *potremo* [redacted] *in ghiaccio lo* [redacted] *pagne».*

Marchesini, della Samm

La [redacted] ha pareggiato sul sempre [redacted] del Canaletto (0-0), schierando una formazione molto rimaneggiata. Ivo Pattaro è contento a metà: *«Un pari strappato in queste condizioni è risultato tutt'altro che disprezzabile ma ai fini della classifica non conta nulla. Potevamo anche vincere, abbiamo avuto le nostre brave occasioni ma non abbiamo saputo sfruttarle. Giusto così,* [redacted] *è giusto che questo campionato lo* [redacted] *la Sammargheritese protagonista* [redacted] *di una stagione strepitosa».*

Il Rapallo s'è aggiudicato il derby con il [redacted] Levante (1-0). Ha [redacted] il vecchio Melillo con [redacted] calibratissimo calcio di punizione.

Il bomber Ravera, bersaglio di chi, dopo la disgraziata partecipazione della Ligu[redacted] Barassi, [redacted] evidentemente la coscienza [redacted] il dato un gran da [redacted] riuscire a vedere la porta avversaria: le critiche lo hanno parecchio demoralizzato.

A Sestri Levante [redacted] inghiottito amaro. Dice il dirigente Raffaele Bertucca: *«Il pareggio* [redacted] *stato il risultato più giusto: la partita infatti è stata molto equilibrata, un tempo per uno.* [redacted] *è stato davvero bravo* [redacted] *noi un po' sfortunati, perché nelle medesime circostanze la punizione calciata dal nostro Lunardini è uscita di un soffio con il portiere del Rapallo nettamente battuto: poteva* [redacted] *il pareggio».*

Il Ceparana ha ottenuto un vistoso [redacted] (3-0 [redacted] Pontedecimo in crisi nera).

Domenica [redacted] anche per il Monterosso che ha violato il campo del Molassana (3-0), mentre il Bogliasco a Lerici ha colto il suo 17° pareggio stagionale (1-1).

Stefano Bonati

PRIMA CATEGORIA - In [redacted]

Il [redacted] allunga il [redacted]

Oneto porta la Cavese fuori dalla zona rischio

La capolista Fontanabuona ha guadagnato un piccolo ma preziosissimo punto sulle due dirette avversarie genovesi Cosmos e Robino compiendo uno scatto verso il traguardo finale della promozione.

Neipp, Neipp — Cosmos e Robino non sono andate oltre il pareggio nei rispettivi derby con le cugine Pro Figaro (1-1) e Borgoratti (1-1) e il Fontanabuona ne ha approfittato subito allungando il passo in testa alla classifica.

Il team di mister Araia doveva vedersela con il pericolante Carasco e ha sfruttato bene il fattore campo conquistando la sua 14ª affermazione stagionale.

Il mattatore della sfida del «Colombo» è stato senza dubbio il cannoniere tedesco Neipp che ha firmato con due prodezze personali il decisivo 2-1 che catapulta i fontanini verso la meta della promozione.

«Per noi è stata una giornata molto importante e adesso non dovremo distrarci perché [redacted] *davvero un delitto sciupare il lavoro di un'intera stagione nelle tre gare finali»,* dicono i valligiani. E da qui alla promozione rimangono le partite con Lagaccio (in casa), Cavese (fuori); Pro Figaro (ancora a Ferrada) con il calendario che sembra dare una mano ai «nostri».

Nel segno di Oneto — Grazie al successo casalingo sul Ravecca (1-0) la Cavese ha fatto un passo probabilmente decisivo verso la salvezza e può affrontare con relativa tranquillità le rimanenti gare del campionato. I giallobiù di mister Castelletti hanno usufruito ancora una volta delle doti realizzative di Charlie Oneto ma tutta la squadra s'è espressa su buoni livelli confermando il grande momento di condizione (sette punti nelle ultime quattro partite).

«Oneto è il nostro bomber che puntualmente colpisce nei momenti più importanti del torneo e uno come Charlie ci permette di essere fiduciosi nel futuro», dicono Piaggio e soci. Insomma, la vecchia guardia cavese resiste sempre ma [redacted] tenere presente anche l'ottimo contributo [redacted] quest'anno hanno fornito i giovani come Levaggi, Bacigalupo e Valente che rappresentano il «domani» della squadra giallobiù.

Le speranze di Bastogi — Il Cap San Salvatore ha ottenuto un buon pareggio nel derby-trasferta con la Mongliese (1-1 con reti di Olivieri e Anselmi) rimanendo così in corsa per la salvezza. I biancorossi del presidente Bastogi sono sempre terz'ultimi in classifica ma sperano di concretizzare la rimonta ai [redacted] delle altre pericolanti sfruttando a dovere le ultime partite con Carlo Grasso (al «Centro Scuola»), Pro Recco (in trasferta) e Arenelle (in casa).

a. c.

Serie C2/A — 29ª [redacted]

Risultati

Asti-Massese	0-1
Derthona-Pistoiese	1-2
[redacted]	1-0
Montevarchi-Alessandria	1-0
Novara-Pro Vercelli	2-0
Olbia-Torres	1-2
Pontedera-Carbonia	1-0
Sanremese-[redacted]	[redacted]
Sorso-Casale	[redacted]

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

	Pt	G	V	N	P	F	S
Torres	40	29	14	12	3	37	16
Derthona	40	29	14	12	3	33	16
Novara	39	29	13	13	3	33	15
[redacted]	37	29	15	7	7	39	16
[redacted]	35	29	11	13	5	30	9
Civitav.	[illegible]	[illegible]	9	12	8	30	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoiopelli	[illegible]	[illegible]	7	15	7	19	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	27
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	14	17	21
Casale	27	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	27
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	13	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	14	17	19
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	14	19	23
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	25
Sanremese	[redacted]	[illegible]	[illegible]	14	11	21	34
Asti	11	29	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno 3/5

Alessandria-Pro Vercelli	(and. 0-0)
Carbonia-Montevarchi	(0-1)
Casale-Sanremese	(1-1)
Civitavecchia-Asti	[redacted]
Massese-Sorso	(0-1)
Novara-Derthona	(1-1)
[redacted]	(0-0)
Pontedera-Olbia	(0-0)
Torres-Entella	[redacted]

Interregionale [redacted] — 29ª giornata

Risultati

Colorno-Carpi	1-0
Bologna-Cecina	0-0
Fivizzanese-Pisa [redacted]	[redacted]
Levante-Vinci	[redacted]
Correggese-Mirandolese	[redacted]
Fossanese-Valenzano	[redacted]
[redacted]	1-1
[redacted]	1-1

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

Sarzanese	[illegible]
Carpi	[illegible]
Fivizz.	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Correggese	[illegible]
Fossanese	[illegible]
Cecina	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Viareggio	[illegible]
[redacted]	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Bologna	[illegible]
Vinci	[illegible]
[redacted]	[illegible]
[redacted]	[illegible]
[redacted]	[illegible]

Prossimo turno

Viadana-Correggese	(and. 0-0)
Cecina-Colorno	(1-2)
Viareggio-Levante	(1-1)
Mirandolese-Migliarina	(0-0)
Carpi-Fossanese	(0-1)
Valenzano-Pietrasanta	(0-1)
Vinci-Sarzanese	(1-0)
[redacted]	(1-2)

Prima categoria C — 27ª giornata

Risultati

Lagaccio-Pro Recco	1-1
Carlo Grasso-Arenelle	0-0
Moneglese-Cap. S. Salvat.	1-1
Albaro-Veraneni Doria	1-0
Borgoratti-Robino	1-1
Pro Figaro-Cosmos	1-1
Cavese-Ravecca	1-0
Fontanabuona-Carasco	2-1

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fontan.	38	27	14	11	2	30	13
Cosmos	36	27	13	12	2	31	14
Robino	32	27	14	6	4	37	17
Albaro	30	27	8	13	4	21	17
Moneglese	28	27	11	6	10	20	21
Veraneni D.	27	27	8	11	8	24	22
Ravecca	27	27	8	11	8	21	22
Cavese	26	27	9	8	10	21	23
C. Grasso	26	27	7	12	8	25	22
Arenelle	[redacted]	[illegible]	6	12	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Pro Figaro	23	27	5	7	13	22	22
Lagaccio	23	27	6	11	10	22	30
Pro Recco	[redacted]	[illegible]	4	15	8	18	25
Cap S. Sal.	20	27	6	10	11	21	28
Carasco	[redacted]	[illegible]	6	11	11	27	30
Borgoratti	18	27	5	8	13	20	32

Prossimo turno

Arenelle-Pro Recco	(and. 2-1)
Cap. S. Sal.-Carlo Grasso	(1-2)
Veraneni D.-Moneglese	(0-2)
Robino-Albaro	(0-0)
Cosmos-Borgoratti	(2-0)
Ravecca-Pro Figaro	(2-0)
Carasco-Cavese	(0-1)
Fontanabuona-Lagaccio	(1-0)

Terza categoria [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Old Stars-Aurora Avis	0-0
Pro Sestri-Chiavari Calcio	0-2
V. Chiavari-Sporting '85	0-2
Lumarzo Junior-Portofino	[redacted]
Old & Boys-Commercianti	[redacted]
Ha riposato: Dolva Mar.	

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

Old Stars	[illegible]
Dolva Marina	[illegible]
[redacted]	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Chiavari C.	[illegible]
V. Chiavari	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Sporting '85	[illegible]
Old & Boys	[illegible]
Aurora Avis	[illegible]
Commercianti	[illegible]

Prossimo turno

Aurora A.-Pro Sestri	(and. 1-1)
Dolva-Old Stars Carasco	(0-0)
Chiavari C.-Chiavari	[redacted]
Sporting '85-Lumarzo	(1-0)
Portofino-Old & Boys	(0-1)
Riposa: Commercianti	

[redacted] Basket serie C

Risultati (11ª ritorno): Cerea-Loano 84-71; Asti-Autorighi 84-83; Erg-Bra 83-84; Derthona-Mortara 74-75; Cus Torino-S. Paolo 96-83; Fidenza-Valenza 98-67; Giornalino-Biella 87-76; Borgotaro-Pall. Milano 74-82.

Classifica: Mortara p. 48; Loano, Cus Torino e Fidenza 44; Asti 42; Derthona 40; S. Paolo Torino e Giornalino Alba 28; Erg Genova, Cerea e Pall. Milano 26, Valenza 22; Biella e Bra 16; Autorighi Chiavari 8; Borgotaro 4.

Interregionale [redacted] — 29ª Giornata

Risultati

Albenga-Nizza Millefonti	0-0
Acqui-Savona	0-1
Aosta-Imperia	0-1
Levante-Cuneo	0-1
Moncalieri-St-Vincent	0-1
Pinerolo-Cairese	0-0
Sarigliano-Biellese	[redacted]
Vado-Juve Domo	1-1

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

Savigliano	[illegible]
Pinerolo	[illegible]
Biellese	[illegible]
Levante C.	[illegible]
Cuneo	[illegible]
Aosta	[illegible]
Albenga	[illegible]
Cairese	[illegible]
Savona	[illegible]
Vado	[illegible]
Juve Domo	[illegible]
St-Vincent	[illegible]
Moncalieri	[illegible]
Nizza Mill.	[illegible]
Acqui	[illegible]
Imperia	[illegible]

Prossimo turno 3/5

Biellese-Pinerolo	(and. 0-0)
Cairese-Moncalieri	(1-0)
Cuneo-Albenga	(0-0)
Imperia-Acqui	(1-0)
Juve Domo-Levante	(0-0)
Nizza Mill.-Savigliano	(1-1)
Savona-Aosta	(1-0)
Saint-Vincent-Vado	(1-0)

[redacted] B — 26ª giornata

Risultati

Baiardo-N.S. Frutt.	0-1
[redacted]	1-1
Molassana-Monterosso	0-3
Canaletto-Fossese Lav.	0-0
Lavagnese-Fivizzanese	2-0
Sammargheritese-Albiano	3-0
Ceparana-Pontedecimo	3-0
Rapallo-Sestri Levante	1-0

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

Sammar.	[illegible]
Fossese	[illegible]
Rapallo	[illegible]
Canaletto	[illegible]
Bogliasco	[illegible]
Monteros.	[illegible]
Lavagnese	[illegible]
Sestri L.	[illegible]
Ceparana	[illegible]
N.S. Frut.	[illegible]
Lerici	[illegible]
Molassana	[illegible]
Baiardo	[illegible]
Pontedec.	[illegible]
Albiano	[illegible]
Fivizzanese	[illegible]

Prossimo turno

Sestri L.-Baiardo	(and. 1-1)
N. S. Frutt.-[redacted] Lerici	(0-1)
Bogliasco-[redacted]	(0-0)
Monterosso-Canaletto	(1-1)
Fossese-Lavagnese	[redacted]
Fivizzanese-Sammargh.	[redacted]
Albiano-Ceparana	[redacted]
Pontedecimo-Rapallo	(0-1)

Seconda categoria F — 26ª giornata

Risultati

S. Bartolomeo-Sori	0-0
Camogli-All. Moneglia	2-2
Bogliasco '76-Caprarese	2-2
Caperanese-Lalvi	0-0
Rivo-Il Calcio	1-1
Casarza L.-Avegno	2-1
Valletorria-Calvarese	1-4
Sparta-Rive Trigoso	1-0

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

Lalvi	[illegible]
Caperana L.	[illegible]
Rive Tr.	[illegible]
Vallett.	[illegible]
Camogli	[illegible]
Bogliasco	[illegible]
All. Moneg.	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]
Avegno	[illegible]
Calvarese	[illegible]
Sori	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Caprares.	[illegible]
Spartak	[illegible]
Il Calcio	[illegible]
Caperanese	[illegible]

Prossimo turno

Rive-S. Bartolomeo	(and. 0-0)
Sori-Camogli	(1-1)
All. Moneglia-Bogliasco '76	(0-1)
Caprarese-Caperanese	(0-0)
Lalvi-Rivo	(2-1)
Il Calcio-Casarza L.	(0-0)
Avegno-Valletorria	(0-0)
Calvarese-Spartak	(2-1)

Terza categoria [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Ne Calcio-Ursus Vado	0-1
Baiano-Borgotti	[redacted]
Sanmart.-Caperana	[redacted]
Gattorna-Milan Club	[redacted]
Carlo '78-Centrosoi	1-0
Ha rip.: Marina Giulia	

Classifica (Pt., G, V, N, P, Reti F, S)

Carlo '78	[illegible]
Baiano	[illegible]
Centrosoi 2000	[illegible]
Marina Giulia	[illegible]
Borgotti	[illegible]
Gattorna	[illegible]
Sanmartinese	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Caperana C.	[illegible]
Milan Club	[illegible]

Prossimo turno

Marina-Ne Calcio	(and. 2-0)
[redacted]	(0-0)
[redacted]	(0-0)
Caperana C.-Gattorna	(0-0)
Milan C.-Carlo '78	(1-3)
Riposa: Centrosoi 2000	

[redacted] Amaro congedo del Levante

LEVANTO — Il Levanto non è andato oltre il pareggio con l'Intercomunale Vinci, congedandosi con un modesto 0-0 dal pubblico del «Molino». La formazione di Cerpa ha cercato con buona volontà di vincere l'ultima partita interna per rendere meno amara la sua sfortunata stagione, ma ha dovuto fare i conti con i toscani che sono ancora in corsa per la salvezza. Domenica la chiusura a Viareggio, prima di fare ritorno in Promozione.

- Anticipata salvezza per i rossoblù, la hit-parade ligure genovesi

Vado scaccia la paura, Levante-record

Bartoli: «Abbiamo la certezza aver lavorato bene» - Lunga serie favorevole girone ritorno - Marinelli Ottonello in partenza?

VADO L. — La paura è finita. Il pareggio con la Juve Domo, il campionissimo di una stagione che ha visto il Vado vincere poco (4 volte), ma perdere solo nei partite, vuol dire sicura salvezza.

Giorgio Bartoli, anima della società e direttore sportivo, fa capire lo stato d'animo di tutti: *«Finalmente, dopo due anni, possiamo vivere sereni. Prima la lotta per non retrocedere in Interregionale, adesso quella per restarci. E' grande gioia per un lavoro iniziato due stagioni fa, trasportato su un piano* modo e in quello stesso molto portato a termine con un risultato che ci riempie di orgoglio».

Già, perché il Vado, con 27 punti, è adesso alla pari in classifica con Cairese e Savona. Domenica chiuderà la stagione sul campo di Vincent, Bartoli aggiunge: *«Anche se la sofferenza è stata lunga, posso dire che la fi-* è mancata. *Abbiamo la certezza di aver lavorato bene».*

E il Vado si preparerà un campionato, quello 1987-88, che dalle ferree limitazioni federali in materia di limiti di età. Con quale spirito? Ancora Bartoli: *«Con la certezza di avere in casa un gruppo di giovani che ci danno sicurezza e garanzia. Impossibile, certo, stabilire quale posto si potrà recitare tra un anno. di sicuro non dovremo rifare la squadra* invece *toccherà a molti».*

girone tradizionale da una lunga serie positiva, quella grande fila di pareggi sempre combattuti che dimostrano l'ottima della pattuglia di Marinelli, una compattezza sorprendente e di spogliatoio mai venuta meno. Ecco i segreti di un Vado che domenica, con la Juve Domo, ha preferito non rischiare (ai pari degli capitoli), preferendo il certo all'incerto.

Potrebbero questa, stando a molte l'ultima stagione in rossoblù per l'allenatore-giocatore Mauro Marinelli e per il regista Ottonello. I due, sicuramente saranno i primi pregiati del prossimo calcio-mercato dilettanti, no destinati altri lidi, l'ottimo lavoro svolto da Marinelli in queste due stagioni non esclude affatto una sua permanenza a Vado, che l'interessato non preferisca altre destinazioni.

Il portiere Salamini, il difensore Rossi, l'antica anima Tonino Grippo, la giovane punta Monte, e il trio dei veterani rossoblù Iannelli, Pezzoli e Balbont, sono stati tra gli uomini più importanti di un Vado anche contato sulle decisive reti di Roberto Maritto.

Ma sarebbe ingiusto stilare oggi una classifica di merito dei singoli. Diciamo piuttosto che da questo campionato esce ancora una volta l'immagine di un Vado che ha la sua forza nella società, in presidente come Giovanni Ciarlo che resta esempio di come va condotta, senza iperboli e con grande concretezza, una società di dilettanti che vive il calcio ligure.

r. bg.

Pregevole quarto posto per la squadra di Locatelli - Barberi domani nella nazionale dilettanti

Parodi, della Levante

GENOVA — La trentesima affermazione stagionale (3-1) ha consentito alla Levante di raggiungere quota 38 in classifica, ribadendo con una grande sicurezza sia il pregevole quarto posto che il primato nella speciale hit-parade delle squadre liguri. *«Contro il Cuneo abbiamo giocato con la solita grinta e la bella doppietta griglia da Parodi ci ha permesso di ottenere una vittoria più che meritata»*, dice con un pizzico di giustificato orgoglio mister Locatelli.

E ad appena 90' dal termi- campionato i biancoblù genovesi possono guardare da vicino le tre «grandi» piemontesi, Saviglianese, Pinerolo e Biellese. *«Personalmente sono molto soddisfatto di questa sorta di leadership del calcio regionale, ma credo che tutta la società sia della mia stessa opinione visto che la "piccola" Levante ha saputo fare meglio delle altre "big" liguri»*, aggiunge l'allenatore.

Adesso si vuole chiudere la stagione in bellezza, facendo risultato anche nella trasferta con la Juve Domo, ma gli impegni più sono sicuramente quelli di Franco Barberi e della squadra «Berretti»: il difensore domani (ore 15) giocherà a Lecco con la nazionale dilettanti Svizzera under 21, mentre i «baby» di Cavigila debutteranno il 16 maggio nella finale Pajsani Verona, Rimini, e Varese.

E il futuro di Locatelli? Il trainer in settimana avrà un incontro probabilmente decisivo con i dirigenti per discutere sulla sua permanenza Levante (per lui ci numerose richieste) e vuole avere precise garanzie per la prossima stagione. Dice: *«Veniamo da un torneo eccezionale ma adesso bisogna stare attenti a non fare il passo più lungo della gamba. Cosa voglio dire? A mio avviso, l'Interregionale rappresenta l'optimum per la Levante che può così mettere in evidenza il suoi giovani».*

s. c.

Albenga e Imperia

ALBENGA — Nemmeno stavolta l'Albenga è riuscita ad offrire pubblico un Tema ricorrente, in questo finale di stagione, per i biancoverdi, fallire l'appuntamento sul proprio terreno. Ma stavolta c'è da dire la disperazione di una Nizza impegnatissimo a guadagnarsi la salvezza assolve la squadra di Torelli.

Gli ingauni hanno sofferto parecchio l'agonismo piemontesi, che piano tecnico erano inferiori a Di Napoli e compagni, fondo, con questo 0-0, l'Albenga ha conquistato quel primato provinciale che andrà a difendere domenica a Cuneo nell'ultima partita stagionale. *«Adesso cominciamo a pensare al futuro»*, ha detto alla fine Viglino.

IMPERIA — *La trasferta più lunga* è stata anche la *più sofferta:* *Aosta* i nerazzurri tornati a notte fonda, *vittime del traffico*, e con il rammarico sconfitta evitabile.

Il commento di lapidario: «Siamo stati penalizzati da un vistoso errore dell'arbitro; il gol che ha deciso l'incontro è stato viziato un palese fuorigioco, rilevato dal guardalinee ma ignorato dall'arbitro».

Ad Aosta, l'Imperia ha incassato la 13ª sconfitta regionale, Mancherà ha raggiunto quota sei nella classifica dei marcatori, affiancando il compagno Desolati, e il giovane centrocampista Luongo, 17 anni, prodotto del vivaio nerazzurro, ha fatto il suo esordio.

Il Savona vince il futuro

SAVONA — E domenica, avversaria l'Acqui Bacigalupo, anche il Savona mette la parola fine questa stagione, da una gestione sia sul piano tecnico (il miraggio-C presto svanito) sia sul quello societario.

L'unico aspetto positivo di questo ottantesimo anniversario di fondazione del vecchio Savona è quello della scoperta e della valorizzazione dei baby di Vittorio Panucci, anche domenica brillanti protagonisti, al di là della sconfitta, nella trasferta sul campo di un Acqui che voleva salutare il suo pubblico con un successo che mitigasse la delusione per la caduta in Promozione.

E benché privi della guida del Carlitho, anche stavolta squalificato, i ragazzini biancoblù hanno giocato una prova gagliarda, sorretti dalla buona vena di Mirisola, uno dei pochi esperti della squadra. Mancava anche Musiello, infortunato.

Panucci, che in panchina sostituiva lo squalificato Binacchi, ha così varato una squadra ancora più baby del solito e tutti (con Picona, Panucci junior e Ranieri nella ripresa particolare evidenza) si sono un'ampia sufficienza.

In primo piano la situazione societaria.

In questi giorni il gruppo che aspira a rilevare il club di piazza Diaz dovrebbe riunirsi per stilare un programma di massima, ormai una quindicina i componenti di quello che sembra destinato a diventare il nuovo direttivo biancoblù e al più presto i rappresentanti gruppo (forse il giudice che si occupa del lo della società.

In questa sede, infatti, gli aspiranti alla guida del Savona saranno chiamati non solo a presentare i loro programmi, ma anche a fare un'offerta per l'acquisizione della società. Non è facile per il curatore fallimentare, il ragionieri Caimi, stabilire un prezzo per un capitale sociale formato da giocatori dilettanti e in molti casi addirittura minorenni. Si tratterà dunque di valutare l'offerta del «nuovo gruppo» e di stabilire come far fronteggli ancora congrui debiti ulati dal Savona.

r. bg.

Dopo le del Pinerolo per il mancato ingaggio

La rovente replica di Zunino

L'ex allenatore dei piemontesi: «Candelliero non deve cercare colpevoli all'infuori di sé. E' lui che spreca miliardi senza combinare nulla»

CAIRO M. — *«Ed ora cerchiamo almeno di chiudere bene la stagione, in casa col Moncalieri»*. Luciano Spinello, di della Cairese, non si fa abbattere più di tanto dallo 0-4 di Pinerolo. E aggiunge: *«Loro bravi e concentrati, noi demotivati e stanchi. Il risultato è pesante ma la vittoria dei piemontesi è sacrosanta»*.

Un primo tempo retto con autorità, poi cinque minuti di blu, il secondo e il terzo gol degli avversari, e partita chiusa.

Spinello fa con un sorriso: *«Almeno siamo saliti matematicamente»*. Bilancio non esaltante, ma la ristrettezza della «rosa» ha causato affaticamento, traducitosi miseria di due punti raccolti nelle ultime sette giornate.

la stagione si sta archiviando senza scossi per la Cairese, due personaggi legati alla partita di domenica sopra infiammano l'ambiente con una cruda polemica. Domenica sera, dopo la partita, il presidente del Pinerolo, Candellero, ha accusato: *«Se perderemo il campionato, dobbiamo dir grazie al nostro ex tecnico, Zunino, che non volle Orlandi, l'uomo che ci ha fatto fare il salto di qualità»*.

Immediata e rovente la replica di Zunino, da Alassio: *«Comincismo dire che il signor Candellero non ne ha mai parlato, prima del mio esonero, di Orlandi. Volevo Domenicali, ed io non ero d'accordo perché sapevo che era a pezzi. Tant'è vero che ora è a casa. E poi sono stufo di sentirmi tirare in ballo a sproposito da questo signore»*.

Aggiunge il tecnico ligure: *«Candellero lì deve mettere di cercare capri espiatori. Il vero male di quella società è proprio lui. Gli fanno comprare 25 giocatori all'anno e non vince mai niente. Se vuol pettare più i soldi, fatti suoi. non cerchi colpevoli all'infuori di se stesso»*.

Ormai Miro è un fiume in piena: *«Io, bene o male, faccio l'allenatore da tre anni, e un campionato l'ho vinto, Cairo. Lui getta via miliardi e non combina niente. Tutto questo non serve a furio meditare? Mi ha mandato via quando eravamo a due punti dalla vetta, credendo nelle tre partite successive, sulla carta facili, di fare sei punti. risultato fu di scoraggiare i ragazzi, che finirono a 5 punti dal Savigliano»*.

Lo sfogo di Zunino finisce qui, ed è anche comprensibile, visto che è sembrata fuori luogo l'accusa del presidente: i suoi sono a un punto dalla Saviglianese, domenica a Biella si giocano l'ultima chance, perché creare polemiche? Pensare che Bernini, Berruti, Eretta, Altovino e altri che formano l'ossatura della squadra il volle proprio Zunino.

r. bg.

Pallone elastico

Coppa Italia buona prova delle 2 liguri

Successi di Taggese e Spec Cengio

CENGIO — Nessuna sorpresa, qualche polemica e buona prova delle quadrette liguri nel torneo di qualificazione della coppa Italia.

I risultati hanno decretato la vittoria di tutte le nove formazioni della massima serie scese in campo, con un unica possibilità per la Magliana di Grasso (serie B) di poter passare ancora alla seconda fase, se verrà accolto il ricorso avverso alla sconfitta per 7-11 contro l'Astor di Ceva di Arrigo Rosso.

I risultati: a Taggia Novaro-Pavese 8-11; Mondovì, Tonello II-Alcardi 4-11; Valleraria, 2-11; Magliano Alfieri, Grasso-Rosso II 7-11; a Dogliani, Tealdi-Bertola 8-11; a Peveragno, Turco-Tonello 8-11, a Rivoro-Rosso I 6-11; no, Aschiero-Dogliotti 2-11; a Monterrato, Vacchetto-Pinaro 8-11.

Brave sul campo, le due quadrette liguri state sfavorite dal sorteggio. Nella fase, di cui data sarà fissata nei prossimi giorni, ci lo scontro diretto Rosso e Pinero, per cui una delle due formazioni è destinata ogni caso a non raggiungere la fase finale. altri accoppiamenti: Pavese-Balocco, Tonello-Alcardi, Dogliotti-Bertola.

Dopo le del Pinerolo per il mancato ingaggio

La rovente replica di Zunino

L'ex allenatore dei piemontesi: «Candellero non deve cercare colpevoli all'infuori di sé. E' lui che spreca miliardi senza combinare nulla»

CAIRO M. — *«Ed ora cerchiamo almeno di chiudere bene la stagione, in casa col Moncalieri»*. Luciano Spinello, di della Cairese, non si fa abbattere più di tanto dallo 0-4 di Pinerolo. E aggiunge: *«Loro bravi e concentrati, noi demotivati e stanchi. Il risultato è pesante ma la vittoria dei piemontesi è sacrosanta»*.

Un primo tempo retto con autorità, poi cinque minuti di blu, il secondo e il terzo gol degli avversari, e partita chiusa.

Spinello fa con un sorriso: *«Almeno siamo saliti matematicamente»*. Bilancio non esaltante, ma la ristrettezza della «rosa» ha causato affaticamento, traducitosi miseria di due punti raccolti nelle ultime sette giornate.

la stagione si sta archiviando senza scossi per la Cairese, due personaggi legati alla partita di domenica sopra infiammano l'ambiente con una cruda polemica. Domenica sera, dopo la partita, il presidente del Pinerolo, Candellero, ha accusato: *«Se perderemo il campionato, dobbiamo dir grazie al nostro ex tecnico, Zunino, che non volle Orlandi, l'uomo che ci ha fatto fare il salto di qualità»*.

Immediata e rovente la replica di Zunino, da Alassio: *«Cominciamo dire che il signor Candellero non ne ha mai parlato, prima del mio esonero, di Orlandi. Volevo Domenicali, ed io non ero d'accordo perché sapevo che era a pezzi. Tant'è vero che ora è a casa. E poi sono stufo di sentirmi tirare in ballo a sproposito da questo signore»*.

Aggiunge il tecnico ligure: *«Candellero lì deve mettere di cercare capri espiatori. Il vero male di quella società è proprio lui. Gli fanno comprare 25 giocatori all'anno e non vince mai niente. Se vuol pettare più i soldi, fatti suoi. non cerchi colpevoli all'infuori di se stesso»*.

Ormai Miro è un fiume in piena: *«Io, bene o male, faccio l'allenatore da tre anni, e un campionato l'ho vinto, Cairo. Lui getta via miliardi e non combina niente. Tutto questo non serve a furio meditare? Mi ha mandato via quando eravamo a due punti dalla vetta, credendo nelle tre partite successive, sulla carta facili, di fare sei punti. risultato fu di scoraggiare i ragazzi, che finirono a 5 punti dal Savigliano»*.

Lo sfogo di Zunino finisce qui, ed è anche comprensibile, visto che è sembrata fuori luogo l'accusa del presidente: i suoi sono a un punto dalla Saviglianese, domenica a Biella si giocano l'ultima chance, perché creare polemiche? Pensare che Bernini, Berruti, Eretta, Altovino e altri che formano l'ossatura della squadra il volle proprio Zunino.

r. bg.

I tricolori di podismo amatori

— I podisti diciannovenne Claudio Giachiet, di Torino, ha vinto alla grande il campionato tricolore per amatori di corsa su strada. Alla manifestazione hanno partecipato circa 1300 concorrenti. Altri vincitori per fasce di età: in campo maschile si sono imposti Cavo (Cai Genova, anni 65), Rizzo (30), Vianello (35), Santini (40), Cremascoli (50), Pavese (55), Magarini (60), Nasi (70). Tra le donne hanno vinto Marina Marini (Amt Genova, 55 anni), Elda Giannese (Trionfo Ligure, 60), Saporiti (19), Carelli (30), Tibiex (35), Balsa- Comenchi (50).

Nuoto, il Selesta ai lariani

RAPALLO — L'Iss Club Como ha vinto il «Trofeo Selesta» di nuoto. Stenendo complessivamente 309 punti. Ha preceduto nella classifica finale Livorno, Andrea Doria, Multedo, Genova Nuoto Selesta, che si sono piazzate nell'ordine. Le migliori prestazioni tecniche sono state di Filippo Scaramelli (Andrea Doria) nei 100 delfino (tempo 56"90) e Vittoria Chiesa (Iss Como) nei 200 rana (2'36"70).

Arciere imperiese a Tel Aviv

IMPERIA — Corrado Capacci, 17 anni, della «Agnesi arcieri», è stato convocato per la rappresentativa nazionale, che dal 3 all'11 maggio parteciperà alla gara di Tel Aviv.

Nuoto-sincro, bene Burlando

GENOVA — La diciottenne Giovanna Burlando (Medical Systems Sturla) è stata la grande protagonista dei campionati italiani di nuoto sincronizzato (categoria seniores) che si sono svolti alla piscina di L'atleta genovese infatti ha vinto titoli tricolori negli esercizi obbligatori (punti 77,483) e nella prova libera (p. mentre nella coppie è giunta al secondo posto

Pallone elastico

Coppa Italia buona prova delle 2 liguri

Successi di Taggese e Spec Cengio

CENGIO — Nessuna sorpresa, qualche polemica e buona prova delle quadrette liguri nel torneo di qualificazione della coppa Italia.

I risultati hanno decretato la vittoria di tutte le nove formazioni della massima serie scese in campo, con un unica possibilità per la Magliana di Grasso (serie B) di poter passare ancora alla seconda fase, se verrà accolto il ricorso avverso alla sconfitta per 7-11 contro l'Astor di Ceva di Arrigo Rosso.

I risultati: a Taggia Novaro-Pavese 8-11; Mondovì, Tonello II-Alcardi 4-11; Valleraria, 2-11; Magliano Alfieri, Grasso-Rosso II 7-11; a Dogliani, Tealdi-Bertola 8-11; a Peveragno, Turco-Tonello 8-11, a Rivoro-Rosso I 6-11; no, Aschiero-Dogliotti 2-11; a Monterrato, Vacchetto-Pinaro 8-11.

Brave sul campo, le due quadrette liguri state sfavorite dal sorteggio. Nella fase, di cui data sarà fissata nei prossimi giorni, ci lo scontro diretto Rosso e Pinero, per cui una delle due formazioni è destinata ogni caso a non raggiungere la fase finale. altri accoppiamenti: Pavese-Balocco, Tonello-Alcardi, Dogliotti-Bertola.

- femminile: Camisasca Genova eliminato al primo playoff

Loano ko, per la B tutto da rifare

Successo del motocross a Sanello

SANSELLO — Grande successo di partecipanti (oltre 150) e di pubblico, e vittoria della Scuderia «Tresoldi» di Milano domenica sulla pista Giardinetti di Monte Cippon di Sanello, dove il Moto club organizzava il Trofeo Ristorante Sanello-Merceria Rina per la classe 125 centimetri cubici cadetti, valido come prova di Coppa Italia.

Gli atleti della «Tresoldi» (Bruno Molinari e Manuel Le Chiannle su Honda, Roberto Poli su Aprilia) si sono imposti nella prima manche, mentre la seconda è andata alla Scuderia «Pierpaoli» di Roma.

In C maschile di basket, scivolone del Loano, raggiunto in seconda posizione da Cus Torino e Fidenza. Tutto da rifare, quindi per i giallorossi, che si preparano ora allo scontro diretto col Fidenza in programma sabato, nell'ultima giornata di campionato.

Nei playoff della femminile, le genovesi dell'Auxilium Camisasca state eliminate dal Collegno.

C maschile — Un Loano irriconoscibile è stato battuto a Torino, dal Cerea.

Dice il presidente del club giallorosso, Orazio Cacace: *«Siamo stati traditi da un eccesso nervosismo, mentre i nostri avversari hanno disputato forse la migliore partita della stagione. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Nel primo tempo siamo riusciti almeno a restare in partita, poi verso metà ripresa c'è stato un crollo generale»*.

Manca solo una giornata alla fine del campionato. La capolista Mortara è già matematicamente promossa. Per la seconda poltrona che vale la B2 sono in corsa Loano, Cus Torino e Fidenza.

Si profila quindi un finale al cardiopalmo: campionato, il Cus Torino sarà impegnato a Chiavari, mentre Loano e Fidenza si affronteranno nello scontro diretto. Un vero spareggio, in programma sabato sera al palasport di Loano.

Aggiunge Cacace: *«Inutile ricordare che è il successo è d'obbligo, sperando magari in un bel regalo da parte dell'Autorighi Chiavari»*. I torinesi però partono nettamente favoriti. La lotta per il secondo posto, a questo punto, molto probabilmente si deciderà agli spareggi. In questo caso Cerano al sundal Cus Torino a Chiavari). Si tratterebbe di uno spareggio fra due squadre, in un'unica partita da disputarsi in campo neutro.

Secondo Cacace, la squadra è stata anche danneggiata dal turno di sosta: *«Ha spezzato il ritmo proprio mentre eravamo in del traguardo. La sconfitta, però, è già stata archiviata e tutta l'attenzione è già rivolta alla partitissima di sabato. Giocheremo al palasport e il nostro pubblico potrebbe rivelarsi l'arma in più per centrare i due punti»*.

o: Campisi 10, Leoncini 11, Valtarino 8, Patrono 3, Vernetti 19, Meigratti 4, Trasarti 7, Ciccione 2, Cacace 3, Solinas 6.

Il Chiavari, ormai condannato (in compagnia di Borgotaro, Biella e Bra), è stato sconfitto sul campo di Arti. A Bertelà e compagni tocca ora la parte di «arbitri» della promozione. L'Autorighi, infatti, si congederà dal pubblico di casa affrontando il Cus Torino.

L'Erg Genova, senza problemi di classifica, ha perso in casa contro in Bra. L'indisponibilità, nella prima parte del campionato di alcuni titolari, in forte ritardo di preparazione, ha condizionato la stagione dei genovesi che avrebbero potuto puntare molto più in alto.

C femminile — Grossa delusione per la Camisasca Genova. Dopo aver dominato la prima fase di campionato, le genovesi sono state eliminate al primo turno dei playoff, dal Collegno. Battuta in casa nella gara di andata (compiono anche l'arbitraggio), la formazione di Dario Cagoni ha perso anche a Collegno (67-64). Migliori realizzatrici, Berra (23) e Barbaro (17).

m. f.

proposte ABS
via ventisettembre, 74 savona
tel. 019 82.71.11 (7 linee r.a.)
TELEX 281120 PP SV ! ABS
in SAVONA
SAVONA
Locanda cortesemente ar... Vernice Buona ... Vista ... Richiesta L. 250 000 mensili ...
SAVONA
Boutique abbigliamento, ... Locale ... Fino mensile L. 300 000 ... Richiesta L. 70 000 000
SAVONA
Latteria alimentari buona posizione ... Richiesta L. 24 000 000 ...
SAVONA
Bar, gelateria, latteria con Tabl ... Richiesta L. 50 000 000 ...
SAVONA
Macelleria, ottima posizione ... Piccolo alloggio ... Richiesta L. 60 000 000 ...
SAVONA
Bar, gelateria, latteria con Tabl ... Richiesta L. 50 000 000 ...
SAVONA
Bar, ristorante, latteria, ... Richiesta L. 250 000 000 ...
SAVONA
Bar, latteria, alimentari ben posizionato ... Richiesta L. 110 000 000 ...
SAVONA
Bar ristorante ... Richiesta L. 90 000 000 ...
SAVONA
Bar, latteria, alimentari ben posizionato ... Richiesta L. 110 000 000 ...
SAVONA
Bar ristorante ... Richiesta L. 130 000 000 ...
SAVONA fuori
RIVIERA DEI FIORI
LOANO
RIVIERA DI PONENTE
LOANO
FINALE LIGURE
RIVIERA DEI FIORI
RIVIERA DEI FIORI
VICINANZE SAVONA
COMPRENSORIO SAVONESE
HOTEL CENTRO BALNEARE RIVIERASCO
CENTRO BALNEARE RIVIERASCO
DIANO MARINA
COMPRENSORIO SAVONESE
ENTROTERRA SAVONESE
alloggi & ville
MILLESIMO
SAVONA centro storico
SAVONA via Orefici
SAVONA via Ruscà
SAVONA zona Villetta
VOLETE LA CASA O L'ATTIVITA'
le specialistati - Telefonate allo 019/20236
AGENZIA TEATRALE
18038 SANREMO
Via Roma 38 - Tel. 0184 884.805
RICERCA
SEGRETARIA/O DI DIREZIONE
Istruzione minima Maturità Classica di Istituto Superiore, più segretaria presso istituto professionale, cinque anni di esperienza e conoscenza di lingue straniere: in alternativa sette anni di esperienze maturate quale segretaria Senior per lavoro svolto all'estero. Mansioni dattilografia e/o word processing, telex, archivio, fotocopie, stenografia e dettati dio, organizzazione viaggi e conferenze, budget, zioni informazioni (raccolta e smistamento).
Caratteristiche personali richieste: precisione, interesse, collaborazione, valutazione della priorità, riservatezza, precisione di scrittura, sopportazione
Posizione nell'organizzazione.
minimo scuola media inferiore un corso commerciale o equivalente. Mansioni: dattilografia e/o word processing, telex; archivio, fotocopie, smistamento telefonate.
Caratteristiche personali richieste: precisione, interesse, collaborazione.
Posizione nell'organizzazione: varia.
Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti.
Sauvage Musique s.r.l.
Via della Spiga, 23 - Milano
Società nel cerca fotomodelle, lavoro sicuro, realizzazione personal book gratuita; per contatti telefonare allo 011/218.86.33 o inviare curriculum e due fotografie a:
promotion
Milano - Roma - Parigi
C.P. 18 Settimo Torinese 10036 (To)
SE RICERCHI IL MOBILE DI QUALITA'
In noce nazionale, se ritieni che l'arredamento esprima personalità di chi lo sceglie, c'è un'esposizione artigianale che devi visitare:
ALBISOLA SUPERIORE (SV)
in corso 1 r - Tel. 019 480.663
Mobili d'Arte
Arredostil
Produzione propria in CEREA (VR)
Preventivi gratuiti

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 581.224): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000 35.000. Turno giovani ore 19.30: Il matrimonio. Musica di Modesto Mussorgskij. Int.: Ilona Gaiotti, Michele Molese, Fedora Barbieri, Giancarlo Boldrini - Piano Roccaro Mansino — Il viaggio del signor Brouzek sulla luna. Musica di Leos Janacek. Int.: Luciano Radori, Maurizio Comencini, Mario Basiola, Gabriella Ripanti. Orchestra del Opera di Genova. Dir. Gianluigi Gelmetti. Biglietteria ore 10-13,30 15,30-18. Stagione sinfonica L. 15.000, 10.000. Domani, ore 21,15: Grace Bumbry canta Gershwin. Concerto in occasione del cinquantesimo della scomparsa del compositore (1962-1937).

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 393.841): Teatro di Genova. L. 22.000 13.000. Ore 20,30 La buona moglie di Carlo Goldoni. Regia di Marco Bacciataglia. Int.: Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Orsola Maria Sovra, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello, Bruno Zanin. Coreografie Attilio Taramelli. Scene Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13, 16-20.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 872.420): Teatro di Genova L. 17.500 - 15.000. Ore 21. La nonna di Roberto Cossa. Fl. Alpha Comm. Cooperativa Attori & Tecnici. Biglietteria: ore 10-13, 16-21.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. Inf. S. Agostino 5r, tel. 592.764): L. 5000 + tesser. L. 3000. Ore 21. Fra gastemo ed Accademia, di Luigi Siri. Int.: Fiorella Testa Bacalono, Gian Marco Pietrasanta.

ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): Ingresso libero, ore 21: Concerto. Musiche di Ravel, Gershwin, Cahnga. Voce Laura Pallarolo. Pianista Pinuccia Schiochi. Riccardo Dapelo.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.341): Ultra manicure in salone. Via: 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14/R): Mosquito Coast.

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14/R): Stand by me.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268.612): La vedova nera. L. 8000.

CORALLO (via Innocenzo Quarto): Alle soglie piena gelida. Vist. 18.

DORIA (via Colombo 11, tel. 265.848): Alle soglie piena gelida. Vist. 18.

GHATTACHILO: Il tassinaro d'ora.

IDEALI: Ultimo tango a Parigi.

Theresa Russel in «La vedova nera» all'Augustus

RISTABILE: Sotto il ristorante cinese. LUXI: Spetri.

MANN (corso Aurelio 4, tel. 891.003): Camera con vista.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 380.099): Stati d'avvelenatore.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Via Montenapoleone.

ORFEO DOLBY: Pyloni.

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. 669.617): Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.749): Pensatino pensatino mangiamo. Vist. 18. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Highlander II°. Or.: 16,10; 17,10; 19; 21,50; 22,40. L. 8000

VERDI (via XX Settembre): Dolby stereo. Sonato di pallido n. 6.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Gaia - L'appetito delle volte. Sala 2: Rambo sfida la bomba. Vist. 18

CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel. 281.565): Marisa head cere. Vist. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Pensano negli Manhattan. Vist. 18.

EUROPA (salita S. Govanni di Prè): Pornofilms radiosi e vistosi. Vist

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: L'inalbata, domani Mister Lisa.

LUNARE: La tentazione.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Personale di Valerio Zurlini.

A.R.C.I.: Bambini spiegati Vist. 18

ASTORIA: Pornofilms perdonano mantenuti. Vist. 18.

ELDORADO: Cinderella verso bellezza. Vist. 18.

SPLENDOR: La bambola di carne. Vist. NERVI

SAN GINO: Tuppino 2.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (V: Colombo snodata.

VIRGO: Nessuna pietà.

CHIAVARI

ASTOR: Il colore del soldi.

CANTERO I (tel.

MIGNON: Figli di un dio minore.

NUOVO: Bella di giorno. Vist. 18.

RAPALLO

GRIGNONE: Camera con vista.

ITALIA: Bocelli di pallido n. 6.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Club per indiani. Vist. 16.

SAVONA

ASTOR: Via Montenapoleone.

CHIAVARI: Pluteus.

ELDORADO: Figli di un Dio minore.

JOLLY: Carpi cieli.

ARIS: Sunt l'avvelenatore.

PRIMISTUDIO: Per fortuna c'è un lupo in famiglia.

ALASSIO

COLOMBO: La vedova nera.

RITZ: Il tassinaro d'ora.

ALBENGA

CRISTALLO: 92, gioca e vinci.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Pallas sexy story.

FINALE LIGURE

ONDINA: Vulcano blu.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Beastmaster.

VARAZZE

TERRY: La grande notte di Diana.

IMPERIA

DANTE: Nessuna pietà.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CERVO: Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: Via Montenapoleone.

CENTRALE: Ragazzi fantasi.

CRISTO: Nessuna pietà.

RITZ: Figli di un Dio minore.

SANREMESE: Bocelli di pallido n. 6.

Vivo Regio di Parma dell'anteprima dell'opera di Franco Battiato

Oasi fra oriente, Ravel e Strauss niente azione ma molto esoterismo

Un seguito antologico di preghiere, sentenze, inni di natura lirica - Direttore Nidi - Domani parola al loggione

PARMA — «Opera in atti» definisce Gemasi Franco Battiato, andata in scena domenica pomeriggio al Teatro Regio di Parma: ma, più che un'opera come la intendiamo comunemente, cioè teatro musica, è che la dimensione scenica riveste solo esteriormente, senza toccarne l'essenza di fondo. Il programma di sala ci racconta una trama: un miscuglio misticismo e fantascienza, religione e millenarismo escatologico. Gli Dei, preoccupati per il destino dell'uomo, inviano sulla terra quattro Angeli-messaggeri per aiutare l'umanità a superare la crisi. Durante la loro pericolosi viaggio, [illegible] possibilità di salvezza per mezzo di persone che in qualche modo hanno mantenuto insegnamenti e pratiche della esoterica».

Ci vedono un cantore che medita, un monastero con frati che pregano, una confraternita alla danza sacra. Nel secondo atto, una grande astronave conduce il «cantore» e il suo popolo in un viaggio «metascientifico e allucinogeno» per conquistare una nuova coscienza. Il ritorno viene tenuta una «lezione» sulle origini del mondo. Il terzo atto svolge il «la morte e il nuovo mondo». Il cantore nomina in una litania ottantotto celebri musicisti, per nome e cognome; un Gloria saluta la partenza degli angeli.

La storia, raccontata nel programma, viene rappresentata in teatro: il libretto di Tommaso Tramontin con sanscrito, persiano, greco e turco colti e adattati dallo stesso Battiato, è un seguito antologico di preghiere, sentenze, inni di natura [illegible] mente lirica. Non c'è conversazione, non c'è azione. Che una punta di velleitarismo impedisce a questo progetto di definirsi in un preciso disegno drammatico non toglie nulla alla funzionalità musicale del testo: il clima sospeso dei versetti poetici che paralizzano il discorso in un'immobilità di colorito (o di pallore?) orientaleggiante; fasce sonore per lo più consonanti, ostinati ritmici del Bolero di Ravel e, sopra, un melodizzare che accarezza l'orecchio nelle sue campate di lungo respiro: riconoscere (riflessioni) gregoriane, certo modalismo orientale, e qua e là, se vogliamo, persino vaghi ricordi melodici dell'ultimo Strauss.

Il coro è molto impegnato in questa partitura timbricamente piuttosto omogenea (dominano gli archi) con discrete elettroniche, impiego leggero di ottoni e percussione: l'effetto complessivo è d'una grande volezza uniforme, che perde d'efficacia nella in cui si ripete, senza sostanziali novità, nel secondo e nel terzo atto.

L'opera dura in tutto due ore e mezzo gli intervalli: forse troppo poco per dar all'impegnativo assunto religioso dell'argomento: c'è da chiederai se un'esecuzione di seguito non la gioverebbe, evitando indebite interruzioni.

Il pubblico di invitati venuto al Regio di Parma ha decretato al lavoro un successo molto vivo: interessante sarà vedere in seguito la reazione del normale pubblico di abbonati. Alla fine tutti sono stati chiamati più volte al proscenio, i cantanti Louisa Kennedy, Vincenzo La Scola, Donatella Bacciardi, Nicolas Christou che cantano per la più col coro; come cortei, il cantore Juri Danilenko, il direttore Alessandro oltre, naturalmente all'autore e al regista Enrico Maghenzani che con lo scenografo Luca Volpatti ha insieme una apertapalio gradevolmente mo- con luci laser, monitor e un film relativo al viaggio spaziale-allucinogeno

Paolo Gallarati

Franco Battiato non si è sottratto al fascino dell'opera

Stasera a S. Filippo, e domani Grace Bumbry al Margherita

Due concerti per Gershwin

GENOVA — *Due concerti, organizzati per questa sera (ore 21) all'Oratorio di S. Filippo e per domani sera (ore 21,15) al Teatro Margherita, sono dedicati al compositore George Gershwin cinquantesimo anniversario della morte. Nato nel Gershwin in dieci lustri la vita tra songs, musicals e pagine strumentali e liriche. Nel fra partiture più celebri, «Rapsodia in blue» che lo fece conoscere in tutto il mondo. Nel 1926 fu a Parigi dove entrò in contatto con Stravinski, Prokofiev, Milhaud e compose «Un americano a Parigi».*

I viaggi in Europa e la conoscenza diretta gli consentirono di creare uno stile eclettico moduli tipicamente americani (la dimensione commerciale di Broadway, la ricchezza ritmica di derivazione jazzistica) uniti però a reminiscenze colte di pagine europee. Da citare nella sua produzione l'opera «Porgy and Bess». Alcuni brani di questa celebre partitura apriranno il recital di domani tenuto appunto al Margherita dal soprano Grace Bumbry. Nata a St. Louis, la Bumbry ha al suo attivo centinaio di opere fra le quali «Tannhäuser» e «Carmen». Gli accompagnerà dal pianista Jonathan Morris l'artista interpreterà diversi songs di Gershwin, oltre ad alcuni spirituals e altre pagine vocali di musicisti americani.

«Summertime» aprirà il concerto del Margherita e chiuderà quello di questa sera all'Oratorio di S. Filippo. Interpreti saranno la cantante Letizia Panarello e il duo pianistico Pinuccia Schiochi e Riccardo Dapelo.

Articolato il programma che non si limita a Gershwin ma celebra altri cinquantenari. Il concerto si aprirà infatti con alcune Maurice Ravel, nato nel 1875 e nel 1937. Del grande compositore francese saranno proposte «Cinq mélodies populaires grecques», «Don Quichotte à Dulcinée» e «Ma mère l'oye».

Verrà poi eseguito quale «intermezzo per un altro cinquantenario» un poema per pianoforte composto quest'anno dal musicista genovese Angelo Canepa e intitolato «Antonio Orsini», l'esiliato di Turi».

Infine George Gershwin con sei songs fra cui «Lisa», «I got Rhythm», «Oh Lady be good».

Diplomatasi in canto al Conservatorio «N. Paganini», Letizia Panarello si è dedicata con particolare entusiasmo al repertorio folk «spoglierà seguendo anche un corso di interpretazione Biagio dell'Olio Barbieri».

r. l.

Concerto sabato a Genova

Neil Young voce country

Il cantautore americano al Palasport

GENOVA — *Neil Young sarà in concerto al Palasport la sera del maggio. Lo spettacolo è organizzato dalla Soldout. Il nome di Neil Young riporta indietro ad una stagione celebre della musica country nordamericana, a cavallo tra gli Anni 60 e 70. Ed è chiaro che il concerto interesserà in primo luogo il pubblico dei ventenni di allora, ma non è escluso che per l'occasione si mobilitino anche i teen-agers dal momento che la fama di Young è stata scalfita da anni incerti e da recenti prove discografiche non sempre coerenti.*

Il anni compiuti il 12 novembre scorso, Young è stato uno dei cantautori americani più amati dal pubblico mondiale.

Cominciò a suonare un complessino a Winnipeg, il paese dove s'era trasferito con la madre dopo la separazione dei genitori. L'incontro con Stephan Stills, Richie Furay e Joni Mitchell avviene però a Toronto dove Neil Young lavora nei club per guadagnarsi da vivere. Nel '67 nascono gli Squires e tre anni dopo Neil Young e Bruce Palmer si trasferiscono a Los Angeles dove incontrano nuovamente Stills e Furay. Insieme formano i «Buffalo Springfield» per i quali Young ha inciso alcune delle sue canzoni più belle della sua carriera di folksinger, «I am a child», «Mr. Soul», «Broken arrow», «On the way home». Manello stesso tempo i dissidi interni al gruppo si inaspriscono, nel 1968 Young di cominciare la carriera solistica e con la collaborazione di Elliott Roberts, il manager di Joni Mitchell, incide il suo primo album «Neil Young». In quel periodo nascono i «Crazy Horse».

(prima si chiamavano Rockets) che diventano il suo gruppo d'appoggio. Il battesimo del sodalizio tra Neil Young e i Crazy Horse avviene non l'uscita di «Everybody knows this is nowhere».

Il suo fu in breve tempo il giro del mondo, i suoi concerti cominciano a richiamare folle di fans. Sull'onda questo successo arriva nel 1969 l'offerta di unirsi a Crosby, Stills e Nash. Il terzo album solo, «After the Goldrush» segna il momento culminante dell'attività di Young. L'album seguente, «Harvest», ha avuto un enorme, ma la crisi era già in agguato e da quel momento la carriera di Neil Young ha tortuoso, spesso in salita, anche se ricco di eventi curiosi e di atteggiamenti contraddittori. fine del 1973, per esempio, s'inaugura il grande tour con i «Crazy Horse» in una nuova formazione (Nils Lofgren, Ben Keith, Billy Talbot e Ralph Molina). Il della supertournée è «Tonight's the night» come la canzone dedicata agli amici Danny Whitten e Bruce Berry, morti entrambi di overdose. Non si tratta però di un semplice perché nel paleocentico, ripetendo in maniera parossistica il motivo di «Tonight's the night», Neil Young sembrava sfogare la propria rabbia esistenziale.

La sua presenza a Genova non potrà dunque non suscitare grande interesse, non solo per quello che Neil Young è stato per milioni di fans, ma anche per quel che oggi a 42 anni è in grado di esprimere sul palcoscenico. Prima di Young in giovedì a Roma e Verona all'Arena di Verona.

Daniela Grondona

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 17 Telefilm; 17,30 Il selvaggio mondo degli animali; 18 Vita naturale, novela; 19 Oggi la città; 19,20 Modena-Genoa: Calcio (sintesi); 20,20 Estradomi del Lotto; 20,25 TG notizie; 20,30 Due fantasmi comiche di Charlot: Gianni di pega e il nonnetto; 22,30 Tatort: Indizio sul lavoro, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 9,50 Attori di cuore, telefilm; 11 L'ovo di Eva, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Cartoni animati; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Detenzione, varietà musicale; 16,20 L'ovo di Eva, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografiche; 18,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Zorba il greco, film; 22,30 Genio di Hollywood, telefilm; 23,30 Bella Italia, rubrica a cura di Claudio Lavezza e Mario Meloni; 24 La dea cannibale, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Flipper; 11,30 Jason e Toledo; 12 Bikinen; 12,30 Gedeon; 13 Emergency +; 13,30 Super Book; 14 Kum Kum; 14,30 Bryger; 15 Bikinen; 15,30 Gedeon; 16 Kum Kum; 16,30 Bryger; 17 Flipper; 17,30 Hurricane Polleux; 18 Emergency +; 18,30 Super book; 19,30 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Alla ricerca di un segno, telefilm; 10 I ribelli, telefilm; 10,30 Chico and Ken, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Esecutive, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Assassino senza volto, film; 15,30 Gli ultimi cinque minuti, sceneggiato; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Esecutive, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Chico and the man, telefilm; 20,30 Più veloce del vento, film drammatico Usa 1960; 22 Espetular made in Italy, spettacolo varietà; 23 Fai un affare con Canale 7, rubrica di vendita; 24 Cronache del cinema, rubrica; 24,05 Intervallo di mezzanotte, rubrica cinematografica 10; 0,10 L'Intoccabile, film avventura; 1,30 L'una di Venere; 1,30 Canale 7 non stop; 3 Guida in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 15 Bhasan, cartoni; 16,20 Calendarman, cartoni; 16,50 Bat Richard, telefilm; 19,30 Hollister; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Lucio ma non troppo; 23,10 Alister, rubrica immobiliare; 23,40 Del Vecchio, telefilm; 0,10 Wanted dead or live; 0,40 Una notte di gala, film (1978), (dram.) - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 16,30 Cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Versi ribelli, novela; 21 La mia vita per te, novela; 21,45 Bianca Vissi, novela; 22,45 Cuore di pietra, novela; 23,15 La vetrina delle feste; 23,30 Spettacolando, varietà.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Magia cerimoniale, 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bandoring, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Comandamenti per un gangster, film - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 6 Galaxy Express; 8,30 E adesso che finalmente se ne sono andati tutti... vuoi, shopping; 12 Bandiera a sen, telefilm; 12,30 Natale oggi; 13 Gli emigranti, sceneggiato; 14 Vetrina che passione, shopping; 16 I Ben Ben magici di Lilly Kempel - Uge il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 Viaggio con l'avventura «Shilar, l'eletante indiano», telefilm; 19,30 Bandiera a Sen; telefilm; 20 Gli emigranti, sceneggiato; 21 La fuga, film; 23 Telart «Rido di topi», telefilm; 0,30 Film di mezzanotte, film noire.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Al 99, telefilm; 18,30 I sogni musicano all'alba, film drammatico; 18,50 Una modella per l'avventura, telefilm; 17,20 Partita serie C2 «Sanremese-Cuneo»; 19 Collonia fever, telefilm; 20 15 minuti con... Il cinema, rubrica; 20,10 Previsioni del tempo, 20,15 Giornale notizie; 20,30 Una modella per l'avventura, telefilm; 21 Abbecedario, trasmissione dedicata ai giovani che hanno qualcosa da dire; 23 Aloha Paradise, telefilm sentimentale; 24 Giornale notizie; 0,20 California fever, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 Carmin, telenovela; 10 Mulli market, vendita; 13 Yattaman, cartoni animati; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Auto in, rapido; 15,30 Catalogo in, trasmissione; 17,30 Yattaman, cartoni animati; 18,30 Mork e Mindy, telefilm; 19 Inchiesta cinema, rubrica; 19,30 Carmin, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Diego 1909, cabaret; 21,30 Controsballo, trasmissione di varia attualità; 23,30 Liguria News, replica; 23,40 Inchiesta cinema, replica; 0,15 Le lebbra proibita di Samuro, film Usa 67, avv

Tony Curtis in «Attenti a quei due» alle 20,30 su

Il 21 giugno al Casinò di Sanremo

Boldi e Bramieri subito a Sanremo

agosto Grillo, Mannola, D'Angelo

Gino Bramieri

SANREMO — Tintarella all'insegna del sorriso. Gino Bramieri e Massimo Boldi, salvo variazioni dell'ultima ora, sono stati scelti dalla direzione artistica del Casinò per inaugurare la prossima stagione estiva del Roof Garden.

E' già stata fissata anche la data: 21 giugno.

«*Soprattutto d'estate* — hanno dichiarato i responsabili del casinò — *la gente vuole ridere e ridere. Per questo nel confezionare il calendario del Roof abbiamo avuto un occhio di riguardo verso i comici*».

Gino Bramieri è un habitué di Sanremo. Ogni anno approda con il suo repertorio o al Casinò o al teatro Ariston. I suoi spettacoli in Riviera hanno fatto sempre cassetta. Massimo Boldi, soprattutto per il paleocentico della casa da gioco, invece rappresenta una novità. Le sue gags demenziali, infatti, piacciono soprattutto ai giovani.

Per il mese di agosto al Roof dovrebbe arrivare Beppe Grillo. Un altro beniamino del pubblico sanremese. I suoi gulk hanno sempre registrato il «tutto esaurito». Data probabile dello spettacolo il 7, un venerdì.

Con le risate anche tanta musica. Il calendario definitivo non è stato ancora approvato ma l'estate del casinò si annuncia sotto il profilo dello spettacolo, interessante e varia.

«Il nostro scopo principale — dicono i responsabili — *è soprattutto quello di offrire serate interessanti ai clienti, ai giocatori che affolleranno le e le slots machi- Per accontentare un po' tutti i gusti abbiamo ingaggiato cantanti ed artisti con generi e repertorio diversi».*

Fiorella subito a metà agosto, Nino D'Angelo ed il suo repertorio co-napoletano il 28 agosto.

In calendario Peppino Di Capri (settembre?). Il gruppo inglese Wall Street Crash, Rossana Casale.

«Voci» dell'ultima ora parlano anche della possibilità di due grossi nomi internazionali: Charles Aznavour (a luglio?) e Teodorakis.

Roberto Basso

Flash

Cinque film fra la storia e la città

GENOVA — Il Consiglio di circoscrizione di Portoria e San Vincenzo ha organizzato, in collaborazione con Cineguida, una rassegna cinematografica dal titolo «Cinema, storia e città». Il ciclo comprende cinque film: «*Un uomo per tutte le stagioni*» di Zinneman (venerdì 1 maggio), «Danton» di Wajda (venerdì 8 maggio), «Il gattopardo» di Visconti (venerdì 15 maggio), «*Blade Runner*» di Ridley Scott (venerdì 22), «*Le mani di Malapaga*» di René Clement (venerdì 29 maggio)

GENOVA — Oggi, alle 11, presso la sala vecchia del Consiglio comunale a palazzo Tursi, verrà presentato il libro di Michele Mannucci «Genova a concerto», dedicato ai 75 anni di attività della Giovine Orchestra Genovese.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 4 I premi

- 1° premio: una Lancia Antobianchi «Y 10»
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 600 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 15° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 4

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.372 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscito nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari; del più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Ventimiglia: la Madonna col Bambino

Proseguiamo il viaggio alla scoperta delle nobili pietre della cultura restando sui temi religiosi, sulle immagini del culto. Questa volta ci spostiamo a Ventimiglia.

La Madonna con il Bambino è l'opera più preziosa della cattedrale di Ventimiglia. Il capolavoro, tuttavia, non è troppo visibile, poichè nel 1982, per ragioni di sicurezza, è stata ritirata dalla chiesa.

La Madonna con il Bambino fu dipinta da Barnaba da Modena, pittore emiliano che, però, fu particolarmente attivo in Liguria, in particolare a Genova, nella seconda metà del Trecento.

Li si conservano in particolare un'altra «Madonna col Bambino», nel museo di Sant'Maria di Castello a Genova, una «Madonna col Bambino e i Santi Caterina e Nicola», sempre a Genova, nella Galleria di Palazzo Bianco, e una «Madonna e Santi» nella chiesa di San Dalmazzo a Savona.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

Inutile la rete di sensi unici studiata dal Comune

A Imperia è subito fallito il nuovo piano del traffico

L'esperimento è durato solo nel fine settimana - Ieri smantellati i cartelli

IMPERIA — Piazza Dante: ieri a mezzogiorno: [illegible] del Comune smantellano la segnaletica, vigili urbani si sbracciano e incanalano le auto in via Belgrano. In sordina, così com'era incominciato, si è fulmineamente concluso l'esperimento di re[illegible] dei [illegible] nel centro di Imperia.

Il reticolato di sensi unici [illegible] pe[illegible] il traf[illegible] si è rivelato inefficace. In particolare è [illegible] infelice la decisione di ridurre [illegible] un solo senso di marcia via Belgrano e di sopprimerne i parcheggi. Inoltre [illegible] soluzione [illegible] e [illegible] il traffico diretto a [illegible] lasciato intravedere soltanto [illegible] serie di svantaggi.

Ieri mattina, tornati in circolazione i mezzi pesanti (fermi durante il week-end), le perplessità [illegible] accompagnato [illegible] dell'esperimento, [illegible] vigilia del week end, hanno trovato conferma.

Con una decisione dell'amministrazione comunale (di cui va rimarcata la tempestività), tutto è tornato come prima. Il che, beninteso, non significa [illegible] fluidità, parcheggi facili [illegible] aggravato dal transito [illegible] autotreni. Tutto [illegible] pri[illegible] i problemi di sempre.

Spiega il sindaco Gio[illegible] Gramondo: «*Non restava altro da fare che sospendere l'esperimento. Abbiamo constatato che se certe soluzioni possono reggere per le giornate di festa, finiscono col risultare inadeguate nei normali giorni lavorativi. E creare i maggiori problemi è il traffico pesante*».

[illegible] Gramondo: «*Il fatto che l'iniziativa [illegible] abbia dato esito positivo, [illegible] significa che gli esperimenti siano terminati. Il nostro obiettivo rimane quello di [illegible] viabilità [illegible] cautelandoci prossimamente faremo altri tentativi*».

[illegible] mentre [illegible] Comune si pensa ad altre [illegible] soluzioni, abitanti e commercianti di via Belgrano tirano un sospiro di sollievo. Per comprendere co[illegible] stato [illegible] l'esperi[illegible] sufficiente qualche commento.

[illegible] Lorenzi, [illegible] all'American Bar: «*Col senso unico via Belgrano fa cambiato faccia: meno pedoni, [illegible] morimento e praticato meno affari*».

Parrucchi Mulino, [illegible] Filippetti: «*Per sbloccare la situazione è inutile ricorrere ad alchimie del genere. Occorre studiare valvole di sfogo alternative, non rimescolare [illegible] segnaletica*».

[illegible] Roggero, titolare di un colorificio: «*Via Belgrano è una delle più centrali, inevitabilmente legate all'attività commerciale: un dato che nella revisione della viabilità non può [illegible] trascurato*».

I tassisti di piazza Dante: «*E' vero, il problema della viabilità esiste, ma bisogna stare attenti a non peggiorare la situazione. L'esperimento in poche ore ha mostrato grossi limiti. Sarebbe stato [illegible] passo indietro*».

Fulvio Damele

[illegible] il processo [illegible] d'[illegible]

MILANO — Il processo per corruzione contro l'ex procuratore della Repubblica di Chiavari, Marcello D'Andrea, e il colonnello [illegible] carabinieri in pensione, Giorgio Lace, è stato rinviato al 9 giugno.

Sono accusati di avere accettato 38 milioni per [illegible] la concessione degli arresti domiciliari a Francesco Mancione, di Chiavari, coinvolto in un traffico di droga.

Tra gli imputati anche Anna Mancione: non si è presentata perché ammalata. Anche il colonnello Lace ha dichiarato di [illegible] ammalato.

[illegible] visita fiscale disposta [illegible] dai giudici ha accertato l'impossibilità, soltanto per Anna Mancione, di presenziare all'udienza.

Sanremo: progetti per rilanciare il casinò

Con night e ristorante più spazio alle slots

Il Comune intende acquistare il Boccaccio e La Terrazza

SANREMO — «*Se i proprietari vogliono [illegible] e troviamo [illegible] sul prezzo il mio [illegible] acquistare [illegible] night club [illegible] coccio, il ristorante Black Jack-La Terrazza e riempirlo di slots machines*».

A parlare [illegible] l'assessore [illegible] Patrimonio, Nisutto Sindoni. «*Non si può pensare di rilanciare sul serio il [illegible] casinò se il Comune prima non [illegible] in grado di trovare nuovi ed idonei spazi per far vivere meglio questa formidabile fabbrica [illegible] denaro. Sono anni [illegible] sentiamo [illegible] che [illegible] edificio liberty che ospita le roulettes non è più all'altezza. Le varie amministrazioni comunali hanno [illegible] spesso miliardi per ristrutturarlo, ma con [illegible] risultati. E' inutile far finta di nulla: il casinò di Sanremo è un vecchio palazzo pieno [illegible] acciacchi. E' doveroso metterlo [illegible] porto, ci stiamo muovendo su questa linea, però non basta. Dobbiamo allargarci, cercare nuove soluzioni anche all'esterno. Di fronte [illegible] alla concorrenza sempre più [illegible] di Montecarlo, del [illegible] del Rubì di Nizza o di Beaulieu non possiamo più restare inermi*».

L'acquisto [illegible] a del [illegible] Jack, [illegible] assessore, potrebbe rappresentare già una risposta.

[illegible] ieri mattina ha avuto lunghi colloqui con dirigenti della [illegible] da [illegible] ha preso appunti [illegible] presto [illegible] dettagliatamente sia la giunta sia il sindaco.

«*Per il [illegible] — ha detto — si tratta di [illegible] ma molto chiare. Ritengo [illegible] fun[illegible] Non acquistando tempo fa il complesso del cinema Astra, messo in vendita dai proprietari, il Comune [illegible] perso [illegible] importante autobus. Oggi se [illegible] ad avere il Boccaccio ed il [illegible] Jack, che si trovano proprio [illegible] fronte al casinò dall'altro lato [illegible] corso degli Inglesi, ri[illegible] in parte riusciremo [illegible] a [illegible] in [illegible] colpo solo due problemi. Si avrebbe infatti spazio per ridare [illegible] night al casinò e nello stesso tempo [illegible] creerebbe [illegible] nuova sala per le [illegible] Un mini [illegible] de Paris come nel Principato di [illegible]*».

E' ormai assodato che [illegible] slots rappresentano il miglior investimento del casinò di Sanremo degli ultimi 20 anni. Stanno incassando più di 1 miliardo il mese, la domanda è sempre in aumento, non creano problemi. Logico quindi che ci siano amministratori che cerchino di strutture [illegible] massimo [illegible] rendimento favorevole.

Una [illegible] da gioco priva di night club, poi, è addirittura un controsenso.

«Con un tunnel — ha [illegible] tinuato l'assessore — si collegherebbe direttamente il casinò con il palazzo dei [illegible] e del [illegible] Jack. Il giocatore potrebbe spostarsi da una [illegible] all'altra [illegible] uscire».

Sul tacchino di [illegible] anche scritto «Ristrutturazione bar [illegible] da gioco».

Un'altra incompiuta. Secondo l'ultimo progetto il bar di Porta Teatro dovrebbe essere completamente ridisegnato.

Roberto [illegible]

Proposte [illegible] punti di lettura nella Riviera [illegible]

a Savona

Via Buscaglia, 8r tel. 019-807748

ALTURE DI SPOTORNO
Alloggio su 2 piani di nuova costruzione: 1° piano con ingresso a sala, cucina, bagno, 2 camere; 2° piano mansardato: 2 camere di cui una con bagno. Giardino. Garage e terreno L. 180.000.000

BAGNASCO (CN) Libero
Alloggio al completo rustico al 1° piano con ingresso, cucina-tinello, 3 camere, bagno, disimpegno, 2 balconi, riscaldamento centrale a gasolio. L. 30.000.000

BALESTRINO Entroterra Loano
Ideale per le vacanze: mobilio nuovo con angolo cottura e servizio con doccia L. 38.000.000.

BERGEGGI
Alloggio libero al 3° piano con ingresso, cucinino-tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi, disponibile, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 98.000.000

BORGHETTO S. S. Libero
Alloggio in condominio nuovo al 1° piano con ingresso, tinello-cucinino, 1 camera, bagno, disponibile, 2 balconi, ripostiglio, cantina e autorimessa. L. 30.000.000

BORGHETTO S. S. Libero
Alloggio al 3° piano con ingresso, cucinino-tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi, disponibile, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 98.000.000

CERIALE
Porzione di casa bifamiliare su 2 piani con piano terra salone-tinello, cucinino, bagno, primo piano 3 camere e bagno. L. 157.000.000.

CERIALE 200 mt dal mare
Bilocali e trilocali nuovi in [illegible] Ottimamente rifiniti
Da L. 70.000.000.

CERIALE - Libero
Alloggio 4° piano ingresso, cucina, 1 camera, bagno + grande terrazzo di 120 mq. Termoautonomo L. 65.000.000.

LERMA (AL) Libero
Bilocale nuovo al piano terra con giardino in un complesso nella zona residenziale del paese L. 33.000.000

LOANO
Tipica casa mediterranea bifamiliare in corso di ristrutturazione, con ampi terrazzi sul mare. Trattativa riservata.

NOLI - Libero
Alloggio 3° piano stupenda vista sul mare, ingresso, ampia cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, giardino privato box auto L. 183.000.000

PIETRA LIGURE Libero
Alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, bagno, dispensa, grande terrazzo. Possibile garage L. 85.000.000

RIALTO Entroterra finalese
Fabbricato rustico da sistemare, su 2 piani + terreno. L. 30.000.000

ROCCAVIGNALE Libero
Alloggio in costruzione di recente costruzione al piano rialzato con ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 1 balcone + ampio garage. Ampio giardino L. 90.000.000

SAN BARTOLOMEO DI CHIUSA PESIO (CN)
Villetta su 2 piani di moderna costruzione, eventualmente ampliabile, con giardino e garage L. 150.000.000

SPOTORNO Pineta
Villa su 2 piani circondata da giardino con pineta, cantina, box auto. Vista mare favolosa. L. 290.000.000

SQUANETO (AL)
Casetta perfettamente ristrutturata su 2 piani + mansarda, riscaldamento a gas. Terreno di 250 mq con deposito attrezzi. L. 70.000.000.

STELLA SAN GIOVANNI
Villetta bifamiliare su 2 piani con giardino, pineta, box auto, riscaldamento autonomo a gasolio. 180.000.000

VARIGOTTI Liberi
Mono e bilocali in costruzione nuova, arredati, serviti da angolo cottura e doccia. L. 35 e 45.000.000

SAVONA Zona Mongrifone
Alloggio in ottimo stato al 1° piano con ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, doppia esposizione, balconi, riscaldamento autonomo e ascensore. Ristrutturazione recentissima L. 180.000.000.

SAVONA Centro
Alloggio 4° piano ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno con doccia, dispensa, 2 balconi, riscaldamento autonomo e ascensore. Ristrutturazione recentissima L. 180.000.000.

Stroncato nella [illegible] di sabato da un collasso

Albenga [illegible] dà l'ultimo addio all'impresario Damonte

Si è sentito male dopo lo scoppio di un petardo nel portone di casa

ALBENGA — E' deceduto nella notte fra sabato e domenica, per una crisi cardiocircolatoria, Mario Damonte, 72 anni, contitolare dell'omonima impresa edile.

I funerali si sono svolti ieri alle 15 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. La salma è stata poi sepolta nella tomba di famiglia ad Arenzano.

Mario Damonte, il «signor Mario» per i molti concittadini che lo conoscevano e lo stimavano, era uno dei personaggi più popolari di Albenga.

Ma al compianto per il deceduto si aggiunge il dispiacere per la circostanza in cui è avvenuto il decesso. Poco prima del malore (Damonte era da tempo sofferente di cuore), si è verificato uno strano episodio: ignoti (non si sa se ragazzini o adulti) hanno fatto esplodere poco prima della mezzanotte di sabato un potente petardo nel portone del condominio di viale Martiri della Libertà 58. Il boato ha svegliato e [illegible] in allarme tutti [illegible] abitanti dello stabile, com[illegible] l'imprenditore, particolarmente sensibile [illegible] impressionabile, negli ultimi tempi, da questi scherzi. Ma [illegible] che lascia perplessi, se [illegible] stupefatti, è la [illegible] stanza secondo cui la [illegible] è [illegible] qualche minuto dopo [illegible] scoppio, quando una telefonata annunciava al Damonte che il palazzo era in fiamme e che bisognava scappare.

[illegible] può essere [illegible] a mettere in [illegible] uno [illegible] tanto [illegible] (visto [illegible] [illegible] e cui era [illegible] quanto irresponsabile? [illegible] sono stati informati i carabinieri.

I muri di Albenga erano ieri tappezzati da manifesti di partecipazione al lutto: dalla banda Giuseppe Verdi al Lions Club di Albenga, dal circolo bocciofilo all'associazione veterani dell'U.S. Albenga (era rimasto presidente onorario del sodalizio calcistico, dopo averlo presieduto in una stagione d'oro, per il calcio ingauno degli Anni 60), dall'Anpi di Leca al Circolo nautico. Damonte si era stabilito ad Albenga, proveniente da Arenzano, nel primo dopoguerra, dopo un periodo di prigionia in Austria.

r. sr.

Mario Damonte

Savona: contro le ruspe scendono in campo anche gli ecologisti

Venti di guerra sul Letimbro

Esposti [illegible] magistratura [illegible] le proteste contro la pulizia [illegible] torrente non [illegible] accolte - Lanciato allarme per la morte [illegible] un airone

SAVONA — Sulle sponde del Letimbro, mentre le ruspe [illegible] avanzano in direzione del Santuario, [illegible] attesta l'esercito dei [illegible] biante. Può [illegible] davvero in una «guerra» la polemica sull'operazione torrente-pulito che vede schierati naturalisti da una parte e Comune-Genio civile dall'altra. Spira aria, difatti, di ricorsi alla magistratura nel caso le semplici proteste non riuscissero a far cambiare idea ai responsabili.

Alle spalle di Lavagnola già si scorge la differenza. Dove sono arrivate le ruspe il [illegible] è, in [illegible] de[illegible] solante: pietrisco e terra battuta, qualcosa [illegible] simile a un'autostrada in [illegible] struzione. Più avanti, invece [illegible] il torrente scorre ancora tra [illegible] verde, forma laghetti, l'ambiente è suggestivo.

Alla [illegible] del quartiere Lavagnola che protesta (e presto [illegible] aggiungerà anche quella del Santuario, visto che se non verranno fermate, le ruspe hanno l'ordine di [illegible] sino a 4 chilometri oltre la [illegible] della basilica) si stanno unendo Italia [illegible] stra e la Lipu.

A giorni una delegazione [illegible] ambientalisti [illegible] essere ricevuta in [illegible]

L'altro ieri [illegible] stupendo esemplare di «garzetta», un airone dal piumaggio completamente bianco, [illegible] stato [illegible] morto [illegible] spiaggia [illegible] Bergeggi. Non presentava ferite, il piumaggio era in perfette condizioni. Quali allora [illegible] della [illegible] «*Si deve purtroppo pensare che l'airone, giunto sulle nostre coste nel corso della migrazione primaverile, non abbia potuto trovare [illegible] angolo fresco e umido in cui riposarsi e nutrirsi*», [illegible] stengono alla Lipu, la Lega per la protezione uccelli. [illegible] passato nel [illegible] [illegible] trovati [illegible] quattici morti [illegible] moranti per la fame] un segnale di allarme che dovrebbe far riflettere.

Spiegano [illegible] esperti: «*Questi volatili hanno bisogno dei grelt dei torrenti per nutrirsi, ma quanti ne restano dopo la cementificazione di molti letti, come a Spotorno, Varazze e [illegible] anche a Savona? Le direttrici consigliate [illegible] nonna delle pulizie proprio nel periodo meno adatto, come sta succedendo per il Letimbro, non tengono certo conto che il 1987 è stato dichiarato l'anno europeo dell'ambiente*», denunciano alla Lipu.

Ma era possibile ripulire l'alveo del torrente senza ricorrere al drastico intervento delle pale meccaniche? «*Sarebbe costato tre volte [illegible]*», spiegano i tecnici. [illegible] gli ambientalisti ribattono: «*Sarebbe stato sufficiente ricorrere ai volontari, ai giovani, agli scout, così come si è fatto, sempre alla periferia cittadina, per l'operazione sentieri verdi. Il risparmio sarebbe stato altrettanto sostanziale, pur di non dover assistere allo scempio in [illegible] l'altro si [illegible] soldi, perché con le ruspe [illegible] possibile [illegible] concrete pulizie [illegible] torrente. Infine, si è sbagliato la stagione*».

Le pale meccaniche, sostengono i contestatori, non fanno altro che spingere lontano dal greto i rifiuti, a cominciare dai milioni di sacchetti di plastica, e poi li spargono lungo le sponde, ricoprendoli di ghiaia. Ma alla prima piena, l'acqua trascinerà con sé i rifiuti spargendoli lungo il torrente.

Ivo Pastorino

[illegible] in fiamme un'auto

VENTIMIGLIA — Ieri, verso le ore 14, una Ford Fiesta si è incendiata mentre stava percorrendo la centrale via Roma, suscitando un certo panico tra gli automobilisti e i pedoni. La vettura era condotta da Michele Dutto, 29 anni.

Arrestato, fugge dalla pretura

OVADA — Un imputato, mentre in pretura ad Ovada era in attesa [illegible] processo per direttissima con l'accusa di tentato furto aggravato, è fuggito e ora è ricercato dalla polizia e dai carabinieri.

Si tratta di Claudio Parodi, 26 anni, residente a Savona in via Don Minzoni 7/3. Il giovane era stato arrestato sabato scorso.

A Cairo [illegible] interrogatori

CAIRO M. — Continuano gli interrogatori nella caserma dei carabinieri di Cairo, per la «*truffa dei cristalli*» per la quale sono detenuti da venerdì scorso i due imprenditori Renato Giubbi e Fernando Parise. Numerosi gestori di bar e ristoranti della zona sono stati ascoltati anche ieri, ma nulla è trapelato. Una svolta potrebbe venire da un nuovo interrogatorio degli imputati, previsto per fine settimana.

[illegible] due topi [illegible]

FINALE LIGURE — [illegible] rubato un'auto «Talbot», in piazza Vittorio Emanuele, ma dopo pochi metri [illegible] stati fermati e arrestati da una pattuglia dei carabinieri. Si tratta di Aldo D'Apote, 32 anni, e Giovanna Lauretta, 27 anni, di Torino.

Trovato morto in un cassone

OSPEDALETTI — Per almeno cinque/sei giorni un caravan parcheggiato vicino alla stazione ferroviaria ha custodito il cadavere [illegible] un pensionato, probabilmente [illegible] da un infarto. [illegible] Francesco Scarsella, 62 anni, vedovo, abitava a Mancalieri in corso Trieste 26. Ieri i carabinieri, insospettiti dal fatto che [illegible] roulotte [illegible] posteggiata [illegible] quasi [illegible] settimane con [illegible] gomme forate, hanno effettuato un controllo e scoperto la salma.

A Savona una fuga di gas

SAVONA — [illegible] Vigilantoni, tra la sede della Croce Rossa e corso Tardy e Benech, è stato bloccato per due ore, ieri pomeriggio, dai vigili [illegible] a causa di una fuga di gas avvenuta da un impianto «Gpl» di una automobile. Sono intervenuti i vigili del fuoco, c'era il rischio di uno scoppio.

E l'amore [illegible] vinto

Matrimonio, dopo tanti contrasti, tra un giovane di Laigueglia e una vietnamita

LAIGUEGLIA — La contrastata storia d'amore tra [illegible] giovane laiguegliese e una rifugiata vietnamita si è conclusa domenica con un duplice sì.

Franco Casalino, 24 anni, un anno fa conobbe a Diano la diciottenne Thichua Vo, stabilitasi nel 1980 a Deglio [illegible] Villa Faraldi.

Ma i familiari della [illegible] za volevano che la giovane sposasse un connazionale, rifugiatosi in Svizzera. Il divieto giunse sino al «sequestro» della ragazza, chiusa a chiave nell'abitazione dei genitori. Per fuggire, Thichua si gettò il 9 febbraio scorso [illegible] una [illegible] primo piano, [illegible] un piede.

r. sr.

[illegible] interrogati i medici [illegible]

SAVONA — [illegible] del processo a tre medici e tre infermieri [illegible] Santa Corona, accusati di [illegible] morire, senza le cure [illegible] e, Angelo Oiro, [illegible] anni, ex giardiniere del Comune di Finale Ligure. L'uomo morì per lo spappolamento della [illegible] dopo due giorni di ricovero.

[illegible] serie di eccezioni e di nuove costituzioni di [illegible] civile, nell'udienza non si è andato oltre l'interrogatorio degli imputati.

BALESTRINO
Entroterra di Loano

Villa nuova [illegible] piani con salone, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, [illegible] balconi, taverna, box auto, 2000 mq [illegible] terreno, riscaldamento autonomo [illegible] metano. Vista [illegible]

L. [illegible]

Grillo è condannato

In un libro avrebbe diffamato il pittore [illegible] - Confiscato il volume

SAVONA — [illegible] eredi di Roman Bilinski, espressionista di origine polacca la cui arte si affinò [illegible] continuo contatto [illegible] Aligi Sassu, Jorn, Appel, Fontana, negli Anni Cinquanta, ad [illegible] le [illegible] hanno [illegible] [illegible] del [illegible] «Anche [illegible] Liguria fu inventata [illegible] Dio» e la condanna dell'autore, Abelardo Bordini, [illegible] anni, critico [illegible] [illegible] residente anagrafica a Genova [illegible] via Sapeto 6. Ancona, [illegible] «perché il fatto non [illegible] l'editore, [illegible] Sabatelli, 33 anni, Savona, via De Mari 2.

La sentenza è stata pronunciata dai giudici del tribunale dove, ieri, sono comparsi come testimoni alcuni artisti.

Erano stati chiamati dalla difesa per confermare alcuni presunti aspetti della personalità [illegible] Roman Bilinski attribuiti al pittore polacco in un capitolo del libro, «Il capolavoro incompiuto».

Nel capitolo Bordini parla dell'autoritratto, [illegible] ubi[illegible] che Roman [illegible] avrebbe voluto dipingere da ubriaco. E' in questo contesto che vengono attribuite all'artista «mogli e figli sparsi in mezzo mondo».

Sono state proprio queste affermazioni che hanno indotto i figli di Roman Bilinski, Ettore e Diana, e la moglie, [illegible] [illegible] (morta quindici giorni [illegible] a Bordighera), a querelare i due imputati.

Il [illegible] procuratore della Repubblica, nel chiedere l'assoluzione degli imputati, ha collocato le frasi «incriminate» nel contesto di verità-leggenda del personaggio e le ha ritenute compatibili con il diritto di libertà di critica.

Al due figli dell'artista, il tribunale ha liquidato una provvisionale di cinque milioni. Bordini, inoltre, è stato condannato ad un milione di ammenda.

b. b.

Giochi contestati

A Savona le accuse degli insegnanti di educazione [illegible] - Attività sospesa

[illegible] — Un nutrito gruppo [illegible] insegnanti di edu[illegible] fisica volta le spalle [illegible] [illegible] della gioventù. [illegible] gli interessati, quella che viene definita una «clamorosa disorganizzazione» che avrebbe regnato durante diversi appuntamenti comunali e provinciali della manifestazione. La [illegible] insegnanti [illegible] soprattutto durante [illegible] di nuoto, [illegible] atletica leggera.

Sostengono i professori: «*L'assenza di un medico durante le gare di nuoto dello scorso 15 aprile fu il primo episodio che ci lasciò perplessi. Vennero poi errori nei calendari del calcio, l'assenza degli arbitri di quarte partite, la quasi totale assenza di premiazioni dopo le gare di molte discipline*».

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha intensificato la reazione degli insegnanti si è verificata in occasione delle finali provinciali di [illegible] leggera. «*Il 27 aprile, davanti a centinaia [illegible] ragazzi di oltre venti scuole, si dovette sospendere tutto. Mancava il Giudice Arbitro designato dalla Fidal, non [illegible] attrezzature*».

[illegible] passa [illegible] mani [illegible] Coni [illegible] delle federazioni sportive, oltre che, naturalmente, in quelle del Provveditore.

Le responsabilità sembrano difficili da assegnare, anche se gli insegnanti fanno notare ancora: «*Non è possibile continuare ad andare avanti fidando sul volontariato. Si procede senza criterio, si lasciano i ragazzi abbandonati a se stessi*».

r. bg.

Ringraziamento

Desiderando ricordare il compianto sig. Mario Damonte nell'anniversario della sua morte, la famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare alla Santa Messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Albenga, domenica 26 aprile 1987 alle ore 11.

cav. Mario Damonte
imprenditore edile
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la cara Antonietta con Giuliana, Franco ed il piccolo Paolo, i fratelli, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

— Albenga, 26 aprile 1987

PRIMAVERA TEMPO D'AVVENTURA

ZAINI invicta

PRESTIGIOSI ZAINI ITALIANI DA

SPORTUNO
OUTDOOR 1 RETAILER

CENTRO COMMERCIALE VENTIMIGLIA

Corso Limone Piemonte 9 Tel (0184) 351924

SAVONA
Mongrifone
Villetta nuova, ben rifinita su 3 piani con giardino e garage. L. 260.000.000.

SAVONA
Zona Villetta
Alloggio molto bello al 4° piano con cucina, 1 camera, ampio bagno, 2 balconi, cantina, riscaldamento autonomo a metano. L. 85.000.000

SAVONA
Centro
Alloggio 4° piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, 4 camere, doppi servizi, 2 balconi. Ristrutturazione recentissima. L. 220.000.000

SAVONA
Via Nizza
Alloggio libero al 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, salone, 2 camere, pagani, tripla esposizione. Termoautonomo in ottime condizioni. L. 170.000.000

SAVONA
Zona via Torino
Alloggio libero, ristrutturato al 3° piano, ingresso, cucina, sala, 2 camere servizio con doccia, veranda, soffitta, termoautonomo L. 75.000.000

SAVONA
Valcada
Villetta a schiera su 2 piani con giardino, da ultimare. L. 170.000.000.

SAVONA TEL. 019-807.748

[redacted] Cuoiopelli [redacted] colpo [redacted] grazia ai biancazzurri di Perani mentre [redacted] Chiavari si attendono i superscontri

La Sanremese si [redacted]?

Si viaggia [redacted] la seconda retrocessione consecutiva, mentre i giocatori hanno chiesto la messa in mora [redacted] società - Giovedì si riunisce [redacted] consiglio direttivo: D'Antuono forse dimissionario

SANREMO — Speranze, illusioni, dubbi. Non ce ne sono più: la Sanremese, che solo un anno fa veleggiava ancora in C1, precipita nell'Interregionale. [redacted] retrocessione in [redacted] campionati. Niente male come performance negativa.

La [redacted] non boccia ancora i biancazzurri, ma come si può sperare nella salvezza con una squadra [redacted] ormai anche da una società che sembra [redacted] punto [redacted] mutismo di mister Perani, a fine partita («Non so proprio cosa dire, scusatemi») è stato più eloquente di cento discorsi.

Il Cuoiopelli ha [redacted] il colpo di grazia. Si era sperato in un miracolo dei biancazzurri ma la [redacted], anche nel calcio, ha il suo peso. Poteva [redacted] Sanremese, con alle spalle settimane agitate e difficili, concentrarsi sulla partita? Damiano Farina, capitano biancazzurro, [redacted] sera, ha parlato per tutti: «*Una situazione inammissibile. Molti giocatori hanno passato la settimana dormendo su un divano di fortuna rimediato da un amico o, anche, saltando i pasti. Era difficile giocare con serenità*».

I giocatori, è ovvio, sono

Il capitano Farina

sul piede di guerra. Hanno tentato invano di parlare con il presidente D'Antuono (il numero uno biancazzurro, a fine partita, ha telefonato chiedendo il risultato), hanno inviato una lunga lettera alla Lega per far presente la situazione, hanno rinunciato solo in extremis ai dieci minuti di sciopero per ritardare l'inizio del match: ieri si sono incontrati a Genova con l'avv. Fran[redacted] Musso, fiduciario dell'Associazione calciatori, ed hanno formalizzato la richiesta di messa in mora della società.

In parole povere, [redacted] la società non farà fronte [redacted] suoi impegni, tutti saranno liberi di svincolarsi.

E' il primo di una serie di atti (anche se la Sanremese è in buona compagnia, decine di altre società sono state [redacted] in [redacted]) che potrebbe condurre [redacted] club di [redacted] Mazzini verso [redacted] avvenire oscuro.

Giovedì si riunisce il [redacted] glio direttivo. Il presidente D'Antuono ha promesso che ci sarà. Cosa succederà? Tutto e niente. La situazione [redacted] è pesante. D'Antuono, come ha già preannunciato da tempo, dovrebbe presentarsi dimissionario. Non sembra più in grado di reggere la presidenza.

Difficile dire il seguito: c'è chi ipotizza il fallimento; c'è chi, più ottimisticamente, ritiene che con le dimissioni del presidente si farebbero avanti possibili acquirenti (un gruppo lombardo-piemontese, forse anche una seconda cordata: resta da verificare, ovviamente, la consistenza di questi, per ora fantomatici, gruppi).

La situazione è pesante. I 3 milioni 679.000 lire portati domenica al botteghino dai 373 spettatori paganti sono serviti a far fronte a qualche debituccio: ieri mattina [redacted] fano Ferrari, uno [redacted] pochi dirigenti rimasti in sede, [redacted] i [redacted] dei [redacted] e la bolletta telef[redacted]

Ci si arran[redacted], insomma. Debiti ce ne sono ancora. Perfino l'assegno con cui è stato pagato l'affitto dell'appartamento abitato [redacted] mister Perani sarebbe risultato scoperto ed il tecnico, ora, rischia lo sfratto.

Resta un'ultima, amara considerazione: la quasi totale indifferenza con cui Sanremo segue l'agonia della squadra e della società. I 373 paganti di domenica meritano un elogio, ma sono un'eccezione.

Per il resto, niente. La città, ancora una volta, non riesce ad esprimere alternative di gestione locali. Chiaro che questo disinteresse danneggi la Sanremese, rafforzando così le tesi degli enti pubblici (casinò, Comune, etc.) [redacted] rifiutare aiuti e sponsorizzazioni al club di corso Mazzini.

Bruno Monticone

[redacted] Quando la palla c'è lo stipendio

SANREMO — [redacted] i giocatori [redacted] *stentano a prendere gli stipendi (i premi-partita, poi, [redacted] veri oggetti misteriosi), c'è [redacted] squadra i [redacted] atleti hanno [redacted] deciso di rinunciare a metà stipendio se retrocederanno: è il Nissa di Caltanissetta, squadra anch'essa in bilico tra la C2 e l'Interregionale. Arriva a centinaia di km da Sanre[redacted] la cosa fa notizia perché la bizzarra idea [redacted] un rimpianto ex [redacted] azzurro, Rondanini, tre stagioni fa trainer della Sanremese, ora alla guida dei [redacted]*

[redacted] *Rondanini [redacted] mancata la fantasia [redacted] il senso delle public-relations: «Se credete nella salvezza, non rischiate nulla a sottoscrivere l'impegno a rinunciare al 50 per cento dello stipendio», ha detto ai giocatori. E, ovviamente, lui ha fatto altrettanto. Ieri, però, i nisseni hanno pareggiato in casa. Il rischio, insomma, è grosso.*

L'Entella continua a [redacted] [redacted] dovrà salire a 47 punti

I biancocelesti domano [redacted] il Civitavecchia, però c'è l'impennata della quota promozione

[redacted] — «*Il potere logora chi non ce l'ha*», dice Bruno Baveni alludendo alla favorevole situazione di classifica di Torres (p. 40), Derthona (p. 40) e Novara (p. 39) ad appena cinque giornate dalla conclusione del campionato. E l'Entella (p. [redacted]) L'ammirevole, [redacted] indomabile squadra biancoceleste continua a combattere [redacted] la solita grande determinazione per restare in [redacted] per la promozione.

«*Qui bisogna fare i conti [redacted] squadre che stanno viaggiando a pieno ritmo fin dall'inizio [redacted] stagione, portando la quota buona per la C1 ad un livello elevatissimo. A settembre pensavo [redacted] 42 punti [redacted] stati sufficienti per il passaggio di categoria, ma adesso ce ne [redacted] 46-47 con la conseguente possibilità di [redacted] agli spareggi*», [redacted] ge l'allenatore.

E i risultati di domenica passata? L'Entella ha superato con difficoltà il Civitavecchia (1-0, [redacted] rete di Cavestro), ma sono riuscite a fare bottino pieno anche il Novara e la Torres, con l'unica sorpresa che arriva da Tortona. Ancora Baveni: «*Il Novara e la Torres si sono sbarazzate con grande autorità [redacted] due compagini rognose come la Pro Vercelli (3-0 in casa) e l'Olbia (3-1 in trasferta), mentre il Derthona ha fatto un passo falso contro la Pistoiese (1-2 sul terreno amico), ma nella sostanza le cose non sono mutate di molto. A questo punto del torneo assegnerei un 30% a testa di possibilità [redacted] so finale alle prime tre della graduatoria con la mia Entella (8%) e la [redacted] Pistoiese (2%) pronte forse a sfruttare l'eventuale miracolo*».

Ma la determinazione con cui i chiavaresi hanno inseguito fino [redacted] la vittoria [redacted] contro il Civitavecchia, sta a significare la grande voglia di lottare che anima ancora Zaccolo e compagni, anche se [redacted] lucidità tecnico-tattica e la freschezza atletica non sono più logicamente quelle [redacted] qualche tempo fa: la tredicesima vittoria casalinga (su quindici gare) permette ai biancocelesti di cullare ancora quel sogno della C1 che lo stesso Baveni defi[redacted] [redacted] «impossibile», ma nell'ultimo mese della [redacted] agonistica si [redacted] dare il massimo, cercando [redacted] sfruttare al [redacted] i [redacted] scontri [redacted] Torres [redacted] in trasferta), Novara (17 maggio in [redacted] e Derthona (7 giugno ancora al «Comunale»).

[redacted] il trainer: «*A me la squadra è piaciuta moltissimo nella sfida con il Civitavecchia, perché ha conquistato con pieno merito i due punti proprio in virtù del [redacted] eccezionale spirito di sacrificio. Ricordiamoci che s'è giocato su un terreno a dir poco scandaloso, dove risulta già difficile stoppare il pallone. E il campo adesso sta diventando un nemico in più*».

Domenica il cartellone propone in contemporanea Novara-Derthona e Torres-Entella: praticamente le prime quattro a confronto.

LE PAGELLE - Magnani 6,5; Gandolfo 6,5; Gozzi 6,5; Zaccolo 6,5; Moro 6; Pepi 6; Ostena 6,5 (Palazzotto s. v.); Benedetti 6; Cavestro 6,5; Marcellino 6; Bertini 6. Allenatore Baveni 6,5.

Aldo Costa

[redacted] I gol di Cavestro sono «pesanti»

CHIAVARI — *Qualcuno lo chiama già il «bomber dalle uova d'oro», considerando i suoi gol che sono si pochini (quattro) ma anche tremendamente preziosi. E in effetti Nicola Cavestro non è un attaccante puro, né ha sottoscritto un [redacted] proprio abbonamento con il gol, ma le [redacted] [redacted] sono sempre importanti e finora hanno fruttato un bel gruzzolo di punti all'Entella.*

L'ex padovano è rimasto all'asciutto [redacted] lunga parte [redacted] stagione e la sua prima [redacted] in maglia biancoceleste risale al 1° febbraio (seconda giornata del girone di ritorno), quando i biancocelesti liquidarono il Sorso al «Comunale». Una volta rotto il ghiaccio, il buon Nicola ha giocato con maggiore tranquillità, andando a segno per altre tre volte, con exploit decisivi per la vittoria.

Queste le altre imprese di Cavestro. Calcio di rigore vincente al novantesimo minuto contro il Pontedera (1-0 il 15 febbraio al «Comunale»), gol-partita nella gara prepasquale di Asti (1-0, al 46') e quello felicissimo domenica scorsa con il Civitavecchia (83').

«La quattro reti di da Cavestro sono state davvero pesanti e hanno fruttato otto punti, per cui non possiamo che sperare che Nicola possa continuare così anche nel decisivo finale di campionato», d[redacted] *il presidente Ber*[redacted].

[redacted] - Domani [redacted]

All'assalto della Coppa

Finale a Genova con il Posillipo

SAVONA — «*Speriamo di averne tenuto qualcuno per la finale di Coppa Italia*». La battuta circolava sabato sera in piscina, subito dopo il secco 11-6 rifilato dal Konvrit Savona ai campioni d'Italia del Posillipo. E si riferiva, naturalmente, ai gol con cui i biancorossi hanno superato gli stessi rivali che troveranno domani ad Albaro.

Nella vasca genovese (inizio alle 18,30, in sintesi registrata durante «Mercoledì Sport», attorno alle 23) savonesi e partenopei si giocano la Coppa Italia, ma soprattutto l'ingresso in Europa, visto che la [redacted] parteciperà [redacted] Coppa delle Coppe. [redacted] i tifosi della Rari sono già pronti all'esodo. [redacted] pullman [redacted] completo [redacted] giorni, [redacted] private e treno, [redacted] oltre 800 i savonesi presenti.

Mistrangelo [redacted]: «*Nessuno [redacted] il*[redacted] *dopo il successo in campionato. [redacted] finale di Coppa è un episodio a sé. Giocheranno molti fattori che [redacted] non sono presenti. In quei 28 minuti si decide una stagione, almeno per noi*».

Certo, la Rari vista di recente appare la compagine più in forma del campionato. Il [redacted] nella semifinale [redacted] Coppa Italia con l'Arenzano e la vittoria di sabato hanno restituito al suo pubblico una grande squadra, forse la migliore di sempre. Se Crapis ripete la prova di tre giorni fa, non sembra esserci scampo per i partenopei.

Quando il suo portiere si esprime così, infatti, la squadra biancorossa guadagna un buon trenta per cento, che abbinato allo stato di forma fisica attuale, davvero eccellente, permette di ottenere qualunque risultato. Somossy, Pisano, La Cava, Sciacero, Bortoletto e Falco sono al «top» della forma e per di più Mistrangelo ha portato in primo piano il sedicenne Petronelli, un giovane gigante che farà ben presto parlare di sé ad alto livello.

Le premesse per una giornata storica ci sono tutte.

r. bg.

[redacted] - A Carcare

Sturla show coi francesi

Gli azzurri vincono alla grande

CARCARE — *Un altro anello si è aggiunto alla lunga e dorata catena di successi dei bocciati azzurri: nella competizione internazionale a coppie, spolitari, nel rinnovato bocciodromo carcarese, l'Italia — Nicola Sturla-Lino Brussone, Bruno Littardi, Carlo Pastre e Giacomo Vottero — si è imposta con un eloquente 14-6 alla Francia, presentatasi con Noharet, [redacted] menes, Chouvelon, Condro e Pellet.*

Dei 12 incontri in programma — quattro a coppie tradizionali, quattro «cibié» (punto e tiro obbligato) e quattro di «tiro tecnico» — la formazione di Mario Cortigiani se n'è aggiudicati nove. Uno Sturla in splen[redacted] *condizioni di forma (che ormai fa no*[redacted] *solo quando sbaglia) è stato ancora una volta l'uomo-guida della squadra italiana, sfoggiando colpi [redacted] grandissimo campione. Nei due incontri tradizionali, poi, ha fatto stravedere: 15 [redacted] a segno su 15 tirate, con 4 «fermi» e tre pallini; in accosto, 49 bocce valide su 55.*

Brussone ha confermato il suo buon diritto a fregiarsi del titolo mondiale della bocciata con una doppia affermazione nel tiro tecnico su bersagli fissi (41 a [redacted] con Pellet e 32 a 25 con Chouvelon), cui vanno aggiunte le due vittorie conseguite in coppia con Sturla (13-4 contro Chouvelon-Noharet, 13-6 contro Condro-Pellet) e il successo, sempre con Sturla, nel secondo «cibié» (41 a 33 su Chouvelon-Noharet) mentre nel primo, ancora con Sturla, era stato superato per 37-35 da Condro-Pellet.

Buona, nel complesso, la prova del sanremese Littardi e di Vottero, mentre ha palesato qualche incertezza il torinese Pastre, in condizioni di forma non troppo brillanti e stranamente falloso nel [redacted].

Superato a pieni voti da parte della Boccia di Carcare l'esame internazionale, grazie soprattutto allo spirito manageriale e alla munificenza del suo presidente Aldo Pastorino.

g. tol.

[redacted] - Il Ventimiglia è lanciato [redacted] l'Interregionale

Sestrese, [redacted]

[redacted] genovesi hanno due punti di distacco dalla capolista - Crollano le [redacted] speranze di aggancio della Veloce - Torna nei guai il Ceriale

Resta solo la Sestrese, ormai, tra il Ventimiglia e l'Interregionale.

Vincendo lo scontro diretto col Sanremo 80, i genovesi resistono a due lunghezze dalla capolista, quanto mai autoritaria nel successo di Sampierdarena. In coda, torna a soffrire il Ceriale.

Pronti per il gran salto — Il Ventimiglia visto al Belvedere [redacted] davvero in grado di chiudere il discorso-promo[redacted]

Sotto di un [redacted] dopo pochi minuti, la squadra di Pisano ha [redacted] non risentire affatto della [redacted] squale, e soprattutto nella [redacted] ha ribaltato il risultato, con una prestazione gagliarda e incontenibile.

«*Mi pare che, nonostante la partita non si fosse certo messa per il meglio, il Ventimiglia abbia strameritato i due punti. I ragazzi sono davvero in grande condizione*», ha sottolineato il vicepresidente [redacted] Cie[redacted]

«*La capolista si è dimostrata veramente più forte*», ammettono nel clan della Sampierdarenese.

La squadra del cuore — [redacted] e p[redacted] (Puppo, Chicchiarelli e Balatiello ko, altri titolari fisicamente non a posto), la Sestrese ha vinto, col goleador di giornata Bulfo, il decisivo scontro col Sanremo 80.

Resta l'unica compagine [redacted] grado di impensierire il Ventimiglia, e il grande tifo del pubblico di Borzoli è stato ripagato da una prova tutto cuore dei giocatori verdestellati.

«[redacted] *questo* [redacted] [redacted] *allenatore Stoppino, ingiustamente criticato per la prestazione non eccelsa della Rappresentativa. Abbiamo dimostrato di esser vivi*», hanno dichiarato alla fine i giocatori genovesi.

[redacted] **gioce le** [redacted] — La sconfitta di Borzoli mette al tappeto il Sanremo 80, e il [redacted] del Ventimiglia al Belvedere cancella [redacted] le ultime speranze della Veloce.

I granata hanno sofferto parecchio davanti alla quasi spacciata [redacted]: «*Abbiamo giocato quasi costantemente a una porta, poi un gol in contropiede e [redacted] grossi sospetti di fuorigioco ha rischiato di beffarci*», ha detto il presidente savonese, Vittorio Mariano.

[redacted] — Torna la [redacted] nel [redacted] della Taggese. Un gol [redacted] Dore permette a[redacted] squadra di Pagnotti di vincere [redacted] e [redacted] e di puntare [redacted] mente [redacted] prua [redacted]

[redacted] l'Andora [redacted] dato segni di vitalità, uscendo imbattuta da Ovada, ma sem[redacted] in ritardo per i biancazzurri questo risveglio.

Ripiomba [redacted] nei [redacted] il [redacted], battuto in casa quasi allo scadere dal Villanova Bastia, e col presidente Giacomo Mario che [redacted]: «*Troppa gente senza nerbo tra i miei. Abbiamo inaugurato nel peggiore dei modi il nuovo campo di Ceriale, e i risultati delle altre pericolanti non sono certo tranquillizzanti. Speriamo adesso di riprenderci subito*».

Pareggi di fine stagione — Brutta davvero la sfida tra Varazze e Carcarese, logico uno 0-0 finale che ha un solo pregio: non ci sono stati strascichi, né in campo né fuori, dopo le polemiche della partita [redacted]. Più divertente, almeno [redacted] ripresa, Finale-Argentina, decisa da un gol su azione da rigore [redacted] per i locali, e da un pareggio a tempo [redacted] to per gli ospiti.

[redacted] **Baglietto**

Boccette, le [redacted] 15 qualificate

SAVONA — [redacted] [redacted] playoff del campionato provinciale di boccette organizzato dalla Fiabs savonese. Venerdì, con il turno di ritorno, si sono completati i quadri delle [redacted] alla poule finale in programma il 16 e il 17 maggio al Palazzetto dello Sport di Albenga.

Come noto, erano già ammesse di diritto le vincenti dei vari gironi: in serie A la Polisportiva di Varazze, in serie B il Cervino e l'Europa di Loano, e il Gatto Nero e la Polisportiva B di Varazze.

Per completare i quadri [redacted] quindi ancora tre formazioni di A e dodici di B.

Questi i risultati degli incontri di ritorno e, tra parentesi, i nomi delle ultime squadre ammesse:

Serie A: S. Isidoro-Moneta 3-3 (Moneta); Pontevecchio-Aldo 3-4 (Pontevecchio); Lorenzo-Black Bull 3-3 (Black Bull).

Serie B: Carla 1-Quiliano 4-3 (Carla I); Aldo-Conca d'oro I 1-3 [redacted] d'oro I); [redacted] II-Lorenzo 0-1 (Lorenzo); Siesta I-Gatto Nero II 2-4 (Gatto Nero II); Enel-Pontevecchio 2-4 (Pontevecchio); VII Usl I-Cavalluccio I 3-3 (VII Usl I); Casanova-Berenella 1-4 (Berenella); Quadrifoglio-San Isidoro 4-0 (Quadrifoglio), Cristallo I-VII Usl II 3-0 (Cristallo I); Ariston-Lombardo I 4-2 (Ariston); Moneta-San Genesio 6-0 (Moneta); Lombardo II-Franco 0-3 (Franco).

a. d.

[redacted] - Dopo [redacted] ko

[redacted] il [redacted] ora ha paura

Si [redacted] il vantaggio sul S. Bartolomeo

Il duetto delle «grandi» ha stonato. Battuto a Bordighera, il Millesimo conserva due dei tre punti che aveva di vantaggio sul S. Bartolomeo Cervo, a sua volta clamorosamente fermato in casa dall'Auxilium.

Discorso aperto — I risultati di domenica riaprono del tutto il discorso-promozione, visto che tra una giornata è in programma lo scontro diretto tra S. Bartolomeo e Millesimo. I gialloverdi a Bordighera non sono riusciti a sfruttare il vantaggio iniziale, cedendo nel finale.

«*Il pareggio sembrava ormai acquisito, ma una stupenda punizione di Julier ci ha dato due punti di grande prestigio*», dicono nel clan del Bordighera, mentre a Millesimo ci si rammarica per il ko: «*I locali erano ormai in dieci, e senza quella casuale ma stupenda esecuzione di Julier oggi avremmo ancora tre punti di vantaggio*».

Auxilium tutto cuore — Poco è mancato che gli alassini facessero il gran colpo a S. Bartolomeo. La squadra di casa, decimata dagli infortuni, ha reagito da par suo al vantaggio ospite, ha colpito tre pali, ma ha potuto soltanto raggiungere il pareggio.

Partita tesa e nervosa, tenuta in pugno con grande autorità dal giovane arbitro savonese Roberto Pizzorno.

Verso la salvezza — Decisivo e quasi il 2-0 con cui il Pietra Ligure ha liquidato la Dianese. «*Un successo meritato e davvero importante. Peccato che nel finale la partita si sia incattivita*», ha detto il presidente biancazzurro Beppe Mongrino. Espulsi, infatti, nell'ultimo quarto [redacted] il pietrese Barducci e i rossoblù D'Agnano, Bertoli e A[redacted]ra.

I gol di Barbiero e Gennarelli, intanto, lanciano Cengio e Mallare verso la tranquillità. Barbiero, a cinque minuti dalla fine, ha tolto dai guai i granata, contro un'Altarese che non aveva certo demeritato.

«*Grinta e volontà, un gran gol di Gennarelli*». Con queste parole il tecnico del Mallare, Briano, ha commentato il successo dei suoi nello scontro diretto con un Boys Vado che ha inutilmente cercato di replicare alla rete dei locali.

Grossi guai — Ancora in posizione difficile l'Auxilium, torna a disperarsi la Finalborghese. La sconfitta interna ad opera del Borgio Verezzi, che pure aveva subito il gol giallorosso al primo minuto, vanifica tre mesi di grosse prestazioni della squadra di De Sciora.

A quattro minuti, uno sfortunato autogol di Revello ha dato al Borgio i due punti della totale tranquillità.

E' in difficoltà pure il Borghetto, sconfitto 2-0 a Quiliano.

Non ci sono invece più traguardi per il Calizzano Bardineto.

r. bg.

Serie C2 / A — 29ª Giornata

Risultati

Asti-Massese 0-1; Derthona-Pistoiese 1-2; Entella-Civitavecchia 1-0; Montevarchi-Alessandria 1-0; Novara-Pro Vercelli 3-0; Olbia-Torres 1-3; Pontedera-Carbonia 1-0; Sanremese-Cuoio Pelli 0-1; Sorso-Casale 2-2

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

Torres; Derthona; Novara; Entella; Pistoiese; Civitav.; P. Vercelli; Cuoiopelli; Pontedera; Olbia; Montev.; Casale; Carbonia; Alessandria; Sorso; Massese; Sanremese; Asti — [illegible]

Prossimo turno 3/5

Alessandria-Pro Vercelli (and. 0-0); Carbonia-Montevarchi (0-1); Casale-Sanremese (1-1); Civitavecchia-Asti (1-0); Massese-Sorso (0-1); Novara-Derthona (1-1); Pistoiese-C. Pelli (0-0); Pontedera-Olbia (0-0); Torres-Entella (0-2)

Promozione A — 26ª Giornata

Risultati

Ceriale-Villanova 0-1; Veloce-S. Olcese 2-1; Sampierdarenese-Ventimiglia 1-2; Ovada M.-Andora 0-0; Sestrese-Sanremo 80 1-0; Albenga-Taggese 0-1; Finale L.-Argentina 1-1; Varazze-Carcarese 0-0

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

Ventimiglia; Sestrese; Sanremo 80; Veloce; Albenga; Villanova; Carcarese; Varazze; Sampier.; Finale L.; Ovada M.; Argentina; Ceriale; Taggese; Andora; S. Olcese — [illegible]

Prossimo turno

Andora-Sestrese; Taggese-Veloce; Argentina-Ceriale; S. Olcese-Ovada M.; Ventimiglia-Finale L.; Varazze-Sampierdarenese; Sanremo 80-Albenga; Villanova-Carcarese

Seconda categoria A — 27ª giornata

[redacted]

Borghetto 84-Alassio 0-0; Loro-S. Stefano 1-1; Camporosso-Pietra Sport 1-1; Spotornese-V. Laiguegl. [illegible]; S. Filippo-Portuense 0-1; Laigueglia-Noleno 1-1; Baiardo-Vallecrosia 0-0; Riviera Fiori-S. Giorgio 3-1; Riposa: Carlin's Boys

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

Camporosso; Riviera F.; Vallecrosia; Carlin's B.; Spotornese; Laigueglia; Borghetto; S. Giorgio; S. Stefano; Pietra S.; Loro; Alassio; Portuense; S. Filippo; Noleno; Ven. Laig.; Baiardo — [illegible]

Prossimo turno 3/5

V. Laigueglia-Portuense; Alassio-Spotornese; Noleno-Baiardo; Pietra Sport-Riviera Fiori; S. Stefano-Borghetto 84; Loro-Laigueglia; S. Giorgio-Carlin's Boys; Vallecrosia-S. Filippo; Riposa: Camporosso

Terza categoria A — 24ª giornata

Risultati

S. Lorenzo-Pontelungo [illegible]; S. Ampelio-Ospedaletti [illegible]; Castellaro-S. Michele [illegible]; Riva Ligure-S. Fedele [illegible]; Cisano-Cartona [illegible]; Arma 85-Pietrabruna [illegible]; Garlenda-Baleurina [illegible]

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S) — [illegible]

Il Pietrabruna è promosso in Seconda categoria

Interregionale A — 29ª Giornata

Risultati

Albenga-Nizza Millefonti 0-0; Acqui-Savona 0-1; Aosta-Imperia 0-1; Levante-Cuneo 2-1; Moncalieri-St-Vincent 0-1; Pinerolo-Cairese 0-0; Sarvgliano-Migliori 0-0; Vado-Juve Domo 1-1

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

Savigliano; Pinerolo; Pietrasi.; Levante C.; Cuneo; [redacted]; Albenga; Cairese; [redacted]; Vado; Juve Domo; St-Vincent; Moncalieri; Nizza Mill.; Aosta; [redacted] — [illegible]

Prossimo turno 3/5

Pietrasi-Pinerolo (and. 0-0); Cairese-Moncalieri (1-0); Cuneo-Albenga (0-0); Imperia-Acqui (1-0); Juve Domo-Levante (0-1); Nizza M.-Savigliano (1-1); Savona-Aosta (1-0); Saint-Vincent-Vado (1-0)

Prima categoria — 27ª [redacted]

Risultati

Cengio-Altarese 1-0; Finalbor.-Borgio V. 1-0; Pietra L.-Dianese 2-0; Loanesi-Calizzano [illegible]; Mallare-Boys V. 1-0; Bordigh.-Millesimo 2-1; Quiliano-Borghetto 2-0; S. Bartolomeo-Auxilium 1-1

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

[redacted]; Quiliano; Loanesi; Altarese; Bordighera; Borgio V.; Pietra L.; Cengio; Mallare; [redacted]; [redacted]; Borghetto; [redacted] V.; Auxilium; Calizzano — [illegible]

Prossimo turno

Finalbor.-S. Bartolomeo; Millesimo-Loanesi; Borghetto-Mallare; Dianese-Boys V.; Borgio V.-Cengio; Auxilium-Quiliano; Calizzano-Pietra L.; Altarese-Bordighera

Seconda categoria [redacted] — 27ª giornata

Risultati

[redacted] 1-2; Villagiano-Bragno 1-0; Dego-Sciarborasca 1-1; Ovada-Villetta 2-1; Lavagnola 78-Cosseria 2-0; S. Nazario-Priamar 0-0; Celle-Altisola 0-1; Alta Dacilia-Ferrania 0-0; Riposa: Letimbro

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

[redacted]; [redacted]; Ovada; Celle; Lavagn. 78; Bragno; Sciarbor.; Cosseria; Carcarese; S. Nazario; Ferrania; Priamar; Villagiano; Letimbro; Alta Dac.; Dego; Villetta — [illegible]

Prossimo turno 3/5

Altisola-Sciarborasca; Letimbro-Villetta; Cosseria-S. Nazario; Dego-Alta Dacilia; Bragno-Secchelino; Villagiano-Lavagnola 78; Ferrania-Celle; Priamar-Ovada; Riposa: Ferrania

Terza categoria B — [illegible] giornata

Risultati

Finalpia-Pontinvrea 7-0; Il Nuraghe-Bergeggi 1-0; Legino-Vallegg. 1-0; S. Cecilia-Pallare 1-1; Cosseria-Calibona 0-0; Portovado-Calzese 0-0; Bardineto-S. Francesco 1-2

Classifica (Pt, G, V, N, P, F, S)

Portovado; Bergeggi; S. Franc.; Calizzese; Valleggia; S. Cecilia; Legino; Pallare; Finalpia; Calibona; Cosseria; Pontinvrea; Il Nuraghe; Bardineto — [illegible]

Il Portovado è promosso in Seconda categoria

[redacted] Basket serie C

Risultati (18ª ritorno): Cerea-Loano 84-71; Asti-Autorighi 84-83; Erg-Bra 83-84; Derthona-Mortara 74-75; Cus Torino-S. Paolo 88-83; Fidenza-Valenza 86-67; Giornalino-Biella 87-78; Borgotaro-Pall. Milano 74-82.

Classifica: Mortara p. 48; Loano, Cus Torino e Fidenza 44; Asti 42; Derthona 40; S. Paolo Torino e Giornalino Alba 28; Erg Genova, Cerea e Pall. Milano 26; Valenza 22; Biella e Bra 16; Autorighi Chiavari 6, Borgotaro 4.

[redacted] Il Cogoleto

Il Cogoleto, nel girone A di Prima categoria, è uscito imbattuto dal terreno del Don Bosco Sampierdarena, al termine di una partita divertente nonostante l'assenza di reti. Un palo di Perelli, un rigore fallito da Luigi Pietralunga e una rete annullata ancora a Perelli dimostrano che il Cogoleto ha più volte sfiorato una preziosa affermazione. La capolista Ligorna, infatti, battendo 1-0 il Pegino, parte a due punti di vantaggio sul Cogoleto.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 540 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000. Turno giovani. Ore 18.30 Il matrimonio segreto di Domenico Cimarosa. Int. Mario Basiola, Michele Molese, Fedora Barbieri, Giancarlo Bodrini - Piano: Riccardo Muriano — Il viaggio del signor Broucek nella luna. Musica di Leos Janacek. Int. Luciano Sacchi, Maurizio Comincini, Mario Basiola, Gabriella Ravazzi. Orchestra del Coro e Coro di Genova. Dir.: Gianluigi Gelmetti. Repliche: ore 16-17,30 15,30-18 Stagione enteatro L. 15.000, 10.000 Domani, ore 20,15: Grace Bumbry canta Gershwin. Concerto in occasione del cinquantenario della scomparsa del compositore (1862-1937).

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893 987). Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 20,30 La buona moglie di Carlo Goldoni. Regia di Marco Bernardoja. Int.: Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Gabriele Maria Sparta, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello, Bruno Lanza. Compagnia stabile Teatro di Genova. Scenografia: ore 10-13, 15-20.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 423). Teatro di Genova L. 17.500 - 10.000. Ore 21 La morsa di Roberto Cossa. R.: Attilio Corsini. Compagnia Attori & Tecnici. Scenografia: ore 10-13, 15-21.

CORTE DEI MIRACOLI (Via Vit. S. Rocchino 6r, tel. 882.239). L. 8000 + tessera L. 2000. Ore 21 Ma qualcosa da raccontarci, di Luigi Siri. Int. Paolo Testa, Barbara Gallo, Maria Procaccini.

ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10) riposo lunedì, ore 21 Concerto. Musiche di Ravel, Gershwin, Cangeni. Voce: Letizia Panarello. Pianista: Priscilla Schiochi, Riccardo Dapelo.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 540.341) Alle mostrare le cose. Ver. 18

ARISTON STEREO UNO (Via S. Vincenzo 14/R) Stewardess Coed.

ARISTON STEREO DUE (Via S. Vincenzo 14/R) Stand by me.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.410) La vedova nera. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Alle soglie piano nobile. Ver. 18

DORIA (via Colombo 11, tel. 589.568) Alle soglie piano nobile. Ver. 18

EXCELSIOR Il bambino d'oro.

ODEON (Piazza Piccapietra, tel. 581.202) Sabato e domenica ore 15 Il mio nome è Nessuno. Ver. 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo Gioberti, tel. 544.1). L'appetito vien nuotando 2 Rambo sfida la morte. Ver. 18

CHIAFFERINA (via Chiaffarino, tel. 261.564) Marina hard corp. Ver. 18

CRISTALLO (largo Zecca). Vacanze made Marchetto. Ver. 18

EUFORIA (salita S. Giovanni di Prè) Fantaghirò guerra e sangue. Ver.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: L'inventore. domani Monsieur Lisa.

LUMIERE: La famiglia.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Personale di Valerio Zurlini.

A.B.C.: Sensualità carnali. Ver. 18

ASTORIA: Personale psicofisica superguerra. Ver. 18.

ELDORADO: Cinderella quasi bellissima. Ver. 18

EMPIRO DOLBY: Riposo.

PALAZZO: (piazza S. Caterina, tel. 585.517) Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Personal computer superguerra. Ver. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Highlander 3°. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre) Bobby smack: Banda di polizia a. d.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: L'inventore, domani Monsieur Lisa.

LUMIERE: La famiglia.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Personale di Valerio Zurlini.

A.B.C.: Sensualità carnali. Ver. 18

ASTORIA: Personale psicofisica superguerra. Ver. 18.

ELDORADO: Cinderella quasi bellissima. Ver. 18

EMPIRO DOLBY: Riposo.

PALAZZO: (piazza S. Caterina, tel. 585.517) Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Personal computer superguerra. Ver. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Highlander 3°. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre) Bobby smack: Banda di polizia a. d.

INSTABILE: Buona il Commissario stampa.

LUCE: Riposo.

MARCONI (corso Armellini 4, tel. 841.033). Cinema sexy viola.

ODEON (corso Buenos Aires 42r, tel. 399 290) Napoli l'investigatore.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415): Via Mandrogliotonio.

IMPERO DOLBY: Riposo.

PALAZZO: (piazza S. Caterina, tel. 585.517) Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Personal computer superguerra. Ver. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Highlander 3°. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre) Bobby smack: Banda di polizia a. d.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: L'inventore, domani Monsieur Lisa.

LUMIERE: La famiglia.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Personale di Valerio Zurlini.

A.B.C.: Sensualità carnali. Ver. 18

ASTORIA: Personale psicofisica superguerra. Ver. 18.

ELDORADO: Cinderella quasi bellissima. Ver. 18

EMPIRO DOLBY: Riposo.

PALAZZO: (piazza S. Caterina, tel. 585.517) Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Personal computer superguerra. Ver. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Highlander 3°. Or.: 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre) Bobby smack: Banda di polizia a. d.

Theresa Russel in «La vedova nera» all'Augustus

SAVONA

ASTOR: Via Montenotte/Cairo.

CHIARA: Riposo.

ELDORADO: Figli di un Dio minore.

JOLLY: Corpi caldi.

ARIS: Beati l'investigatore.

FILMSTUDIO: Per fortuna c'è un babbo in famiglia.

ALASSIO

COLOMBO: La vedova nera.

RITZ: Il bambino d'oro.

ALBENGA

CRISTALLO: El ghigo e nuovi.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Pollon baby story.

FINALE LIGURE

DIANA: Vulkan 9ha.

PIEVE LIGURE

COMUNALE: Riposo.

VARAZZE

TEATRO: La grande notte di Diana.

IMPERIA

DANTE: Nessuna pietà.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Ven a luce rossa.

CENTRALE: Ven a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: Via Montenotte/Savona.

CENTRALE: Riposo festivi.

EUROPA: Riposo festivi.

NITO: Figli di un Dio minore.

SANREMESE: Scuola di polizia a. d.

Vivo successo al Regio di Parma dell'anteprima dell'opera di Franco Battiato

Genesi tra oriente, Ravel e Strauss niente azione ma molto ascetismo

Un seguito antologico di preghiere, sentenze, inni di natura lirica - Direttore Nidi - Domani parola al loggione

— «Opera in atti» di Genesi di Battiato, in scena domenica pomeriggio al Teatro Regio di Parma: ma, più che un'opera come la intendiamo comunemente, cioè teatro in musica, è una cantata che la dimensione scenica riveste solo esteriormente, senza toccare l'essenza di fondo. Il programma di sala ci racconta una trama: un miscuglio di misticismo e fantascienza, religione e millenarismo escatologico. Gli Dei, preoccupati per il destino dell'uomo, inviano sulla terra quattro Angeli-messaggeri per aiutare l'umanità a superare la crisi. Durante la loro permanenza quaggiù, essi scoprono «reali possibilità di sopravvivenza per mezzo di persone che in qualche modo hanno mantenuto insegnamenti e pratiche della tradizione esoterica».

Si tratta dunque di un cantore che medita, un monastero con frati che pregano, una confraternita dedita alla danza sacra. Nel secondo atto, una grande astronave conduce il «cantore» e il suo popolo in un viaggio «metascientifico e allucinogeno» per conquistare una nuova consapevolezza. Al ritorno viene tenuta una «lezione» sulle origini del mondo. Il terzo atto svolge il tema «la morte e il nuovo mondo». Il cantore nomina in una litania ottantotto celebri musicisti, per nome e cognome; un Gloria saluta la partenza degli angeli.

La storia, raccontata nel programma, viene rappresentata in teatro: il libretto di Tommaso Tramonti cuce testi antichi dal sanscrito, persiano, greco e latino colti e adattati da Battiato, il un seguito antologico di preghiere, sentenze, inni di natura strettamente lirica. Non c'è conversazione, non c'è azione. Che punta al velleitarismo impedisce a questo progetto di attuarsi in un preciso disegno drammaturgico non foglie nulla: funzionalità musicale: il clima sospeso dei poetici che paralizzano il discorso in un'immobilità di colorito (o di pallore?) orientaleggiante: fasce sonore per lo più consonanti, ostinati ritmici tipo Bolero di Ravel e, sopra, un melodizzare che accarezza l'orecchio nelle sue campate di lungo respiro: par di riconoscere inflessioni gregoriane, certo modalismo orientale, e qua e là, se vogliamo, persino vaghi ricordi melodici dell'ultimo Strauss.

Il coro è molto impegnato in una partitura timbricamente piuttosto omogenea (dominano gli archi) con discrete screziature elettroniche, impiego leggero di ottoni e percussione: l'effetto complessivo è d'una grande violenza uniforma, che perde d'efficacia nella misura in cui si ripete, senza sostanziali novità, nel secondo e nel terzo atto.

Franco Battiato non si è sottratto al fascino dell'Opera

L'opera è tutto due compresi gli forse troppo poco per dar all'impegnativo assunto religioso dell'argomento: c'è chiederai un'esecuzione di seguito le gioverebbe, evitando indebite

Il pubblico di invitati convenuto al Regio di Parma ha decretato al lavoro un successo molto vivo: interessante sarà vedere in seguito la reazione del normale pubblico di abbonati. Alla fine tutti sono stati chiamati più volte al proscenio, i cantanti Louisa Kennedy, Vincenzo La Scola, Donatella Saccardi, Nicolas Christou che cantano per lo più col coro, come corifei. Il cantore Juri Camisasca. Il direttore Alessandro Nidi oltre, naturalmente all'autore e al regista Enrico Maghenzani che con la scenografo Luca Volpatti ha messo insieme uno spettacolo gradevolmente moderno con luci laser, monitor e un film relativo al viaggio spaziale-allucinogeno che viene proiettato nel secondo atto.

Paolo Gallarati

Stasera in S. Filippo, e domani Grace Bumbry al Margherita

Due concerti per Gershwin

GENOVA — *Due concerti, organizzati per questa sera (ore 21) all'Oratorio di S. Filippo e per domani sera (ore 21,15) al Margherita, dedicati al compositore George Gershwin nel cinquantesimo anniversario della sua morte. Nato nel 1898, Gershwin si divise tutta la vita tra songs, musicals e pagine strumentali e liriche. Nel 1924 una fra le sue partiture più celebri, «Rapsodia in blue» che lo fece conoscere in tutto il mondo. Nel 1928 fu a Parigi dove entrò in contatto con Stravinski, Prokofiev, Milhaud e compose «Un americano a Parigi».*

I viaggi in Europa e le conoscenze diretta gli consentirono di creare uno stile caratterizzato da moduli tipicamente americani (la dimensione commerciale di Broadway, la ricchezza ritmica e melodica jazzistica) però a reminiscenze di pagine europee. Da citare nella sua produzione l'opera «Porgy and Bess». Alcuni brani di questa celebre partitura apriranno i recital di domani tenuto appunto da Margherita dal soprano Bumbry. Nata a St. Louis, la Bumbry ha un attivo oltre un centinaio di opere fra le quali «Tannhäuser» e «Carmen». Accompagnata dal pianista Jonathan Morris l'artista interpreterà diversi songs di Gershwin, oltre ad alcuni spirituals e altre pagine vocali musicisti americani.

«Summertime» aprirà il concerto del Margherita e chiuderà quello di questa sera all'Oratorio di S. Filippo. Interpreti cantante Letizia Panarello e il duo pianistico Priscilla Schiochi e Riccardo Dapelo.

Articolato il programma che non si limita a Gershwin ma celebra altri due cinquantenari. Il concerto si aprirà infatti con alcune liriche di Maurice Ravel, nato nel 1875 e scomparso nel 1937. Dal grande compositore francese saranno proposte «Cinq melodies populaires grecques». «Don Quichotte à Dulcinée» e «Ma mère l'oye».

Verrà quindi eseguito quale un cinquantenario per pianoforte composto quest'anno dal musicista genovese Angelo Canepa e intitolato «Antonio Cramsel, l'esclusa di Turi».

Infine George con sei songs fra «Lisa», «I got Rhythm», «Oh Lady good».

Diplomatari in canto «N. Paganini». Letizia Panarello, a cui è dedicata con particolare entusiasmo al repertorio folk e popolare seguendo anche un corso di interpretazione tenuto da Cathy Berberian.

r. l.

Concerto sabato a Genova

Neil Young voce country

Il americano al Palasport

GENOVA — *Neil Young sarà in concerto al Palasport lo del 2 maggio. Lo spettacolo è organizzato Soldout. Il nome di Neil Young riporta indietro ad stagione celebre della country nordamericana, a cavallo tra gli Anni 60 e 70. È chiaro che il concerto in-in primo luogo pubblico dei pentenni di allora, è esclusa che per mobilitino anche i teen-agers dal momento che la fama di Neil Young non è stata scalfita da anni inerti e da prove discografiche non correnti. anni compiuti il 12 novembre Neil Young è stato uno cantautori americani più amati pubblico mondiale.*

Cominciò suonare con un complessino a Winnipeg, il paese trasferito dopo la separazione dei genitori. L'incontro con Stephen Stills, Richie Furay e Joni Mitchell avviene però a Toronto dove Neil Young nel club per guadagnarsi vivere. Nel nascono gli Squires e anni dopo Neil Young e Bruce Palmer si trasferiscono a Los Angeles dove incontrano nuovamente Stills e Furay. Insieme formano i «Buffalo Springfield» per i quali Neil Young ha creato alcune delle canzoni più belle della sua carriera di folksinger, «I am a child», «Mr. Soul», «Broken arrow», «On the way home». Ma nello stesso tempo i dissidi interni al gruppo si inaspriscono, Young decide di cominciare la collation e con la collaborazione di Roberta, il manager di Joni Mitchell, incide il suo primo album «Neil Young», in quel periodo nascono i «Crazy Horse» (prima chiamavano Rockets) che diventano il suo gruppo d'appoggio. Il battesimo del sodalizio tra Neil Young avviene con l'uscita «Everybody knows this nowhere».

Nuo fa in breve tempo il giro del mondo, i suoi concerti cominciano richiamare folle di fans. Sull'onda di questo arriva nel 1968 l'offerta di unirsi a Crosby, Stills e Nash. album solo, «After the Goldrush» cui culminante dell'attività creativa di Young. L'album seguente, «Harvest», ha avuto un enorme, già oggi e quel momento la carriera di Young ha imboccato un percorso tortuoso, spesso in salita, anche se ricco di eventi curiosi e atteggiamenti contraddittori. Alla fine del 1973, per esempio, s'inaugura grande tour con i «Crazy Horse» in una nuova formazione (Nils Lofgren, Ben Keith, Billy e Ralph nel club per guadagnarsi vivere. Nel nascono gli Squires e anni dopo Neil Young e Bruce Palmer si trasferiscono a Los Angeles dove incontrano nuovamente Stills e Furay. Insieme formano i «Buffalo Springfield» per i quali Neil Young ha creato alcune delle canzoni più belle della sua carriera di folksinger, «I am a child», «Mr. Soul», «Broken arrow», «On the way home». Ma nello stesso tempo i dissidi interni al gruppo si inaspriscono, Young decide di cominciare la collation e con la collaborazione di Roberta, il manager di Joni Mitchell, incide il suo primo album «Neil Young», in quel periodo nascono i «Crazy Horse»

La sua presenza a Genova non potrà dunque non suscitare grande interesse, non soltanto per quello che Neil Young è stato per milioni di fans, ma anche per quel che oggi a 42 anni è in grado di esprimere sul palcoscenico. Prima di Genova Young sarà in concerto giovedì a Roma e Verona all'Arena di Verona.

Daniela Grondona

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 17 Telefilm; 17,30 Il selvaggio mondo degli animali; 18 Vita nuova, novela; 19 Oggi al parco, 19,20 Modena-Genoa: Calcio (sintesi); 20,50 del Lotto; 20,25 TG notizie; 20,30 Due Immobiliare di Giorno di oggi e di domani; 22,30 Telesport: Incidente sul lavoro, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programmi di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Cara a cara, telenovela; 9,50 Allari di cuore, telefilm; 11 L'ora di Eva, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Capriccio e passione, telenovela; 12,40 Tv Mark; 13 Cartoni animati; 14 Mama Linda, telenovela, 15 Dedicatoria, varietà musicale; 16,20 L'ora di Eva, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi, cartoni animati; 19,20 Speciale spettacolo, anteprime cinematografiche; 19,30 Capriccio e passione, telenovela; 19,30 I bello giovi di Andrea, telenovela; 20,30 Zorba il greco, film; 22,30 Gente di Hollywood, telefilm; 23,30 Sette lotta, rubrica a cura di Claudio Lavezza e Mario Melani; 24 La due cavallate, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Jason e Toledo; 12 Ritmica; 12,30 Gadget; 13 Emergency + 4; 13,30 Super Book; 14 Kum Kum; 14,30 Bryger; 15 Ritmica; 15,30 Gadget; 16 Kum Kum; 16,30 Bryger; 17 Flipper; 17,30 Hurricane Podmar; 18 Emergency + 4; 18,30 Super book; 19,30 I bello giorni di Andrea, telenovela, 20,30 Incontro di calcio. 22,30 Seguono programmi con Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Alla ricerca di un sogno, telefilm; 10 I maestri, telefilm; 10,30 Cribs and pen, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Mercanti in rosa, telenovela; 13,10 Executive, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Assassino senza volto, film; 15,30 Gli ultimi cinque minuti, sceneggiato; 16,55 Cronache del cinema, rubrica; 17 Executive, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Andrea Celeste, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Cribs and the men, telefilm; 20,30 Più veloce del vento, film d'animazione; 22 Executive, telefilm; 22,30 Rosa de Lejos, telenovela; 23 Viviana, telenovela; 23,30 Gli ultimi cinque minuti, sceneggiato; 24 Cribs and the men, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 Cartoni animati; 10,30 Cartoni animati; 11 Bim Bum Bam, cartoni; 11,30 Bim Bum Bam, cartoni; 12 Bim Bum Bam, cartoni; 12,30 Bim Bum Bam, cartoni; 13 Bim Bum Bam, cartoni; 13,30 Bim Bum Bam, cartoni; 14 Bim Bum Bam, cartoni; 14,30 Bim Bum Bam, cartoni; 15 Bim Bum Bam, cartoni; 15,30 Bim Bum Bam, cartoni; 16 Bim Bum Bam, cartoni; 16,30 Bim Bum Bam, cartoni; 17 Bim Bum Bam, cartoni; 17,30 Bim Bum Bam, cartoni; 18 Bim Bum Bam, cartoni; 18,30 Bim Bum Bam, cartoni; 19 Bim Bum Bam, cartoni; 19,30 Bim Bum Bam, cartoni; 20 Bim Bum Bam, cartoni; 20,30 Bim Bum Bam, cartoni; 21 Bim Bum Bam, cartoni; 21,30 Bim Bum Bam, cartoni; 22 Bim Bum Bam, cartoni; 22,30 Bim Bum Bam, cartoni; 23 Bim Bum Bam, cartoni; 23,30 Bim Bum Bam, cartoni; 24 Bim Bum Bam, cartoni.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 18,30 Cartoni; 19,30 Ai grandi magazzini, novela; 20,30 Venti ribelli, novela; 21 La mia vita per te, novela; 21,45 Bianca Vidal, novela; 22,40 Cuore di pietra, novela; 23,15 La vedova del-l'allo; 23,30 Spettacolando, varietà.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Magia carismatica; 16,45 Pagina delle spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe, 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Considerazioni per un gangster, film - Non stop

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Galaxy Express; 8,30 E adesso che succede se ne sono andati tutti!... west, shopping; 12 Bandiera a son, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli svitati, sceneggiato; 14 Vi che lupacano, shopping; 16 I Bon Bon magici di Lilly Sampi - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 Viaggio con l'avventura «Shaka, l'eterno indiano», telefilm; 19,30 Bandiera & Son; telefilm; 20 Gli svitati, sceneggiato; 21 La fuga, film; 23 Telart «Nido di topi», telefilm; 0,30 Film di mezzanotte, film noire.

SANREMO TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Al 98, telefilm; 15,30 I segni misteriosi all'alba, film drammatico; 16,50 Una modella per l'ammiraglio, telefilm; 17,20 Partita pazza Cit «Lavoranno-Cuoiapelli»; 19 California fever, telefilm; 20 16 minuti con... Il cinema, rubrica; 20,10 Previsioni del tempo; 20,15 Giornale notizie; 20,30 Una modella per l'ammiraglio, telefilm; 21 Abbecedario, trasmissione dedicata ai giovani che hanno qualcosa da dire; 23 Aloha Paradise, telefilm sentimentale; 24 Giornale notizie; 0,20 California fever, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cornelio, 10 Matt merlot, vendita; 13 Vallanton, cartoni animati; 14 Merli e Mindy, telefilm; 14,30 Auto tv, replica; 15,30 Catalogo tv, trasmissione; 17,30 Vallanton, cartoni animati; 18,30 Merli e Mindy, telefilm; 19 Inchiesta parentela, rubrica; 19,30 Cornin, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Diego 100%, cabaret; 21,30 Controcorrente, trasmissione di varia attualità; 23,30 Liguria News, replica; 23,40 Inchiesta parentela, replica; 0,15 Le labbra proibite di Sunuro, film Usa 67, avv

Tony Curtis in «Amanti a quel dieci» alle 20,30 su Primocanale

Il 21 giugno al Casinò di Sanremo

Boldi e Brambilari sull'olio e formaggio

agosto Grillo, Mannoia, D'Angelo

Gino Bramieri

— Tintarella all'insegna dei e Massimo Boldi, dell'ultima ora, sono scelti dalla direzione Casinò inaugurare la prossima stagione estiva Garden.

E' già stata fissata la data: giugno.

«Soprattutto d'estate — hanno i responsabili casinò — *la gente ripiegarsi questo nel confortevole Roof abbiamo avuto un occhio riguardo verso i comici*».

Gino Bramieri è habitué Sanremo. approda il suo repertorio al teatro Ariston. I suoi spettacoli in Riviera hanno fatto Massimo Boldi, praticamente il paleoscenico della da gioco, invece rappresenta novità. Le sue gags demenziali, infatti, piacciono soprattutto ai giovani.

Per il mese di agosto il Roof dovrebbe arrivare Beppe Grillo. Un altro beniamino del pubblico sanremese. I già hanno sempre gremito il «tutto esaurito». Data probabile dello spettacolo il 7, un venerdì.

la piazza tanta musica. Il calendario definitivo non è ancora approvato ma l'estate del casinò si annuncia. Il profilo dello spettacolo, interessante e varia.

«Il nostro principale — dicono i responsabili — è soprattutto quello di offrire (interessanti ai clienti, giocatori che affolleranno le roulettes e slots machine. Per cercare di accontentare un po' i gusti stiamo ingaggiato ed abbiamo artisti con generi e repertorio diversi».

Qualche nome? Mannoia dovrebbe a Nino D'Angelo ed il repertorio melodico-napoletano il agosto.

In calendario Peppino Capri (settembre?), il gruppo inglese Wall Street Crash, Rossana Casale.

«Voci ora parlano anche della possibilità di due internazionali: Charles Aznavour (a luglio?) e Teodorakis.

Roberto Basso

Flash

Cinque film tra le nevi e gli sci

— Il Consiglio Portoria Vincenzo ha organizzato, in collaborazione Cineguida, una rassegna cinematografica dal titolo «Cinema, storia e città». Il ciclo comprende cinque film: «Un uomo per tutte le stagioni» di Zinnemann (venerdì 1 maggio), «Danton» di Wajda (venerdì 8 maggio), «Il gattopardo» di Visconti (venerdì 15 maggio), «Blade Runner» di Ridley (venerdì 22), «Le mura Malapaga» Clement (venerdì maggio).

GENOVA — Oggi, alle 11, presso la sala vecchia del Consiglio comunale a palazzo Tursi, verrà presentato il di Michele Mannucci «Genova a concerto», dedicato ai 75 anni di attività della Giovine Orchestra Genovese.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 4 i premi

- 1° premio: una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire
- 2° premio: un ciclomotore «Ciao» della Piaggio
- 3° premio: buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani
- dal 4° al 7° premio: buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo
- dall'8° al 16° premio: buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti di Albenga e Sanremo

GIOCO NUMERO 4

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.68.373 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; del più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i minori e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

PARLIAMO DI

Ventimiglia: la Madonna col Bambino

Proseguiamo il viaggio alla scoperta delle nobili pietre della cultura restando sui temi religiosi, sulle immagini del culto. Questa volta ci spostiamo a Ventimiglia.

La Madonna con il Bambino è l'opera più preziosa della cattedrale di Ventimiglia. Il capolavoro, tuttavia, non è troppo visibile, poiché nel 1963, per ragioni di sicurezza, è stata ritirata dalla chiesa.

La Madonna con il Bambino fu dipinta da Barnaba da Modena, pittore emiliano che, però, fu particolarmente attivo in Liguria, in particolare a Genova, nella seconda metà del Trecento.

Di lui si conservano in particolare un'altra «Madonna col Bambino», nel museo di Santa Maria di Castello a Genova, una «Madonna col Bambino e i Santi Caterina e Nicola», sempre a Genova, nella Galleria di Palazzo Bianco, e una «Madonna e Santi» nella chiesa di San Dalmazzo a Savona.

PIAGGIO LANCIA

Stievani CONTI BOREA .... a Sanremo

«Colpo di [illegible] a Novara nella vicenda degli alberi tagliati

Il pretore sequestra il parco

Il provvedimento è stato notificato ieri mattina al sindaco - Dopo le proteste delle associazioni ambientaliste, la scorsa settimana il pci aveva inviato un esposto al magistrato - Bloccati i lavori di sbancamento, sull'area di viale Manzoni per ora non sarà realizzato il parcheggio

NOVARA — Il pretore Antonio Bagliva ha disposto il sequestro del parchetto di viale Manzoni. Il provvedimento è stato notificato ieri mattina, al sindaco di Novara da un sottufficiale della squadra di polizia giudiziaria.

La scorsa settimana, dopo che il taglio di 34 pioppi era seguito un lavoro di sbancamento con l'intervento di benne e ruspe, il [illegible] comunista aveva inviato un esposto al pretore chiedendo un provvedimento urgente «per impedire che un'attività illecita fosse portata a compimento».

Il pretore, dopo aver esperito le opportune indagini, ha disposto il sequestro dell'area. Ciò comporta il blocco dei lavori.

Le associazioni ambientaliste erano insorte, nelle ultime scorse, quando il Comune aveva disposto l'abbattimento di una trentina di pioppi nella zona centrale dell'area. Si manifestava così l'intenzione di trasformare quell'angolo di verde in parcheggio.

Le polemiche erano approdate in Consiglio comunale prima con un'interrogazione, poi con una proposta di ordine del giorno del [illegible] comunista.

In quella [illegible] il sindaco [illegible] confermato l'intenzione di [illegible] quel verde. Allora si era parlato anche di un autosilos. Si pensava però che le proteste di numerosi cittadini e fianco delle associazioni [illegible] una posizione [illegible] novaresi inducessero l'esecutivo a rivedere la decisione assunta.

Così non è stato. La scorsa settimana lo ruspe hanno completato l'opera asportando la cotica erbosa, liberando l'area dai ceppi degli [illegible] tagliati spianando il [illegible] per renderlo [illegible] ad ospitare subito un parcheggio.

I comunisti, con loro esposto alla magistratura, [illegible] piscono che l'area è destinata dal [illegible] regolatore a verde pubblico. Non esiste nessun progetto urbanistico per introdurre una variante [illegible] regolatore e non c'è neppure una delibera di giunta, sostengono i pci, per l'affidamento dei lavori all'impresa [illegible] che li sta eseguendo. «Non siamo abituati a trasferire le questioni amministrative nelle aule giudiziarie — [illegible] sostenuto ieri i comunisti in una conferenza stampa —. Questa vicenda però è emblematica dell'atteggiamento di questa giunta che agisce come se le fosse consentito di fare sempre ciò che vuole. L'esecutivo [illegible] capisce che le leggi [illegible] rispettare. Non comprendiamo [illegible] perché si voglia ricavare un parcheggio sacrificando un verde pubblico quando, a poche [illegible] di metri, è già previsto la realizzazione di un autosilos. [illegible] e venerdì scorso poi ci risulta che non vi fosse alcuna delibera di giunta».

I comunisti approfittano di questa occasione [illegible] lanciare la proposta di una consulta per l'ambiente [illegible] dovrebbe [illegible] quale [illegible] referente uno specifico [illegible] sessorato all'ambiente.

Da ieri mattina, in viale Manzoni, i lavori di movimento terra sono sospesi. Il sindaco [illegible] Riviera è rimasto sorpreso [illegible] provvedimento del pretore «perché a mio parere il fondo [illegible] presupposti [illegible] quell'area, il piano regolatore prevede una destinazione a verde pubblico e parcheggio. La giunta ha approvato una delibera specifica di affidamento lavori per [illegible] l'importo di sedici milioni. Non stiamo affatto realizzando un autosilos. L'impresa [illegible] è stata incaricata di [illegible] il fondo per poter consentire, nella parte centrale dell'area, il posteggio delle auto.

[illegible] Ambiel

Novara. Le ruspe ferme nel [illegible] sequestrato (Foto Finotti)

La scomparsa dell'ingegner Giorgio Ballarini, [illegible] 84 anni

Morto il ministro dei Trasporti della «Repubblica dell'Ossola»

Fu uno degli esponenti del piccolo governo ossolano nel 1944 - Il ricordo di Gisella Floreanini

Annega nel canale Sella

TERDOBBIATE — Un anziano automobilista, Luigi Ravacino, 79 anni, a Robbio Lomellina, è rimasto vittima l'altra sera di un incidente stradale: con la sua auto è finito nelle acque del canale Quintino Sella ed è annegato. Il Ravacino aveva appena lasciato Terdobbiate e stava rientrando a casa percorrendo la strada provinciale che porta a Vespolate. Per cause ancora in corso di accertamento, giunto all'altezza del ponte che attraversa il canale, ha perso il controllo dell'autovettura. (l. l.)

[illegible] — [illegible] spento nelle prime ore di domenica mattina, nella sua [illegible] in corso [illegible] Ferraris, l'ingegnere Giorgio Ballarini. Aveva 84 [illegible] era stato [illegible] «ministro» della piccola Repubblica partigiana [illegible] nell'autunno [illegible].

Nato a Livorno nel 1903, Ballarini era venuto nell'Ossola nel 1929 quale direttore [illegible] tecnico italiano della ferrovia vigezzina, che lasciò nel 1968. Fu particolarmente attivo nel [illegible] Resistenza [illegible] tuendo, subito dopo l'8 settembre 1943, con Ettore Tibaldi, Roberto [illegible], il colonnello Attilio [illegible] e gli [illegible] Francesco Alberini e Paolo Ferrario (arrestati poi deportati dai nazisti a Mauthausen, da cui solo il primo fece ritorno).

Giorgio Ballarini

[illegible] Presidente in contatto con Parri.

All'arresto dell'avvocato Ferrario (di [illegible] lo scomparso avrebbe poi sposato [illegible] sorella, Eleonora), [illegible] nel 1944, Giorgio Ballarini si rifugiò in Svizzera rimanendovi sino alla liberazione dell'Ossola del [illegible] bre per assumere l'incarico di commissario (cioè ministro) dei trasporti nel piccolo governo della repubblica partigiana. Il crollo del territorio libero [illegible] in Svizzera e dopo la definitiva liberazione dell'aprile [illegible] fu il primo sindaco di Domodossola.

Nel [illegible] Ballarini rilevò la testata del settimanale «Risveglio [illegible] — che [illegible] nato a Domodossola il primo gennaio di quell'anno — di cui è direttore sino al 1970.

Nel dopoguerra Ballarini, che intanto era diventato un personaggio di spicco della vita [illegible], aveva aderito al partito socialista, uscendone al momento del [illegible] popolare e rientrando in occasione della riunificazione [illegible] i due partiti (psi e [illegible] degli Anni Settanta.

I suoi funerali, seguiti dai [illegible] famigliari e dalla affezionata segretaria, si sono svolti in forma privatissima lunedì mattina.

[illegible]. Gisella Floreanini, ormai l'unica superstite [illegible] Giunta [illegible] governo [illegible] la notizia della morte [illegible] Ballarini è stata comunicata ieri mattina. I funerali avvenuti, secondo la volontà [illegible]. «E' [illegible] *pensiamone che se [illegible]* — [illegible] detto l'on. Floreanini, visibilmente [illegible] — è *chi rimane ha sempre più il dovere* [illegible] *cosa furono quei giorni entusiasmanti e [illegible] rappresentarono per noi quegli ideali insopprimibili di libertà e di democrazia*».

b. b.

[illegible] 27-4-1963 27-4-1987
Carlo Cocconi
[illegible]
[illegible] Domodossola 27 aprile 1987

Sfiorata la tragedia su una strada della Valle Strona

Scoppia una mina, un ferito

Un pensionato che osservava la frantumazione di una roccia è [illegible] colpito alla testa da un frammento - Un vigile urbano, sotto choc, ricoverato in ospedale

OMEGNA — Grave incidente a seguito dello scoppio di una mina, con conseguente violenta frantumazione di una [illegible] sulla provinciale della Valle Strona. Un frammento di roccia, dopo una traiettoria di alcune centinaia di metri, è andato a colpire al capo, con la forza di un proiettile, rimbalzando, un pensionato che si trovava sulla sponda opposta della Strona.

L'uomo, Paolo Savastano, 61 anni, abitante nel quartiere Cirnago in via Leopardo [illegible] sulla [illegible] gli urbani De Betti e Olivieri che [illegible] portato il ferito all'ospedale di Omegna. L'Olivieri più tardi è [illegible] colpito da choc e collasso nervoso [illegible] è [illegible] ricoverato in ospedale.

Dopo le prime cure l'uomo è [illegible] trasferito all'ospedale Maggiore di Novara dove i sanitari solo ieri mattina hanno sciolto la prognosi. Dovrà comunque [illegible] al reparto di neurochirurgia per [illegible] giorni salvo complicazioni.

Una disgrazia imprevedibile data la distanza fra il [illegible] quel si trovava [illegible] e quello [illegible] scoppio della mina.

L'avvenimento, [illegible] alla [illegible] di far [illegible] un enorme [illegible] roccioso, che si [illegible] quasi a modo di galleria sulla provinciale ostacolando il passaggio degli automezzi di grosso ingombro, portava in valle, ogni qualvolta era annunciato un brillamento, centinaia di curiosi. Il [illegible] sistemavano [illegible] un monte sulla [illegible] opposta del torrente. Per il grande [illegible] di gente, venivano assunte [illegible] misure di sicurezza.

L'esplosione [illegible] passava sopra il [illegible]. Attorno [illegible] del secolo scorso [illegible] aperto [illegible] passaggio attraverso le rocce che strapiombano nel torrente, rimaste sino a [illegible] a sovrastare la [illegible] rendendo [illegible] il passaggio, [illegible] da costringere i [illegible] pesanti a spostarsi sulla sinistra per non urtare la parte superiore.

Oggi che in valle Strona operano 23 cantieri finanziati con i fondi di pronto intervento della Protezione Civile e con l'intensificarsi quindi del traffico di grossi mezzi [illegible] non era più [illegible] scoppio [illegible] Per [illegible]

Questa è la quarta settimana del [illegible]

Con la forza amica di Leggi Gioca Vinci

Una nuova «Lancia Prisma» a disposizione del lettore più fortunato

La fortuna di «Leggi Gioca Vinci» ha già [illegible] tre volte alla porta di molti lettori e [illegible] vivendo la quarta settimana di [illegible]. Oggi, sulla pagina degli spettacoli, pubblichiamo la terza striscia di monumenti, «le pietre» che, pian piano, sceglieranno i vincitori dei venerdì.

Il montepremi è [illegible]. Una [illegible] «Lancia Prisma 1300» è a disposizione del lettore più fortunato. Il regolamento del gioco dovrebbe ormai [illegible] chiaro a tutti.

[illegible] al solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servirà [illegible] anche del numero riportato in ogni [illegible] I disegni [illegible] confrontati con quelli stampati sulla quarta linea della colonnina-concorso. Se entro venerdì saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quarta riga il gioco significherà un premio sicuro.

La «Lancia Prisma», come prevede il regolamento per la settimana pari, questa volta andrà a vincitore con la cartolina dal numero della fortuna più basso. Gli altri premi (libretti di risparmio Cri e buoni acquisto) saranno [illegible] [illegible] copie del «La Stampa» questa settimana [illegible] conservate, poiché, in caso di vittoria, dovranno essere consegnate per il ritiro del premio.

I premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande estrazione finale, in programma dopo la quindicesima settimana di concorso. E' infatti importantissimo conservare la cartolina (anche se non è stata fortunata), unico documento che darà diritto ai premi.

Usl [illegible] registri Iva?

L'inchiesta ad Arona - Stasera si riunisce il Consiglio dell'Unità sanitaria

ARONA — [illegible] presunte irregolarità, le disfunzioni [illegible] presso l'Unità Sanitaria Locale [illegible] sono divenuti grida. Il tentativo di mantenere un po' di riserbo, almeno fino a quando i quattro commissari regionali [illegible] per inquisire sulla situazione di fatto [illegible] avessero presentato le proprie conclusioni, è stato ora vanificato [illegible] una serie di rivelazioni.

Questa [illegible] in municipio ad [illegible] si riunirà il consiglio dell'Usl, e in quella [illegible] si avrà un primo riscontro su quello che potrà accadere proprio alla luce di tali rivelazioni, che sono quelle di un esponente del partito repubblicano [illegible] (il pri [illegible] fa parte del comitato di gestione, e pertanto non [illegible] sottoscritto la richiesta per l'intervento dei [illegible] regionali). Fra tali denunce c'è anche quella secondo cui all'Usl 53 non sarebbero [illegible] esistiti né i registri contabili, né i registri dell'Iva.

Sempre secondo quanto denunce, che sono dei cespitigliere [illegible] Enrico [illegible], vi sarebbe quantomeno «una *totale* incompetenza *giuridico-amministrativa* [illegible] *consiglieri eletti*». L'esponente del pri [illegible] oltretutto dichiarato di essere intenzionato a richiedere un'inchiesta ministeriale «*la quale* — ha aggiunto — *farà luce su certi fatti e dir poco strani*».

Non è [illegible] che la seduta di questa sera sarà al calor bianco. Il consigliere repubblicano non ha avuto alcuna remora nell'affermare [illegible] credere che «*molti, sia dei vecchi che dei nuovi responsabili, rischieranno pesantissime conseguenze*». Ma [illegible] anche chi [illegible] che esista una sorta, sotterranea lotta per la conquista di poltrone.

m. b.

Due rapine [illegible] un quarto d'ora

Tre banditi hanno assaltato gli uffici postali di Nebbiuno e Massino - Bottino: cinque milioni - Benzinaio rapinato a Borgomanero

NEBBIUNO — Tre banditi, che viaggiavano su una Fiat Uno metallizzata, targata VC, [illegible] compiuto [illegible] prima [illegible] mezzogiorno [illegible] rapine negli uffici [illegible] Nebbiuno e dei [illegible] di Massino Visconti.

A Massino, i rapinatori [illegible] giunti verso [illegible] 11,45: mentre uno [illegible] è rimasto al [illegible] della macchina, due sono entrati nella posta in [illegible] Vioti sulla provinciale dell'Alto Vergante, poco lontano dal [illegible] municipale.

I malviventi [illegible] presentati con la pistola in pugno e il volto [illegible] uno di una calza da donna, e l'altro [illegible] un passamontagna. Sotto la minaccia delle armi, le impiegate sono state [illegible] a consegnare il denaro [illegible]. Intanto, era arrivata una cliente, Giuditta Ragazzoni Rossi, che — resasi conto di quanto avveniva — è corsa ad avvisare in Comune.

Ciò non ha impedito che, poco dopo, i tre dell'Uno [illegible] tallonata si fermassero a pochi [illegible] chilometri di distanza nel vicino Nebbiuno [illegible] assalire l'ufficio postale di via Marconi. Qui, i rapinatori si sono trovati di fronte il direttore Vincenzo Di Pompeo e le due impiegate Marinella Genova e Ina Tognoli. A distanza di un quarto d'ora, i [illegible] hanno ripetuto il copione di Massino. In tutto, i due colpi avrebbero [illegible] ai malviventi circa 5 milioni.

BORGOMANERO — Un benzinaio di via Matteotti 75, Ermanno Cerutti, 56 anni, [illegible] del distributore Tamoil, è stato [illegible] picchiato e rapinato.

L'episodio è [illegible] durante la chiusura del mezzogiorno. Gli aggressori [illegible] arrivati a piedi con una tanica [illegible] ed hanno chiesto dell'acqua. Il Cerutti [illegible] ha avuto sospetti, anche perché nelle vicinanze si [illegible] svolgendo una corsa ciclistica, e i [illegible] hanno detto che l'acqua [illegible] viva per i corridori.

I [illegible] si stavano del resto [illegible] allontanando con la tanica piena, quando improvvisamente si sono rigirati ed hanno imposto al distributore la consegna dell'incasso. L'uomo ha reagito, ma è stato colpito più volte dai malviventi, i quali sono riusciti ad impadronirsi della somma di circa mezzo milione.

(f. a.)

Boss della malavita torinese morto all'Ospedale Maggiore di [illegible]

(Servizio in Cronaca di Torino)

studio casa
TRE camere letto, cucina abitab., doppi servizi, ripostiglio, libero in Borgomanero centro, parzialmente, soleggiato con cantina e autorimessa L. 75 milioni più comode rate bancarie
INDIPENDENTE villetta in Borgomanero composta da appartamento di 4 vani più doppi servizi, cantina, lavanderia, ampia autorimessa, giardino pianeggiante
GARZETTA indipendente, ottima posizione residenziale Borgomanero, composta da 5 vani più servizi, cortile e terreno annesso edificabile
OMEGNA ristrutturato nuovo, da ammodernare, di 8 ampi vani, servizi, cortile e giardino
OMEGNA centralissimo, ottima posizione commerciale, negozio di mq 65 circa, con servizio, termoautonomo. L. 20 milioni più comode dilazioni
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

GIERRE vende
CORSO RISORGIMENTO - Adiacenze. Capannone di mq 440 con uffici di mq 35 e servizi. Magazzino di mq 150. Lotto di terreno recintato di circa mq 1300 L. 170.000.000
VIA FARA - Appartamento libero subito, 3° piano con ascensore in stabile di recente costruzione, mq 130 circa, composto da soggiorno, tre camere, angolo cucinino, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi soffitta L. 98.000.000 Autorimessa L. 10.000.000
CENTRO - Via G. Bella, attiguo via. Appartamenti liberi subito, 2° e 3° piano, di mq 170 cadauno, composti da: soggiorno, studio, tre camere, cucina abitabile, servizi, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo L. 128.000.000 cad.
CENTRO - Corso Italia. Appartamento libero subito di circa 120 mq ultimo piano parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo L. 95.000.000 trattabili.
S. RITA - Via Pré Dolino. Appartamento libero subito in piccolo condominio, 2° piano (ultimo) recentemente ristrutturato, composto da: soggiorno doppio, due camere, giardino, servizio, cantina L. 98.000.000 ma 2% prima casa.
0321 399.278

Vendo
PORTORotondo
appartamento centrale
AFFARE
Tel. ore serali 0323 881.269

TRIBUNALE DI VERBANIA
[illegible] PODICO SIRO
Verbania fra[illegible] all'incanto
Il Cancelliere della Cancelleria del Tribunale di Verbania
RENDE NOTO
che il giorno 11 maggio 1987, alle ore 11, [illegible] G.D. dell'esecuzio immobiliare, dott. Antonino La Maita, si procederà alla vendita in lotti separati dei seguenti beni immobili:
[illegible] DI OMEGNA
LOTTO N. 1:
a) Nuovo Catasto Edilizio Urbano alla partita n. 237 fabbricato distinto al foglio 13, mappale 317, via Borgomanero, piani terreno, primo e secondo, n. 8, cat. A/3, classe 2°, vani 5, rendita catastale L. 330 composto da n.o tre piani fuori terra come segue
— piano terreno: due cantine oltre ripostiglio e scala;
— piano primo: 2 camere oltre balcone e scala;
— piano secondo: 2 camere e scala.
b) nonché terreno annesso all'abitazione di cui punto a) terreno con quello sopra unito al N.C.T. del Comune di Casalgno alla partita n. 1.324, foglio 13, mappale 321 di 3ª classe di are 3.50 R.D. L. 4,50; R.A. 3,06.
Confina a) dal mappale 317; ragioni ai mappali 315-316-320; b) dal mappale 321; ragioni ai mappali 317-320-319-315-273-276-322-324.
[illegible] DI OMEGNA
Località Arrogno: in N.C.T. alla partita n. 1.139, terreno distinto al foglio n. 9, mappale n. 62, prato di terza classe, di are 5,20; R.D. L. 5,48; R.A. L. 3,80. Inoltre immobile in corso di costruzione (operaio mappali 111-112-113-83-85-84) ora visto venduto in quattro lotti
LOTTO N. 1: piano seminterrato: vano uso abitazione più sua loggia nord-est del fabbricato;
LOTTO N. 2: piano rialzato: n. 2 locali oltre ad un ripostiglio e servizio con circostante balcone;
LOTTO N. 3: piano primo: n. 2 locali oltre ripostiglio e servizio con balcone circostante;
LOTTO N. 4: piano soffitto n. 2 locali e ripostiglio sul quale insiste l'immobile
CONDIZIONI DI VENDITA
1) Gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo ribassato di
LOTTO 1: L. 25.344.000 (Venticinquemilionitrecentoquarantaquattromila);
LOTTO 2: L. 7.040.000 (Settemilioniquarantamila);
LOTTO 3: L. 13.440.000 (Tredicimilioniquattrocentoquarantamila);
LOTTO 4: L. 13.440.000 (Tredicimilioniquattrocentoquarantamila);
LOTTO 5: L. 10.880.000 (Diecimilioniottocentoottantamila).
2) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà essere presentata in carta legale da L. 700 entro il giorno 9 maggio 1987 ore 13 allegando una somma pari al 10% a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di presunta spese procedura, per ciascun lotto, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
3) La offerta di aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (Unmilione) per ciascun lotto;
4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di [illegible]
5) Tutte le spese relative alla [illegible] nonché [illegible] sono a carico [illegible] aggiudicatario.
Altre [illegible] consultabili [illegible] la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. Roberto Bertolo, con studio in Verbania, piazza Cavour n. 43 - Tel. 0323 - 44.471
Verbania, lì marzo [illegible]
IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA dr. Giovanni Bacca

GRIMALDI PROPONE
GEMMA SOTTO Vendo libera subito, ottima posizione soleggiata, composta da p.t. 2 camere, 2° 1° soggiorno, ampio cortile, 1 Lagni servizio, locale cantina, terreno.
IL MAURIZIO libera di regia, porzione di casa indipendente composta da p.t. taverna, cucina abitabile, p. 1° 2 camere soleggiate, p. 2° stesso uso sottotetto, ampio rustico con terrazza.
GRAVELLONA in fuoco panoramica, casa semindipendente composta da p.t. 1 locale + servizio, p. 1° 2 locali + servizio con ampia terrazza con splendida vista lago.
BORGOMANERO vendesi Corso Mazzini, intera palazzina indipendente composta da n.° 6 ampi vani uso negozio, [illegible] 1° appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno + 3 vani uso ripostiglio, adatto sviluppo personale da Notaio L. 90.000.000.
Grimaldi Novara
via S. Croce 42
Tel. 392.661

NOVARA - CENTRO — In stabile signorile appartamento ampia metratura con doppi ingressi e ampi servizi eventualmente adattabile in due appartamenti - Cielo 9 - Nature - Ampio box - Prezzo interessante
NOVARA - ADIACENZE C.SO 23 MARZO — Libero subito appartamento composto da ampio cucinotto soggiorno, camera, bagno - Cantina - Riscaldamento autonomo L. 75.000.000
TRICATE — in palazzina di nuova costruzione appartamento al 1° piano composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, box doppio 70 milioni
NOVARA — Cedesi negozio di elettrodomestici zona di intenso passaggio. Prezzo ottimo. Affare chiaro

INVORIO
In [illegible] privata trilocale mq 110, termoautonomo, giardino privato, cantina, garage.
ARONA
villetta indipendente di 5 ampi locali, cantinato.
STEFANINI
Tel. (0322) 46.466

[illegible]
Riparazioni
custodia estiva
Via Cadorna 25
VERBANIA
PALLANZA

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
IN TUTTE LE AGENZIE CRT

Agenzia Maggio
[illegible] acquisto per propria clientela
APPARTAMENTI E RUSTICI
Per informazioni
Tel. 032[illegible]

[illegible]
IN VENDITA
paese turistico, a metri 50 dal lago, nuovi [illegible] NIALLOGGI ben rifiniti, [illegible] subito; Iva 2%, dilazioni.
STEFANINI
Tel. (0322) 46.466

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI
delle migliori marche
FRANCONE [illegible]
è in grado di soddisfare ogni esigenza [illegible] il [illegible] vasto assortimento [illegible] i [illegible] PREZZI ECCEZIONALI.
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A
[illegible] 0321/474.016 - 472.327 - [illegible] E DETTAGLIO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

[illegible]
ED IMMEDIATO SERVIZIO
[illegible]
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
[illegible] 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

ARONA
MERCURAGO
vendesi
VILLA PANORAMICA
4 camere, 3 bagni, salone con camino, cantina, lavanderia, grandissimo garage, 3000 mq giardino Ag. Da Agostini - Arona. Tel. [illegible]

[illegible]
APPARTAMENTI, VILLETTE, UFFICI
di nuova costruzione.
Impianto autonomo, garage. IVA 2%
Tel. 0322 42.102

ATLANTIC
Hotel - ARONA
JEAN PAUL E ANGELIQUE

America
PIANO BAR
[illegible] mercoledì

Con la vittoria sulla Pro gli azzurri riacquistano le possibilità

Novara, aria di promozione

Domenica prossima la capolista Derthona, reduce da una sconfitta, arriverà al Comunale: sarà lo scontro della verità - Danova elogia tutti i suoi ragazzi: «Per il momento godiamoci il successo nel derby» - Nicolazzi: «Siamo piazzati bene ma non abbiamo ancora vinto nulla»

Novara. Scienza e Cortesi, autori dei due gol contro la Pro Vercelli, esultano. A destra Dolcetti e Balacich nella morsa della difesa avversaria (Foto Finotti)

NOVARA — La sconfitta della capolista Derthona e il concomitante successo del Novara nel derby con la Pro Vercelli restituiscono intatte, agli azzurri, le possibilità di promozione.

Domenica prossima i «leoncelli» di Tortona scenderanno al Comunale di viale Kennedy per quello che è già stato definito lo scontro verità.

Una volta tanto anche il Novara ha motivo di compiacersi per le disgrazie altrui e componente del gioco. Danova ha ammesso molto francamente. Poi, svela un piccolo segreto: «*Adesso che è passato posso dirlo: temevo questo derby soprattutto perché lo puntavamo. Un'eliminatoria utile consecutiva. Non sono superstizioso ma nel nostro ambiente siamo sensibili a certa casistica*».

Proprio per i riflessi positivi sulla classifica, quello di domenica è un successo che vale doppio.

Danova elogia tutti i suoi ragazzi per la generosità con la quale si sono battuti, sottolineando in particolare la prestazione di Dolcetti «*che concilia anche i più scettici con il gioco del calcio perché ha fatto 79' ad altissimo livello*».

Sul futuro della squadra, Danova non si pronuncia: «*Godiamoci questo successo, poi incomincieremo a pensare al Derthona. La classifica si è fatta interessante e il calendario è ancora a noi favorevole avendo in disponibilità questo scontro diretto*».

Soddisfazione ma non euforia, esprime anche il presidente Nicolazzi che ha assistito al derby seduto accanto il collega vercellese Celoria: «*Sono fiducioso in questa squadra ma è bene non eccedere con i trionfalismi. Ci sono un paio di partite che debbono preoccuparci e sono la trasferta a Chivasso e Civitavecchia*».

I tifosi hanno risposto con striscione polemico ad alcuni appunti mossi loro dal presidente in occasione della partita con la Torres. Nicolazzi replica con toni pacati cercando di smorzare la polemica: «*Non è che mi rimangi quanto ho detto. Adesso però il pubblico partecipa alle vicende della squadra e la sostiene avventino in passato. Forse in qualche occasione sono stato anche un po' ingeneroso nei confronti della squadra. Mi lamentavo del gioco ma in fondo sono al secondo posto in classifica staccati di un solo punto dalla prima. Anche il cambio del clima ha forse influito sul rendimento della squadra. A questo punto però è necessario fissare perché siamo piazzati bene ma non abbiamo ancora vinto nulla*».

Contro la Pro è stato soprattutto il centrocampo il reparto determinante. Il ritorno di Dolcetti, oltre ad aumentare il tasso tecnico del reparto, ha consentito anche a Balacich di muoversi con maggiore disinvoltura e tutta la squadra ne ha beneficiato. Adesso che è ormai prossimo anche il recupero di Bonacini, la squadra disporrà di quelle varianti tattiche che le consentiranno di affrontare i prossimi impegni senza l'assillo degli uomini contati.

Il successo di domenica è destinato ad avere i suoi benefici effetti soprattutto sull'ambiente dove incominciava a farsi strada un pericoloso scetticismo. Questo quando pure, all'interno della squadra, non è mai mancata la convinzione dei propri mezzi. I risultati di domenica sembrano fatti apposta per esaltare ancor di più il valore della partitissima fra Novara e Derthona destinata a far saltare il record d'incasso ottenuto contro la Torres.

r. amb.

MAITRE D'HOTEL
REFERENZIATO
conoscenza lingue, esperienza ristorazione alberghiera
CERCA
albergo sul Lago Maggiore
assunzione annuale-stagionale
Tel. 0322 72.44

Lavoro autonomo provvisoriamente assillivo
INTERESSANTE RENDIMENTO
impegno di poche ore settimanali. Richiedesi L. 10.500.000 di cauzione.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 34
10100 TORINO

CERCANSI RAGAZZE/I
(anche studenti)
con auto
per bar Lago d'Orta
Stagione estiva
tel. 0322/55.806

VENDESI
SOLCIO DI LESA — casa del 1700 vicino al lago, vista lago, [illegible], doppi servizi, box doppio, giard.no.
DORMELLETTO — appartamento signorile, con vista lago, in palazzina recente, con ingresso esclusivo, di mq 4300 circa, composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, complessivi mq 190, cantina, 2 autorimesse.
LA DOMUS
Arona - Tel. 0322/57.07 - 43.284

CACHEMIRE
GUABELLO MODA
propone
"La Primavera in Cachemire"
PURO CACHEMIRE CINESE
Blouson - Pullover - Polo
per
UOMO E DONNA
A PREZZO DI FABBRICA
chiuso lunedì
Mongrando-Curanuova - Biella
9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

Società
ristorazione collettiva
CERCA CUOCO/A
referenziato
Per appuntamento telefonare
0321 472.357

Importante Azienda Alimentare
per NOVARA E VERCELLI
FUNZIONARI VENDITA
Offresi fisso - provvigioni
portafoglio clientela
Si richiede forte motivazione al guadagno
Tel. 0321/393281

MOBILIFICIO vicinanze Novara
VENDITORE
con esperienza di disegno.
Inviare curriculum a:
Pubblikompass 27 - 10100 Torino

CAPO OFFICINA
Si richiede da
INDUSTRIA MECCANICA
ZONA CASTELLETTO TICINO
Scrivere dettagliando esperienze e richiesta a:
Fermo Posta Sesto Calende, C. Id. 77092012

Gli ossolani sono usciti dai fondali della bassa classifica

Juve Domo, salvezza matematica

DOMODOSSOLA — Con il punto conseguito a Vado Ligure, la Juve Domo è uscita definitivamente fon[illegible]. La salvezza matematica, di cui nessuno più dubitava, è arrivata [illegible] turno di anticipo rispetto alla conclusione del torneo. Ora la squadra ossolana affianca in graduatoria compagini più blasonate, anche se un po' decadute, come Savona e Cairese.

«*Una posizione più consona al reale valore della nostra squadra* — afferma il presidente Ezio Dellaplazza —; *siamo stati trascinati nella lotta per la salvezza più per sfortuna che dai effettivi demeriti. Adesso, contiamo di prenderci qualche altra soddisfazione. Nell'ultimo incontro casalingo con il Levante cercheremo il risultato pieno per entrare nel novero delle squadre che avranno il diritto a disputare la Coppa Italia. Abbiamo chiuso lo scorso campionato a quota 29, dopo un girone di andata strepitoso, che ci aveva visti nelle posizioni di testa, e un ritorno dimesso. Direi che questo punteggio è ancora alla nostra portata: anche a Vado la squadra ha dimostrato di attraversare un buon momento. Siamo andati in vantaggio con un grandissimo gol di Conte che in questo finale è tornato ad essere il terrore della difesa*». (a. v.)

BOROTICINO — Grande rammarico nel clan dell'Iris che a Sesto San Giovanni ha subito la 0-1. Il risultato era largamente preventivato anche perché la capolista non poteva permettersi di perdere un primato, oltretutto appena raggiunto, quando mancano 90' alla conclusione del torneo. Il disappunto deriva piuttosto dal come la squadra ha perduto, e dalla constatazione che l'avversario non si è rivelato come la brutta bestia che ci si era immaginati.

Al di là di ciò il Borgo ha comunque giocato una bella partita, magari senza eccessi ma anche senza critiche. I [illegible] ore a quota 30, una zona classifica piuttosto anonima, che però gli consente [illegible] di concludere in una posizione di riguardo. (m. b.)

VIGEVANO — Il Vigevano è matematicamente escluso dalla lotta per la promozione. Lo sarebbe stato anche se avesse vinto la partita col Fanfulla in quanto il Pro Sesto capolista continua a vincere anche il Lecco. Quindi la sconfitta di Lodi non [illegible] nelle file biancocelesti anzi il constatare che le «vecchie» avversarie non cedono alcun punto serve a lenire il rammarico per l'incredibile sconfitta interna col Saronno prima della sosta pasquale: probabilmente, anche vincendo tutte le partite, il Vigevano non ce l'avrebbe fatta a concretizzare il sogno della C2.

A Lodi la compagine lomellina non ha demeritato; almeno fino a quando l'incontro è rimasto in parità i biancocelesti hanno giocato alla pari con gli avversari ed hanno avuto anche un paio di buone occasioni per passare (con Sanrino e Spallanzani). Dopo il gol di Calamita però gli ospiti non sono riusciti a reagire ed il Fanfulla ha così portato facilmente in porto il risultato, che comunque non muta gli equilibri in classifica: il Vigevano è matematicamente terzo. (a. s.)

L'Omegna non sa approfittare

OMEGNA — L'Omegna non è riuscita ad approfittare dei contemporaneo scivolone di Oleggio e Sant'Angelo perdendo anch'essa in casa con il Crema. I crusiani, privi di Molinari squalificato, sono apparsi al solito slegati e poco concreti sotto rete, mettendo in luce lacune anche sul piano tecnico; se aggiungiamo infine un pizzico di fortuna per gli ospiti in occasione delle reti, peraltro propiziate anche dalle solite disattenzioni difensive, si ha un quadro dei motivi che sul campo hanno portato all'ennesima sconfitta.

Di certo comunque il campionato negativo dei rossoneri ha motivazioni esterne alla squadra ben più importanti. Per avere l'esito definitivo della stagione si dovrà tuttavia attendere l'ultima giornata. Due sole condizioni possono salvare l'Omegna: una vittoria a Sant'Angelo ed un contemporaneo mancato successo dell'Oleggio a Motta [illegible] (a. m.)

Oleggio: ancora qualche speranza

OLEGGIO — Sono molti i tifosi dell'Oleggio a pensare che la squadra abbia osato poco contro il Lecco, e solo nella seconda parte della gara [illegible] tentato con più determinazione la via del pareggio. Il presidente Claudio Magistretti è d'accordo in parte «*La partita era difficile, e per il calibro dell'avversario, e gli obiettivi che entrambe le società dovevano conseguire. Credo comunque* — precisa Magistretti — *che il pareggio sarebbe stata la conclusione più giusta*». Diego Zanetti sta entrando negli spogliatoi dei suoi ragazzi a fine incontro, ed esclama «*E' una signora squadra questo Lecco. Abbiamo giocato la nostra partita, ed è andata storta. Mi conforta che le avversarie dirette ci permettono di guardare con fiducia all'incontro di domenica prossima a Motta Visconti*».

Si commenta tra i tifosi la bella parata di Corti su tiro di Doni ad un minuto dal termine «*Certo che è stata una bella azione quella imposta da Toninelli e conclusa da Doni* — *si sente dire* — *Sarebbe stato il gol del pareggio, e forse [illegible] sarebbe stata sicura*». (a. g.)

Conto [illegible] alle nuove generazioni

Cariplo Orizzonti, il conto cash dei ragazzi da 11 fino a 18 anni, per dare più valore al denaro. Il nuovo conto offre un elevato tasso di interesse. Per tutti è regalo lo zainetto Cariplo per scoprire il piacere della libertà. Inoltre per i giovani senior, 14-18 anni, c'è una tessera magnetica, da inserire negli sportelli no stop e prelevare "on-line" denaro contante.

Le sorprese continuano con i ricchi regali previsti per chi risparmia di più. Per la sicurezza invece non c'è [illegible] sorpresa, con la [illegible] tranquillità, perché il Centro Elettronico Cariplo, il più sofisticato e moderno d'Europa, è molto severo e non si lascia convincere a prelevi oltre i limiti previsti.

Per saperne di più, non [illegible] che fare un salto alla filiale Cariplo più vicina. Arrivederci... [illegible] pronti [illegible] inserire la [illegible]

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
PIÙ DI [illegible] RAGIONE

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: [illegible] crociera supersexy (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Il bambino d'oro, con Eddye Murphy. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: Il declino dell'impero romano, con Dominique Michel. Orari: 20; 22.
VITTORIA: Basil l'investigatopo, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,15.
VIP: Tre amigos! con Steve Martin. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando. Or.: 20; 22.
NUOVO: Morbosi vizi della carne (luce rossa). Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: film luce rossa. Orari: 20,30; 22,30.
CINEMUNDI: film luce rossa. Orari: 20; 22.

ARONA
MODERNO: Lo gatto [illegible] (luce rossa).

TRECATE
VITTORIA: film a luce rossa [illegible] ri: 20, 22.

VERBANIA
APOLLO: [illegible] cuore sconvolgenti (luce rossa). [illegible] 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Camera con vista, con Maggie Smith. Orari: 20,30; 22,00.
SOCIALE (Intra): Via Montenapoleone, con [illegible] Alt. Orari: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3, con Steve Guttenberg.
ASTORIA: Il bambino d'oro, con Eddie Murphy.
MARCONI: Salvador, [illegible] Woods.

TURNO [illegible]
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti dalle 8,45 alle 20,15 Bicocca; via Giordano.

IN PROVINCIA
Arona: Manzoni.
Pombia: Peretti.
Lesa: Fassanini.
Domodossola: Ossolana.
Vogogna: Sacchi.
Macugnaga: Grandi.
[illegible] (Iwa): Rapp.

OSPEDALI
[illegible] (0321) 3731; [illegible] (0321) 51.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Belgirate (0322) 77.408; Varallo (0322) 502.321; Premosello (0324) 85.219; Domodossola (0324) 45.451; Omegna (0323) 642.121.

response

Crevoladossola rievoca dopo 500 anni la sanguinosa battaglia

E la Svizzera non prese l'Ossola

Il 27 aprile [illegible] un esercito [illegible] vallesani, guidati dal fratello [illegible] di Sion, tentò di impadronirsi del territorio - Le milizie ducali milanesi [illegible] Ludovico il Moro ricacciarono gli invasori che subirono gravissime perdite - [illegible] cominciò [illegible] lungo periodo [illegible] pace

CREVOLADOSSOLA — Sarà rievocata a Crevola, a 500 anni di distanza, una delle battaglie «storiche» più importanti dell'Ossola.

Il 27 aprile 1487 — ma la giornata rievocativa viene spostata alla domenica 24 maggio — un esercito di vallesani svizzeri, guidati dal fratello del vescovo di Sion, subì una dura sconfitta al ponte di Crevola ad opera delle milizie ducali milanesi di Ludovico il Moro.

Il vescovo vallesano voleva strappare l'Ossola a Milano, combattendo in nome del Papa. Ma le sorti della battaglia di Crevola fecero naufragare i suoi disegni e misero praticamente fine alle invasioni dei vallesani nella nostra regione.

La battaglia [illegible] prese [illegible] si svolse proprio [illegible] sponda del vecchio ponte medievale del quale ancor oggi si vedono i resti in pietra. I ruderi sono sovrastati dal maestoso ponte napoleonico, riprodotto in numerosissime stampe ottocentesche.

Gli storici del tempo calcolarono fra i 1000 e i 2000 i morti di parte svizzera, esigue le perdite dei ducali milanesi. Una battaglia epica, combattuta con particolare accanimento da fanti, cavalieri e balestrieri, tanto che le acque del torrente diventarono rosse per il sangue dei morti e dei feriti. Chi non perì sotto i colpi delle alabarde e delle mazze ferrate dei milanesi, dicono le cronache del tempo, trovò orribile morte per [illegible] degli abitanti [illegible] luogo, inferociti per le ripetute scorrerie e i saccheggi [illegible] milizie d'Oltralpe.

A memoria di quel lontanissimo avvenimento, ricordato [illegible] sui libri [illegible] locale, resta ai piedi dell'attuale [illegible] napoleonico [illegible] piccola cappella votiva dedicata a San Vitale. La cappellina porta un ingenuo affresco [illegible] rievoca il combattimento.

Il ponte di Crevoladossola in una stampa del secolo XIX. Alla base del ponte napoleonico sono visibili i ruderi del vecchio ponte sulle cui spoglie si combattè la battaglia

«Più che la battaglia in sé, oggi vogliamo ricordare la pace che ne seguì e che siglò [illegible] vallesani e ossolani — dice Gian Franco Fradelizio, l'assessore [illegible] comune di Crevoladossola che sta curando i dettagli della [illegible]ne —. Il nostro Comune è armai il terzo del[illegible] per importanza e forse il più denso di attività economiche che si sono insediate nella zona delle Bleuse — dice ancora Fradelizio —. Siamo il punto di passaggio obbligato sulle vie tradizionali per la Svizzera, il Sempione e l'alta Formazza e vogliamo richiamare l'attenzione su di noi in vista del completamento della superstrada che faciliterà l'accesso alla zona».

Per questo, oltre che alle autorità piemontesi e vallesane, è stato esteso l'invito alla manifestazione del 24 maggio alla regione Lombardia e alla provincia di Milano. Alla giornata che rievocherà l'antica «battaglia del ponte» saranno presenti anche bande musicali e gruppi folcloristici del vicino Vallese. E' stato predisposto il manifesto ufficiale, disegnato dal pittore Giuliano Crivelli di Trontano, che riproduce l'antico ponte [illegible] Crevola sullo stile [illegible] tratto medievali della chiesa della località.

Paolo Bologna

Messaggio della Pro Senectute agli sportivi delle Nazioni Unite

La Terza Età si appella all'Onu

[illegible] — [illegible]più di Stresa per celebrare i loro «Giochi olimpici», i 1400 sportivi dell'ONU sono stati ospiti al teatro del Palazzo dei Congressi, a uno spettacolo organizzato dalla Pro Senectute di Omegna. In prima linea da molti anni nel campo dell'animazione teatrale rivolta non soltanto a un pubblico di anziani, la compagnia omegnese ha colto l'occasione per lanciare [illegible] messaggio.

L'ultimo progetto della Pro Senectute è quello di organizzare un centro di ricer[illegible]ca [illegible] [illegible]o sulle [illegible] [illegible] soluzioni delle problematiche legate [illegible] prevenzione. Fausto Mellone, presidente della Pro [illegible] nectute: «Sappiamo [illegible] in molti casi l'emarginazione [illegible] anziani non dipenda tanto da cattiva volontà quanto [illegible] disattenzione, [illegible] da scarsa fantasia. Non serve l'occhio della [illegible] cialista, [illegible] [illegible] curiosità [illegible] chi va osservare».

E il problema della lingua? «Durante lo spettacolo dell'altra sera — aggiunge [illegible] abbiamo lanciato un appello in inglese e abbiamo fornito tutti i presenti di [illegible] scheda».

Cosa si aspetta la Pro Senectute da una iniziativa tanto insolita?

«Di venire a conoscenza — prosegue Mellone — di esperienze significative di mantenimento e reinserimento degli anziani in attività gratificanti, soprattutto là dove ciò è avvenuto in collaborazione con il volontariato giovane. L'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, primo in Italia, ci darà una mano: hanno capito che la prevenzione non è un fatto soltanto sanitario e [illegible] può prescindere dal benesse[illegible] psicologico [illegible] sociale della persona che invecchia. Quando conosceremo le soluzioni più avanzate le forniremo a chiunque ce ne farà richiesta».

Come siete arrivati all'idea dello spettacolo per lanciare il vostro appello?

«Per questo dobbiamo ringraziare l'Amministrazione Comunale di Stresa che ha avuto la sensibilità di intervenire».

Antonio Martinelli

DR per l'ufficio
la tecnologia al tuo servizio: il TELEFAX

SHARP

SHARP è il telecopiatore più versatile che [illegible] sia. Perchè SHARP si offre in diversi modelli ed è quindi «aperto» a qualsiasi esigenza. E ancora perchè il telefax SHARP, collegato al vostro telefono, può trasmettere e ricevere in pochi secondi copie di documenti, disegni, fotografie, senza limite di distanza.

Richiedeteci la prova gratuita di trasmissione presso di Voi.

DR per l'ufficio
NOVARA — Tel. (0321) 27241 r.a. — telefax (0321) [illegible]
SEDE: Via Novara, 3
ESPOSIZIONE: Viale XI[illegible] Settembre. [illegible]

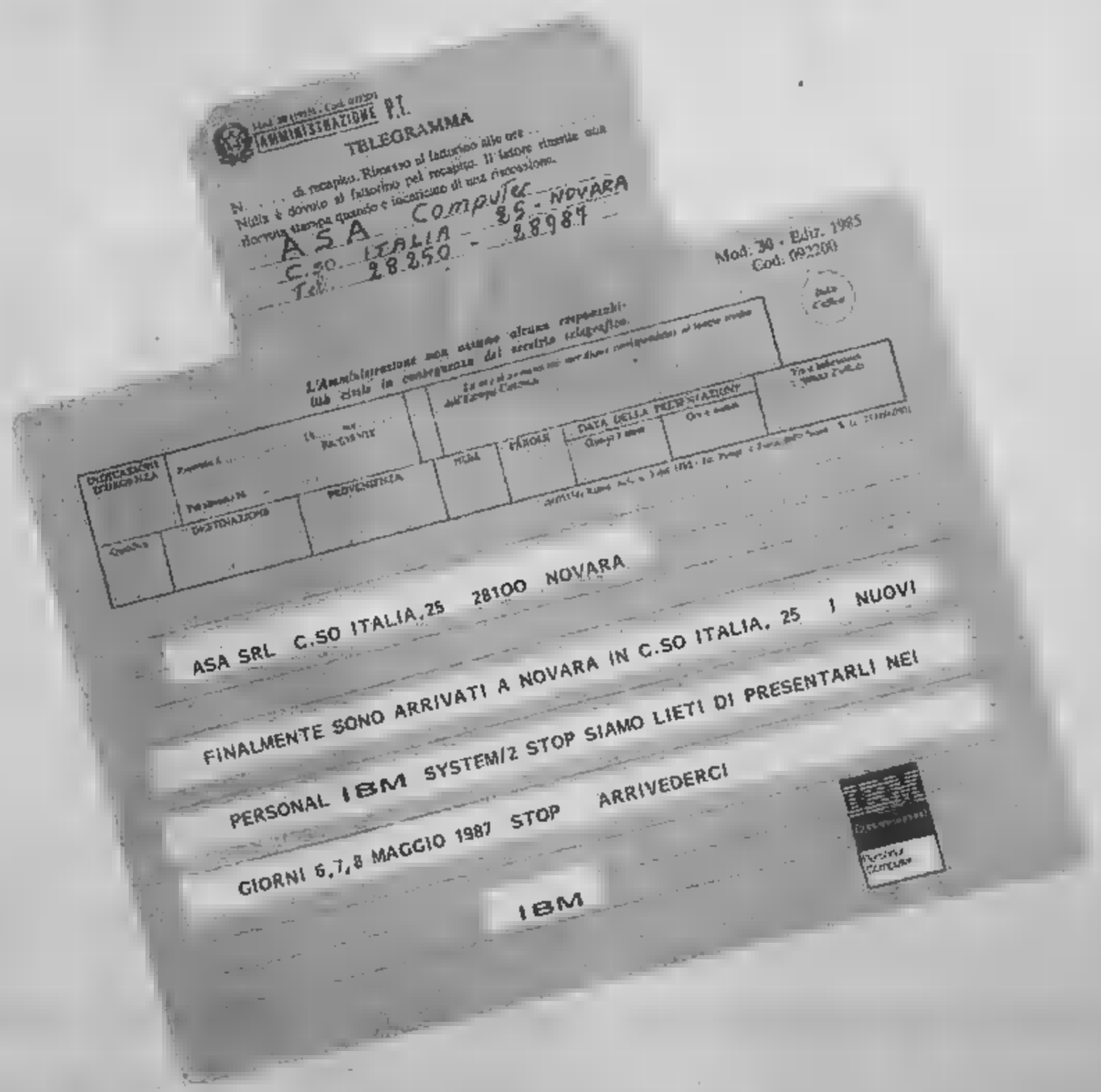
Forniamo rotoli telefax e telex per qualsiasi macchina

LATTICINI
A MAGENTA DAL 27/4 AL 2/5

Su tutti i tipi di latte fresco e a lunga conservazione sconto del
25%

A MAGENTA IPERMAGENTA - MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

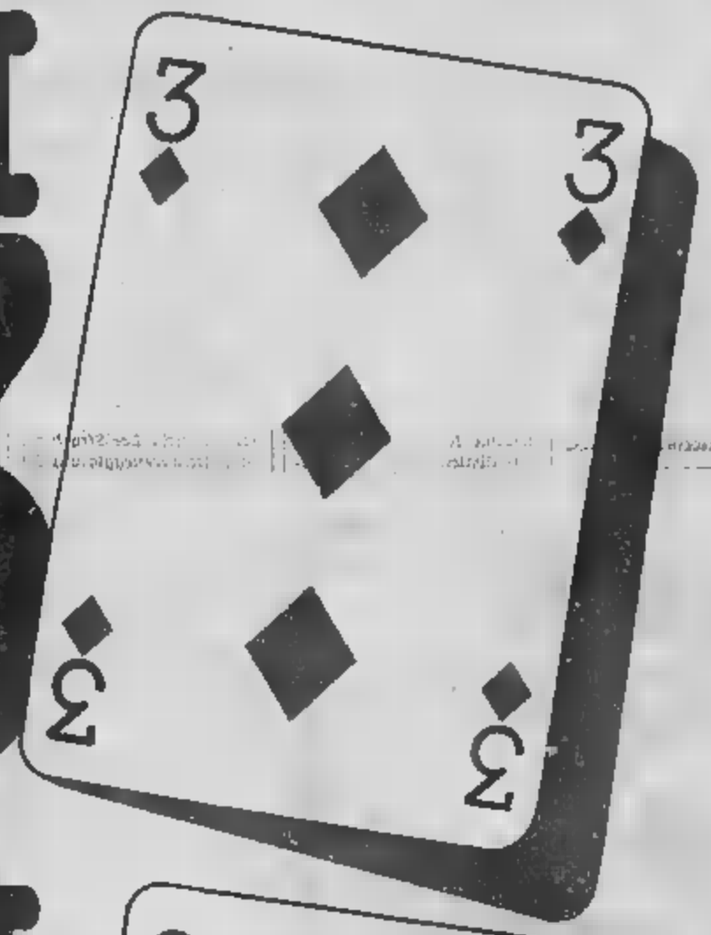
istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
[illegible] NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/668.1464 Varese tel. 0332/235.559
...perché la vita [illegible] più bella in due!



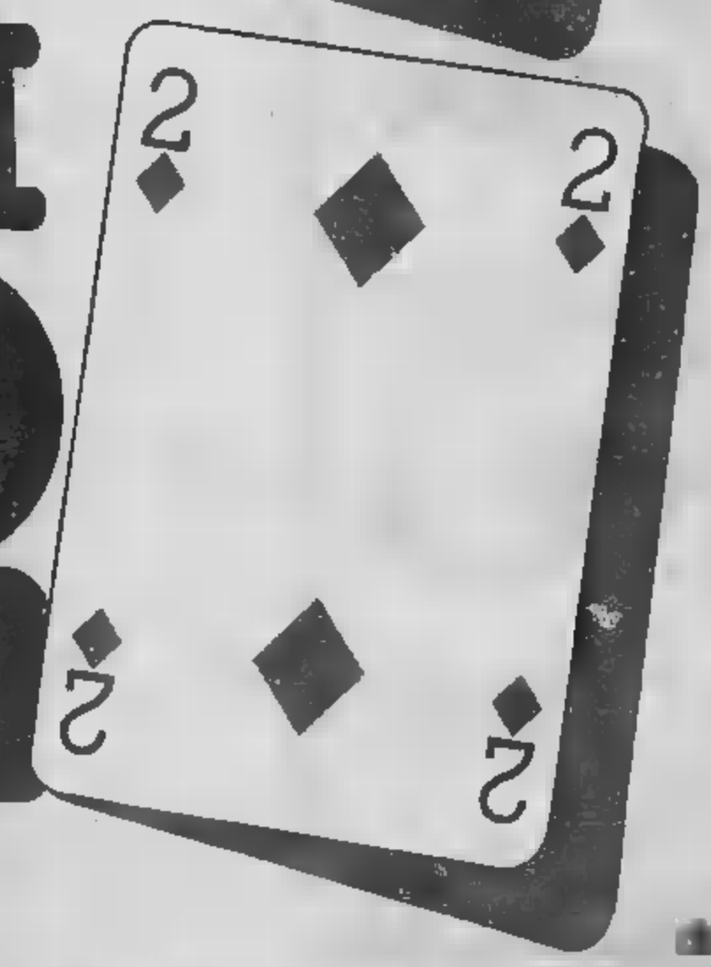
bennet

CONTINUA BENE...
...CONTINUA BENNET!

PRENDI 3



...PAGHI 2



fino ad esaurimento scorte

dal 27-4 al 9-5

i Supermercati

Su un'area di oltre cinquantamila metri quadrati

Vercelli, cominciano i lavori per il verde sul Lungo Sesia

Con una spesa di 9 miliardi - Le sponde del fiume saranno trasformate in zone residenziali

VERCELLI — Si sono iniziati i lavori per la realizzazione del vecchio progetto di sistemare le zone verdi le rive della Sesia: l'approvazione del Consiglio [illegible] le ha dato infatti il via ad una delle più ambiziose realizzazioni della città. Il progetto, punto di forza del nuovo piano regolatore, assume un particolare rilievo nell'attuale clima di emergenza ambientale: non solo consentirà ai vercellesi di disporre di un «polmone verde» di ragguardevole superficie, ma permetterà di riutilizzare zone incolte.

Il progetto in cifre. La parte riservata a verde pubblico è la maggiore: quasi 170 mila metri quadrati; le piste ciclabili e pedonali ne occuperanno 45 mila; 13 mila, invece, per uso residenziale turistico; 7.500 per attività commerciali; ai parcheggi, le piazze, le strade. Il progetto Lungo Sesia riserva 52 mila metri quadrati. Vi sono poi zone destinate a centro direzionale, ad attrezzature pubbliche, ad uso residenziale. Il tutto per una spesa che supera i 9 miliardi.

L'area delimitata dal progetto si estende lungo la sponda destra del fiume, chiusa a Nord dalla linea ferroviaria, a Sud dalle ultime case del rione Cappuccini e ingloba anche il depuratore delle acque.

Obiettivo del piano particolareggiato (il progetto come detto è parte integrante del nuovo piano regolatore della città) è di ridare dignità ad una zona di terreno per lo più abbandonata, punteggiata qua e là da orti, costruzioni precarie e da strutture pubbliche (il bocciodromo di corso Bormida ad esempio) non legate fra loro. Ma c'è un aspetto che emerge fra tutti: quello di dare una risposta al degrado ambientale nei tratti di territorio dove maggiore è la presenza di insediamenti industriali (corso Rigola con gli stabilimenti ex Montefibre), o dove la concentrazione del traffico è più elevata: corso Matteotti, via Viviani, corso Bormida Casale.

Ridando ai vercellesi la possibilità di tornare alle rive del fiume, il progetto prevede la realizzazione di strutture sportive e ricreative: ne è esempio la pista ciclabile lungo gli argini del fiume e del Cervetto, la sistemazione dei terreni nei pressi della cascina Borghetto, con la ristrutturazione degli impianti già esistenti e, per finire, un'adeguata rete di illuminazione.

Daniele Cabras

Continua il concorso milionario Leggi Gioca Vinci

Oggi la terza striscia

La fortuna di «Leggi Gioca Vinci» ha già bussato tre volte alla porta di molti lettori e ora sta vivendo la quarta settimana di concorso. Oggi, sulla pagina degli spettacoli, pubblichiamo la terza striscia di monumenti, «le pietre» che, pian piano, sceglieranno i vincitori del venerdì.

Il montepremi è stato rinnovato. Una nuova «Lancia Prisma i.e.» è a disposizione del lettore più fortunato. Il regolamento del gioco dovrebbe ormai essere chiaro a tutti, ma bisogna ricordarlo a coloro che si sono «lanciati» per la prima volta nella sfida di «Leggi Gioca Vinci» proprio all'inizio della quarta settimana.

Come al solito bisogna controllare attentamente le immagini pubblicate, servendosi anche del numero riportato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli stampati nella quarta linea della cartolina-concorso. Se entro venerdì saranno usciti tutti i monumenti riprodotti sulla quarta riga di gioco significherà un premio sicuro.

La «Lancia Prisma», come prevede il regolamento per la settimana pari, questa volta andrà al vincitore non in cartolina dal numero della fortuna più basso. Gli altri premi (libretti di risparmio Cri e buoni acquisto) saranno assegnati in ordine crescente. Le copie de «La Stampa» di questa settimana vanno conservate, poiché, in caso di vittoria, dovranno essere consegnate per il ritiro del premio.

I premi non assegnati andranno a cumularsi per la grande estrazione finale, in programma dopo la quindicesima settimana di concorso. E' infatti importantissimo conservare la cartolina (anche se non è stata fortunata), unico documento che darà diritto ai premi. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un incaricato che risponde allo 011/ 69.65.272.

Polemiche a Caresana: slitta la data della competizione

A maggio la corsa dei buoi

Da 750 anni la gara avveniva nell'ultima decade di aprile: ora si svolgerà nella terza domenica del mese prossimo - Solo in due occasioni non è stato rispettato l'antico calendario

CARESANA — Dopo settecentocinquant'anni «slitta» a maggio inoltrato la corsa dei buoi. A rivoluzionare il calendario della classica festa che, in onore di San Giorgio, la tradizione ha sempre voluto si svolgesse nell'ultima decade di aprile, è stato il comitato organizzatore di comune accordo con l'amministrazione comunale. Tutto è rinviato di qualche settimana, alla terza domenica di maggio e probabilmente sarà così anche per gli anni futuri.

Se lo spostamento di data ha creato un trauma per puristi del folklore e conservatori di costumi locali, un vantaggio lo hanno ottenuto invece gli agricoltori.

Affermano a Caresana: *«E' proprio alla fine di aprile che si finiva a lavorare a ronghi serrati in campagna: un tempo non certo adatto per mettersi in festa, interrompendo le semine del riso».* Ma, apportata la modifica alla consuetudine, si è interrotta una catena che durava da sette secoli e mezzo.

C'è stata subito la caccia ai precedenti storici. Pare che vi siano stati solo due casi in tanti anni. La corsa dei buoi, in passato fu sospesa in tempo di guerra, nel 1944, a causa di un bombardamento aereo a pochi chilometri di distanza, su Casale. Nel 1922, invece posticipata nel pomeriggio mentre, per regola fissa, gli animali devono scattare al filo di partenza quando rintocca mezzogiorno. Consultando i più anziani caresanesi e documenti d'archivio, oltre a questi, non sembra che vi siano state mai ulteriori variazioni.

Con la competizione di maggio, i vecchi del paese non sono d'accordo. E' comprensibile: spezzare una tradizione comporta sempre dei rischi, dicono. Ma ci pensano le giovani leve (e gli organizzatori del comitato festeggiamenti), a controbattere con altre argomentazioni: *«Il fatto che possa succedere qualche cosa di strano durante la corsa solo perché l'abbiamo spostata di tre domeniche sconfina nella pura superstizione. Statisticha alla mano, alla fine di aprile il tempo negli ultimi sette anni non è stato certo ideale per far correre i buoi sull'asfalto di via Roma. Di frequente si è messo a piovere e c'erano temperature rigide che hanno guastato la festa. A metà maggio è un'altra cosa: siamo sicuri che si potrebbe organizzare, come cornice ideale alla corsa dei buoi, concerti e balli all'aperto, senza temperature polari. La gara è, in fin dei conti, solo rimandata».*

Così la manifestazione, voluta nel 1236 per sciogliere il voto per la peste debellata, passa in coda (esattamente una settimana dopo) all'altra corsa: quella di Asigliano, dove nel carnevale folklorico, ancora una volta, hanno peso determinante le condizioni meteorologiche. Si dice infatti che, se piove durante la corsa di Caresana, su quella del paese vicino splenderà il sole.

Ora che gli asiglianesi si trovano a far da cavia, non potranno più stabilire pronostici in anticipo. Al massimo si limiteranno a far scongiuri ed a tener d'occhio l'andamento delle nubi e della pagina per mezzo del Meteosat.

La verifica di questo provvedimento per quanto riguarda le due manifestazioni folkloristiche della Bassa comunque sembra non doversi arrestare al cambiamento di date. Rivoluzione per rivoluzione, c'è pure chi vuole organizzare una vera «sfilata» con la quale, a fine stagione (si parla del mese di settembre), i buoi caresanesi dovrebbero correre in gara con quelli di Asigliano. Una «singolar tenzone» da disputarsi alternando i campi di corsa ogni anno.

Giovanni Barberis

L'incidente l'altro ieri in corso Vittorio a Tronzano

Cade dal motorino: è grave

E' un soldato di Santhià, ventenne - Era in licenza di convalescenza

SANTHIA' — Un giovane vercellese, militare di leva, è ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico all'ospedale di Novara: cadendo in motorino ha riportato gravi lesioni alla testa. Si chiama Mario Bonfiglio, 20 anni; abita a Santhià e attualmente presta servizio militare nella brigata alpina «Taurinense» di stanza a Mondovì e in questo periodo stava usufruendo di qualche giorno di licenza per convalescenza.

L'incidente è avvenuto l'altro ieri a Tronzano, poco dopo le 18. Mario Bonfiglio stava percorrendo corso Vittorio su una «Vespa» quando, per cause che saranno accertate dall'indagine dei carabinieri, ha perduto il controllo della motoretta ed è caduto. Ha battuto il capo contro lo spigolo del marciapiede ed è rimasto a terra privo di conoscenza. Il giovane militare non portava il casco.

Bonfiglio è stato subito soccorso dai passanti che hanno chiesto l'intervento di un'autoambulanza.

Il ferito è stato trasportato al nosocomio di Santhià ma, dopo una prima visita, i medici hanno deciso di farlo trasferire al reparto neurochirugia dell'ospedale «Maggiore» di Novara, dove i sanitari lo hanno sottoponendo a terapie intensive.

I carabinieri conducono una inchiesta sull'incidente. Sembra che il giovane abbia perso il controllo della guida per l'elevata velocità con cui percorreva corso Vittorio ma a tradirlo potrebbe essere stata anche qualche asperità del fondo stradale.

d. ca.

Calcio - Dopo la secca sconfitta di Novara secondo incontro in trasferta

E adesso la Pro pensa ai «grigi»

VERCELLI — Il pessimismo della vigilia è purtroppo stato confermato dal risultato: la Pro Vercelli è stata sconfitta a Novara per 2-0. La squadra bianca è stata costretta alla resa da un gol per tempo degli azzurri: uno con Scienza, l'altro con Mazzeo. La Pro era partita con tante speranze per Novara, primo dei due «derby» consecutivi (domenica prossima il secondo, sempre in casa, con l'Alessandria).

La formazione vercellese aveva come obiettivo un pareggio. Nell'andata i bianchi avevano vinto in una contrastatissima partita, mandando a casa con la bocca amara migliaia di tifosi novaresi ed il presidente della società, l'on. Franco Nicolazzi che a questo incontro non manca mai. *«Ma il Novara non poteva permettersi distrazioni»* aveva detto il presidente della Pro Giuseppe Celoria alla vigilia del match.

La squadra di Daneva ha giocato con tre punte e questa tattica ha messo subito in evidenza le intenzioni degli azzurri di non concedere nulla agli ospiti. Lo schieramento ha in parte sbalestrato le marcature della compagine di Zoratti, costringendolo ad infoltire il centrocampo: la manovra ha avuto come conseguenza una maggior ripresa ed i padroni di casa, più concentrati del vercellesi, sono riusciti a passare una prima volta.

A questo punto la Pro poteva anche pareggiare, ma l'occasione che si è presentata a Colapietro, davvero più unica che rara, è stata sciupata. E così, all'inizio della seconda ripresa, dopo alcune belle parate di Corona, un bolide di Mazzeo ha pressochè chiuso la partita: sul 2-0 i bianchi si sono resi conto, anche per la forza della difesa azzurra, che la conclusione negativa sarebbe stata inevitabile. Anche se i novaresi hanno ridotto sensibilmente il loro ritmo, non sono stati in grado di portare la minaccia alla porta ospite.

Francesco Leale

Novara. Ricci (al centro), impossessatosi del pallone, cerca di raggiungere l'area

Indagini sul giocatore picchiato

VERCELLI — Il caso Moreta fa ancora parlare. La squadra mobile, su querela di parte, sta svolgendo indagini per accertare se il giocatore è stato colpito o no da qualcuno del pubblico. Com'è noto Moreta, durante il match tra Amatori e Viareggio, dopo uno scontro con Marcella cadde. Non si rialzò e fu portato fuori pista, negli spogliatoi. Lamentava mal di testa, ma fortunatamente il medico di servizio non gli riscontrò lesioni.

La società intanto aveva presentato querela di parte contro ignoti.

(f. l.)

Al Nuovo Italia

«Cadaveri e compari»

VERCELLI — «Cinque film da non perdere». Sotto questa insegna parte un'appendice primaverile dei «Martedì al cinema» che incomincia stasera al «Nuovo Italia».

La mini-stagione comprende film inediti a Vercelli, di buona critica ma anche graditi al pubblico. Si parte con l'ultima opera di Brian De Palma, «Cadaveri e compari».

Il 5 maggio, il pubblico dei «martedì» vedrà «Mosca addio» di Mauro Bolognini con Liv Ullmann.

Una settimana dopo, il 12, sarà presentato «Mona Lisa», un altro film agrodolce di genere «noir» diretto da Neil Jordan.

Dall'Inghilterra al Brasile con un altro film pregiatissimo: «La storia ufficiale» di Luis Puenzo, che sarà proiettato il 19 maggio. Infine, il 26 maggio è in programma una brillantissima commedia francese: «Il commissario» di Claude Zidi con Philippe Noiret.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: per «un'appendice ai martedì al cinema» verrà proiettato **Cadaveri & Compari** di Brian De Palma

PRINCIPE: Il bambino d'oro

VIOTTI: Missione eroica - I pompieri 2 (comico) con Massimo Boldi, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Christian De Sica

DEL VECCHIO: alle 21, per la rassegna «Il cinema e...» verrà proiettato il film **Oltre le sbarre** di Uri Barbash

TEATRO CIVICO: alle 21 convegno-dibattito sull'Aids organizzato dalla Cna, Associazione Artigiani di Vercelli per gli operatori del settore parrucchieri, estetiste e barbieri.

GATTINARA

ITALIA: Coniglietta ingorda. Vietato min. 18 anni.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Manzoni 39 ha mutato l'orario di apertura.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.478; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.680; Thiel (0161) 829.588.

Nuova sede a Vercelli per La Stampa

Da domani l'ufficio di corrispondenza di Vercelli di *La Stampa* lascia i locali di via Fratelli Bandiera 14 e si trasferisce nella nuova sede, in via Duchessa Jolanda 20. Restano invariati i numeri di telefono: 0161/60053-54747.

ECONOMICI

DIPERA! serramenti specializzati per zona Novara e Vercelli cercano. Telefonare allo 0163 832.796.

Prestigiosa Azienda Vitivinicola
cerca
per VERCELLI E NOVARA
FUNZIONARI VENDITA
Offresi fisso - provvigioni
portafoglio clientela
Si richiede forte motivazione
al guadagno
Tel. 0321/393281

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti
ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

autoge2 s.r.l.

PRONTA CONSEGNA
JEEP CHEROKEE
turbodiesel
& WRANGLER

MODELLI: LAREDO
PIONEER
CHIEF
BASE

2-4 PORTE
PREZZI MOLTO INTERESSANTI
Corso Vercelli 203 - **BORGOSESIA** - Tel. 0163 23.231

Vercelli ringrazia ELSA SERRA PIANA e le sue FIBROPITTURE

Meritato successo e grande partecipazione di pubblico hanno caratterizzato la mostra inaugurata a **Palazzo Centori**, con la presenza del **Sindaco Fulvio Bodo**, e degli **Assessori alla Cultura Fragonara** e all'**Assistenza Taverna**, dalla pittrice **Elsa Serra Piana**.
L'Artista al suo primo esordio a **Vercelli**, ha esposto le sue conosciutissime e ormai famose **«Fibropitture»**, rari esempi di pittura alternativa. Questi elaborati d'arte, come l'Artista li definisce, sono composizioni costituite da fibre tessili lavorate con grande pazienza, sensibilità, gusto e bravura dalla **Signora Serra Piana** che assemblano di volta in volta sembianze di fiori, paesaggi e sogni.
La carriera artistica dell'autrice, iniziata nel 1980, l'ha portata in breve tempo, ad ottenere premi e riconoscimenti in mostre ed esposizioni tenute in varie **Città d'Italia** come **Pesaro, Firenze** e la vicina **Santhià** nonché in **Germania, Francia e Spagna**, e le sue mostre sono ormai diventate tappe obbligate di critici e di personaggi del mondo della pittura.
E' doveroso quindi salutare le opere di **Elsa Serra Piana** quali concrete testimonianze per l'arte, che appartengono ad un nuovo mondo che nessuno prima aveva notato e che ora viene valorizzato e premiato.

HOTEL PER ANZIANI

Immerso in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa, la Burcina, sorge un residence-albergo per persone della terza età.

Le sue caratteristiche sono:
- situata a pochi minuti da Biella
- incantevole posizione
- modernissima costruzione
- tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigo-bar
- ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
- personale altamente qualificato per ogni necessità
- ideale per brevi e lunghi soggiorni
- trasporto gratuito in ogni momento della giornata
- prezzi competitivi

IL SOLE via Q. Sella 12 POLLONE (VC) tel. 015 61.539

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e risoluti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ad hanno accensione elettronica e CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

I nuovi regolamenti provinciali per la stagione venatoria

Un cacciatore ogni 10 ettari così cambia l'area faunistica

La «zona unica controllata» potrà ospitare solo 7600 doppiette della provincia

BIELLA — Saranno 7600 i cacciatori biellesi e vercellesi che potranno sparare nella «zona unica controllata». Il vasto territorio che parte dalle zone collinari ai confini con la zona faunistica delle Alpi può ospitare in tutto 10.500 cacciatori, di cui 2400 residenti in altre province piemontesi e 500 residenti in altre regioni. In pratica esiste un rapporto di un cacciatore ogni 10 ettari (nella Zona Alpi è di 1 a 60).

Spiegano all'ufficio caccia della Provincia: *«Questa densità nella zona controllata è resa possibile dalle operazioni di ripopolamento faunistico. In pianura, date le condizioni ambientali più favorevoli, è relativamente facile lanciare fagiani e lepri. Cosa invece impossibile nelle zone di montagna».*

Ecco che cosa prevedono i regolamenti per la stagione venatoria '87. E' confermata l'ammissione alla zona unica di caccia controllata senza l'obbligo di presentare domanda per i cacciatori residenti nei comuni di Andorno, Biella, Borgosesia, Callabiana, Camandona, Coggiola, Crevacuore, Donato, Graglia, Guardabosone, Mosso S. Maria, Mottalciata, Netro, Occhieppo Superiore, Pistolesa, Pollone, Portula, Pray, Pralungo, Sordevolo, Tollegno, Trivero e Veglio. I territori di questi centri, infatti, ricadono in parte nella zona faunistica di pianura.

Biella. Due cacciatori impegnati in una battuta in pianura

Dovranno invece presentare regolare domanda gli appassionati abitanti nella Zona Alpi, quelli delle altre province piemontesi e delle altre regioni. E qui c'è la grossa innovazione per la stagione. Allegati alla domanda ci dovranno essere oltre al certificato di residenza, anche l'atto notorio con l'attestato di proprietà o di conduzione di fondi ricadenti nell'area di caccia da almeno 2 anni. E chiariace la Provincia: *«Nel caso di conduzione la dichiarazione sostitutiva dovrà essere resa anche dal proprietario del fondo. E per fondo si intende un'area agroforestale della superficie minima di 3 mila metri quadrati, regolarmente individuata a catasto».*

Spiegano all'ufficio caccia: *«In questo modo crediamo di poter riuscire a disciplinare meglio l'esercizio venatorio evitando abusi e dichiarazioni di comodo di cui in passato i locali si sono spesso lamentati».*

In Provincia chiariscono anche che nel caso le domande superino il numero dei posti disponibili, l'ammissione alla zona controllata sarà decisa dando priorità prima ai residenti, poi ai cacciatori della provincia, quindi a quelli del Piemonte e infine agli appassionati delle altre regioni.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate per posta all'Amministrazione provinciale nel periodo compreso tra il 4 e il 20 maggio. L'elenco dei cacciatori ammessi sarà reso noto entro il 30 luglio.

Maurizio Alfial

Sta ottenendo un grande successo il referendum di Biella

Già arrivate 3000 schede

Gli abitanti sono stati invitati a rispondere alle domande sulla mobilità e la tutela dell'ambiente urbano - L'iniziativa prorogata di altre due settimane - Soddisfazione in Comune

BIELLA — E' stata prolungata fino a metà maggio la scadenza per chi ha intenzione di rispondere alle domande del questionario-inchiesta sulla mobilità e la tutela dell'ambiente urbano. Inizialmente il termine ultimo per la riconsegna delle schede era stato fissato per questa settimana, ma in considerazione del buon esito dell'indagine l'amministrazione comunale ha deciso di prorogare i tempi di altre due settimane.

Spiegano all'assessorato alla viabilità: *«L'iniziativa è stata avviata dal Comune in collaborazione con la Tekne Planning di Milano, il gruppo specializzato in rilevazioni tecniche. Alle cinquemila famiglie residenti nel territorio cittadino è stato spedito, in allegato al giornalino Lo scaffale un questionario. Stando alle previsioni basate su risultati ottenuti dalla Tekne in una ricerca commissionata anche a Saronno, si aspettavano circa duemila risposte. Invece fino ad ora sono già tremila le schede riconsegnate negli uffici comunali».*

La raccolta è stata completata nei due recapiti municipali di Palazzo Oropa e dell'ex Convitto e nelle urne sistemate nelle sedi farmacie centrali. Aggiungono all'assessorato alla viabilità: *«Per il momento non abbiamo ancora provveduto al ritiro delle schede alle sedi dei comitati di quartiere. Lo faremo tra un paio di settimane quando l'indagine si concluderà. Fino al 15 maggio, naturalmente, le schede possono essere depositate anche nelle altre urne degli uffici comunali e delle farmacie».*

Biella. Traffico intenso, molta confusione e parecchie proteste in via Masserotti (Foto Fighera)

Stando alle prime risultanze (a questo punto si calcola che possano essere ritornati circa quattromila modelli) i questionari presentano risposte interessanti e circostanziate come era nelle attese della Tekne. Toccherà poi al gruppo milanese decodificare le aspettative degli abitanti del centro lanierо.

L'unico intoppo della consultazione è stato il mancato recapito ad alcune centinaia di famiglie del questionario. In Comune assicurano però che è stato *«spedito a tutti»*.

«Se eventualmente qualcuno desidera prendere parte egualmente alla consultazione può farlo richiedendo il modulo all'assessorato alla viabilità dove sono giacenti ancora una trentina di schede».

L'analisi delle risposte consentirà di riconoscere *«sia la domanda attuale di mobilità sia quella potenziale»*. Inoltre saranno determinate la qualità e le caratteristiche dei movimenti, la loro ripartizione, il ruolo e l'incidenza del trasporto pubblico, il livello di motorizzazione, la necessità dei parcheggi a breve e a lunga durata. *«In base ai giudizi espressi dai biellesi si potrà poi comporre un quadro generale e determinare i parametri fondamentali per redigere previsioni e simulazioni e valutare i possibili miglioramenti in corrispondenza alle reali esigenze»*, sottolineano i promotori dell'iniziativa.

L'indagine sul traffico avrà un corollario nella seconda quindicina di maggio quando in via Italia saranno costituiti dei punti per una serie di interviste volanti condotte dagli studenti delle scuole medie superiori in modo da completare l'inchiesta.

r. cyn.

Entra nel vivo l'iniziativa dell'istituto Perosi

Concerti nelle scuole

Musica protagonista a Biella

BIELLA — Chitarra e pianoforte, due strumenti così diversi, ma altrettanto affascinanti, saranno protagonisti oggi di due serate. La chitarra, quella classica dal musicista Franco Brambati, sarà l'ospite d'onore di un concerto benefico al teatro Odeon. Il ricavato servirà per la costruzione di un laboratorio per gli ospiti della comunità Madonnina del giovani di Chiavazza.

Brambati, 30 anni, di Roma, dopo essersi specializzato in chitarra con Riccardo Chiarl, ha subito il grande fascino della musica brasiliana e dei suoi musicisti Narciso Yepes, Paco De Lucia e Baden Powell. E questa sera proporrà una serie di pezzi carioca prima esibendosi come solista e poi accompagnato dal trio composto da Sandro Nois, Roberto Parimbelli (chitarre) e Gilson Silveira (percussioni).

Il programma prevede musiche di Albeniz, Tarrega, Villa-Lobos, De Lucia, Powell oltre a composizioni dello stesso Brambati. L'inizio è fissato per le 21.

Il pianoforte sarà di scena invece al Jazz Club per una serata di «invito allo strumento». Il programma sarà a sorpresa: dipenderà cioè dai pianisti che avranno accettato l'invito del club di palazzo Ferrero per fare un po' di musica. Il tutto si concluderà con una gustosa spaghettata e un brindisi «a sfrido» per gli ospiti della serata.

(m. al.)

BIELLA — Entra nel vivo l'iniziativa «Concerti nelle scuole» organizzato dall'istituto musicale Ludovico Perosi per divulgare la musica classica tra i giovani biellesi. Domani mattina, alle 10 a Mongrando e alle 11 a Curanuova, gli alunni delle scuole medie assisteranno a due esecuzioni di grande pregio ed alto significato.

Spiegano all'istituto musicale Perosi: *«Quest'anno abbiamo ripreso questo tipo di programmazione decentrata a favore dei giovani che era già stata allestita in passato. Grazie alla collaborazione di vari organismi scolastici abbiamo indetto una mini-stagione concertistica che conterà quali spettatori attenti gli studenti biellesi».*

Dopo l'esordio avvenuto nelle scorse settimane a Pettinengo e Valle San Nicolao, oggi la manifestazione dei Perosi farà tappa a Mongrando e Curanuova. Poi a maggio toccherà alle medie di Ronco e De Amicis di Biella sabato 9, Pietro Micca e dei Vandorno, lunedì 11, Graglia, Pollone e Sordevolo sabato 30 ospitare i vari esecutori: Elisabetta Joppolo, Stefano Giacomelli, Paola Giammarinaro, Francesco Sicoli, Sidonia Gazzabin, Giulio Tosin, Anna Corsi, Enzo Leone, Marcella Pacucci, Luca Carlomagno, Alberto Fenzi, Raffaello Cangiano.

In programma figura l'esecuzione di brani di Arcangelo Corelli per due violini, violoncello e orchestra, di Haydn per violino e orchestra d'archi, di Georg Philipp Telemann e di Mozart (brani per clarinetto).

Aggiungono i promotori: *«L'iniziativa, che ha sempre riscosso un buon successo, ha un duplice scopo. Innanzitutto desideriamo far conoscere ai giovani, sempre così attenti al mondo musicale, anche questo genere di brani. In più vogliamo invitare le nuove leve a impratichirsi in questo settore».*

r. cyn.

A BORGO TORNA IL VECCHIO PORFIDO

Borgosesia. Piazza Mazzini si rifà il trucco. Dopo i lavori di posa della rete fognaria, è iniziato il «restauro» del salotto di Borgosesia. Il primo passo, come si vede nella foto di Hellar Reclus, è costituito dalla posa dei cubetti di porfido attorno alla fontana Francese. Contemporaneamente si procede ad un nuovo livellamento della piazza fino all'incrocio con via XX Settembre e via Roma. Con il passare degli anni, infatti, si era registrato un notevole abbassamento del suolo

La Cossatese espugna il campo del Borgomanero

Finalmente due punti

COSSATO — *«Abbiamo affrontato la trasferta con l'intento di strappare almeno un punto ed invece il risultato di 2-0 ci sta addirittura stretto. E' la svolta attesa da tanto tempo: ora l'importante è continuare con questo passo senza ricadere nel tunnel della crisi».*

Sono le frasi raccolte nello spogliatoio della Cossatese dopo la vittoria conquistata dall'undici di Paolo Ramella a Borgomanero. Il clan azzurro è pienamente soddisfatto: il primo successo nel girone di ritorno è finalmente arrivato e l'inserimento in panchina dell'ex centrocampista al posto di Tiberio Mansini pare essere stato una mossa azzeccata.

Il nuovo mister ha rilanciato per l'occasione il portiere Fasulo, ha sostituito gli squalificati Magliola e Isidori con Bassi (Isero e Cerri e Bertoni a far coppia in avanti. Il primo dei due giovani attaccanti ha inoltre siglato la rete dell'1-0 al 41', punto raddoppiato al 45' da una punizione di Franco Bucino: il pallone, oltrepassata la barriera, è terminato alle spalle di Del Ponte.

Franco Bucino

Non è stato soltanto il risultato finale a far tornare il sorriso sui volti di Bucino e compagni, ma soprattutto il volume di gioco espresso. La Cossatese non ha quasi mai sofferto il tentativo di rimonta avversario e i rossoblù di Quaglino saranno certamente impensierito la difesa ospite.

Ora la Cossatese ha portato a 18 punti il bottino in classifica e a 3 lunghezze il divario con il Villadossola, che, sconfitto dal Crescentino, difficilmente potrà evitare la retrocessione. Il ruolo di avversarie dei cossatesi nella corsa alla salvezza è stato pertanto assunto dallo stesso Crescentino e dal Gattinara.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Highlander 3 - I guerrieri del sogno.
ODEON: ore 21 spettacolo musicale «Solidarietà in concerto».
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

SOCIALE: Platoon.
LUX: non pervenuto.

COSSATO

MICHELETTI: Bionde esplosive bionde.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.101 - 24.278.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Bagliano Micca, Mongrando, Gaglianico.**
Usl 48 - Cossato: *Viarne*, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Strona, Veglio Mosso, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: *Boca*, viale Rimembranza 130, tel. 21.910. **Varallo:** *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione italiana contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 500.644.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 58; via Rigola 37; corso Europa 2; Autoriparazioni Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Mazzarrotto.

CUSTODIA e PULITURA
PELLICCE
Gi·Gi·Furs
MASSIMA SICUREZZA e TRANQUILLITA' PER LE VOSTRE PELLICCE
PRIMA ED UNICA AZIENDA NEL BIELLESE SPECIALIZZATA ED ATTREZZATA NELLA
CUSTODIA - PULITURA - TINTURA
CONFEZIONE PELLICCE
MONTONI - PELLE - RENNA
(Ampio parcheggio interno)
Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

FERRO per costruire produrre restaurare rinforzare inventare lavorare creare
GAIERO
prodotti siderurgici
GAIERO - Casale M. (AL) - V. Caduti sul Lavoro - Tel. (0142) 562.321 - 563.244 - Tx 211373

Istituto "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 915/927.456
Milano tel. 02/589.1464 Varese tel. 0332/235.568
...perché la vita è più bella in due!

American PIANO BAR
Viale Roma 1 - Tel. 33835 - Biella - chiuso mercoledì

AVIS
BIELLA
Via Matteotti, 19 - Tel. 28332

Società Finanziaria
ACQUISTA STABILI INTERI
con appartamenti e negozi anche occupati in:
BIELLA E DINTORNI
massima riservatezza
scrivere Pubblikompass N. 26
10100 TORINO

Il presidente della Biellese chiede alla squadra il secondo posto

«Il Pinerolo non vincerà»

Delusione e rabbia per la sconfitta di Savigliano - De Bernardi: «La colpa è di Gori» - Mialich: «Come la Roma lo scorso anno» - Bignotti, Rigamonti e Evangelisti hanno deluso

Savigliano. Il tifosi bianconeri non hanno mai smesso d'incitare la propria squadra (Fotoservizio La Stampa - Carlo Pellegrino)

BIELLA — Saviglianese-Biellese il giorno dopo. La sconfitta subita al Morino che ha estromesso matematicamente la squadra biancoverà dalla corsa alla C2, è difficile da digerire. Il sogno cullato un anno e diventato quasi realtà un mese fa quando il pareggio di Aosta aveva suggellato il prodigioso aggancio in vetta alla classifica, si è adesso trasformato in un'amara realtà. Un altro tentativo, il secondo consecutivo, per tornare tra i professionisti è così andato in fumo.

Qualcuno come il vice presidente Marco De Bernardi, anche in preda alla cocente delusione, è sbottato in dure accuse («*La colpa di questa situazione è di Roberto Gori anche se come società ammettiamo la responsabilità della sua assunzione. Ci ha fatto perdere troppi punti nel girone d'andata ed il recupero ci è costato preziose energie*», afferma il dirigente laniero), altri parlano di sfortuna e di segni del destino.

L'uscita di Cavagnetto dopo appena un quarto d'ora di gioco, l'incredibile autorete di Brustia, un «*polo di biliardo*», che ha segnato la svolta della partita, l'incrocio dei pali colpito da Vignati, un tiro che poteva rimettere in corsa i bianconeri, sono state componenti determinanti del risultato di Savigliano.

Ma la realtà è probabilmente condensata in una frase pronunciata da Gianni Mialich negli spogliatoi: «*Più o meno abbiamo fatto come la Roma l'anno scorso con la Juve: al momento decisivo siamo crollati anche perché avevamo il fiato in gola in seguito alla lunga rincorsa. In quattordici gare abbiamo rosicchiato sei punti alla Saviglianese. Continuare di questo passo era impossibile anche perché nell'economia generale hanno influito gli infortuni patiti da alcuni giocatori. Nel calcio, alla fine, i conti tornano sempre*».

Alla Biellese alcuni conti sono però tornati da Savigliano in rosso anche perché sono mancati alla prova decisiva alcuni giocatori sui quali si faceva grande affidamento. Le prestazioni di Bignotti, Rigamonti, Evangelisti hanno lasciato molto a desiderare mentre a Marchese si può imputare qualcosa in occasione della sfortunata deviazione di Brustia. In più ha deluso Massuero che è uscito sconfitto dal duello a distanza con il «vecchio» Treviasani. Aggiunge Mialich: «*Gli ho ripetutto dieci volte di stare a ridosso del regista rossoblù, ma non ci siamo capiti. Così il cuneese si è rivelato l'uomo determinante dell'incontro*».

Il giorno dopo è però anche quello della voglia di riscatto del club biancoverà. Sostiene il presidente Sandro Meraviglia: «*Il primo passo è la conquista del secondo posto. Vogliamo assolutamente centrare questo obiettivo che perlomeno ci apre una possibilità pur piccola di essere eventualmente promossi a tavolino. Ai più i nostri tifosi meritano questo premio. Per l'intera stagione abbiamo avuto un pubblico foltissimo ed anche a Savigliano al seguito vi erano un migliaio di persone*».

Si sa che già domenica sera, al rientro da Savigliano, vi è stato un incontro interlocutorio tra alcuni dirigenti per abbozzare il programma della prossima stagione. E' scontato che la società di viale Matteotti ritenterà la scalata alla C2 mentre la riconferma di alcuni giocatori è proprio legata alla prestazione di domenica con il Pinerolo.

Contro gli azzurri di Sacco che al La Marmora si giocheranno in 90' una stagione, la Biellese sarà priva oltre che di Cavagnetto e Scarrone anche di Martinelli che a Savigliano è stato ammonito. Conclude Meraviglia: «*Non importa. Dobbiamo farcela prima di iniziare un altro campionato, quello che vede in campo i dirigenti, nell'ambito della campagna di rafforzamento*».

Roberto Eynard

Ristorante
"FORNACE"

aperto tutto l'anno

Cucina tipica
Banchetti
Cene personalizzate
Pranzi di nozze

OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.122

CITTA' DI VARALLO
(Prov. di Vercelli)
E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di coordinatore tecnico-geometra.
8ª qualifica funzionale.
Scadenza: ore 12 dell'11 maggio 1987.
Maggiori chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria Comunale.
IL SINDACO
Gianfranco Astori

CACHEMIRE
GUABELLO
1815
MONGRANDO
BIELLA

GUABELLO MODA
propone
"La Primavera in Cachemire"
PURO CACHEMIRE CINESE
Blouson - Pullover - Polo
per
UOMO E DONNA
A PREZZO DI FABBRICA
chiuso lunedì mattina
Mongrando Cumanova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD computer olivetti TA TRIUMPH ADLER

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
MERCOLEDI' 29 APRILE
JEAN PAUL E ANGELIQUE

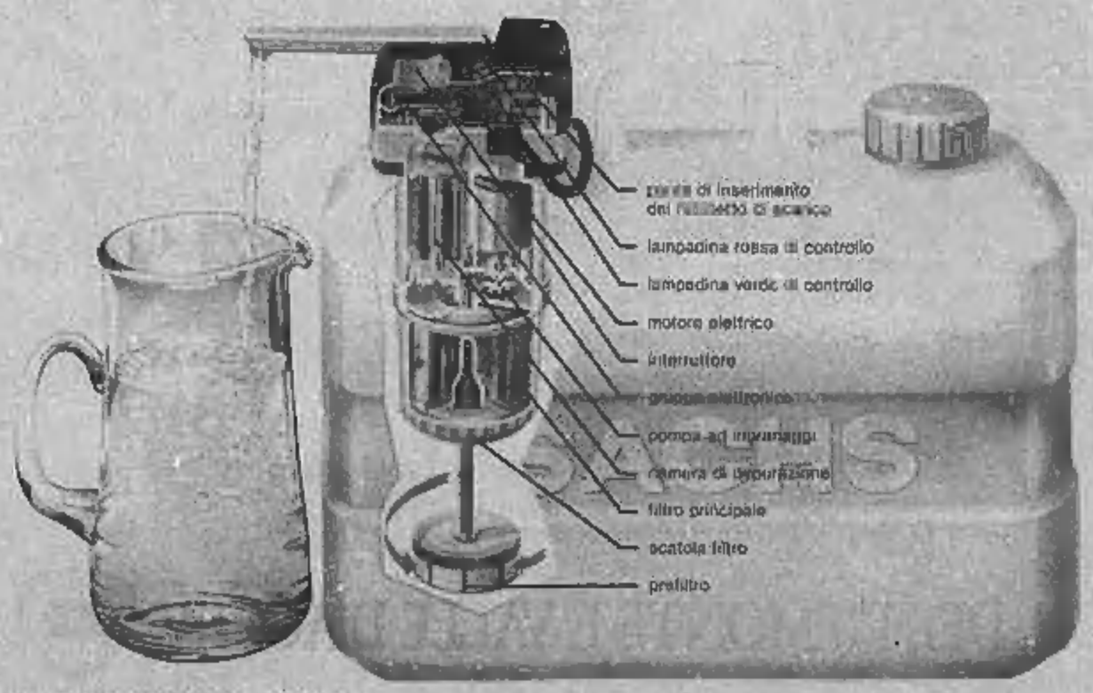
RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE
REGGIO EMILIA (Italy)
30 aprile 3 maggio 1987

Dove trovare i concessionari HONDA P.P.
AUTORIPARAZIONI AGR. MCD. MIGLIORISI
MASSERANO (VC) - Tel. 015/96.060
"Expò '87 - Fiera di Biella - dal 24 aprile al 3 maggio presso gli stand 230 - 232 - 234".

HONDA
POWER PRODUCTS

Azienda metalmeccanica dell'area vercellese verso Torino dotata di macchinario moderno ricerca
TORNITORI
per pezzi unici
FRESATORI
per fresatrici universali, 4° e 5° asse.
Si offre paga adeguata.
Inviare curriculum a: Pubblimedia Via Foa 53 - 13100 Vercelli - Rif. F/87.

ACQUA POTABILE
SUBITO - QUANDO VUOI - DOVE VUOI
SENZA ATRAZINA, SIMAZINA, MOLINATE E BENTAZONE



Importatore esclusivo per l'Italia:
ASSEM ITALIANA s.n.c. - Via Preare, 52 - I-37025 PARONA (VR) - Tel. 045 / 916200 - Telex 481166

Sì, è proprio così. L'acqua potabile non è più un problema grazie a FILTRON CAMP, il più piccolo depuratore d'acqua del mondo.
Per far fronte all'inquinamento delle risorse idriche, un gruppo di scienziati tedeschi è riuscito a mettere a punto un sistema di decontaminazione senza aggiungere prodotti chimici all'acqua (attestato dal Prof. Dr. Dr. W. Gräf della cattedra dell'Istituto di Igiene Ambientale e Medicina Preventiva dell'Università di Erlangen - Norimberga).
• FILTRON CAMP è costituito da una tanica da 20 litri sulla quale è stata installata una pompa che, collegata ad una qualsiasi batteria da 12 Volt, lavora in totale autonomia. Può essere collegato alla batteria dell'auto, della roulotte, della barca, ecc.
■ Nella pompa, comandata da un apparecchio elettronico, è montato un prefiltro, un filtro principale altamente efficace ed una camera di depurazione nella quale i germi, i virus ed i batteri (**atrazina, simazina, molinate, bentazone**, streptococco, salmonella, enterobatteri aerogeni, pseudomonas, aeroginosa, colera, staphylococcus aureus, ecc.) vengono distrutti, con assoluta certezza, in base al provato procedimento della ossidazione anodica.

• Il costruttore, la **SACHS**, è una società multinazionale di primaria importanza, sempre ai vertici delle costruzioni tecnologiche e della motoristica aerospaziale.
• **FILTRON CAMP** ha trovato il suo miglior impiego nei seguenti paesi sconvolti dall'inquinamento idrico: Djakarta, Bangkok, Il Cairo, Manila, Città del Messico, Rio de Janeiro, Nairobi, Libano, Iran, Iraq, Afghanistan e altri.

■ **FILTRON CAMP** è vitale per la casa, piccoli ristoranti e bar, dentisti, ambulanze, asili infantili, uffici, negozi che distribuiscono cibo.
Inoltre la compattezza (45,5 × 37 × 17 cm) e la leggerezza (4,2 kg senza acqua), lo rendono estremamente flessibile e indipendente in qualsiasi ambiente.
• **FILTRON CAMP** è molto più economico e vantaggioso di tante altre installazioni per il trattamento dell'acqua, poiché non utilizza alcun prodotto chimico rispettando l'ecosistema naturale.

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!

Viaggia in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, per la sua linea classica ma personalissima, per i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

PROVALA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.